

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LVII

BARI, 27 AGOSTO 2026

n. 68



Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti dell'amministrazione regionale ad obbligo di pubblicazione
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 5 agosto 2026, n. 77
“Studio Pomponi Avarello s.r.l.”. Mantenimento dell’accreditamento istituzionale del laboratorio analisi cliniche a seguito del trasferimento definitivo nell’ambito del Comune di Taranto, da Via Lombardia n. 48 a Via Veneto nn. 127/129, ai sensi dell’art. 28, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. 48771

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 6 agosto 2026, n. 78
ASL LE. Aggiornamento dell’autorizzazione all’esercizio per variazione del nominativo del Responsabile delle procedure di laboratorio del Centro PMA II livello ubicato presso il Presidio Ospedaliero “Vito Fazzi” di Lecce alla Via Filippo Muratore n. 1, , piano primo Poliblocco. 48780

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 7 agosto 2026, n. 80
“MEDILIFE SURGERY S.R.L.” (P. IVA 04500910718). Autorizzazione all’esercizio, ex art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell’attività specialistica ambulatoriale chirurgica ex art. 5, co. 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l’AREA CHIRURGICA (discipline di Ortopedia, Ginecologia e Otorinolaringoiatria), per l’AREA MEDICA (disciplina di Gastroenterologia) e per le branche di Chirurgia Plastica e di Oculistica, presso il poliambulatorio con sede a Foggia in Via Napoli n. 6. 48787

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 7 agosto 2026, n. 81
Aggiornamento ex art. 7 co. 6-quater l.r. n. 9/2017 della proroga della validità del parere di compatibilità rilasciato alla Società Cooperativa Sociale “Libellula” per la realizzazione di una Struttura Semiresidenziale Terapeutica per Minori ex art. 2 R.R. n. 14/2014 da denominarsi “PEGASO”, da ubicare in Nardò (LE) alla via Raho angolo Viale Europa...... 48795

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 7 agosto 2026, n. 82
“Laboratorio di Analisi Ventriglia S.r.l.” di Lucera (FG). Estensione, ai sensi dell’art. 24, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell’accreditamento istituzionale del laboratorio di analisi con sede in Lucera (FG) alla via Giordano Bruno n.3, al punto prelievo autorizzato in Casalvecchio di Puglia (FG) in corso G. Skanderberg n. 59. 48801

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 7 agosto 2026, n. 83
Trasferimento della titolarità dell’autorizzazione all’esercizio in capo alla “Casa di Cura Prof. Brodetti S.p.A.”, a seguito di fusione per incorporazione della società “BILF S.r.l.”, del poliambulatorio “Centro Salute Giovanni Paolo II” ubicato in Foggia alla Via Vittime Civili n. 114, per l’attività specialistica ambulatoriale chirurgica ad alta invasività ex art. 5, co. 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017 (discipline di Chirurgia Generale, Ortopedia, Ostetricia e Ginecologia e Chirurgia Plastica) e per l’attività

specialistica ambulatoriale medica ex art. 5, comma 1, punto 1.7.1. della L.R. 9/2017 (discipline di Cardiologia, Dermatologia, Urologia e Medicina Interna)..... 48807

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 6 agosto 2026, n. 490

CSR della Puglia in seno al PS-PAC 2023/2027 – Intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli” Azione SRD05.1 “Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole”, Azione SRD05.2 “Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole” e Azione SRD05.3 “Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole” sotto-Azione 3.1 “Sistemi silvoarabili su superfici agricola” e sotto-Azione 3.2 “Sistemi silvopastorali su superfici agricola e pascoliva” – Modalità di caricamento sull'EIP dei titoli abilitativi di cui al CR16 del paragrafo “4. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ” dell'Avviso oppure delle relative istanze presentate alle Autorità competenti..... 48814

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 6 agosto 2026, n. 397

Legge regionale 26 febbraio 2008, n.2: Riconoscimento e iscrizione al n. 248 dell'Albo delle Masserie didattiche – Regione Puglia - Azienda agricola “Disanto Chiara”. 48822

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 6 agosto 2026, n. 398

Legge regionale 26 febbraio 2008, n.2: Riconoscimento e iscrizione al n. 249 dell'Albo delle Masserie didattiche – Regione Puglia - Azienda agricola “Perrone Francesco”. 48825

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 24 luglio 2026, n. 389

CUP: B81F26000010002. PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi. Ammissione a finanziamento del Comune di NOICATTARO. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato..... 48828

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE 28 luglio 2026, n. 612

CUP: B81B08000620001 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento dell'importo di € 29.259,38 in favore di Gabrieli Giuseppe, Gabrieli Luigi e Gabrieli Salvatore Giovanni, comproprietari degli immobili individuati catastalmente al foglio n. 27 particelle nn. 91-220 e 230 del Comune di Melendugno (LE), a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio e liquidazione della somma di € 5.385,60 per ritenuta di acconto da versare in favore dell'Agenzia delle Entrate..... 48838

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 5 agosto 2026, n. 246

PN JTF 2021-27. Piano Territoriale Prov. Taranto. Az. 2.7 – (DGR n. 1087/2025). “Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, della Provincia di Taranto, nell'ambito del Protocollo adottato con DGR 4 marzo 2024 n 232- Autorità Portuale dal Mar Ionio - JTF Portuali 2026”. Approvazione schema di AUO..... 48847

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 31 luglio 2026, n. 126

Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle

nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XXXI al XXXV – Provincia di Taranto - Ricognizione posti residui..... 48871

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 31 luglio 2026, n. 127

Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XXXIII AL XXXV – Provincia di Lecce - Ricognizione posti residui..... 48883

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 31 luglio 2026, n. 128

Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5 - Assegnazione provvisoria dei posti per centro diurno disabili alle nuove istanze ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XXXI al XXXV –Provincia di Foggia - Presa d'atto di esaurimento posti previsti da fabbisogno regionale..... 48901

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 31 luglio 2026, n. 132

Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XXXI AL XXXV – Provincia di Foggia - Ricognizione posti residui..... 48921

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 12 agosto 2026, n. 145

Modifica parziale e integrazione D.D. n. 121 del 08.06.2026. 48939

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 20 agosto 2026, n. 153

L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione” - D.G.R. n. 980 del 14/07/2026 “Linee d’indirizzo per la predisposizione dell’avviso pubblico 2026” - Approvazione e emanazione Avviso Pubblico 2026 “Invito a presentare proposte progettuali” per la concessione di contributi (Allegati A, B e C) e approvazione modulistica. 48946

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 4 agosto 2026, n. 250

Autorizzazione allo scarico dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Celenza Valfortore nel “V.ne S. Pietro” tributario dell'invaso di Occhito - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017. 49057

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 4 agosto 2026, n. 251

Autorizzazione allo scarico nel “Canale Infocaciucci” dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di San Pietro Vernotico (BR) – art. 124 del D.lgs. n. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017..... 49066

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 4 agosto 2026, n. 252

Autorizzazione allo scarico dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Volturino nel “torrente Villanella” tributario del C.I. “Salsola ramo nord”. - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017..... 49075

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 4 agosto 2026, n. 253

Autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore comunale di Deliceto (FG) nel T.te Meridiana,

tributario del T.te Carapellotto - Carapelle - art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017..... 49084

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 4 agosto 2026, n. 254

Autorizzazione allo scarico dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Accadia nel "T.te Frugno" tributario del Carapelle - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017. 49092

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 4 agosto 2026, n. 255

Autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore comunale di Biccari (FG) nel corpo recettore "Torrente Organo" - art. 124 del D. Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017..... 49100

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 5 agosto 2026, n. 256

Revoca ex art. 21 quinquies L 241/90 dell'AD n. 249 del 04/08/2026 e contestuale adozione della nuova autorizzazione allo scarico, nel corpo idrico recettore denominato "Canale Reale", dei reflui effluenti dal depuratore a servizio dell'agglomerato di Ceglie Messapica. D.lgs. n.152/2006 L.R.n.18/2012 e RR n. 13/2017..... 49110

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ 10 luglio 2026, n. 328

Legge regionale 26 febbraio 2008, n.2: Riconoscimento e iscrizione al n. 247 dell'Albo delle Masserie didattiche – Regione Puglia - Azienda agricola "Agrosi Giuseppe"..... 49118

Atti dell'amministrazione regionale ad obbligo di pubblicazione

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 3 agosto 2026, n. 631

CUP: D39B09000180006 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. - L.R. n. 3/2005 e ss.mm. – Società FS Sud Est S.r.l. - Lavori della linea ferroviaria Bari-Taranto - Raddoppio del binario della tratta Bari Mungivacca-Noicattaro dal Km. 4+450 al Km. 15+110, incluso l'interramento della linea e delle stazioni di Triggiano e Capurso in galleria artificiale lungo l'attuale sede tra il km 6+945 e il km 10+920. Autorizzazione al pagamento diretto, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., delle indennità di occupazione per le aree occupate temporaneamente, ai sensi degli artt. 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm..... 49121

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

AGRIGEA S.R.L.

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in agro di Candela (FG)..... 49128

AZIENDA AGRICOLA ARBOREA FELICE

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un generatore fotovoltaico a servizio di una Comunità Energetica Rinnovabile (C.E.R.) in agro di Rutigliano (BA) 49130

VPS S.R.L.

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto eolico in agro del Comune di BOVINO (FG)..... 49131

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 31 luglio 2026, n. 141

Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021-2024. Approvazione elenco dei medici che hanno superato l'esame finale – sessioni straordinarie giorni 09/09/2025, 18 e 19/12/2025..... 49132

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 31 luglio 2026, n. 142

Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022-2025. Approvazione elenco dei medici che hanno superato l'esame finale – sessione ordinaria giorni 30/06, 01 e 02/07/2026..... 49139

ARPA - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale in qualità di Collaboratore Tecnico Professionale per espletamento di attività nei laboratori chimici dell'agenzia (Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari, allegato A – C.C.N.L. Sanità 2022-2024 del 27/10/2025) da assegnare alla sede ARPA Puglia di Foggia – D.A.P. 49145

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 2 borse di studio in favore di n. 2 laureati in Psicologia, nell'ambito delle attività relative al progetto PNRR: "Cardiac imaging and biomarkers in the diagnosis of antibody mediated rejection in heart transplantation" - CODICE PROGETTO PNRR-MCNT2-2023-12377618 - CUP MASTER F33C24000230006 - CUP DERIVATO B93C24000400006 - CHIAVE CONTABILE PNRR-B93C24000400006-01. 49176

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 incarico di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15-octies del D.Lgs. n. 502/1992, in favore di un laureato in Scienze Infermieristiche, nell'ambito delle attività relative al progetto "Acute and long-term impact of COVID-19 in patients with systemic, or organ-specific, autoimmune diseases in relation to subsequent pandemic waves, covid variants, and vaccinations with particular reference to the efficacy and long-term effects of vaccina" (COD. PROGETTO PNRR - RF- 2021-12374986 - (CUP MASTER D55E22000670001 - CUP DERIVATO B95E22000770001 - CHIAVE CONTABILE RIC_FIN-B95E22000770001-01). 49192

SERVIZI AMBIENTALI NORD BARESE S.P.A.

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno con contratto a tempo indeterminato o determinato di una unità di personale nel ruolo di Direttore Amministrativo..... 49207

IRCCS "SAVERIO DE BELLIS"

Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione..... 49221

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 5 agosto 2026, n. 77

“Studio Pomponi Avarello s.r.l.”. Mantenimento dell’accreditamento istituzionale del laboratorio analisi cliniche a seguito del trasferimento definitivo nell’ambito del Comune di Taranto, da Via Lombardia n. 48 a Via Veneto nn. 127/129, ai sensi dell’art. 28, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**II DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell’Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell’Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

Vista la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante *“Approvazione del “Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0”. – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis”*;

Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: *“D.G.R. n. 1289/2021, recante ‘applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.’ Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025”*;

Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

Vista la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”*;

Vista la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;

Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 ‘Modello Organizzativo Maia 2.0’ e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione”;

Vista la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”.

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità n. 35 del 20/04/2026 di conferimento dell’incarico di Elevata Qualificazione “*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*”.

In Bari presso la Sezione Accreditamento e Qualità, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile dell’Incarico E.Q. “Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale” della medesima Sezione, riceve la seguente relazione.

La L. R. 2 maggio 2017, n. 9 “Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private” disciplina all’art. 28 il “*Trasferimento definitivo delle strutture accreditate*”.

Con istanza trasmessa con **PEC del 23/02/2023**, acquisita dalla Sezione Strategie e Governo dell’Offerta con prot. n. AOO_183/3997 del 28/02/2023, il dott. Giovanni Luca Briatico Vangosa, in qualità di legale rappresentante della “**Studio Pomponi Avarello S.r.l.**”, titolare del **laboratorio di analisi cliniche con sede nel Comune di Taranto alla Via Lombardia n. 48, struttura accreditata** (codice regionale 95219):

- ai sensi dell’art. 12, commi 2 e 3, della L.R. n. 4/2010 e s.m.i. **quale laboratorio di analisi di base**
- con determina n. 95 del 21/04/2020 **per le seguenti prestazioni “X/Plus”**

CODICE	DESCRIZIONE	SEZIONE
90.11.6	Calcio ionizzato	CC
90.32.2	LITIO	CC
9048.6	ANTICORPI ENDOMISIO (EMA)	CC/EM

ha richiesto il rilascio dell’autorizzazione propedeutica al trasferimento del laboratorio nell’ambito del Comune di Taranto, da Via Lombardia n. 48 a Via Veneto nn. 127/129, rappresentando quanto segue:

“(…)

Premesso che il Laboratorio di Analisi “Studio Pomponi Avarello s.r.l.” di cui in intestazione e in possesso

- *autorizzazione n. 3066 rilasciata dal Sindaco di Taranto in data 14.06.1994 per l’esercizio dell’attività di Laboratorio Generale di Base, con annotazione per cambio del Responsabile Sanitario nella persona della Dott.ssa Federica AVARELLO, (...), in possesso di Laurea in Biologia Magistrale rilasciata dall’Università del Salento in data 23.10.2013, specializzata ex art. 12/5 della L.R. n. 9/2017 ed iscritta dal 27.02.2014 al n. AA070366 dell’Ordine dei Biologi di Taranto;*

- *accreditamento istituzionale ai sensi dell’art. 12 della L.R. n. 4 del 25.02.2010, codice reg. n. 95219;*

- *autorizzazione ed accreditamento, rilasciati con Determina Dirigenziale di codesto Dipartimento Promozione della Salute del benessere sociale e dello sport, sez. strategie e governo dell’offerta, n. 95 del 21.01.2020, per la esecuzione dei seguenti esami X/plus sotto la Responsabilità Sanitaria della citata Dott.ssa Federica AVARELLO (...) Considerando che è intenzione di questo laboratorio trasferire definitivamente la propria sede operativa,*

da Via Lombardia n.48 a Via Veneto n. 127/129, distanti tra di loro poche decine di metri e quindi nell'ambito dello stesso Comune e stesso Distretto A.S.L. TA. Il sottoscritto Giovanni Luca BRIATICO VANGOSA, (...) nella qualità di amministratore unico, RIVOLGE ISTANZA ai sensi dell'art. 28 della LR. n. 9/2017 di autorizzazione propedeutica alla richiesta di autorizzazione all'esercizio per trasferimento definitivo nell'ambito dello stesso Comune e stesso Distretto A.S.L. TA, da via Lombardia n. 48 a via Veneto n. 127/129. Al riguardo allega il Preliminare di Vendita quale titolo di possesso dell'immobile e si riserva di fornire qualunque chiarimento e/o integrazione."

Con nota prot. n. **AOO_183/5380 del 05/01/2024** la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha rilasciato, ai sensi dell'art. **28, commi 2 e 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo del laboratorio "Studio Pomponi Avarello S.r.l."** nel Comune di Taranto alla Via Veneto nn. 127/129.

Con **PEC del 03/01/2025** acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. AOO_183/8184 del 08/01/2025, ad oggetto "Comunicazione SUAP pratica n. 00814800736-29102024-1733-uo SUAP 1541-00814800736 Studio Pomponi Avarello S.r.l.", il Servizio SUAP del Comune di Taranto ha trasmesso l'Autorizzazione n. 23 del 23/12/2024 con la quale il Sindaco:

"(...)

VISTA la pratica SUAP codice 00814800736-29102024-1733 relativa all'istanza di Trasferimento definitivo attività di laboratorio di analisi cliniche, presentata dal Sig. BRIATICO-VANGOSA Giovanni Luca (...) in qualità di Legale Rappresentante della Società denominata STUDIO POMPONI AVARELLO S.R.L. titolare di un laboratorio di analisi cliniche sito in Taranto (TA) alla Via Lombardia n. 48;

PRESO ATTO dell'istruttoria effettuata dalla competente ASL TARANTO-Dipartimento di Prevenzione sulla scorta della documentazione acquisita nei propri uffici;

PRESO ATTO del parere favorevole del Dipartimento di Prevenzione della ASL Taranto prot. 244864 del 23.12.2024, finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio di un Laboratorio Generale di Base ai sensi dell'art. 5 co. 1 punto 1.7.2. della L.R. 9/2017 e ss.mm.ii. per trasferimento da Via Lombardia n. 48 a Via Veneto nn. 127-129;

VISTO l'art. 193 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. n.1265 del 27.07.1934;

VISTO il D.Lgs. 30.12.1992 n. 502; VISTO il D.Lgs. 229/99;

VISTE le Leggi Regionali n. 36/84 e n. 36/94;

VISTA la Legge Regionale n. 9 del 02.05.2017 e ss.mm.ii.;

VISTO il Reg. Regionale n. 3/2010;

VISTO il Reg. Reg. n. 9/2018;

VISTA la Delibera della REGIONE PUGLIA n. 142 del 06.02.2018;

AUTORIZZA

La Società STUDIO POMPONI AVARELLO - S.R.L. il cui Legale Rappresentante è il Sig. BRIATICO-VANGOSA Giovanni Luca (...) all'esercizio di un Laboratorio Generale di Base ai sensi dell'art. 5 co. 1 punto 1.7.2. della L.R. 9/2017 e ssmm.ii. da esercitarsi nei locali ubicati in Taranto (TA) alla Via Veneto nn. 127-129;

PRENDE ATTO

- Che la responsabilità sul corretto svolgimento dell'attività sotto il profilo sanitario, funzionale ed organizzativo, è affidata alla Dr.ssa AVARELLO Federica (...) laureata in Biologia presso l'Università degli Studi del Salento, e iscritta all'Ordine dei Biologi di Puglia e Basilicata Albo-Sezione con attestata di servizio ai sensi dell'art. 12 Co. 5 della L.R. 9/2017 e ssmm.ii.;

- È fatto obbligo al richiedente di comunicare all'Autorità Sanitaria ogni qualsiasi variazione dovesse intervenire negli elementi relativi al nome o ragione sociale, nei locali e agli impianti e/o apparecchiature utilizzate."

Con PEC del **10/01/2025**, acquisita dalla Sezione Strategia e governo dell'Offerta con **prot. n. AOO_183/16407 del 14/01/2025**, la "Studio Pomponi Avarello S.r.l." ha trasmesso l'"Istanza di mantenimento dell'accreditamento istituzionale del cliniche quale lahd laboratorio di analisi cliniche quale laboratorio generale di base con

prestazioni X/Plus, a seguito del trasferimento definitivo di struttura sanitaria accreditata", con la quale il legale rappresentante della società ha rappresentato quanto segue:

"(...)

Il sottoscritto Giovanni Luca BRIATICO VANGOSA, omissis..., nella sua qualità di Amministratore Unico del Laboratorio di Analisi di cui in intestazione:

Premesso che il Laboratorio di Analisi è già in possesso di:

- accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 4 del 25.02.2010, codice reg. n. 95219;
- autorizzazione ed accreditamento, rilasciati con Determina Dirigenziale di codesto Dipartimento Promozione della Salute del benessere sociale e dello sport, sez. strategie e governo dell'offerta, n. 95 del 21.04.2020, per la esecuzione dei seguenti esami X/plus sotto la Responsabilità Sanitaria della Dott.ssa Federica AVARELLO:

CODICE	DESCRIZIONE	SEZIONE
90.11.6	Calcio ionizzato	CC
90.32.3	LITIO	CC
9048.6	ANTICORPI ENDOMISIO (EMA)	CC/EM

Premesso che con nota trasmessa a mezzo Pec il 23/02/2023, acquisita da codesta Sezione Strategie e Governo dell'Offerta-Servizio accreditamento e qualità della Regione Puglia con prot. n. AOO_183/3997 del 28/02/2023, questo Laboratorio di Analisi ha prodotto istanza di autorizzazione propedeutica al trasferimento della propria sede, nell'ambito dello stesso Comune e distretto della stessa Azienda Sanitaria Locale TA, da Via Lombardia n. 48 alla Via Veneto n. 127/129;

Considerato che codesta sezione Strategie e Governo dell'Offerta-Servizio Accreditamento e Qualità della Regione Puglia con Pec del 05/01/2024 ha trasmesso l'autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo del Laboratorio, prot. n. 0005380/2024, da Via Lombardia n. 48 a Via Veneto n. 127/129;

Considerato che il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA con nota Registro Ufficiale 244864 del 23.12.2024 ha espresso, su richiesta della locale Amministrazione Comunale, il proprio parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento da Via Lombardia n. 48 alla Via Veneto n. 127/129; **Considerato** che il Sindaco del Comune di Taranto ha concesso con provvedimento n. 288361 del 23.12.2024 l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento da Via Lombardia n. 48 alla Via Veneto n. 127/129, con responsabilità sul corretto svolgimento dell'attività sotto il profilo sanitario, funzionale ed organizzativo, affidata alla Dr.ssa AVARELLO Federica omissis..., laureata in Biologia presso l'Università degli Studi del Salento e iscritta all'Ordine dei Biologi di Puglia e Basilicata con attestazione di servizio ai sensi dell'art. 12 co. 5 della L.R. 9/2017 e ssmm.ii.;

RIVOLGE ISTANZA

di mantenimento dell'accreditamento istituzionale presso la nuova sede sita in Taranto alla Via Veneto n. 127/129.

Con riserva di esibizione di qualsiasi altra documentazione a richiesta, si allega:

- Agibilità dei nuovi locali;
- Autorizzazione comunale all'esercizio per trasferimento, rilasciata dal Comune di Taranto;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con la quale si attesta che il Laboratorio è in possesso dei requisiti di accreditamento, generali e specifici previsti dal:
 - R.R. n. 3/2010 - sez. A.01 colonna di destra, relativamente a quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n. 16/2019;
 - dalla sez. B.01.02 del R.R. n. 3/2010 colonna di destra, così come sostituita dal R.R. n. 9/2018;
 - dal R.R. n. 16/2019."

Con nota prot. E/161736 del 27/03/2025 la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha invitato "il Servizio QUOTA - AReSS, ai sensi dell'art. 28, comma 6, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a effettuare un sopralluogo presso la nuova sede della struttura di laboratorio di analisi di base denominata "Studio Pomponi Avarello S.r.l.", sita in Taranto, Via Veneto n. 127/129, al fine di verificare il possesso dei requisiti generali e dei requisiti specifici ulteriori di accreditamento, previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i..".

Con nota *“Studio Pomponi Avarello S.r.l..”*. *Attribuzione provvisoria del codice di accreditamento della nuova sede* prot. **E/161736 del 27/03/2025** la Sezione Strategie e Governo dell’Offerta ha disposto quanto segue: *“(…) nelle more dell’adozione del provvedimento regionale di mantenimento dell’accreditamento, l’opportunità di attribuire provvisoriamente il codice di accreditamento per trasferimento del laboratorio analisi de quo (nella nuova sede sita in Taranto in Via Veneto n. 127/129), a far data dal 10/01/2025, data di trasmissione dell’istanza di mantenimento dell’accreditamento con allegata (oltre all’autorizzazione comunale all’esercizio per trasferimento) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di accreditamento come previsto alla lett. a) della nota Circolare prot. n. AOO_183/855 del 20/01/2022. A tal fine si invita l’ufficio ASL competente ad attribuire il nuovo codice STS11 relativo alla nuova sede della struttura privata accreditata in oggetto e a comunicarlo alla Società Exprivia Spa - via mail - all’indirizzo hd.edotto@exprivia.com”*

Con **PEC del 31/03/2026**, acquisita dalla scrivente Sezione con **prot. n. E/177064 del 01/04/2026**, il **Servizio QUOTA - AReSS** ha trasmesso la nota avente ad oggetto *“centro analisi cliniche corrente in Taranto. Riscontro nota prot. AOO_RP/161736 del 27.03.2025. Trasmissione parere accreditamento istituzionale.”*, con la quale il Dirigente del Servizio ha rappresentato quanto segue:

“(…) Quale formale riscontro a nota marginata in oggetto, si relazione quanto segue. Premesso che il Sindaco del Comune di Taranto ha concesso con provvedimento n.288361 del 23.12.2024 l’autorizzazione all’esercizio per trasferimento, dalla Via Lombardia n. 48 alla Via Veneto n. 127/129, per il centro di analisi cliniche denominato “Studio Pomponi Avarello” sito in Taranto, con nota prot. n.131/QuOTA del 14.01.2026 questo Servizio ha trasmesso il Piano di audit per la valutazione del possesso dei requisiti di accreditamento istituzionale specifici vigenti, a tenersi nella giornata del 21.01.2026.

In data 20.01 u.s. il Gruppo di Valutazione QuOTA ha operato attività di pre audit sulla griglia di autovalutazione dei Requisiti relativi alle Fasi di “Plan, Do. Check, Act” di cui al Manuale di Accreditamento per le Strutture di Medicina di Laboratorio” approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii, come compilata e formalmente inoltrata dalla struttura da auditare, valutandone come non congruo il contenuto.

Come programmato, in data 21.01. u.s. il Gruppo di Valutazione ha effettuato audit in situ, registrandone gli esiti nel Rapporto di audit contestualmente consegnato alla struttura, rilevando specifiche Non Conformità, con invito a “comunicare formalmente al Servizio QuOTA entro 30 gg., l’analisi delle cause, il trattamento e l’azione correttiva inerente a ciascuna Non Conformità rilevata”.

A seguito di comunicazione PEC della Direzione sanitaria della struttura del 10.03.2026, in sede di audit di follow up (documentale) data odierna, il Gruppo di Valutazione ha esaminato il piano delle azioni correttive specifiche per le Non Conformità rilevate, valutandole come adeguate e congrue.

Tutto ciò premesso, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla conferma dell’accreditamento istituzionale per l’attività di Medicina di Laboratorio svolta presso la struttura sita in Taranto alla Via Veneto n. 127/129, denominata “Studio Pomponi Avarello srl srl”, in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato dispositivo del R.R. n.3/2005 ss.mm.ii. e del “Manuale di Accreditamento per le strutture di Medicina di laboratorio” approvato con R.R. n. 16/2019 e ss.mm.ii., con riferimento alle fasi “Plan, Do, Check, Act”, come formalmente valutati dallo scrivente Servizio.”.

Per tutto quanto sopra riportato;

atteso che con nota circolare prot. n. AOO_183/855 del 20/01/2022 ad oggetto *“Art. 28 (Trasferimento definitivo delle strutture accreditate) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. Linee di indirizzo applicative.”*, trasmessa ai Direttori Generali, ai Dirigenti U.O.G.R.C. e U.O.G.A.P.C. ed ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL., al Presidente dell’A.N.C.I. ed alle OO.RR. di categoria, la Sezione Strategie e Governo dell’Offerta ha ritenuto *“di dover riconoscere efficacia retroattiva al provvedimento di mantenimento dell’accreditamento (successivo alla trasmissione della relazione del Dipartimento di Prevenzione attestante la conclusione della verifica ispettiva con esito positivo):*

- a. *dalla data di trasmissione dell’istanza di mantenimento dell’accreditamento presso la nuova sede ai*

sensi dell'art. 28, comma 6 alla quale sia allegata (oltre all'autorizzazione comunale all'esercizio per trasferimento) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di accreditamento, generali specifici, previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A (colonna di destra, relativamente a quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n. 16/2019), B.01.01 (colonna di destra), B.01.0X (in base alla tipologia di attività ambulatoriale esercitata - colonna di destra) e dal R.R. n. 16/2019 (limitatamente alle evidenze previste da ciascuna delle "fasi", di cui alle lett. a), b) e c) dell'art. 2, comma 2, applicabili alla data di trasmissione dell'istanza), salvo gli esiti della verifica, da parte del Dipartimento incaricato, in ordine al possesso di tutti i requisiti di accreditamento alla data della medesima istanza.

- b. *dalla data del verbale/della relazione del Dipartimento di Prevenzione incaricato, attestante la verifica positiva del possesso di tutti i requisiti di accreditamento, nel caso che all'istanza di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede non sia stata allegata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.*" (grassetto aggiunto, n.d.r.);

considerato che:

- come comunicato dal Servizio Qu.OTA - ARSS, in sede di sopralluogo sono state rilevate "specifiche Non Conformità" il cui "piano delle azioni correttive specifiche per le Non Conformità" è stato esaminato in data 10.03.2026 e le stesse sono state valutate "come adeguate e congrue" solo in tale data;
- pertanto, si applicano le previsioni del combinato disposto delle lett. a) e b) della sopra riportata nota circolare prot. n. AOO_183/855 del 20/01/2022;

considerato altresì che il Laboratorio di Analisi "Studio Pomponi Avarello S.r.l." risulta accreditato nella precedente sede di Taranto - Via Lombardia n. 48 per l'esecuzione di prestazioni X/plus;

si propone:

- ai sensi dell'art. 28, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **di disporre**, a seguito del trasferimento definitivo nell'ambito del Comune di Taranto, dalla sede di Via Lombardia n. 48 alla nuova sede di Via Veneto nn. 127/129, **il mantenimento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio di analisi cliniche di cui è titolare la società "Studio Pomponi Avarello S.r.l.", con decorrenza dal 31/03/2026**, data di trasmissione da parte del Servizio QUOTA - ARSS del parere favorevole al mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede per l'attività di Medicina di Laboratorio, con la precisazione che:
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il legale rappresentante della società "Studio Pomponi Avarello S.r.l.", "entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento," dovrà rendere "alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al te dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso

di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai ella fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.";*
- di invitare il Servizio QUOTA – AreSS, ad integrazione dell'incarico già conferito con nota prot. E/161736 del 27/03/2025, ad effettuare un ulteriore sopralluogo presso il laboratorio di analisi ubicato in Taranto alla Via Veneto n. 127/129, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dal R.R. n. 9/2018 per l'esecuzione di prestazioni X/plus, ai fini del **mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede delle seguenti prestazioni X/plus:**

CODICE	DESCRIZIONE	SEZIONE
90.11.6	Calcio ionizzato	CC
90.32.2	LITIO	CC
9048.6	ANTICORPI ENDOMISIO (EMA)	CC/EM

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- ai sensi dell'art. 28, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **di disporre**, a seguito del trasferimento definitivo nell'ambito del Comune di Taranto, dalla sede di Via Lombardia n. 48 alla nuova sede di Via Veneto nn. 127/129, **il mantenimento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio di analisi cliniche di cui è titolare la società "Studio Pomponi Avarello S.r.l.", con decorrenza dal 31/03/2026**, data di trasmissione da parte del Servizio QUOTA - AReSS del parere favorevole al mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede per l'attività di Medicina di Laboratorio, con la precisazione che:
 - l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;
 - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il legale rappresentante della società "Studio Pomponi Avarello S.r.l.", *"entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento,"* dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al te dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai ella fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
 - aisensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 es.m.i. *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."*;
- di invitare il Servizio QUOTA – AReSS, ad integrazione dell'incarico già conferito con nota prot. E/161736 del 27/03/2025, ad effettuare un ulteriore sopralluogo presso il laboratorio di analisi ubicato in Taranto alla Via Veneto n. 127/129, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dal R.R. n. 9/2018 per l'esecuzione di prestazioni X/plus, ai fini del **mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede delle seguenti prestazioni X/plus**:

CODICE	DESCRIZIONE	SEZIONE
90.11.6	Calcio ionizzato	CC
90.32.2	LITIO	CC
9048.6	ANTICORPI ENDOMISIO (EMA)	CC/EM

Di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante della società "Studio Pomponi Avarello Srl" con sede legale in Taranto alla Via Vittorio Veneto nn. 127/129 (studiopomponiavarellosrl@pec.it)
- al Direttore generale dell'ASL TA;
- al Dirigente U.O.G.R.C. dell'ASL TA;
- al Sindaco del Comune di Taranto;
- al supporto Exprivia Sistema Edotto (mail: hd.edotto@exprivia.com);
- al Servizio Qu.O.T.A. dell'A.Re.S.S. quota.aress@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica "Cifra2", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Accreditamento e Qualità/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà trasmesso alla Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alla Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata- Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00082

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi
- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 6 agosto 2026, n. 78

ASL LE. Aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio per variazione del nominativo del Responsabile delle procedure di laboratorio del Centro PMA II livello ubicato presso il Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce alla Via Filippo Muratore n. 1, , piano primo Poliblocco.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

Vista la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 *"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti"*;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali"*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante *"Approvazione del "Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025"*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis"*;

Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *"MAIA 2.0"*;

Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: *"D.G.R. n. 1289/2021, recante 'applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.' Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025"*;

Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

Vista la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"*;

Vista la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"*;

Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 'Modello Organizzativo Maia 2.0' e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle*

Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione”;

Vista la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”.

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità n. 35 del 20/04/2026 di conferimento dell’incarico di Elevata Qualificazione *“Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale”*.

In Bari presso la Sezione Accreditamento e Qualità, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile dell’Incarico E.Q. *“Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale”* della medesima Sezione, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 2 maggio 2017, n. 9 *“Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private”* e s.m.i. dispone:

- all’art. 3, comma 3, lett. c) che *“Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all’esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.”*;
- all’art. 8, comma 2 che *“alla domanda di autorizzazione all’esercizio devono essere allegati il titolo attestante l’agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall’ente competente. L’atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale sanitario da impiegare nella struttura”*;
- all’art. 8, comma 3 che *“Alla Regione compete il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all’art. 5, comma 1 (...)”*, tra le quali sono compresi i *“centri di procreazione medicalmente assistita (PMA)”* di cui all’art. 5, comma 1, punto 1.4. della medesima legge;
- all’art. 10, comma 1, lettera f) che l’autorizzazione indichi, tra l’altro, *“il nome e i titoli accademici del responsabile sanitario”*.

Il Regolamento Regionale 16 Luglio 2025, n. 4 *“Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per l’autorizzazione all’esercizio e l’accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie deputate alla erogazione di prestazioni di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA). Abrogazione del Regolamento regionale n. 2/2014”* prevede:

- all’art. 5, comma 3, punto 3.1 quanto segue:

“3.1 Ciascuna Unità di Cura:

- a) *deve individuare i soggetti a cui affidare le responsabilità direzionali, cliniche e delle procedure di laboratorio;*
- b) *deve comunicare congiuntamente al Servizio di Accreditamento e Qualità e al Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano del SSR della Regione Puglia il nominativo del Responsabile dell’Unità di Cura;*
- c) *Il Responsabile dell’Unità di Cura deve essere un medico specialista in ostetricia e ginecologia, con documentata esperienza effettiva nel settore della PMA;*
- d) *Il responsabile delle procedure di laboratorio può essere un biologo, un biotecnologo o un medico, con documentata esperienza di tutti gli aspetti laboratoristici di una Unità di Cura.*
- e) *Nelle sole strutture di I Livello, il responsabile clinico può svolgere funzioni di responsabile di laboratorio purché in possesso di documentata esperienza in biologia della riproduzione;*
- e) *Nelle sole strutture di I Livello, il responsabile clinico può svolgere funzioni di responsabile di laboratorio*

purché in possesso di documentata esperienza in biologia della riproduzione.”;

- all'art. 7 (*“Unità di Cura di II livello”*), comma 3.4 (*“Requisiti specifici organizzativi”*):

“3.4 Requisiti specifici organizzativi

“La dotazione organica del personale deve essere rapportata al volume delle attività ed alle tecniche adottate. In ogni caso deve essere garantito il seguente standard minimo di personale:

(...)

c) un biologo, biotecnologo o medico, con esperienza in medicina della riproduzione e con esperienza di laboratorio di embriologia, indicato quale responsabile di laboratorio assunto con contratto di lavoro dipendente anche a tempo determinato o con contratto di collaborazione con debito orario; (...).”.

Con Determina Dirigenziale n. **232 del 03/08/2023** la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato, inter alia, *“ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) e dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di autorizzare l'ASL LE, nella persona del Commissario straordinario - Legale rappresentante Avv. Stefano Rossi, all'esercizio per trasferimento di sede del Centro PMA II livello dal Presidio Territoriale di Assistenza (ex ospedale) di Nardò - Via XXV Luglio al Presidio Ospedaliero “Vito Fazzi” di Lecce, piano primo Poliblocco - alla Via Filippo Muratore n.1, il cui Responsabile Clinico è il dott. Ezio M. Tricarico, specializzato in Ginecologia ed Ostetricia ed il cui Responsabile delle Procedure di Laboratorio è il Dott. Pietro Paolo Losavio, specializzato in fisiopatologia della riproduzione umana e tecnologie della fecondazione assistita, con la prescrizione al Commissario straordinario - Legale rappresentante dell'ASL LE di trasmettere la documentazione relativa all'esperienza maturata dal Responsabile Clinico e dal Responsabile di Laboratorio di cui agli artt. 4, comma 2, punto 2.1 e 6, comma 3, punto 3.4 del R.R. n. 2/2014 e con la precisazione che:*

- l'autorizzazione, di cui al presente provvedimento, è da intendersi riconosciuta per uno standard di attività non superiore a 299 cicli/anno;*
- per uno standard pari o superiore a 300 cicli/anno, ai sensi del sopra riportato art. 6 comma 3, punto 3.4 del R.R. n. 2/2014, la dotazione organica medica (ginecologo, biologo e tecnico) verificata dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE con nota prot. U. 0106316 del 17/07/2023 dovrà essere raddoppiata;*
- dovrà essere osservata la normativa che regola la movimentazione del materiale crioconservato in un centro ART, le cui fasi sono state elencate in maniera meramente esemplificativa ma non esaustiva già con la sopra riportata nota prot. AOO_183/9068 del 16/06/2023 e comunque in conformità alla normativa vigente in materia;*
- in caso di sostituzione del Responsabile clinico del Centro PMA di II livello, il Commissario straordinario - Legale rappresentante dell'ASL LE ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., è tenuto a comunicare alla scrivente tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico;*
- ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. nonché dell'art. 4, comma 2, punto 2.1 del R.R. n. 2/2014, in caso di sostituzione, il Commissario straordinario - Legale rappresentante dell'ASL LE è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico e/o del Responsabile di laboratorio, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento del relativo provvedimento autorizzativo;*
- ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il Commissario straordinario - Legale rappresentante dell'ASL LE dovrà altresì comunicare a questa Sezione ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;*
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;*

ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., “Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio.

Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno".

Con Determina Dirigenziale n. **127 del 27/03/2024** la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato, inter alia, *"Di aggiornare, a parziale modifica ed integrazione della D.D. n. 232 del 03/08/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 183 ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio del Centro PMA - Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce, piano primo Poliblocco- via Filippo Muratore n. 1. per variazione del nominativo del Responsabile Clinico nella persona del **Giovanni Luigi Mele**, nato a omissis il */06/1960."*

Con nota trasmessa a mezzo pec del 09/07/2026 indirizzata alla Sezione Accreditamento e Qualità, acquisita con prot. n. **420231 del 13/07/2026**, il Direttore Generale ed il Dirigente dell'Ufficio Qualità e Accreditamenti dell'ASL Lecce hanno comunicato la variazione del Responsabile delle procedure di laboratorio del Centro PMA, rappresentando quanto segue:

"(...)

- con nota prot. ASL LE n. 0161153 del 05/09/2025 questa Azienda Sanitaria Locale denominata ASL LE trasmetteva istanza di accreditamento ai Competenti Uffici Regionali, al fine di perfezionare l'iter di accreditamento istituzionale del Centro P.M.A. "V. Fazzi" di Lecce;*
- l'Atto Dirigenziale Regione Puglia n. 31 del 13/02/2023 prevede l'Autorizzazione all'esercizio per trasferimento di sede, ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) e dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del Centro P.M.A. Il livello dal Presidio Territoriale di Assistenza (ex ospedale) di Nardò -Via XXV Luglio al Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" di Lecce, piano terra Poli-blocco -DEA alla Via Filippo Muratore n.1;*
- l'Atto Dirigenziale Regione Puglia n. 232 del 03/08/2023 prevede l'Autorizzazione all'esercizio per trasferimento di sede, ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) e dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del Centro P.M.A. Il livello dal Presidio Territoriale di Assistenza (ex ospedale) di Nardò - Via XXV Luglio al Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" di Lecce, piano terra Poli-blocco -DEA alla Via Filippo Muratore n.1;*
- la D.G.R. n. 276 del 02/03/2020 Regione Puglia prevede l'individuazione del Centro P.M.A. di II liv. presso l'Ospedale "V. Fazzi" Lecce ai sensi dell'art. 51 co. 3 della L.R. n. 52 del 30 Novembre 2019;*
- il Centro P.M.A. di I e II liv. ubicato al piano terra del P.O. "V. Fazzi" di Lecce, è conforme alle disposizioni contenute nel R.R. n. 3/2005 e s.m.i. nonché nel R.R. n. 2/2014 e s.m.i.;*
- la struttura rispetta la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza del lavoro;*
- la Direzione del Centro P.M.A. è affidata al dott. Giovanni Luigi MELE (...) in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il 07/11/1988 presso l'Università degli Studi di Bari e Specializzazione in Ostetricia e Ginecologia conseguita il 28/10/1993 presso l'Università degli Studi di Bari, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di con il numero n. 04828;*
- la Direzione Medica del Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce è affidata alla dott.ssa Anna Patrizia Barone (...), in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita in data 07/12/1995 presso l'università degli Studi "La sapienza" di Roma e specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva conseguita in data 30/10/2003 presso l'Università "Tor Vergata" di Roma, iscritta all'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce con il n. 6011.*

COMUNICA che, con decorrenza 24/06/2026, la dott.ssa Barbara PICCINNI (...) è il nuovo Responsabile delle procedure di laboratorio/ laboratorio di Embriologia del Centro PMA, in sostituzione del dott. Pietro Paolo LOSAVIO."

Posto quanto sopra;
rilevato che:

- ai sensi dell'art. 5, comma 3, punto 3.1 e dell'art. 7, comma 3, punto 3.4 del R.R. 4/2025 il responsabile delle procedure di laboratorio può essere un biologo, un biotecnologo o un medico, con documentata esperienza di tutti gli aspetti laboratoristici di una Unità di Cura;
- dalla documentazione in atti la dott.ssa Barbara Piccinni risulta possedere i titoli professionali, abilitativi e specialistici richiesti ai sensi della richiamata normativa, pertanto, sussistono i presupposti per l'adozione del presente atto di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio per variazione del nominativo del Responsabile delle procedure del laboratorio;

si propone di aggiornare, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio del Centro PMA II livello dell'ASL LE, ubicato presso il Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce sito in Via Filippo Muratore n. 1, piano primo Poliblocco, per variazione del nominativo del Responsabile delle procedure di laboratorio nella persona della dott.ssa Barbara Piccinni, laureata in Scienze Biologiche, con specializzazione in genetica medica, con le seguenti precisazioni:

- ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in caso di sostituzione, il legale rappresentante del Centro PMA - Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico e/o del Responsabile di laboratorio, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento del relativo provvedimento autorizzativo;
- ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., Il legale rappresentante del del Centro PMA - Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce dovrà altresì comunicare a questa Sezione ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295

del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di aggiornare, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio del Centro PMA II livello dell'ASL LE, ubicato presso il Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce sito in Via Filippo Muratore n. 1, piano primo Poliblocco, per variazione del nominativo del Responsabile delle procedure di laboratorio nella persona della dott.ssa Barbara Piccinni, laureata in Scienze Biologiche, con specializzazione in genetica medica, con le seguenti precisazioni:

- ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in caso di sostituzione, il legale rappresentante del Centro PMA - Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico e/o del Responsabile di laboratorio, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento del relativo provvedimento autorizzativo;
- ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., Il legale rappresentante del del Centro PMA - Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce dovrà altresì comunicare a questa Sezione ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno".*

di notificare il presente provvedimento:

- al Direttore Generale dell'ASL LE;
- al Sindaco del Comune di Lecce;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE;
- al Dirigente U.O.G.A.P.C. dell'ASL LE;

- al Responsabile Registro Nazionale PMA.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica “*Cifra2*”, composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all’Albo della Sezione Accreditamento e Qualità/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l’albo telematico);
- sarà trasmesso alla Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata- Regione Puglia;
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00084

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi
- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 7 agosto 2026, n. 80
“MEDILIFE SURGERY S.R.L” (P. IVA 04500910718). Autorizzazione all’esercizio, ex art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell’attività specialistica ambulatoriale chirurgica ex art. 5, co. 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l’AREA CHIRURGICA (discipline di Ortopedia, Ginecologia e Otorinolaringoiatria), per l’AREA MEDICA (disciplina di Gastroenterologia) e per le branche di Chirurgia Plastica e di Oculistica, presso il poliambulatorio con sede a Foggia in Via Napoli n. 6.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

II DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell’Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell’Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell’incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta;
Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante *“Approvazione del ‘Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025”*;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. ‘Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0’. – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis”*;
Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;
Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: *“D.G.R. n. 1289/2021, recante ‘applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.’ Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025”*;
Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;
Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 ‘Modello Organizzativo Maia 2.0’ e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione”*;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità n. 35 del 20/04/2026

di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione *“Autorizzazione ed Accredimento Strutture di Specialistica Ambulatoriale”*.

In Bari presso la Sezione Accredimento e Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile dell'Incarico E.Q. *“Autorizzazione ed Accredimento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale”* della medesima Sezione, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 (*“Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accredimento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”*) e s.m.i. prevede:

- all'art. 3 (*“Compiti della Regione”*), comma 3, lett. c) che *“Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (omissis)”*;
- all'art. 8 (*“Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie ... (omissis)”*), come modificato dall'art. 7 co. 1 lett. c) della L.R. n. 42/2024, che: “
 1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune, nonché al Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio.
 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale sanitario da impiegare nella struttura”;
 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (...) [tra le quali sono comprese le “strutture per la diagnostica per immagini con l'utilizzo di grandi macchine” di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.3. della medesima legge – n.d.r];
 4. ... (omissis)
 5. Il Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente, verificata la completezza della documentazione di cui al comma 2 e richieste eventuali integrazioni a tale scopo, accerta entro novanta giorni dalla presentazione della domanda l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione.
 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria ... (omissis)”.

Il R.R. 20 agosto 2020, n. 15 e s.m.i. (*“Attuazione della L. R. n. 9/2017 e s.m.i.. Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle strutture specialistiche eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche”*) prevede:

- all'art. 2 (*“Definizioni”*) che: “1. Ai fini del presente regolamento, valgono le definizioni che seguono (omissis) b1) Ambulatorio chirurgico di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017: ambulatorio che svolge prevalentemente attività di tipo chirurgico. Le prestazioni chirurgiche e le procedure diagnostico-terapeutiche considerate a maggiore invasività che richiedano gli standard di sicurezza dell'ambulatorio protetto di cui all'Allegato 3A e OC3 sono erogabili in via esclusiva nell'ambito degli ambulatori chirurgici, ferma restando la possibilità per tali strutture di erogare anche le prestazioni di cui agli Allegati 1A 2A ed OC1, OC2 del presente provvedimento... (omissis)”;
- all'art. 4 (*“Classificazione delle strutture eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche ai fini del regime autorizzativo applicabile”*) co. 2 che: *“Ferma restando la distinzione circa*

le branche mediche e chirurgiche di cui al D.M. 30 gennaio 1998 e ss.mm.ii, si individuano gli elenchi delle prestazioni chirurgiche e le procedure diagnostico-terapeutiche, così come di seguito riportato:

- a) *prestazioni medico chirurgiche a minore invasività - **ALLEGATO 1A e OC1**;*
- b) *prestazioni medico chirurgiche ovvero diagnostico-terapeutiche a media invasività - **ALLEGATO 2A e OC2**;*
- c) *prestazioni chirurgiche a maggiore invasività in ambulatorio protetto (prestazioni H del nomenclatore delle prestazioni di specialistica ambulatoriale) e altre prestazioni di particolare rischio - **ALLEGATO 3A e OC3**;*
- d) *prestazioni mediche ed in regime di day-service (di branca medica), riconducibili ad alcune delle prestazioni espressamente codificate dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2014 e ss.mm. ii., erogabili nell'ambulatorio medico, considerate di medio-bassa invasività - **ALLEGATO 4A.**”;*

Con **D.D. n. 10 del 18/12/2025**, questa Sezione ha rilasciato il “*parere di compatibilità favorevole, ai sensi dell’art. 7, comma 3 della L. R. n. 9/2017 s.m.i. nell’ambito territoriale dell’ ASL FOGGIA con riferimento all’arco temporale XXVIII bimestre per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale chirurgica di cui all’art. 5, comma 1, punto 1.6.1 della medesima L. R. n. 9/2017 s.m.i., per l’AREA CHIRURGICA (discipline di Ortopedia, Ginecologia, Otorinolaringoiatria), l’AREA MEDICA (Gastroenterologia), CHIRURGIA PLASTICA e OCULISTICA, alla richiesta trasmessa dal Comune di Foggia, dal Comune di Foggia, con Pec del 12/03/2025 acquisita agli atti della scrivente Sezione al prot. E/136513 del 14/03/2025, a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società “MEDLIFE SURGERY S.R.L.”, con sede in Foggia alla via Napoli n. 6*”.

Con **atto del 29/01/2026** il Dirigente dell’Ufficio Attività Economiche - SUAP del Comune di Foggia ha determinato di rilasciare: “*L’AUTORIZZAZIONE alla REALIZZAZIONE di n. 1 SALA OPERATORIA ISO 5 DESTINATA AD INTERVENTI CHIRURGICI IN REGIME AMBULATORIALE per L’AREA CHIURGICA (discipline di Ortopedia, Ginecologia, Otorinolaringoiatria), L’AREA MEDICA (Gastroenterologia), LA CHIRURGIA PLASTICA e L’OCULISTICA alla Società “MEDILIFE SURGERY S.r.l.” (art. 5, comma 1, punto 1.6.1 della Legge Regionale n. 9/2017 e s.m.i. e Regolamento Regionale 15/2020 e ss.mm.ii.)*”.

Con pec del 12/02/2026 il SUAP del Comune di Foggia ha trasmesso l’istanza della Medilife Surgery S.r.l., acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. E84599 del 17/02/2026, con la quale è stata richiesta l’“**autorizzazione all’esercizio** dell’attività di prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica di cui all’art. 5, comma 1, punto 1.6.1 della medesima L. R. n. 9/2017 s.m.i., afferenti alle categorie OC3 e A3 e categorie A1, A2, OC1, OC2 e A4 e Risonanza magnetica a basso campo”.

Con pec del 05/03/2026, prot. n. U117789 questa Sezione ha invitato:

“

- **il legale rappresentante della Società richiedente** a trasmettere, in tempi brevi:

- *l’autocertificazione di non versare nelle **condizioni di decadenza** di cui all’art. 9 c. 5 LR 9/17 smi, resa dal legale rappresentante, dai soci, dai titolari di cariche sociali;*
- *il **protocollo con l’ASL** di riferimento “che individua la struttura ospedaliera di riferimento, la quale assume ruolo di Struttura di “riferimento” per la copertura delle urgenze/emergenze ovvero il ricovero del paziente, al fine assicurarne la sicurezza e la continuità della presa in carico in caso di necessità.”;*
- *Valido titolo abitativo edilizio;*
- *Documento unico di regolarità contributiva in corso di validità (DURC);*

- **il Dipartimento di Prevenzione dell’ASL di Foggia**, ai sensi dell’art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **ad effettuare idoneo sopralluogo** presso la citata struttura di specialistica ambulatoriale sita in Foggia alla Via Napoli n.6 di cui è titolare la società in indirizzo, al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A – REQUISITI GENERALI e B.01.01 (colonna di sinistra), dal R.R. n. 15/2020 e s.m.i. - Allegati ROC3 e 3B, dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l’autorizzazione all’esercizio dell’attività specialistica ambulatoriale chirurgica (punto 1.6.1) in **ALTA INVASIVITÀ** per le branche di:

1. ORTOPEDIA (a. chirurgica)

2. **GINECOLOGIA (a. chirurgica)**
 3. **OTORINOLARINGOIATRIA (a. chirurgica)**
 4. **GASTROENTEROLOGIA (a. medica)**
 5. **CHIRURGIA PLASTICA**
 6. **OCULISTICA**
- comunicandone l'esito alla scrivente."**

Con pec del 14/05/2026, acquista dalla Sezione Accreditamento e Qualità con **prot. n. 280259 del 18/05/2026**, la Medilife Surgery S.r.l. ha trasmesso parte della documentazione richiesta, compreso la nota prot. n. 60654 del 13/05/2026 dell'ASL FG a oggetto "*Presa d'atto del protocollo operativo di gestione delle emergenze sanitarie Società Medilife Surgery s.r.l. – riscontro nota prot. n. 6709 del 16.03.2026.*", indirizzata alla medesima società e, per conoscenza, al Dipartimento di Prevenzione e alla Centrale Operativa 118 della ASL FG.

Con pec del 12/06/2026, acquista da questa Sezione con **prot. n. 357157 del 18/06/2026**, la società ha trasmesso l'autocertificazione di non versare nelle condizioni di decadenza di cui all'art. 9 c. 5 LR 9/17 smi, resa dal legale rappresentante, dai soci e dai titolari di cariche sociali.

Con **pec del 10/07/2026**, acquisita dalla scrivente con prot. n. E417947 del 13/07/2026, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Foggia ha trasmesso la Deliberazione n. 34 del 07.07.2026 ad oggetto "*Approvazione del protocollo operativo di gestione delle emergenze sanitarie tra la Società Medilife Surgery s.r.l. e il Policlinico di Foggia ai sensi della Legge Regionale n. 15 del 20.08.2020, comma 7*", con la quale il Direttore Generale:

"DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte,

- *di accogliere l'istanza formulata dalla Società Medilife Surgery S.r.l. con sede legale in Foggia Via Napoli n. 6 e, per l'effetto, di approvare e autorizzare la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, tra l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Foggia e la Società Medilife Surgery S.r.l., finalizzato alla gestione delle situazioni di emergenza-urgenza sanitaria eventualmente correlate alle attività svolte presso la struttura specialistica ambulatoriale chirurgica della medesima Società, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n. 15/2020;*
- *di dare atto che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Foggia, in qualità di DEA di II Livello territorialmente vicinore alla struttura della Società Medilife Surgery S.r.l., assume il ruolo di struttura sanitaria di riferimento per la gestione delle emergenze-urgenze e per l'eventuale ricovero dei pazienti che necessitano di ulteriori livelli assistenziali, nei limiti delle proprie funzioni istituzionali, delle risorse disponibili e delle condizioni clinico-assistenziali rilevate al momento dell'accesso;*
- *di precisare che la sottoscrizione del Protocollo costituisce esclusivamente adempimento previsto dalla normativa regionale vigente ai fini dell'autorizzazione all'esercizio della struttura privata e non comporta alcun vincolo di riserva di posti letto, di priorità nell'accesso alle prestazioni, né obblighi organizzativi, economici o assistenziali ulteriori rispetto a quelli ordinariamente gravanti sull'Azienda nell'ambito delle attività istituzionali di emergenza-urgenza;*
- *di dare atto che restano integralmente a carico della Società Medilife Surgery S.r.l. tutti gli obblighi concernenti l'organizzazione dell'attività sanitaria, la gestione del rischio clinico, la disponibilità delle dotazioni tecnologiche e strumentali nonché l'adozione delle misure di primo intervento e sicurezza previste dalla normativa vigente;*
- *di dare atto che dall'esecuzione del presente Protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Foggia;*
- *di notificare il presente provvedimento alla Società Medilife Surgery S.r.l. e alle Strutture aziendali interessate per gli adempimenti di rispettiva competenza."*

allegandovi il relativo "**PROTOCOLLO D'INTESA**".

Con PEC del **04/08/2026** il Dipartimento di Prevenzione - SISP della ASL Foggia ha trasmesso la nota **prot. n. 98639** di pari data, acquisita dalla scrivente con prot. n. **470246** del 05/08/2026, trasmettendo in allegato:

- l'autorizzazione del Suap del Comune di Foggia "ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ MONOSPECIALISTICA AMBULATORIALE DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI MEDIANTE RISONANZA MAGNETICA A BASSO CAMPO", prot. 0134385 del 30.07.2026;
- "il nuovo parere in sostituzione di quello inviato in data 13.05.2026 prot. AFG-0060654", a oggetto "Procedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di specialistica ambulatoriale chirurgica di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017, afferenti alle categorie OC3 e A3 e categorie A1, A2, OC1, OC2 e A4 della struttura sita in Foggia alla via Napoli n. 6 — rilascio parere.", con cui il Direttore del SISP, il Dirigente Medico SISP e il Coordinatore dei Tecnici della Prevenzione:

"(...) CONSIDERATO CHE

dall'esito del sopralluogo effettuato in data 24.04.2026, dai sottoscritti presso la struttura in oggetto e dall'esame della documentazione allegata, quella richiesta e successivamente integrata, risulta che la Struttura possiede i requisiti minimi, strutturali, tecnologici e organizzativi, generali e specifici previsti:

a) dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A — REQUISITI GENERALI, B.01.01

(colonna di sinistra), dal R.R.n. 152020 e s.m.i. — Allegato ROC3 e 3B e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i. per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale chirurgica ad ALTA INVASIVITA", per le branche di cui sopra;

ESPRIMONO PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività ai sensi dell'art. 8 comma 5 della L.R. n. 9/2017 per lo svolgimento dell'attività di specialistica ambulatoriale chirurgica relativa alla struttura sita in Foggia alla via Napoli n. 6, di titolarità della Soc. "Medilife Surgery" s.r.l., per le seguenti discipline (art. 5 co. 1 punto 1.6.1. L.R. n. 9/2017):

Numero Area	Disciplina
1 Area Chirurgica	Ortopedia
2 Area Chirurgica	Ginecologia
3 Area Chirurgica	Otorinolaringoiatria
4 Area Chirurgica	Chirurgia Plastica
4 Area Medica	Gastroenterologia
5 Area Medica	Oculistica

Si precisa che la documentazione acquisita in fase di verifica è agli atti di questo ipartimento e potrà essere inviata qualora richiesta.

DATI IDENTIFICATIVI:

Denominazione: Medilife Surgery

Titolare: Medilife Surgery s.r.l.

Legale Rappresentante Art. 11 L.R. n.9/2017: Dott. Michele PARRACINO (...)

Sede Legale e Operativa: Foggia — Via Napoli n. 6

Responsabile Sanitario art. 12 L.R. n.9/2017:

Dott. Giuseppe IUPPA (...);

Laurea: Medicina e Chirurgia | Università degli Studi di Foggia (luglio 2007)

Specializzazione: Radiodiagnostica Università degli Studi di Foggia (marzo 2012)

Iscrizione albo Foggia : N. 6298".

Per tutto quanto innanzi esposto,

si propone di **rilasciare alla società "MEDILIFE SURGERY S.R.L"** (P. IVA 04500910718), ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale chirurgica** ex art. 5, co. 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **per l'AREA CHIRURGICA** (discipline di Ortopedia, Ginecologia e Otorinolaringoiatria), **per l'AREA MEDICA** (disciplina di Gastroenterologia) e **per le branche di Chirurgia**

Plastica e di Oculistica, presso il poliambulatorio con sede a Foggia in Via Napoli n. 6, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Giuseppe IUPPA, specializzato in Radiologia,, con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il rappresentante legale della società autorizzata è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
☐ indiretto
☒ neutro

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di rilasciare alla società "MEDILIFE SURGERY S.R.L" (P. IVA 04500910718), ai sensi dell'art. 8 della L.R.

n. 9/2017 e s.m.i., **l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale chirurgica** ex art. 5, co. 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **per l'AREA CHIRURGICA** (discipline di Ortopedia, Ginecologia e Otorinolaringoiatria), **per l'AREA MEDICA** (disciplina di Gastroenterologia) e **per le branche di Chirurgia Plastica e di Oculistica, presso il poliambulatorio con sede a Foggia in Via Napoli n. 6**, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Giuseppe IUPPA, specializzato in Radiologia,, con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il rappresentante legale della società autorizzata è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*

Di notificare il presente provvedimento:

- al rappresentante legale della **"MEDILIFE SURGERY S.R.L."** (medilifesurgery@pec.it);
- al Direttore Generale dell'ASL FG;
- al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Foggia;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL FG;
- al Sindaco di Foggia.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica **"Cifra2"**, composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Accreditamento e Qualità/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00087

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi
- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione

Maria Concetta Capozzi

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale

Irene Vogiatzis

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità

Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 7 agosto 2026, n. 81

Aggiornamento ex art. 7 co. 6-quater l.r. n. 9/2017 della proroga della validità del parere di compatibilità rilasciato alla Società Cooperativa Sociale “Libellula” per la realizzazione di una Struttura Semiresidenziale Terapeutica per Minori ex art. 2 R.R. n. 14/2014 da denominarsi “PEGASO”, da ubicare in Nardò (LE) alla via Raho angolo Viale Europa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.; Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto “riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;

Vista la DGR 26/09/2024 n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

Vista la DGR n. 582 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di Direzioni delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 17 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, in attuazione della DGR n. 398 del 31.03.2025;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 28 del 30/09/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/10/2025;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 29/10/2025 n. 1657 recante “Decreto del Presidente della

Giunta Regionale del 22.01.2021 n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e s.m.i. Affidamento incarichi di Direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta Regionale oggetto di rimodulazione”.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, presso la sede della Sezione Accreditamento e Qualità, riceve la seguente relazione.

L'art. 8-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 502/92 prevede che:

“Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture.

1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.

2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro, e non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1.

3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.”.

La L.R. 2 maggio 2017, n. 9 (“Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”) e s.m.i. prevede all'art. 7, quanto segue:

“Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie

1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.

2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro, e non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1.

3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.

4. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.

5. Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

6. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabili al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni.”.

Al contempo, l'art. 7 l.r. n. 9/2017 ai rispettivi commi 6-ter e 6-quater dispone che:

“6-ter. Per far fronte alle attuali condizioni della congiuntura economica, i pareri di compatibilità regionale di cui al comma 4 in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente disposizione anche per effetto di eventuali proroghe già concesse ai sensi del comma 6, sono ulteriormente prorogati di un anno. Detta proroga opera di diritto ed è subordinata alla comunicazione dell'interesse ad avvalersene, presentata dal titolare dell'autorizzazione alla realizzazione di cui al comma 5 al dirigente della sezione regionale competente prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso;

6-quater. Per continuare a far fronte alle attuali condizioni della congiuntura economica, i pareri di compatibilità regionale di cui al comma 4, in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente disposizione, anche per effetto di eventuali proroghe concesse ai sensi dei commi 6 e 6 ter, sono ulteriormente prorogati di un anno. Detta proroga opera di diritto ed è subordinata alla comunicazione dell'interesse ad avvalersene, presentata dal titolare dell'autorizzazione alla realizzazione di cui al comma 5, al dirigente della sezione regionale competente, prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso. Alla comunicazione dell'interesse ad avvalersi della proroga sono allegati copia del titolo abilitativo edilizio conseguito, o della pratica presentata al competente ufficio comunale, completa dei prescritti elaborati progettuali, anteriormente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

Ciò premesso, con Determinazione Dirigenziale n. 440 del 19.12.2022 notificata al Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale “Libellula” con sede legale in Tricase (LE) alla via Stazione n. 21 e al Comune di Nardò (LE), questa Sezione ha espresso:

“parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'art. 3 del R.R. n. 14/2014 e della D.G.R. n. 2689/2014, per l'Area Nord Jonica del territorio dell'ASL LE, nei confronti della Società Cooperativa Sociale “Libellula” di Tricase (LE), per la realizzazione di una Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex art. 2 del R.R. n. 14/2014, sita in Nardò alla via Raho angolo Viale Europa, da denominarsi “Pegaso” con la precisazione che:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in ogni caso, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4;

- la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo il progetto e le planimetrie allegati alla relativa istanza di autorizzazione alla realizzazione ed in ogni caso in conformità ai requisiti strutturali previsti dall'art. 2 del R.R. n. 14/2014;

Con D.D. del Comune di Nardò n. 105 del 09.02.2023 avente ad oggetto "Società Cooperativa Sociale LIBELLULA - Provvedimento Conclusivo: Autorizzazione alla Realizzazione (L.R. n. 9 del 02.05.2017 e s.m.i.) di una Struttura Semiresidenziale Terapeutica per Minori art. 2 del Reg. Reg. n. 14 del 18/07/2014 da denominarsi 'PEGASO' ubicata in Nardò (LE) alla via Raho angolo Viale Europa", il Dirigente del SUAP determinava di:

"rilasciare al Rappresentante Legale p.t. della Società Cooperativa sociale Libellula con sede in Tricase (LE) al Viale Stazione n. 21, P. IVA 03632620757, l'autorizzazione alla realizzazione di una Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex art. 2 del R.R. n. 14/2014 con sede in Nardò alla via Raho angolo Viale Europa (dati catastali foglio 109 particella 16) da denominarsi Pegaso come da parere D.D. n. 440 del 19.12.2022 della Regione Puglia";

Atteso che il parere favorevole di compatibilità, rilasciato con la sopra richiamata D.D. n. 440 del 19.12.2022, aveva validità iniziale fino al 07.02.2025 (biennio calcolato dal giorno successivo alla data del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione da parte del Comune di Nardò avvenuta con D.D. n. 105 del 09.02.2023), ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017;

Preso atto della circostanza che, prima della scadenza del termine di validità ordinario (in data 06/02/2025), la Società presentava istanza di proroga ex art. 7, co. 6, L.R. n. 9/2017 per eventi ostativi non imputabili, accolta da questa Sezione con A.D. n. 240 del 05/05/2025 (ovvero D.D. n. 240 del 05/05/2025), concedendo una proroga di 180 giorni fino al 08.08.2025;

Preso atto altresì che, nelle more della predetta proroga, la Società Cooperativa Sociale Libellula si avvaleva della facoltà di cui all'art. 7, co. 6-ter, L.R. n. 9/2017 per far fronte alle condizioni della congiuntura economica, ed in accoglimento della relativa istanza questa Sezione adottava l'A.D. n. 544 del 17/10/2025 concedendo l'ulteriore proroga di diritto di un anno con nuova scadenza del termine fissata al 07.08.2026;

Rilevato che, prima della scadenza del termine di validità in corso (fissato al 07.08.2026), il Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Libellula", Dott. Claudio Cassiano, con pec del 13/07/2026, acquisita al prot. di questo Ente con n. 0424079/2026 del 14/07/2026, ha trasmesso formale istanza di proroga ex art. 7, comma 6-quater, della L.R. n. 9/2017, comunicando l'interesse ad avvalersi dell'ulteriore proroga di diritto di un anno della validità del parere di compatibilità regionale relativo alla realizzazione della Struttura Semiresidenziale Terapeutica per Minori ex art. 2 R.R. n. 14/2014 denominata "PEGASO" sita in Nardò alla via Raho angolo Viale Europa;

Considerato in particolare che alla predetta istanza di proroga prodotta in data 13/07/2026 risulta allegata la prescritta documentazione e, nello specifico:

"

- *Copia del provvedimento conclusivo di autorizzazione alla realizzazione D.D. n. 105 del 09.02.2023 del Comune di Nardò;*
- *Elaborati progettuali ed esecutivi completi relativi alla realizzanda struttura (Progetto_CSRTM.pdf, Progetto_CSRTM.dwg);*
- *Relazione tecnica descrittiva a firma del tecnico incaricato Ing. Walter Albanese allegata alla pratica edilizia ed approvata in sede di autorizzazione alla realizzazione;"*.

Preso atto delle motivazioni rassegnate dall'istante relative al perdurare delle sfavorevoli condizioni di congiuntura economica ed alle correlate difficoltà operative ed economiche inerenti l'avvio ed il completamento dei lavori di adeguamento dell'immobile destinato alla struttura sanitaria autorizzata;

Verificato che l'istanza è stata presentata prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso (07/08/2026) e che sussistono tutti i presupposti di legge stabiliti dall'art. 7, comma 6-quater, della L.R. n. 9/2017 per il rilascio dell'ulteriore proroga ope legis di un anno del parere di compatibilità rilasciato con D.D. n. 440 del 19.12.2022 e già oggetto di precedenti proroghe ex art. 7 commi 6 e 6-ter con A.D. n. 240/2025 e A.D. n. 544 del 17/10/2025;

Vista la documentazione versata agli atti;
Ricorrendone i presupposti di legge;

Per tutto quanto sopra rappresentato, si propone

di accogliere l'atto del 13/07/2026 (acquisito al prot. regionale n. 0424079/2026 del 14/07/2026) con cui il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Libellula" ha espressamente comunicato di volersi avvalere della proroga di cui all'art. 7 co. 6 quater l.r. n. 9/2017, poiché tempestivo e conforme a quanto previsto dalla medesima disposizione e per l'effetto

di riconoscere al legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Libellula", ai sensi dell'art. 7, co. 6-quater della L.R. n. 9/2017, la proroga del termine di validità del parere di compatibilità rilasciato con D.D. n. 440 del 19/12/2022 (biennio calcolato dal giorno successivo alla data del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione da parte del Comune di Nardò avvenuta con D.D. n. 105 del 09.02.2023), già prorogato ex art. 7 co. 6 L.R. n. 9/2017 con A.D. n. 240 del 05/05/2025 ed ex art. 7 co. 6-ter L.R. n. 9/2017 al 07.08.2026 con A.D. n. 544 del 17.10.2025, per ulteriori 12 mesi da tale data con scadenza del nuovo termine in data 07.08.2027, termine entro il quale la Società Cooperativa Sociale "Libellula", in persona del suo legale rappresentante, dovrà presentare istanza di autorizzazione all'esercizio per la Struttura Semiresidenziale Terapeutica per Minori ex art. 2 del R.R. n. 14 del 18.07.2014 da denominarsi "PEGASO" ubicata in Nardò (LE) alla via Raho angolo Viale Europa – ASL LE, in mancanza della quale si procederà all'avvio del procedimento di decadenza del citato parere di compatibilità ai sensi dell'art. 7, co. 4 e 5 della L.R. n. 9/2017.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di accogliere l'atto del 13/07/2026 (acquisito al prot. regionale n. 0424079/2026 del 14/07/2026) con cui il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Libellula" ha espressamente comunicato di volersi avvalere della proroga di cui all'art. 7 co. 6 quater l.r. n. 9/2017, poiché tempestivo e conforme a quanto previsto dalla medesima disposizione e per l'effetto

di riconoscere al legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Libellula", ai sensi dell'art. 7, co. 6-quater della L.R. n. 9/2017, la proroga del termine di validità del parere di compatibilità rilasciato con D.D. n. 440 del 19/12/2022 (biennio calcolato dal giorno successivo alla data del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione da parte del Comune di Nardò avvenuta con D.D. n. 105 del 09.02.2023), già prorogato ex art. 7

co. 6 L.R. n. 9/2017 con A.D. n. 240 del 05/05/2025 ed ex art. 7 co. 6-ter L.R. n. 9/2017 al 07.08.2026 con A.D. n. 544 del 17.10.2025, per ulteriori 12 mesi da tale data con scadenza del nuovo termine in data 07.08.2027, termine entro il quale la Società Cooperativa Sociale "Libellula", in persona del suo legale rappresentante, dovrà presentare istanza di autorizzazione all'esercizio per la Struttura Semiresidenziale Terapeutica per Minori ex art. 2 del R.R. n. 14 del 18.07.2014 da denominarsi "PEGASO" ubicata in Nardò (LE) alla via Raho angolo Viale Europa – ASL LE, in mancanza della quale si procederà all'avvio del procedimento di decadenza del citato parere di compatibilità ai sensi dell'art. 7, co. 4 e 5 della L.R. n. 9/2017.

di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Libellula", con sede legale in Tricase (LE) alla Via Stazione n. 21;
- al Direttore Generale dell'ASL LE;
- al Sindaco del Comune di Nardò (LE). Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
- il presente atto è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00088

Sottoscrittori Proposta:

- Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 7 agosto 2026, n. 82

“Laboratorio di Analisi Ventriglia S.r.l.” di Lucera (FG). Estensione, ai sensi dell’art. 24, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell’accreditamento istituzionale del laboratorio di analisi con sede in Lucera (FG) alla via Giordano Bruno n.3, al punto prelievo autorizzato in Casalvecchio di Puglia (FG) in corso G. Skanderberg n. 59.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell’Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.; Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161; Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto “riassetto organizzativo dell’Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

Vista la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante “Approvazione del “Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 “Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0”. – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis”;

Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all’ Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: “D.G.R. n. 1289/2021, recante ‘applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.’ Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025”;

Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

Vista la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;

Vista la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;

Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 ‘Modello Organizzativo Maia 2.0’ e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle

Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione”; Vista la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”.

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità n. 35 del 20/04/2026 di conferimento dell’incarico di Elevata Qualificazione “Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale”.

In Bari presso la Sezione Accreditamento e Qualità, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Responsabile dell’Incarico E.Q. “Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale” della medesima Sezione, riceve la seguente relazione.

La società “Laboratorio di Analisi Cliniche Ventrighia S.r.l.” è titolare del laboratorio di analisi cliniche con sede in Lucera alla via Giordano Bruno n. 3, accreditato ex L.R. n. 4/2010, art. 12, commi 2 e 3 e con D.D. n. 258 del 13/09/2012 quale laboratorio generale di base nonché con D.D. n. 68 del 09/03/2020 per Prestazioni X/PLUS e con D.D. n. 167 del 21/07/2020 per il settore Ematologia ed Emocoagulazione.

la L.R. n. 9/2017 e s.m.i. “Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private” prevede:

- all’art. 24, comma 3 che *“Ai fini della concessione dell’accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all’atto dell’autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all’Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell’incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall’attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l’accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale”;*
- all’art. 24, comma 6 che *“Il laboratorio di analisi accreditato può istituire un punto prelievo in una zona carente, come definita dall’articolo 8, comma 7, esclusivamente nel territorio del proprio distretto socio-sanitario ove il laboratorio di analisi ha sede”.*

Con Pec del 29/05/2025 acquisita dalla Sezione Strategie e Governo dell’Offerta con prot. n. E292619 del 30/05/2025, il legale rappresentante della “Laboratorio di Analisi Cliniche Ventrighia S.r.l.” ha inoltrato istanza rappresentando quanto segue:

“La sottoscritta dott.ssa Stefania Ventrighia, rn qualità di rappresentante legale del Laboratorio di analisi cliniche denominato “Ventrighia srl”, laboratorio generale di base con settori specializzati, accreditato con il Servizio Sanitario Regionale con il codice regionale NSIS 075052 e codice Edotto 098163 con sede a Lucera (FG) alla via Giordano Bruno n. 3

Richiamati i seguenti atti che si allegano:

- 1) il parere favorevole della ASL FG prot. n. 415 del 30 giugno 2023;*
- 2) autorizzazione all’esercizio dell’attività sanitaria “Punto prelievo” (aut. n. 1 del 10 luglio 2023, rilasciata dal Sindaco del comune di Casalvecchio di Puglia), sito in Casalvecchio di Puglia (FG) in corso G. Skanderberg n. 59*

Chiede

ai sensi e per gli effetti dell’art. 24 della l.r. 2 maggio 2017 n. 9 e ss.mm.ii. l’accreditamento istituzionale con il SSR del suddetto “punto prelievo” sito in Casalvecchio di Puglia (FG) in corso G. Skanderberg n. 59.

Evidenzia che si tratta di punto prelievo sito nel medesimo distretto socio sanitario ove ha sede il laboratorio di analisi “Ventrighia s.r.l.”

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, così come previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara infine il possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa per il rilascio dell'accreditamento."

Con nota prot. 563380 del 14/10/225 la scrivente Sezione ha rappresentato quanto segue:

*"(...) considerato che **nel provvedimento comunale di autorizzazione all'esercizio allegato all'istanza di accreditamento non è chiaramente esplicitata la circostanza che l'attività autorizzata come Laboratorio di analisi riguardi un Punto prelievo (ma sembra riguardare un altro laboratorio in una diversa sede operativa), né che il medesimo sia stato aperto in una "zona carente" (cioè che entro un raggio di quattro km lineari dalla sede ove si è aperto il punto prelievo, non insistono strutture di laboratorio e/o altri punti prelievo) e quindi se ciò sia stato verificato.***

la Scrivente Sezione invita:

- Il legale rappresentante della società istante a trasmettere alla scrivente Sezione e al Servizio QuOTA dell' AReSS il provvedimento comunale integrativo ove sia precisato (non solo nell'oggetto) che **l'attività autorizzata con provvedimento n.1 del 10/07/2023 come Laboratorio di analisi riguardi un Punto prelievo e che sia stato verificato il requisito della "zona carente" previsto all'art. 24, comma 6 della L.R. n.9/2017 s.m.i.;***
- il Servizio QuOTA dell' AReSS, dopo aver ricevuto la documentazione di cui al punto precedente, ai sensi dell' art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017, **ad effettuare idoneo sopralluogo presso il punto prelievo esterno sito in Casalvecchio di Puglia (FG) in corso G. Skanderberg n. 59 del laboratorio di analisi cliniche "Laboratorio di Analisi Ventriglia S.r.l." di Lucera (FG), finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento alla Sezione B.01.02. del R.R. n. 3/2010, come modificata dal R.R. n. 9/2018 ."***

Con pec del 17/10/2025 il legale rappresentante della "Laboratorio di Analisi Ventriglia S.r.l." ha trasmesso il provvedimento prot. n. 6706 del 16/10/2025, rilasciato dal Sindaco del Comune di Casalvecchio di Puglia (FG), ad integrazione dell'Autorizzazione n. 1 del 10/07/2023, con il quale, con riferimento al medesimo laboratorio, è stato precisato che *"l'attività autorizzata come Laboratorio di analisi riguarda un Punto prelievo e che è stato verificato il requisito della "zona carente" previsto all'art. 26, comma 6 della L.R. n. 9/2017 s.m.i."*

Con pec del 15/05/2026 il Servizio QuOTA dell'AReSS ha trasmesso la nota prot. 1877 del 14/05/2026, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. E280291 del 18/05/2026, con la quale il Dirigente del medesimo Servizio ha rappresentato quanto segue:

"Quale formale riscontro a nota marginata in oggetto, si relazione quanto segue.

Premesso che,

- il Sindaco del Comune di Lucera (FG), con provvedimento n.140 prot. n.30545 del 28.11.1987, ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio per un laboratorio di analisi chimico- cliniche sito alla Via G. Bruno n.3;*
- il Sindaco del Comune di Casalvecchio di Puglia (FG), con provvedimento n.1 del10/02/2023, ha rilasciato l'autorizzazione "all'espletamento dell'attività di Laboratorio di Analisi Cliniche... presso la sede operativa ubicata a Casalvecchio di Puglia (FG) in Corso Scanderberg n.59";*

con nota prot. n.1237/QuOTA del 19.03.2026 questo Servizio ha trasmesso il Piano di audit per la valutazione del possesso dei requisiti di accreditamento istituzionale specifici vigenti, a tenersi nella giornata del 25.03.2026; In data 20.03.2026 il Gruppo di Valutazione QuOTA ha operato attività di pre audit sulla griglia di autovalutazione dei Requisiti relativi alle Fasi di "Plan, Do, Check, Act" di cui al "Manuale di Accreditamento per le Strutture di Medicina di laboratorio" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii, come compilata e formalmente inoltrata dalla struttura da auditare, valutandone come non congruo il suo contenuto.

Come programmato, in data 25.03 u.s. il Gruppo di Valutazione ha effettuato audit in situ, registrandone gli esiti nel Rapporto di audit contestualmente consegnato alla struttura, rilevando specifiche Non Conformità, con invito a "comunicare formalmente al Servizio QuOTA, entro 30 gg., l'analisi delle cause, il trattamento e l'azione correttiva a ciascuna delle Non Conformità rilevata."

A seguito di comunicazione PEC della Direzione della struttura data odierna, in sede di audit di follow up (documentale), il Gruppo di Valutazione ha esaminato il piano delle azioni correttive specifiche per le Non Conformità rilevate, valutandole come adeguate e congrue. come congruo il suo contenuto.

Tutto ciò premesso, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla conferma dell'accreditamento istituzionale per l'attività di Medicina di laboratorio svolta presso la struttura sita in Lucera (FG) alla Via G. Bruno n.3 , denominata "Laboratorio di Analisi Cliniche Ventriglia srl", con punto di prelievo esterno sito Casalvecchio di Puglia (FG) al Corso G. Skanderberg n.59, in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 ss.mm.ii. e del "Manuale di Accredimento per le Strutture di Medicina di laboratorio" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii, con riferimento alle fasi "Plan, Do, Check, Act", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio."

Posto quanto sopra;

atteso che:

- l'art. 24, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede che *"Il laboratorio di analisi accreditato può istituire un punto prelievo in una zona carente, come definita dall'articolo 8, comma 7, esclusivamente nel territorio del proprio distretto socio-sanitario ove il laboratorio di analisi ha sede."*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 736 del 16/05/2017 (*"Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati"* – Approvazione del nuovo modello organizzativo) dispone che *"Il punto prelievo esterno (PPE) deve essere istituito ed autorizzato con la stessa procedura prevista per le strutture sanitarie e può essere richiesto, nel rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa regionale in materia di autorizzazione all'esercizio e accreditamento"*;
- il punto prelievo di Casalvecchio di Puglia (FG) in corso G. Skanderberg n. 59 deve intendersi quale articolazione funzionale del laboratorio analisi accreditato della società "Laboratorio di Analisi Ventriglia S.r.l." con sede in Lucera (FG) alla via Giordano Bruno n. 3 e che pertanto, ai fini dell'estensione dell'accREDITamento al medesimo punto prelievo, sono stati verificati i requisiti di accREDITamento;

si propone **di rilasciare** ai sensi dell'art. 24, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **in capo alla società "Laboratorio di Analisi Ventriglia S.r.l."** di Lucera (FG) in persona del legale rappresentante, **titolare del laboratorio di analisi accreditato** (anche per prestazioni X Plus e per il settore di Ematologia ed Emocoagulazione), ubicato in Lucera (FG) alla via Giordano Bruno n. 3, **l'estensione dell'accREDITamento istituzionale per la branca di Patologia Clinica al punto prelievo autorizzato in Casalvecchio di Puglia (FG) in corso G. Skanderberg n. 59**, con la precisazione che:

- l'accREDITamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società *"entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accREDITamento"* dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accREDITamento istituzionale."*

L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."*

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di rilasciare ai sensi dell'art. 24, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **in capo alla società "Laboratorio di Analisi Ventriglia S.r.l."** di Lucera (FG) in persona del legale rappresentante, **titolare del laboratorio di analisi accreditato** (anche per prestazioni X Plus e per il settore di Ematologia ed Emocoagulazione), ubicato in Lucera (FG) alla via Giordano Bruno n. 3, **l'estensione dell'accreditamento istituzionale per la branca di Patologia Clinica al punto prelievo autorizzato in Casalvecchio di Puglia (FG) in corso G. Skanderberg n. 59**, con la precisazione che:

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società *"entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento"* dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.”*.
- di notificare il presente provvedimento:
- al Legale Rappresentante della società “Laboratorio di Analisi Ventriglia S.r.l.” con sede legale in Lucera alla via Giordano Bruno n.3, (*laboratorioventrigliasrl@legalmail.it*);
- al Direttore Generale dell'ASL FG;
- al Direttore dell'U.O.G.R.C. dell'ASL FG;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG;
- al Sindaco del Comune di Lucera (FG);
- al Sindaco del Comune di Casalvecchio di Puglia (FG);
- al supporto Exprivia Sistema Edotto (mail: *hd.edotto@exprivia.com*);
- al Servizio Qu.O.T.A. dell'A.Re.S.S. *quota.aress@pec.rupar.puglia.it*

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica “Cifra2”, composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Accreditamento e Qualità/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà trasmesso alla Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alla Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata- Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00090

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 7 agosto 2026, n. 83

Trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio in capo alla "Casa di Cura Prof. Brodetti S.p.A.", a seguito di fusione per incorporazione della società "BILF S.r.l.", del poliambulatorio "Centro Salute Giovanni Paolo II" ubicato in Foggia alla Via Vittime Civili n. 114, per l'attività specialistica ambulatoriale chirurgica ad alta invasività ex art. 5, co. 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017 (discipline di Chirurgia Generale, Ortopedia, Ostetricia e Ginecologia e Chirurgia Plastica) e per l'attività specialistica ambulatoriale medica ex art. 5, comma 1, punto 1.7.1. della L.R. 9/2017 (discipline di Cardiologia, Dermatologia, Urologia e Medicina Interna).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

Vista la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 *"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti"*;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali"*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante *"Approvazione del "Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025"*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis"*;

Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *"MAIA 2.0"*;

Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: *"D.G.R. n. 1289/2021, recante 'applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.' Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025"*;

Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

Vista la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;

Vista la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;

Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 ‘Modello Organizzativo Maia 2.0’ e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione”;

Vista la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”.

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità n. 35 del 20/04/2026 di conferimento dell’incarico di Elevata Qualificazione “*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*”.

In Bari presso la Sezione Accreditamento e Qualità, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile dell’Incarico E.Q. “Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale” della medesima Sezione, riceve la seguente relazione.

La **L.R. 2 maggio 2017, n. 9** (“Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”) e s.m.i. prevede:

- all’**art. 8** (*Procedimento per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie*)
 - **comma 2**, che “Alla domanda di autorizzazione all’esercizio devono essere allegati il titolo attestante l’agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall’ente competente. L’atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.”;
 - **comma 5**, che “Il Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente, verificata la completezza della documentazione di cui al comma 2 e richieste eventuali integrazioni a tale scopo, accerta entro novanta giorni dalla presentazione della domanda l’effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell’autorizzazione alla realizzazione.”;
- all’**art. 9** (“Trasferimento di titolarità dell’autorizzazione all’esercizio e decadenza”)
 - **comma 1**, che “L’autorizzazione all’esercizio è rilasciata alla persona fisica o giuridica, in forma singola o associata, per lo svolgimento di una determinata attività sanitaria o socio-sanitaria mediante un complesso organizzato di beni e/o persone conforme ai requisiti minimi stabiliti dal regolamento regionale.”;
 - **comma 2**, che “L’autorizzazione all’esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell’ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l’insussistenza in capo all’altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 2112 del codice civile.”.

Il poliambulatorio di titolarità della società BILF Srl, con sede in Foggia alla Via Vittime Civili n. 114, è autorizzato

all'esercizio con D.D. n. 190 del 15/04/2025 per l'attività specialista chirurgica ex art. 5, comma 1, punto 1.6.1. e con D.D. n. 206 del 17/04/2025 per attività specialistica medica ex art. 5, comma 1, punto 1.7.1. della L.R. 9/2017.

Con **pec del 07/11/2025**, acquisita da questa Sezione con **prot. n. E/635658 del 12/11/2025**, il legale rappresentante della società "Casa di Cura Prof. Brodetti S.p.A." ha rappresentato quanto segue:

"(...) In relazione a quanto in oggetto, si fa presente che, con rogito per Notaio Paolo Simonetti, Rep.32267, Racc. 22696, in data 06/11/2025, la società Casa di Cura Prof. Brodetti SpA, con sede legale in Foggia alla via Vittime Civili 112, ha incorporato, a seguito di fusione per incorporazione, la società BILF Srl con sede in Foggia alla Via Vittime Civili, 114, titolare di autorizzazione all'esercizio per l'attività specialista chirurgica, ex art.5, co 1, punto 1.6.1 e per più discipline di area chirurgica ex art.5 c.1, punto 1.7.1 L.R. 9/17, giuste D.D. n. 00190 del 15/04/2025 e D.D. n. 00206 del 17/04/2025 rilasciate da codesta Sezione, per una struttura ambulatoriale ubicata in Foggia alla Via Vittime Civili, 114.

Tanto premesso, si fa istanza di trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio dalla società BILF SRL alla società Casa di Cura Prof. Brodetti SpA per la struttura sopra riportata.

Si precisa quanto segue:

- *Legale Rappresentante della Casa di Cura Prof. Brodetti SpA è il Dott. Potito F.P. Salatto (...);*
- *Denominazione: "Centro Salute Giovanni Paolo II"*
- *Responsabile Sanitario Dott. Remo Romolo Di Girolamo (...), laureato in Medicina e Chirurgia e Specializzato in Urologia, iscritto all'ordine dei medici di Foggia (...).*

Si allega:

- *Atto di autonomia privata, rogito del Notaio Paolo Simonetti repertorio 32267, raccolta 22696 del 06/11/2025;*
- *Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma dal Legale Rappresentante della società BILF SRL di sussistenza e permanenza dei requisiti autorizzativi e assenza di cause di decadenza di cui ai commi 4 e 5 art.9 L.R. 09/17 nonché delle disposizioni di cui all'art.2112 del Codice Civile.*
- *Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma dal Legale Rappresentante della società Casa di Cura Prof. Brodetti SpA di sussistenza dei requisiti autorizzativi e assenza di cause di decadenza di cui ai commi 4 e 5 art.9 L.R. 09/17 nonché delle disposizioni di cui all'art. 2112 del Codice Civile.*
- *Copia del documento di identità del Legale Rappresentante della BILF SRL.*
- *Copia del documento di identità del Legale Rappresentante della Casa di Cura Prof. Brodetti SpA."*

Con nota prot. n. **0044940 del 28/01/2026** la scrivente ha invitato "il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Foggia, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura di specialistica ambulatoriale de qua al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i., Sezioni A – Requisiti Generali e B.01.01 (colonna di sinistra), dal R.R. n. 15/2020 e s.m.i., Allegati ROC 3 e ROC 3B nonché dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., relativi all'attività specialistica ambulatoriale chirurgica ad alta invasività (punto 1.6.1), per le seguenti discipline:

1 Area chirurgica Chirurgia Generale

2 Area chirurgica Ortopedia

3 Area chirurgica Ostetricia e Ginecologia

4 Chirurgia plastica Chirurgia Plastica

e all'attività specialistica ambulatoriale medica (prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche in minore e media invasività) di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.7.1 per le seguenti discipline:

1 Cardiologia

2 Dermatologia

3 Urologia

con particolare riferimento ai requisiti organizzativi e alla attuale titolarità dei contratti in capo alla società incorporata ("BILF S.r.l.") e delle proposte contrattuali in capo alla società incorporante ("Casa di Cura Prof. Brodetti S.p.A."), ai sensi della D.G.R. n. 1425 del 07/10/2025, al fine di concludere il procedimento di

trasferimento della titolarità l'autorizzazione all'esercizio dalla società "BILF S.r.l." alla società "Casa di Cura Prof. Brodetti S.p.A.", comunicandone tempestivamente l'esito alla scrivente Sezione."

Con nota prot. n. **82371 del 16/02/2026** la scrivente Sezione ha invitato il *"Dipartimento di Prevenzione ad estendere la verifica sul possesso dei requisiti minimi generali e specifici anche alla disciplina di Medicina Interna, afferente all'attività specialistica ambulatoriale medica (punto 1.7.1 L.R. n. 9/2017 e s.m.i.), nell'ambito del procedimento di trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio in favore della società "Casa di Cura Prof. Brodetti S.p.A."."*

Con pec del **29/04/2026** il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Foggia ha trasmesso la nota prot. AFG/0054293/2026 di pari data a oggetto *"Parere ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio - trasferimento di titolarità in favore della "Casa di Cura Prof. Brodetti S.p.A." per la struttura ambulatoriale sita in Foggia alla via Vittime Civili n. 114 – Fusione per incorporazione della "BILF S.r.l." nella società "Casa di Cura Prof. Brodetti S.p.A.""*, acquisita dalla scrivente con prot. n. **E/250600 del 05/05/2026**, con cui il Direttore del SISP, il Dirigente Medico SISP e i Tecnici della Prevenzione:

"(...) ESPRIMONO PARERE FAVOREVOLE

ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di titolarità della struttura ambulatoriale sita in Foggia, Via Vittime Civili n. 114, in favore della Società "Casa di Cura Prof. Brodetti S.p.A.", a seguito di fusione per incorporazione della Società "BILF S.r.l.", per le seguenti prestazioni:

a. (...) per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale chirurgica ad elevata intensità, per le discipline:

Numero	Area	Disciplina
1	Area Chirurgica	Chirurgia Generale
2	Area Chirurgica	Ortopedia
3	Area Chirurgica	Ostetricia e Ginecologia

4. Chirurgia Plastica **Chirurgia Plastica**

b. (...)per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale medica per le discipline di:

Numero	Disciplina
1.	Cardiologia
2.	Dermatologia
3.	Urologia
4.	Medicina Interna

(...)".

Per tutto quanto innanzi rappresentato;

si propone di disporre a seguito di fusione per incorporazione della società "BILF S.r.l." nella società "Casa di Cura Prof. Brodetti S.p.A.", ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. 2 maggio 2017 e s.m.i., il **trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio in capo alla società "Casa di Cura Prof. Brodetti S.p.A."** con sede legale in Foggia alla Via Vittime Civili n. 112, il cui Legale Rappresentante è il Dott. Potito Francesco Pio Salatto, **del poliambulatorio denominato "Centro Salute Giovanni Paolo II" ubicato in Foggia alla Via Vittime Civili n. 114**, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Remo Romolo Di Girolamo, specializzato in Urologia, **per**

l'attività specialistica ambulatoriale chirurgica ad alta invasività ex art. 5, co. 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017 (discipline di Chirurgia Generale, Ortopedia, Ostetricia e Ginecologia e Chirurgia Plastica) **e per l'attività specialistica ambulatoriale medica ex art. 5, comma 1, punto 1.7.1. della L.R. 9/2017** (discipline di Cardiologia, Dermatologia, Urologia e Medicina Interna), con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *“Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di disporre a seguito di fusione per incorporazione della società "BILF S.r.l." nella società "Casa di Cura Prof. Brodetti S.p.A.", ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. 2 maggio 2017 e s.m.i., il **trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio in capo alla società "Casa di Cura Prof. Brodetti S.p.A."** con sede legale in Foggia alla Via Vittime Civili n. 112, il cui Legale Rappresentante è il Dott. Potito Francesco Pio Salatto, **del poliambulatorio denominato "Centro Salute Giovanni Paolo II" ubicato in Foggia alla Via Vittime Civili n. 114**, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Remo Romolo Di Girolamo, specializzato in Urologia, **per l'attività specialistica ambulatoriale chirurgica ad alta invasività ex art. 5, co. 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017** (discipline di Chirurgia Generale, Ortopedia, Ostetricia e Ginecologia e Chirurgia Plastica) **e per l'attività specialistica ambulatoriale medica ex art. 5, comma 1, punto 1.7.1. della L.R. 9/2017** (discipline di Cardiologia, Dermatologia, Urologia e Medicina Interna), con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*

di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante della società "Casa di Cura Prof. Brodetti S.p.A";
- al Direttore Generale dell'ASL FG;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG;
- al Sindaco del Comune di Foggia.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica "Cifra2", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00091

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi
- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
6 agosto 2026, n. 490

CSR della Puglia in seno al PS-PAC 2023/2027 – Intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli” Azione SRD05.1 “Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole”, Azione SRD05.2 “Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole” e Azione SRD05.3 “Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole” sotto-Azione 3.1 “Sistemi silvoarabili su superfici agricola” e sotto-Azione 3.2 “Sistemi silvopastorali su superfici agricola e pascoliva” – Modalità di caricamento sull'EIP dei titoli abilitativi di cui al CR16 del paragrafo “4. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ” dell'Avviso oppure delle relative istanze presentate alle Autorità competenti.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n. 7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n. 7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n. 29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. n. 15 del 20/06/2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”, pubblicata nel BURP n. 102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n. 20 “Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”, pubblicato nel BURP n. 153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” e ss.mm.ii.

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.

VISTO il regolamento regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*.

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.

VISTO il DPGR n. 242 del 30/04/2026 avente per oggetto <<Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Adozione>>.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 1466 del 15/09/2021 "Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia".

VISTA la DGR n.1295 del 26/09/2024 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 5 del 06/03/2024 recante "*Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia*" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR 2023/2027 della Puglia.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura (di seguito per brevità 'DDSA') n. 246 del 03/05/2024 con la quale sono stati conferiti – per la durata di due anni e con decorrenza 01/05/2024 – gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della medesima Sezione e, tra questi, al dott. agr. Vito Filippo Ripa l'incarico di EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali e al dott. for. Pierfrancesco Semerari l'incarico di EQ Responsabile degli Interventi SRA28 "Mantenimento forestazione" - SRD05 "Impianti" - SRD15 "Invest. forestali" del CSR 2023/2027 della Puglia.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 23-27 n. 2 del 30 gennaio 2025 recante "*Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027). Approvazione Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche interventi SRD01, SRD02 ed SRD06*".

VISTA la DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023 - 2027 4 giugno 2025 n. 38 - Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 23/27 (CSR 23/27) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia. Approvazione delle DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI COMUNI Misure non connesse a superficie o animali (NO SIGC) - Versione 1.0.0.

VISTA la Deliberazione n. 1375 del 30/09/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, al dott. agr. Pasquale Solazzo l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura a decorrere dal 01/10/2025.

VISTA la DDSA n. 193 del 01/04/2026 con la quale è stato disposto, fino al 30/04/2027, il rinnovo di n. 26 incarichi equiparati ad EQ della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura tra i quali figura la EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali e la EQ Responsabile degli Interventi SRA28 "Mantenimento forestazione" - SRD05 "Impianti" - SRD15 "Invest. forestali" del CSR 2023/2027 della Puglia.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Responsabile degli Interventi SRA28 "Mantenimento forestazione" - SRD05 "Impianti" - SRD15 "Invest. forestali", confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, si relaziona quanto segue.

VISTI:

- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia*

(FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;

- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 02/12/2022 con la quale è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 per l'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il CSR della Puglia in seno al PS-PAC 2023/2027 contenute, tra l'altro, le specificità regionali del PS-PAC;
- il *REGOLAMENTO (UE) 2025/2649 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 19 dicembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni*;
- la Deliberazione n. 782 del 16/06/2026 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 745 del 11/02/2026 di modifica al PS-PAC 2023/2027 ed ha approvato le modifiche al CSR della Puglia, inizialmente approvato con DGR n. 1788 del 05/12/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 4735 final – adottata in data 10/07/2026 – con la quale, da ultimo, è stata approvata la modifica del PS-PAC 2023/2027.

TENUTO CONTO che:

Il paragrafo 4 “Priorità e scelte strategiche” del CSR Puglia 2023/2027 individua nella progressiva riduzione della pressione esercitata dalle attività agrosilvopastorali sul capitale naturale (acqua, aria, suolo, biodiversità), sul paesaggio e sul clima, nella semplificazione e armonizzazione dei diversi schemi di produzione a basso impiego di input, alcune delle priorità strategiche da perseguire con il programma regionale.

Lo specifico obiettivo dell'Intervento SRD05 “Impianti di forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli” si pone l'obiettivo specifico l'incremento della capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio atmosferico, sia nel suolo sia nella biomassa legnosa – utilizzabile anche a fini duraturi – mediante la realizzazione, su superfici agricole, di nuovi soprassuoli forestali naturaliformi, di impianti di arboricoltura e di sistemi agroforestali. L'intervento si colloca nel quadro degli obiettivi fissati dall'Unione Europea con il Green Deal e con le strategie comunitarie in ambito forestale (COM/2021/572 final) e per la biodiversità (COM/2020/380 final).

L'intervento SRD05 mira inoltre a fornire, oltre a prodotti legnosi e non legnosi, anche servizi ecosistemici, contribuendo al contempo alla diversificazione del reddito aziendale agricolo. Infatti, nell'ottica del rafforzamento delle suddette finalità, viene introdotta una premialità per l'impiego di piante micorizzate. Esse consentono di migliorare le performance ambientali degli impianti stessi (maggiore capacità di assorbire acqua e nutrienti e migliori prospettive di sopravvivenza soprattutto nei primi anni, maggiore resistenza a stress idrici ed incremento della biodiversità del suolo e della sua capacità di assorbimento di carbonio) e, allo stesso tempo, possono offrire una prospettiva di diversificazione economica alle aziende beneficiarie.

Il testo vigente del PS-PAC prevede per l'intervento SRD05 l'obbligo OB02 che stabilisce la non ammissibilità

degli impianti di bosco naturaliforme (SRD05.1) e di arboricoltura da legno (SRD05.2) su superfici a foraggiere permanenti, compresi i pascoli (art. 4, paragrafo 3, lettera c), del Reg. (UE) n. 2115/2021), su superfici a oliveto, nonché in aree identificate come prati magri, brughiere, zone umide e torbiere. L'esecuzione degli investimenti previsti dall'intervento SRD05 impatta sull'attuazione del Regolamento Regionale 31 luglio 2023, n. 9 "*Regolamento delle Imprese forestali e degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia*". È stata, pertanto, avviata un'interlocuzione da parte del Responsabile dell'Intervento con la competente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia, al fine di chiarire le modalità di esecuzione dei progetti conformemente alle disposizioni del suddetto Regolamento Regionale. L'esecuzione degli investimenti previsti dall'intervento SRD05 prevede l'impiego di materiale di propagazione (piantine) per la cui produzione, commercializzazione ed utilizzazione, nella realizzazione degli impianti, vigono disposizioni fitosanitarie alle quali occorre attenersi ai fini della conformità dei progetti finanziati.

È stata eseguita la procedura di esenzione dell'aiuto ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472, in riferimento agli articoli 41 e 42, ottenendo il relativo codice di regime Aiuto SA.121918.

Sono state approvate le "*Linee guida regionali per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti, degli impianti di arboricoltura da legno e dei sistemi agroforestali*" con DAdG n. 14 del 11/03/2026.

VISTA la scheda dell'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" del CSR 2023/2027 della Puglia.

CONSIDERATO che:

Risultano approvati i Criteri di Selezione dell'Intervento SRD05 a seguito della chiusura della procedura scritta che si è conclusa il 04/09/2025.

Con la DAdG n. 2 del 31/01/2025 sono state definite specifiche *Linee Guida per la ragionevolezza delle spese tecniche per gli interventi SRD01, SRD02 ed SRD06*, che comprendono, all'interno della tabella 1 dell'Allegato A, attività analoghe a quelle previste per SRD05, fino alla redazione dei Piani di Coltura e Conservazione, che sono specificamente riferiti agli interventi di imboschimento, arboricoltura da legno e sistemi agroforestali.

La Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia ha riscontrato la richiesta di chiarimenti con nota protocollo n. 0664205 del 25/11/2025, dichiarando obbligatoria l'esecuzione dei lavori di imboschimento (SRD05.1 - bosco permanente) da parte di imprese regolarmente iscritte all'Albo Imprese Forestali della Regione Puglia, ai fini della conformità alle disposizioni del suddetto Regolamento Regionale n. 9/2023.

Il Servizio Fitosanitario Nazionale ha adottato un Documento Tecnico Ufficiale n. 4, approvato dal GDL RUOP in data 31/01/2022 e adottato 10/02/2022, avente ad oggetto: *Procedura operativa per la registrazione di determinate categorie di operatori professionali al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19* e comprendente la fattispecie degli impianti boschivi.

Il MASAF ha avviato la procedura di modifica al PS-PAC ai sensi dell'articolo 119 del Regolamento (UE) 2025/2649 riguardante il settimo emendamento concordando con la Regione Puglia di circostanziare l'applicazione dell'OB02 per gli oliveti all'interno delle Aree Infette da Xylella fastidiosa.

Ai fini dell'avvio della suddetta modifica riguardante l'OB02 è stata avviata la procedura di consultazione del Comitato di Monitoraggio con nota protocollo n. 0104925/2026 del 26/02/2026 e conclusa con nota protocollo n. 104925/2026 del 09/03/2026.

PREMESSO che:

Con DAdG n. 74 del 06/11/2025, pubblicata nel BURP n. 95 del 27/11/2025, è stato approvato l'Avviso pubblico

(di seguito per brevità 'Avviso') per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" Azione SRD05.1 "Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole", Azione SRD05.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole" e Azione SRD05.3 "Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole" sotto-Azione 3.1 "Sistemi silvoarabili su superfici agricola" e sotto-Azione 3.2 "Sistemi silvopastorali su superfici agricola e pascoliva" del CSR della Puglia in seno al PS-PAC 2023/2027.

L'Avviso ha rimandato ad un successivo provvedimento la definizione delle scadenze e del dettaglio delle procedure delle operazioni elencate al paragrafo 14 da adottare a seguito della piena operatività del portale regionale EIP e della profilatura delle DdS nel portale del SIAN.

Con DAdG n. 15 del 13/03/2026, pubblicata nel B.U.R.P. n. 23 del 23/03/2026 sono state apportate modifiche e integrazioni all'Avviso, sono state stabilite le scadenze per le operazioni elencate al paragrafo 14 ed è stato approvato il cosiddetto 'testo consolidato' dell'Avviso che ha sostituito integralmente quello di cui alla DAdG 74/2025.

Con DDSA n. 458 del 10/07/2026, pubblicata nel BURP n. 60 del 30/07/2026, è stata approvata la graduatoria delle istanze pervenute, costituita da n. 156 soggetti riportati nell'ALLEGATO A del medesimo provvedimento, ammettendo all'istruttoria tecnico amministrativa tutti i progetti presentati dai soggetti collocati in graduatoria.

CONSIDERATO che:

Il paragrafo "4. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ" in relazione al rispetto del CR16 dispone, tra l'altro, che *<<Qualora non siano ancora stati acquisiti i titoli abilitativi né siano state presentate le relative istanze, il soggetto candidato dovrà fornire evidenza dell'avvio degli iter autorizzativi entro e non oltre 30 giorni dalla Determinazione Dirigenziale di ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa, mediante la presentazione delle istanze inoltrate agli Enti competenti, in coerenza con quanto indicato nella relazione progettuale.*

La mancata evidenza dell'avvio degli iter autorizzativi nei termini sopra indicati comporta l'improcedibilità della DdS rispetto alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa.>>.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027 n. 52 del 28/07/2026 con la quale è stata recepita la nota prot. n. 26496 dell'08/07/2026 dell'Autorità di Bacino avente ad oggetto "Nota esplicativa e trasmissione matrice di riferimento per richiesta della valutazione d'urgenza della compatibilità ai PSAI delle operazioni colturali previste per l'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" programmati nel Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023/2027 (CSR Puglia 2023/2027)".

RILEVATO che:

- in data 03/08/2026 la società che gestisce l'Elaborato Informatico Progettuale (EIP) ha trasmesso i documenti denominati "Manuale_Utente_Istruttoria_Tecnico-Amministrativa_Istruttore_SRD05" e "Manuale_Utente_SRD05 - Documenti Tecnico Amministrativi";
- nel "Manuale_Utente_SRD05 - Documenti Tecnico Amministrativi" è descritta la procedura per caricare, sul portale dell'EIP, i titoli abilitativi di cui al CR16 del paragrafo "4. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ" dell'Avviso oppure le relative istanze presentate alle Autorità competenti;
- la funzionalità per caricare sul portale dell'EIP i titoli abilitativi, oppure le relative istanze, risulta resa operativa in data 03/08/2026 e quindi in data successiva alla pubblicazione della DDSA n. 458 del 10/07/2026 di approvazione della graduatoria di ammissibilità all'istruttoria pubblicata sul BURP n. 60 del 30/07/2026.

RITENUTO che i soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa devono avere un tempo congruo per

caricare nel portale dell'EIP i titoli abilitativi di cui al CR16 del paragrafo 4 dell'Avviso oppure le relative istanze presentate alle Autorità competenti secondo le modalità descritte nel "*Manuale_Utente_SRD05 - Documenti Tecnico Amministrativi*".

Per quanto innanzi riportato si propone l'adozione del seguente dispositivo.

- a. Prendere atto delle procedure riportate nei documenti denominati "*Manuale_Utente_Istruttoria_Tecnico-Amministrativa_Istruttore_SRD05*" e "*Manuale_Utente_SRD05 - Documenti Tecnico Amministrativi*" disponibili sul portale EIP e sul portale del CSR Puglia 2023-2027.
- b. Richiamare quanto stabilito al paragrafo "*4. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ*", a riguardo del rispetto del CR16, precisando che, qualora non siano ancora stati acquisiti i titoli abilitativi né siano state presentate le relative istanze, il soggetto candidato dovrà fornire evidenza dell'avvio degli iter autorizzativi entro e non oltre 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.
- c. Stabilire che la trasmissione dei titoli abilitativi acquisiti, ovvero delle relative istanze inoltrate agli Enti competenti, dovrà essere effettuata mediante la apposita funzionalità attiva sul portale EIP seguendo le indicazioni riportate nel "*Manuale_Utente_SRD05 - Documenti Tecnico Amministrativi*", e suoi eventuali successivi aggiornamenti, pubblicato sul portale del CSR Puglia 2023-2027.
- d. Ribadire che, la mancata evidenza dell'avvio degli iter autorizzativi nel termine e con le modalità innanzi indicate, comporterà l'improcedibilità della DdS rispetto alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa.
- e. Trasmettere il documento "*Manuale_Utente_Istruttoria_Tecnico-Amministrativa_Istruttore_SRD05*" ai Servizi Territoriali.
- f. Pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it>) del CSR della Puglia e nel BURP.
- g. Confermare quant'altro stabilito nell'Avviso di cui al testo consolidato approvato con DAdG n. 15 del 13/03/2026 pubblicata nel BURP n. 23 del 23/03/2026.

**VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003,
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né

a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla EQ Responsabile degli Interventi SRA28 "Mantenimento forestazione" - SRD05 "Impianti" - SRD15 "Invest. forestali" e confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di adottare il seguente dispositivo.

- a. Prendere atto delle procedure riportate nei documenti denominati "*Manuale_Utente_Istruttoria_Tecnico-Amministrativa_Istruttore_SRD05*" e "*Manuale_Utente_SRD05 - Documenti Tecnico Amministrativi*" disponibili sul portale EIP e sul portale del CSR Puglia 2023-2027.
- b. Richiamare quanto stabilito al paragrafo "4. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ", a riguardo del rispetto del CR16, precisando che, qualora non siano ancora stati acquisiti i titoli abilitativi né siano state presentate le relative istanze, il soggetto candidato dovrà fornire evidenza dell'avvio degli iter autorizzativi entro e non oltre 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.
- c. Stabilire che la trasmissione dei titoli abilitativi acquisiti, ovvero delle relative istanze inoltrate agli Enti competenti, dovrà essere effettuata mediante la apposita funzionalità attiva sul portatile EIP seguendo le indicazioni riportate nel "*Manuale_Utente_SRD05 - Documenti Tecnico Amministrativi*", e suoi eventuali successivi aggiornamenti, pubblicato sul portale del CSR Puglia 2023-2027.
- d. Ribadire che, la mancata evidenza dell'avvio degli iter autorizzativi nel termine e con le modalità innanzi indicate, comporterà l'improcedibilità della DdS rispetto alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa.
- e. Trasmettere il documento "*Manuale_Utente_Istruttoria_Tecnico-Amministrativa_Istruttore_SRD05*" ai Servizi Territoriali.
- f. Pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it>) del CSR della Puglia e nel BURP.
- g. Confermare quant'altro stabilito nell'Avviso di cui al testo consolidato approvato con DAdG n. 15 del 13/03/2026 pubblicata nel BURP n. 23 del 23/03/2026.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
- sarà disponibile nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it>) del CSR della Puglia e nel BURP;
- sarà pubblicato nella Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale all'Autorità Giudiziaria competente ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e termini di legge.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 030/DIR/2026/00512

Sottoscrittori Proposta:

- Resp. SRA28 "Mantenimento forestazione" - SRD05 "Impianti" - SRD15 "Invest. forestali" CSR 23/27

Pierfrancesco Semerari

- Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027

Vito Filippo Ripa

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Pasquale Solazzo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 6 agosto 2026, n. 397

Legge regionale 26 febbraio 2008, n.2: Riconoscimento e iscrizione al n. 248 dell'Albo delle Masserie didattiche – Regione Puglia - Azienda agricola "Disanto Chiara".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0", come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 242 del 30 aprile 2026;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

Vista la D.G.R. n. 1329 del 26/09/2024, la D.G.R. n.1641 del 28/11/2024, la D.G.R. n.132 del 14/02/2025 , la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025, la D.G.R. n. 582 del 30 aprile 2025, la D.G.R. n. 918 del 27/06/2025, la D.G.R. n. 1080 del 29/07/2025 e la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025, con cui è stata disposta la proroga degli incarichi dei Dirigenti delle Sezioni - da ultima deliberazione sino al 31.12.2026 l'incarico di dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari al Dott. Luigi Trotta;

VISTA la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 4 marzo 2022, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio Filieri Agricole Sostenibili e Multifunzionalità alla Dott.ssa Rossella Titano;

VISTA la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 28/02/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 17 del 30/04/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 19 del 23/05/2025 , la D.D. del Dirigente del Dipartimento

Personale e Organizzazione n. 21 del 30/07/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 28 del 30/09/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 35 del 31/10/2025 e la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 6 del 29/05/2026 con cui è stata disposta la proroga degli Incarichi dei Dirigenti dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale, da ultima Determinazione sino al 30/09/2026;

VISTA la D.D. del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 156 del 31/03/2026, con la quale è stato conferito l'incarico di responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione denominata "Filiere zootecniche e ortofrutticole" al dott. Carlo Giannico;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologi-cooperativi e avvio fase strutturale";

VISTA la Legge regionale 26 febbraio 2008, n.2: "Riconoscimento delle masserie didattiche";

VISTO l'art. 6 della L.R. "Istanza di riconoscimento, istruttoria e di iscrizione all'albo", che detta le modalità di presentazione dell'istanza per il riconoscimento e iscrizione all'albo delle Masserie didattiche e la relativa documentazione da allegare;

VISTA l'istanza per il riconoscimento di masseria didattica, presentata dall'azienda agricola "Disanto Chiara", con sede legale ad Altamura (BA) in via Amalfi n.5 e sede operativa ad Altamura in via Strada Provinciale 18, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, al protocollo n. 0289871/2026 del 21/05/2026;

VISTO il parere positivo del verbale del sopralluogo, effettuato il 04/08/2026 presso la masseria didattica "Disanto Chiara", ad Altamura (BA) in via Strada Provinciale 18, redatto dai funzionari dr. Carlo Giannico e dott. Davide Bernetti, acquisito agli atti al prot. 0471340/2026 del 05/08/2026;

CONSIDERATO che l'azienda agricola "Disanto Chiara" possiede tutti i requisiti richiesti dalla succitata legge regionale n.2/2008.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REG. (U.E.) 679/2016

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
Esito valutazione impatto di Genere:
☐ diretto
☐ indiretto
☒ neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di concedere il riconoscimento di Masseria didattica all'azienda agricola "Disanto Chiara", con sede legale ad Altamura (BA) in via Amalfi n.5 e sede operativa ad Altamura in via Strada Provinciale 18;
- di concedere l'iscrizione della Masseria Didattica "Disanto Chiara", al n. 248 dell'Albo regionale delle Masserie Didattiche;
- di autorizzare la Masseria didattica "Disanto Chiara" all'utilizzo del logo Masserie didattiche di Puglia;
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, ad avvenuta esecutività, a trasmettere copia del presente provvedimento all'azienda agricola "Disanto Chiara";
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, ad avvenuta esecutività, a trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio del B. U. R. P. per la pubblicazione.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato, in ottemperanza all'art. 23 del decreto legislativo 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato all'Albo regionale on line per 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi), ai sensi dell'art. 6 della 'Disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia' di cui alla DGR n. 1898/2025" e sarà conservato nel sistema informativo regionale CIFRA2".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00404

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Filiere zootecniche e ortofrutticole
Carlo Giannico
- Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 6 agosto 2026, n. 398

Legge regionale 26 febbraio 2008, n.2: Riconoscimento e iscrizione al n. 249 dell'Albo delle Masserie didattiche – Regione Puglia - Azienda agricola "Perrone Francesco".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0", come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 242 del 30 aprile 2026;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

Vista la D.G.R. n. 1329 del 26/09/2024, la D.G.R. n.1641 del 28/11/2024, la D.G.R. n.132 del 14/02/2025 , la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025, la D.G.R. n. 582 del 30 aprile 2025, la D.G.R. n. 918 del 27/06/2025, la D.G.R. n. 1080 del 29/07/2025 e la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025, con cui è stata disposta la proroga degli incarichi dei Dirigenti delle Sezioni - da ultima deliberazione sino al 31.12.2026 l'incarico di dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari al Dott. Luigi Trotta;

Vista la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 4 marzo 2022, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità alla Dott.ssa Rossella Titano;

VISTA la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 28/02/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 17 del 30/04/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 19 del 23/05/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento

Personale e Organizzazione n. 21 del 30/07/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 28 del 30/09/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 35 del 31/10/2025 e la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 6 del 29/05/2026 con cui è stata disposta la proroga degli Incarichi dei Dirigenti dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale, da ultima Determinazione sino al 30/09/2026;

VISTA la D.D. del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 156 del 31/03/2026, con la quale è stato conferito l'incarico di responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione denominata "Filiere zootecniche e ortofrutticole" al dott. Carlo Giannico;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologi-cooperativi e avvio fase strutturale";

VISTA la Legge regionale 26 febbraio 2008, n.2: "Riconoscimento delle masserie didattiche";

VISTO l'art. 6 della L.R. "Istanza di riconoscimento, istruttoria e di iscrizione all'albo", che detta le modalità di presentazione dell'istanza per il riconoscimento e iscrizione all'albo delle Masserie didattiche e la relativa documentazione da allegare;

VISTA l'istanza per il riconoscimento di masseria didattica, presentata dall'azienda agricola "Perrone Francesco", con sede legale ad Altamura (BA) in via Piazza Laudati n. 11 e sede operativa ad Altamura (BA) in via SCE Malpatesce e Baccalà, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, al protocollo n. 0351043/2026 del 16/06/2026;

VISTO il parere positivo del verbale del sopralluogo, effettuato il 04/08/2026 presso la masseria didattica "Perrone Francesco", con sede operativa ad Altamura (BA) via SCE Malpatesce e Baccalà, redatto dai funzionari dr. Carlo Giannico e dott. Davide Bernetti, acquisito agli atti al prot. 0471351/2026 del 05/08/2026;

CONSIDERATO che l'azienda agricola "Perrone Francesco" possiede tutti i requisiti richiesti dalla succitata legge regionale n.2/2008.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REG. (U.E.) 679/2016

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

Esito valutazione impatto di Genere:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di concedere il riconoscimento di Masseria didattica all'azienda agricola "Perrone Francesco" con sede legale ad Altamura (BA) in via Piazza Laudati n. 11 e sede operativa ad Altamura (BA) in via SCE Malpatesce e Baccalà;
- di concedere l'iscrizione della Masseria Didattica ""Perrone Francesco"", al n. 249 dell'Albo regionale delle Masserie Didattiche;
- di autorizzare la Masseria didattica "Perrone Francesco" all'utilizzo del logo Masserie didattiche di Puglia;
- di incaricare il Servizio Filieri Agricole sostenibili e Multifunzionalità - Sezione Competitività delle Filieri Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, ad avvenuta esecutività, a trasmettere copia del presente provvedimento all'azienda agricola "Perrone Francesco";
- di incaricare il Servizio Filieri Agricole sostenibili e Multifunzionalità – Sezione Competitività delle Filieri Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, ad avvenuta esecutività, a trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio del B. U. R. P. per la pubblicazione.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato, in ottemperanza all'art. 23 del decreto legislativo 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato all'Albo regionale on line per 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi), ai sensi dell'art. 6 della 'Disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia' di cui alla DGR n. 1898/2025" e sarà conservato nel sistema informativo regionale CIFRA2".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00405

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Filieri zootecniche e ortofrutticole
Carlo Giannico
- Il Dirigente del Servizio Filieri Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filieri Agroalimentari
Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 24 luglio 2026, n. 389

CUP: B81F26000010002. PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi. Ammissione a finanziamento del Comune di NOICATTARO. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato.

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, rubricata "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030*";
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le

Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";

- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 marzo 2025 che modifica la precedente Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione Digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell'incarico in capo al Dirigente in essere;
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2025 recante "“Misure di promozione in materia di innovazione aperta e intelligenza artificiale e disposizioni varie”.”;
- la D.G.R. n. 837 del 19/06/2025, recante "*Seguito DGR n. 1604/2023. Approvazione del documento finale dell'Agenda Digitale Pugliese 2030 (PugliaDigitale2030)*";
- la D.G.R. n. 1603 del 29/10/2025 di Affidamento dell'incarico di direzione della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22;
- la D.G.R. n. 797 del 23/06/2026 di *Attribuzione ad interim delle funzioni dell'incarico di direzione della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.*

Visti, altresì:

- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante 'Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale';
- il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- Legge regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale

2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

- la D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025 di *Approvazione della disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 32 della Legge 18/06/2009, n. 69.*

Premesso che:

- con D.G.R. n. 1048 del 29/07/2025, al fine di dare impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale ha provveduto a:
 - stanziare complessivi € 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 "Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi", per la selezione di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi;
 - individuare quali soggetti beneficiari i Comuni pugliesi in forma singola o in forma aggregata, con non meno di 30.000 abitanti (come risultanti da dati ISTAT aggiornati al 1 gennaio 2025), le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari;
 - approvare la Scheda di pre-informazione, che riporta le linee di indirizzo relative al suddetto avviso di selezione;
 - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito Avviso pubblico per la selezione di operazioni con procedura valutativa "a sportello" e tutti gli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, autorizzandolo ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con nota Prot. n. 0478698/2025 del 05/09/2025, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla POS A.4 del documento, ha provveduto a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance "ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR"* riferita all'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi*, unitamente al medesimo Avviso, all'Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. 0486118 del 10/09/2025, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 ha trasmesso la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell'Avviso in oggetto, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 300 del 10/09/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a:
 - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1048 del 29/07/2025, e conseguentemente approvare e pubblicare l'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi*, e i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del provvedimento;
 - stabilire quale termine di presentazione delle istanze di finanziamento, con le modalità indicate nell'Avviso, a partire dalle ore 12:00 del giorno 11/11/2025 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026, salvo esaurimento delle risorse finanziarie;
 - disporre l'accertamento di entrata per Euro 4.458.500,00 e la prenotazione d'impegno di

- spesa pluriennale per complessivi Euro 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- procedere con successivi atti dirigenziali alla formale ammissione a finanziamento in favore dei beneficiari, all'esito della istruttoria disciplinata dall'Avviso medesimo;
 - in conformità alle previsioni dell'Avviso, al link: *Catalogo Avvisi - EGOV Hub Enti Locali* del portale *EGOV Hub Enti Locali*, a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 11 novembre 2025, sono pervenute le prime istanze di partecipazione alla procedura *"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi"*;
 - con atto n. 413 del 13/11/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha inteso, nelle more di eventuali successivi provvedimenti di integrazione della attuale dotazione finanziaria dell'Avviso in esame, tesi a soddisfare le esigenze espresse dalle pubbliche amministrazioni locali:
 - sospendere i termini di ricezione delle istanze mediante la procedura telematica all'interno del portale dedicato "EGOV HUB Enti Locali", URL: <https://egov-hub-enti.regione.puglia.it>, di cui al paragrafo 7.1 dell'Avviso in oggetto, a decorrere dalle ore 12.00 del 5° giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - riservarsi, nel contempo, di provvedere alla riapertura dei termini di presentazione delle istanze, qualora si destinino ulteriori risorse all'avviso in oggetto nell'ambito del PR Puglia FESR/FSE+ 2021/2027, ovvero si rendano disponibili risorse derivanti da altre fonti di finanziamento statali e regionali;
 - con atto n. 422 del 14.11.2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'*"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi"*, mediante nomina dei componenti della Commissione di valutazione, in applicazione del punto 8.1 dell'Avviso, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto svolta *rationae officii*;
 - con atto n. 499 del 18/12/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha disposto, tra l'altro, di approvare il Verbale n. 1 del 24/11/2025 ed il Verbale n. 2 del 15/12/2025 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione, dando atto della procedura di selezione relativo alle prime n. 5 istanze candidate (dalla numero 1 alla numero 5 secondo l'ordine di arrivo), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
 - con atto n. 501 del 22/12/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto, tra l'altro, ad approvare il Verbale n. 3 del 17/12/2025 ed il Verbale n. 4 del 18/12/2025 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi allegati, acquisiti agli atti della Sezione, dando atto della procedura di selezione relativa a n. 7 istanze candidate e valutate (dalla numero 6 alla numero 12, secondo l'ordine di arrivo), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
 - con atto n. 1 del 09/01/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto, tra l'altro, ad approvare il Verbale n. 5 del 08/01/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione, che contiene la valutazione della documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Taranto (con nota acquisita al Prot. n. 726216 del 23/12/2025) relativa alla istanza al numero 11 e, a seguire, la valutazione delle proposte progettuali pervenute a partire dall'istanza n.13 sino alla 14, in ordine cronologico dare

- atto della procedura di selezione relativo alle suddette n. 3 istanze candidate i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
- con atto n. 79 del 17/02/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha disposto di approvare il Verbale n. 6 del 02/02/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati (acquisiti agli atti della Sezione al Prot. n. 56922 del 03/02/2026), dando atto della procedura di riesame relativa alle istanze n. 13 e n. 14, con gli esiti istruttori definitivi riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto; e demandando, per l'effetto, alla Commissione di Valutazione (nominata con atto n. 422 del 14.11.2025) la valutazione delle ulteriori istanze pervenute, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'Avviso;
 - con atto n. 118 del 27/02/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha proceduto ad approvare il Verbale n. 7 del 26/02/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione al prot. n. 0104280 del 26/02/2026, dando atto della procedura relativa a n. 2 istanze candidate e valutate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto; e prendendo atto che la Commissione di Valutazione, riscontrata l'incapienza delle risorse finanziarie ancora disponibili, ai sensi del punto 8.1 dell'Avviso, ha, al momento, sospeso le attività di esame e valutazione delle ulteriori istanze candidate (dalla n. 17 a seguire);
 - con atto n. 130 del 11/03/2026 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, è stato approvato lo schema di *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario*, adattando alla tipologia di investimento da finanziare ed alle disposizioni all'uopo previste dall'Avviso in oggetto, lo schema generale predisposto nell'*ALLEGATO 2 POS C.1.b Schema di Disciplinare (Opere Pubbliche e acquisizione di beni e servizi)* del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127;
 - con D.G.R. n. 256 del 17/03/2026, al fine di consentire alla Commissione di Valutazione di istruire il maggior numero di istanze presentate, conferendo ulteriore impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale ha provveduto a:
 - stanziare ulteriori € 3.464.661,76, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3, per incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi, adottato col citato atto del Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone del Territorio e delle Imprese n. 300/2025;
 - autorizzare la suddetta variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 - autorizzare il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale, a valere sull'Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 (la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria), demandandogli, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, gli adempimenti conseguenti;
 - per effetto di detto stanziamento, la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso in oggetto deve ritenersi così modificata e rideterminata in euro 8.464.661,76, per gli effetti di cui all'art. 5.1 dell'Avviso medesimo (*Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali*);

- con atto n. 162 del 23/03/2026 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, si è provveduto a:
 - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 256/2026, mediante accertamento di entrata per Euro 3.089.438,88 e prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 3.464.661,76, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
 - dare mandato, contestualmente, alla Commissione di valutazione, i cui componenti sono stati nominati con atto n. 422 del 14.11.2025, di riprendere le attività di esame e valutazione delle proposte progettuali candidate, temporaneamente sospese per incapienza delle risorse finanziarie (come rilevato con atto n. 118 del 27/02/2026), secondo l'ordine di arrivo, in accordo a quanto previsto dall'art. 8.1 dell'Avviso medesimo, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, così come incrementata;
 - procedere con successivi atti dirigenziali alla formale ammissione a finanziamento in favore dei beneficiari, all'esito della istruttoria disciplinata dall'Avviso medesimo;
- con atto n. 211 del 20/04/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha proceduto ad approvare il Verbale n. 8 del 14/04/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione al Prot. n. 0207436 del 16/04/2026, dando atto della procedura relativa a n. 6 istanze candidate e valutate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto.

Considerato che:

- con il già citato atto n. 211 del 20/04/2026 è stato ammesso, tra gli altri, il Comune di NOICATTARO;
- con apposita nota Prot. n. 0216146 del 21/04/2026 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, il suddetto atto n. 211/2026 è stato notificato al Comune di NOICATTARO, con invito a richiedere ed a comunicare alla Sezione il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo alla proposta progettuale presentata, al fine di procedere con l'ammissione a finanziamento e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa;
- con nota Prot. n. 0229017/2026, il Comune di NOICATTARO ha provveduto a trasmettere alla sezione scrivente il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): B81F26000010002.

Ravvisata la necessità di procedere, pertanto, sulla base dell'istruttoria espletata a:

- completare l'iter procedimentale relativo alla proposta progettuale presentata dal Comune di NOICATTARO (Prot. n. 0634068/2025), mediante ammissione a finanziamento e contestuali: accertamento di entrata per Euro 267.510,00 ed impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 300.000,00 come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di Impatto di Genere: POSITIVO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Codice Centro DI Responsabilità Amministrativa: 12.06

Codice identificativo transazione Europea: 1

Parte Entrata

Si dispone l'accertamento della somma di **Euro 267.510,00**, secondo quanto di seguito indicato, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", a valere, rispettivamente, sulle seguenti prenotazioni:

Capitolo	Descrizione	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	E.F. 2026	E.F. 2027
			Prenotazione n.	Prenotazione n.
E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	95.865,00	95.865,00
			6026042587	6027005198
E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	37.890,00	37.890,00
			6026042588	6027005199

Causale dell'accertamento: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi.* Ammissione a finanziamento del Comune di NOICATTARO.

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.

Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

Parte Spesa

Si dispone l'impegno pluriennale della somma di **Euro 300.000,00**, come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	E.F. 2026	E.F. 2027
				Prenotazione n.	Prenotazione n.
U1171183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE				

	1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	14.5.2	U.2.03.01.02.000	95.865,00	95.865,00
				3526001156	3527000411
U1172183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	14.5.2	U.2.03.01.02.000	37.890,00	37.890,00
				3526001157	3527000412
U1173183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.01.02.000	16.245,00	16.245,00
				3526001158	3527000413

Causale impegno: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi.* Ammissione a finanziamento del Comune di NOICATTARO.

Creditore/Beneficiario:

COMUNE DI NOICATTARO

C.F. - P.IVA: 05165930727

PEC: COMUNE.NOICATTARO@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

Cod. SAP: 2254

CUP: B81F26000010002

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'importo impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile così come riportato sopra;
- l'Ente beneficiario non è assoggettato alla disciplina in materia di antimafia, ai sensi dell'art. 83 c. 3, D. Lgs. n. 159/2011;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- sarà cura della Sezione scrivente, con successive determinazioni provvedere alla liquidazione delle somme.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **ammettere a finanziamento**, a completamento dell'iter di selezione, per l'importo complessivo di **€ 300.000,00**, la proposta progettuale presentata dal Comune di NOICATTARO (Prot. n. 0634068/2025), finalizzata alla valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi;
- di **disporre** contestualmente l'accertamento di entrata per Euro 267.510,00 e l'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro **300.000,00**, in favore del Comune di NOICATTARO, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- di **dare atto** che ai sensi dell'art. 9.1 dell'Avviso sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario*;
- di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio, al comune beneficiario, nonché al Segretariato della Giunta Regionale;
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Pretorio, ai fini della pubblicità legale, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici">>Sottosezione di II livello "Criteri e modalità" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 193/DIR/2026/00410

Sottoscrittori Proposta:

- Responsabile Sub-Azione 1.8.3 -PR FESR/FSE+ 2021/2027
Nicoletta Colonna

Firmato digitalmente da:

Responsabile Sub-Azione 1.8.3 -PR FESR/FSE+ 2021/2027
Nicoletta Colonna

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Silvia Visciano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE 28 luglio 2026, n. 612
CUP: B81B08000620001 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento dell'importo di € 29.259,38 in favore di Gabrieli Giuseppe, Gabrieli Luigi e Gabrieli Salvatore Giovanni, comproprietari degli immobili individuati catastalmente al foglio n. 27 particelle nn. 91-220 e 230 del Comune di Melendugno (LE), a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio e liquidazione della somma di € 5.385,60 per ritenuta di acconto da versare in favore dell'Agenzia delle Entrate.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Ing. Giovanni Scannicchio, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario E.Q. Procedure Espropriative
Ing. Simona Matera, espone quanto segue.

Visti:

- la L.R. 04.02.1997, n. 7, in particolare gli artt. 4 e 5;
- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, in particolare gli artt. 4, 16 e 17;
- il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- l'art. 32 della L. 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mm. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il D.Lgs. 15.03.2013, n. 33, inerente la normativa sulla trasparenza amministrativa;
- l'art. 14 del R.R. 04.06.2015, n. 13, recante "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali GDPR n. 2016/679, il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, nonché il vigente regolamento regionale 25.05.2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- l'atto dirigenziale n. 115 del 17.02.2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20.10.2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0". Per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo, i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi;
- la D.G.R. 28.07.2021, n. 1289, recante "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha – tra l'altro – approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. 10.08.2021, n. 263, con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA 2.0", adottato con D.P.G.R. n. 22/2021. Nel nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", la Sezione Lavori pubblici, in cui è compreso il Servizio Gestione Opere Pubbliche, è collocata nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, ed assume la nuova denominazione di Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.D. 06.12.2023, n. 39, con la quale è stato conferito all'ing. Rosa Tedeschi l'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- la D.G.R. 26.09.2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. 27.10.2025, n. 18, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. 27.10.2025, n. 19, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. 19.11.2025, n. 1818, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.D. 05.08.2025, n. 22, con la quale è stato conferito all'ing. Rosa Tedeschi l'incarico di direzione ad *interim* del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- la Determinazione Dirigenziale n. 350 del 05.05.2026, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture e dei Servizi in essa incardinati.
- a D.G.R. n. 893 del 30.06.2026, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga al 30 novembre 2026 degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza." con cui la Giunta regionale ha prorogato l'incarico di Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture all'ing. Giovanni Scannicchio, fino al 30 novembre 2026".

Premesso che:

- con Deliberazione n. 1473 del 30.10.2023, successivamente rettificata con Deliberazione n. 1886 del 18.12.2023, la Giunta Regionale ha confermato l'indirizzo strategico della Strada Regionale n. 8, opera ritenuta indispensabile per innalzare gli standard di sicurezza stradale di un'ampia area della Regione Puglia e ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio nelle aree interessate dal "Nuovo progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio", in esito alla D.G.R. n. 479 del 22.03.2021 e successiva D.G.R. n. 901 del 16.06.2021, che hanno rispettivamente adottato e poi approvato la variante urbanistica agli strumenti vigenti nei Comuni interessati dal tracciato del 2° stralcio dell'opera;
- la realizzazione dell'opera in oggetto interessa il territorio dei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE), ricomprendendo immobili di proprietà privata per i quali si è reso necessario l'avvio della procedura espropriativa per pubblica utilità;
- con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture:
 - è stato approvato il progetto esecutivo "STRADA REGIONALE N. 8 NUOVO PROGETTO DI VARIANTE 1° LOTTO – 2° STRALCIO TRATTO ROT. 9 bis – FINE LOTTO", tratto da Vernole a Melendugno – CUP B81B08000620001 – CIG 4083918BBC, composto dagli elaborati indicati negli allegati al medesimo atto;
 - è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 10 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., nonché l'indifferibilità ed urgenza della stessa, dando pertanto mandato agli uffici preposti di attivare le procedure di cui all'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e all'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.;
 - è stato disposto che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro cinque anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al medesimo atto;
 - è stato disposto all'Impresa Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), nonché aggiudicataria dell'appalto e Società delegata all'espletamento delle attività espropriative, di provvedere ad effettuare le notifiche ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;

- ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'Impresa Leadri s.r.l. ha provveduto ad inviare la raccomandata alle ditte catastali interessate dalla procedura espropriativa, ivi compresa la ditta catastale Gabrieli Giuseppe, Gabrieli Luigi e Gabrieli Salvatore Giovanni, comproprietaria degli immobili siti in agro di Melendugno (LE) al foglio 27 particelle nn. 91-220-230;
- con nota prot. 294 del 26.07.2024, acquisita al prot. n. 384113 del 29.07.2024, e nota PEC del 31.07.2024, acquisita al prot. 388897 del 31.07.2024, l'Impresa Leadri s.r.l., a valle dell'espletamento delle procedure di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., al fine di procedere con l'emanazione del decreto di occupazione d'urgenza ex art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., ha trasmesso gli elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B", con omissione dei dati personali ai fini della pubblicazione del medesimo atto, in cui sono riportate le ditte catastali, le superfici dei beni immobili da espropriare e le relative indennità provvisorie;
- con Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024 del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., è stata disposta in favore dell'Ente Regione Puglia e, per esso, in favore della società Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), alla via Gesuini n. 7, aggiudicataria dell'appalto dei lavori in oggetto, l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto", di cui al progetto esecutivo approvato e dichiarato di pubblica utilità con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- con la medesima Determinazione, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., sono state determinate in via provvisoria ed urgente le indennità di esproprio da offrire ai proprietari catastali degli immobili interessati, come individuati negli elenchi ivi allegati denominati "A" e "B", nella misura indicata accanto a ciascuno di essi;
- l'Impresa Leadri S.r.l., in esecuzione delle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024, ha effettuato l'immissione in possesso dei terreni ricadenti nei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE) previsti nel piano particellare approvato, procedendo a redigere con le ditte espropriande i verbali di immissione in possesso e gli stati di consistenza;
- Alcune delle ditte espropriande hanno accettato le indennità loro offerte, ricalcolate in base all'effettiva coltivazione praticata e ai manufatti e soprassuoli esistenti, così come accertato con gli appositi verbali di immissione in possesso e di stato di consistenza, ivi compresa la ditta catastale in oggetto.

Considerato che

- con PEC del 27.05.2025, acquisita in pari data con prot. n. 283747, successivamente integrata dalla nota PEC del 17.11.2025, acquisita in pari data con prot. 644340, l'Impresa Leadri S.r.l. ha trasmesso la documentazione relativa all'accettazione dell'indennità di esproprio, pervenuta dalla ditta catastale in oggetto, comprendente:
 - il "Verbale di Concordamento dell'Indennità di Esproprio" sottoscritto in data 21.05.2025, e sottoscritto nuovamente a causa di un mero errore materiale in data 14.11.2025, dalla ditta catastale Gabrieli Giuseppe, Gabrieli Luigi e Gabrieli Salvatore Giovanni, comprensivo degli allegati attestanti la proprietà del bene;
 - la "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.", sottoscritta in data 21.05.2025, con la quale ciascun comproprietario della ditta catastale Gabrieli Giuseppe, Gabrieli Luigi e Gabrieli Salvatore Giovanni dichiara, tra l'altro, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria piena e personale responsabilità:
 - di essere proprietario per la quota di 1/3 degli immobili siti nel Comune di Melendugno (LE) ed identificati catastalmente al foglio 27, particelle 91, 220 e 230;
 - di accettare l'indennità di esproprio pari ad € 36.574,23 comprensiva delle indennità per soprassuoli/manufatti come risultante dal verbale di concordamento;
 - che gli immobili oggetto di esproprio non sono gravati da alcuna iscrizione ipotecaria né da servitù, altri oneri o gravami di carattere reale o personale a favore di terzi;

- che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., le particelle 220 e 230 non ricadono all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D mentre la particella 91 ricade in zona D;
- di accettare in modo irrevocabile e senza ulteriori pretese, l'indennità di esproprio/occupazione, quantificata come da verbale di concordamento;
- che tutti i manufatti considerati ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio sono legittimamente edificati;
- di manlevare, l'Autorità Espropriante, per sé e per i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, da ogni e qualsiasi obbligazione di corrispondere compensi di alcun genere a titolo di risarcimento danni, indennizzi, rimborsi e simili, assumendosi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi sul corrispettivo in argomento.

Rilevato che:

- gli immobili individuati catastalmente al foglio 27 particelle 220-230 del Comune di Melendugno (LE) saranno espropriati per intero, mentre l'immobile al foglio 27 particella 91 sarà espropriato parzialmente e, pertanto, sarà oggetto di successivo frazionamento;
- ai sensi degli artt. 20 e 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., è necessario procedere al pagamento dell'80% dell'indennità di esproprio, come da verbale di concordamento sottoscritto in data 14.11.2025;
- le risorse occorrenti per l'attuazione dell'intervento in argomento sono state iscritte, in termini di competenza e cassa, nel bilancio finanziario della Regione Puglia nell'esercizio finanziario 2026, sul Capitolo 1081053 – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture 08;
- a valle della redazione ed approvazione del frazionamento, si provvederà al pagamento del saldo del 20% della relativa indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- con riferimento agli immobili catastalmente individuati al foglio 27 particelle nn. 220-230 del Comune di Melendugno (LE), in relazione alla destinazione urbanistica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., si tratta di corrispettivo per terreni non ricadenti all'interno delle zone omogenee A,B,C,D;
- con riferimento all'immobile catastalmente individuato al foglio 27 particella n. 91 del Comune di Melendugno (LE), come risulta dalla documentazione agli atti dello scrivente Servizio, giusta PEC del 27.05.2025, acquisita in pari data con prot. n. 283747, e successiva nota PEC del 17.11.2025, acquisita in pari data con prot. 644340, in relazione alla destinazione urbanistica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., parte del corrispettivo riguarda una superficie del terreno ricadente in zona omogenea D; di conseguenza occorrerà versare, in favore dell'Agenzia delle Entrate, mediante modello F24EP, nei termini di legge, l'importo complessivo di € 6.732,00 per ritenuta del 20% a titolo di imposta, calcolato sull'imponibile di € 33.660,00 corrispondente all'indennità di esproprio riferita alla porzione di suolo in zona omogenea D;
- con il presente atto saranno:
 - liquidati € 5.385,60 per ritenuta del 20%, da versare in favore dell'Agenzia delle Entrate, calcolata sull'imponibile di € 26.928,00 corrispondente all'80% dell'indennità di esproprio per l'immobile sito in agro di Melendugno (LE) ed identificato catastalmente al foglio 27 particella 91, comprensivo delle maggiorazioni dovute per legge ed al netto dell'indennità da corrispondere per manufatti e soprassuoli. La suddetta ritenuta sarà suddivisa tra i comproprietari – Gabrieli Giuseppe, Gabrieli Luigi e Gabrieli Salvatore Giovanni – proporzionalmente alle rispettive quote di proprietà;
 - liquidati e pagati € 29.259,38 corrispondenti all'80% dell'indennità di esproprio complessiva per gli immobili catastalmente individuati al foglio 27 con particelle nn. 91-220-230 del Comune di Melendugno (LE), comprensivi delle maggiorazioni dovute per legge e delle indennità da corrispondere per manufatti e soprassuoli. La suddetta indennità di esproprio sarà suddivisa tra i comproprietari – Gabrieli Giuseppe, Gabrieli Luigi e Gabrieli Salvatore Giovanni – proporzionalmente alle rispettive quote di proprietà;
- tra le somme iscritte nel quadro economico di cui alla spesa complessivamente impegnata, alla voce somme a disposizione dell'amministrazione per espropri, alla data odierna, risulta la disponibilità a soddisfare il pagamento della somma di € 29.259,38 in favore della ditta proprietaria Gabrieli Giuseppe,

Gabrieli Luigi e Gabrieli Salvatore Giovanni, pari all'acconto dell'80% dell'indennità complessiva di esproprio di € 36.574,23 a costei spettante, relativamente alla proprietà degli immobili catastalmente individuati al foglio 27 con particelle nn. 91-220-230 del Comune di Melendugno (LE);

- in base a quanto esposto, sussistono le condizioni per procedere alla liquidazione della somma complessiva di € 34.644,98, comprensiva di ritenuta di acconto, da imputare sul Capitolo 1081053 dell'esercizio finanziario 2026; detto importo sarà così suddiviso:
 - Gabrieli Giuseppe (comproprietario per 1/3): € 11.548,33 di cui € 9.753,13 per indennità di esproprio ed € 1.795,20 per ritenuta, da versare, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, in favore dell'Agenzia delle Entrate, mediante modello F24EP, nei termini di legge;
 - Gabrieli Salvatore Giovanni (comproprietario per 1/3): € 11.548,33 di cui € 9.753,13 per indennità di esproprio ed € 1.795,20 per ritenuta, da versare, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, in favore dell'Agenzia delle Entrate, mediante modello F24EP, nei termini di legge;
 - Gabrieli Luigi (comproprietario per 1/3): € 11.548,32 di cui € 9.753,12 per indennità di esproprio ed € 1.795,20 per ritenuta, da versare, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, in favore dell'Agenzia delle Entrate, mediante modello F24EP, nei termini di legge;
- il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture che, ai sensi del D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 e ss.mm.ii., svolge le funzioni di Autorità Espropriante, prevista dal D.P.R. n. 327/2001 e dalla L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii..

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS N.
196/2003 COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018.
GARANZIE ALLA RISERVATEZZA**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm. e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024 n. 1295, il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di impatto di genere.

Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio: vincolato

Esercizio finanziario: 2026

Codice della Struttura titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

- **n. 10** – Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
- **n. 08** – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Codifica della Transazione elementare di cui all'Allegato 7 del d.lgs. n.118/2011:

- **Missione:** 10 – Trasporti diritto mobilità
- **Programma:** 5 – Viabilità ed infrastrutture stradali
- **Titolo:** 2 – Spese in conto capitale

Codice Piano dei conti: 2.02.01.09.12

Codice CUP: B81B08000620001

Codice identificativo delle transazioni dell'Unione Europea: UE 8

Capitolo di spesa e declaratoria: U1081053 "SPESE PER INVESTIMENTI FINANZIATI DA CONVEZIONI EX AGENSUD. DPCM 12/9/2000. - INFRASTRUTTURE STRADALI".

Impegno di spesa: REALIZZAZIONE DELLA STRADA REGIONALE N. 8 – Determina dirigenziale n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.

Importo da liquidare e pagare:

- liquidazione di € 34.644,98 da imputare sul Capitolo 1081053 dell'esercizio finanziario 2026, secondo il prospetto di seguito indicato:
 - in favore di Gabrieli Giuseppe (comproprietario per 1/3): € 11.548,33 di cui € 9.753,13 per indennità di esproprio ed € 1.795,20 per ritenuta, da versare, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, in favore dell'Agenzia delle Entrate, mediante modello F24EP, nei termini di legge;
 - in favore di Gabrieli Salvatore Giovanni (comproprietario per 1/3): € 11.548,33 di cui € 9.753,13 per indennità di esproprio ed € 1.795,20 per ritenuta, da versare, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, in favore dell'Agenzia delle Entrate, mediante modello F24EP, nei termini di legge;
 - in favore di Gabrieli Luigi (comproprietario per 1/3): € 11.548,32 di cui € 9.753,12 per indennità di esproprio ed € 1.795,20 per ritenuta, da versare, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, in favore dell'Agenzia delle Entrate, mediante modello F24EP, nei termini di legge;

Causale del pagamento: CUP: B81B08000620001 – D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento dell'importo di € 29.259,38 in favore di Gabrieli Giuseppe, Gabrieli Luigi e Gabrieli Salvatore Giovanni, comproprietari degli immobili individuati catastalmente al foglio n. 27 particelle nn. 91-220 e 230 del Comune di Melendugno (LE), a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio e liquidazione della somma di € 5.385,60 per ritenuta di acconto da versare in favore dell'Agenzia delle Entrate.

Creditori: per l'immobile catastalmente identificato al foglio n. 27 particelle nn. 91-220 e 230 del Comune di Melendugno (LE):

- Gabrieli Giuseppe (comproprietario per 1/3) **Modalità di pagamento:** bonifico bancario – secondo quanto indicato nella scheda anagrafico-contabile.
- Gabrieli Salvatore Giovanni (comproprietario per 1/3) **Modalità di pagamento:** bonifico bancario – secondo quanto indicato nella scheda anagrafico-contabile.
- Gabrieli Luigi (comproprietario per 1/3) **Modalità di pagamento:** bonifico bancario – secondo quanto indicato nella scheda anagrafico-contabile.

Il pagamento della somma di € 5.385,60 a titolo di imposta, verrà effettuato, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, in favore dell'Agenzia delle Entrate, in ottemperanza alla vigente normativa in materia di

accertamento delle imposte sui redditi ai sensi del D.P.R. n. 600 del 29.09.197, mediante modello F24EP nei termini di legge.

Dichiarazioni e attestazioni:

1. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
2. agli atti del Servizio Gestione Opere Pubbliche non è stata acquisita la certificazione antimafia trattandosi di importi per i singoli creditori inferiori a € 150.000,00;
3. sono stati espletati gli adempimenti stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40, di attuazione dell'art. 48-bis del D.P.R. 29.09.1973 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, nei confronti della ditta catastale Gabrieli Giuseppe, Gabrieli Salvatore Giovanni, Gabrieli Luigi, in quanto l'importo a ciascuno spettante è superiore a € 5.000,00 e nulla osta al pagamento a seguito dell'esito positivo per ciascuno "soggetto non inadempiente" delle verifiche effettuate;
4. con riferimento agli immobili catastalmente individuati al foglio 27 particelle nn. 220-230 del Comune di Melendugno (LE), in relazione alla destinazione urbanistica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., si tratta di corrispettivo per terreni non ricadenti all'interno delle zone omogenee A,B,C,D;
5. con riferimento all'immobile catastalmente individuato al foglio 27 particella n. 91 del Comune di Melendugno (LE), come risulta dalla documentazione agli atti dello scrivente Servizio, giusta PEC del 27.05.2025, acquisita in pari data con prot. n. 283747, e successiva nota PEC del 17.11.2025, acquisita in pari data con prot. 644340, in relazione alla destinazione urbanistica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., parte del corrispettivo riguarda una superficie del terreno ricadente in zona omogenea D; di conseguenza occorrerà versare € 5.385,60 per ritenuta del 20%, in favore dell'Agenzia delle Entrate, calcolata sull'imponibile di € 26.928,00 corrispondente all'80% dell'indennità di esproprio, comprensivo delle maggiorazioni dovute per legge ed al netto dell'indennità da corrispondere per manufatti e soprassuoli.
6. agli atti del Servizio Gestione Opere Pubbliche è stata acquisita la seguente documentazione: rilievo dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso, verbale di concordamento dell'indennità di esproprio, dichiarazioni di accettazione dell'indennità di espropriazione/occupazione, dichiarazione di successione, documenti d'identità e codici fiscali della ditta catastale in oggetto.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di liquidare la somma complessiva di € 34.644,98 sul Capitolo U1081053 dell'esercizio finanziario 2026, di cui:

- € 29.259,38 per indennità di esproprio all'80%, sono pagati con il presente provvedimento, in favore della ditta catastale Gabrieli Giuseppe, Gabrieli Luigi e Gabrieli Salvatore Giovanni, comproprietaria degli immobili individuati catastalmente al foglio n. 27 particelle nn. 91-220 e 230 del Comune di Melendugno (LE), interessati dai "Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto", i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata;
- € 5.385,60 per ritenuta di acconto, saranno versati, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, in favore dell'Agenzia delle Entrate, mediante modello F24EP, nei termini di legge.

L'importo complessivo di cui al punto precedente sarà ripartito secondo il prospetto di seguito indicato:

- Gabrieli Giuseppe (comproprietario per 1/3): € 11.548,33 di cui € 9.753,13 per indennità di esproprio

ed € 1.795,20 per ritenuta, da versare, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, in favore dell'Agenzia delle Entrate, mediante modello F24EP, nei termini di legge;

- Gabrieli Salvatore Giovanni (comproprietario per 1/3): € 11.548,33 di cui € 9.753,13 per indennità di esproprio ed € 1.795,20 per ritenuta, da versare, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, in favore dell'Agenzia delle Entrate, mediante modello F24EP, nei termini di legge;
- Gabrieli Luigi (comproprietario per 1/3): € 11.548,32 di cui € 9.753,12 per indennità di esproprio ed € 1.795,20 per ritenuta, da versare, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, in favore dell'Agenzia delle Entrate, mediante modello F24EP, nei termini di legge.

Di prelevare la somma complessiva di € 34.644,98 dal Capitolo U1081053, giusto impegno n. 215 del 10.04.2012, riaccertato con n. 3017003260.

Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad erogare in favore dei suddetti creditori la somma liquidata, con le modalità indicate nella scheda anagrafico-contabile.

Di approvare la scheda anagrafico – contabile allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata, ma che sarà disponibile nei casi di richiesta di accesso agli atti.

Di dare atto che il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 13 (tredici) facciate, oltre alla Scheda Anagrafico Contabile, non oggetto di pubblicazione, composta da n. 7 (sette) facciate:

- è formato in unico originale informatico e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell'Amministrazione Regionale;
- è redatto in forma digitale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm., in materia di protezione dei dati personali;
- è pubblicato all'Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, c. 3, del D.P.G.R. n. 22/2021, nonchè ai sensi dell'art. 6, c. 1 della D.G.R. n. 1898 del 21 novembre 2025, per 15 giorni naturali decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente", sottosezione di II livello "Provvedimenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- è prodotto, mediante la Piattaforma Cifra-2, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- è notificato mediante la Piattaforma Cifra-2 al RUP Ing. Roberto Polieri.

Sarà, inoltre, notificato all'Impresa Leadri S.r.l.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 064/DIR/2026/00641

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Procedure espropriative
Simona Matera

- Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Rosa Tedeschi
- Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Giovanni Scannicchio

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 5 agosto 2026, n. 246
PN JTF 2021-27. Piano Territoriale Prov. Taranto. Az. 2.7 – (DGR n. 1087/2025). “Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, della Provincia di Taranto, nell’ambito del Protocollo adottato con DGR 4 marzo 2024 n 232- Autorità Portuale dal Mar Ionio - JTF Portuali 2026”. Approvazione schema di AUO.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il D. Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016” e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il D.Lgs 14/3/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l’Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo “MAIA 2.0”;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto “Attuazione modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. “Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- il D.P.G.R. n. 403 del 10/11/2021, con cui sono stati adottati gli adeguamenti al D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22 “Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.,e all’art. 7 comma 1, sono decretate le funzioni in capo ai Responsabili di Azione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”, con la quale è stato conferito, tra gli altri, l’incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al Dott. Giuseppe Lella;
- la D.G.R. n. 1641 del 28/11/2024 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021,n.22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza il 30 novembre 2024”;
- la D.G.R. n. 132 del 14/02/2025 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 “Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale” con cui è stata approvata la proroga sino al 31 marzo 2025 di tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento;
- la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 “Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale” con cui sono stati prorogati sino al 30 aprile 2025 gli

incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza al 31 marzo 2025;

- la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 “Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale” con cui, da ultimo, è stata deliberata la proroga sino al 30 giugno 2025 degli incarichi di Dirigente di Sezione in scadenza il 30 aprile 2025;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG)”. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la D.G.R. n. 997 del 17/07/2026 recante “Afferenza delle Sezioni e delle Strutture Speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate”.

VISTI ALTRESI’:

- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF) e, in particolare, l’articolo 11 ove al paragrafo 2 lettera f) si prevede che il piano territoriale per una transizione giusta contiene la “descrizione dei meccanismi di governance costituiti dagli accordi di partenariato, dalle misure di sorveglianza e valutazione programmate e dagli organismi responsabili”;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti. Nello specifico, l’articolo 71 ove al paragrafo 3 si prevede che “L’autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità”. Gli accordi tra l’autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto”;
- la Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 del Cipess, pubblicata in G.U. n. 94 del 22 aprile 2022, riguardante la programmazione della Politica di coesione 2021-2027, l’approvazione della Proposta di Accordo di partenariato 2021-2027, e la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il Ciclo di programmazione 2021-2027;
- l’Allegato II alla citata Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021, in merito alle “Indicazioni per i Sistemi di gestione e controllo (Si.ge.co) 2021-2027” dei Programmi comunitari 2021-2027;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull’uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell’ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001(di seguito anche AP), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, a titolarità dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;
- il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (di seguito anche PN JTF), approvato

con decisione della Commissione Europea C (2022) 9764 del 16 dicembre 2022, che individua l'AdG, ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale prevedendo altresì, ai sensi dello stesso articolo 71.3, la delega ad uno o più organismi intermedi delle funzioni individuate dall'AdG e delegate sotto la sua responsabilità;

- il Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- L'approvazione di "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" previsti nel Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, versione 2, in data 24 luglio 2023, e, in particolare, i criteri di selezione delle operazioni declinati per singola azione prevista nell'ambito della Priorità 2 – Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto e della Priorità 3 – Assistenza tecnica del Programma;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri DPC-U5-011/2024 - Dipartimento per le politiche di Coesione e per il Sud, di adozione del Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- il Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto.
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10/03/2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";
- il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- il Decreto dell'Autorità di Gestione del PN_JTF Italia 2021-2027 - DPC U5-028/2025 di adozione sul PN JTF Italia 2021-2027 delle metodologie per l'applicazione di costi standard di cui all'art 53, par 1 lett b) del Reg 2021/1060 approvate dall'AdG del Pr Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;

PREMESSO CHE:

- Con D.G.R. n. 1327 del 28/09/2023 l'Amministrazione regionale ha:
 - preso atto dell'individuazione, nell'ambito del PN JTF riguardante la Regione Puglia, della Struttura Speciale Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 quale Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 in considerazione della struttura tecnica di cui è dotata, delle competenze specialistiche presenti nella gestione dei programmi cofinanziati dai fondi comunitari;
 - deliberato di applicare, per quanto pertinente, il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027, definito con D.G.R. n. 609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio approvato con Determinazione Dirigenziale n. 188 del 29/07/2024 e che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'OI necessarie allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega, prevedendo l'applicazione per analogia delle procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte;
- con D.G.R. n. 232 del 04/03/2024 l'Amministrazione regionale ha:
 - approvato lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Puglia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio della durata di 36 mesi, per la definizione di un quadro di interventi per il rilancio e la salvaguardia dell'occupazione dell'area portuale di Taranto, e al fine di rafforzare le strategie di sviluppo legate al recupero dei lavoratori a rischio di definitiva espulsione dal Mercato del Lavoro;

- con D.G.R. n. 556 del 05/05/2026, l'Amministrazione regionale ha:
 - definito di predisporre una specifica procedura, a valere sull'azione 2.7, che preveda percorsi formativi rivolti ai lavoratori in posizione di esubero a valle dei fenomeni di crisi che hanno contrassegnato nel tempo l'evoluzione sfavorevole dell'infrastruttura e dell'economia direttamente legata al porto di Taranto,
 - autorizzato la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art.51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di garantire una dotazione finanziaria di € 1.500.000,00 da destinare alla procedura suddetta a valere sull'azione 2.7 del PN JTF 2021/2027;
- con D.G.R. n. 737 del 09/06/2026, l'Amministrazione regionale ha:
 - attribuito la responsabilità della procedura da attivarsi a valere sull'azione 2.7 del PN JTF 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 556/2026 alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
 - demandato alla Sezione Politiche del Lavoro e Mercato del Lavoro l'adozione dei provvedimenti amministrativi consequenziali alla gestione della procedura da attivarsi a valere sull'azione 2.7 del Piano territoriale di Taranto che preveda percorsi formativi rivolti ai lavoratori destinatari di strumenti di ammortizzatori sociali connessi a fenomeni di crisi delle attività economiche legate al porto di Taranto, in coerenza con il Protocollo di intesa tra Regione Puglia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio, approvato con D.G.R. n. 232 del 04/03/2024;

CONSIDERATO CHE:

- l'Atto di delega all'Organismo Intermedio, conformemente al disposto di cui al par. 3, secondo periodo, dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e costituito da apposita Convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio in data 05/10/2023, individua le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli da 72, 73, 74 e 75 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- in forza della suddetta Convenzione l'Organismo Intermedio è responsabile, tra l'altro, della selezione delle operazioni, della gestione del Piano Territoriale della Provincia di Taranto, nonché dell'esecuzione, sotto la supervisione e il coordinamento dell'AdG, delle verifiche di gestione a norma dell'art. 74, par. 1, lett. a), e par. 2, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- La linea di Azione 2.7 del Piano Territoriale della Provincia di Taranto denominata "Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio o colpiti dalla transizione e percorsi formativi a supporto della diversificazione economica, il potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro prevede il rafforzamento o il riorientamento delle competenze, a supporto della transizione economica attraverso:
 - Percorsi di formazione continua e di formazione permanente;
 - Percorsi formativi professionalizzanti e percorsi di istruzione terziaria accademica, che si concentrino sui driver identificati nella strategia espressa nel Piano Territoriale, ossia economia della cultura, transizione verde e blue-economy;
 - Interventi di politica attiva del lavoro.
- L'AdG e l'OI Regione Puglia hanno pertanto ritenuto di promuovere l'intervento agli ex lavoratori del Porto di Taranto espulsi dal mercato del lavoro nell'ambito del Piano territoriale di Taranto "Progetti formativi a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi" con una dotazione di € 1.500.000,00 a valere sull'Azione 2.7;
- Con l'A.D. n.178 del 12/06/2026 si è provveduto ad approvare l'"Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, della Provincia di Taranto, nell'ambito del Protocollo adottato con DGR 4 marzo 2024 n 232- Autorità Portuale dal Mar Ionio - JTF Portuali 2026";

- Con l'A.D. n.228 del 27/07/2026 si è provveduto ad approvare la costituzione del Nucleo di Valutazione per l'Avviso Pubblico "JTF Portuali 2026";

Tanto quanto sopra premesso e considerato, con l'adozione del presente provvedimento si procede:

- ad approvare lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo dell' "Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, della Provincia di Taranto, nell'ambito del Protocollo adottato con DGR 4 marzo 2024 n 232-Autorità Portuale dal Mar Ionio - JTF Portuali 2026"; di cui all' Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- a stabilire che l'Atto Unilaterale d'Obbligo, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà essere trasmesso all'Amministrazione regionale, tramite il sistema informativo regionale denominato Sistema Puglia;
- a dare atto che l'Amministrazione regionale, con successivo provvedimento, provvederà all'approvazione degli allegati relativi allo schema di AUO;
- a dare atto altresì che l'Amministrazione regionale, espletati i dovuti controlli, confermerà l'esito della verifica con successivo provvedimento;

RAVVISATA, PERTANTO, LA NECESSITA'

di approvare lo schema di Atto Unilaterale D'Obbligo di cui all' Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Il Dirigente della Sezione, preso atto della proposta pervenuta dal funzionario istruttore dott. Salutari Alessandro, Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento del contributo per l'Avviso Pubblico "JTF Portuali 2026", ritenuto di provvedere in merito;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare lo schema di Atto Unilaterale D'Obbligo: Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che ulteriori specifiche rispetto all'impianto definito con il presente atto potranno essere oggetto di successivi provvedimenti in relazione ad intervenute esigenze ovvero a miglioramento e completamento delle procedure;

- di dare atto che l'Amministrazione regionale, con successivo provvedimento, provvederà all'approvazione degli allegati relativi allo schema di AUO;
- di dare atto altresì che l'Amministrazione regionale, espletati i dovuti controlli, confermerà l'esito della verifica con successivo provvedimento;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94.

Il presente provvedimento con relativo allegato, redatto in unico originale, con pagine numerate progressivamente:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 s.m.i. e Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e KOSMOS;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021, ai fini della pubblicità legale;
- sarà notificato alla Struttura Speciale Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 quale Organismo Intermedio del PN JTF;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti Dirigenti Amministrativi";
- sarà pubblicato su BURP ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
AUO JTF Portuali 2026 04082026.pdf - e17144f7358d61ec4dd0607f88d5047428cae5dbcd754284ac8b750506ed9b43

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 060/DIR/2026/00297

Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
Alessandro Salutari

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Giuseppe Lella



**Programma Nazionale
Just Transition Fund Italia 2021-2027-
Piano Territoriale Taranto**

SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

Intervento per la Formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi a rischio di espulsione dal mercato del lavoro della Provincia di Taranto (Protocollo adottato con DGR n. 232 del 04/03/2024 – Autorità Portuale dal Mar Ionio - Avviso "JTF Portuali 2026" approvato con A.D. 178 del 12/06/2026)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il
_____ e residente in _____ prov. (____) alla Via _____
_____ CAP _____ Codice Fiscale _____ in
qualità di legale rappresentante dell'Organismo Formativo _____
("Beneficiario" nel prosieguo) con sede legale in _____, Via
_____, CAP _____, CF/P. IVA dell'Organismo Formativo
_____, Tel. _____, il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto
dal D.P.R. n. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica, ai fini di tutte le comunicazioni relative
al presente intervento, il seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC:
_____;

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, C.F. n. 80017210727 - Sezione Politiche e Mercato del Lavoro – Corso Sonnino, n. 177, 70121 Bari, in esito all'Avviso Pubblico JTF PORTUALI 2026 ("Avviso" nel prosieguo), adottato con Atto Dirigenziale n. 178 del 12/06/2026, pubblicato nel BURP n. 52 del 02/07/2026, in esito alla fase istruttoria dell'istanza pervenuta, ha preso atto degli esiti della valutazione di ammissibilità realizzata dall'apposito Nucleo, delle candidature pervenute e dei percorsi selezionati dall'Organismo Formativo fra le 11 figure professionali previste dall'Avviso;
- la candidatura presentata dal Beneficiario è stata quindi giudicata ammissibile, per una o più delle figure professionali previste dall'Avviso, risultando pertanto il Beneficiario autorizzato, secondo i termini stabiliti nell'Avviso, a proseguire nell'ulteriore dettaglio delle proposte formative e, previa autorizzazione, all'attuazione delle stesse;
- il Beneficiario è stato accreditato, così come previsto dalla D.G.R. n. 1474 del 02.08.2018, pubblicata sul B.U.R.P. n. 132 del 12/10/2018 e dalla DGR n.358 del 26 febbraio 2019, nonché dal successivo AD n. 653 dell'11 giugno 2019 e dalle Linee Guida approvate con AD n. 1462 del 13 settembre 2021, e ss.mm.ii., con atto adottato dal



Cofinanziato
dall'Unione europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Dirigente della Sezione Formazione della Regione Puglia, ed è identificato con codice di accreditamento _____;

- nell'Avviso sono previsti gli obblighi e le sanzioni ai quali si fa espresso rinvio, noti e accettati dalla parte sottoscrittente;

PRESO ATTO E ACCETTATO CHE:

- l'accoglimento della candidatura presentata non costituisce di per sé titolo per richiedere alcunché alla Regione Puglia e che, dunque, il Beneficiario non potrà avanzare alcuna pretesa a percepire alcun importo se non in ragione delle attività autorizzate ed effettivamente svolte nell'ambito dello specifico percorso ed in conformità con l'intera disciplina valevole per lo stesso;
- l'Organismo Formativo dovrà preliminarmente indicare, per ciascun corso che vorrà attivare, la ripartizione delle ore fra aula, laboratorio e stage e, a seguire, tutti i dettagli dell'offerta formativa coerentemente a quanto indicato nelle schede di repertorio e secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1683 del 29.11.2024, in particolare, lo standard professionale di riferimento, le competenze tecnico - professionali da acquisire, le aree di attività e unità di competenza (UC), le unità formative (UF) di cui il corso è composto e per ciascuna UF la durata, i contenuti, la modalità di verifica, la tipologia di attività (teoria, laboratorio, stage); tutti i dettagli saranno inseriti a sistema attraverso una procedura guidata;
- l'Amministrazione procederà alla valutazione della proposta così definita e alla pubblicazione degli esiti con apposito Atto Dirigenziale;
- in caso positivo l'Organismo Formativo potrà procedere alla calendarizzazione del corso per le attività d'aula (teoria e laboratori) e inserendo un periodo indicativo di svolgimento degli stage; la data di inizio degli stage deve essere almeno 7 giorni successiva alla chiusura delle attività d'aula;
- l'Amministrazione regionale, successivamente alla calendarizzazione del corso e alla **comunicazione di avvio attività** del corso calendarizzato, da effettuarsi almeno 5 gg. prima dell'avvio, previa verifica della disponibilità di fondi, procede all'impegno di spesa in favore dell'Organismo Formativo realizzatore del corso per un importo riproporzionato in base al numero di iscritti al corso e alla sua durata in ore (rif. Sezioni 7.2 *Definizione del costo dell'operazione* e 7.3 *Riconoscimento del contributo per UCS* dell'Avviso). Sulla piattaforma di Sistema Puglia sarà visibile un contatore che mostrerà la percentuale di avanzamento della spesa impegnata rispetto alla dotazione finanziaria dell'avviso e ai percorsi relativi alle figure professionali ancora attivabili (vedi il numero di edizioni previste per ogni corso nella tabella presente nella Sezione 7. Definizione del Costo dell'operazione e Spese Ammissibili);
- qualora per cause non imputabili all'Organismo Formativo il corso, per cui si è inviata comunicazione di avvio attività, non venga avviato, l'O.F. provvederà ad inviare via pec immediata comunicazione all'Amministrazione, fornendo contestualmente la nuova data di avvio;
- la variazione di data di avvio di un corso per il quale si sia già proceduto alla Comunicazione di Avvio Attività può essere effettuata una sola volta. La non attivazione del corso dopo la variazione comporterà il disimpegno della somma assegnata per tale corso;



- le sedi accreditate per l'erogazione delle attività d'aula (teoria e laboratori) indicate in sede di istanza di candidatura saranno le uniche in cui potranno essere realizzate le attività indicate nella già menzionata istanza;
- la realizzazione degli interventi di cui all'Avviso, successiva alla sottoscrizione del presente Atto, è finanziata a valere sulle risorse Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano territoriale Taranto – Priorità 2 – Azione 2.7 “Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio e percorsi formativi per la diversificazione economica; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro”;
- gli interventi cofinanziati dal Just Transition Fund sono disciplinati dalle disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia espressamente richiamate nella Sezione 1) dell'Avviso “Riferimenti normativi”, che qui si intendono integralmente richiamate e alla cui puntuale osservanza il Beneficiario si impegna;
- ai fini dell'ammissibilità della spesa, l'Amministrazione regionale effettuerà: 1) verifiche desk, sia di conformità formale, sia di carattere amministrativo, se del caso su base campionaria, volte ad accertare la regolare realizzazione delle attività, nonché la conformità della domanda di rimborso a quanto previsto dall'Avviso e dalla normativa di riferimento e sulla base della documentazione giustificativa presentata a supporto; 2) controlli in itinere di regolare esecuzione; 3) verifiche in loco, se del caso su base campionaria, sia in fase di realizzazione, sia a conclusione delle attività, mirate a verificare rispettivamente l'effettiva e congrua erogazione e fruizione del servizio nonché la documentazione amministrativo-contabile di riferimento;
- i soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali potranno effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse;
- le prescrizioni e i termini di scadenza specificati nel presente documento sono derivanti dagli obblighi temporali di certificazione imposti dalla disciplina in materia relativamente al Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- le attività legate all'erogazione dei percorsi formativi di cui all'Avviso in argomento sono gestite esclusivamente per via telematica attraverso i servizi attivi sul portale www.sistema.puglia.it alla pagina “JTF PORTUALI 2026”;
- il già menzionato portale costituisce l'ambiente utilizzato anche dal Centro per l'impiego di Taranto per il caricamento della documentazione ufficiale attestante lo status di lavoratori/lavoratrici già dipendenti di Taranto Container Terminal (TcT), attualmente iscritti alla Taranto Port Workers Agency S.r.l. (TPW) – Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale – beneficiari dell'Indennità di Mancato Avviamento (IMA), dei Patti di Servizio debitamente sottoscritti dai destinatari, nonché dell'elenco delle skill/abilità e conoscenze in possesso dei discenti, utilizzabili come credito in relazione alle ore di formazione e/o stage, così come raccolti nelle interviste effettuate presso lo stesso CPI nell'avvio del percorso di ricostruzione delle competenze o come manifestate da quei lavoratori che, pur non avendo partecipato in prima istanza al percorso di ricostruzione delle competenze, manifestino ora la propria adesione e si sottopongano alle attività di profilazione e presa in carico da parte del CPI di Taranto.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



SI IMPEGNA A:

1. realizzare le attività formative indicate nella manifestazione d'interesse approvata, nei modi e nei termini indicati nell'Avviso, garantendo il regolare svolgimento delle stesse e rispettando in particolare salvo ogni altra, le prescrizioni contenute nella Sezione 4.1 "Clausola sociale ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006 e dell'art. 2 del Regolamento Regionale n. 31/2009" e nella Sezione 9 "Obblighi del soggetto realizzatore/esecutore"; nell'ipotesi in cui venga meno il numero minimo di partecipanti sarà il sistema a notificare la mancata attivazione del corso agli altri interessati;
2. prendere visione, prima dell'avvio del corso, della documentazione del destinatario, rilasciata dal CPI di Taranto, attestante lo status di percettore dell'Indennità di Mancato Avviamento al lavoro e l'iscrizione alla Taranto Port Workers Agency S.r.l. (TPW) – Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale- nonché del patto di servizio e della scheda con le abilità/conoscenze da utilizzare per la valutazione dei crediti;
3. informare il destinatario che non è consentita la partecipazione a più percorsi formativi e che l'iscrizione a un percorso è consentita esclusivamente a seguito dell'annullamento ad un corso per cui ci si era precedentemente iscritti (e sempre fra i percorsi scelti in fase di profilazione presso il CPI di Taranto);
4. svolgere il programma formativo previsto nelle schede con professionalità e diligenza, e utilizzando docenti almeno di fascia B (di fascia A laddove richiesto e nella percentuale di ore richieste dagli standard formativi specifici) in possesso delle adeguate esperienze professionali, con riferimento ai contenuti oggetto di insegnamento e secondo quanto previsto nella D.G.R. n. 1683 del 29/11/2024;
5. concludere obbligatoriamente ciascun corso (completamento della totalità del monte ore previsto) anche in presenza di un solo partecipante, pena il mancato riconoscimento dell'intero contributo pubblico, ivi compresa la "tariffa oraria per partecipante che partecipa alla formazione";
6. registrare quotidianamente le frequenze dei singoli partecipanti, sul Registro Elettronico, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale;
7. osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di formazione professionale e qualificazione professionale, così come riportate nella Sezione 1. Riferimenti normativi dell'Avviso, in particolare far riferimento alle D.G.R. n. 1683 del 29/11/2024, D.G.R. n. 622 del 30/03/2015;
8. rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema informativo www.sistema.puglia.it alla pagina "JTF PORTUALI 2026" con riferimento ai percorsi formativi attivati e agli standard formativi generali dell'erogazione (requisiti di ingresso, docenti, ecc.);
9. rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati sul **Sistema Informativo REGIS** in relazione all'aggiornamento delle procedure di monitoraggio, rendicontazione e di alimentazione degli indicatori;
10. garantire che il personale docente sia in possesso di idonea professionalità ed esperienza in relazione alle materie oggetto di insegnamento, in coerenza con la fascia A e B di cui alla Circolare n. 2/2009 del MLPS; l'impiego di personale docente di fascia A per le ore previste nei corsi di categoria B o C (Tecnici e Responsabili), comporterà, in ogni caso, l'applicazione dell'importo UCS indicato in Avviso nella "Tabella



UCS Costo Formazione” pari ad € 131,63. In caso di violazione delle prescrizioni relative ai requisiti dei docenti (ad es. impiego di docenti riconducibili alla fascia C), le ore corso realizzate in assenza di suddetti requisiti non saranno rimborsate;

11. organizzare le attività legate all'erogazione dei percorsi formativi esclusivamente attraverso la piattaforma telematica dedicata, disponibile sul portale www.sistema.puglia.it alla sezione “JTF PORTUALI 2026” ed in particolare:

- **sottoscrivere e caricare l'Atto Unilaterale d'Obbligo** nella piattaforma telematica disponibile sul portale www.sistema.puglia.it alla Sezione “JTF PORTUALI 2026” entro 30 giorni di calendario dalla notifica dell'A.D. di inserimento nel catalogo e a partire dalla data che verrà successivamente comunicata dall'Amministrazione. L'Atto Unilaterale d'obbligo dovrà essere validato dalla Sezione con successivo provvedimento;
- **inserire i dati anagrafici delle risorse umane** coinvolte nelle attività formative, dopo la sottoscrizione e validazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo. Per le risorse umane dovranno essere allegati i relativi curricula vitae in formato europeo nonché i contratti di docenza e la relativa fascia di appartenenza (A o B). I curricula devono contenere una dichiarazione in calce che autorizzi il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR), nonché una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.lgs. n. 445/2000 attestante la veridicità delle informazioni riportate. Tutti i documenti devono essere datati, firmati digitalmente oppure con firma olografa previo caricamento del documento di identità.

Sarà effettuata una verifica automatica da parte del sistema in merito alla corretta registrazione del docente sul portale.

In particolare, nella sezione “Risorse umane”, in fase di inserimento dell'anagrafica, il sistema restituirà un indicatore visivo (spunta verde o spunta rossa) che attesterà rispettivamente l'avvenuta o la mancata registrazione del docente. In presenza di spunta rossa, non sarà possibile confermare l'anagrafica inserita fino al completamento della registrazione sul portale.

Il Sistema non controllerà la fascia A o B del docente; tale responsabilità è in capo all'Organismo Formativo, pena il non riconoscimento del contributo.

In fase di registrazione dei partecipanti, dei docenti e dei tutor/responsabili del corso, sarà inoltre richiesto l'inserimento di un indirizzo e-mail e di un recapito telefonico, necessari ai fini dell'invio delle notifiche di sistema. La mancata registrazione dei soggetti interessati prima dell'avvio del corso non consentirà la registrazione elettronica delle presenze relative alla giornata di lezione, che non potrà essere effettuata mediante sistemi alternativi;

- **procedere**, dopo la sottoscrizione e validazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, attraverso la piattaforma telematica, **all'inserimento dei dettagli della proposta formativa** per ogni corso indicato nella manifestazione d'interesse nel rispetto di quanto previsto nel repertorio regionale figure professionali (RRFP); in una prima scheda l'Organismo Formativo dovrà indicare la ripartizione delle



ore del percorso formativo fra, aula, laboratorio e stage; nella scheda successiva, a partire dalle ADA e relative UC inserite a sistema, dovrà indicare l'ARTICOLAZIONE DELLE UNITÀ FORMATIVE (UF) ovvero Unità formativa (Aula /Laboratorio/Stage) con relativa modalità, Durata (in ore), Contenuti, Modalità di verifica dell'apprendimento;

- **procedere, dopo la validazione della proposta da parte dell'Amministrazione e solo in caso positivo** (in caso di proposte non validate non sarà possibile inviare integrazioni), **alla calendarizzazione dei corsi relativamente alle lezioni in aula e/o laboratorio (per lo stage dovrà essere indicato un periodo di svolgimento la cui data di inizio dovrà essere successiva per almeno 7 gg. dalla data fissata per la fine delle attività d'aula);** al contempo indicare chiaramente eventuali requisiti specifici di accesso, la cui carenza comporta la non conferma dell'iscrizione;
- **verificare il possesso dei requisiti, tramite apposita sezione in piattaforma "Verifica dei requisiti"**, che comporterà:
 - a) **caricamento della ricevuta di richiesta di iscrizione** al percorso formativo generata dal partecipante in autonomia dalla propria area di lavoro, debitamente sottoscritta e con allegato documento di identità in corso di validità;
 - b) **caricamento della check list di verifica degli eventuali requisiti** specifici di accesso, pena la non conferma della richiesta di iscrizione effettuata dal partecipante;
 - c) **verifica della registrazione con credenziali certificate (SPID, CIE) al portale Sistema Puglia di tutti partecipanti.** Il sistema restituirà un indicatore visivo (spunta verde o spunta rossa) che attesterà rispettivamente l'avvenuta o la mancata registrazione del partecipante. In presenza di spunta rossa, non sarà possibile confermare l'anagrafica inserita fino al completamento della registrazione sul portale;
 - d) presa visione del bilancio delle competenze ovvero delle **abilità/conoscenze del discente** così come certificate dal Centro per l'impiego di Taranto;
 - e) inserimento dell'esito finale della verifica dei requisiti (a seguito della compilazione dei punti a), b), c));

In caso di esito positivo al punto d (conferma dell'iscrizione), acquisire e caricare sulla piattaforma, **l'autocertificazione** (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) di ciascun partecipante, attestante il possesso dei requisiti specificati nella Sezione 2.1 "Destinatari" dell'Avviso Pubblico per l'intera durata del percorso formativo e la ricevuta della conferma d'iscrizione sottoscritta dal destinatario;

- f) **in caso di esito negativo della verifica** di cui al precedente punto d), sarà generata una ricevuta di annullamento dell'iscrizione per carenza dei requisiti, che dovrà essere firmata digitalmente e caricata nel sistema. L'annullamento comporterà la cancellazione automatica dell'iscrizione effettuata dal beneficiario al corso. Il beneficiario potrà successivamente procedere a una nuova iscrizione ad altro corso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti;



- successivamente alla conferma d'iscrizione, elaborare un percorso formativo coerente con quanto disposto dalla D.G.R. n. 1683 del 29.11.2024. Fermo restando il riconoscimento dei crediti formativi entro le percentuali massime stabilite nella Sezione 5 dell'Avviso ('Riconoscimento dei crediti ai soggetti destinatari'), il percorso dovrà garantire l'acquisizione di tutte le competenze previste, assicurando al discente un'adeguata preparazione in vista dell'esame di qualifica;
- 12. **erogare i percorsi formativi** rispettando rigorosamente la tempistica indicata dall'Amministrazione;
- 13. esclusivamente durante il periodo di validità dell'Indennità di Mancato Avviamento (IMA) nelle giornate non lavorative, pena il mancato riconoscimento del contributo in conformità a quanto previsto dall'Avviso;
- 14. **verificare la permanenza dei requisiti di ammissibilità** (specificati nella Sezione 2.1 "Destinatari" dell'Avviso Pubblico) per l'intera durata del percorso. Tale verifica avverrà tramite autocertificazione (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) prodotta da ciascun partecipante il primo e l'ultimo giorno di corso. Le autocertificazioni dovranno essere caricate dall'Organismo Formativo in fase di presentazione della Domanda di Rimborso;
- 15. **non modificare il calendario** relativo a ciascun corso una volta perfezionata l'iscrizione del primo allievo. La modifica al calendario didattico inserito nella piattaforma telematica, sarà possibile solo dopo l'avvio delle attività didattiche, utilizzando esclusivamente la procedura telematica di "Variazione Calendario" accessibile dalla "Scrivania Ente", entro l'ora antecedente l'avvio dell'attività prevista da calendario pubblicato e comunque per tutte le attività per le quali non è stato ancora generato il registro; In ogni caso la/e giornata/e formativa/e di cui si richiede la nuova calendarizzazione dovranno essere svolte garantendo la conclusione del percorso entro la data prevista di inizio degli stage ovvero entro 7 giorni lavorativi successivi alla data inizialmente prevista di conclusione del medesimo corso e, in ogni caso, entro il termine ultimo previsto per la conclusione delle attività.

Eventuali richieste di variazione di data/orario di calendario, oltre il vincolo temporale e procedurale indicato, dovranno essere inviate tramite PEC all'indirizzo itfportuali2026@pec.rupar.puglia.it avente oggetto: "Variazione calendario" e debitamente autorizzate dalla Regione Puglia;
- 16. **trasmettere in piattaforma la comunicazione di avvio attività**, solo dopo aver raggiunto il numero utile di iscrizioni previsto per l'avvio del singolo corso calendarizzato, entro le ore 23:59 del quinto giorno di calendario precedente l'avvio di ciascun corso (es. inizio corso 15 marzo, comunicazione da inviare entro le 23:59 del 12 marzo), utilizzando la modulistica generata dal sistema telematico firmata digitalmente dal Legale Rappresentante. Decorso inutilmente il predetto termine, il corso non potrà essere avviato, ferma restando la possibilità di procedere a nuova calendarizzazione dello stesso, esclusivamente ove possibile nel rispetto dei limiti temporali di fine attività indicati nel presente Atto Unilaterale, a seguito di inoltro, via PEC all'indirizzo itfportuali2026@pec.rupar.puglia.it di comunicazione attestante le motivazioni del mancato avvio; le relative iscrizioni saranno annullate su autorizzazione Regionale.

Con la comunicazione di avvio attività si chiudono le iscrizioni al corso;



17. **avviare ciascun corso approvato** esclusivamente sulla base delle iscrizioni confermate e registrate dalla piattaforma informatica nel numero **minimo di 8 iscritti e massimo di 15 iscritti**, secondo il calendario previsto, consapevole che la Regione Puglia non procederà alla corresponsione di alcun contributo per la realizzazione del corso avviato in violazione alla predetta disposizione. Laddove il corso non venga avviato per numero insufficiente di iscrizioni, il sistema consentirà una nuova calendarizzazione dell'intervento alle condizioni predette, nel rispetto dei limiti temporali di inizio attività indicati nell'Atto Unilaterale d'Obbligo. Le iscrizioni al corso saranno annullate e dovranno essere effettuate ex novo sulla base della visualizzazione del nuovo calendario;

18. riportare obbligatoriamente su tutti i documenti il logo del JTF 2021-2027, della Repubblica Italiana e della Regione Puglia, della Coesione Italia 21-27; vige il divieto di apporre loghi relativi a Programmi e Fondi diversi ed ulteriori (FSE, PNRR,...);

19. in esito a tutte le attività formative, secondo quanto previsto dalla normativa regionale, in particolare dalla D.G.R. n. 622 del 30 marzo 2015 "Approvazione "Linee guida per lo svolgimento degli esami di Qualifica in esito ai percorsi di formazione che hanno a riferimento le Figure Professionali comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)", nominare la commissione d'esame e assicurare adeguate misure di valutazione degli apprendimenti i cui esiti dovranno essere esplicitati come di seguito:

- attestati di qualifica professionale elaborati dalla piattaforma secondo le disposizioni regionali, sulla base delle informazioni inserite a sistema in fase di organizzazione del corso; saranno rilasciati dall'Organismo Formativo del percorso formativo e controfirmati dall'Amministrazione.

Gli attestati, impregiudicata l'erogazione dell'indennità in funzione della effettiva presenza, sono rilasciati al raggiungimento della frequenza minima del 70% del monte ore corso da parte del partecipante al netto dei crediti rinvenienti da accertate e pregresse abilità e conoscenze, e solo in caso di superamento delle verifiche finali come stabilite da disposizioni regionali.

Gli attestati, sottoscritti digitalmente, dovranno essere allegati alla procedura telematica e trasmessi all'Amministrazione che a sua volta li restituirà con sottoscrizione di un funzionario rappresentante l'Amministrazione;

- dichiarazione di apprendimenti contenente le stesse informazioni dell'attestato ma senza riconoscimento di Qualifica e senza sottoscrizione dell'Amministrazione, in caso di non superamento dell'esame finale o nel caso di interruzione del percorso da parte del discente;

20. utilizzare il

Registro Elettronico

- Uno degli operatori accreditati ad operare in piattaforma, entro e non oltre l'inizio programmato dell'attività giornaliera, accedendo al Registro Elettronico dovrà effettuare l'indicazione di un solo docente per ogni slot formativo e di un Tutor/Responsabile del corso (massimo uno), già presenti nelle Risorse umane accreditate. In circostanze eccezionali e adeguatamente motivate (indicando la ragione nell'apposito campo note), l'operatore ha la facoltà di modificare l'assegnazione sia del



docente che del Tutor/Responsabile del corso. Tale modifica è consentita a partire da 15 minuti prima dell'inizio dell'attività e fino a 120 minuti dopo la sua conclusione. Qualora la modifica del docente e/o del Tutor/Responsabile avvenga DOPO la registrazione della presenza, essa comporterà la registrazione di una nuova presenza. Ai fini del rimborso, in fase di consuntivo automatico, sarà riconosciuto un intervallo minimo di presenza di mezz'ora.

- Il Registro Elettronico sarà disponibile ed accessibile nei giorni programmati come da calendario comunicato 15 minuti prima dell'orario di inizio lezione e fino a 120 minuti dopo la fine della lezione. Il Tutor/Responsabile del corso, per ogni giornata formativa, dovrà accedere al Registro Elettronico registrando la sua presenza, nonché predisporre e avviare il Registro Elettronico giornaliero tramite l'utilizzo di specifiche funzioni (Attesta presenza, Predisponi SP@REGIS e Avvia SP@REGIS).
- Il Tutor/Responsabile del corso avrà a disposizione, per ogni giornata formativa il "Registro" completo di tutti gli elementi identificativi del corso (titolo, Argomenti, docenti, tutor, ecc.) e dei partecipanti iscritti al corso, come da comunicazione Avvio Attività. La funzione di avvio del Registro determinerà l'invio automatico di una notifica via e-mail all'indirizzo associato all'utenza del portale di partecipanti e docenti ed una notifica via SMS.
- A seguito di ricezione della notifica di Avvio del Registro, partecipanti e docente, utilizzando credenziali certificate, devono accedere nella sezione "Registro Elettronico", attiva sul portale di Sistema Puglia alla propria area di lavoro dove sarà possibile visualizzare il proprio calendario personale delle lezioni e operare sulle attività in corso, tramite funzioni specifiche, registrando l'orario di ingresso e di uscita. L'orario effettivo della timbratura sarà registrato in automatico a sistema.
- Al completamento delle attività formative previste per la specifica giornata come da programma, partecipanti e docente, procederanno alla registrazione del proprio orario di uscita. Sarà possibile effettuare la registrazione di uscita entro e non oltre 120 minuti dopo l'orario di fine lezione programmata. Oltre tale termine non sarà più possibile registrare l'orario di uscita. Fermo restando la calendarizzazione dell'attività giornaliera in termini di numero di ore e orari programmati, nell'ambito della medesima giornata è ammessa la possibilità di avviare e concludere la lezione entro e non oltre 120 minuti dall'orario programmato. La durata massima della lezione prevista dal calendario non potrà variare; pertanto, non saranno riconosciute valide ore o frazioni di ore eccedenti le ore di formazione giornaliera programmate. Oltre i 120 minuti dall'orario di inizio programmato il docente non potrà più registrare il proprio orario d'ingresso.

Ai fini del riconoscimento delle Unità di Costo Standard, le ore di formazione erogate sono conteggiate in funzione dell'orario di ingresso e di uscita del docente e dei partecipanti. Saranno considerate valide solo le presenze complete di timbrature di ingresso e d'uscita:



- Il sistema non consentirà di registrare timbrature in uscita in assenza di corrispondente timbratura in entrata;
- In mancanza di timbratura di ingresso e di uscita il partecipante sarà considerato “Assente”,
- In presenza di timbratura in ingresso ma non in uscita il partecipante sarà considerato “Assente”,
- Procedura in caso di mancata timbratura di fine lezione del docente entro 120 minuti:
 - ❖ Organismo Formativo: Deve inviare una Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo itfportuali2026@pec.rupar.puglia.it entro la fine della giornata, motivando la mancata registrazione dell'orario di fine lezione da parte del docente,
 - ❖ Regione: Valuterà la motivazione trasmessa. Se la motivazione è accettata, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) potrà, tramite un apposito cruscotto, inserire l'orario di uscita mancante, chiudendo e convalidando così la lezione. In caso la PEC non venga trasmessa o la motivazione non sia ritenuta valida, il RUP annullerà la giornata. La lezione annullata potrà essere recuperata successivamente mediante variazione del calendario.
- A fine giornata, l'orario di timbratura in ingresso dei partecipanti, se effettuato entro 30 minuti dall'avvio della lezione, sarà automaticamente allineato all'orario di timbratura del docente.

Le eventuali timbrature di uscita antecedenti alla conclusione della lezione saranno oggetto di arrotondamento per difetto, qualora ricadano nei primi 15 minuti della frazione oraria di riferimento o per eccesso, negli altri casi.

Esempi:

Esempio 1: ingresso alle ore 15:00, uscita anticipata alle ore 17:20 rispetto all'orario di chiusura delle ore 18:00 → l'uscita sarà arrotondata alle ore 17:30.

Esempio 2: ingresso alle ore 15:00, uscita anticipata alle ore 17:14 rispetto all'orario di chiusura delle ore 18:00 → l'uscita sarà arrotondata alle ore 17:00.

Tutte le timbrature di uscita successive all'orario di chiusura del docente saranno invece allineate a quest'ultimo. Qualora il docente registri l'uscita in anticipo rispetto all'orario previsto di fine lezione, la relativa timbratura sarà arrotondata per eccesso o per difetto secondo le medesime regole sopra indicate.

Il monte ore derivante dalla somma degli scarti orari o delle frazioni orarie così maturate, visibile nell'area riservata sia all'Organismo Formativo sia alla Regione, potrà essere recuperato mediante variazione del calendario.
- Al termine dell'ultima lezione, ai fini dell'espletamento degli adempimenti successivi, sarà necessario procedere alla chiusura del Registro Elettronico mediante l'apposito pulsante “CHIUDI CORSO” disponibile all'interno dei registri. La presenza di eventuali scarti non ancora regolarizzati impedirà la chiusura del corso fino al loro completo recupero.



- Il Tutor/Responsabile del corso, in caso di mancanza di rete, problemi tecnici di timbratura, non correttezza delle attestazioni di presenza dei partecipanti ha la responsabilità di inserire/cancellare delle timbrature (indicando la ragione nell'apposito campo note).

Qualora le violazioni delle disposizioni di cui al presente paragrafo, imputabili al solo docente, risultino tali da compromettere la regolare e verificabile erogazione dell'attività formativa giornaliera, la giornata formativa interessata non sarà riconoscibile ai fini del contributo pubblico, con conseguente disconoscimento del 100% del contributo relativo alla medesima giornata, ferma restando l'obbligatorietà, per l' Organismo Formativo, di procedere al recupero della giornata non riconosciuta ai fini del completamento dell'intero percorso formativo.

Il non utilizzo del sistema elettronico di gestione delle presenze determinerà il disconoscimento del 100% del contributo relativo a ciascuna giornata di mancato utilizzo, ivi compresa la tariffa oraria per partecipante, ferma restando la riconoscibilità e l'obbligo di pagamento dell'indennità ai partecipanti.

In caso di malfunzionamento della piattaforma o di eventi documentabili e sopravvenuti non imputabili all'Organismo Formativo che impediscano l'utilizzo del Registro Elettronico, lo stesso è tenuto a:

- comunicare tale circostanza prima dell'orario didattico programmato all'indirizzo di posta elettronica certificata: jtfportuali2026@pec.rupar.puglia.it ed utilizzare il modello cartaceo del Registro presenze, reso disponibile in piattaforma (nel pannello REGISTRI il pulsante per il download del Registro cartaceo sarà disponibile dopo la selezione delle risorse per la giornata formativa per tali circostanze, prima dell'avvio dell'attività d'aula programmata). Nel solo caso di blocco del portale potrà essere utilizzato un registro cartaceo totalmente in bianco, non generato dalla piattaforma, e totalmente da compilare;
- compilare il Registro cartaceo con orario di ingresso e uscita sottoscritti da ciascun partecipante (docenti-Tutor/Responsabile del corso -partecipante) completo dei riferimenti identificativi e delle informazioni afferenti l'attività didattica realizzata;
- scansionare ed inviare, entro le 23:59 della giornata, attraverso la procedura telematica presente in piattaforma, il foglio Registro contenente le firme di inizio e fine attività di tutti i partecipanti. Nel caso di registro cartaceo non stampato da piattaforma per malfunzionamento della stessa, inviare entro le 23:59 della giornata, inviare il registro compilato all'indirizzo di posta elettronica certificato jtfportuali2026@pec.rupar.puglia.it, firmato digitalmente dal Legale rappresentante.

In caso di mancata trasmissione, il Responsabile del procedimento annullerà la giornata che potrà essere recuperata tramite variazione del calendario.

Il non utilizzo del sistema cartaceo, in caso di indisponibilità del Registro Elettronico di gestione delle presenze relativamente ad una giornata formativa, determinerà il disconoscimento del 100% del contributo relativo alla giornata formativa con riferimento alla quale non è stato utilizzato il sistema di gestione delle presenze.



La corretta compilazione dei registri sarà oggetto di controllo ad opera dell'Amministrazione regionale. La non completa e corretta compilazione determinerà il non riconoscimento del 100% delle Unità di costo Standard per tutte le ore della giornata formativa oggetto di verifica - Decurtazioni applicabili per irregolarità amministrative.

Il mancato riscontro, in sede di verifica di regolare esecuzione, dello svolgimento dell'attività didattica programmata così come calendarizzata e non variata, comunicata nei modi e nei termini previsti, comporta il disconoscimento del 100% del contributo relativo alla singola giornata;

21. caricare, al termine delle attività formative, gli output previsti dall'Allegato A del presente atto nelle apposite sezioni "Documentazione integrativa" o "Domanda di rimborso" o altre sezioni in piattaforma così come indicate;
22. rispettare le disposizioni comunitarie e regionali in tema di informazione e pubblicità, richiamate dalla Sezione 9 dell'Avviso;
23. conservare in originale e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento finanziato per il periodo previsto dall'art. 82 del Regolamento UE n. 1060/2021 per ogni azione di verifica e controllo; garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per le operazioni relative all'attività, nonché la conservazione dei dati contabili;
24. in caso di variazione del proprio codice fiscale/partita IVA, nonché delle posizioni INPS ed INAIL, modificare gli anzidetti dati sul portale www.sistema.puglia.it alla pagina "Accreditamento Organismi Formativi", dandone comunicazione alla competente Sezione Formazione;
25. utilizzare il seguente conto corrente dedicato per tutte le transazioni legate all'attuazione dell'intervento, identificandole mediante codice CUP assegnato al progetto, sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione Puglia di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente all'attività finanziata, posto che è fatto divieto di effettuare pagamenti in contanti:

IBAN _____

PRENDENDO ATTO ED ACCETTANDO ALTRESÌ CHE

- L'Amministrazione autorizzerà esclusivamente i percorsi formativi secondo l'ordine cronologico di comunicazione di avvio attività, fino alla concorrenza delle risorse disponibili pari a € 1.500.000,00 fino a copertura delle edizioni dei corsi così come prevista nella tabella della Sezione 7 dell'Avviso, salvo diversa comunicazione da parte della Regione;
- la Regione Puglia rimborserà, come dettagliatamente disciplinato nella Sezione 7 dell'Avviso "Definizione del Costo dell'operazione":
 - per la remunerazione dei costi di attuazione del percorso formativo, un importo pari al numero delle ore del corso per le Unità di Costo Standard, di € 131,63, sia nel caso di docenti di fascia B che di docenti di Fascia A, ed un importo di realizzazione del corso pari ad € 0,90 oraria per partecipante per le ore effettivamente frequentate;



- per la remunerazione dell'indennità di frequenza, un importo pari ad euro 6,00, al lordo delle imposte di legge, per ciascun partecipante, per ogni ora effettivamente frequentata;

La sovvenzione massima è così determinabile:

Calcolo del consuntivo della Sovvenzione massima concedibile	
Formula	TOTALE SOVVENZIONE = [(N. ore formazione previste x 131,63) + [N. ore formazione previste x N. iscritti * x 0,90] + [N. ore formazione previste x N. iscritti * x 6,00]]
	*Il N. iscritti in fase di consuntivo del corso sarà riparametrato in base alle ore frequentate.

- il contributo pubblico a consuntivo è suscettibile di decurtazioni finanziarie, nei casi di irregolarità rilevate dall'Amministrazione Regionale e/o in sede di controllo, tipizzate e riportate in allegato nel presente Atto Unilaterale, (**Allegato A**) delle quali il Beneficiario prende atto.

Criteri di affidamento del Contributo

L'Organismo Formativo dichiara di essere a conoscenza che:

- *i corsi saranno dichiarati "finanziabili" esclusivamente al raggiungimento del numero minimo di iscritti previsti per l'avvio di ciascun corso, fino alla concorrenza delle risorse disponibili pari a € 1.500.000,00 e fino a copertura delle edizioni dei corsi così come prevista nella tabella della Sezione 7 dell'Avviso, in ordine cronologico di comunicazione di avvio attività;*
- *ciascun Organismo Formativo potrà erogare attività per un importo pari al massimale corrispondente al numero ore di corso calendarizzate per la classe di partecipanti iscritti all'avvio corso, riparametrato a partire dalle tabelle di cui alla Sezione 7 dell'Avviso;*
- l'Amministrazione regionale autorizzerà ciascun corso per l'importo iniziale, stimato sulla base del numero di iscritti, attraverso l'inserimento nella piattaforma degli estremi (data e numero) della determina di impegno;
- le eventuali risorse finanziarie assegnate e non utilizzate rientreranno nella disponibilità dell'Amministrazione regionale;
- l'Organismo Formativo potrà procedere all'avvio di nuove edizioni e conseguente comunicazione di avvio attività fino all'esaurimento della dotazione finanziaria dell'Avviso o all'esaurimento di edizioni previste dall'avviso. Al raggiungimento di tali soglie, il sistema bloccherà automaticamente la possibilità di trasmettere ulteriori comunicazioni di avvio attività;
- la procedura telematica consente all'Organismo Formativo di monitorare l'avanzamento delle risorse impegnate a fronte della dotazione iniziale dell'Avviso e le edizioni ancora erogabili, segnalando, in fase di comunicazione avvio attività, l'eventuale impossibilità a procedere;
- i servizi resi in eccedenza rispetto agli importi suindicati, senza specifica autorizzazione della Regione, non potranno essere rendicontati e per gli stessi non verrà riconosciuto alcun contributo, senza che possa essere



avanzata alcuna pretesa nemmeno relativa alla mancata conoscenza del costo totale determinato dalle azioni già previste ed avviate in relazione ai soggetti presi in carico e fermo restando che resta in carico all'Organismo Formativo l'impegno a non erogare alcuna azione che determini un costo eccedente rispetto a quello autorizzato;

- l'importo impegnato per l'erogazione delle attività non costituisce in ogni caso un credito o un riconoscimento di debito per tale importo in favore dell'Organismo Formativo, ma semplicemente il limite massimo delle risorse da questo impiegabili ai fini dell'attuazione del corso.

Le erogazioni del contributo pubblico di cui al presente Atto Unilaterale avverranno nel seguente modo:

La domanda di rimborso, sulla base del consuntivo automatico derivante dall'utilizzo del Registro Elettronico, del contributo pubblico per ciascun percorso formativo dovrà essere trasmessa alla Regione Puglia, pena il mancato riconoscimento dei contributi, entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione di ciascun percorso formativo, **utilizzando esclusivamente l'apposita procedura telematica.**

La predetta domanda di rimborso, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del Beneficiario, dovrà essere corredata dal prospetto generato automaticamente dalla procedura telematica contenente i dati relativi al singolo corso (codice, titolo, data di inizio e data di fine, durata, indirizzo della sede di svolgimento), l'importo complessivamente richiesto a rimborso, comprensivo di una tabella riepilogativa che indichi -per ciascun partecipante- nome, cognome, codice fiscale, numero ore per cui si è usufruito di credito, numero di ore frequentate, % ore frequentate su totale ore corso previste (al netto delle ore di credito), importo dell'indennità di frequenza spettante.

All'Organismo Formativo, per ciascun percorso formativo, verrà riconosciuto il contributo pubblico di cui alla domanda di rimborso, secondo le seguenti modalità:

- per le spese sostenute per la realizzazione del corso, l'importo calcolato sulla base della formula sopra indicata, con la precisazione che lo stesso:
- (i) sarà riconosciuto e liquidato interamente nel caso in cui il partecipante abbia frequentato il 100 % delle ore dell'intero percorso formativo;
- (ii) sarà riparametrato e liquidato sulla base delle ore effettivamente frequentate da ciascun partecipante, qualora queste risultino inferiori al 100 % del totale delle ore dell'intero percorso;
- per l'indennità di frequenza, da liquidarsi all'ente attuatore, ma di spettanza diretta del destinatario, un importo pari ad € 6,00/ora al lordo delle imposte di legge commisurato all'effettiva partecipazione alle attività formative nel caso in cui abbia frequentato meno del 100% delle ore di formazione previste; viceversa, nel caso in cui il soggetto abbia frequentato il 100% delle ore di formazione previste, l'indennità di frequenza sarà riconosciuta e liquidata interamente.

L'Amministrazione riguardo ai costi per l'attuazione del percorso formativo definiti secondo l'articolo 53, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, effettuerà i controlli previsti dall'articolo 74, comma 1, lettera a), punto ii) dello stesso Regolamento; in relazione all'indennità di frequenza procederà alla verifica del quantum da

Cofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

corrispondere a ciascun partecipante, in base alla effettiva partecipazione alle attività formative in ragione delle presenze orarie rilevate dal Registro Elettronico. Le indennità di frequenza ai destinatari dovranno essere effettivamente pagate dall'Organismo Formativo in costanza di percorso formativo, e le relative attestazioni di pagamento dovranno essere caricate sulla piattaforma telematica nella specifica sezione della Domanda di Rimborso per ciascun partecipante.

L'Organismo Formativo potrà presentare la richiesta di liquidazione dell'importo totale riconosciuto, a seguito dei controlli effettuati, solo dopo la validazione da parte dell'Amministrazione anche delle attestazioni di pagamento delle indennità di frequenza corrisposte a ciascun partecipante ed inserite in piattaforma in fase di domanda di rimborso.

Successivamente alla liquidazione del contributo pubblico, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione ed adottare i provvedimenti conseguenti nei confronti del dichiarante con riferimento ai requisiti di cui all'Avviso. In tutti i casi in cui la Regione dovesse rilevare l'inosservanza di uno o più obblighi posti a carico dell'Organismo Formativo attuatore dei percorsi formativi, si procederà alla sospensione dei rimborsi e, nei casi in cui i rilievi dovessero riguardare attività già liquidate, al recupero degli importi indebitamente percepiti. Per i casi di revoca dell'accreditamento degli Organismi Formativi si applica quanto previsto dalla D.G.R. n. 1474 del 2 agosto 2018 e s.m.i..

Per eventuali controversie in ordine al presente Atto è competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Il presente atto, composto da n. _____ facciate, è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Data _____

Firma digitale del Legale Rappresentante



ALLEGATO A

Output sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo

Attività	Output da verificare
Formazione a lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	• Domanda di selezione: verifica dei requisiti del partecipante necessari per l'accesso al percorso formativo (rif. check-list verifica requisiti); • Registro: verifica della corretta compilazione, del n. di ore di erogazione del servizio e dei partecipanti (rif. Eventuale registro cartaceo utilizzato, da caricare nella sezione "Documentazione integrativa"); • CV Risorse Umane: verifica dello standard professionale di esperienza richiesto e titoli riconducibili alla fascia B o alla fascia A (dove richiesto) (rif. CV caricato nella sezione Risorse Umane); • Contratto di docenza: verifica della sottoscrizione del contratto in conformità alle attività (rif. CV caricato nella sezione Risorse Umane); • Materiali Formazione: verifica della realizzazione dei materiali formazione per singolo corso (rif. Materiale da caricare nella sezione "Documentazione integrativa"); • Nomina della commissione di esame; • Verbali ed esiti della commissione d'esame; • Attestati di qualifica (rif. Attestati da caricare nella sezione "Attestati") • Eventuali dichiarazioni degli apprendimenti nel caso in cui il discente non abbia superato gli esami finali o abbia rinunciato al corso (rif. Dichiarazione degli Apprendimenti)
Indennità di Frequenza	• Registro: verifica della corrispondenza degli importi delle indennità erogate con il n. di ore di presenza dei partecipanti (rif. Eventuale registro cartaceo utilizzato, da caricare nella sezione "Documentazione integrativa"); • Quietanza di pagamento dell'indennità di frequenza (rif. Giustificativi di pagamento da caricare nell'apposita sezione della Domanda di Rimborso).

Data _____

Firma digitale del Legale Rappresentante



Decurtazioni applicabili per irregolarità amministrative

Gli interventi saranno soggetti al controllo ai sensi dell'art. 74.1.a.ii del Reg. (UE) n. 1060/2021, le tabelle seguenti definiscono le condizioni per il sostegno e le tipologie di irregolarità con le conseguenti decurtazioni da applicare per il riconoscimento della spesa ai beneficiari:

Inadempimento	Riduzioni/Sanzioni
Svolgimento dell'attività presso una sede diversa da quella indicata all'atto della candidatura o successivamente autorizzata.	Mancato riconoscimento del contributo pubblico, fermo restando la riconoscibilità e l'obbligo di pagamento dell'indennità ai partecipanti.
Mancato aggiornamento quotidiano delle presenze/assenze di ciascun partecipante sul Registro Elettronico.	Riduzione del contributo pubblico pari al valore dell' UCS ora/partecipante e dell'indennità di frequenza per l'adempimento non rispettato relativamente alla singola giornata.
Mancata nomina di un Tutor/Responsabile del corso entro e non oltre l'avvio di ogni singola attività giornaliera.	Riduzione del contributo pubblico pari al valore dell' UCS ora/partecipante per l'adempimento non rispettato relativamente alla singola giornata.
Mancato utilizzo del Registro cartaceo (laddove previsto)	Riduzione del contributo pubblico pari al valore dell' UCS ora/partecipante per l'adempimento non rispettato relativamente alla singola giornata.
Svolgimento di un'attività difforme da quanto previsto dall'Avviso e dal contenuto della scheda corso proposta in candidatura.	Mancato riconoscimento dell'intero contributo pubblico, ivi compresa la tariffa oraria per partecipante, fermo restando la riconoscibilità e l'obbligo di pagamento dell'indennità ai partecipanti.
Docente di fascia inferiore alla B o A (laddove previsto)	Mancato riconoscimento del contributo pubblico per le ore svolte dal docente di fascia inferiore alla B o A (laddove prevista) ivi compresa la tariffa oraria per partecipante, fermo restando la riconoscibilità e l'obbligo di pagamento dell'indennità ai partecipanti.
Incompleta/ errata compilazione del Registro Elettronico (Assenza della firma, dell'indicazione dell'orario di entrata e di uscita del docente,...), senza documentata richiesta di modifica al RUP.	Riduzione del contributo pubblico pari al valore dell' UCS ora/partecipante e dell'indennità di frequenza per l'adempimento non rispettato relativamente alla singola giornata.
Realizzazione del percorso formativo per un numero di ore inferiore a quelle approvate	Mancato riconoscimento del contributo pubblico, fermo restando la riconoscibilità e l'obbligo di pagamento dell'indennità ai partecipanti.



Inadempimento	Riduzioni/Sanzioni
Falsificazione dei registri cartacei, qualora venissero utilizzati.	Decadenza dell'offerta formativa di cui al presente Avviso e mancato riconoscimento del contributo pubblico ivi compresa l'indennità di frequenza. Segnalazione alla competente Sezione regionale per la revisione dell'accreditamento per la formazione.
Mancata realizzazione dell'attività finanziata accertata dall'Amministrazione regionale.	Mancato riconoscimento del contributo per l'intero corso
Mancato svolgimento della giornata formativa acclarato nel corso di verifiche svolte dall'Amministrazione regionale, in contrasto con quanto previsto dal calendario o da successive comunicazioni.	Mancato riconoscimento del contributo pubblico - ivi compresa l'indennità di frequenza - della giornata formativa, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni previste per il mancato raggiungimento della durata minima del corso.
Rifiuto di sottoporsi ai controlli della Regione Puglia.	Decadenza dall'offerta formativa per l'intero Avviso. Segnalazione alla competente Sezione regionale per revisione dell'accreditamento alla formazione. Mancato riconoscimento del contributo pubblico - ivi compresa la tariffa oraria per partecipante.
Mancato rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità.	Mancato riconoscimento dell'intero contributo pubblico, ivi compresa la tariffa oraria per partecipante, fermo restando la riconoscibilità e l'obbligo di pagamento dell'indennità ai partecipanti.
Variazioni al calendario didattico con modalità e termini diversi da quelli previsti dal presente AUO.	Mancato riconoscimento del contributo pubblico - ivi compresa la tariffa oraria per partecipante, delle giornate formative svolte in difformità.
Mancato possesso dei requisiti previsti dall'Avviso in capo ai destinatari (così come previsti dalla Sezione 2.1 dell'Avviso).	Mancato riconoscimento dell'UCS ora/partecipante e dell'indennità di frequenza per le ore svolte dal destinatario non in possesso dei requisiti.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 31 luglio 2026, n. 126

Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XXXI al XXXV – Provincia di Taranto - Ricognizione posti residui.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali"*;

Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis)."*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 *"Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione"*.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

Con DD 355 del 17/12/2020 pubblicata sul BURP n. 172 del 24/12/2020 ad oggetto *"Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE"* la Regione all'esito della valutazione delle istanze pervenute entro il 31/12/2020 in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalle DGR nn. 2153 e 2154 del 2019 venivano fissati i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di *"posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti"* ovvero di *"fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto"*.

Contestualmente, con la DD n. 355/2020 la Regione provvedeva, in via provvisoria, all'assegnazione dei posti ai vari soggetti richiedenti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di

compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Successivamente alla pubblicazione della predetta Determina e fino alla data odierna, alla stessa, venivano apportate le seguenti modifiche:

- DD 29 del 09/02/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 “Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE” e 138 del 18/05/2021 “Provvedimenti conseguenti alla DD n. 29 del 9/02/2021 ed integrazione alla Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 – Assegnazione dei posti disponibili per Centro diurno disabili RR 5/2019 nel Distretto di Barletta alla società Nemesis srl – I bimestre”;*
- DD n. 98 del 08/04/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della DD n. 355 del 17/12/2020_ Centro Diurno Disabili RR 5/2019 DISTRETTO SAN SEVERO (FG)”;*
- DD n.156 del 27.05.2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della DD n. 355 del 17/12/2020 “Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE” – III modifica;*
- DD N. 179 del 22/06/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 “Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE” IV MODIFICA;*
- DD n. 182 del 22/06/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 “Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale - I BIMESTRE” - V MODIFICA Rettifica DD n. 146 del 27/05/2021 “PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) a seguito dell'istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus per un Centro diurno non autosufficienti, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione nella ASL FG di n. 1 Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di 27 posti, sito nel Comune di San Giovanni Rotondo, tra Viale Aldo Moro e Via Anna Frank”.*

Con DD n. 210 del 20/07/2021 ad oggetto *“Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – Bimestri dal II al V –Provincia TARANTO – Ricognizione posti residui”*, sono state istruite le istanze relative ai bimestri II-V provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti. Si provvedeva, altresì, ad approvare i criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero applicabili al periodo I -V bimestre, al periodo VI-X e così via.

In particolare si prevedeva che:

“Quanto ai criteri di valutazione applicati nei bimestri dal secondo al quinto si rimanda integralmente ai punti da 1 a 9 di cui alla DD n. 355 del 17/12/2020 che qui si intendono integralmente riportati.

In relazione ai Distretti in esubero, con la DD 355/2020 al punto 4 si è stabilito:

“Per i distretti in esubero

Il Dlgs 502 del 1992 stabilisce all'art 8 ter che “3. Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in

ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture."

Tanto considerato al fine del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale è necessario tener conto, nella ponderazione comparativa degli interessi, della diffusione dei servizi offerti, mediante una razionale e capillare distribuzione sul territorio, in aderenza al parametro della localizzazione territoriale delle strutture già presenti in ambito regionale.

*In ottemperanza alla predetta previsione con DGR 2037 del 2013 si è stabilito che "La Regione è tenuta ad esprimersi sulla compatibilità e coerenza con le esigenze poste dalla programmazione sanitaria ed ospedaliera, in funzione di un duplice parametro valutativo costituito **dal fabbisogno complessivo** (incidenza della progettata iniziativa sanitaria nel quadro globale, regionale e locale, della domanda di servizi sanitari del tipo corrispondente) e della **localizzazione territoriale** (in relazione alla presenza e diffusione di altre strutture sanitarie presenti in ambito regionale) anche in vista di una migliore accessibilità ai servizi sanitari e di valorizzazione di aree di insediamento prioritario di nuove strutture. Omissis.*

3. La mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento della relativa istanza, anche se unica".

Inoltre, con DGR 2153 e 2154 del 2019 la Regione ha stabilito "4 Gli ulteriori posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente"

Al fine di contemperare quest'ultima previsione con quanto disposto dal su richiamato art 8 - ter del Dlgs 502 del 1992 e con gli altri principi di cui alla DGR 2037 del 2013 secondo i quali ai fini dell'assegnazione deve essere data priorità ai DSS carenti e parzialmente carenti di posti/posti letto si è ritenuto di congelare le istanze ammissibili pervenute e ricadenti nei distretti in esubero con la sola eccezione delle istanze ricadenti nei distretti in esubero ma pervenute dalle Aziende Sanitarie Locali.

Su tali istanze, ferma restando la priorità acquisita rispetto alle istanze che a seguito dell'istruttoria da effettuarsi non siano dichiarate inammissibili e pervenute nei bimestri successivi afferenti i distretti in esubero, la Regione si riserva di effettuare una valutazione complessiva alla fine del quinto bimestre di presentazione delle istanze, ovvero alla data del 22/12/2020.

*Tanto al fine di garantire prioritariamente l'incremento dell'offerta anche nei distretti carenti e parzialmente carenti dove non sono pervenute istanze nel primo bimestre." Tenuto conto dei criteri previsti dalla DGR n. 2037/2013, nonché degli ulteriori criteri stabiliti dalla DGR n. 2154/2019 e dalla DD n. 355/2020, con il presente provvedimento si stabiliscono i seguenti criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero in relazione alle istanze ammissibili. I criteri di assegnazione si applicano al periodo I - V bimestre, al periodo VI - X e così via. In ossequio al dettato del D.Lgs. 502/92, ovvero nel rispetto del duplice parametro valutativo costituito **dal fabbisogno complessivo** e dalla **localizzazione territoriale**, si stabilisce di destinare ai Distretti in esubero la percentuale del 10% dei posti ancora disponibili.*

- 1. Dopo l'assegnazione dei posti ai DSS carenti, dal numero totale dei posti residui dopo il V bimestre sarà calcolata la percentuale del 10%. Tale numero di posti sarà assegnato ai Distretti in esubero su base provinciale. Tale criterio di assegnazione dei posti (10% dei posti disponibili nei Distretti in esubero) sarà applicato ogni 5 bimestri (dopo il V bimestre, dopo il X bimestre e così via).*
- 2. Qualora dal calcolo suddetto derivi meno di un nucleo di Rsa (non autosufficienti, disabili) o di centro diurno (non autosufficienti, disabili) si procederà come segue:*
 - per le Rsa ad arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento di un nucleo da 20 pl. Per i nuclei successivi al primo l'arrotondamento sarà effettuato per eccesso solo per n. di posti superiore o pari a 10 unità. In caso contrario si arrotonderà per difetto. In ogni caso i posti sono assegnati nei limiti*

- dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l'istanza;*
- *Per i Centri diurni si procederà ad arrotondamento fino a 20 posti nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l'istanza;*
3. *Tale numero di posti sarà assegnato rispettando l'ordine dei bimestri e fino ad esaurimento dei posti disponibili di cui alla quota del 10%;*
 4. *Qualora nel medesimo bimestre siano pervenute più istanze ricadenti in diversi DSS in esubero della provincia, ai fini dell'assegnazione si terrà conto prioritariamente del Distretto con la minor percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente;*
 5. *Qualora nel medesimo bimestre siano pervenute più istanze ricadenti nello stesso DSS in esubero della provincia, la selezione tra le medesime sarà effettuata applicando i parametri di cui alla DGR n. 2037/2013;*
 6. *Nell'ipotesi di mancata assegnazione dei posti risultate dal calcolo del 10 %, gli stessi ritorneranno nella disponibilità dei distretti carenti."*

Tenuto conto anche dei predetti criteri si procedeva all'assegnazione dei posti disponibili nella provincia di Taranto.

Con DD 403 del 29/12/2021 ad oggetto *"Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal VI al X – Provincia di Taranto - Ricognizione posti residui"*, la Regione provvedeva ad istruire le istanze pervenute nella provincia di Taranto dal VI al X bimestre assegnando in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Al termine della predetta assegnazione residuavano, pertanto, nei DSS carenti alla fine del X bimestre ulteriori **150** posti così ridistribuiti:

- **n. 1 p.l. nel Dss di Taranto;**
- **n. 19 p.l. nel Dss di Massafra;**
- **n. 24 p.l. nel Dss di Martina Franca;**
- **n. 106 p.l. nel Dss di Grottaglie.**

Successivamente alla pubblicazione della predetta Determina Dirigenziale n. 403 del 29/12/2021, la Regione provvedeva ad integrare il fabbisogno regionale, a seguito di provvedimento di revoca di posti di Rsa non autosufficienti di cui alla DD 289 del 8/08/2022, con conseguente riassegnazione di n. 35 posti di Rsa di mantenimento anziani – tipo A - di cui al RR n. 4/2019 nel distretto di Taranto.

A seguito della predetta revoca, residuavano, pertanto, al termine del X bimestre n. **185** di Rsa non autosufficienti nei distretti carenti della provincia di Taranto, così distribuiti:

- **n. 36 p.l. nel Dss di Taranto;**
- **n. 19 nel Dss di Massafra;**
- **n. 24 p.l. nel Dss di Martina Franca;**
- **n. 106 p.l. nel Dss di Grottaglie.**

Con DD 162 del 24/05/2023 ad oggetto *"Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XI al XV – Provincia di Taranto - Ricognizione posti residui"* la Regione provvedeva ad istruire le istanze pervenute nella provincia di Taranto dal XI al XV bimestre assegnando in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti

e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Al termine della predetta assegnazione residuavano, pertanto, alla fine del XV bimestre nei DSS carenti della provincia di Taranto ulteriori **81** posti così ridistribuiti:

- **n. 10 nel Dss di Massafra;**
- **n. 13 p.l. nel Dss di Martina Franca;**
- **n. 58 p.l. nel Dss di Grottaglie.**

Dal XVI al XXX bimestre non risultano pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9/2017 per Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n.4/2019 ricadenti né nei distretti carenti né nei distretti in esubero della provincia di Taranto.

In merito al computo dei bimestri con la DD 210 del 20/07/2021 e con le successive DD 403/2021 e DD 162/2023 era stato chiarito che *“Con circolare prot. 7543 del 13/05/2020 si è comunicato che in relazione al computo dell'arco temporale di riferimento di cui alla D.G.R. n. 2037/2013 (computo dei bimestri), in applicazione delle disposizioni ministeriali emanate per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, inerenti la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza (DM D.L. 17/03/2020, n. 18, D.L. n. 23 dell'8/4/2020, Legge 24 aprile 2020, n. 27, art. 103 del D.L. n. 18/20), si rappresenta che con riferimento ai bimestri già in corso e non terminati alla data del 23/2/2020 (data di inizio del periodo di sospensione ai sensi del D.L. n. 18/2020), si considera la sospensione dei termini da tale ultima data al 15/5/2020; pertanto, a partire dal 16/5/2020, calcolando il numero dei giorni non ancora decorsi al 23/2/2020, il “bimestre” (arco temporale) da considerare è quello che termina il 60° giorno (“utile”, al netto del periodo di sospensione dal 23/2 al 15/5) a far data dal giorno di inizio del “bimestre”.*

Si precisa inoltre che con riferimento ai bimestri la cui decorrenza ricadeva nel corso del periodo di sospensione (dal 23/2/2020 al 15/5/2020), per gli stessi il giorno iniziale coincide con il primo giorno utile successivo alla sospensione, quindi con il 16/5/2020”.

Pertanto, la decorrenza dei bimestri fino al XXXV è la seguente:

DATA INIZIO	DATA FINE	CALCOLO TEMPORALE	BIMESTRE DI RIFERIMENTO
01/12/2019	31/01/2020	BIMESTRALE	I
01/02/2020	22/02/2020	22 GG	II
23/02/2020	15/05/2020	SOSPENSIONE	
16/05/2020	22/06/2020	38 GG	III
23/06/2020	22/08/2020	BIMESTRALE	
23/08/2020	22/10/2020	BIMESTRALE	IV
23/10/2020	22/12/2020	BIMESTRALE	V
23/12/2020	22/02/2021	BIMESTRALE	VI
23/02/2021	22/04/2021	BIMESTRALE	VII
23/04/2021	22/06/2021	BIMESTRALE	VIII
23/06/2021	22/08/2021	BIMESTRALE	IX
23/08/2021	22/10/2021	BIMESTRALE	X
23/10/2021	22/12/2021	BIMESTRALE	XI
23/12/2021	22/02/2022	BIMESTRALE	XII

23/02/2022	22/04/2022	BIMESTRALE	XIII
23/04/2022	22/06/2022	BIMESTRALE	XIV
23/06/2022	22/08/2022	BIMESTRALE	XV
23/08/2022	22/10/2022	BIMESTRALE	XVI
23/10/2022	22/12/2022	BIMESTRALE	XVII
23/12/2022	22/02/2023	BIMESTRALE	XVIII
23/02/2023	22/04/2023	BIMESTRALE	XIX
23/04/2023	22/06/2023	BIMESTRALE	XX
23/06/2023	22/08/2023	BIMESTRALE	XXI
23/08/2023	22/10/2023	BIMESTRALE	XXII
23/10/2023	22/12/2023	BIMESTRALE	XXIII
23/12/2023	22/02/2024	BIMESTRALE	XXIV
23/02/2024	22/04/2024	BIMESTRALE	XXV
23/04/2024	22/06/2024	BIMESTRALE	XXVI
23/06/2024	22/08/2024	BIMESTRALE	XXVII
23/08/2024	22/10/2024	BIMESTRALE	XXVIII
23/10/2024	22/12/2024	BIMESTRALE	XXIX
23/12/2024	22/02/2025	BIMESTRALE	XXX
23/02/2025	22/04/2025	BIMESTRALE	XXXI
23/04/2025	22/06/2025	BIMESTRALE	XXXII
23/06/2025	22/08/2025	BIMESTRALE	XXXIII
23/08/2025	22/10/2025	BIMESTRALE	XXXIV
23/10/2025	22/12/2025	BIMESTRALE	XXXV

Nei bimestri dal XXXI al XXXV bimestre risulta pervenuta nella Provincia di Taranto la seguente istanza di autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 LR 9/2017 e dell'art. 9 del RR 4/2019 per Rsa non autosufficienti:

Ricadente nel distretto carente:

1. Dss Martina Franca _Comune Martina Franca: **SA.TRA.MAR Srl** (Via Strada Taglienti I snc) istanza di autorizzazione alla realizzazione di una Rsa non autosufficienti per n.8 posti letto di Rsa di mantenimento demenze – tipo B - di cui al RR n.4/2019 pervenuta in data 07/04/2025 (**XXXI bimestre**)

Premesso che con pec trasmessa il 07/04/2025, acquisita al prot. di questo Ente al n. 184921 del 08/04/2025, e con successive pec trasmesse in data 11/04/2025 acquisite in pari data al prot. di questo Ente al n. 192962 ed al n. 192991, il Suap del Comune di Martina Franca (TA), a seguito dell'istanza presentata dalla Sig.ra Ausiello Silvana, in qualità di legale rappresentante della Società SA.TRA.MAR S.R.L. (P.Iva 01889940738 con sede legale in via Liguria n.85 in Taranto), chiedeva la verifica della compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata all'autorizzazione alla realizzazione per una Rsa non autosufficienti per n. 8 p.l. di Rsa di mantenimento demenze – tipo B

- di cui al RR n.4/2019 da realizzare nel Comune di Martina Franca (Ta) in Via Strada Taglienti I snc. Tale richiesta rientra nel XXXI bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 1825/2022.

Con pec del 15/07/2025, acquisita in pari data al prot. di questo Ente al n. 400113, il Suap del Comune di

Martina Franca (TA) trasmetteva alla scrivente Sezione la seguente documentazione:

- Comunicazione SUAP pratica n.01889940738-31032025-1217 - SUAP 7106 - 01889940738 S.A. TRA. MAR. S.R.L.;
- Elaborati planimetrici del piano terra e del primo piano;
- Relazione tecnica.

Con pec del 29/07/2025, acquisita in pari data al prot. di questo Ente al n. 428469, il Suap del Comune di Martina Franca (TA) trasmetteva alla scrivente Sezione la seguente documentazione:

- Comunicazione SUAP pratica n.01889940738-31032025-1217 - SUAP 7106 - 01889940738 S.A. TRA. MAR. S.R.L.;
- Nota prot. n. 0026133/2025 del 10/04/2025 con cui il Dirigente del Comune di Martina Franca esprimeva ***“parere di conformità dell'intervento alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti (PRG) e adottate (PUG) nel Comune di Martina Franca, previa verifica di compatibilità regionale sull'ammissibilità della tipologia di attività prevista ai sensi del R.R. 4/2019 e s.m.i.”***

Con pec del 4/12/2025, acquisita al prot. di questo Ente al n. 697634 del 10/12/2025, il Suap del Comune di Martina Franca ritrasmetteva alla scrivente Sezione gli elaborati planimetrici aggiornati con la riduzione dei mq del locale “Zona soggiorno/TV” e l'individuazione di un locale denominato “palestra” di mq 10,90.

Atteso che la D.G.R. n. 1825 del 12.12.2022 avente ad oggetto: *“Adozione dei criteri per l'attività regionale di verifica al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8 ter del D.lgs. n.502/1992 e s.m.i, e dell'art. 7 della L.R. n.9/2017 e s.m.i., per la realizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie di cui all'art.5, commi 1 e 2, della L.R. n.9/2017 e s.m.i.”*, stabilisce quanto segue:

“(..) La Regione è tenuta ad esprimersi sulla compatibilità e sulla coerenza con le esigenze poste dalla programmazione sanitaria, in funzione di un duplice parametro valutativo, costituito dal fabbisogno complessivo (incidenza della progettata iniziativa sanitaria nel quadro globale, regionale e locale, della domanda di servizi sanitari della tipologia corrispondente) e dalla localizzazione territoriale (in relazione alla presenza e diffusione di altre strutture sanitarie della medesima tipologia, già presenti in ambito regionale), anche in vista di una migliore accessibilità ai servizi sanitari e di valorizzazione di aree di insediamento prioritario di nuove strutture.

Pertanto, la verifica di compatibilità regionale non può prescindere dalla dimensione allocativa del fabbisogno di prestazioni sanitarie, da intendersi come esigenza incompressibile affinché vi sia una equa e razionale distribuzione di strutture eroganti un determinato tipo di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie su tutto il territorio regionale, negli ambiti aziendali locali e loro articolazioni distrettuali, tenuto conto delle strutture della medesima tipologia ivi già operanti.” (...)

Visto il paragrafo 5. **Ipotesi in cui è ammessa l'integrazione documentale ai fini dell'ammissibilità delle richieste di verifica di compatibilità.** della DGR 1825/2022 secondo cui:

“Sono da considerarsi integrabili su iniziativa del soggetto istante per il tramite del Comune, e in ogni caso devono essere trasmessi dal Comune alla Sezione regionale competente entro e non oltre il termine di conclusione del bimestre di riferimento, l'istanza di autorizzazione alla realizzazione con data non posteriore rispetto alla richiesta comunale di verifica di compatibilità nonché la relativa documentazione tecnica (la planimetria, gli elaborati progettuali e/o relazione tecnica generale), la quale può essere integrata solo nelle ipotesi in cui tale documentazione risulti già acquisita dal medesimo Comune nel medesimo bimestre di riferimento”;

Visto il paragrafo 6. **Ipotesi di inammissibilità delle richieste di verifica di compatibilità.** della DGR 1825/2022 secondo cui:

“Sono altresì dichiarate inammissibili le richieste comunali di verifica di compatibilità:

- *prive delle relative istanze di autorizzazione alla realizzazione presentate al Comune;*
- *qualora le relative istanze di autorizzazione alla realizzazione risultino incomplete o prive:*
- *delle planimetrie su scala adeguata con l'indicazione delle metrature dei singoli locali e ambienti e delle relative destinazioni d'uso;*
- *degli elaborati progettuali o della relazione tecnica generale che illustri le caratteristiche dell'intervento, le metrature dei singoli locali e ambienti e le metrature complessive;*
- *c) della documentazione attestante il titolo di disponibilità con l'indicazione dei dati catastali identificativi dell'immobile".*

Visto il paragrafo **7. Ipotesi di improcedibilità delle richieste di verifica di compatibilità** della DGR 1825/2022 secondo cui:

"Sono dichiarate improcedibili le richieste di verifica di compatibilità pervenute alla Sezione regionale competente nelle seguenti ipotesi:

- ***quando dalla documentazione allegata risulti palese la carenza dei requisiti strutturali previsti a livello regolamentare in relazione alla tipologia di struttura interessata;*** (...) (aggiunto il grassetto ndr)

Rilevato che a seguito dell'istruttoria rinveniente dall'analisi degli elaborati planimetrici, il progetto di Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 relativo al piano terra e al piano primo da realizzare nel Comune di Martina Franca (Ta) in Strada Taglienti I snc, presenta numerose carenze strutturali (come dettagliate nella relativa scheda di valutazione che sarà notificata unitamente al provvedimento) tali da non permettere il soccorso istruttorio.

Posto quanto sopra premesso e considerato,

con il presente provvedimento la Regione provvede a dichiarare la richiesta di verifica di compatibilità trasmessa dal Comune di Martina Franca (Ta) su richiesta del legale rappresentante della società SA.TRA. MAR S.r.l. ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9/2017 ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per una Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 8 posti letto di Rsa di mantenimento demenze – tipo B da realizzarsi nel Comune di Martina Franca (Ta) in Strada Taglienti I snc, **improcedibile ai sensi del paragrafo 7 della DGR 1825/2022, in quanto carente dei requisiti strutturali obbligatori previsti dal RR n.4/2019.**

Tanto considerato, a seguito della valutazione istruttoria effettuata sull'istanza su indicata si propone di:

- I. dichiarare improcedibile, ai sensi del paragrafo 7 della DGR 1825/2022, la richiesta di verifica di compatibilità trasmessa dal Comune di Martina Franca (Ta) su richiesta del legale rappresentante della società SA.TRA. MAR S.r.l. ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per una Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 8 posti letto di Rsa di mantenimento demenze – tipo B da realizzarsi nel Comune di Martina Franca (Ta) in Strada Taglienti I snc, in quanto carente dei requisiti strutturali obbligatori previsti dal R.R. n.4/2019;
- II. approvare l'Allegato 1 – DSS CARENTI Provincia di Taranto riportante l'elenco delle istanze pervenute dal XXXI al XXXV bimestre, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti (colonna 8), la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione ovvero di richiesta integrazione (colonna 9) nonché il numero di posti letto assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXXV bimestre (colonna 10);
- III. approvare la scheda di valutazione allegata al presente provvedimento che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà notificata al soggetto giuridico che ha presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione;
- IV. dare atto che non sono pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art.7 della

L.R. n.9/2017 per Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 ricadenti nei distretti in esubero della provincia di Taranto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- I. dichiarare improcedibile, ai sensi del paragrafo 7 della DGR 1825/2022, la richiesta di verifica di compatibilità trasmessa dal Comune di Martina Franca (Ta) su richiesta del legale rappresentante della società SA.TRA.MAR S.r.l. ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per una Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 8 posti letto di Rsa di mantenimento demenze – tipo B da realizzarsi nel Comune di Martina Franca (Ta) in Strada Taglienti I snc, improcedibile ai sensi del paragrafo 7 della DGR 1825/2022, in quanto carente dei requisiti strutturali obbligatori previsti dal RR n.4/2019;
- II. di approvare l'Allegato 1 – DSS CARENTI Provincia di Taranto riportante l'elenco delle istanze pervenute dal XXXI al XXXV bimestre, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti (colonna 8), la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione ovvero di richiesta integrazione (colonna 9) nonché il numero di posti letto assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXXV bimestre (colonna 10);
- III. di approvare la scheda di valutazione allegata al presente provvedimento che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà notificata al soggetto giuridico che ha presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione;
- IV. di dare atto che non sono pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art.7 della L.R. n.9/2017 per Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 ricadenti nei distretti in esubero della provincia di Taranto;
- V. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, e su Puglia Salute – Area Assistenza Socio-sanitaria Anziani e Disabili;

VI. di notificare il presente provvedimento:

- **Al Suap del Comune di Martina Franca (Codice pratica n. 01889940738-31032025 1217 - SUAP 7106 - 01889940738 S.A.TRA.MAR. S.R.L.) suap.ta@certpec.camcom.it**
- **Alla società SA.TRA.MAR S.R.L., in persona del suo legale rappresentante satramar@pec.it**

Il presente provvedimento:

- a. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- b. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
- d. il presente atto, composto da n.13 fasciate, è adottato in originale;
- e. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2026/00135

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali

Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia

Antonia Lorusso

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali

Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia

Antonia Lorusso

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria

Elena Memeo

ALLEGATO 1 RSA NON AUTOSUFFICIENTI_ RR 4/2019 - PROVINCIA DI TARANTO - DISTRETTI CARENTI									
colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8	colonna 9	colonna 10
ASL TA	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIO NE 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	CALCOLO DEI POSTI COMPLESSIVAMENTE RIMANENTI DOPO IL XXX BIMESTRE	ISTANZE PERVENUTE DAL XXXI AL XXXV BIMESTRE RICADENTI NEI DISTRETTI CARENTI	POSTI ASSEGNATI	MOTIVAZIONE	CALCOLO DEI POSTI LETTO RESIDUI AI DISTRETTI CARENTI/PARZIALMENTE CARENTI DOPO XXXV BIMESTRE
TOTALE POPOLAZIONE ASL TA 2015				586.061	81 di cui 57 pl fabbisogno posti letto anziani 24 pl di fabbisogno posti letto demenze		0		81 di cui 57 pl fabbisogno posti letto anziani 24 pl di fabbisogno posti letto demenze
1	Distretto Taranto	Taranto	201.100	201.100					
2	DSS GINOSA	Castellaneta	17.170	62.949					
		Ginosa	22.632						
		Laterza	15.290						
		Palagianello	7.857						
3	DSS MASSAFRA	Massafra	33.003	79.050	10				10
		Mottola	15.997						
		Palagianio	16.067						
		Statte	13.983						
4	DSS MARTINA FRANCA	Crispiano	13.802	62.920	13	SA.TRA.MAR S.R.L. (Via Tagliente I snc) Istanza di autorizzazione alla realizzazione per n 8 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019 pervenuta in data 07/04/2025 (XXXI Bimestre)	0	ISTANZA IMPROCEDIBILE AL SENSI DEL PARAGRAFO 7 DELLA DGR 1825/2022 PER CARENZA DI REQUISITI STRUTTURALI DI CUI AL RR N.4/2019	13
		Martina Franca	49.118						

5	DSS GROTTAGLIE	Carosino	7.010	58				58
		Faggiano	3.542					
		Grottaglie	32.234					
		Leporano	8.068					
		Monteliasi	5.623					
		Montemesola	3.949					
		Monteparano	2.441					
		Pulsano	11.311					
		Roccaforzata	1.827					
		San Giorgio Ionico	15.344					
		San Marzano di San Giuseppe	9.282					
6	DSS MANDURIA	Avetrana	6.793	81			81	
		Fragagnano	5.277					
		Lizzano	10.125					
		Manduria	31.420					
		Maruggio	5.383					
		Sava	16.208					
		Torriceila	4.205					
TOTALE POPOLAZIONE ASI TA 2015			406.019		0	81		

Elena
Memeo
31.07.2026
10:19:15
GMT+01:00



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 31 luglio 2026, n. 127

Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XXXIII AL XXXV – Provincia di Lecce - Ricognizione posti residui.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali*";

Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante "*Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).*";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0*" e ss.mm.ii.. *Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

Con DGR n. 2037 del 07/09/2013, la Giunta Regionale ha determinato i "*Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8 ter D.Lga n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'art. 5 sopra citato, comma 1, lett.a), punti 1 e 2, L.R. n.8/2004*"

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture

sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 e smi, e dalla DGR n. 1825 del 12/12/2022.

Con la DGR n. 1825 del 12/12/2022, che sostituisce la DGR n.2037 del 07/09/2013, la Regione provvedeva ad adottare i criteri per l'attività regionale di verifica al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8-ter del D.lgs n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 7 della L.R. n.9/2017 e s.m.i., per la realizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della L.R. n.9/2017 e s.m.i.

Con DD 355 del 17/12/2020 pubblicata sul BURP n. 172 del 24/12/2020 ad oggetto *“Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE”* la Regione all'esito della valutazione delle istanze pervenute entro il 31/12/2020 in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalle DGR nn. 2153 e 2154 del 2019 venivano fissati i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di *“posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti”* ovvero di *“fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto”*.

Contestualmente, con la DD n. 355/2020 la Regione provvedeva, in via provvisoria, all'assegnazione dei posti ai vari soggetti richiedenti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Successivamente alla pubblicazione della predetta Determina e fino alla data odierna, alla stessa, venivano apportate le seguenti modifiche:

- Con DD 29 del 09/02/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 “Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE” e 138 del 18/05/2021 “Provvedimenti conseguenti alla DD n. 29 del 9/02/2021 ed integrazione alla Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 – Assegnazione dei posti disponibili per Centro diurno disabili RR 5/2019 nel Distretto di Barletta alla società Nemesi srl – I bimestre”*;
- DD n. 98 del 08/04/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della DD n. 355 del 17/12/2020_ Centro Diurno Disabili RR 5/2019 DISTRETTO SAN SEVERO (FG)”*;
- DD n.156 del 27.05.2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della DD n. 355 del 17/12/2020 “Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE” – III modifica*;
- DD N. 179 del 22/06/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 “Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE” IV MODIFICA*;
- DD n. 182 del 22/06/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 “Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale-I BIMESTRE” -V MODIFICA Rettifica DD n. 146 del 27/05/2021 “PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) a seguito dell'istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus per un Centro diurno non autosufficienti, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione nella ASL FG di n. 1 Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di 27 posti, sito nel Comune di San Giovanni Rotondo, tra Viale Aldo Moro e Via Anna Frank”*.

Con DD n. 209 del 20/07/2021 n. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 97 del 29-7-2021 ad oggetto *“Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – Bimestri dal II al V – Provincia di*

Lecce", sono state istruite le istanze relative ai bimestri II-V approvando altresì i criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero applicabili al periodo I-V bimestre, al periodo VI-X e così via.

In particolare si prevedeva che:

"Quanto ai criteri di valutazione applicati nei bimestri dal secondo al quinto si rimanda integralmente ai punti da 1 a 9 di cui alla DD n. 355 del 17/12/2020 che qui si intendono integralmente riportati.

In relazione ai Distretti in esubero, con la DD 355/2020 al punto 4 si è stabilito:

"Per i distretti in esubero

Il Dlgs 502 del 1992 stabilisce all'art 8 ter che "3. Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture."

Tanto considerato al fine del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale è necessario tener conto, nella ponderazione comparativa degli interessi, della diffusione dei servizi offerti, mediante una razionale e capillare distribuzione sul territorio, in aderenza al parametro della localizzazione territoriale delle strutture già presenti in ambito regionale.

*In ottemperanza alla predetta previsione con DGR 2037 del 2013 si è stabilito che "La Regione è tenuta ad esprimersi sulla compatibilità e coerenza con le esigenze poste dalla programmazione sanitaria ed ospedaliera, in funzione di un duplice parametro valutativo costituito **dal fabbisogno complessivo** (incidenza della progettata iniziativa sanitaria nel quadro globale, regionale e locale, della domanda di servizi sanitari del tipo corrispondente) e della **localizzazione territoriale** (in relazione alla presenza e diffusione di altre strutture sanitarie presenti in ambito regionale) anche in vista di una migliore accessibilità ai servizi sanitari e di valorizzazione di aree di insediamento prioritario di nuove strutture. Omissis.*

3. La mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento della relativa istanza, anche se unica".

Inoltre, con DGR 2153 e 2154 del 2019 la Regione ha stabilito "4 Gli ulteriori posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente"

Al fine di contemperare quest'ultima previsione con quanto disposto dal su richiamato art 8 - ter del Dlgs 502 del 1992 e con gli altri principi di cui alla DGR 2037 del 2013 secondo i quali ai fini dell'assegnazione deve essere data priorità ai DSS carenti e parzialmente carenti di posti/posti letto si è ritenuto di congelare le istanze ammissibili pervenute e ricadenti nei distretti in esubero con la sola eccezione delle istanze ricadenti nei distretti in esubero ma pervenute dalle Aziende Sanitarie Locali.

Su tali istanze, ferma restando la priorità acquisita rispetto alle istanze che a seguito dell'istruttoria da effettuarsi non siano dichiarate inammissibili e pervenute nei bimestri successivi afferenti i distretti in esubero, la Regione si riserva di effettuare una valutazione complessiva alla fine del quinto bimestre di presentazione delle istanze, ovvero alla data del 22/12/2020.

Tanto al fine di garantire prioritariamente l'incremento dell'offerta anche nei distretti carenti e parzialmente carenti dove non sono pervenute istanze nel primo bimestre." Tenuto conto dei criteri previsti dalla DGR n. 2037/2013, nonché degli ulteriori criteri stabiliti dalla DGR n. 2154/2019 e dalla DD n. 355/2020, con il presente provvedimento si stabiliscono i seguenti criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero in

relazione alle istanze ammissibili. I criteri di assegnazione si applicano al periodo I - V bimestre, al periodo VI – X e così via. In ossequio al dettato del D.Lgs. 502/92, ovvero nel rispetto del duplice parametro valutativo costituito **dal fabbisogno complessivo** e dalla **localizzazione territoriale**, si stabilisce di destinare ai Distretti in esubero la percentuale del 10% dei posti ancora disponibili.

1. Dopo l'assegnazione dei posti ai DSS carenti, dal numero totale dei posti residui dopo il V bimestre sarà calcolata la percentuale del 10%. Tale numero di posti sarà assegnato ai Distretti in esubero su base provinciale. Tale criterio di assegnazione dei posti (10% dei posti disponibili nei Distretti in esubero) sarà applicato ogni 5 bimestri (dopo il V bimestre, dopo il X bimestre e così via).
2. Qualora dal calcolo suddetto derivi meno di un nucleo di Rsa (non autosufficienti, disabili) o di centro diurno (non autosufficienti, disabili) si procederà come segue:
 - per le Rsa ad arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento di un nucleo da 20 pl. Per i nuclei successivi al primo l'arrotondamento sarà effettuato per eccesso solo per n. di posti superiore o pari a 10 unità. In caso contrario si arrotonderà per difetto. In ogni caso i posti sono assegnati nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l'istanza;
 - Per i Centri diurni si procederà ad arrotondamento fino a 20 posti nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l'istanza;
3. Tale numero di posti sarà assegnato rispettando l'ordine dei bimestri e fino ad esaurimento dei posti disponibili di cui alla quota del 10%;
4. Qualora nel medesimo bimestre siano pervenute più istanze ricadenti in diversi DSS in esubero della provincia, ai fini dell'assegnazione si terrà conto prioritariamente del Distretto con la minor percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente;
5. Qualora nel medesimo bimestre siano pervenute più istanze ricadenti nello stesso DSS in esubero della provincia, la selezione tra le medesime sarà effettuata applicando i parametri di cui alla DGR n. 2037/2013;
6. Nell'ipotesi di mancata assegnazione dei posti risultate dal calcolo del 10 % , gli stessi ritorneranno nella disponibilità dei distretti carenti.”

Con DD 402 del 29/12/2021 ad oggetto “Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – **Bimestri dal VI al X** – Provincia di Lecce – Ricognizione posti residui”, sono state istruite le istanze relative ai bimestri VI al X provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Al termine della predetta assegnazione residuavano, pertanto, nei **DSS carenti** alla fine del X bimestre ulteriori **245** posti così ridistribuiti:

- **n. 218 pl nel DSS di Lecce;**
- **n. 27 pl nel DSS di Poggiardo.**

Con DD 58 del 10/03/2023 ad oggetto “Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – **Bimestri dal XI al XV** – Provincia di Lecce - Ricognizione posti residui”, sono state istruite le istanze relative ai bimestri XI al XV provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Al termine della predetta assegnazione residuavano, pertanto, nei **DSS carenti** alla fine del XV bimestre ulteriori **125** posti così ridistribuiti:

- **n. 102 pl nel DSS di Lecce;**
- **n. 23 pl nel DSS di Poggiardo.**

Successivamente alla pubblicazione della predetta DD 58/2023, la Regione provvedeva ad integrare il fabbisogno regionale, a seguito di provvedimento di decadenza di posti di RSA dichiarata con DD 563 del 03/12/2024, con conseguente riassegnazione di n.103 posti di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019 nel fabbisogno regionale nei Dss carenti della provincia di Lecce.

Pertanto, nei DSS carenti della provincia di Lecce per Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 residuavano ulteriori **n. 228 posti** così ridistribuiti:

- **n. 184 pl nel DSS di Lecce;**
- **n. 44 pl nel DSS di Poggiardo.**

Con DD n. 180 del 09/04/2025 ad oggetto *“Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XVI al XX – Provincia di Lecce - Ricognizione posti residui”*, sono state istruite le istanze relative ai bimestri XVI al XX provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Al termine della predetta assegnazione residuavano, pertanto, nei **DSS carenti** alla fine del XX bimestre ulteriori **208** posti così ridistribuiti:

- **n. 168 pl nel DSS di Lecce;**
- **n. 40 pl nel DSS di Poggiardo.**

Con DD 43 del 10/12/2025 ad oggetto *“Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XXI AL XXV – Provincia di Lecce - Ricognizione posti residui”* la Regione provvedeva ad istruire le istanze relative ai bimestri XXI al XXV provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Al termine della predetta assegnazione residuavano, pertanto, nei **DSS carenti** alla fine del XX bimestre ulteriori **126** posti così ridistribuiti:

- **n. 86 pl nel DSS di Lecce;**
- **n. 40 pl nel DSS di Poggiardo.**

Nei **bimestri dal XXVI al XXX** non risultano pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art.7 della L.R. n.9/2019 per Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 ricadenti né nei distretti carenti né nei distretti in esubero della provincia di Lecce.

Con **DD n. 12 del 30/01/2026** ad oggetto *“Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XXXI al XXXII – Provincia di Lecce - Ricognizione posti residui”* la Regione provvedeva ad istruire l'istanza pervenuta nel XXXII bimestre provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti al soggetto richiedente e rinviando a

successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017.

Al termine della predetta assegnazione residuavano, pertanto, nei **DSS carenti della provincia di Lecce** alla fine del XXXII bimestre ulteriori **108** posti così ridistribuiti:

- **n. 68 pl nel DSS di Lecce;**
- **n. 40 pl nel DSS di Poggiardo.**

In merito al computo dei bimestri con la DD 209/2021 e con le successive DD era stato chiarito che *“Con circolare prot. 7543 del 13/05/2020 si è comunicato che in relazione al computo dell’arco temporale di riferimento di cui alla D.G.R. n. 2037/2013 (computo dei bimestri), in applicazione delle disposizioni ministeriali emanate per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, inerenti la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza (DM D.L. 17/03/2020, n. 18, D.L. n. 23 dell'8/4/2020, Legge 24 aprile 2020, n. 27, art. 103 del D.L. n. 18/20), si rappresenta che con riferimento ai bimestri già in corso e non terminati alla data del 23/2/2020 (data di inizio del periodo di sospensione ai sensi del D.L. n. 18/2020), si considera la sospensione dei termini da tale ultima data al 15/5/2020; pertanto, a partire dal 16/5/2020, calcolando il numero dei giorni non ancora decorsi al 23/2/2020, il “bimestre” (arco temporale) da considerare è quello che termina il 60° giorno (“utile”, al netto del periodo di sospensione dal 23/2 al 15/5) a far data dal giorno di inizio del “bimestre.*

Si precisa inoltre che con riferimento ai bimestri la cui decorrenza ricadeva nel corso del periodo di sospensione (dal 23/2/2020 al 15/5/2020), per gli stessi il giorno iniziale coincide con il primo giorno utile successivo alla sospensione, quindi con il 16/5/2020”.

Pertanto, la decorrenza dei bimestri fino al XXXV è la seguente:

NUOVI TERMINI PROCEDIMENTI AMM.VI - CIRCOLARE 13/05/2020			
DATA INIZIO	DATA FINE	CALCOLO TEMPORALE	BIMESTRE DI RIFERIMENTO
01/12/2019	31/01/2020	BIMESTRALE	I
01/02/2020	22/02/2020	22 GG	II
23/02/2020	15/05/2020	SOSPENSIONE	
16/05/2020	22/06/2020	38 GG	
23/06/2020	22/08/2020	BIMESTRALE	III
23/08/2020	22/10/2020	BIMESTRALE	IV
23/10/2020	22/12/2020	BIMESTRALE	V
23/12/2020	22/02/2021	BIMESTRALE	VI
23/02/2021	22/04/2021	BIMESTRALE	VII
23/04/2021	22/06/2021	BIMESTRALE	VIII
23/06/2021	22/08/2021	BIMESTRALE	IX
23/08/2021	22/10/2021	BIMESTRALE	X
23/10/2021	22/12/2021	BIMESTRALE	XI
23/12/2021	22/02/2022	BIMESTRALE	XII
23/02/2022	22/04/2022	BIMESTRALE	XIII
23/04/2022	22/06/2022	BIMESTRALE	XIV
23/06/2022	22/08/2022	BIMESTRALE	XV
23/08/2022	22/10/2022	BIMESTRALE	XVI

23/10/2022	22/12/2022	BIMESTRALE	XVII
23/12/2022	22/02/2023	BIMESTRALE	XVIII
23/02/2023	22/04/2023	BIMESTRALE	XIX
23/04/2023	22/06/2023	BIMESTRALE	XX
23/06/2023	22/08/2023	BIMESTRALE	XXI
23/08/2023	22/10/2023	BIMESTRALE	XXII
23/10/2023	22/12/2023	BIMESTRALE	XXIII
23/12/2023	22/02/2024	BIMESTRALE	XXIV
23/02/2024	22/04/2024	BIMESTRALE	XXV
23/04/2024	22/06/2024	BIMESTRALE	XXVI
23/06/2024	22/08/2024	BIMESTRALE	XXVII
23/08/2024	22/10/2024	BIMESTRALE	XXVIII
23/10/2024	22/12/2024	BIMESTRALE	XXIX
23/12/2024	22/02/2025	BIMESTRALE	XXX
23/02/2025	22/04/2025	BIMESTRALE	XXXI
23/04/2025	22/06/2025	BIMESTRALE	XXXII
23/06/2025	22/08/2025	BIMESTRALE	XXXIII
23/08/2025	22/10/2025	BIMESTRALE	XXXIV
23/10/2025	22/12/2025	BIMESTRALE	XXXV

Preso atto che nei **bimestri dal XXXIII al XXXV** non risultano pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art.7 della L.R. n.9/2019 per Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 ricadenti nei distretti carenti della provincia di Lecce, si passa ad analizzare le istanze di autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art.7 della L.R. n.9/2019 per Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 ricadenti nei distretti in esubero della provincia di Lecce ricadenti nei bimestri dal XXXI al XXXV.

Nei bimestri dal XXXI al XXXV bimestre risultano pervenute nella Provincia di Lecce le seguenti istanze di autorizzazione alla realizzazione, ai sensi dell'art. 7 L.R. n.9/2017 e dell'art. 9 del R.R. n. 4/2019 per Rsa non autosufficienti:

Ricadenti nei distretti in Esubero:

1. DSS Gallipoli _ Comune Alezio: **Santa Rita S.r.l.** (Via Rocci Perrella n. 118) istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento per n. 6 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A pervenuta in data 20/06/2025 (**XXXII Bimestre**);
2. DSS Gallipoli_ Comune Racale: **Sig.ri Torchetti Francesco Rosario e Torchetti Mauro** (Via Gallipoli) istanza di autorizzazione alla realizzazione di una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 per n. 24 p.l. pervenuta in data 01/07/2025 (**XXXIII Bimestre**)
3. DSS Martano_ Comune Melendugno: **Accogli S.R.L.** (Via Dell'Artigianato - Zona Industriale) Istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione in una Rsa non autosufficienti per n. 56 p.l. pervenuta in data 9/09/2025 (**XXXIV Bimestre**)
4. DSS Gagliano del Capo_ Comune Gagliano del Capo: **Sig.ra Monteduro Maria** (Via Della Repubblica snc.) istanza di autorizzazione alla realizzazione di una Rsa non autosufficienti _RR n.4/2019 per n. 40 p.l. pervenuta in data 02/12/2025 (**XXXV Bimestre**)

Si passa ad analizzare la prima istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9/2017 e dell'art. 9 del R.R. n. 4/2019 per Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 pervenuta

nel distretto in esubero della provincia di Lecce, Dss di Gallipoli in data 20/06/2025 (XXXII bimestre) presentata dal Comune di Alezio su richiesta della società Santa Rita S.r.l.

Quanto alle istanze ricadenti nei DSS in esubero, con DD n. 209/2021 sono stati approvati i criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero applicabili al periodo I -V bimestre, al periodo VI-X, al periodo XI-XV e così via che prevedono di assegnare il 10% dei posti ancora disponibili, nel rispetto del duplice parametro valutativo costituito dal fabbisogno complessivo e dalla localizzazione territoriale.

Atteso che con la predetta DD 209/2021 si è stabilito che

“2. Qualora dal calcolo suddetto derivi meno di un nucleo di Rsa (non autosufficienti, disabili) o di centro diurno (non autosufficienti, disabili) si procederà come segue:

- *per le Rsa ad arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento di un nucleo da 20 pl. Per i nuclei successivi al primo l'arrotondamento sarà effettuato per eccesso solo per n. di posti superiore o pari a 10 unità. In caso contrario si arrotonderà per difetto. In ogni caso i posti sono assegnati nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l'istanza;*

3. Tale numero di posti sarà assegnato rispettando l'ordine dei bimestri e fino ad esaurimento dei posti disponibili di cui alla quota del 10% (...)”

Pertanto, il numero dei posti da poter assegnare nei DSS in esubero della provincia di Lecce con il presente provvedimento è pari a 10,8 p.l. (pari al 10 % dei posti letto complessivamente rimanenti nei DSS carenti dopo il XXXV bimestre).

A seguito dell'istruttoria rinveniente dall'analisi della prima istanza pervenuta in data 20/06/2025 (XXXII), ricadente nel Dss di Gallipoli, Dss in esubero della provincia di Lecce, la Regione con il presente provvedimento provvede ad assegnare in via provvisoria a **Santa Rita S.r.l. n. 6 p.l. di RSA di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019 da realizzare nel Comune di Alezio in via Rocci Perrella n. 118**, stante la rispondenza del progetto corredato da planimetria ai requisiti strutturali obbligatori previsti dal RR n.4/2019 e la completezza della documentazione pervenuta nel rispetto dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e della DGR 1825/2022 rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9 del 2017.

A seguito della predetta assegnazione, **non residuando ulteriori posti da poter assegnare alle istanze ricadenti nei distretti in esubero, si procede a rilasciare parere negativo di compatibilità per la seguente istanza:**

3. DSS Martano_ Comune Melendugno: **Accogli S.R.L.** (Via Dell'Artigianato - Zona Industriale) Istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione in una Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 per n. 56 p.l. pervenuta in data 9/09/2025 (**XXXIV Bimestre**),

per carenza di posti, in quanto assegnati all'istanza pervenuta nel bimestre precedente, nel XXXII bimestre.

Quanto alle seguenti istanze di autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9/2017 e dell'art. 9 del R.R. n. 4/2019 per Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019:

2. DSS Gallipoli_ Comune Racale: **Sig.ri Torchetti Francesco Rosario e Torchetti Mauro** (Via Gallipoli) istanza di autorizzazione alla realizzazione di una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 per n. 24 p.l. pervenuta in data 01/07/2025 (**XXXIII Bimestre**).
4. DSS Gagliano del Capo_ Comune Gagliano del Capo: **Sig.ra Monteduro Maria** (Via Della Repubblica snc.) istanza di autorizzazione alla realizzazione di una Rsa non autosufficienti _RR n.4/2019 per n. 40 p.l. pervenuta in data 02/12/2025 (**XXXV Bimestre**)

2. Con nota prot n. 0190428/2026 del 08/04/2026, la scrivente Sezione comunicava l'inammissibilità della richiesta di verifica di compatibilità al fabbisogno regionale presentata dal Comune di Racale (Le) su richiesta dei Sigg. Torchetti Francesco Rosario e Torchetti Mauro per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di una Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 da realizzare nel Comune di Racale in via Gallipoli, in quanto i soggetti istanti richiedenti il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di una Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 **non sono soggetti giuridici**.

4. Con nota prot. 0190441/2026 del 08/04/2026, la scrivente Sezione comunicava l'inammissibilità della richiesta di verifica di compatibilità al fabbisogno regionale presentata dal Comune di Gagliano del Capo (Le) su richiesta della Sig.ra Monteduro Maria per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di una Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 da realizzare nel Comune di Gagliano del Capo in via Della Repubblica snc, in quanto il soggetto istante richiedente il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di una Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 **non è un soggetto giuridico**.

Tanto considerato, a seguito della valutazione istruttoria effettuata sulle istanze su indicate si propone di:

- I. dare atto che in tutta la provincia di Lecce nei distretti carenti non sono pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione per Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n.4/2019 ai sensi dell'art. 7 L.R. 9/2017 dal XXXIII al XXXV bimestre;
- II. approvare l'Allegato 1 – RSA NON AUTOSUFFICIENTI _RR N. 4/2019_ PROVINCIA DI LECCE_ DSS CARENTI_ riportante la ricognizione dei posti letti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXXV bimestre (colonna 10);
- III. approvare l'Allegato 2 – RSA NON AUTOSUFFICIENTI _RR N. 4/2019_ PROVINCIA DI LECCE_ DSS IN ESUBERO riportante: il calcolo del numero dei posti da assegnare ai distretti in esubero (pari al 10 % del totale dei posti rimanenti dopo il XXXV bimestre), l'elenco delle istanze pervenute dal XXXI al XXXV nei distretti in esubero, il numero dei posti assegnati/non assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti, la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione, nonché il calcolo del numero di posti assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXXV bimestre che al fine di garantire la preferenza prevista *ex lege* ai distretti totalmente carenti rispetto a quelli parzialmente carenti;
- IV. dichiarare ammissibile la richiesta di verifica di compatibilità presentata dal Comune di Alezio in data 20/06/2025 (XXXII Bimestre), su richiesta della società Santa Rita S.r.l., finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n.4/2019 per n. 6 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019 da realizzare in Alezio in via Rocci Perrella n.118;
- V. assegnare in via provvisoria a Santa Rita S.r.l. n. 6 p.l. di RSA di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019 da realizzare nel Comune di Alezio in via Rocci Perrella n. 118, stante la rispondenza del progetto corredato da planimetria ai requisiti strutturali obbligatori previsti dal RR n.4/2019 e la completezza della documentazione pervenuta nel rispetto dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e della DGR 1825/2022, rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9 del 2017;
- VI. rilasciare parere negativo di compatibilità alla richiesta presentata dal Comune Melendugno in data 9/09/2025 (XXXIV Bimestre), su richiesta della società Accogli S.R.L., finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione in una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n.4/2019 per n. 56 p.l. da realizzare nel Comune di Melendugno in Via Dell'Artigianato - Zona Industriale, per carenza di posti nel DSS in esubero, in quanto assegnati all'istanza pervenuta nel bimestre precedente, nel XXXII bimestre;
- VII. approvare la scheda di valutazione allegata al presente provvedimento che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà notificata al soggetto giuridico che ha presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione;
- VIII. stabilire che per i posti eventualmente resisi disponibili per eventuale rinuncia del legale rappresentante

della struttura ovvero per successiva revoca da parte della Regione, si provvederà a rendere disponibili i predetti e a riassegnarli secondo l'ordine di priorità acquisita ai sensi della DGR 1825/2022 alle istanze dichiarate ammissibili nei bimestri di riferimento;

- IX. di stabilire che ai soggetti assegnatari di posti di RSA di cui al RR n. 4/2019 ai fini del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale, la cui documentazione agli atti è completa sarà rilasciato ai sensi dell'art. 7 LR n. 9/2017 e s.m.i. con separato provvedimento il parere di compatibilità favorevole ai fini del successivo rilascio, da parte del Comune, dell'autorizzazione alla realizzazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
☐ indiretto
☒ neutro
☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- I. di dare atto che in tutta la provincia di Lecce nei distretti carenti non sono pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione per Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n.4/2019 ai sensi dell'art. 7 L.R. 9/2017 dal XXXIII al XXXV bimestre;
- II. di approvare l'Allegato 1 – RSA NON AUTOSUFFICIENTI _RR N. 4/2019_ PROVINCIA DI LECCE_ DSS CARENTI_ riportante la ricognizione dei posti letti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXXV bimestre (colonna 10);
- III. di approvare l'Allegato 2 – RSA NON AUTOSUFFICIENTI _RR N. 4/2019_ PROVINCIA DI LECCE_ DSS IN ESUBERO riportante: il calcolo del numero dei posti da assegnare ai distretti in esubero (pari al 10 % del totale dei posti rimanenti dopo il XXXV bimestre), l'elenco delle istanze pervenute dal XXXI al XXXV nei distretti in esubero, il numero dei posti assegnati/non assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti, la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione, nonché il calcolo del numero di posti assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXXV bimestre

che al fine di garantire la preferenza prevista *ex lege* ai distretti totalmente carenti rispetto a quelli parzialmente carenti;

- IV. di dichiarare ammissibile la richiesta di verifica di compatibilità presentata dal Comune di Alezio in data 20/06/2025 (XXXII Bimestre), su richiesta della società Santa Rita S.r.l., finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento per Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n.4/2019 per n. 6 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019 da realizzare in Alezio in via Rocci Perrella n.118;
- V. di assegnare in via provvisoria a Santa Rita S.r.l. n. 6 p.l. di RSA di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019 da realizzare nel Comune di Alezio in via Rocci Perrella n. 118, stante la rispondenza del progetto corredato da planimetria ai requisiti strutturali obbligatori previsti dal RR n.4/2019 e la completezza della documentazione pervenuta nel rispetto dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e della DGR 1825/2022, rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9 del 2017;
- VI. di rilasciare parere negativo di compatibilità alla richiesta presentata dal Comune Melendugno in data 9/09/2025 (XXXIV Bimestre), su richiesta della società Accogli S.R.L., finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione in una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n.4/2019 per n. 56 p.l. da realizzare nel Comune di Melendugno in Via Dell'Artigianato - Zona Industriale, per carenza di posti nel DSS in esubero, in quanto assegnati all'istanza pervenuta nel bimestre precedente, nel XXXII bimestre;
- VII. di approvare la scheda di valutazione allegata al presente provvedimento che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà notificata al soggetto giuridico che ha presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione;
- VIII. di stabilire che per i posti eventualmente resisi disponibili per eventuale rinuncia del legale rappresentante della struttura ovvero per successiva revoca da parte della Regione, si provvederà a rendere disponibili i predetti e a riassegnarli secondo l'ordine di priorità acquisita ai sensi della DGR 1825/2022 alle istanze dichiarate ammissibili nei bimestri di riferimento;
- IX. di stabilire che ai soggetti assegnatari di posti di RSA di cui al RR n. 4/2019 ai fini del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale, la cui documentazione agli atti è completa sarà rilasciato ai sensi dell'art. 7 LR n. 9/2017 e s.m.i. con separato provvedimento il parere di compatibilità favorevole ai fini del successivo rilascio, da parte del Comune, dell'autorizzazione alla realizzazione;
- X. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, e su Puglia Salute – Area Assistenza Sociosanitaria Anziani e Disabili;
- XI. di notificare il presente provvedimento:

- **Al Comune di Alezio protocollo.comune.alezio@pec.rupar.puglia.it**
- **Alla società Santa Rita S.r.l., in persona del suo legale rappresentante crpsantarita@pec.it**
- **Al Comune di Melendugno (Comunicazione SUAP pratica n.03265480750-20012025-0954 - SUAP 5733 - 03265480750 ACCOGLI S.R.L.) suap.le@certpec.camcom.it**
- **Alla società Accogli S.R.L., in persona del suo legale rappresentante**

Il presente provvedimento:

- a. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- b. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
- d. il presente atto, composto da n. 15 facciate, è adottato in originale;
- e. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2026/00137

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali

Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia

Antonia Lorusso

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali

Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia

Antonia Lorusso

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria

Elena Memeo

colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8	colonna 9	colonna 10
ALLEGATO 1 RSA NON AUTOSUFFICIENTI - RR N. 4/2019 - PROVINCIA DI LECCE - DISTRETTI CARENTI									
ASL LE	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	CALCOLO DEI POSTI LETTO RESIDUI AI DISTRETTI CARENTI/PARZIALMENTE CARENTI DOPO IL XXXII BIMESTRE	ISTANZE PERVENUTE DAL XXXIII AL XXXV BIMESTRE RICADENTI NEI DISTRETTI CARENTI	POSTI ASSEGNATI	MOTIVAZIONE	CALCOLO DEI POSTI LETTO RESIDUI AI DISTRETTI CARENTI/PARZIALMENTE CARENTI DOPO IL XXXV BIMESTRE
TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015				804.239	108 p.l. di cui 92 pl di fabbisogno post letto anziani 16 pl di fabbisogno post letto demenz		0		108 p.l. di cui 92 pl di fabbisogno post letto anziani 16 pl di fabbisogno post letto demenz
1	DSS LECCE	Amesano	4.088	178.802	68				68
		Cavallino	12.710						
		Lecce	94.773						
		Lequile	8.685						
		Lizzanello	11.824						
		Monteroni	14.013						
		San Cesario	8.275						
		San Donato	5.724						
		San Pietro in Lama	3.555						
		Surbo	15.155						
2	DSS CAMPI SALENTINA	Campi Salentina	10.472	87.937					
		Carmiano	12.173						
		Guagnano	5.775						
		Novoli	8.141						
		Salice Salentino	8.370						
		Squinzano	14.207						
		Trepuzzi	14.656						
		Veglie	14.143						
		Casarano	20.285						
		Collepasso	6.134						
3	DSS CASARANO	Matino	11.501	73.306					
		Parabita	9.175						
		Ruffano	9.812						

4	DSS GAGLIANO DEL CAPO	Supersano	4.471	86.267																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									

ALLEGATO 2 RSA NON AUTOSUFFICIENTI - RR N.4/2019 - PROVINCIA DI LECCE - DISTRETTI IN ESUBERO											
colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8	colonna 9	colonna 10	colonna 11	colonna 12
ASL LE	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE E 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	CALCOLO DEI POSTI LETTO RESIDUI AI CARENTI/PARZIALMENTE CARENTI DOPO IL XXXII BIMESTRE	CALCOLO DEI POSTI DA ASSEGNARE AI DISTRETTI IN ESUBERO PARI AL 10% DI 108	ISTANZE PERVENUTE DAL XXXII AL XXXV BIMESTRE RICADENTI NEI DISTRETTI IN ESUBERO	POSTI ASSEGNATI	MOTIVAZIONE	CALCOLO DEI POSTI LETTO RESIDUI AI DISTRETTI CARENTI/PARZIALMENTE CARENTI DOPO IL XXXV BIMESTRE	RIDISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO RESIDUI AI DISTRETTI CARENTI/PARZIALMENTE CARENTI DOPO IL XXXV BIMESTRE
TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015				804.239	108 p.l. di cui 92 pl di fabbisogno posti letto anziani 16 pl di fabbisogno posti letto demenze	10,8		6		102 p.l. di cui 86 pl di fabbisogno posti letto anziani 16 pl di fabbisogno posti letto demenze	102 p.l. di cui 86 pl di fabbisogno posti letto anziani 16 pl di fabbisogno posti letto demenze
1	DSS LECCE	Arnesano	4.088								
		Cavallino	12.710								
		Lecce	94.773								
		Lequile	8.685								
		Lizzanello	11.824	178.802	68					68	65
		Monteroni	14.013								
		San Cesario	8.275								
		San Donato	5.724								
		San Pietro in Lama	3.555								
		Surbo	15.155								
		Campi Salentina	10.472								
2	DSS CAMPI SALENTINA	Carmiano	12.173								
		Guagnano	5.775								
		Novoli	8.141	87.937							
		Salice Salentino	8.370								
		Squinzano	14.207								
		Trepuzzi	14.656								
		Veglie	14.143								
		Casarano	20.285								
3	DSS CASARANO	Collepasso	6.134								
		Matino	11.501								
		Parabita	9.175	73.306							
		Ruffano	9.812								

[illegible]

Elena Memeo
31.07.2026
10:18:33
GMT+01:00

Elena Memeo
31.07.2026
10:18:33
GMT+01:00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 31 luglio 2026, n. 128

Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5 - Assegnazione provvisoria dei posti per centro diurno disabili alle nuove istanze ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XXXI al XXXV – Provincia di Foggia - Presa d'atto di esaurimento posti previsti da fabbisogno regionale.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali"*;

Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis)."*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione"*.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

Con DGR n. 2037 del 07/09/2013, la Giunta Regionale ha determinato i *"Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8 ter D.Lga n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'art. 5 sopra citato, comma 1, lett.a), punti 1 e 2, L.R. n.8/2004"*. Con la successiva DGR n. 1825 del 12/12/2022, che sostituisce la DGR n.2037 del 07/09/2013, la Regione provvedeva ad adottare i criteri per l'attività regionale di verifica al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8-ter del D.lgs n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 7 della L.R. n.9/2017 e s.m.i., per la realizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della L.R. n.9/2017 e s.m.i.

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati

approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 e smi, e dalla DGR n. 1825 del 12/12/2022.

Con DD 355 del 17/12/2020 pubblicata sul BURP n. 172 del 24/12/2020 ad oggetto *“Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE”* la Regione all'esito della valutazione delle istanze pervenute entro il 31/12/2020 in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalle DGR nn. 2153 e 2154 del 2019 venivano fissati i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di *“posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti”* ovvero di *“fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto”*.

Contestualmente, con la DD n. 355/2020 la Regione provvedeva, in via provvisoria, all'assegnazione dei posti ai vari soggetti richiedenti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Successivamente alla pubblicazione della predetta Determina e fino alla data odierna, alla stessa, venivano apportate le seguenti modifiche:

- Con DD 29 del 09/02/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 “Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE” e 138 del 18/05/2021 “Provvedimenti conseguenti alla DD n. 29 del 9/02/2021 ed integrazione alla Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 – Assegnazione dei posti disponibili per Centro diurno disabili RR 5/2019 nel Distretto di Barletta alla società Nemesi srl – I bimestre”*;
- DD n. 98 del 08/04/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della DD n. 355 del 17/12/2020_ Centro Diurno Disabili RR 5/2019 DISTRETTO SAN SEVERO (FG)”*;
- DD n.156 del 27.05.2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della DD n. 355 del 17/12/2020 “Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE” – III modifica*;
- DD N. 179 del 22/06/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 “Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE” IV MODIFICA*;
- DD n. 182 del 22/06/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 “Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale-I BIMESTRE” -V MODIFICA Rettifica DD n. 146 del 27/05/2021 “PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) a seguito dell'istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus per un Centro diurno non autosufficienti, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione nella ASL FG di n. 1 Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di 27 posti, sito nel Comune di San Giovanni Rotondo, tra Viale Aldo Moro e Via Anna Frank”*.

Con DD n. 205 del 20.07.2021 n. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 97 del 29-7-2021 ad oggetto *“Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – Bimestri dal II al V – Provincia di*

Foggia-Ricognizione posti residui”, sono state istruite le istanze relative ai bimestri II-V approvando altresì i criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero applicabili al periodo I-V bimestre, al periodo VI-X e così via.

In particolare si prevedeva che:

“Quanto ai criteri di valutazione applicati nei bimestri dal secondo al quinto si rimanda integralmente ai punti da 1 a 9 di cui alla DD n. 355 del 17/12/2020 che qui si intendono integralmente riportati.

In relazione ai Distretti in esubero, con la DD 355/2020 al punto 4 si è stabilito:

“Per i distretti in esubero

Il Dlgs 502 del 1992 stabilisce all’art 8 ter che “3. Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell’esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all’art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l’accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture.”

Tanto considerato al fine del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale è necessario tener conto, nella ponderazione comparativa degli interessi, della diffusione dei servizi offerti, mediante una razionale e capillare distribuzione sul territorio, in aderenza al parametro della localizzazione territoriale delle strutture già presenti in ambito regionale.

*In ottemperanza alla predetta previsione con DGR 2037 del 2013 si è stabilito che “La Regione è tenuta ad esprimersi sulla compatibilità e coerenza con le esigenze poste dalla programmazione sanitaria ed ospedaliera, in funzione di un duplice parametro valutativo costituito **dal fabbisogno complessivo** (incidenza della progettata iniziativa sanitaria nel quadro globale, regionale e locale, della domanda di servizi sanitari del tipo corrispondente) e della **localizzazione territoriale** (in relazione alla presenza e diffusione di altre strutture sanitarie presenti in ambito regionale) anche in vista di una migliore accessibilità ai servizi sanitari e di valorizzazione di aree di insediamento prioritario di nuove strutture. Omissis.*

3. La mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento della relativa istanza, anche se unica”.

Inoltre, con DGR 2153 e 2154 del 2019 la Regione ha stabilito “4 Gli ulteriori posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente”

Al fine di contemperare quest’ultima previsione con quanto disposto dal su richiamato art 8 - ter del Dlgs 502 del 1992 e con gli altri principi di cui alla DGR 2037 del 2013 secondo i quali ai fini dell’assegnazione deve essere data priorità ai DSS carenti e parzialmente carenti di posti/posti letto si è ritenuto di congelare le istanze ammissibili pervenute e ricadenti nei distretti in esubero con la sola eccezione delle istanze ricadenti nei distretti in esubero ma pervenute dalle Aziende Sanitarie Locali.

Su tali istanze, ferma restando la priorità acquisita rispetto alle istanze che a seguito dell’istruttoria da effettuarsi non siano dichiarate inammissibili e pervenute nei bimestri successivi afferenti i distretti in esubero, la Regione si riserva di effettuare una valutazione complessiva alla fine del quinto bimestre di presentazione delle istanze, ovvero alla data del 22/12/2020.

Tanto al fine di garantire prioritariamente l’incremento dell’offerta anche nei distretti carenti e parzialmente carenti dove non sono pervenute istanze nel primo bimestre.” Tenuto conto dei criteri previsti dalla DGR n. 2037/2013, nonché degli ulteriori criteri stabiliti dalla DGR n. 2154/2019 e dalla DD n. 355/2020, con il presente provvedimento si stabiliscono i seguenti criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero in

*relazione alle istanze ammissibili. I criteri di assegnazione si applicano al periodo I - V bimestre, al periodo VI - X e così via. In ossequio al dettato del D.Lgs. 502/92, ovvero nel rispetto del duplice parametro valutativo costituito dal **fabbisogno complessivo** e dalla **localizzazione territoriale**, si stabilisce di destinare ai Distretti in esubero la percentuale del 10% dei posti ancora disponibili.*

1. *Dopo l'assegnazione dei posti ai DSS carenti, dal numero totale dei posti residui dopo il V bimestre sarà calcolata la percentuale del 10%. Tale numero di posti sarà assegnato ai Distretti in esubero su base provinciale. Tale criterio di assegnazione dei posti (10% dei posti disponibili nei Distretti in esubero) sarà applicato ogni 5 bimestri (dopo il V bimestre, dopo il X bimestre e così via).*
2. *Qualora dal calcolo suddetto derivi meno di un nucleo di Rsa (non autosufficienti, disabili) o di centro diurno (non autosufficienti, disabili) si procederà come segue:*
 - *per le Rsa ad arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento di un nucleo da 20 pl. Per i nuclei successivi al primo l'arrotondamento sarà effettuato per eccesso solo per n. di posti superiore o pari a 10 unità. In caso contrario si arrotonderà per difetto. In ogni caso i posti sono assegnati nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l'istanza;*
 - *Per i Centri diurni si procederà ad arrotondamento fino a 20 posti nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l'istanza;*
3. *Tale numero di posti sarà assegnato rispettando l'ordine dei bimestri e fino ad esaurimento dei posti disponibili di cui alla quota del 10%;*
4. *Qualora nel medesimo bimestre siano pervenute più istanze ricadenti in diversi DSS in esubero della provincia, ai fini dell'assegnazione si terrà conto prioritariamente del Distretto con la minor percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente;*
5. *Qualora nel medesimo bimestre siano pervenute più istanze ricadenti nello stesso DSS in esubero della provincia, la selezione tra le medesime sarà effettuata applicando i parametri di cui alla DGR n. 2037/2013;*
6. *Nell'ipotesi di mancata assegnazione dei posti risultate dal calcolo del 10 % , gli stessi ritorneranno nella disponibilità dei distretti carenti."*

Tenuto conto anche dei predetti criteri si procedeva all'assegnazione dei posti disponibili nella provincia di Foggia nei distretti in esubero.

Con DD n. 415 del 29/12/2021 ad oggetto "Regolamento Regionali 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – **Bimestri dal VI al X** – Provincia di Foggia – Presa d'atto di esaurimento posti previsti da fabbisogno regionale", si provvedeva ad istruire le istanze relative ai bimestri dal VI al X assegnando in via provvisoria i posti ai soggetti richiedenti ricadenti nei distretti carenti. Dopo l'assegnazione dei posti ai DSS carenti, dal numero totale dei posti residui dopo il X bimestre è stata calcolata la percentuale del 10% da assegnare ai Distretti in esubero su base provinciale.

Al termine della predetta assegnazione, si dava atto che, dopo la conclusione del X bimestre di presentazione delle istanze di autorizzazione alla realizzazione, nella provincia di Foggia era esaurito il fabbisogno di posti disponibili di Centro diurno disabili di cui al R.R. n.5/2019 ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio.

Successivamente alla pubblicazione della predetta DD n. 415/2021 la Regione provvedeva ad integrare il fabbisogno regionale, a seguito di provvedimento di revoca di posti di Centro diurno disabili di cui al R.R. n.5/2019 di cui alla DD 275 del 1/08/2022, con conseguente riassegnazione di n. 30 posti di Centro diurno disabili nel DSS di Foggia.

Pertanto, **residuavano alla fine del X bimestre nel distretto di Foggia n.30 posti di Centro diurno disabili** ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio.

Con **DD 455 del 22/12/2022** ad oggetto *“Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XI al XV – Provincia di Foggia - Ricognizione posti residui”* la Regione provvedeva a *“I. dare atto che non sono pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione per Centro diurno disabili ai sensi dell'art.7 LR 9/2017 nel distretto carente della provincia di Foggia dal XI al XV bimestre e approvare l'Allegato 1 – DSS CARENTI Provincia di Foggia riportante la ricognizione dei posti residui nei distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XV bimestre (colonna 10);*

II. approvare l'Allegato 2 – DSS IN ESUBERO Provincia di Foggia riportante: il calcolo del numero dei posti da assegnare ai distretti in esubero (pari al 10 % del totale dei posti rimanenti dopo il quindicesimo bimestre), l'elenco delle istanze pervenute dal XI al XV bimestre nei distretti in esubero, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti, la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione ovvero di richiesta integrazione, nonché il calcolo del numero di posti assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XV bimestre; (...).”

Al **termine del XV bimestre** residuavano nel Dss carente, Dss di Foggia ulteriori **10 posti di Centro diurno disabili di cui al R.R. n.5/2019.**

Nei **bimestri dal XVI al XXV** non risultavano pervenute alla scrivente Sezione istanze di autorizzazione alla realizzazione per Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019.

Con **DD n. 139 del 27/03/2025** la Regione provvedeva a dichiarare, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., la decadenza del parere favorevole espresso con la D.D. n. 157/2021 a seguito della richiesta di verifica di compatibilità presentata dal Comune di San Severo (Fg) per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili di cui al R.R. n.5/2019 con dotazione di 30 posti.

Quanto ai posti oggetto di **revoca o di decadenza/rinuncia**, si stabilisce quanto segue:

- nel caso in cui intervenga la revoca di un parere di compatibilità rilasciato ai sensi del RR n. 3/2005, ovvero con il fabbisogno di posti di cui alla precedente normativa (L.R. n. 26/2006) tali posti vengono assegnati *in toto* nel distretto ove i posti sono stati revocati.
- nel caso in cui intervenga la revoca di un parere di compatibilità rilasciato ai sensi del RR n. 5/2019, ovvero con il fabbisogno di posti di cui alla normativa vigente (art. 9 RR 4/2019 - RR 5/2019) occorre distinguere tra posti assegnati in DSS carente e posti assegnati in DSS in esubero:
- **REVOCA DI POSTI IN DSS CARENTE: tali posti vengono riassegnati nel distretto ove i posti sono stati revocati (DSS carente di origine) nel limite del numero di posti disponibili alla data dell'assegnazione. Gli eventuali posti oggetto di revoca/decadenza/rinuncia ancora disponibili dopo la predetta riassegnazione sono destinati agli altri DSS carenti nella provincia alla data dell'assegnazione stessa.**
- **REVOCA DI POSTI IN DSS IN ESUBERO: tali posti vengono riassegnati nei DSS carenti dai quali i posti oggetto di revoca sono stati sottratti (cd. 10% dei posti ancora disponibili nei DSS carenti da assegnare nei DSS in esubero)**

I predetti posti (30) oggetto di decadenza di cui alla DD 139/2025 venivano rimessi nella disponibilità del fabbisogno regionale della provincia di Foggia e riassegnati nel Dss carente di origine, ossia nel Dss di San Severo nel limite del numero di posti disponibili alla data di assegnazione, mentre i restanti posti ancora disponibili erano destinati agli altri DSS carenti della provincia di Foggia alla data di assegnazione stessa.

Pertanto, residuavano ulteriori 40 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 nella provincia di Foggia ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio, così distribuiti:

- n. 12 posti nel Dss Foggia;
- n. 26 posti nel Dss San Severo;
- n. 2 posti nel Dss Cerignola;

per un totale di n. 40 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 nella provincia di Foggia.

Con DD n.1 del 14/11/2025 ad oggetto "Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – **Bimestri dal XXVI al XXX** – Provincia di Foggia - Ricognizione posti residui" si determinava : " I. di dare atto che non sono pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione per Centro diurno disabili ai sensi dell'art.7 LR 9/2017 nei distretti carenti della provincia di Foggia nei bimestri dal XXVI al XXX; II. di approvare l'Allegato 1 –CENTRO DIURNO DISABILI - PROVINCIA DI FOGGIA - DSS CARENTI riportante la ricognizione dei posti residui nei distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXX bimestre (colonna12); III. di approvare l'Allegato 2 – CENTRO DIURNO DISABILI - PROVINCIA DI FOGGIA DSS IN ESUBERO riportante: il calcolo del numero dei posti da assegnare ai distretti in esubero (pari al 10 % del totale dei posti rimanenti dopo il XXX bimestre), l'elenco delle istanze pervenute dal XXVI al XXX bimestre nei distretti in esubero, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti, la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione, nonché il calcolo del numero di posti assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXX bimestre;"

Al termine del XXX bimestre, residuavano nei Dss carenti della provincia di Foggia ulteriori n. 20 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 così ridistribuiti:

- n.6 posti nel Dss di Foggia,
- n. 13 posti nel Dss di San severo,
- n.1 posti nel Dss di Cerignola;

per un totale di n. 20 posti di centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 nella provincia di Foggia.

In merito al computo dei bimestri con la DD 205/2021 e con le successive DD 415/2021, DD 455/2022, DD 139/2025 e DD 1/2025 era stato chiarito che

"Con circolare prot. 7543 del 13/05/2020 si è comunicato che in relazione al computo dell'arco temporale di riferimento di cui alla D.G.R. n. 2037/2013 (computo dei bimestri), in applicazione delle disposizioni ministeriali emanate per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, inerenti la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza (DM D.L. 17/03/2020, n. 18, D.L. n. 23 dell'8/4/2020, Legge 24 aprile 2020, n. 27, art. 103 del D.L. n. 18/20), si rappresenta che con riferimento ai bimestri già in corso e non terminati alla data del 23/2/2020 (data di inizio del periodo di sospensione ai sensi del D.L. n. 18/2020), si considera la sospensione dei termini da tale ultima data al 15/5/2020; pertanto, a partire dal 16/5/2020, calcolando il numero dei giorni non ancora decorsi al 23/2/2020, il "bimestre" (arco temporale) da considerare è quello che termina il 60° giorno ("utile", al netto del periodo di sospensione dal 23/2 al 15/5) a far data dal giorno di inizio del "bimestre.

Si precisa inoltre che con riferimento ai bimestri la cui decorrenza ricadeva nel corso del periodo di sospensione (dal 23/2/2020 al 15/5/2020), per gli stessi il giorno iniziale coincide con il primo giorno utile successivo alla sospensione, quindi con il 16/5/2020".

Pertanto, la decorrenza dei bimestri fino al XXXV è la seguente:

NUOVI TERMINI PROCEDIMENTI AMM.VI - CIRCOLARE 13/05/2020			
DATA INIZIO	DATA FINE	CALCOLO TEMPORALE	BIMESTRE DI RIFERIMENTO
01/12/2019	31/01/2020	BIMESTRALE	I

01/02/2020	22/02/2020	22 GG	II
23/02/2020	15/05/2020	SOSPENSIONE	
16/05/2020	22/06/2020	38 GG	
23/06/2020	22/08/2020	BIMESTRALE	III
23/08/2020	22/10/2020	BIMESTRALE	IV
23/10/2020	22/12/2020	BIMESTRALE	V
23/12/2020	22/02/2021	BIMESTRALE	VI
23/02/2021	22/04/2021	BIMESTRALE	VII
23/04/2021	22/06/2021	BIMESTRALE	VIII
23/06/2021	22/08/2021	BIMESTRALE	IX
23/08/2021	22/10/2021	BIMESTRALE	X
23/10/2021	22/12/2021	BIMESTRALE	XI
23/12/2021	22/02/2022	BIMESTRALE	XII
23/02/2022	22/04/2022	BIMESTRALE	XIII
23/04/2022	22/06/2022	BIMESTRALE	XIV
23/06/2022	22/08/2022	BIMESTRALE	XV
23/08/2022	22/10/2022	BIMESTRALE	XVI
23/10/2022	22/12/2022	BIMESTRALE	XVII
23/12/2022	22/02/2023	BIMESTRALE	XVIII
23/02/2023	22/04/2023	BIMESTRALE	XIX
23/04/2023	22/06/2023	BIMESTRALE	XX
23/06/2023	22/08/2023	BIMESTRALE	XXI
23/08/2023	22/10/2023	BIMESTRALE	XXII
23/10/2023	22/12/2023	BIMESTRALE	XXIII
23/12/2023	22/02/2024	BIMESTRALE	XXIV
23/02/2024	22/04/2024	BIMESTRALE	XXV
23/04/2024	22/06/2024	BIMESTRALE	XXVI
23/06/2024	22/08/2024	BIMESTRALE	XXVII
23/08/2024	22/10/2024	BIMESTRALE	XXVIII
23/10/2024	22/12/2024	BIMESTRALE	XXIX
23/12/2025	22/02/2025	BIMESTRALE	XXX
23/02/2025	22/04/2025	BIMESTRALE	XXXI
23/04/2025	22/06/2025	BIMESTRALE	XXXII
23/06/2025	22/08/2025	BIMESTRALE	XXXIII
23/08/2025	22/10/2025	BIMESTRALE	XXXIV
23/10/2025	22/12/2025	BIMESTRALE	XXXV

Nei **bimestri dal XXXI al XXXV** risultano pervenute nella Provincia di Foggia le seguenti istanze di autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 LR 9/2017 e dell'art. 9 del RR 5/2019 per Centro diurno disabili:

Ricadenti nei distretti in Esubero :

1. DSS San Marco in Lamis: Comune di San Giovanni Rotondo_ **SILENTE S.R.L.** (Via Eleonora Duse n°23)
istanza di autorizzazione alla realizzazione per n.30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019

pervenuta in data **16/04/2025 (XXXI bimestre)**;

2. DSS San Marco in Lamis: Comune di San Giovanni Rotondo _ **LE ROSE BLU S.R.L.** (Via Sapri n. 3) istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento per n. 10 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 pervenuta in data **25/06/2025 (XXXIII bimestre)**;
3. DSS Manfredonia: Comune Mattinata _ **COOPERATIVA SOCIALE SOSTENIA E.T.S.** (Via Esterna nn. 31/33) istanza di autorizzazione alla realizzazione per n. 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 pervenuta in data **26/06/2025 (XXXIII bimestre)**;
4. DSS San Marco in Lamis: Comune di San Giovanni Rotondo _ **BISANUM S.R.L.S.** (Viale della Gioventù n°5) istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento per n. 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 pervenuta in data **08/07/2025 (XXXIII bimestre)**

Preso atto che nei bimestri dal XXXI al XXXV non risultano pervenute le istanze di autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 LR 9/2017 e dell'art. 9 del RR 5/2019 per Centro diurno disabili ricadenti nei Dss carenti della provincia di Foggia, si passa ad analizzare le istanze ricadenti nei distretti in esubero della provincia di Foggia.

Rilevato che

- La legge regionale n. 9 del 2017, nel disciplinare il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, prevede testualmente all'art. 7 comma 1 e 2:

“1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato”.

2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1”.

- La D.G.R. n. 1825 del 12.12.2022 avente ad oggetto: “Adozione dei criteri per l'attività regionale di verifica al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8 ter del D.lgs. n.502/1992 e s.m.i, e dell'art. 7 della L.R. n.9/2017 e s.m.i., per la realizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie di cui all'art.5, commi 1 e 2, della L.R. n.9/2017 e s.m.i.”, stabilisce quanto segue:
- Al punto 4 **“Modalità di presentazione delle richieste comunali di verifica di compatibilità.”** Le richieste comunali di verifica di compatibilità pervenute alla Sezione regionale competente devono essere corredate dalla documentazione di cui al comma 1 dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e, in particolare:

- a) dall'istanza, da parte del soggetto interessato, di autorizzazione alla realizzazione presentata al Comune;
- b) dalle planimetrie su scala adeguata con l'indicazione delle metrature dei singoli locali e ambienti e delle relative destinazioni d'uso;
- c) dagli elaborati progettuali e da una relazione tecnica generale che illustri le caratteristiche dell'intervento, le metrature dei singoli locali e ambienti e le metrature complessive;
- d) dalla documentazione attestante il titolo di disponibilità (a titolo esemplificativo: proprietà; contratti, anche preliminari, di compravendita, affitto, locazione, comodato d'uso) con l'indicazione dei dati catastali identificativi dell'immobile;
- e) dalla attestazione dell'Amministrazione comunale di conformità urbanistica ed edilizia del progetto e del titolo di disponibilità dell'immobile alla data di presentazione dell'istanza;
- f) dall'eventuale ulteriore documentazione richiesta dai singoli regolamenti, e, inoltre dall'eventuale relazione tecnica che illustri i parametri riportati nella tabella di cui al medesimo paragrafo 8 per i quali il soggetto

interessato intende essere valutato nell'ipotesi di concorrenza con altre istanze per la medesima tipologia di struttura e per il medesimo ambito territoriale di riferimento."

- Quanto alle istanze ricadenti nei Dss in esubero, con DD 205/2021 e con le successive DD 415/2021, DD 455/2022, DD 139/2025 e DD 1/2025 sono stati approvati i criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero applicabili al periodo I -V bimestre, al periodo VI-X, al periodo XI-XV e così via che prevedono di assegnare il 10% dei posti ancora disponibili, nel rispetto del duplice parametro valutativo costituito dal **fabbisogno complessivo** e dalla **localizzazione territoriale**. Si stabiliva, altresì, che :

"2. Qualora dal calcolo suddetto derivi meno di un nucleo di Rsa (non autosufficienti, disabili) o di centro diurno (non autosufficienti, disabili) si procederà come segue: (...)

- ***Per i Centri diurni si procederà ad arrotondamento fino a 20 posti nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l'istanza;***

3. Tale numero di posti sarà assegnato rispettando l'ordine dei bimestri e fino ad esaurimento dei posti disponibili di cui alla quota del 10%;

Pertanto, il numero dei posti DI Centri diurno disabili da poter assegnare nei DSS in esubero della provincia di Foggia con il presente provvedimento è pari a 2 posti (pari al 10 % dei posti letto complessivamente rimanenti nei DSS carenti dopo il XXXV bimestre) con arrotondamento del nucleo, ossia 20 posti.

La prima richiesta di verifica di compatibilità è pervenuta alla scrivente Sezione in data **16/04/2025 (XXXI bimestre)** ricadente nel Dss di San Marco in Lamis, Dss in esubero della provincia, presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (FG) su richiesta della società **SILENTE S.R.L.** finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9/2017 e dell'art. 9 del RR n.5/2019 per Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 con dotazione di n.30 posti da realizzare nel Comune di San Giovanni Rotondo in Via Eleonora Duse n°23.

A seguito dell'istruttoria rinveniente dall'analisi dell'istanza pervenuta, la Regione con il presente provvedimento provvede ad **assegnare in via provvisoria alla società Silente S.r.l. n. 20 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019**, stante la completezza della documentazione pervenuta nel rispetto dell'art. 7 L.R. 9/2017 ed il possesso dei requisiti strutturali obbligatori previsti dal R.R. n. 5/2019, rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9 del 2017.

Dopo l'assegnazione dei predetti 20 p.l. di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019, non residuando ulteriori posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 da poter assegnare, si dichiara esaurito il fabbisogno regionale di posti di Centro diurno disabili di cui al R.R. n.5/2019.

Preso atto che nel bimestre XXXIII che copre l'arco temporale che va dal 23/06/2025 al 22/08/2025 sono pervenute tre istanze di autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 L.R. 9/2017 e dell'art. 9 del R.R. 5/2019 per Centro diurno disabili ricadenti nei distretti in esubero della provincia di Foggia.

Vista la DGR n. 1825 del 12/12/2022 con cui la Regione provvedeva ad adottare i criteri per l'attività regionale di verifica al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8-ter del D.lgs n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 7 della L.R. n.9/2017 e s.m.i., per la realizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della L.R. n.9/2017 e s.m.i.

Atteso che la citata deliberazione al paragrafo 1. rubricato **"Sul parametro della localizzazione territoriale"**

prevede: “.....Qualora non residui fabbisogno regolamentare, la Sezione regionale competente rilascia parere negativo di compatibilità senza richiedere al Direttore Generale il sopra richiamato parere sulla localizzazione territoriale.....”

Con il presente provvedimento, la scrivente Sezione rilascia parere negativo per fabbisogno regionale esaurito di Centro diurno disabili di cui al RR n.5 del 2019 nella provincia di Foggia, ai sensi del par. 1 della DGR 1825/2022 alle seguenti istanze di autorizzazione alla realizzazione:

1. DSS San Marco in Lamis: Comune di San Giovanni Rotondo _ **LE ROSE BLU S.R.L.** (Via **Sapri n. 3**) istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento per n. 10 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 pervenuta in data **25/06/2025 (XXXIII bimestre)**;
2. DSS Manfredonia: Comune Mattinata _ **COOPERATIVA SOCIALE SOSTENIA E.T.S.** (Via Esterna nn. 31/33) istanza di autorizzazione alla realizzazione per n. 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 pervenuta in data 26/06/2025 **(XXXIII bimestre)**;
3. DSS San Marco in Lamis: Comune di San Giovanni Rotondo _ **BISANUM S.R.L.S.** (Viale della Gioventù n°5) istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento per n. 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 pervenuta in data 08/07/2025 **(XXXIII bimestre)**

Tanto considerato, a seguito della valutazione istruttoria effettuata sulle istanze su indicate si propone di:

- I. dare atto che non sono pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione per Centro diurno disabili ai sensi dell'art.7 LR 9/2017 ricadenti nei distretti carenti della provincia di Foggia nei bimestri dal XXXI al XXXV;
- II. approvare l'Allegato 1 _ Centri diurni disabili_ RR n.5/2019_ Provincia di Foggia_ DSS CARENTI riportante la ricognizione dei posti residui nei distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXXV bimestre (colonna 10);
- III. approvare l'Allegato 2 _ Centri diurni disabili_ RR n.5/2019_ Provincia di Foggia_ DSS IN ESUBERO riportante: il calcolo del numero dei posti da assegnare ai distretti in esubero (pari al 10 % del totale dei posti rimanenti dopo il XXXV bimestre), l'elenco delle istanze pervenute dal XXXI al XXXV bimestre nei distretti in esubero, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti, la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione, nonché il calcolo del numero di posti assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXXV bimestre;
- IV. dichiarare ammissibile l'istanza presentata da Silente S.r.l. per il tramite del Comune di San Giovanni Rotondo (FG) in data 16/04/2025, ricadente nel bimestre XXXI, per l'autorizzazione alla realizzazione ex art. 7 LR 9/2017 di un Centro diurno disabili RR 5/2019 in Via Eleonora Duse n°23 nel Comune di San Giovanni Rotondo, ai sensi del disposto di cui al paragrafo 4 della DGR n. 1825/2022;
- V. assegnare in via provvisoria alla società Silente S.r.l. n. 20 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019, stante la completezza della documentazione pervenuta nel rispetto dell'art. 7 L.R. 9/2017 ed il possesso dei requisiti strutturali obbligatori previsti dal R.R. n. 5/2019, rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9 del 2017;
- VI. rilasciare parere negativo per fabbisogno regionale esaurito di Centro diurno disabili di cui al RR n.5 del 2019 alle istanze presentate da LE ROSE BLU S.R.L. per il tramite del Comune di San Giovanni Rotondo, COOPERATIVA SOCIALE SOSTENIA E.T.S. per il tramite del Comune di Mattinata, BISANUM S.R.L.S. per il tramite del Comune di San Giovanni Rotondo;
- VII. approvare la scheda di valutazione allegata al presente provvedimento che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà notificata al soggetto giuridico che ha presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione;
- VIII. dare atto che nella provincia di Foggia è esaurito il fabbisogno regionale di posti disponibili per Centro Diurno Disabili di cui al RR n.5/2019 ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio;
- IX. stabilire che al soggetto assegnatario di posti di Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019 ai fini

del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale, la cui documentazione agli atti è completa sarà rilasciato ai sensi dell'art. 7 LR n. 9/2017 e s.m.i. con separato provvedimento il parere di compatibilità favorevole ai fini del successivo rilascio, da parte del Comune, dell'autorizzazione alla realizzazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- I. di dare atto che non sono pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione per Centro diurno disabili ai sensi dell'art.7 LR 9/2017 ricadenti nei distretti carenti della provincia di Foggia nei bimestri dal XXXI al XXXV;
- II. di approvare l'Allegato 1 _ Centri diurni disabili_ RR n.5/2019_ Provincia di Foggia_ DSS CARENTI riportante la ricognizione dei posti residui nei distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXXV bimestre (colonna 10);
- III. di approvare l'Allegato 2 _ Centri diurni disabili_ RR n.5/2019_ Provincia di Foggia_ DSS IN ESUBERO riportante: il calcolo del numero dei posti da assegnare ai distretti in esubero (pari al 10 % del totale dei posti rimanenti dopo il XXXV bimestre), l'elenco delle istanze pervenute dal XXXI al XXXV bimestre nei distretti in esubero, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti, la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione, nonché il calcolo del numero di posti assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXXV bimestre;
- IV. di dichiarare ammissibile l'istanza presentata da Silente S.r.l. per il tramite del Comune di San Giovanni Rotondo (FG) in data 16/04/2025, ricadente nel distretto in esubero della provincia di Foggia nel XXXI bimestre, per l'autorizzazione alla realizzazione ex art. 7 LR 9/2017 di un Centro diurno disabili RR 5/2019 in Via Eleonora Duse n°23 nel Comune di San Giovanni Rotondo, ai sensi del disposto di cui al paragrafo 4 della DGR n. 1825/2022;
- V. di assegnare in via provvisoria alla società Silente S.r.l. n. 20 posti di Centro diurno disabili di cui al RR

n.5/2019, stante la completezza della documentazione pervenuta nel rispetto dell'art. 7 L.R. 9/2017 ed il possesso dei requisiti strutturali obbligatori previsti dal R.R. n. 5/2019, rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9 del 2017;

- VI. di rilasciare parere negativo per fabbisogno regionale esaurito di Centro diurno disabili di cui al RR n.5 del 2019 alle istanze presentate da LE ROSE BLU S.R.L. per il tramite del Comune di San Giovanni Rotondo, COOPERATIVA SOCIALE SOSTENIA E.T.S. per il tramite del Comune di Mattinata, BISANUM S.R.L.S. per il tramite del Comune di San Giovanni Rotondo;
- VII. di approvare la scheda di valutazione allegata al presente provvedimento che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà notificata al soggetto giuridico che ha presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione;
- VIII. di dare atto che nella provincia di Foggia è esaurito il fabbisogno regionale di posti disponibili per Centro Diurno Disabili di cui al RR n.5/2019 ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio;
- IX. di stabilire che al soggetto assegnatario di posti di Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019 ai fini del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale, la cui documentazione agli atti è completa sarà rilasciato ai sensi dell'art. 7 LR n. 9/2017 e s.m.i. con separato provvedimento il parere di compatibilità favorevole ai fini del successivo rilascio, da parte del Comune, dell'autorizzazione alla realizzazione;
- X. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, e su Puglia Salute – Area Assistenza Sociosanitaria Anziani e Disabili;
- XI. di notificare il presente provvedimento:

- 1. **Silente S.r.l. (silente@pec.it);**

Comune San Giovanni Rotondo (protocollo.sangiovannirotondo@pec.it);

- 2. **Le Rose Blu S.r.l. (leroseblu@arubapec.it);**

Comune San Giovanni Rotondo (protocollo.sangiovannirotondo@pec.it)

- 3. **Cooperativa Sociale Sostenia E.T.S. (cooperativasocialesostenia@pec.it)**

Comune Mattinata (comunemattinata@pec.it);

- 4. **Bisanum S.r.l.s. (bisanumsrls@pec.it);**

Suap del Comune di san Giovanni Rotondo (Trasmissione pratica n. 04037630714-03072025 1237 - SUAP 9265 - 04037630714 BISANUM SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA) (suap.fg@certpec.camcom.it)

Comune San Giovanni Rotondo (protocollo.sangiovannirotondo@pec.it)

Il presente provvedimento:

- a. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- b. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
- d. il presente atto, composto da n. 16 facciate, è adottato in originale;
- e. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2026/00136

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8	colonna 9	colonna 10
			ALLEGATO 1 - CENTRO DIURNO DISABILI - RR 5/2019 - PROVINCIA DI FOGGIA - DSS CARENTI						
ASL FG	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZION E 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	CALCOLO DEI POSTI LETTO RESIDUI AI DISTRETTI CARENTI/PARZIALMENTE CARENTI DI CUI ALLA DD 1/2025	ISTANZE PERVENUTE DALXXXI AL XXXV BIMESTRE RICADENTI NEI DISTRETTI CARENTI	POSTI ASSEGNATI	MOTIVAZIONE	CALCOLO DEI POSTI LETTO RESIDUI AI DISTRETTI CARENTI/PARZIALMENTE CARENTI DOPO IL XXXV BIMESTRE
			TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015	630.851	20				20
1	DSS FOGGIA	Foggia	151.991	151.991	6				6
		Apricena	13.328						
		Chieuti	1.698						
		Lesina	6.410						
		Poggio Imperiale	2.724						
2	DSS S. SEVERO	San Paolo di Civitate	5.818	105.125	13				13
		San Severo	53.905						
		Serracapriola	3.931						
		Torremaggiore	17.311						
		Rignano Garganico	2.117						
		San Giovanni Rotondo	27.184						
3	DSS S. MARCO IN LAMIS	San Marco in Lamis	13.831	58.698					
		Sannicandro Garganico	15.566						

4	DSS CERIGNOLA	Carapelle	6.570	96.720	1	1
		Cerignola	58.396			
		Ordona	2.822			
		Orta Nova	17.802			
		Stornara	5.742			
		Stornarella	5.388			
		Accadia	2.376			
5	DSS TROIA/ACCADIA	Anzano di Puglia	1.284	39.632	1	
		Ascoli Satriano	6.244			
		Bovino	3.309			
		Candela	2.728			
		Castelluccio dei Sauri	2.131			
		Castelluccio Valmaggiore	1.318			
		Celle San Vito	166			
		Deliceto	3.828			
		Faeto	627			
		Monteleone di Puglia	1.021			
		Orsara di Puglia	2.767			
		Panni	804			
		Rocchetta Sant'Antonio	1.875			
		Sant'Agata di Puglia	1.959			

6	DSS MANFREDONIA	Troia	7.195	79.642								
		Manfredonia	57.279									
		Mattinata	6.310									
		Monte Sant'Angelo	12.657									
		Zapponeta	3.396									
7	DSS VICO DEL GARGANO	Cagnano Varano	7.330	46.368								
		Carpino	4.182									
		Ischitella	4.432									
		Isole Tremiti	469									
		Peschici	4.521									
		Rodi Garganico	3.693									
		Vico del Gargano	7.766									
		Vieste	13.975									
8	DSS LUCERA	Alberona	985	52.675								
		Biccarì	2.800									
		Carlantino	980									
		Casalnuovo Monterotaro	1.556									
		Casalvecchio di Puglia	1.877									
		Castelnuovo della Daunia	1.445									
		Celenza Valfortore	1.598									
		Lucera	33.724									

Elena
Memeo
31.07.2026
12:05:38
GMT+01:00



ALLEGATO 2 - CENTRO DIURNO DISABILI - RR 5/2019 - PROVINCIA DI FOGGIA - DSS ESUBERO										
colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8	colonna 9	colonna 10	colonna 11
ASL FG	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIO NE 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	CALCOLO DEI POSTI LETTO RESIDUI AI DISTRETTI CARENTI/PARZIAL MENTE CARENTI DOPO IL XXXV BIMESTRE	CALCOLO DEI POSTI DA ASSEGNARE AI DISTRETTI IN ESUBERO PARI AL 10 % DI 20	ISTANZE PERVENUTE DAL XXXI AL XXXV BIMESTRE RICADENTI NEI DISTRETTI IN ESUBERO	POSTI ASSEGNATI	MOTIVAZIONE	CALCOLO DEI POSTI LETTO RESIDUI AI DISTRETTI AI DISTRETTI CARENTI/PARZIALMENTE CARENTI
TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015				630.851	20	2		20 posti con arrotondamento del nucleo		0
1	DSS FOGGIA	Foggia	151.991	151.991	6					
2	DSS S. SEVERO	Apricena	13.328							
		Chieuti	1.698							
		Lesina	6.410							
		Poggio Imperiale	2.724	105.125						
		San Paolo di Civitate	5.818							
		San Severo	53.905							
		Serracapriola	3.931							
		Torremaggiore	17.311							
		Rignano Garganico	2.117							
3	DSS S. MARCO IN LAMIS	San Giovanni Rotondo	27.184	58.698			1. SILENTE S.R.L. (Via Eleonora Duse n°23) istanza di autorizzazione alla realizzazione per n.30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 pervenuta in data 16/04/2025 (XXXI bimestre); 2. LE ROSE BLU S.R.L. (Via Sapri n. 3) istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento per n. 10 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 pervenuta in data 25/06/2025 (XXXIII bimestre); 3. BISANUM S.R.L.S. (Viale della Gioventù n°5) istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento per n. 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 pervenuta in data 08/07/2025 (XXXIII bimestre)	1. SILENTE S.R.L.: 20 posti di CDD con arrotondamento del nucleo 2. LE ROSE BLU : 0 posti 3. BISANUM S.R.L.S. : 0 POSTI	1. SILENTE S.R.L.: assegnazione provvisoria dei posti 2. LE ROSE BLU : parere negativo per fabbisogno regionale esaurito nella provincia di Foggia ai sensi del par. 1 della DGR 1825/2022 3. BISANUM S.R.L.S. : parere negativo per fabbisogno regionale esaurito nella provincia di Foggia ai sensi del par. 1 della DGR 1825/2022	-20
		San Marco in Lamis	13.831							

[illegible]

Elena
Memeo
31.07.2026
12:05:38
GMT+01:00



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 31 luglio 2026, n. 132

Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XXXI AL XXXV – Provincia di Foggia - Ricognizione posti residui.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali"*;

Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis)."*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

Con DGR n. 2037 del 07/09/2013, la Giunta Regionale ha determinato i *"Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8 ter D.Lga n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'art. 5 sopra citato, comma 1, lett.a), punti 1 e 2, L.R. n.8/2004"*

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture

sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 e smi, e dalla DGR n. 1825 del 12/12/2022.

Con la DGR n. 1825 del 12/12/2022, che sostituisce la DGR n.2037 del 07/09/2013, la Regione provvedeva ad adottare i criteri per l'attività regionale di verifica al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8-ter del D.lgs n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 7 della L.R. n.9/2017 e s.m.i., per la realizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della L.R. n.9/2017 e s.m.i.

Con DD 355 del 17/12/2020 pubblicata sul BURP n. 172 del 24/12/2020 ad oggetto *“Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE”* la Regione all'esito della valutazione delle istanze pervenute entro il 31/12/2020 in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalle DGR nn. 2153 e 2154 del 2019 venivano fissati i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di *“posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti”* ovvero di *“fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto”*.

Contestualmente, con la DD n. 355/2020 la Regione provvedeva, in via provvisoria, all'assegnazione dei posti ai vari soggetti richiedenti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Successivamente alla pubblicazione della predetta Determina e fino alla data odierna, alla stessa, venivano apportate le seguenti modifiche:

- Con DD 29 del 09/02/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 “Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE” e 138 del 18/05/2021 “Provvedimenti conseguenti alla DD n. 29 del 9/02/2021 ed integrazione alla Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 – Assegnazione dei posti disponibili per Centro diurno disabili RR 5/2019 nel Distretto di Barletta alla società Nemesis srl – I bimestre”;*
- DD n. 98 del 08/04/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della DD n. 355 del 17/12/2020_ Centro Diurno Disabili RR 5/2019 DISTRETTO SAN SEVERO (FG)”;*
- DD n.156 del 27.05.2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della DD n. 355 del 17/12/2020 “Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE” – III modifica;*
- DD N. 179 del 22/06/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 “Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE” IV MODIFICA;*
- DD n. 182 del 22/06/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 “Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale-I BIMESTRE” -V MODIFICA Rettifica DD n. 146 del 27/05/2021 “PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) a seguito dell'istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus per un Centro diurno non autosufficienti, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione nella ASL FG di n. 1 Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di 27 posti, sito nel Comune di San Giovanni Rotondo, tra Viale Aldo Moro e Via Anna Frank”.*

Con DD n. 228 del 20.07.2021 n. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 97 del 29-7-2021 ad oggetto *“Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – Bimestri dal II al V – Provincia di Bari-*

Ricognizione posti residui”, sono state istruite le istanze relative ai bimestri II-V, provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all’autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell’art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti. Si provvedeva, altresì, ad approvare i criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero applicabili al periodo I -V bimestre, al periodo VI-X e così via.

In particolare si prevedeva che:

“Quanto ai criteri di valutazione applicati nei bimestri dal secondo al quinto si rimanda integralmente ai punti da 1 a 9 di cui alla DD n. 355 del 17/12/2020 che qui si intendono integralmente riportati.

In relazione ai Distretti in esubero, con la DD 355/2020 al punto 4 si è stabilito:

“Per i distretti in esubero

Il Dlgs 502 del 1992 stabilisce all’art 8 ter che “3. Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell’esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all’art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l’accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture.”

Tanto considerato al fine del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale è necessario tener conto, nella ponderazione comparativa degli interessi, della diffusione dei servizi offerti, mediante una razionale e capillare distribuzione sul territorio, in aderenza al parametro della localizzazione territoriale delle strutture già presenti in ambito regionale.

*In ottemperanza alla predetta previsione con DGR 2037 del 2013 si è stabilito che “La Regione è tenuta ad esprimersi sulla compatibilità e coerenza con le esigenze poste dalla programmazione sanitaria ed ospedaliera, in funzione di un duplice parametro valutativo costituito **dal fabbisogno complessivo** (incidenza della progettata iniziativa sanitaria nel quadro globale, regionale e locale, della domanda di servizi sanitari del tipo corrispondente) e della **localizzazione territoriale** (in relazione alla presenza e diffusione di altre strutture sanitarie presenti in ambito regionale) anche in vista di una migliore accessibilità ai servizi sanitari e di valorizzazione di aree di insediamento prioritario di nuove strutture. Omissis.*

3. La mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento della relativa istanza, anche se unica”.

Inoltre, con DGR 2153 e 2154 del 2019 la Regione ha stabilito “4 Gli ulteriori posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente”

Al fine di contemperare quest’ultima previsione con quanto disposto dal su richiamato art 8 - ter del Dlgs 502 del 1992 e con gli altri principi di cui alla DGR 2037 del 2013 secondo i quali ai fini dell’assegnazione deve essere data priorità ai DSS carenti e parzialmente carenti di posti/posti letto si è ritenuto di congelare le istanze ammissibili pervenute e ricadenti nei distretti in esubero con la sola eccezione delle istanze ricadenti nei distretti in esubero ma pervenute dalle Aziende Sanitarie Locali.

Su tali istanze, ferma restando la priorità acquisita rispetto alle istanze che a seguito dell’istruttoria da effettuarsi non siano dichiarate inammissibili e pervenute nei bimestri successivi afferenti i distretti in esubero, la Regione si riserva di effettuare una valutazione complessiva alla fine del quinto bimestre di presentazione delle istanze, ovvero alla data del 22/12/2020.

Tanto al fine di garantire prioritariamente l’incremento dell’offerta anche nei distretti carenti e parzialmente

carenti dove non sono pervenute istanze nel primo bimestre.” Tenuto conto dei criteri previsti dalla DGR n. 2037/2013, nonché degli ulteriori criteri stabiliti dalla DGR n. 2154/2019 e dalla DD n. 355/2020, con il presente provvedimento si stabiliscono i seguenti criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero in relazione alle istanze ammissibili. I criteri di assegnazione si applicano al periodo I - V bimestre, al periodo VI - X e così via. In ossequio al dettato del D.Lgs. 502/92, ovvero nel rispetto del duplice parametro valutativo costituito **dal fabbisogno complessivo** e dalla **localizzazione territoriale**, si stabilisce di destinare ai Distretti in esubero la percentuale del 10% dei posti ancora disponibili.

1. Dopo l'assegnazione dei posti ai DSS carenti, dal numero totale dei posti residui dopo il V bimestre sarà calcolata la percentuale del 10%. Tale numero di posti sarà assegnato ai Distretti in esubero su base provinciale. Tale criterio di assegnazione dei posti (10% dei posti disponibili nei Distretti in esubero) sarà applicato ogni 5 bimestri (dopo il V bimestre, dopo il X bimestre e così via).
2. Qualora dal calcolo suddetto derivi meno di un nucleo di Rsa (non autosufficienti, disabili) o di centro diurno (non autosufficienti, disabili) si procederà come segue:
 - per le Rsa ad arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento di un nucleo da 20 pl. Per i nuclei successivi al primo l'arrotondamento sarà effettuato per eccesso solo per n. di posti superiore o pari a 10 unità. In caso contrario si arrotonderà per difetto. In ogni caso i posti sono assegnati nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l'istanza;
 - Per i Centri diurni si procederà ad arrotondamento fino a 20 posti nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l'istanza;
3. Tale numero di posti sarà assegnato rispettando l'ordine dei bimestri e fino ad esaurimento dei posti disponibili di cui alla quota del 10%;
4. Qualora nel medesimo bimestre siano pervenute più istanze ricadenti in diversi DSS in esubero della provincia, ai fini dell'assegnazione si terrà conto prioritariamente del Distretto con la minor percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente;
5. Qualora nel medesimo bimestre siano pervenute più istanze ricadenti nello stesso DSS in esubero della provincia, la selezione tra le medesime sarà effettuata applicando i parametri di cui alla DGR n. 2037/2013;
6. Nell'ipotesi di mancata assegnazione dei posti risultate dal calcolo del 10 % , gli stessi ritorneranno nella disponibilità dei distretti carenti.”

Con DD n. 401 del 29.12.2021 ad oggetto “Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – **Bimestri dal VI al X** – Provincia di Foggia- Ricognizione posti residui”, la Regione provvedeva ad istruire le istanze pervenute nella provincia di Foggia dal XI al XV bimestre assegnando in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Al termine della predetta assegnazione residuavano, pertanto, nel **DSS carente – Dss di Cerignola** alla fine del X bimestre ulteriori **6 posti**.

Successivamente alla pubblicazione della Determina n. 401 del 29/12/2021 e fino alla data odierna, alla stessa venivano apportate le seguenti modifiche:

- DD n. 184 del 6/06/2022 ad oggetto “IRIS SPA - REVOCA assegnazione provvisoria di n. 40 posti letto pari a n. 2 nuclei assegnati alla Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019, denominata “Papa Wojtyla”, situata nel Comune di Vico del Gargano (Fg) alla Via della Resistenza n.119 di cui alla DD n.401 del 29/12/2021”;

- DD n. 198 del 7/06/2022 avente ad oggetto *“Dichiarazione di decadenza a seguito di rinuncia del legale rappresentante della Oasi Cooperativa Sociale Onlus della D.D. n. 33 del 11/02/2019 ad oggetto “Verifica di compatibilità, ex articolo 7, comma 2 LR 9/2017, DGR 2037/2013 e art 8 LR n. 26/2006 e smi nell’ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA ex D.5 RR 3/2005, per anziani non autosufficienti, con dotazione di n. 31 pl, in Torremaggiore alla Via Giacomo negri e Via di Vagno, su istanza della “OASI” Cooperativa sociale Onlus. Parere favorevole”;*

Al termine del X bimestre, residuavano, pertanto, nella provincia di Foggia n. **77** p.l. di Rsa non autosufficienti così distribuiti:

- **n. 31 p.l. nel Dss di S. Severo;**
- **n.6 p.l. nel Dss di Cerignola;**
- **n. 40 p.l. nel Dss di Vico del Gargano.**

Con DD n. 57 del 10.03.2023 ad oggetto *“oggetto “Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio – **Bimestri dal XI al XV** – Provincia di Foggia- Ricognizione posti residui”, la Regione provvedeva ad istruire le istanze pervenute nella provincia di Foggia dal XI al XV bimestre assegnando in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all’autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell’art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.*

Al termine del XV bimestre, residuavano, pertanto, nella provincia di Foggia n. 17 p.l. di Rsa non autosufficienti così distribuiti:

- **n. 17 p.l. nel Dss di Vico del Gargano**

Con DD 179 del 09/04/2025 ad oggetto *“Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio – **Bimestri dal XVI al XX** – Provincia di Foggia - Ricognizione posti residui” la Regione provvedeva ad aggiornare il numero dei posti disponibili nei DSS e a “i. dare atto che non sono pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione per Rsa non autosufficienti ai sensi dell’art.7 L.R. n. 9/2017 nei distretti carenti della Provincia di Foggia dal XVI al XX bimestre; ii. approvare l’Allegato 1 – Rsa non autosufficienti –Provincia di Foggia – Dss carenti- riportante la ricognizione dei posti residui nei distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XX bimestre (colonna 9); iii. approvare l’Allegato 2 – DSS IN ESUBERO Provincia di Foggia riportante: il calcolo del numero dei posti da assegnare ai distretti in esubero (pari al 10 % del totale dei posti rimanenti dopo il ventesimo bimestre), l’elenco delle istanze pervenute dal XVI al XX bimestre nei distretti in esubero, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti, la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione, nonché il calcolo del numero di posti assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XX bimestre;”*

Residuano, pertanto, nella provincia di Foggia per Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 n. **77** p.l. così ridistribuiti:

2 p.l. nel Dss di S. Severo;
2 p.l. nel Dss Cerignola;
53 p.l. nel Dss di Manfredonia;
18 p.l. nel Dss Vico del Gargano;
2 p.l. nel Dss Lucera.

Nei **bimestri dal XXI al XXX bimestre** non risultano pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione, ai

sensi dell'art.7 L.R. n. 9/2017, per Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 in tutta la provincia di Foggia.

In merito al computo dei bimestri con la DD n. 228 del 20/07/2021 e con le successive DD n. 401/2021, DD n. 57/2023 e DD 179/2025 era stato chiarito che *“Con circolare prot. 7543 del 13/05/2020 si è comunicato che in relazione al computo dell’arco temporale di riferimento di cui alla D.G.R. n. 2037/2013 (computo dei bimestri), in applicazione delle disposizioni ministeriali emanate per l’emergenza epidemiologica da COVID-19, inerenti la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza (DM D.L. 17/03/2020, n. 18, D.L. n. 23 dell’8/4/2020, Legge 24 aprile 2020, n. 27, art. 103 del D.L. n. 18/20), si rappresenta che con riferimento ai bimestri già in corso e non terminati alla data del 23/2/2020 (data di inizio del periodo di sospensione ai sensi del D.L. n. 18/2020), si considera la sospensione dei termini da tale ultima data al 15/5/2020; pertanto, a partire dal 16/5/2020, calcolando il numero dei giorni non ancora decorsi al 23/2/2020, il “bimestre” (arco temporale) da considerare è quello che termina il 60° giorno (“utile”, al netto del periodo di sospensione dal 23/2 al 15/5) a far data dal giorno di inizio del “bimestre”.*

Si precisa inoltre che con riferimento ai bimestri la cui decorrenza ricadeva nel corso del periodo di sospensione (dal 23/2/2020 al 15/5/2020), per gli stessi il giorno iniziale coincide con il primo giorno utile successivo alla sospensione, quindi con il 16/5/2020”.

Pertanto, la decorrenza dei bimestri fino al XXXV è la seguente:

NUOVI TERMINI PROCEDIMENTI AMM.VI - CIRCOLARE 13/05/2020			
DATA INIZIO	DATA FINE	CALCOLO TEMPORALE	BIMESTRE DI RIFERIMENTO
01/12/2019	31/01/2020	BIMESTRALE	I
01/02/2020	22/02/2020	22 GG	II
23/02/2020	15/05/2020	SOSPENSIONE	
16/05/2020	22/06/2020	38 GG	
23/06/2020	22/08/2020	BIMESTRALE	III
23/08/2020	22/10/2020	BIMESTRALE	IV
23/10/2020	22/12/2020	BIMESTRALE	V
23/12/2020	22/02/2021	BIMESTRALE	VI
23/02/2021	22/04/2021	BIMESTRALE	VII
23/04/2021	22/06/2021	BIMESTRALE	VIII
23/06/2021	22/08/2021	BIMESTRALE	IX
23/08/2021	22/10/2021	BIMESTRALE	X
23/10/2021	22/12/2021	BIMESTRALE	XI
23/12/2021	22/02/2022	BIMESTRALE	XII
23/02/2022	22/04/2022	BIMESTRALE	XIII
23/04/2022	22/06/2022	BIMESTRALE	XIV
23/06/2022	22/08/2022	BIMESTRALE	XV
23/08/2022	22/10/2022	BIMESTRALE	XVI
23/10/2022	22/12/2022	BIMESTRALE	XVII
23/12/2022	22/02/2023	BIMESTRALE	XVIII
23/02/2023	22/04/2023	BIMESTRALE	XIX
23/04/2023	22/06/2023	BIMESTRALE	XX
23/06/2023	22/08/2023	BIMESTRALE	XXI
23/08/2023	22/10/2023	BIMESTRALE	XXII

23/10/2023	22/12/2023	BIMESTRALE	XXIII
23/12/2023	22/02/2024	BIMESTRALE	XXIV
23/02/2024	22/04/2024	BIMESTRALE	XXV
23/04/2024	22/06/2024	BIMESTRALE	XXVI
23/06/2024	22/08/2024	BIMESTRALE	XXVII
23/08/2024	22/10/2024	BIMESTRALE	XXVIII
23/10/2024	22/12/2024	BIMESTRALE	XXIX
23/12/2024	22/02/2025	BIMESTRALE	XXX
23/02/2025	22/04/2025	BIMESTRALE	XXXI
23/04/2025	22/06/2025	BIMESTRALE	XXXII
23/06/2025	22/08/2025	BIMESTRALE	XXXIII
23/08/2025	22/10/2025	BIMESTRALE	XXXIV
23/10/2025	22/12/2025	BIMESTRALE	XXXV

Nei bimestri dal XXXI al XXXV bimestre risultano pervenute nella Provincia di Foggia le seguenti istanze di autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 L.R. n.9/2017 e dell'art. 9 del R.R. n. 4/2019 per Rsa non autosufficienti:

Ricadente nei distretti Carenti:

1. Dss Lucera _ Comune di Alberona: SAN RICCARDO PAMPURI S.C.S. (Via Giacomo Strizzi) istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento per Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 per n. 4 p.l. pervenuta in data 28/10/2025 (**XXXV bimestre**);

Ricadente nel distretto in Esubero:

1. Dss San Marco In Lamis _ Comune di San Giovanni Rotondo: **SILENTE S.R.L.** (Via **E.DUSE n. 23**) istanza di autorizzazione alla realizzazione per Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 posti pervenuta in data 16/04/2025 (**XXXI bimestre**);
2. Dss San Marco In Lamis_ Comune di Rignano Garganico: **MGFIN S.R.L.** (Via Zona PIP – Contrada Strettola) istanza di autorizzazione alla realizzazione per Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 per n. 40 p.l. pervenuta in data 16/06/2025 (**XXXII bimestre**);
3. Dss San Marco In Lamis _ Comune di Rignano Garganico: **MGFIN S.R.L.** (Via Zona PIP – Contrada Strettola) istanza di autorizzazione alla realizzazione per Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 p.l. pervenuta in data 16/06/2025 (**XXXII bimestre**);

Quanto all'istanza presentata dalla società SAN RICCARDO PAMPURI S.C.S. ricadente in distretto carente della provincia di Foggia, stante le numerose carenze strutturali rilevate (come dettagliate nella relativa scheda di valutazione allegata al presente provvedimento) non suscettibili di soccorso istruttorio, è dichiarata improcedibile, ai sensi del paragrafo 7 della D.G.R. n. 1825 del 12/12/2022 il quale dispone espressamente che **"7. Ipotesi di improcedibilità delle richieste di verifica di compatibilità. Sono dichiarate improcedibili le richieste di verifica di compatibilità pervenute alla Sezione regionale competente nelle seguenti ipotesi :**
a) quando dalla documentazione allegata risulti palese la carenza dei requisiti strutturali previsti a livello regolamentare in relazione alla tipologia di struttura interessata;"

Dopo aver analizzato l'istanza pervenuta nel DSS carente della provincia di Foggia, si passa ad analizzare la prima istanza pervenuta nel XXXI bimestre ricadente nel Dss in esubero della provincia di Foggia, Dss San Marco in Lamis.

Quanto alle istanze ricadenti nei DSS in esubero, con DD n. 228 del 20/07/2021 e con le successive DD

n. 401/2021, DD n. 57/2023 e DD 179/2025 sono stati approvati i criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero applicabili al periodo I-V bimestre, al periodo VI-X, al periodo XI-XV, al periodo XVI-XX, e così via che prevedono di assegnare il 10% dei posti ancora disponibili dopo il XXXV bimestre, nel rispetto del duplice parametro valutativo costituito dal fabbisogno complessivo e dalla localizzazione territoriale.

Atteso che con le predette DD n. 228 del 20/07/2021 e con le successive DD n. 401/2021, DD n. 57/2023 e DD 179/2025 si è stabilito che:

“2. Qualora dal calcolo suddetto derivi meno di un nucleo di Rsa (non autosufficienti, disabili) o di centro diurno (non autosufficienti, disabili) si procederà come segue:

- ***per le Rsa ad arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento di un nucleo da 20 pl.***
Per i nuclei successivi al primo l'arrotondamento sarà effettuato per eccesso solo per n. di posti superiore o pari a 10 unità. In caso contrario si arrotonderà per difetto. In ogni caso i posti sono assegnati nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l'istanza;

3. Tale numero di posti sarà assegnato rispettando l'ordine dei bimestri e fino ad esaurimento dei posti disponibili di cui alla quota del 10%.(...)”

Pertanto, il numero dei posti da poter assegnare nei DSS in esubero con il presente provvedimento è pari a 7,7 (pari al 10 % dei posti letto complessivamente rimanenti nei DSS carenti dopo il XXX bimestre) con arrotondamento del nucleo, ossia 20 posti.

Posto quanto sopra premesso, si procede ad analizzare la prima richiesta di verifica di compatibilità, presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo in data 16/04/2025 (**XXXI bimestre**) su richiesta del legale rappresentante della società Silente S.r.l., ai sensi dell'art. 7 L.R. n.9/2017 e dell'art. 9 del R.R. n. 4/2019, per Rsa non autosufficienti, ricadente nel Dss in esubero nel XXXI bimestre. A seguito dell'istruttoria effettuata, la Regione con il presente provvedimento provvede ad **assegnare in via provvisoria alla società Silente S.r.l. n.20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019**, stante la completezza della documentazione pervenuta nel rispetto dell'art. 7 LR 9/2017 ed il possesso dei requisiti strutturali obbligatori previsti dal R.R. n. 4/2019, rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9 del 2017.

Dopo l'assegnazione dei predetti 20 p.l. di Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019, non residuando ulteriori posti letto da poter assegnare ai DSS in esubero, si procede a rilasciare parere negativo di compatibilità alle seguenti richieste di verifica di compatibilità:

2. Dss San Marco In Lamis_ Comune di Rignano Garganico: MGFIN S.R.L. (Via Zona PIP – Contrada Strettola) istanza di autorizzazione alla realizzazione per Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 per n. 40 p.l. pervenuta in data 16/06/2025 (**XXXII bimestre**);
3. Dss San Marco In Lamis _ Comune di Rignano Garganico: MGFIN S.R.L. (Via Zona PIP – Contrada Strettola) istanza di autorizzazione alla realizzazione per Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 p.l. pervenuta in data 16/06/2025 (**XXXII bimestre**);

Tanto considerato, a seguito della valutazione istruttoria effettuata sulle istanze su indicate si propone di:

- I. dichiarare improcedibile, ai sensi del paragrafo 7 della D.G.R. n. 1825 del 12/12/2022, per carenza dei requisiti strutturali previsti dal RR n.4/2019, la verifica di compatibilità presentata dal Comune di Alberona in data 28/10/2025 (XXXV bimestre) su richiesta del legale rappresentante della società San Riccardo Pampuri S.C.S. ai sensi dell'art. 7 L.R. n.9/2017 e dell'art. 9 del R.R. n. 4/2019, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento per una Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 per n. 4 p.l. da realizzare nel Comune di Alberona in Via Giacomo Strizzi;

- II. approvare l'Allegato 1 – Rsa non autosufficienti – provincia Foggia - DSS CARENTI riportante l'elenco delle istanze pervenute dal XXXI al XXXV bimestre, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti (colonna 8), la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione (colonna 9) nonché il numero di posti letto assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXXV bimestre (colonna 10);
- III. approvare l'Allegato 2 – DSS IN ESUBERO Provincia di Foggia riportante: il calcolo del numero dei posti da assegnare ai distretti in esubero (pari al 10 % del totale dei posti rimanenti dopo il ventesimo bimestre), l'elenco delle istanze pervenute dal XXXI al XXXV bimestre nei distretti in esubero, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti, la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione, nonché il calcolo del numero di posti assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXXV bimestre;
- IV. dichiarare ammissibile la richiesta di verifica di compatibilità, presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo in data 16/04/2025 (XXXI bimestre) su richiesta del legale rappresentante della società Silente S.r.l., ai sensi dell'art. 7 L.R. n.9/2017 e dell'art. 9 del R.R. n. 4/2019, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per una Rsa non autosufficienti per n. 20 p.l., da realizzare nel Comune di San Giovanni Rotondo in via E.Duse n. 23;
- V. assegnare in via provvisoria alla società Silente S.r.l. n.20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019, stante la completezza della documentazione pervenuta nel rispetto dell'art. 7 LR 9/2017 ed il possesso dei requisiti strutturali obbligatori previsti dal R.R. n. 4/2019, rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9 del 2017.;
- VI. rilasciare parere negativo di compatibilità alle seguenti richieste:
 - Dss San Marco In Lamis_ Comune di Rignano Garganico: MGFIN S.R.L. (Via Zona PIP – Contrada Strettola) istanza di autorizzazione alla realizzazione per Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 per n. 40 p.l. pervenuta in data 16/06/2025 (XXXII bimestre);
 - Dss San Marco In Lamis _ Comune di Rignano Garganico: MGFIN S.R.L. (Via Zona PIP – Contrada Strettola) istanza di autorizzazione alla realizzazione per Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 p.l. pervenuta in data 16/06/2025 (XXXII bimestre);

per carenza di posti da poter assegnare ai DSS in esubero, in quanto assegnati all'istanza pervenuta nel bimestre precedente (XXXI bimestre);

- VII. approvare le schede di valutazione allegate al presente provvedimento che non saranno pubblicate in nessuna forma e che saranno notificate ai soggetti giuridici che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione;
- VIII. stabilire che per i posti eventualmente resisi disponibili per eventuale rinuncia del legale rappresentante della struttura ovvero per successiva revoca da parte della Regione, si provvederà a rendere disponibili i posti oggetto di rinuncia e a riassegnarli secondo l'ordine di priorità acquisita ai sensi della DGR 2037/2013 alle istanze dichiarate ammissibili nei bimestri di riferimento;
- IX. di stabilire che ai soggetti assegnatari di posti di RSA di cui al RR n. 4/2019 ai fini del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale, la cui documentazione agli atti è completa sarà rilasciato ai sensi dell'art. 7 LR n. 9/2017 e s.m.i. con separato provvedimento il parere di compatibilità favorevole ai fini del successivo rilascio, da parte del Comune, dell'autorizzazione alla realizzazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Tanto considerato, a seguito della valutazione istruttoria effettuata sulle istanze su indicate si propone di:

- I. dichiarare la verifica di compatibilità presentata dal Comune di Alberona in data 28/10/2025 (XXXV bimestre) su richiesta del legale rappresentante della società San Riccardo Pampuri S.C.S. ai sensi dell'art. 7 L.R. n.9/2017 e dell'art. 9 del R.R. n. 4/2019, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento per una Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 per n. 4 p.l. da realizzare nel Comune di Alberona in Via Giacomo Strizzi, improcedibile ai sensi del paragrafo 7 della D.G.R. n. 1825 del 12/12/2022, per carenza dei requisiti strutturali previsti dal RR n.4/2019;
- II. approvare l'Allegato 1 – Rsa non autosufficienti – provincia Foggia - DSS CARENTI riportante l'elenco delle istanze pervenute dal XXXI al XXXV bimestre, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti (colonna 8), la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione (colonna 9) nonché il numero di posti letto assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXXV bimestre (colonna 10);
- III. approvare l'Allegato 2 – DSS IN ESUBERO Provincia di Foggia riportante: il calcolo del numero dei posti da assegnare ai distretti in esubero (pari al 10 % del totale dei posti rimanenti dopo il ventesimo bimestre), l'elenco delle istanze pervenute dal XXXI al XXXV bimestre nei distretti in esubero, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti, la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione, nonché il calcolo del numero di posti assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXXV bimestre;
- IV. dichiarare ammissibile la richiesta di verifica di compatibilità, presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo in data 16/04/2025 (XXXI bimestre) su richiesta del legale rappresentante della società Silente S.r.l., ai sensi dell'art. 7 L.R. n.9/2017 e dell'art. 9 del R.R. n. 4/2019, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per una Rsa non autosufficienti per n. 20 p.l., da realizzare nel Comune di San Giovanni Rotondo in via **E.Duse n. 23**;
- V. assegnare in via provvisoria alla società Silente S.r.l. n.20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019, stante la completezza della documentazione pervenuta nel rispetto dell'art. 7 LR 9/2017 ed il possesso dei requisiti strutturali obbligatori previsti dal R.R. n. 4/2019, rinviando a

successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9 del 2017;

VI. rilasciare parere negativo di compatibilità alle seguenti richieste:

- Dss San Marco In Lamis_ Comune di Rignano Garganico: MGFIN S.R.L. (Via Zona PIP – Contrada Strettola) istanza di autorizzazione alla realizzazione per Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 per n. 40 p.l. pervenuta in data 16/06/2025 (XXXII bimestre);
- Dss San Marco In Lamis _ Comune di Rignano Garganico: MGFIN S.R.L. (Via Zona PIP – Contrada Strettola) istanza di autorizzazione alla realizzazione per Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 p.l. pervenuta in data 16/06/2025 (XXXII bimestre);

per carenza di posti da poter assegnare ai DSS in esubero, in quanto assegnati all'istanza pervenuta nel bimestre precedente (XXXI bimestre);

- VII. approvare le schede di valutazione allegate al presente provvedimento che non saranno pubblicate in nessuna forma e che saranno notificate ai soggetti giuridici che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione;
- VIII. stabilire che per i posti eventualmente resisi disponibili per eventuale rinuncia del legale rappresentante della struttura ovvero per successiva revoca da parte della Regione, si provvederà a rendere disponibili i posti oggetto di rinuncia e a riassegnarli secondo l'ordine di priorità acquisita ai sensi della DGR 2037/2013 alle istanze dichiarate ammissibili nei bimestri di riferimento;
- IX. di stabilire che ai soggetti assegnatari di posti di RSA di cui al RR n. 4/2019 ai fini del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale, la cui documentazione agli atti è completa sarà rilasciato ai sensi dell'art. 7 LR n. 9/2017 e s.m.i. con separato provvedimento il parere di compatibilità favorevole ai fini del successivo rilascio, da parte del Comune, dell'autorizzazione alla realizzazione;
- X. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, e su Puglia Salute – Area Assistenza Sociosanitaria Anziani e Disabili;
- XI. di notificare il presente provvedimento:
 - a tutti i soggetti giuridici che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione ai Comuni e presenti negli allegati al presente provvedimento;
 - ai Comuni che, in riferimento ai soggetti giuridici di cui innanzi, hanno richiesto alla Regione parere di compatibilità al fabbisogno regionale
 - a tutti i soggetti giuridici ai quali l'istanza è stata dichiarata inammissibile con il presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

- a. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- b. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
- d. il presente atto, composto da n. 15 facciate, è adottato in originale;
- e. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2026/00140

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

ALLEGATO 1 RSA NON AUTOSUFFICIENTI - RR N.4/2019 - PROVINCIA DI FOGGIA- DSS CARENTI									
colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8	colonna 9	colonna 10
ASL FG	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	CALCOLO DEI POSTI LETTO RESIDUI AI DISTRETTI AI DISTRETTI CARENTI/PARZIALMENTE CARENTI	ISTANZE PERVENUTE DAL XXXI AL XXXV BIMESTRE	POSTI ASSEGNATI	MOTIVAZIONE	CALCOLO DEI POSTI LETTO RESIDUI AI DISTRETTI CARENTI/PARZIALMENTE CARENTI DOPO IL XXXV BIMESTRE
		TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015		630.851	77 pl di cui di 57 pl di rsa di mantenimento anziani 20 pl di rsa di mantenimento demenze		0		77 pl di cui di 57 pl di rsa di mantenimento anziani 20 pl di rsa di mantenimento demenze
1	DSS FOGGIA	Foggia	151.991	151.991					
2	DSS S. SEVERO	Apricena	13.328	105.125	2				2
		Chieuti	1.698						
		Lesina	6.410						
		Poggio Imperiale	2.724						
		San Paolo di Civitate	5.818						
		San Severo	53.905						
		Serracapriola	3.931						
Torremaggiore	17.311								
3	DSS S. MARCO IN LAMIS	Rignano Garganico	2.117	58.698					
		San Giovanni Rotondo	27.184						
		San Marco In Lamis	13.831						
		Sannicandro Garganico	15.566						
4	DSS CERIGNOLA	Carapelle	6.570	96.720	2				2
		Cerignola	58.396						
		Ordona	2.822						
		Orta Nova	17.802						
		Stomara	5.742						

[illegible]

8	DSS LUCERA	Alberona	985	52.675	77	SAN RICCARDO PAMPURI S.C.S. (Via Giacomo Strizzi) Istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento per Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 per n. 4 p.l. pervenuta in data 28/10/2025 (Bimestre XXXV)	0	ISTANZA IMPROCEDIBILE AI SENSI DEL PUNTO 7 DELLA D.G.R. N. 1825 DEL 12/12/2022, IN QUANTO CARENTE DEI REQUISITI STRUTTURALI.	2		
										Bicari	2.800
										Carlantino	980
										Casalnuovo Monterotaro	1.556
										Casalvecchio di Puglia	1.877
										Castelnuovo della Daunia	1.445
										Celenza Valfortore	1.598
										Lucera	33.724
										Motta Montecorvino	730
										Pietramontecorvino	2.721
										Roseto Valfortore	1.074
										San Marco la Catola	1.012
										Volturara Appula	430
										Volturino	1.743
										TOTALE POPOLAZIONE ASI FG 2015	

Elena
Memeo
31.07.2026
14:05:49
GMT+01:00



ALLEGATO 2. RSA NON AUTOSUFFICIENTI - RR N.4/2019 - PROVINCIA DI FOGGIA - DSS IN ESUBERO											
colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8	colonna 9	colonna 10	colonna 11	colonna 12
ASL FG	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	CALCOLO DEI POSTI LETTO RESIDUI AI DISTRETTI CARENTI/PARZIALMENTE CARENTI DOPO IL XXXV BIMESTRE	CALCOLO DEI POSTI DA ASSEGNARE AI DISTRETTI IN ESUBERO PARI AL 10% DI 77	ISTANZE PERVENUTE DAL XXXI AL XXXV BIMESTRE RICADENTI NEL DSS IN ESUBERO	POSTI ASSEGNATI	MOTIVAZIONE	CALCOLO DEI POSTI LETTO RESIDUI AI DISTRETTI CARENTI/PARZIALMENTE CARENTI DOPO IL XXXV BIMESTRE	RIDISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO RESIDUI AI DISTRETTI CARENTI/PARZIALMENTE CARENTI DOPO IL XXXV BIMESTRE
TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015					77 pl di cui: 57 pl di Rsa di mantenimento anziani 20 pl di Rsa di mantenimento demenze	7.7		20 p.l. con arrotondamento del nucleo		57 pl di cui: 37 pl di Rsa di mantenimento anziani 20 pl di Rsa di mantenimento demenze	57 pl di cui: 37 pl di Rsa di mantenimento anziani 20 pl di Rsa di mantenimento demenze
1	DSS FOGGIA	Foggia	151.991	151.991							
2	DSS S. SEVERO	Apricena	13.328	105.125						2	1
		Chieuti	1.698								
		Lesina	6.410								
		Poggio Imperiale	2.724								
		San Paolo di Civitate	5.818								
		San Severo	53.905								
		Serracapriola	3.931								
3	DSS S. MARCO IN LAMIS	Torremaggiore	17.311	58.698			MGFM S.R.L. (Via Zona PIP – Contrada Stretcola) istanza di autorizzazione alla realizzazione per Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 per n. 40 p.l. pervenuta in data 16/06/2025 (XXXII bimestre)	0 posti	Parere negativo per carenza di posti, in quanto assegnati all'istanza pervenuta nel bimestre precedente	0 posti	Parere negativo per carenza di posti, in quanto assegnati all'istanza pervenuta nel bimestre precedente
		Rignano Garganico	2.117								
		San Giovanni Rotondo	27.184					20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A	Assegnazione provvisoria dei posti con arrotondamento del nucleo	-20	

[illegible]

Elena
Memeo
31.07.2026
14:27:46
GMT+01:00



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 12 agosto 2026, n. 145

Modifica parziale e integrazione D.D. n. 121 del 08.06.2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. n. 29 del 03.03.1993;
- **VISTO** il D.Lgs. n. 80 del 31.03.1998;
- **VISTA** la L.R. n. 18 del 25.03.1974;
- **VISTA** la L.R. n. 7 del 04.02.1997;
- **VISTA** la L.R. n. 20 del 31.12.2010;
- **VISTA** la L.R. n. 2 del 09.03.2011;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art. 32 della L. n. 69 del 18.06.2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 04.10.2005;
- **VISTA** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20.04.2015 di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12.05.2015, avente ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 31.07.2015, avente ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07.12.2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29.08.2022, con la quale è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la L.R. n. 42 del 31.12.2024, avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
- **VISTA** la L.R. n. 43 del 31.12.2024, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20.01.2025, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26.09.2024, avente ad oggetto "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 516 del 24.09.2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del

Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

- **VISTA** la D.G.R. n. 1657 del 29.10.2025 recante *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione”*;

Considerato che:

- con **determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata n. 121 del 08.06.2026**, sono stati disposti:
 - un **aggiornamento della procedura di autorizzazione regionale in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero** ai sensi dell'art. 15 D.L. n. 34/2023 e s.m.i., della D.D. n. 81/2025 e della D.D. n. 90/2026, con disciplina dettagliata contenuta nell'**Allegato 1 “PROCEDURA AGGIORNATA DI AUTORIZZAZIONE REGIONALE A ESERCIZIO TEMPORANEO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN DEROGA AL RICONOSCIMENTO DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI SANITARIE CONSEGUITE ALL'ESTERO”**, comprensivo dell'All. 1A **“MODULO DI ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI ESERCIZIO TEMPORANEO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN DEROGA AL RICONOSCIMENTO DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI SANITARIE CONSEGUITE ALL'ESTERO”** e dell'All. 1B **“DELEGA”**;
 - la **revoca** della D.D. n. 154 del 29.03.2024;
 - la **rettifica** e l'**integrazione** della D.D. n. 90/2026;
- tra le disposizioni significative della D.D. n. 121/2026, è opportuno focalizzare l'attenzione sulle prescrizioni afferenti:
 - alla necessità di un **ampliamento** dei tempi procedurali ordinari, con previsione della conclusione del procedimento amministrativo di cui trattasi entro **novanta giorni**, salvo sospensione o interruzione dei termini secondo la disciplina del procedimento amministrativo, a decorrere dalla presentazione dell'istanza di esercizio temporaneo in deroga, se effettuata successivamente alla pubblicazione del presente atto, ovvero dalla pubblicazione della D.D. n. 121/2026, in tutte le altre ipotesi, attesa la complessità della materia de qua;
 - alla **traslazione** della **decorrenza** del termine della **conclusione** dei procedimenti amministrativi inerenti alle istanze già presentate al tempo della pubblicazione della D.D. n. 90 del 08.04.2026 ed in corso di attuale istruzione, nonché alle istanze già autorizzate o prorogate fino al 2027 e a quelle prorogate al 31.05.2026, a parziale modifica di quanto prescritto nella stessa e nella D.D. n. 81/2025, dal tempo della pubblicazione della D.D. n. 90/2026 al tempo della **pubblicazione della D.D. n. 121/2026**, allo scopo di consentire alla Commissione di effettuare gli adempimenti istruttori secondo lo schema procedurale aggiornato con l'accuratezza dettata dalla varietà delle casistiche;
 - all'esigenza **di sottoporre a verifica, accertamento e valutazione sostanziali della Commissione, secondo lo schema procedurale aggiornato**, il possesso di tutti i requisiti in esso prescritti ed elencati nel succitato Allegato 1 per:
 - la concessione dell'autorizzazione all'esercizio temporaneo in deroga nel territorio regionale pugliese;
 - le proroghe richieste dagli autorizzati;
 - l'accertamento in itinere del possesso effettivo dei requisiti da parte degli istanti cui è stata concessa l'autorizzazione regionale di esercizio temporaneo in deroga fino al 31.12.2027, necessitando all'attualità di revisione e di ulteriore validazione, con adeguati approfondimenti circostanziati caso per caso, attesa l'inidoneità della pregressa procedura, disciplinata dalla D.D. n. 154/2024 revocata, a tutelare il bene supremo e

inviolabile della salute ex art. 32 Cost., a causa delle sopravvenute rilevanti circostanze di fatto e di diritto rappresentate negli atti dirigenziali innanzi menzionati;

- alla **concessione della proroga dell'autorizzazione al 30.09.2026 ai professionisti sanitari precedentemente autorizzati fino al 31.12.2025, i quali ne abbiano effettuato formale richiesta antecedentemente a tale scadenza;**

Ritenuto, inoltre, che:

- alla luce di tale ultima statuizione, afferente alla concessione della proroga dell'autorizzazione al 30.09.2026 ai professionisti sanitari precedentemente autorizzati fino al 31.12.2025, i quali ne abbiano effettuato formale richiesta antecedentemente a tale scadenza, la scrivente Sezione ha comunicato a ciascun istante in possesso di autorizzazione all'esercizio temporaneo in deroga scadente in data 31.12.2025, il quale non abbia tempestivamente richiesto pertinente proroga nel prescritto termine, **l'invalidità ed inefficacia dell'autorizzazione di che trattasi, per intervenuta decadenza;**
- la competente Sezione ha, altresì, precisato agli autorizzati di cui al precedente punto che, per poter usufruire dell'esercizio temporaneo in deroga per la professione sanitaria, per la quale avevano conseguito autorizzazione regionale non prorogata, fosse necessario:
 - **richiedere e conseguire una nuova autorizzazione regionale secondo lo schema procedurale aggiornato,** adeguandosi e uniformandosi allo stesso, così come minuziosamente disciplinato nell'Allegato 1 della D.D. n. 121/2026, nonché ai requisiti prescritti e alle modalità indicate nel paragrafo *"NOTE ED AVVERTENZE OPERATIVE"* di detto Allegato, al fine di garantire l'omogeneità e la standardizzazione delle procedure di che trattasi con applicazione coerente ed uniforme delle regole, l'equità di trattamento, la trasparenza e il rispetto dei principi di imparzialità, economicità ed efficacia previsti dalla L. n. 241/1990;
 - **trasmettere tutti i documenti elencati nell'Allegato 1 della D.D. n. 121/2026, secondo le modalità aggiornate,** all'indirizzo P.E.C. della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata del Dipartimento Salute e Benessere della Regione Puglia, sezione.asm.regione@pec.rupar.puglia.it, allo scopo di consentire alla nominata Commissione di valutazione in materia di effettuare l'istruttoria aggiornata pertinente alla posizione in oggetto;
- la Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata ha, altresì, **notificato** alla Sezione Accreditamento e Qualità e alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria del Dipartimento Salute e Benessere della Regione Puglia, ai Dipartimenti di Prevenzione ASL BA- BAT-BR-LE-TA-FG, al Qu.O.T.A. c/o AReSS, nonché **alle Associazioni datoriali delle strutture sanitarie private accreditate eroganti prestazioni di specialistica ambulatoriale e alle Associazioni datoriali del settore socio-sanitario**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti conseguenti, la D.D. n. 121/2026, evidenziando, tra le altre, la circostanza che *"le autorizzazioni inerenti all'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, riportanti il termine del 31.12.2025, per le quali non è stata effettuata dai professionisti sanitari tempestivamente nei prescritti termini istanza di proroga, non sono più valide ed efficaci per intervenuta decadenza."*;
- a seguito di tanto, sono pervenute a questo Ufficio regionale svariate **segnalazioni** di professionisti sanitari, i quali hanno dichiarato e comunicato, nonostante le chiare e puntuali disposizioni recate dall'Atto dirigenziale autorizzatorio, la loro inconsapevolezza circa la scadenza dell'autorizzazione e la conseguente necessità di richiedere ed ottenere la proroga della stessa per lo svolgimento della professione sanitaria autorizzata;
- inoltre, alcune delle associazioni datoriali, alle quali la D.D. n. 121/2026 era stata notificata, raccogliendo le doglianze dei referenti delle strutture sanitarie private accreditate, hanno rappresentato, in appositi incontri richiesti e svoltisi presso gli uffici regionali, le rilevanti **criticità** nelle quali queste ultime incorrerebbero, nel sottrarre unità lavorative preziose in tempi di assoluta carenza di personale sanitario e di cospicua difficoltà nel reclutamento dello stesso, con un impatto specifico, che comprometterebbe gravemente l'accesso alle cure e il diritto alla salute dei pazienti;

- a fronte delle illustrate contingenze emerse, è subentrata la necessità di far fronte agli eventi disfunzionali che potrebbero verificarsi ed arginare le criticità correlate, al fine di **evitare un maggior grave danno al sistema sanitario**, nell'espletamento del suo servizio finalizzato a garantire a tutti i cittadini la tutela della salute e l'assistenza sanitaria e socio-sanitaria;

Alla luce di tutto quanto innanzi rappresentato e in coerenza con tutte le argomentazioni, le motivazioni e le circostanze di fatto e di diritto illustrate nel presente atto, si propone:

- di modificare parzialmente e integrare la D.D. n. 121 del 08.06.2026, avente ad oggetto *“Aggiornamento procedura di autorizzazione regionale in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero ai sensi dell'art. 15 D.L. n. 34/2023 e s.m.i., della D.D. n. 81/2025 e della D.D. n. 90/2026. Revoca D.D. n. 154/2024. Rettifica e integrazione D.D. n. 90/2026.”* e in particolare la specifica prescrizione di seguito riportata, che rimane valida ed efficace:

“12. di stabilire che, nelle more della prosecuzione dei lavori della Commissione di esercizio temporaneo in deroga per la definizione della procedura di valutazione delle istanze e per i consequenziali adempimenti istruttori, atteso il termine della proroga al 31.05.2026 concessa ai professionisti sanitari precedentemente autorizzati fino al 31.12.2025, i quali ne abbiano effettuato formale richiesta antecedentemente alla scadenza, sia autorizzata, con il presente atto, ulteriore proroga ai medesimi fino al 30.09.2026, in attesa dell'espletamento dell'istruttoria pertinente a ciascuna posizione;”;

- di stabilire, a parziale modifica e integrazione della disposizione richiamata nel precedente punto, che la posizione istruttoria degli istanti in possesso di autorizzazione all'esercizio temporaneo in deroga, scaduta alla data del 31.12.2025 a causa della non tempestiva richiesta di proroga nel prescritto termine, incorsi in invalidità ed inefficacia dell'autorizzazione per intervenuta decadenza, sarà oggetto di rivalutazione caso per caso, con riconsiderazione della valenza dell'autorizzazione conseguita per il periodo non validato dalla vigenza ed efficacia della proroga, a condizione che entro il termine del 10.09.2026, i medesimi:
 - richiedano l'autorizzazione regionale, secondo lo schema procedurale aggiornato, adeguandosi e uniformandosi allo stesso, così come minuziosamente disciplinato nell'Allegato 1 della D.D. n. 121/2026, nonché ai requisiti prescritti e alle modalità indicate nel paragrafo *“NOTE ED AVVERTENZE OPERATIVE”* di detto Allegato;
 - trasmettano i documenti elencati nell'Allegato 1 della D.D. n. 121/2026, secondo le modalità aggiornate, all'indirizzo P.E.C. della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata del Dipartimento Salute e Benessere della Regione Puglia, sezione. asm.regione@pec.rupar.puglia.it, allo scopo di consentire alla nominata Commissione di valutazione in materia di effettuare l'istruttoria aggiornata pertinente alla posizione in oggetto;
- di disporre che, per la riconsiderazione della valenza dell'autorizzazione conseguita per il periodo non validato dalla vigenza ed efficacia della proroga, è necessario che dagli approfondimenti istruttori espletati, rilevino la validità e l'efficacia del titolo autorizzatorio, con persistenza dei presupposti di fatto, dei requisiti di diritto e delle condizioni di legittimità vigenti al momento del rilascio, senza alcuna variazione della situazione di fatto o di diritto che possa incidere sul possesso dei requisiti legittimanti l'autorizzazione regionale temporanea, ivi inclusi eventuali provvedimenti disciplinari, penali o di sospensione della professione;

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03.07.2023.

L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sull'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttrice amministrativa e dalla Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. n.7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato;

1. **di modificare parzialmente e integrare la D.D. n. 121 del 08.06.2026**, avente ad oggetto *"Aggiornamento procedura di autorizzazione regionale in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero ai sensi dell'art. 15 D.L. n. 34/2023 e s.m.i., della D.D. n. 81/2025 e della D.D. n. 90/2026. Revoca D.D. n. 154/2024. Rettifica e integrazione D.D. n. 90/2026."* e in particolare la specifica prescrizione di seguito riportata, che rimane valida ed efficace:

"12. di stabilire che, nelle more della prosecuzione dei lavori della Commissione di esercizio temporaneo in deroga per la definizione della procedura di valutazione delle istanze e per i consequenziali adempimenti istruttori, atteso il termine della proroga al 31.05.2026 concessa ai professionisti sanitari precedentemente autorizzati fino al 31.12.2025, i quali ne abbiano effettuato formale richiesta antecedentemente alla scadenza, sia autorizzata, con il presente atto, ulteriore proroga ai medesimi fino al 30.09.2026, in attesa dell'espletamento dell'istruttoria pertinente a ciascuna posizione;"

2. **di stabilire, a parziale modifica e integrazione della disposizione richiamata nel precedente punto**, che la posizione istruttoria degli **istanti** in possesso di autorizzazione all'esercizio temporaneo in deroga, scaduta alla data del 31.12.2025 a causa della non tempestiva richiesta di proroga nel prescritto termine, **incorsi in invalidità ed inefficacia dell'autorizzazione per intervenuta decadenza**, sarà oggetto di rivalutazione caso per caso, con considerazione della valenza dell'autorizzazione conseguita per il periodo non validato dalla vigenza ed efficacia della proroga, a condizione che **entro il termine del 10.09.2026**, i medesimi:

- a. **richiedano l'autorizzazione regionale, secondo lo schema procedurale aggiornato**, adeguandosi

e uniformandosi allo stesso, così come minuziosamente disciplinato nell'Allegato 1 della D.D. n. 121/2026, nonché ai requisiti prescritti e alle modalità indicate nel paragrafo *"NOTE ED AVVERTENZE OPERATIVE"* di detto Allegato;

- b. **trasmettano i documenti elencati nell'Allegato 1 della D.D. n. 121/2026, secondo le modalità aggiornate**, all'indirizzo P.E.C. della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata del Dipartimento Salute e Benessere della Regione Puglia, sezione.asm.regione@pec.rupar.puglia.it, allo scopo di consentire alla nominata Commissione di valutazione in materia di effettuare l'istruttoria aggiornata pertinente alla posizione in oggetto;
3. **di disporre** che, per la riconsiderazione della valenza dell'autorizzazione conseguita per il periodo non validato dalla vigenza ed efficacia della proroga, è necessario che dagli approfondimenti istruttori espletati, rilevino **la validità e l'efficacia del titolo autorizzatorio**, con **persistenza dei presupposti di fatto, dei requisiti di diritto e delle condizioni di legittimità vigenti al momento del rilascio**, senza alcuna variazione della situazione di fatto o di diritto che possa incidere sul possesso dei requisiti legittimanti l'autorizzazione regionale temporanea, ivi inclusi eventuali provvedimenti disciplinari, penali o di sospensione della professione;
4. **di redigere** il presente provvedimento in forma integrale e *"per estratto"*, con parti oscure non necessarie ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;
5. **di notificare** il presente provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, **ai Dipartimenti di Prevenzione ASL delle Province della Regione Puglia, a Qu.O.T.A. - AReSS Puglia, alla Sezione Accreditamento e Qualità e alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia**, nonché **agli Ordini delle professioni sanitarie delle Province della Regione Puglia, alle Associazioni datoriali delle strutture sanitarie private accreditate eroganti prestazioni di specialistica ambulatoriale alle Associazioni datoriali del settore socio-sanitario e ai professionisti sanitari, i quali non hanno inoltrato nei prescritti termini istanza di proroga.**

Il presente provvedimento è composto di 10 facciate:

- è **unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle *"Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1"* dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, in ottemperanza alle medesime *"Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA"* ut supra;
- **sarà pubblicizzato** in *"Amministrazione Trasparente"* sotto la sezione *"Provvedimenti Dirigenziali"* del sito www.regione.puglia.it;
- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà pubblicizzato** sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- **sarà pubblicizzato** sul portale PugliaSalute della Regione Puglia;
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 10 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2026/00160

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Domenica Brindisi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e
Medicina convezionata
Antonella Caroli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 20 agosto 2026, n. 153
L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione” - D.G.R. n. 980 del 14/07/2026 “Linee d’indirizzo per la predisposizione dell’avviso pubblico 2026” - Approvazione e emanazione Avviso Pubblico 2026 “Invito a presentare proposte progettuali” per la concessione di contributi (Allegati A, B e C) e approvazione modulistica.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- l’art. 4 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0””;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0””;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii., riguardante l’istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 e ss.mm.ii. di attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale la Giunta regionale ha conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano e la Deliberazione n. 1604 del 29 ottobre 2025 con cui è stato rinnovato l’incarico di Direzione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, ai sensi dell’art. 24 co. 1 del D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza dello stesso e per una durata di 2 anni;
- la D.G.R. n. 543 del 29/04/2026 avente ad oggetto le “Modifiche all’Allegato B) e l’aggiornamento dell’Allegato A) alla D.G.R. n.1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 avente ad oggetto “Partenariato per la Cooperazione”;
- il relativo Regolamento Regionale del 25 febbraio 2005, n. 4 di attuazione della norma in parola;
- la Legge Quadro 11 agosto 2014, n. 125 “Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo”;
- la Legge 11 gennaio 2024, n. 2 avente ad oggetto “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano”;
- il “Documento Triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026 (DTPI)” del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – MAECI, approvato il 20 giugno 2025 dal Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 12, comma 1, della Legge quadro n. 125/2014;
- la D.G.R. n. 821 del 19/06/2025 avente ad oggetto “L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione”, art. 6. Approvazione “Piano triennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 980 del 14/07/2026 avente ad oggetto “L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione”, art. 7 - Approvazione “Linee di Indirizzo per predisposizione dell’Avviso pubblico 2026”. Variazioni

compensative al Bilancio di previsione per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. 118/2001 e ss.mm.ii. (€ 150.000,00)".

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la L.R. 22 febbraio 2019, n. 2 avente ad oggetto "Istituzione del nuovo Comune di Presicce-Acquarica derivante dalla fusione dei Comuni di Presicce e Acquarica del Capo" che stabilisce in particolare all'art. 5 *"Per i dieci anni successivi alla sua costituzione, il nuovo Comune di Presicce- Acquarica ha priorità nei programmi e nei provvedimenti regionali di settore che prevedono contributi a favore degli enti locali territoriali"* e all'art. 6 *"La Regione, in armonia con l'evoluzione della disciplina normativa in materia, nella definizione del patto disolidarietà regionale verticale, sostiene il Comune di Presicce- Acquarica anche mediante la prioritaria cessione degli spazi finanziari regionali anche ai fini dell'ottimizzazione degli investimenti nel territorio del nuovo comune oggetto di fusione, fermo restando l'obiettivo di finanza pubblica attribuito alla medesima Regione"*;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 di adozione del nuovo "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1670 del 27/11/2023 di approvazione della "Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile" denominata "SRSvS";
- la D.G.R. n. 1989 del 28/12/2023 di approvazione della "Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia" denominata "#mareAsinistra";
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 18 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 19 avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. 19 novembre 2025, n. 1818 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- l'A.D. n.11 del 12/12/2025 della Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy avente ad oggetto "Adozione del modello operativo regionale per l'attuazione e verifica del rispetto del c.d. divieto di pantouflage (art. 53, comma 16-ter, D.lgs. 165/2001 e art. 21 D.lgs. n. 39/2013) ed istituzionalizzazione del Tavolo tecnico Pantouflage".

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Titolare dell'incarico di E.Q. "Gestione progetti complessi nell'ambito dello Sviluppo territoriale", riceve la seguente relazione.

PREMESSO CHE:

- la cooperazione regionale si inserisce nel contesto nazionale delle attività di cooperazione internazionale

- con i Paesi in via di Sviluppo, disciplinato dalla Legge Quadro n. 125 del 11/08/2014, promosse e coordinate a livello statale dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale – MAECI;
- l'Agenda 2030 con i suoi cinque pilastri, Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partenariati, definisce la visione strategica alla base del "Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023" del MAECI che definisce il quadro comune e la visione strategica della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo per le Amministrazioni dello Stato e per gli altri soggetti della cooperazione, a norma dell'articolo 12 della Legge n. 125/2014, alla cui realizzazione l'Italia intende contribuire in modo innovativo nei Paesi Partner di Cooperazione;
 - l'Italia è al centro delle relazioni tra Europa, Africa e Medio Oriente ed è questo il punto essenziale di quanto emerso nel "Processo di Roma" cui si lega il "Piano Mattei per l'Africa" (D.L. n. 161/2023 convertito in Legge n. 2/2024) un'ambiziosa iniziativa volta a promuovere lo sviluppo economico e sociale in diversi Paesi del continente africano con il comune obiettivo di fare dell'Italia il perno di una serie di interventi volti a promuovere lo sviluppo sostenibile dei Paesi Partner, sempre più affetti da cambiamenti climatici che creano situazioni di vita "insopportabili" e inducono la cd. climate-induced migration (Journal of Climate, 2020).
 - le attività di "Partenariato per la cooperazione" sono disciplinate dalla legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 "Partenariato per la cooperazione" e dal relativo Regolamento di attuazione del 25 febbraio 2005, n. 4;
 - la L.R. 20/2003 prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:
 - Partenariato fra comunità locali (art. 3);
 - Cooperazione internazionale (art. 4);
 - Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5);
 - con la suddetta normativa la Regione Puglia intende sostenere, in materia di cooperazione, il rafforzamento della cultura del partenariato tra le istituzioni e le comunità locali, quali reali destinatari degli interventi;
 - la legge regionale in parola stabilisce all'art. 6 che le attività da realizzare siano definite attraverso un Piano triennale (Piano) adottato dalla Giunta Regionale".
 - con D.G.R. n. 821 del 19/06/2025, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 20/2003, è stato approvato il Piano regionale delle attività di "Partenariato per la cooperazione" per il triennio 2025-2027;
 - come esplicitato nel richiamato Piano 2025-2027, la Regione Puglia si pone quale obiettivo principale, il consolidamento delle interazioni tra le dimensioni ambientale, sociale ed economica, che si pongono alla base dei processi di sviluppo;
 - tutti gli interventi di "Partenariato per la Cooperazione" devono essere coerenti con i cinque pilastri dell'Agenda 2030 e finalizzati al perseguimento concreto di almeno uno dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, corrispondenti ai settori prioritari di intervento e alle tematiche trasversali della cooperazione allo sviluppo, di cui al par. 2.4.7 del Piano 2025-2027, unitamente alle tematiche ulteriori come il contrasto al cambiamento climatico, la tutela della biodiversità, pace e sicurezza, la sensibilizzazione agli SDG o alle sfide globali (ad es. diritti umani, parità di genere, promozione di un'educazione di qualità, educazione alla cittadinanza globale), nonché accoglienza o integrazione di rifugiati, persone protette o migranti e salute globale;
 - attraverso la modalità dell'avviso pubblico per la concessione di contributi, è disposto il sostegno ad iniziative proposte da soggetti pubblici ed enti privati senza scopo di lucro, che operano in tema di "Partenariato per la "Cooperazione", di cui agli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 20/2003, con riferimento al par. 2.4.3 "Attori della cooperazione" del Piano 2025-2027.

PRESO ATTO CHE:

- a valle della consultazione partecipata attivata dal 03/06/2026 al 10/06/2026 mediante pareri qualificati pervenuti dai soggetti pubblici e privati iscritti ai sensi dell'art. 9 della L.R. 20/2003 all'Albo regionale 2026 (istituito con D.D. n. 99/2026), con Deliberazione n. 980 del 14/07/2026 la Giunta regionale ha approvato ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2003 il "Programma annuale di attuazione delle attività"

relativo alle “Linee di indirizzo per la predisposizione dell’avviso pubblico 2026”, indicanti criteri per la concessione dei contributi a sostegno di iniziative di “Partenariato per la Cooperazione”;

- le suddette Linee di indirizzo individuano tra l’altro i Paesi di localizzazione intervento in coerenza con quanto dettato dal Piano 2025-2027 ai par. 2.4.4, 2.4.5 e 2.4.6 in relazione rispettivamente alle linee di intervento della L.R. 20/2003: art. 3 (Allegato A1 “Tabella A” al Piano 2025-2027), art. 4 (Allegato A1 “Tabella B” al Piano 2025-2027) e art. 5 (Allegato A1 “Tabella C” al Piano 2025-2027);
- con stessa D.G.R. n. 980/2026, è stato demandato:
 - alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali l’emanazione dell’Avviso pubblico 2026 e l’approvazione della relativa modulistica, ivi inclusa l’adozione di tutti gli atti dirigenziali amministrativo-contabili ritenuti necessari ai fini della gestione dell’avviso pubblico;
 - alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico la nomina di una Commissione Interna per la valutazione delle proposte progettuali, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della D.G.R. n. 24/2017 recante “Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza -Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato”;
- con stessa D.G.R. n. 980/2026 e per effetto di variazioni compensative tra capitoli del Bilancio autonomo regionale, è stata assunta una prenotazione di impegno di spesa non perfezionata per un importo complessivo pari ad **€ 370.000,00**, a copertura dell’Avviso pubblico 2026, di cui al presente provvedimento, per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 20/2003;
- nelle suddette Linee di indirizzo è stabilito che:
 - nel solo caso degli interventi relativi all’art. 3 “Partenariato fra comunità locali” della L.R. 20/2003, il contributo regionale massimo concedibile è ridotto da € 20.000,00 in € 10.000,00 (diecimila), mentre sono confermati i contributi massimi di € 40.000 per l’art. 4 “Cooperazione internazionale” e € 20.000,00 per l’art. 5 “Promozione della cultura dei diritti umani”;
 - ai fini dell’ammissibilità delle spese, per le sole Spese di missione è stato innalzato il limite massimo dei costi ammissibili dal 10% al 20% del costo complessivo dell’iniziativa ed è stata introdotta la macro-voce di spesa «Attrezzature informatiche e software» in sostituzione della precedente macro-voce di spesa Innovazione tecnologica, nonché è stata aggiunta nella macro-voce di spesa «Altri costi e servizi trasversali» la voce di spesa «Attività di monitoraggio, valutazione e misurazione dell’impatto sociale dell’iniziativa»;
 - è possibile concedere un contributo parziale alla prima candidatura idonea non finanziata per carenza di fondi, purché pari ad almeno il 90% del contributo originariamente richiesto, a condizione che l’Ente beneficiario accetti il contributo parziale e dichiari di impegnarsi a non variare costo totale, partenariato, obiettivi, durata e attività del progetto e a coprire la differenza economica con risorse proprie, nonché a non utilizzare forme di cofinanziamento non finanziarie.

CONSIDERATO CHE:

- in tema di Compliance di genere e ai fini della Valutazione d’impatto di genere, è richiesta dalla procedura anche la dichiarazione sul genere del Legale rappresentante degli enti (proponente/partner) e se “donna” è possibile allegare la visura camerale per attestare il genere femminile del Legale rappresentante, in aggiunta alla documentazione richiesta;
- conformemente alle predette Linee di indirizzo 2026, è possibile che gli enti beneficiari registrino direttamente su piattaforma in fase di liquidazione acconto oppure saldo del contributo un’unica variazione finanziaria, motivata, che interessi al massimo quattro macro-voci di spesa del quadro economico, ciascuna delle quali può subire una variazione, in aumento o in diminuzione, non superiore al 20% del valore indicato in sede di istanza di candidatura, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall’Avviso 2026, Allegato A al presente provvedimento.

DATO ATTO CHE:

- la dotazione finanziaria complessiva destinata all’Avviso pubblico 2026 - L.R. 20/2003 ammonta a

€ 370.000,00 (trecentosettamila/00), esercizio finanziario 2026, di cui:

- **€ 100.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901002 “Interventi Regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003”;
 - **€ 200.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901003 “Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private”;
 - **€ 50.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901004 “Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti ad istituzioni internazionali”;
 - **€ 20.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901005 “Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a altre imprese”;
 - giusta D.G.R. n. 980/2026, in conformità al predetto Piano triennale 2025-2027, la ripartizione percentuale delle risorse stanziare in Bilancio autonomo regionale, in relazione alle tipologie di azione da attuare ai sensi della L.R. 20/2003, è la seguente:

◦ Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	20 %	€ 74.000,00
◦ Art.4 – Cooperazione Internazionale	60 %	€ 222.000,00
◦ Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	20 %	€ 74.000,00
- le eventuali risorse residue, di cui alle linee di attività artt. 3,4,5 della L.R. 20/2003, andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative idonee;
 - la suddetta somma sarà impegnata con successivo atto dirigenziale, al momento della individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi finanziari da concedere, giusta prenotazione di impegno di spesa assunta con D.G.R. 980/2026 a valere sui capitoli U1901002 (n. 3526001661 - € 100.000,00), U1901003(n. 3526001662 - € 200.000,00), U1901004 (n. 3526001663 - € 50.000,00) e U1901005 (n. 3526001664 - € 20.000,00).

Ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell’istruttoria espletata, alla pubblicazione dell’Avviso pubblico 2026 in materia di “Partenariato per la Cooperazione” ai sensi della L.R. 20/2003, in conformità del Piano triennale 2025-2027, Allegato A alla D.G.R. 821/2025 e in coerenza con i contenuti delle “Linee di indirizzo per la predisposizione dell’avviso pubblico 2026”, Allegato A alla D.G.R. n. 980/2026.

PER QUANTO INNANZI ESPOSTO, con il presente provvedimento, si propone di:

- approvare e emanare ai sensi della L.R. 20/2003, l’**Avviso pubblico 2026 “Invito a presentare proposte progettuali”, Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, per la concessione di contributi a sostegno di iniziative di “Partenariato per la Cooperazione”;
- approvare le **“Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione”, Allegato B** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- approvare le **“Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative”, Allegato C** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- approvare la relativa **modulistica** composta da quindici Allegati, parti integranti e sostanziali al presente provvedimento, per la presentazione delle istanze di candidatura, nonché delle istanze di rendicontazione e liquidazione, come segue:
 1. Modello - **Allegato 1** “Delega presentazione istanza di candidatura”
 2. Modello - **Allegato 1a** “Dichiarazione de minimis (proponente)”
 3. Modello - **Allegato 2** “Accordo di partenariato”
 4. Modello - **Allegato 3** “Dichiarazione partner dell’iniziativa”
 5. Modello - **Allegato 4** “Quadro economico di dettaglio”
 6. Modello - **Allegato 5** “Schema di convenzione”
 7. Modello - **Allegato 6** “Dichiarazione di avvio attività”
 8. Modello - **Allegato 7** “Modifiche non onerose/Proroga”

9. Modello - **Allegato 8** “Dichiarazione CUP (proponente o partner)”
 10. Modello - **Allegato 9** “Atto di donazione”
 11. Modello - **Allegato 10** “Delega presentazione istanza di liquidazione”
 12. Modello - **Allegato 11** “Rendiconto finanziario intermedio”
 13. Modello - **Allegato 12** “Scheda riepilogativa dei giustificativi di spesa”
 14. Modello - **Allegato 13** “Rendiconto finanziario finale”
 15. Modello - **Allegato 14** “Dichiarazione partner nella rendicontazione finale”
- stabilire che:
 - potranno candidarsi i soggetti proponenti, indicati all’articolo 3 dell’Avviso “Allegato A”, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, presentando, a pena di esclusione, una sola istanza di concessione del contributo a partire **dalle ore 12:00 di lunedì 31 agosto 2026 e fino alle ore 12:00 di mercoledì 30 settembre 2026, esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su <https://moduli.regione.puglia.it/>, accedendo tramite SPID, CIE o CNS**, compilata in ogni parte e corredata di tutti gli allegati richiesti, di cui alle Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione “Allegato B”, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
 - la partecipazione all’iniziativa dovrà avvenire esclusivamente in forma partenariale attraverso la presentazione di una istanza da parte del soggetto proponente in partenariato con uno o più partner, che manifestino l’interesse a collaborare al pieno raggiungimento degli obiettivi dell’iniziativa;
 - rinviare a successivo atto, nel corso dell’esercizio finanziario 2026, tenuto conto del numero di istanze pervenute, eventuale variazione compensativa tra i capitoli di spesa del Bilancio di gestione (D.G.R. n. 1818/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 e al bilancio finanziario gestionale), ai sensi dell’art. 51, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ove ritenuta necessaria anche in considerazione della particolare natura giuridica dei diversi soggetti beneficiari;
 - rinviare a successivo atto, nel corso dell’esercizio finanziario 2026, l’assunzione di impegno della spesa al momento della individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi, giusta prenotazione disposta con D.G.R. n. 980/2026.

**Verifica ai sensi del regolamento UE n. 679/2016
e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione del presente atto, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Tabella 1 - Valutazione di Impatto di Genere

Valutazione di impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto “positivo”.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **Di approvare e emanare**, ai sensi della L.R. 20/2003, l'**Avviso pubblico 2026 "Invito a presentare proposte progettuali"**, **Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, per la concessione di contributi a sostegno di iniziative di "Partenariato per la Cooperazione".
2. **Di approvare** le **"Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"**, **Allegato B** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. **Di approvare** le **"Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"**, **Allegato C** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
4. **Di approvare** la relativa **modulistica** composta da quindici Allegati, parti integranti e sostanziali al presente provvedimento, per la presentazione delle istanze di candidatura, nonché delle istanze di rendicontazione e liquidazione, di cui:
 - Modello - **Allegato 1** "Delega presentazione istanza di candidatura"
 - Modello - **Allegato 1a** "Dichiarazione de minimis (proponente)"
 - Modello - **Allegato 2** "Accordo di partenariato"
 - Modello - **Allegato 3** "Dichiarazione partner dell'iniziativa"
 - Modello - **Allegato 4** "Quadro economico di dettaglio"
 - Modello - **Allegato 5** "Schema di convenzione"
 - Modello - **Allegato 6** "Dichiarazione di avvio attività"
 - Modello - **Allegato 7** "Modifiche non onerose/Proroga"
 - Modello - **Allegato 8** "Dichiarazione CUP (proponente o partner)"
 - Modello - **Allegato 9** "Atto di donazione"
 - Modello - **Allegato 10** "Delega presentazione istanza di liquidazione"
 - Modello - **Allegato 11** "Rendiconto finanziario intermedio"
 - Modello - **Allegato 12** "Scheda riepilogativa dei giustificativi di spesa"
 - Modello - **Allegato 13** "Rendiconto finanziario finale"
 - Modello - **Allegato 14** "Dichiarazione partner nella rendicontazione finale"
4. **Di pubblicare**, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia sul sito web tematico della Regione Puglia "Europuglia" (<https://europuglia.regione.puglia.it>) alla sezione **"Bandi e Avvisi"**, unitamente agli Allegati A, B, C e alla modulistica (Modelli - Allegati 1, 1a, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14) anche in formato editabile.
6. **Di stabilire** che:
 - potranno candidarsi i soggetti proponenti, indicati all'articolo 3 dell'Avviso (Allegato A), approvato ed emanato con il presente provvedimento, presentando, a pena di esclusione, una sola istanza di concessione del contributo a partire **dalle ore 12:00 di lunedì 31 agosto 2026 e fino alle ore 12:00 di mercoledì 30 settembre 2026, esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su <https://moduli.regione.puglia.it/>, accedendo tramite SPID, CIE o CNS**, compilata in ogni parte e corredata di tutti gli allegati richiesti, di cui all'**"Allegato B "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"**, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
 - la partecipazione all'iniziativa dovrà avvenire esclusivamente in forma partenariale attraverso la presentazione di una istanza da parte del soggetto proponente in partenariato con uno o più partner, che manifestino l'interesse a collaborare al pieno raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa.

7. **Di rinviare** a successivo atto, nel corso dell'esercizio finanziario 2026, tenuto conto del numero di istanze pervenute, eventuale variazione compensativa tra i capitoli di spesa del Bilancio di gestione ((D.G.R. n. 1818/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 e al bilancio finanziario gestionale), ai sensi dell'art. 51, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ove ritenuta necessaria anche in considerazione della particolare natura giuridica dei diversi soggetti beneficiari.
8. **Di rinviare** a successivo atto, nel corso dell'esercizio finanziario 2026, l'assunzione di impegno della spesa, giusta prenotazione disposta con D.G.R. n. 980/2026, al momento della individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi.
9. **Di nominare**, ai sensi della legge n. 241/1990, quale Responsabile del procedimento la funzionaria, titolare di incarico di E.Q. "Gestione progetti complessi nell'ambito dello Sviluppo territoriale", dr.ssa Piera Preite.

Il presente provvedimento, adottato interamente in formato digitale, unitamente a n. 18 allegati (Allegati A, B, C, 1, 1a, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14):

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della normativa vigente a protezione delle persone fisiche ed in materia di trattamento dei dati personali, di cui al REG. (UE) 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;
- è firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- è provvisto di "Valutazione di impatto di genere" ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295;
- sarà pubblicato dalla Sezione proponente sul nuovo Albo Pretorio On-line della Regione Puglia in attuazione dell'art. 6, co. 1 della D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025 per 15 giorni naturali decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione, in conformità delle Linee Guida AGID 2021, dell'art. 71 del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e delle disposizioni contenute nel Manuale di Gestione documentale e nel Manuale di Conservazione della Regione Puglia approvati con D.G.R. n. 1129 del 04/08/2025;
- sarà pubblicato all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia, sul sito web tematico della Regione Puglia <https://europuglia.regione.puglia.it> alla sezione "Bandi e Avvisi", unitamente agli Allegati A, B, C e alla modulistica (Allegati 1, 1a, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14) anche in formato editabile;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà pubblicato, ai fini della L.R. n. 15/2008 e ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di 2° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nonché, ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.lgs. 33/2013, è soggetto a obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sotto-sezione di 2° livello "Criteri e modalità";
- sarà trasmesso in formato digitale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A_Avviso pubblico 2026.pdf - 5ec9eb471991f1c5272a05ab16bfce6048f3b549f75123afc5242eb644d175b3

ALLEGATI AVVISO PUBBLICO 2026 L.R. 202003 PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE.pdf -
d987409a73a618e372ff6e72b7e7b9d35ec16905217b6aa062683aa9f8063a26

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 144/DIR/2026/00155

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q Gestione progetti complessi nell'ambito dello Sviluppo territoriale
Piera Preite

Firmato digitalmente da:

E.Q Gestione progetti complessi nell'ambito dello Sviluppo territoriale
Piera Preite

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

ALLEGATO A

L.R. 20/2003
“PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE”

AVVISO PUBBLICO 2026
per la concessione di contributi
“Invito a presentare proposte progettuali”

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Dr.ssa Silvia Visciano



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sommario

ALLEGATO A	1
Art. 1 Premesse e normativa di riferimento	3
Art. 2 Finalità, aree tematiche di intervento e tipologia di iniziative	4
Art. 3 Soggetti Proponenti l'iniziativa	5
Art. 4 Soggetti Partner dell'iniziativa	6
Art. 5 Iniziativa	7
Art. 6 Requisiti generali	9
Art. 7 Durata dell'iniziativa. Proroga, sospensione del progetto e conclusione anticipata del progetto	11
Art. 8 Dotazione finanziaria	12
Art. 9 Contributo regionale	12
Art. 10 Ammissibilità delle spese	13
Art. 11 Modalità e termini per la presentazione delle istanze di partecipazione	14
Art. 12 Fasi di valutazione delle istanze	16
Art. 13 Istruttoria formale	16
Art. 14 Valutazione di merito	17
Art. 15 Ammissione a finanziamento	21
Art. 16 Notifica della concessione. Accettazione delle risorse finanziarie. Sottoscrizione della Convenzione	22
Art. 17 Rendicontazione	22
Art. 18 Attuazione dell'iniziativa e Variazioni	23
Art. 19 Obblighi dei soggetti beneficiari	23
Art. 20 Controlli e monitoraggio	24
Art. 21 Erogazione del contributo	24
Art. 22 Revoca e rinuncia contributo regionale	24
Art. 23 Trattamento dei dati personali	25
Art. 24 Informazioni sul procedimento ai sensi della L. 241/1990	25
Art. 25 Supporto tecnico	25
Art. 26 Pubblicità	25
Art. 27 Anticorruzione e divieto di pantouflage	26
Art. 28 Foro competente	26
Art. 29 Rinvio	26
Allegati:	27
Modelli:	27



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 1 Premesse e normativa di riferimento

1. La cooperazione regionale si inserisce nel contesto nazionale delle attività di cooperazione internazionale con i Paesi in via di Sviluppo, disciplinato dalla Legge Quadro n. 125 del 11/08/2014, promosse e coordinate a livello statale dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale – MAECI.
2. Il “Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026” del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), approvato il 20 giugno 2025 dal Consiglio dei Ministri, definisce il quadro comune della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo per le Amministrazioni dello Stato e per gli altri soggetti della cooperazione, a norma dell’articolo 12 della Legge n. 125/2014.
3. Con il “Piano Mattei per l’Africa” (D.L. n. 161/2023 convertito in Legge n. 2/2024), l’Italia si pone al centro delle relazioni tra Europa, Africa e Medio Oriente con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo economico e sociale in diversi Paesi del continente africano, sempre più affetti da cambiamenti climatici che creano situazioni di vita “insopportabili” e inducono la cd. climate induced migration (Journal of Climate, 2020).
4. La disciplina di riferimento per le attività di “Partenariato per la Cooperazione” della Regione Puglia in materia di Cooperazione internazionale allo sviluppo è rappresentata dalla Legge regionale n. 20 del 25/08/2003 e dal relativo Regolamento regionale di attuazione n. 4 del 25/02/2005. Si tratta di una normativa attraverso la quale si intende promuovere, in materia di cooperazione, il rafforzamento della cultura del partenariato tra le istituzioni e le comunità locali, in quanto reali destinatarie degli interventi.
5. La legge in parola prevede che la Regione Puglia possa promuovere tre tipologie di interventi, d’ora in poi “linee di attività”:
 - a) **Partenariato fra comunità locali - art. 3, L.R. 20/2003;**
 - b) **Cooperazione internazionale - art. 4, L.R. 20/2003;**
 - c) **Promozione della cultura dei diritti umani - art. 5, L.R. 20/2003.**
6. Con D.G.R. n. 821 del 19/06/2025¹ è stato approvato il **Piano triennale 2025-2027** (art. 6), quale documento strategico in cui si individuano le finalità e gli obiettivi, gli attori della cooperazione, i paesi e i settori di intervento dell’azione regionale in tema di “Partenariato per la Cooperazione”.
7. A valle della consultazione partecipata attivata dal 03/06/2026 al 10/06/2026 su “Puglia Partecipa” mediante i pareri qualificati pervenuti dai Soggetti pubblici e privati iscritti all’Albo regionale 2026 “Operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani” (istituito con D.D. n. 99/2026), è stato approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 980 del 14/07/2026² il Programma annuale (art. 7) di attuazione delle attività di “Partenariato per la Cooperazione” (art. 7) attraverso le “**Linee di indirizzo per la predisposizione dell’avviso pubblico 2026**”, che definiscono le priorità geografiche e tematiche per l’attuazione delle iniziative proposte, le azioni da realizzare, i requisiti di partecipazione, i criteri di valorizzazione delle iniziative, le spese ammissibili e le procedure da seguire.
8. In conformità delle predette fonti nazionali e in coerenza con il Piano triennale 2025-2027 e con le Linee di indirizzo 2026, la Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico (di seguito “Avviso”) di “Invito a presentare proposte progettuali” per la concessione contributi ai fini del consolidamento delle interazioni tra le dimensioni ambientale, sociale ed economica, che si collocano alla base dei processi di sviluppo.

¹ https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2661940/DEL_821_2025.pdf/42b5a8c7-edce-50a8-6b1a-55b859226d45?t=1751304154791

² https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2829726/DEL_980_2026.pdf/b66a8487-c2b6-997d-b654-56e83067fe66?version=1.0&t=1785758871363



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

9. Il presente Avviso, in coerenza con le predette Linee di Indirizzo 2026, valorizza le iniziative che prevedono sinergie con le azioni di intervento di cui alla “Strategia regionale per la parità di genere” denominata “Agenda di Genere”, approvata dalla Giunta Regionale il 15/09/2021 con Deliberazione n. 1466, e le linee di intervento di cui alla “Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile” denominata “SRSvS”, approvata dalla Giunta Regionale il 27/11/2023 con Deliberazione n. 1670, e alla Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti” denominata “#mareAsinistra”, approvata dalla Giunta Regionale il 28/12/2023 con Deliberazione n. 1989.

Art. 2 Finalità, aree tematiche di intervento e tipologia di iniziative

1. La Regione Puglia, con il presente Avviso, intende realizzare un programma di intervento articolato in tre linee di attività e finanziamento. Le tre linee di attività sono alternative tra loro, cioè non è possibile candidare contestualmente istanze per due o più linee di finanziamento, **a pena di esclusione**.
2. È possibile candidare progetti (di seguito iniziative), coerenti con i 5 pilastri (Persone, Prosperità, Pace, Partnership, Pianeta) dell’Agenda 2030 e finalizzati al perseguimento concreto di almeno uno dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), di cui al par. 2.4.2. del Piano 2025-2027, unitamente alle tematiche ulteriori come il contrasto al cambiamento climatico, la tutela della biodiversità, pace e sicurezza, la sensibilizzazione agli SDGs o alle sfide globali (ad es. diritti umani, parità di genere, promozione di un’educazione di qualità, educazione alla cittadinanza globale), nonché accoglienza o integrazione di rifugiati, persone protette o migranti e salute globale.
3. Le iniziative devono riferirsi ai “Settori di intervento” prioritari e alle tematiche trasversali, di cui al par. 2.4.7 del Piano 2025-2027.
4. Le iniziative devono essere sviluppate in una delle seguenti linee di attività:
 - a) iniziative finalizzate a sostenere la collaborazione fra istituzioni locali e centrali, fra soggetti privati e del terzo settore - **“Partenariato fra comunità locali” (art. 3);**
 - b) iniziative finalizzate a promuovere su scala locale lo sviluppo umano sostenibile, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l’attuazione di azioni in favore di popolazioni e di territori coinvolti in eventi eccezionali causati anche da conflitti, da calamità, da situazioni di denutrizione e da carenze igienico sanitarie - **“Cooperazione internazionale” (art. 4);**
 - c) iniziative finalizzate alla sensibilizzazione e alla educazione alla cultura della pace e dei diritti umani, con particolare riferimento alla componente giovanile delle comunità interessate - **“Promozione della cultura dei diritti umani” (art. 5).**
5. La localizzazione di intervento delle iniziative è così individuata:
 - a) nei **Paesi dell’Unione Europea** e del **Bacino del Mediterraneo** per quel che riguarda il **“Partenariato tra le comunità locali” (art. 3)**, di cui all’Allegato A1, Tabella A del paragrafo 2.4.4 del Piano 2025-2027. Ai fini del presente Avviso sono Paesi del Bacino del Mediterraneo: *l’Albania, l’Algeria, la Bosnia ed Erzegovina, Cipro, la Croazia, l’Egitto, la Francia, Gibilterra, la Grecia, Israele, l’Italia, il Libano, la Libia, Malta, il Marocco, il Principato di Monaco, il Montenegro, la Palestina, il Regno Unito (Akerotiri e Dhekelia), la Siria, la Slovenia, la Spagna, la Tunisia, la Turchia;*
 - b) nei **Paesi localizzati nelle aree di intervento**, per quel che riguarda la **“Cooperazione internazionale” (art. 4)**, di cui all’Allegato A1, Tabella B del paragrafo 2.4.5 del Piano 2025-2027, con riferimento:
 - i. all’elenco complessivo dei Paesi, di cui al DTPI 2024-2026 (cfr. Atto del Consiglio dei Ministri del 20/06/2025, pp. 12-17), inclusi i paesi SIDS (Piccoli Stati insulari in via di Sviluppo), e ai seguenti 38 Paesi prioritari: Egitto, Libia, Tunisia, Eritrea, Etiopia, Kenya,



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Somalia, Sudan, Uganda, Burkina Faso, Ciad, Costa d'Avorio, Ghana, Guinea, Mali, Mauritania, Niger, Repubblica del Congo, Senegal, Malawi, Mozambico, Tanzania, Zambia, Armenia, Moldova, Ucraina, Albania, Giordania, Iraq, Libano, Palestina, Siria, Kirghizistan, Pakistan, Tagikistan, Colombia, Cuba, El Salvador;

- ii. a nove Paesi beneficiari degli interventi pilota del Piano Mattei di cui quattro in nord Africa (Marocco, Algeria, Tunisia ed Egitto) e cinque in Africa subsahariana (Costa d'Avorio, Repubblica del Congo, Mozambico, Kenya ed Etiopia);
- c) **in tutti i Paesi**, di cui alle precedenti lettere a) e b), come indicati all'Allegato A1, Tabella C del paragrafo 2.4.6 del Piano 2025-2027, per quel che riguarda la **"Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5)**.
6. La partecipazione all'iniziativa deve avvenire *in forma partenariale* attraverso la presentazione di una istanza da parte del soggetto proponente in partenariato con uno o più soggetti partner che apportino tutti proprie risorse finanziarie e manifestino l'interesse al pieno raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa.
7. È possibile partecipare ad una sola iniziativa a valere sul presente Avviso pubblico, quale che sia il ruolo di proponente o partner.
8. Le istanze presentate in esubero rispetto al limite di cui al precedente comma 7, sono considerate, in fase di istruttoria formale di cui al successivo articolo 13, *"non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito"*. La non ammissione alla fase successiva di valutazione di merito avviene in base all'ordine cronologico di inoltro delle candidature attraverso il servizio on-line.
9. Ai fini del presente Avviso, il controllo su istanze multiple da parte del medesimo Ente (proponente o partner) è effettuato sulla base della combinazione di tre campi *"denominazione"* e *"codice fiscale/partita iva"* e *"legale rappresentante"*, nonché sulla documentazione fornita, di cui all'**Allegato B - "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"**, sezioni ENTE PROPONENTE e PARTNER DELL'INIZIATIVA.

Art. 3 Soggetti Proponenti l'iniziativa

1. Sono considerati *Proponenti* l'iniziativa i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza di candidatura, **a pena di esclusione**, posseggano i seguenti requisiti:
 - a. **soggetti pubblici e enti privati senza scopo di lucro**, di cui al par. 2.4.3 del Piano 2025-2027. Per gli enti privati, l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello Statuto;
 - b. una sede operativa in Puglia **da almeno 24 mesi**;
 - c. che sostengono l'attuazione dell'iniziativa attraverso proprie risorse finanziarie, apportando una quota di cofinanziamento monetario di importo minimo pari a **300,00 €**.
2. L'Ente proponente la candidatura, pertanto, con la sottoscrizione dell'istanza, dichiara:
 - a. di aver preso visione e di avere piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso Pubblico;
 - b. di possedere i requisiti di cui al presente articolo e all'articolo 6 dell'Avviso Pubblico;
 - c. che l'iniziativa da finanziare rispetta i requisiti del successivo articolo 5 ed è attuata con le modalità, i tempi e le spese dichiarate in sede di richiesta del contributo regionale e nel rispetto della durata di cui al successivo articolo 7;
 - d. di svolgere o di non svolgere attività economica orientata al mercato; *In caso di svolgimento di attività economica orientata al mercato* è necessario produrre e allegare il **Modello – Allegato 1a "Dichiarazione de minimis (proponente)"**;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- e. di possedere la comprovata esperienza (numero mesi) nell'organizzazione di iniziative individuate al precedente articolo 2; sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 2.1 di cui al successivo articolo 14;
 - f. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte a ridurre il "gender gap" nella propria organizzazione; sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 2.2 di cui al successivo articolo 14;
 - g. di impegnarsi ad intrattenere con la Regione Puglia ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario ai fini della concessione ed erogazione del contributo finanziario, qualora l'iniziativa candidata risulti utilmente collocata in graduatoria;
 - h. di impegnarsi a comunicare tempestivamente qualsiasi fatto o situazione che possano ritardare o impedire la realizzazione dell'iniziativa;
 - i. di assicurarsi che le attività previste dall'iniziativa siano state realizzate o si realizzino nel rispetto del principio di sana e corretta gestione finanziaria e contabile;
 - j. che l'iniziativa candidata al presente Avviso è svolta congiuntamente a partner;
 - k. che l'imposta valore aggiunto (IVA) è/non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale;
 - l. di sostenere l'attuazione dell'iniziativa attraverso proprie risorse finanziarie, apportando una quota di cofinanziamento monetario di importo minimo pari a 300,00 €;
 - m. che la parte del costo dell'iniziativa finanziata con il contributo richiesto alla Regione, non verrà ovvero non è stata sovvenzionata, con altre fonti disposte per la stessa iniziativa, da altri soggetti pubblici o privati (a titolo di esempio, sono considerate altre fonti le entrate connesse a contributi da enti pubblici e le sponsorizzazioni per la realizzazione dell'iniziativa);
 - n. di non aver presentato e di non presentare, in qualità di Ente proponente o partner, istanza ad altre iniziative candidabili al presente Avviso, sia sulla stessa linea di attività che su altre linee, nel rispetto di quanto richiamato all'articolo 2, commi 7 e 8 dell'Avviso;
3. Per i dettagli sulle modalità specifiche di compilazione si fa rimando all' **Allegato B "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"** al presente Avviso, sezione ENTE PROPONENTE.

Art. 4 Soggetti Partner dell'iniziativa

1. Sono considerati *Partner* dell'iniziativa i soggetti aventi i seguenti requisiti:
 - a. **soggetti pubblici ed enti privati senza scopo di lucro** di cui al par. 2.4.3 del Piano 2025-2027. Per gli enti privati, l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello Statuto;
 - b. che sostengono l'attuazione dell'iniziativa attraverso proprie risorse finanziarie, apportando una quota di cofinanziamento monetario di importo minimo pari a **300,00 €**.
2. Ogni soggetto partner, mediante apposita dichiarazione redatta secondo il **Modello - Allegato 3 "Dichiarazione partner dell'iniziativa"**, deve dichiarare:
 - a. di aver preso visione e di aver piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso;
 - b. di possedere i requisiti di cui al presente articolo e all'articolo 6 dell'Avviso;
 - c. di svolgere o di non svolgere attività economica orientata al mercato;
 - d. di possedere la comprovata esperienza (numero mesi) nell'organizzazione di iniziative individuate al precedente articolo 2; sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 2.1 di cui al successivo articolo 14;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- e. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte a ridurre il “gender gap” nella propria organizzazione; sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 2.2 di cui al successivo articolo 14;
 - f. che l'imposta valore aggiunto (IVA) è/non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale;
 - g. di sostenere l'attuazione dell'iniziativa attraverso proprie risorse finanziarie, apportando una quota di cofinanziamento monetario di importo minimo pari a 300,00 €;
 - h. il ruolo assunto e la parte di attività da svolgere;
 - i. la quota di risorse di cofinanziamento monetario apportata al budget complessivo dell'iniziativa;
 - j. di non aver presentato e di non presentare, in qualità di Ente proponente o partner, istanza ad altre iniziative candidabili al presente Avviso, sia sulla stessa linea di attività che su altre linee.
3. Per i dettagli sulle modalità specifiche di compilazione si fa rimando all' **Allegato B “Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione”** al presente Avviso, sezione PARTNER DELL'INIZIATIVA.

Art. 5 Iniziativa

1. Le iniziative finanziate con il presente Avviso, devono:
 - a. essere sviluppate nell'ambito della normativa di riferimento di cui al precedente articolo 1;
 - b. avere una stretta ed immediata attinenza alle finalità e tematiche delineate al precedente articolo 2;
 - c. rientrare in una delle tipologie dettagliate nei successivi commi 2, 3 e 4 del presente articolo;
 - d. prevedere la presenza obbligatoria di almeno 1 (uno) Partner con sede legale/sede operativa nel Paese di svolgimento dell'iniziativa.
2. Le proposte progettuali presentate in risposta all'**art. 3 della L.R. 20/2003 “Partenariato fra comunità locali”** devono:
 - a. prevedere degli interventi coerenti a quanto previsto all'art. 3, commi 2 e 3 della L.R. 20/2003;
 - b. prevedere l'attivazione di partenariati tra il Soggetto/Ente Proponente e Partner con sede operativa nei paesi di cui al precedente articolo 2, comma 5, lettera a;
 - c. avere almeno un Ente del partenariato con sede legale/operativa in uno Stato differente da quello dell'Ente proponente.
3. Le proposte progettuali presentate in risposta all' **art. 4 della L.R. 20/2003 “Cooperazione internazionale”** devono:
 - a. prevedere degli interventi coerenti a quanto previsto all'art. 4, commi 3 e 4 della L.R. 20/2003;
 - b. prevedere l'attivazione di partenariati tra il Soggetto/Ente Proponente e Partner con sede operativa nei paesi di cui al precedente articolo 2, comma 5, lettera b.
4. Le proposte progettuali presentate in risposta all' **art. 5 della L.R. 20/2003 “Promozione della cultura dei diritti umani”** devono:
 - a. prevedere degli interventi coerenti a quanto previsto all'art. 5, comma 2 della L.R. 20/2003;
 - b. prevedere l'attivazione di partenariati tra il Soggetto/Ente Proponente e Partner con sede operativa nei paesi di cui al precedente articolo 2, comma 5, lettera c;
 - c. avere almeno un Ente del partenariato con sede legale/operativa in uno Stato differente da quello dell'Ente proponente.
5. L'iniziativa può prevedere la partecipazione di soggetti collaboratori, quali soggetti pubblici o enti privati senza scopo di lucro, che manifestano interesse a collaborare al pieno raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa, e che sostengono le progettualità candidate al presente Avviso senza attingere al budget dell'iniziativa e senza contribuire al cofinanziamento della proposta progettuale,



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

ma apportando attività, beni materiali e altri strumenti per il conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa.

6. È possibile altresì la partecipazione all'iniziativa, in qualità di collaboratori, di soggetti "a scopo di lucro" nella fase di follow up di progetto, intesa quale disseminazione, impatto e valutazione dei risultati.
7. I soggetti di cui ai precedenti commi 5 e 6 del presente articolo non sono destinatari di alcuna forma di finanziamento ai sensi del presente Avviso.
8. L'istanza di candidatura deve indicare:
 - a. titolo;
 - b. descrizione;
 - c. data di inizio e data fine;
 - d. luogo di svolgimento dell'iniziativa, con l'indicazione di latitudine e longitudine (Coordinate geografiche espresse nel sistema WGS84 (EPSG:4326), in gradi decimali (DD));
 - e. linea di attività e settori d'intervento di cui al precedente articolo 2;
 - f. obiettivi generali (descrizione, indicatori e target);
 - g. obiettivi specifici (descrizione, indicatori e target);
 - h. destinatari (uomini, donne, giovani, bambini, anziani, persone con disabilità, persone di diverse origini etniche e culturali, persone LGBTQIA+, Persone in svantaggio socio economico, rifugiati, sfollati, altro);
 - i. grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità e aree tematiche riportate all'articolo 2. Sulla base di tale dichiarazione, deriva il calcolo del criterio di valutazione 1.1 di cui al successivo articolo 14;
 - j. innovazione in termini di soluzioni e strumenti adottati, anche di natura digitale. Sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 1.2 di cui al successivo articolo 14;
 - k. sostenibilità futura;
 - l. eventuale sinergia con la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, denominata SRSvS, disponibile al seguente link: https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2242783/DEL_1670_2023.pdf/d4fa89f2-355e-1f0f-f3fa-978fb9d54ce1?t=1704725059429 descrivendo gli elementi di evidenza in merito alla coerenza proposta. Sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 1.4 di cui al successivo articolo 14;
 - m. eventuale sinergia con la Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti, denominata #mareAsinistra, disponibile al seguente link: <https://partecipazione.regione.puglia.it/uploads/decidim/attachment/file/3567/mareAsinistra.pdf>, indicando la linea di intervento (persone, imprese, brand, networking) e descrivendo gli elementi di evidenza in merito alla coerenza proposta. Sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 1.5 di cui al successivo articolo 14;
 - n. eventuale sinergia con la Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di genere, disponibile al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/documents/50493/2593205/Agenda+di+genere+-+definitivo.pdf/92155197-c76f-4e48-002d-a8d583b2eda9?t=1645700842066>, descrivendo gli elementi di evidenza in merito alla coerenza proposta. Sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 1.6 di cui al successivo articolo 14;
 - o. eventuali link relativi all'iniziativa;
 - p. quadro economico, calcolato sulla base delle macro-voci di spesa di cui al successivo articolo 10.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 6 Requisiti generali

1. Con la sottoscrizione dell'istanza i soggetti, di cui ai precedenti articoli 3 e 4, dichiarano:
 - a. di aver preso visione e di avere piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità, riportate nel presente Avviso;
 - b. di obbligarsi a contribuire effettivamente allo svolgimento dell'iniziativa e alla realizzazione degli obiettivi previsti, qualora l'iniziativa candidata risulti utilmente collocata in graduatoria;
 - c. che l'Ente non è in conflitto di interessi con l'Ente Regione Puglia a causa di un contenzioso pregresso o in atto;
 - d. l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
 - e. l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di Amministrazione ai sensi dell'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023;
 - f. che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
 - g. che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
 - h. che l'Ente non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
 - i. ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.lgs. 165/2001 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – cd. divieto di pantouflage), come modificato dalla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 39/2013, di non stipulare contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, o di società da questa controllate, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia;
 - j. di prendere atto che la violazione delle prescrizioni, di cui all'articolo 27, comma 1, al presente Avviso e alla precedente lettera i, comporta la nullità della concessione e la risoluzione di diritto della Convenzione sottoscritta, con obbligo per il Soggetto beneficiario di provvedere all'immediata restituzione del contributo erogato, nonché il divieto per lo stesso soggetto di contrattare con Regione Puglia, o con le società da questa controllata, per i successivi tre anni;
 - k. *[Per gli enti iscritti al Runt]* che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore;
 - l. la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni rese nell'ambito della partecipazione, al presente Avviso.
2. Qualora i soggetti di cui agli articoli 3 e 4 esercitino un'attività economica orientata al mercato (assumendo pertanto natura d'impresa ai soli fini dell'applicazione della disciplina comunitaria sulla concorrenza), devono produrre apposita dichiarazione in osservanza delle condizioni di cui al Regolamento (UE) 13 dicembre 2023, n. 2023/2831 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023. Con tale Dichiarazione si prende atto che la Commissione Europea, con proprio Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 pubblicato sulla G.U.U.E. Serie L del 15.12.2023, ha stabilito:
 - a. che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi in un triennio ad una medesima impresa, anche intesa come "impresa unica" secondo la definizione di cui al suddetto



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Regolamento UE 2831/2023 senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari ad € 300.000,00 nell'arco di un triennio, da considerarsi come periodo mobile a scorrimento calcolato a ritroso dalla data di concessione dell'aiuto;
- b. che gli aiuti "*de minimis*" non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità di aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;
 - c. che ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di € 300.000,00 devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto "*de minimis*" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;
 - d. che in caso di superamento della suddetta soglia di € 300.000,00 l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal predetto Regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;
 - e. che qualora l'impresa, anche intesa come "impresa unica", risulti destinataria di aiuti che comportino il superamento del massimale di € 300.000,00 nel triennio mobile, e l'aiuto dovesse essere dichiarato incompatibile alle norme del Trattato UE dalla Commissione UE, sarà obbligata a restituire le somme eccedenti maggiorate degli interessi;
 - f. che la disciplina "*de minimis*" di cui al Reg. 2831/2023 non è applicabile:
 - i. agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
 - ii. agli aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
 - iii. agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
 - iv. agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - v. agli aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - vi. agli aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione;
 - g. nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3, par. 8, del Reg. UE 2831/2023) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati;
 - h. nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art. 3, par. 9, del Reg. UE 2831/2023) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 7 Durata dell'iniziativa. Proroga, sospensione del progetto e conclusione anticipata del progetto.

1. Le domande di contributo devono riguardare interventi da avviare a partire dal 1° gennaio 2027, secondo quanto riportato al successivo articolo 18, comma 1, e prevedere la durata indicata nella seguente Tabella 1:

Tabella 1- Durata minima e massima per linea di attività

Linee di attività	Durata minima	Durata massima
"Partenariato fra comunità locali" (art. 3 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività
"Cooperazione internazionale" (art. 4 L.R. 20/2003)	12 mesi	18 mesi a far data dall'avvio delle attività
"Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività

2. Può essere autorizzata una sola proroga da richiedere almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, unitamente ad una adeguata motivazione; la stessa può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner. Il mancato rispetto del termine di 60 giorni comporta l'impossibilità, per il soggetto proponente di trasmettere la richiesta di proroga.
3. Il termine ultimo per la conclusione dei progetti, inclusivo di eventuale proroga di cui al precedente comma 2, è indicato nella seguente Tabella 2.

Tabella 2 - Termine ultimo di completamento dell'iniziativa

Linee di attività	Durata minima*	Durata massima*	Termine ultimo di completamento dell'iniziativa inclusivo di eventuale proroga
"Partenariato fra comunità locali" (art. 3 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività	31 agosto 2028
"Cooperazione internazionale" (art. 4 L.R. 20/2003)	12 mesi	18 mesi a far data dall'avvio delle attività	28 febbraio 2029
"Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività	31 agosto 2028

*La durata in mesi è calcolata partendo dal calcolo dei giorni intercorrenti tra data inizio e data fine iniziativa e, successivamente, apportando il fattore di conversione: 1 mese = 30,4 giorni.

4. In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali, potrà essere richiesta una momentanea sospensione dei termini di esecuzione del progetto, nel termine massimo di **tre mesi**, trascorsi i quali il progetto verrà automaticamente riavviato. Nell'eventualità in cui non fosse possibile procedere con la realizzazione delle attività progettuali, per il perdurare dell'evento ostativo, il soggetto proponente potrà:
 - a. procedere alla richiesta di conclusione anticipata del progetto, rendicontando le spese relative alla parte delle attività realizzate;
 - b. ovvero procedere alla richiesta di rinuncia dello stesso, seguendo le indicazioni date al successivo articolo 22.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

5. La sospensione, che deve essere adeguatamente motivata, può essere richiesta una sola volta in un qualsiasi momento compreso tra la data di inizio e la data di fine del progetto, sempre nel rispetto dei termini di cui al precedente comma 3.
6. In caso di accoglimento della stessa, il soggetto proponente dovrà rendicontare la parte delle attività realizzate nei termini previsti e ricalcolati sulla base della nuova data di conclusione del progetto. Il finanziamento assegnato verrà rideterminato in base a quanto rendicontato.
7. Per quel che attiene le modalità di proroga e/o sospensione si fa rimando a quanto riportato nei par. 2.6 e 2.7 dell'**Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"**.

Art. 8 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso per la concessione ed erogazione di contributi, per le iniziative svolte nel rispetto di quanto previsto all'articolo 7 del presente Avviso, ammonta a complessivi **€ 370.000,00**.
2. La copertura finanziaria è posta sul Bilancio regionale anno 2026, a valere sulla Missione 19, Programma 1, Capitoli di spesa **U1901002** (€ 100.000,00), **U1901003** (€ 200.000,00), **U1901004** (50.000,00), **U1901005** (20.000,00).
3. La ripartizione delle risorse stanziati in Bilancio in relazione alle iniziative da attuare con il presente Avviso, è la seguente:
 - ✓ **74.000,00** € per le iniziative di cui all'**Art.3 – Partenariato fra comunità locali**;
 - ✓ **222.000,00** € per le iniziative di cui all'**Art.4 – Cooperazione internazionale**;
 - ✓ **74.000,00** € per le iniziative di cui all'**Art.5 – Promozione della cultura dei diritti umani**.
4. Ferme restando le risorse di cui al comma 3 del presente articolo, le eventuali somme residue che si rendano disponibili a seguito del finanziamento delle iniziative utilmente collocate nelle rispettive graduatorie, nonché eventuali ulteriori risorse successivamente destinate al presente Avviso, possono essere utilizzate ai fini integrativi e/o compensativi per sostenere il maggior numero di iniziative, secondo le modalità e l'ordine individuati all'articolo 15, comma 5.

Art. 9 Contributo regionale

1. L'entità massima del contributo finanziario regionale è pari a:
 - a. **€ 10.000,00** (diecimila) per gli interventi relativi all'art. 3 "Partenariato fra comunità locali";
 - b. **€ 40.000,00** (quarantamila) per gli interventi relativi all'art. 4 "Cooperazione internazionale";
 - c. **€ 20.000,00** (ventimila) per gli interventi relativi all'art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani"
 e, in ogni caso, la **quota di finanziamento regionale non può superare il 90% del costo totale ammissibile dell'iniziativa approvata** (al netto di IVA o, diversamente, IVA inclusa nel caso in cui l'imposta riguardante le spese imputabili alla iniziativa per la quale si richiede il contributo rappresenti un costo non recuperabile).
2. La partecipazione **monetaria** (cofinanziamento) al costo totale dell'iniziativa assicurata dal partenariato (proponente e partner) deve essere almeno pari al **10%** del costo totale ammissibile dell'iniziativa approvata.
3. Il cofinanziamento dell'iniziativa, come risultante dal Quadro economico, costituisce un requisito essenziale a conferma della capacità degli Enti di sostenere la concreta realizzazione dell'iniziativa stessa. La quota a carico dei soggetti proponenti e dei partner dell'iniziativa può essere superiore alla quota minima del 10%, in modo da favorire anche maggiori apporti, che saranno oggetto di attribuzione di specifico punteggio in sede di valutazione.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

4. Il costo complessivo dell'intervento, per il quale viene richiesto il contributo, non deve essere inferiore a **€ 10.000,00**.
5. Qualora le risorse residue e/o ulteriori di cui all'articolo 8, comma 4, non consentano l'integrale copertura del contributo richiesto dall'iniziativa collocata in posizione utile per il finanziamento secondo l'ordine individuato ai sensi dell'articolo 15, comma 5, il contributo può essere concesso in misura parziale, a condizione che l'importo residuo disponibile sia pari ad almeno il 90% del contributo originariamente richiesto in fase di candidatura e che l'Ente beneficiario si impegni al rispetto delle seguenti condizioni:
 - a. non deve essere apportata alcuna modifica al costo complessivo dell'iniziativa, al partenariato, agli obiettivi, alle finalità, alla durata e alle relative attività, sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista qualitativo e quantitativo, senza alcuna riduzione o modifica degli interventi previsti;
 - b. deve garantire la copertura della quota non finanziata, pari alla differenza tra il contributo richiesto in fase di candidatura e il contributo concedibile, mediante incremento delle risorse proprie del proponente, assumendo formale impegno alla realizzazione integrale dell'intervento.
 - c. non è possibile utilizzare altre forme di cofinanziamento che non siano di tipo finanziario.
6. Qualora i soggetti di cui ai precedenti articoli 3 e 4 esercitino un'attività economica orientata al mercato (assumendo pertanto natura d'impresa ai soli fini dell'applicazione della disciplina comunitaria sulla concorrenza), i contributi sono concessi in osservanza delle condizioni di cui al Regolamento (UE) 13 dicembre 2023, n. 2023/2831 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del regolamento UE 2023/2831, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare, l'importo di 300.000,00 euro nell'arco di tre anni solari, calcolati su base mobile a ritroso a partire dalla data di concessione dell'agevolazione, in conformità all'art. 3 del Regolamento (UE) 2023/2831.

Art. 10 Ammissibilità delle spese

1. Sono ammissibili le seguenti macro-voci di spesa:
 - 1.1 **Logistica:**
 - 1.1.1 Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative;
 - 1.1.2 Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale;
 - 1.1.3 Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa;
 - 1.1.4 Acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa.
 - 1.2 **Apparecchiature informatiche o software**, purché riferiti strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa stessa:
 - 1.2.1 Apparecchiature informatiche;
 - 1.2.2 Software.
 - 1.3 **Promozione e pubblicità dell'iniziativa** - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **10%** del costo complessivo dell'intervento:



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- 1.3.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco;
- 1.3.2 Attività di divulgazione in Puglia.
- 1.4 **Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa:**
 - 1.4.1 Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente/partner (personale dipendente);
 - 1.4.2 Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima.
- 1.5 **Spese di missione:** spese di viaggi, vitto e alloggio del personale interno ed esterno direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa, purché strettamente connessi al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **20%** del costo complessivo dell'intervento:
 - 1.5.1 Viaggi;
 - 1.5.2 Trasporti locali;
 - 1.5.3 Vitto;
 - 1.5.4 Alloggio.
- 1.6 **Altri costi e servizi trasversali** - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **10%** del costo complessivo dell'intervento:
 - 1.6.1 Studi e ricerche;
 - 1.6.2 Servizi tecnici di traduzione e interpretariato;
 - 1.6.3 Attività di monitoraggio, valutazione e misurazione dell'impatto sociale dell'iniziativa;
 - 1.6.4 altre spese (specificare): sono ricomprese le spese sostenute per eventuali "Conferenze, seminari, corsi di formazione", come acquisto di materiali didattici, ad esclusione di spese per eventuale affitto di aule e sale per corsi/conferenze/eventi (vd. Logistica).
- 1.7 **Garanzia finanziaria** (fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria).
- 1.8 **Imposta sul valore aggiunto (IVA)** - tale macro-voce deve essere compilata solo se l'imposta non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche.
- 2. Per i dettagli in merito all'ammissibilità delle spese di cui al presente articolo, si fa rimando al par. 3 dell'**Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"**.

Art. 11 Modalità e termini per la presentazione delle istanze di partecipazione

1. I soggetti proponenti possono presentare, a pena di esclusione, una sola istanza di concessione del contributo finanziario, a valere sul presente Avviso, a partire **dalle ore 12:00 di lunedì 31 agosto 2026** e fino alle **ore 12:00 di mercoledì 30 settembre 2026** esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su <https://moduli.regione.puglia.it/>.
2. La domanda di partecipazione all'Avviso, completa di tutti gli allegati richiesti in formato digitale e redatti esclusivamente utilizzando i format riportati in allegato al presente Avviso, deve essere presentata con le seguenti modalità:
 - a. compilata in ogni parte e corredata da tutti gli allegati richiesti nei format riportati in allegato al presente Avviso e indicati nelle apposite sezioni presenti sul servizio on-line. Per quel che attiene gli allegati (a titolo di esempio: *atto costitutivo, statuto, atto amministrativo dell'organo politico, certificazione della parità di genere o altra documentazione formalizzata*, ecc.) se redatti in una lingua straniera diversa da inglese, francese e spagnolo, devono essere accompagnati da una traduzione in lingua italiana;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- b. sottoscritta esclusivamente mediante firma digitale dal soggetto indicato nella sezione COMPILATORE del servizio online (Non sono accettate istanze firmate da un soggetto diverso da quello dichiarato nella predetta sezione), sia esso il Legale rappresentante dell'Ente, sia un suo delegato. In quest'ultimo caso deve essere allegato l'atto di delega, utilizzando il Modello – Allegato 1 "Delega presentazione istanza di candidatura", disponibile per il download sulla piattaforma telematica di cui al precedente comma 1, nonché allegato al presente Avviso.
 - c. ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo), l'istanza deve essere in regola con l'imposta di bollo di importo pari a 16,00 euro, salvi i casi di esenzione, come segue:
 - i. la marca da bollo deve avere data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda;
 - ii. devono essere riportati nella domanda di contributo gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno). La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dall'Ente proponente richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo;
 - iii. i soggetti esenti da tale imposta devono indicare i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
 - d. inoltrata in via telematica, utilizzando il servizio on-line sopra richiamato, accedendo tramite SPID, CIE o CNS.
3. Sono escluse altre forme di presentazione delle istanze di ammissione al presente Avviso.
4. Il soggetto sottoscrittore di cui al precedente comma 2, lettera b), consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000, dichiara quanto riportato nelle sezioni presenti nella piattaforma telematica sopra richiamata, così come dettagliato all'**Allegato B - "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"**.
5. Il soggetto sottoscrittore di cui al precedente comma 2, lettera b), deve dichiarare, altresì:
- a. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, la revoca dell'assegnazione stessa;
 - b. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla presente procedura avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia, consultabile all'indirizzo <https://www.regione.puglia.it/> e sul sito web tematico "Europuglia" <https://europuglia.regione.puglia.it/>;
 - c. di prendere atto e accettare che tutte le eventuali successive comunicazioni, siano, a tutti gli effetti di legge, validamente inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza nella sezione Ente proponente.
 - d. di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n.196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali identificative conferite in relazione alle attività del presente Avviso pubblico L.R. 20/2003 anno 2026 sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti;
 - e. di autorizzare la Regione Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali identificativi nel rispetto del D.lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente Avviso;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- f. di autorizzare la Regione Puglia a pubblicare, anche per estratto, i contenuti della proposta, e a tale scopo allega la scheda prodotta (Scheda sintetica) come risultato delle informazioni richieste dalla procedura di compilazione on-line;
- g. di essere in regola con l'imposta di bollo o di essere esente;
- h. di accettare i termini di servizio di cui all'Informativa privacy.
6. Il sistema assegna ad ogni domanda, inviata ai sensi del presente paragrafo, un codice univoco, data e ora di invio telematico.
7. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dagli interessati, richiedendo altresì agli stessi la documentazione giustificativa.
8. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata trasmissione dell'istanza, o di qualsiasi altra comunicazione o da eventuali disfunzioni telematiche da imputarsi a terzi.
9. La presentazione della candidatura comporta l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in essa contenute.
10. Ogni utile indicazione per la compilazione dell'istanza di candidatura su piattaforma è reperibile nell'**Allegato B - "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"**.

Art. 12 Fasi di valutazione delle istanze

1. La valutazione delle istanze si articola in tre differenti fasi, da attivare per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2 comma 4:
 - a. istruttoria formale: verifica della completezza della documentazione richiesta ai sensi del presente Avviso;
 - b. valutazione di merito: attribuzione dei punteggi a tutte le dimensioni di valutazione;
 - c. ammissione a finanziamento in relazione alle risorse disponibili.
2. Le verifiche di cui al precedente comma 1 lettera a) sono a cura della Responsabile del Procedimento. I possibili esiti della fase istruttoria sono *"iniziativa ammissibile alla fase successiva di valutazione di merito"* / *"iniziativa non ammissibile alla fase successiva di valutazione di merito"* a valle di istruttoria formale. Si fa rimando al successivo articolo 13.
3. Le verifiche di cui al precedente comma 1 lettera b) sono a cura della Commissione interna formata da n. 3 componenti, individuati e nominati con atto dirigenziale della Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico. I possibili esiti sono *"iniziativa ammissibile a finanziamento"* / *"iniziativa non ammissibile a finanziamento"* a valle di valutazione di merito. Si fa rimando al successivo articolo 14.
4. Le attività di cui al precedente comma 1 lettera c) sono a cura della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, su istruttoria del Responsabile del Procedimento. I possibili esiti, in relazione alle risorse disponibili, sono *"iniziativa ammessa a finanziamento e finanziabile con contributo concedibile"* / *"iniziativa ammessa a finanziamento, ma non finanziabile per esaurimento delle risorse"* / *"iniziativa non ammessa a finanziamento"* / eventuale *"iniziativa ammessa a finanziamento parziale con contributo parziale concedibile"*. Si fa rimando al successivo articolo 15.

Art. 13 Istruttoria formale

1. Accedono alla fase di istruttoria formale tutte le istanze trasmesse in riscontro al presente Avviso.
2. È considerata *"non ammissibile alla fase successiva di valutazione di merito"* a valle dell'istruttoria formale attivata ai sensi del precedente articolo 12 comma 1 lettera a), l'iniziativa:
 - a. che preveda lo svolgimento in un ambito territoriale differente da quello previsto all'articolo 2, comma 5 e all'articolo 5 del presente Avviso o non svolta in forma partenariale secondo quanto previsto all'articolo 2 comma 6;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- b. che non rispetti i requisiti di cui ai precedenti articoli 3, 4 e 6;
 - c. il cui Ente proponente non possieda, alla data di presentazione dell'istanza di candidatura, una sede operativa in Puglia da almeno 24 mesi;
 - d. le cui attività non rispettino i limiti di durata e termine di cui al precedente articolo 7;
 - e. che preveda un costo complessivo inferiore a € 10.000,00 (euro diecimila/00);
 - f. nella quale la percentuale di cofinanziamento monetario sia in misura inferiore al 10% del costo complessivo;
 - g. nella quale la percentuale di contributo richiesto alla Regione sia maggiore del 90% del costo complessivo;
 - h. la cui istanza di candidatura sia pervenuta all'Amministrazione regionale:
- priva di sottoscrizione del legale rappresentante (o di un suo delegato) dell'Ente proponente;
 - trasmessa oltre i termini indicati al precedente articolo 11;
 - trasmessa con modalità di invio non rispondenti alle indicazioni di cui all'articolo 11;
 - che preveda la candidatura a due o più linee di finanziamento di cui al precedente articolo 2, comma 1.
3. Le istanze presentate in esubero rispetto al limite di cui al precedente articolo 2, comma 7, sono considerate *“non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito”*, secondo l'ordine cronologico di ricezione.
 4. Ferme restando le specifiche cause di non ammissibilità sopra riportate, l'eventuale mancanza e/o, incompletezza nei documenti allegati, può essere sanata attraverso la procedura del soccorso istruttorio. Al proponente è fissato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati, i documenti richiesti. In caso di mancato o tardivo riscontro, il proponente è escluso dalla valutazione di merito.
 5. Al termine della fase di istruttoria formale, la Responsabile del procedimento provvede, per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2, comma 4:
 - a. a stilare due differenti elenchi indicando le iniziative *“ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito”* a valle di istruttoria formale/ *“non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito”* a valle di istruttoria formale;
 - b. a trasmettere telematicamente le iniziative *“ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito”* alla Commissione per le attività di competenza;
 - c. a comunicare gli esiti delle iniziative *“non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito”* agli Enti proponenti interessati.
 6. L'attività di istruttoria formale deve concludersi **entro 25 giorni** dal termine finale di presentazione delle istanze.

Art. 14 Valutazione di merito

1. Accedono *alla fase di valutazione di merito*, per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2 comma 4, tutte le domande di finanziamento *“ammissibili”* che abbiano superato positivamente l'istruttoria formale di cui al precedente articolo 13.
2. La valutazione di merito delle domande è svolta dalla Commissione di cui al precedente articolo 12 comma 3, operando senza alcun onere aggiuntivo gravante sulla dotazione finanziaria di cui all'articolo 8.
3. La Commissione, nello specifico, provvede, per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2, comma 4:
 - a. all'attribuzione ad ogni iniziativa del punteggio risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione definiti al comma 5 del presente articolo;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- b. alla definizione degli elenchi delle iniziative “*ammissibili a finanziamento*” che hanno superato il punteggio minimo di 70/100, ai sensi del successivo comma 11;
 - c. alla definizione degli elenchi delle iniziative “*non ammissibili a finanziamento*” che non hanno raggiunto il punteggio minimo di 70/100, ai sensi del successivo comma 11.
4. Qualora, nel corso dello svolgimento delle attività di cui al presente articolo, risulti necessario chiarire alcuni elementi presenti nella documentazione prodotta, la Commissione, per il tramite della Responsabile del procedimento del presente Avviso, richiede i chiarimenti necessari al Soggetto proponente assegnando un termine perentorio per il riscontro. Nel caso in cui i chiarimenti siano trasmessi oltre il termine comunicato, la Commissione procede alle attività di competenza sulla base della documentazione originariamente prodotta.
5. I criteri di valutazione delle domande sono riportati nella successiva Tabella 3:



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Tabella 3 - Criteri di valutazione delle iniziative

CRITERI DI VALUTAZIONE		Sezione (allegato)	Punteggio massimo attribuibile
1 Valutazione qualitativa della proposta progettuale			70
1.1	Grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità dell'Avviso	Sezione Iniziativa – Date	15
1.2	Innovazione in termini di soluzioni e strumenti adottati, anche di natura digitale	Sezione Iniziativa – Date	10
1.3	Qualità della proposta progettuale	Sezioni Iniziativa – Dettagli; Iniziativa - Date	30
1.4	Sinergia con la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)	Sezione Iniziativa - Date	5
1.5	Sinergia con la Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti (#mareAsinistra)	Sezione Iniziativa - Date	5
1.6	Sinergia con la Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di genere”	Sezione Iniziativa - Date	5
2 Valutazione quantitativa della proposta progettuale			30
2.1	Esperienza dei soggetti proponenti/partner dell'iniziativa	Sezione Ente proponente (Curriculum dell'Ente proponente) Sezione Partner dell'iniziativa (Curriculum dei partner dell'iniziativa)	10
2.2	Livello di <i>compliance</i> alle tematiche di genere all'interno della organizzazione desumibile da documentazione formalizzata (Avvio dell'iter del conseguimento della certificazione di genere, Piano per l'uguaglianza di genere, Linee guida, Bilanci sociali, visura camerale da cui si evince il legale rappresentante di genere femminile o altra documentazione assimilabile, etc.)	Sezione Ente proponente (documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di compliance alle tematiche di genere all'interno dell'organizzazione dell'Ente proponente) Sezione Partner dell'iniziativa (documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di compliance alle tematiche di genere all'interno dell'organizzazione dei partner dell'iniziativa)	10
2.3	Percentuale di cofinanziamento del partenariato (proponente + partner)	Sezione Controlli finali	10
TOTALE			100

6. Per i criteri discrezionali di cui ai nn. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 e 1.6, il punteggio attribuito dalla Commissione è ottenuto moltiplicando il valore massimo indicato in tabella, per un valore compreso tra zero ed uno, che è determinato dalla Commissione, mediante giudizi di merito basati sulla griglia di valutazione che segue:

Tabella 4 - Giudizi

Giudizio	V(a)
Non valutabile	0
Gravemente inadeguato	0,1
Non adeguato	0,2
Scarso	0,3
Mediocre	0,4
Insufficiente	0,5
Sufficiente	0,6



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Giudizio	V(a)
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1,0

Ne deriva che, per i criteri discrezionali di cui ai nn. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 e 1.6, la Commissione valuta, con il metodo su riportato, ogni proposta tecnica assegnando conclusivamente, a suo insindacabile giudizio, per ciascuno degli elementi in discorso un punteggio parziale compreso tra 0 (zero) e il massimo indicato in funzione della qualità, rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta rispetto alle specifiche indicate nell'Avviso.

Il punteggio è arrotondato, per difetto, alla seconda cifra decimale.

7. Per i criteri tabellari n. 2 (in quanto a valorizzazione automatica) è attribuito il punteggio secondo le valutazioni di seguito riportate:

- a. con riferimento al primo sub-criterio (2.1), si procede come segue:

- esperienza ≤ 24 mesi - punteggio attribuito = 0 punti;
- $24 \text{ mesi} < \text{esperienza} \leq 30 \text{ mesi}$ - punteggio attribuito = 1 punto;
- $30 \text{ mesi} < \text{esperienza} \leq 36 \text{ mesi}$ - punteggio attribuito = 2 punti;
- $36 \text{ mesi} < \text{esperienza} \leq 42 \text{ mesi}$ - punteggio attribuito = 3 punti;
- $42 \text{ mesi} < \text{esperienza} \leq 48 \text{ mesi}$ - punteggio attribuito = 4 punti;
- $\text{esperienza} > 48 \text{ mesi}$ - punteggio attribuito = 5 punti.

Il punteggio è cumulabile, tra proponente e i partner dell'iniziativa, fino ad un massimo di 10 punti. Non è attribuito alcun punteggio per i soggetti di cui al precedente articolo 5, commi 5 e 6;

- b. con riferimento al secondo sub-criterio (2.2), il punteggio è attribuito come segue:

- a ogni Ente, sia pubblico che privato che abbia documentato il proprio livello di compliance alla riduzione del gender gap all'interno dell'organizzazione, è attribuito un punteggio pari a 2 punti;
- a ogni Ente che abbia indicato e documentato la presenza di un soggetto di genere femminile come Legale rappresentante è attribuito un punteggio pari a 2 punti.

Il punteggio è cumulabile, tra proponente e partner, fino ad un massimo di 10 punti. Non è possibile cumulare il punteggio all'interno del medesimo Soggetto giuridico. Pertanto, se l'Ente documenta il proprio livello di compliance alla riduzione del gender gap e ha, altresì, Legale rappresentante di genere femminile, può avere un punteggio massimo pari a 2.

- c. con riferimento al terzo sub-criterio (2.3), il punteggio è calcolato moltiplicando la percentuale di cofinanziamento monetario del partenariato (proponente e partner dell'iniziativa) sul costo totale dell'iniziativa per un fattore pari a $(10/90)$ fino ad un massimo di 10 punti.

Esempio:

- percentuale di cofinanziamento pari a 11%. Il punteggio attribuito è così calcolato:
 $(11 \cdot 10 / 90) = 1,22$
- percentuale di cofinanziamento pari a 70%. Il punteggio attribuito è così calcolato:
 $(70 \cdot 10 / 90) = 7,78$
- percentuale di cofinanziamento pari a 90%. Il punteggio attribuito è così calcolato:
 $(90 \cdot 10 / 90) = 10$



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Gli esempi hanno il solo scopo di esemplificare le modalità di calcolo. Il punteggio è arrotondato, alla seconda cifra decimale. Qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a 5, la seconda cifra decimale è arrotondata per eccesso. Diversamente resta invariata.

8. La valutazione complessiva è data dalla somma algebrica dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione, nel rispetto dei limiti massimi indicati.
9. In caso di parità di punteggio tra più iniziative utilmente collocate in graduatoria prevale quella con il punteggio maggiore relativamente al criterio di valutazione 1.3 di cui alla precedente Tabella 3.
10. In caso di ulteriore riscontrata parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5, commi 5 e 6, della legge regionale n. 2/2019, prevale l'iniziativa che preveda la presenza, in qualità di proponente o partner, del Comune di Presicce-Acquarica (I.E). Qualora vi sia un ulteriore parità di punteggio, varrà il principio di ordine cronologico di arrivo, definito dalla trasmissione delle istanze sul servizio on-line.
11. Ai fini dell'assegnazione del contributo regionale, sono "non ammissibili a finanziamento" le iniziative che conseguono una valutazione inferiore a 70 punti su 100 complessivi.
12. Ai fini della valutazione delle iniziative, la Commissione fa riferimento a quanto registrato su piattaforma on-line nonché alla documentazione allegata all'istanza.
13. Al termine della fase di valutazione di merito il Presidente della Commissione provvede a trasmettere telematicamente gli atti alla Responsabile del Procedimento per le attività di competenza.
14. L'attività di Valutazione di merito di cui al presente articolo deve concludersi **entro 15 giorni** dal termine dalla data di ricevimento delle risultanze di istruttoria formale di cui al precedente articolo 13.

Art. 15 Ammissione a finanziamento

1. Al termine delle attività di cui al precedente articolo 14, la Responsabile del procedimento procede alla formulazione delle tre graduatorie di merito, una per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2, comma 4, lettere a, b e c.
2. Le graduatorie sono redatte in ordine decrescente in relazione al punteggio complessivamente attribuito a ciascuna iniziativa, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, riportando:
 - a. l'elenco delle iniziative "*ammesse a finanziamento con contributo concedibile*";
 - b. l'elenco delle iniziative "*ammesse a finanziamento ma non finanziabili per esaurimento delle risorse*";
 - c. l'elenco delle "*iniziative non ammesse a finanziamento*" con l'indicazione:
 - i. delle "*iniziative non ammissibili a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100, a valle della valutazione di merito*", di cui al precedente articolo 14
 - ii. delle "*iniziative non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito a valle di istruttoria formale*", di cui al precedente articolo 13;
 - d. l'eventuale iniziativa "*ammessa a finanziamento parziale*" con l'indicazione del contributo parziale concedibile, previa acquisizione dell'impegno da parte dell'Ente interessato ad accettare il contributo parziale e le condizioni di cui al precedente articolo 9, comma 5;
3. Le graduatorie di cui al precedente comma 2 sono approvate con provvedimento della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e pubblicate sui siti istituzionali www.regione.puglia.it e <https://europuglia.regione.puglia.it>, oltre che nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Con medesimo provvedimento, è approvata la concessione dei contributi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.
5. Le tre graduatorie di merito di cui al comma 1 restano distinte e autonome. Qualora, a seguito del finanziamento delle iniziative nei limiti delle risorse assegnate a ciascuna linea di attività, residuino



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

risorse ovvero si rendano disponibili ulteriori risorse da destinare al presente Avviso, ai soli fini dell'individuazione dell'ordine di finanziamento delle ulteriori iniziative, le iniziative di cui al comma 2, lettera b), presenti nelle tre graduatorie sono inserite in un unico elenco, ordinato in senso decrescente sulla base del punteggio complessivo conseguito in sede di valutazione di merito. Le risorse disponibili sono assegnate secondo l'ordine risultante da tale elenco, nel rispetto del contributo massimo concedibile previsto per la linea di attività cui appartiene ciascuna iniziativa. La formazione dell'elenco unico non determina modifica, accorpamento o sostituzione delle tre graduatorie di merito. In caso di parità di punteggio trovano applicazione, nell'ordine, i criteri di priorità previsti dall'articolo 14, commi 9 e 10.

Art. 16 Notifica della concessione. Accettazione delle risorse finanziarie. Sottoscrizione della Convenzione

1. La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali procede alla notifica dell'ammissione a contributo agli Enti beneficiari, all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ente proponente indicato nell'istanza.
2. I soggetti beneficiari devono, **entro 5 giorni** dalla data di protocollo della comunicazione di cui al comma 1, pena la revoca delle risorse, comunicare l'accettazione al contributo assegnato con PEC all'indirizzo PEC sezione.relationiinternazionali@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto "L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Accettazione contributo – Ente beneficiario".
3. Entro **10 giorni** dalla comunicazione di cui al precedente comma 2, la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali provvede alla trasmissione dello "**Schema di convenzione**", di cui al Modello - Allegato 5 redatto secondo quanto riportato nel presente Avviso e nell'Allegato C, e del **CUP** assegnato all'iniziativa, che dovrà essere riportato su ogni documento contabile oggetto di rendicontazione, secondo le modalità previste dall'Allegato C – "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative". La Convenzione deve essere restituita con sottoscrizione a firma digitale del Legale rappresentante dell'Ente proponente o da suo/-a delegato/-a, provvisto di delega, entro i successivi **7 giorni**. Salvo i casi di esenzione dal pagamento, se l'Ente è soggetto all'obbligo di marca da bollo occorre fornire copia del relativo pagamento mod. F24 della marca da bollo di importo € 16,00, nella misura di 1 marca ogni 100 righe, ai fini della registrazione della Convenzione al Repertorio della Regione Puglia.
4. Entro 30 giorni dalla notifica di cui al precedente comma 1, la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali provvede alla sottoscrizione dello schema di Convenzione e alla trasmissione all'Ufficiale Rogante della Regione Puglia delle Convenzioni da registrare a Repertorio.
5. A seguito dell'avvenuta registrazione da parte dell'Ufficiale Rogante, la Responsabile del procedimento provvede a notificare la Convenzione sottoscritta e registrata a repertorio (n. e data) agli Enti beneficiari.
6. I soggetti beneficiari sono tenuti all'osservanza delle procedure di rendicontazione e liquidazione indicate nell'Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle Iniziative".

Art. 17 Rendicontazione

1. Per le attività di cui al presente articolo si fa rimando al par. 4 dell'Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
2. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, le verifiche tecnico-amministrative e i controlli sul corretto utilizzo delle risorse



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

finanziarie assegnate e liquidate per la realizzazione delle attività e sugli adempimenti a carico dell'Ente beneficiario.

Art. 18 Attuazione dell'iniziativa e Variazioni

1. L'avvio delle attività deve avvenire entro **60 giorni** dalla stipulazione della Convenzione, di cui al precedente articolo 16, secondo le modalità indicate al par. 2.3 dell'**Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"**, a partire dal 1° gennaio 2027 e comunque non oltre **30 agosto 2027**.
2. Per quel che attiene le eventuali "Variazioni finanziarie tra macro-voci di spesa e modifiche non onerose" si fa rimando al par. 2.5 dell'**Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"**.

Art. 19 Obblighi dei soggetti beneficiari

1. In caso di ammissione a finanziamento, i soggetti beneficiari si impegnano:
 - a. ad assumere la responsabilità delle risorse complessivamente disponibili;
 - b. ad intrattenere con la Regione Puglia ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario ai fini della concessione ed erogazione del contributo finanziario;
 - c. a comunicare tempestivamente qualsiasi fatto o situazione che possano ritardare o impedire la realizzazione dell'iniziativa;
 - d. a rispettare i tempi previsti per lo svolgimento delle attività previste dall'iniziativa;
 - e. ad assicurare che le attività previste dall'iniziativa siano realizzate nel rispetto del principio di sana e corretta gestione finanziaria e contabile;
 - f. a comunicare alla Regione Puglia l'avvio dell'iniziativa, l'eventuale sospensione o conclusione anticipata;
 - g. a rendere motivazione alla Regione Puglia di eventuali variazioni finanziarie tra macro-voci di spesa e/o modifiche non onerose di cui al precedente articolo 18 e a completare l'iniziativa entro e non oltre i termini di cui al precedente articolo 7;
 - h. a comunicare tempestivamente e formalmente la rinuncia al contributo in caso di impossibilità a realizzare l'iniziativa.
2. Con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, di cui al par. 2.6 del Piano 2025-2027, l'Ente Beneficiario deve:
 - a. apporre il logo della Regione Puglia su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali prodotti nell'ambito dell'iniziativa ammessa a finanziamento, utilizzando il logo disponibile al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/comunicazione-istituzionale/stemma-regionale>;
 - b. fornire sul sito web, ove esistente o creando una pagina web, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'iniziativa, delle finalità ed i risultati con annualità di riferimento dell'Avviso pubblico (vd. **Scheda sintetica di progetto**, come risultato delle informazioni richieste dalla procedura di compilazione on-line), lo stato di avanzamento, nonché materiale fotografico e video, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dalla Sezione Ricerca e relazioni internazionali della Regione Puglia;
 - c. assicurare un'accurata attività di informazione, comunicazione, divulgazione, promozione e sensibilizzazione dell'iniziativa attraverso strumenti e canali di comunicazione, quali a titolo di esempio: televisione, radio, stampa, internet, ecc., volti a raggiungere un pubblico sempre più vasto e mirato rispetto agli obiettivi e alle finalità degli interventi; le attività messe in campo



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- devono adottare un approccio sinergico dei diversi strumenti e canali media tradizionali, social e Digital media, quali, a titolo di esempio, social media, azioni di coinvolgimento diretto, materiale pubblicitario, comunicati stampa;
- d. apporre una etichetta indelebile su eventuali beni durevoli riportante la dicitura: “*Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere su L.R. 20/2003 – Avviso 2026*”.
3. Con riferimento alle fasi di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo regionale, l'Ente beneficiario è tenuto a:
 - a. a rendicontare le spese sostenute in relazione al totale costo iniziativa e in coerenza con il quadro economico di dettaglio per attività e per voci di spesa secondo quanto previsto dal precedente articolo 17;
 - b. a trasmettere la documentazione richiesta al precedente articolo 17 e al successivo articolo 21;
 - c. a conservare e rendere disponibile presso la propria sede, per cinque anni dall'erogazione del contributo, le fatture, i giustificativi di spesa o documenti contabili di valore probatorio equivalente, regolarmente quietanzati. Il soggetto proponente deve conservare copia dei documenti dei soggetti partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva dell'iniziativa finanziata;
 - d. a riportare il CUP assegnato all'iniziativa su tutti i documenti giustificativi di spesa, secondo le modalità previste dall'Allegato C – “Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative”.

Art. 20 Controlli e monitoraggio

1. La Regione Puglia può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, dei progetti, e a richieste di ulteriore documentazione, nonché svolgere attività di monitoraggio anche in loco sullo stato di attuazione degli stessi.
2. La Regione Puglia può, inoltre, visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario secondo i termini di legge e per almeno 5 anni.

Art. 21 Erogazione del contributo

1. Per le attività di cui al presente articolo si fa rimando al par. 4 dell'**Allegato C - “Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative”**.
2. L'erogazione del contributo è effettuata sia sulla base delle eventuali attività di monitoraggio che la Sezione potrà effettuare durante il periodo di svolgimento del progetto (missioni, audit, verifiche), sia sulla base dei documenti di rendicontazione di cui al precedente articolo 17.

Art. 22 Revoca e rinuncia contributo regionale

1. La Regione Puglia procede alla revoca del contributo regionale nei casi di cui al par. 4.6 dell'**Allegato C - “Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative”**.
2. È facoltà dell'Ente beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, ovvero al contributo richiesto, sia in fase di riscontro al provvedimento di ammissione a finanziamento, che in fasi successive. In tal caso si fa rimando al par. 2.8 dell'**Allegato C - “Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative”**.



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 23 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., così come novellato dal D.lgs. n. 101/2018, e dal Regolamento Generale per la protezione dei dati personali (UE) n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR)), tutti i dati personali identificativi di cui l'Amministrazione regionale dovesse venire in possesso nel corso dell'espletamento del procedimento, sono trattati, anche mediante strumenti informatici, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti, ed utilizzati esclusivamente per scopi istituzionali e per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso pubblico e non saranno oggetto di pubblicazione sui siti istituzionali della Regione Puglia.
2. In ottemperanza al D.lgs. del 10 agosto 2018 n. 101, di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR), tutta la documentazione da trasmettere alla Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali non deve contenere dati personali, ad esempio i nominativi degli utenti finali destinatari degli interventi e/o informazioni tali da identificare gli stessi, né "categorie particolari di dati" ex art.9 Reg. UE 2016/679.
3. Per quanto riguarda eventuali contributi fotografici e video, necessari per la verifica delle attività svolte, si raccomanda di minimizzare l'acquisizione dei segni identificativi dei partecipanti. Si raccomanda, altresì, di non acquisire fotogrammi ritraenti volti e segni identificativi.
4. Per la consultazione dell'Informativa Privacy, da sottoscrivere ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR), si rimanda all'**Allegato B - "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"** - sezione 10.

Art. 24 Informazioni sul procedimento ai sensi della L. 241/1990

1. La Struttura responsabile del procedimento è la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, Corso Sidney Sonnino, 177 - 70121 Bari.
2. Oggetto del procedimento: LR. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026.
3. La Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Piera Preite – Titolare E.Q. "Gestione progetti complessi nell'ambito dello Sviluppo Territoriale" - Corso Sidney Sonnino 177 - 70121 Bari.
4. L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande.
5. La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

Art. 25 Supporto tecnico

1. L'assistenza può essere richiesta esclusivamente all'interno della procedura on-line.
2. Il supporto tecnico è prestato entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta, salvo periodi di sospensione del servizio che saranno comunicati sulla piattaforma informatica.

Art. 26 Pubblicità

1. Al presente Avviso, unitamente a tutti i suoi allegati, è data pubblicità mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e sul sito web tematico Europuglia (<https://europuglia.regione.puglia.it/>) all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

2. Sui medesimi siti sono pubblicizzate eventuali comunicazioni e/o informazioni relative alla presente procedura e, al termine della stessa, è pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento. Tutte le comunicazioni della procedura in parola hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 27 Anticorruzione e divieto di pantouflage

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs.165/2001(attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – cd. divieto di pantouflage), come modificato dalla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 39/2013, il Soggetto/Ente esecutore non stipula contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non attribuisce incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, o di società da questa controllate, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.
2. La violazione delle prescrizioni, di cui al precedente comma, comporta la nullità della concessione e la risoluzione di diritto della Convenzione sottoscritta, con obbligo per il Soggetto beneficiario di provvedere all'immediata restituzione del contributo erogato, nonché il divieto per lo stesso soggetto di contrattare con Regione Puglia, o con le società da questa controllata, per i successivi tre anni.

Art. 28 Foro competente

1. Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Art. 29 Rinvio

1. Per l'esercizio del diritto di accesso si rimanda a quanto definito dall'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.
2. Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative unionali, statali e regionali in vigore, nonché al Piano triennale 2025-2027 disponibile al seguente link: https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2661940/DEL_821_2025.pdf/42b5a8c7-edce-50a8-6b1a-55b859226d45?t=1751304154791



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Allegati:

• Allegato B - “Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione”
• Allegato C - “Linee guida per la rendicontazione delle iniziative”

Modelli:

- Modello - Allegato 1 “Delega presentazione istanza di candidatura”
- Modello - Allegato 1a “Dichiarazione de minimis (proponente)”
- Modello - Allegato 2 “Accordo di partenariato”
- Modello - Allegato 3 “Dichiarazione partner dell’iniziativa”
- Modello - Allegato 4 “Quadro economico di dettaglio”
- Modello - Allegato 5 “Schema di Convenzione”
- Modello - Allegato 6 “Dichiarazione di avvio attività”
- Modello - Allegato 7 “Modifiche non onerose/Proroga”
- Modello - Allegato 8 “Dichiarazione CUP (proponente o partner)”
- Modello - Allegato 9 “Atto di donazione”
- Modello - Allegato 10 “Delega presentazione istanza di liquidazione”
- Modello - Allegato 11 “Rendiconto finanziario intermedio”
- Modello - Allegato 12 “Scheda riepilogativa dei giustificativi di spesa”
- Modello - Allegato 13 “Rendiconto finanziario finale”
- Modello - Allegato 14 “Dichiarazione partner nella rendicontazione”



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

ALLEGATO B

AVVISO PUBBLICO 2026
L.R. 20/2003 “PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE”
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE
per i Soggetti Proponenti

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Dr.ssa Silvia Visciano



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sommario

ALLEGATO B	1
1. COMPILATORE.....	3
2. ENTE PROPONENTE	3
3. PARTNER DELL'INIZIATIVA.....	6
4. INIZIATIVA – DATE.....	8
5. INIZIATIVA - DETTAGLI.....	8
6. ATTIVITA'	9
7. QUADRO ECONOMICO	10
8. RICHIESTA CONTRIBUTO.....	10
9. DICHIARAZIONI FINALI	10
10. INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)	12
11. CONTROLLI FINALI	13
12. ULTERIORI ALLEGATI.....	14
13. SCHEDA SINTETICA	14
14. RIEPILOGO	14
15. CONVALIDA.....	14
16. INOLTRA	15
STRUTTURA DEL SERVIZIO ONLINE.....	15
FUNZIONALITÀ DEI PULSANTI	15
COERENZA DATI - DOCUMENTI	16
ASSISTENZA TECNICA	16



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

I soggetti proponenti possono presentare una sola istanza (sia in qualità di ente proponente che di partner) su un'unica linea di attività di cui all'articolo 2 dell'Avviso Pubblico, a valere sul presente Avviso esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su <https://moduli.regione.puglia.it/>, attraverso le seguenti modalità di accesso: SPID, CIE o CNS.

Le sezioni da compilare sono le seguenti:

1. COMPILATORE

È da intendersi quale rappresentante legale dell'Ente proponente o suo delegato. In questo secondo caso è necessario allegare il provvedimento di delega.

- **Informazioni:** nome, cognome, codice fiscale, numero di telefono/cellulare, indirizzo email del rappresentante legale dell'Ente proponente o del suo delegato (in veste di compilatore) Nel caso di soggetto delegato è necessario allegare il modulo la delega debitamente firmata dal legale rappresentante;
- **Tipo Ente:** pubblico/privato non a scopo di lucro.
- **Attività economica:** dichiarare se l'ente svolge/ non svolge attività economica orientata al mercato. *(A seconda della scelta effettuata sarà necessario compilare, nella sezione ENTE PROPONENTE ulteriori campi relativi alla tipologia di impresa, Codice Ateco, Numero REA oltre alla Dichiarazione de minimis);*
- **Allegati:** formati accettati: pdf, p7m. Dimensione massima: 5MB
 - i. **Modello – Allegato 1:** “Delega presentazione istanza di candidatura” (da caricare nel sistema solo in presenza di atto di delega alla compilazione sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente proponente). Se l'atto di delega è firmato con firma autografa, allegare documento di identità in corso di validità del delegante.

2. ENTE PROPONENTE

- **Informazioni:**
 - i. denominazione, codice fiscale e/o partita IVA dell'Ente;
 - ii. dati del rappresentante legale (nome, cognome, email, cellulare) da inserire solo se diverso dal compilatore di cui alla precedente Sezione 1;
 - iii. sede legale (Italia/Estero);
 - iv. sede operativa in Puglia;
 - v. data di avvio sede legale/operativa in Puglia. *Requisito richiesto all'articolo 3 dell'Avviso “possedere una sede operativa in Puglia da almeno 24 mesi;*
 - vi. contatti dell'Ente (e-mail, posta elettronica certificata, recapito telefonico, sito web, profili social). L'indirizzo e-mail dichiarato in questa sezione sarà utilizzato dal sistema per la trasmissione di tutte le notifiche (ricevuta istanza, ricevuta protocollazione, ecc. Mittente noreply-moduli@regione.puglia.it)
- **Dichiarazioni:**
 con la sottoscrizione dell'istanza, dichiara:
 - i. di aver preso visione e di aver piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso Pubblico;
 - ii. il possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 6 dell'Avviso Pubblico;
 - iii. quanto richiamato all'articolo 3, comma 2 dell'Avviso Pubblico;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- iv. di svolgere/non svolgere attività economica orientata al mercato (*tale campo sarà compilato automaticamente sulla base delle scelte effettuate nella Sezione COMPILATORE*):
- se l'Ente proponente dichiara **“di svolgere attività economica orientata al mercato”**, inserisce il numero REA (Repertorio Economico Amministrativo) di iscrizione al Registro delle Imprese (se non applicabile inserire il codice XX-000000), la tipologia di impresa (micro impresa, piccola impresa, media impresa), il Codice ATECO prevalente (se non applicabile inserire 00.00.00) e allega il Modello – Allegato 1a “Dichiarazione de minimis”;
 - se l'Ente proponente dichiara **“di non svolgere attività economica orientata al mercato”**, deve comunque dichiarare di non essere una impresa e di non intrattenere con imprese alcuna delle relazioni (*maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci*) previste nel Regolamento UE 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”;
- v. che l'iniziativa candidata all'Avviso è svolta congiuntamente a partner e pertanto allega, la documentazione attestante accordi di partenariato (*si fa rimando alla sezione “Allegati”*);
- vi. che l'iniziativa è presentata sulla linea di attività (*fare una unica scelta. In base alla scelta effettuata sarà possibile completare le sezioni successive*):
- “Partenariato fra comunità locali” (art. 3 della L.R. 20/2003);
 - “Cooperazione internazionale” (art. 4 della L.R. 20/2003);
 - “Promozione della cultura dei diritti umani” (art. 5 della L.R. 20/2003);
- ii. che l'iniziativa da finanziare rispetta i requisiti di cui all'articolo 5 dell'Avviso Pubblico ed è attuata con le modalità, i tempi e le spese dichiarate in sede di richiesta del contributo regionale e nel rispetto della durata di cui all'articolo 7 dell'Avviso Pubblico;
- vii. il possesso dei requisiti specifici, quali la comprovata esperienza (numero mesi) in attività nell'organizzazione di iniziative con le finalità individuate all'Articolo 2 dell'Avviso. **Tale dichiarazione, necessaria per il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.1 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso**, deve essere supportata dal Curriculum dell'Ente proponente (*si fa rimando alla sezione “Allegati”*);
- i. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il gender gap nella propria organizzazione. Tale campo non è obbligatorio. *Qualora l'Ente proponente sia in possesso del requisito, per permettere il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.2 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso, è necessario allegare apposita documentazione specificata nella sezione “Allegati”*;
- ii. che il Legale rappresentante dell'Ente proponente è (*scegliere tra uomo/donna*);
- viii. di apportare all'iniziativa una quota di cofinanziamento monetario pari ad almeno euro 300,00. Indicare, a tal fine, l'importo;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- ix. che, in relazione all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), l'Ente recupera/non recupera l'IVA;
 - x. il ruolo assunto nell'Iniziativa;
 - xi. [Per gli enti privati non a scopo di lucro iscritti al RUNTS] che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (indicazione del numero progressivo di iscrizione);
 - xii. [Per gli enti privati non a scopo di lucro non al RUNTS] allegare Copia dello statuto e dell'Atto costitutivo (*si fa rimando alla sezione "Allegati"*).
- **Allegati:** formati accettati: pdf, p7m. Dimensione massima: 5MB. Se il documento è firmato con firma autografa, allegare documento di identità in corso di validità del firmatario. Se la documentazione è redatta in una lingua straniera diversa da inglese, francese e spagnolo, deve essere accompagnata dalla traduzione in lingua italiana.
- i. (*se soggetto pubblico*) copia atto amministrativo di adesione all'iniziativa deliberato dall'organo politico;
 - ii. (*se soggetto privato non a scopo di lucro*) copia dell'Atto costitutivo (solo per gli enti privati non a scopo di lucro non iscritti al RUNTS);
 - iii. (*se soggetto privato non a scopo di lucro*) copia dello Statuto (solo per gli enti privati non a scopo di lucro non iscritti al RUNTS);
 - iv. (*se soggetto privato non a scopo di lucro*) curriculum dell'Ente proponente privo di dati personali e dati sensibili non richiesti, datato e firmato digitalmente dal legale rappresentante, dal quale si possa evincere l'esperienza dichiarata (massimo 3 pagine);
(*se soggetto pubblico*) il curriculum di un Ente pubblico riporta sinteticamente, a titolo esemplificativo, le seguenti informazioni: di quale tipologia di soggetto pubblico si tratta, a quali funzioni istituzionali assolve, quali servizi assicura, quali obiettivi persegue, quali strumenti di programmazione ha adottato (piani, programmi, ecc.), quali interventi ha promosso ecc.;
 - v. documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di compliance alle tematiche gender all'interno dell'organizzazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si fa riferimento all'avvio dell'iter del conseguimento della certificazione di genere, al Piano per l'uguaglianza di genere, a Linee guida, a Bilanci sociali, visura camerale da cui si evince il legale rappresentante di genere femminile o ad altra documentazione assimilabile o una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi dell'articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante la realizzazione, tra l'altro, di azioni positive in contrasto al gender gap (eventi, manifestazioni, seminari, ecc.).
 - vi. **Modello - Allegato 1a** "Dichiarazione de minimis" nel caso in cui l'Ente proponente *dichiari di svolgere attività economica orientata al mercato*;
 - vii. "Accordo di partenariato" redatto secondo il **Modello - Allegato 2**. La documentazione deve dimostrare, tra l'altro, il ruolo/funzione assunti dal proponente e dal partner, la parte di attività da svolgere per il raggiungimento di obiettivi e risultati previsti dall'iniziativa, la quota di risorse di cofinanziamento monetario apportata all'iniziativa. Tale allegato deve essere coerente con quanto dichiarato in piattaforma nelle relative sezioni.



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

3. PARTNER DELL'INIZIATIVA

– Informazioni:

- i. tipo di Ente partner (pubblico o privato senza scopo di lucro);
- ii. denominazione ente, codice fiscale e/o partita IVA del dell'Ente partner;
- iii. dati del rappresentante legale (nome, cognome, email, cellulare);
- iv. sede legale/sede operativa. I campi da compilare discendono dalla scelta effettuata nella sezione PROPONENTE in merito alla linea di attività:
 - se è stata selezionata la linea di attività **“Partenariato fra comunità locali”** (art. 3 della L.R. 20/2003) – si fa riferimento ai **Paesi di cui all'Allegato A del Piano Triennale 2025-2027**;
 - se è stata selezionata la linea di attività **“Cooperazione internazionale”** (art. 4 della L.R. 20/2003) - si fa riferimento ai **Paesi di cui all'Allegato B - del Piano Triennale 2025-2027**;
 - se è stata selezionata la linea di attività - **“Promozione della cultura dei diritti umani”** (art. 5 della L.R. 20/2003) - si fa riferimento ai **Paesi di cui all'Allegato C - del Piano Triennale 2025-2027**;
- v. contatti (e-mail, posta elettronica certificata, recapito telefonico, sito web, profili social).

– Dichiarazioni:

che il partner dell'iniziativa, come da dichiarazione sottoscritta Modello - Allegato 3 e allegata alla presente istanza:

- i. ha preso visione e ha piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso;
- ii. possiede i requisiti di cui agli articoli 4 e 6 dell'Avviso Pubblico;
- iii. quanto richiamato all'articolo 4, comma 2 dell'Avviso Pubblico.
- iv. Svolge/non svolge attività economica orientata al mercato:
 - se il partner dichiara **“di svolgere attività economica orientata al mercato”**, inserisce il numero REA (Repertorio Economico Amministrativo) di iscrizione al Registro delle Imprese (se non applicabile inserire il codice XX-000000), la tipologia di impresa (micro impresa, piccola impresa, media impresa), il Codice ATECO prevalente (se non applicabile inserire 00.00.00) e allega il Modello – Allegato 3;
 - se il partner dichiara **“di non svolgere attività economica orientata al mercato”**, deve comunque dichiarare di non essere una impresa e di non intrattenere con imprese alcuna delle relazioni (maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci) previste nel Regolamento UE 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” e allega il Modello - Allegato 3;
- v. il possesso dei requisiti specifici, quali la comprovata esperienza (numero mesi) in attività nell'organizzazione di iniziative con le finalità individuate all'Articolo 2 dell'Avviso. **Tale dichiarazione, necessaria per il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.1 illustrato all'articolo 14**



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- dell'Avviso, deve essere supportata dal Curriculum del Partner dell'iniziativa. *(si fa rimando alla sezione "Allegati")*.
- vi. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il gender gap nella propria organizzazione. Tale campo non è obbligatorio. *Qualora l'Ente partner sia in possesso del requisito, per permettere il calcolo del punteggio di cui al **critério di valutazione 2.2 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso**, è necessario allegare apposita documentazione specificata nella sezione "Allegati";*
 - vii. che il Legale rappresentante dell'Ente partner è *(scegliere tra uomo/donna)*;
 - viii. di apportare all'iniziativa una quota di cofinanziamento monetario pari ad almeno euro 300,00. Indicare, a tal fine, l'importo;
 - ix. che, in relazione all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), l'Ente recupera/non recupera l'IVA;
 - x. il ruolo assunto nell'Iniziativa;
 - xi. *[Per gli enti privati non a scopo di lucro iscritti al RUNTS]* che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (indicazione del numero progressivo di iscrizione);
 - xii. *[Per gli enti privati non a scopo di lucro non al RUNTS]* allegare Copia dello statuto e dell'Atto costitutivo *(si fa rimando alla sezione "Allegati")*.
- **Allegati:** formati accettati: pdf, p7m. Dimensione massima: 5MB. Se il documento è firmato con firma autografa, allegare documento di identità in corso di validità del firmatario. Se la documentazione è redatta in una lingua straniera diversa da inglese, francese e spagnolo, deve essere accompagnata dalla traduzione in lingua italiana.
- i. **Modello – Allegato 3** "Dichiarazione partner dell'iniziativa": dichiarazioni del partner dell'iniziativa nel quale è specificato il ruolo assunto e la parte di attività da svolgere, nonché la quota di risorse di cofinanziamento apportata al budget complessivo dell'iniziativa, nonché le eventuali dichiarazioni in merito agli aiuti de minimis;
 - ii. *(se soggetto pubblico)* copia atto amministrativo di adesione all'iniziativa deliberato dall'organo politico;
 - iii. *(se soggetto privato non a scopo di lucro)* copia dell'Atto costitutivo (solo per gli enti privati non a scopo di lucro non iscritti al RUNTS);
 - iv. *(se soggetto privato non a scopo di lucro)* copia dello Statuto (solo per gli enti privati non a scopo di lucro non iscritti al RUNTS);
 - v. *(se soggetto privato non a scopo di lucro)* curriculum dell'Ente privo di dati personali e dati sensibili non richiesti, datato e firmato digitalmente dal legale rappresentante, dal quale si possa evincere l'esperienza dichiarata (massimo 3 pagine);
(se soggetto pubblico) il curriculum di un Ente pubblico riporta sinteticamente, a titolo esemplificativo, le seguenti informazioni: di quale tipologia di soggetto pubblico si tratta, a quali funzioni istituzionali assolve, quali servizi assicura, quali obiettivi persegue, quali strumenti di programmazione ha adottato (piani, programmi, ecc.), quali interventi ha promosso ecc.;
 - vi. documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di compliance alle tematiche gender all'interno dell'organizzazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si fa riferimento all'avvio dell'iter del conseguimento della certificazione di genere, al Piano per l'uguaglianza di genere, a Linee guida, a Bilanci sociali, visura camerale da cui si evince il



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

legale rappresentante di genere femminile o ad altra documentazione assimilabile o una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi dell'articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante la realizzazione, tra l'altro, di azioni positive in contrasto al gender gap (eventi, manifestazioni, seminari, ecc.).

4. INIZIATIVA – DATE

– Informazioni:

- i. Data inizio iniziativa. tale data non deve essere successiva al 30/08/2027;
- ii. Data fine iniziativa: tale data deve essere coerente a quanto riportato all'articolo 7 dell'Avviso, Tabelle 1 e 2;
- iii. Titolo dell'iniziativa;
- iv. Descrizione iniziativa;
- v. Obiettivi generali: descrizione, indicatori e target;
- vi. Obiettivi specifici: descrizione, indicatori e target;
- vii. Sinergie dell'iniziativa con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile "SRSvS": (campo oggetto di valutazione per il calcolo del punteggio di cui al criterio 1.4 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso);
- viii. Sinergie dell'iniziativa con la Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti, #mareAsinistra: indicare la linea di intervento ed evidenziare la coerenza in funzione della linea di intervento indicata (campo oggetto di valutazione per il calcolo del punteggio di cui al criterio 1.5 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso);
- ix. Sinergie dell'iniziativa con la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere": (campo oggetto di valutazione per il calcolo del punteggio di cui al criterio 1.6 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso);
- x. grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità e aree tematiche riportate all'art.2 dell'Avviso (campo oggetto di valutazione per il calcolo del punteggio di cui al criterio 1.1 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso);
- xi. innovazione in termini di soluzioni e strumenti adottati, anche di natura digitale (Campo oggetto di valutazione per il calcolo del punteggio di cui al criterio 1.2 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso);
- xii. Link pertinenti: campo non obbligatorio;
- xiii. Sostenibilità futura: le modalità di prosecuzione delle attività, tramite protocolli, convenzioni, ecc.; le eventuali risorse umane o finanziarie che il soggetto proponente è in condizione di assicurare per dare continuità alle azioni; la disponibilità di strutture logistiche destinate alle attività future.

5. INIZIATIVA - DETTAGLI

– Informazioni:

- i. durata in giorni: per calcolare il rispetto della durata dell'iniziativa, così come previsto all'articolo 7 dell'Avviso, Tabella 1, cliccare su CALCOLA DURATA. Al termine del calcolo cliccare su PROSEGUI;
- ii. durata in mesi: La durata in mesi è calcolata con il coefficiente di conversione: 1 mese = 30,4 giorni (L'arrotondamento viene effettuato per difetto)
Il campo sarà valorizzato solo dopo aver cliccato su Salva e prosegui;



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- iii. Stato di svolgimento dell'iniziativa: scegliere tra gli Stati presenti.; Qualora l'iniziativa abbia interessato più Stati, inserire il riferimento del luogo prevalente. Si fa presente che le informazioni devono coincidere con quanto indicato nella Sezione ATTIVITA';
- iv. latitudine: inserire la latitudine del luogo di svolgimento dell'iniziativa (Coordinate geografiche: espresse nel sistema di riferimento WGS 84 (EPSG:4326), in gradi decimali (DD) con separatore decimale "." e precisione fino a 6 cifre decimali. Esempio: 41.117183. Le coordinate possono essere ricavate tramite OpenStreetMap/Nominatim e riportate nel sistema WGS84 (EPSG:4326), formato decimale Latitudine, Longitudine).
- v. longitudine: inserire la longitudine del luogo di svolgimento dell'iniziativa (Coordinate geografiche: espresse nel sistema di riferimento WGS 84 (EPSG:4326), in gradi decimali (DD) con separatore decimale "." e precisione fino a 6 cifre decimali. Esempio: 16.868578. Le coordinate possono essere ricavate tramite OpenStreetMap/Nominatim e riportate nel sistema WGS84 (EPSG:4326), formato decimale Latitudine, Longitudine).
- Ulteriori Informazioni:
 - i. Destinatari: scegliere tra uomini, donne, giovani, bambini, anziani, persone con disabilità, persone di diverse origini etniche e culturali, persone LGBTQIA+, persone in svantaggio socio economico, rifugiati, sfollati, altro. La selezione effettuata influirà sui destinatari delle attività in cui si sviluppa l'iniziativa;
 - ii. Settori di intervento: scegliere uno o più settori tra quelli presenti. La selezione effettuata influirà sui settori delle attività in cui si sviluppa l'iniziativa indicati nella Sezione ATTIVITA'.

6. ATTIVITA'

Per ogni iniziativa è necessario indicare le attività in cui si sviluppa. È necessario inserire almeno una attività.

- Informazioni:
 - i. denominazione dell'attività;
 - ii. descrizione dell'attività;
 - iii. luogo di svolgimento dell'attività (con indicazione latitudine/longitudine);
 - iv. data di inizio dell'attività (coerente con il periodo di inizio e fine dell'iniziativa);
 - v. data di fine dell'attività (coerente con il periodo di inizio e fine dell'iniziativa);
 - vi. attività svolta da Ente proponente o partner. In caso di partner, indicare la denominazione tra quelli indicati nella sezione PARTNER DELL'INIZIATIVA;
 - vii. risultati attesi;
 - viii. destinatari: scegliere tra i destinatari individuati nella sezione INIZIATIVA-DETTAGLI;
 - ix. settori di intervento: scegliere tra quelli individuati nella sezione INIZIATIVA-DETTAGLI;
 - x. link pertinenti.



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

– Indicazioni macro-voci di spesa: tutti gli importi devono essere al netto di IVA e inseriti nel formato 00,00:

- i. Logistica;
- ii. Apparecchiature informatiche o software;
- iii. Promozione e pubblicità dell'iniziativa (10% del costo complessivo);
- iv. Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;
- v. Spese di missione (20% del costo complessivo);
- vi. Altri costi e servizi trasversali (10% del costo complessivo);
- vii. Garanzia finanziaria;
- viii. Imposta sul valore aggiunto: campo da compilare solo se l'imposta non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche.

7. QUADRO ECONOMICO

La sezione si compila automaticamente sommando le macro-voci di spesa compilate nella sezione ATTIVITA'.

8. RICHIESTA CONTRIBUTO

La sezione si compila automaticamente in relazione ai dati inseriti nelle sezioni ATTIVITA', ENTE PROPONENTE e PARTNER DELL'INIZIATIVA:

- Costo totale dell'iniziativa: campo calcolato dal sistema sulla base dei dati presenti nel QUADRO ECONOMICO;
- Cofinanziamento dell'Ente proponente: contributo monetario dichiarato nella sezione ENTE PROPONENTE;
- Cofinanziamento apportato dai Partner: somma dei contributi monetari dichiarati dai partner nella sezione PARTNER DELL'INIZIATIVA;
- Cofinanziamento del partenariato: somma dei contributi monetari dichiarati dall'Ente Proponente e dai Partner dell'iniziativa);
- Dichiarazioni:
 - i. il/la sottoscritto/a chiede il contributo alla regione per l'importo indicato di seguito "Contributo chiesto alla Regione", pari alla differenza tra il COSTO TOTALE DELL'INIZIATIVA e il COFINANZIAMENTO DEL PARTENARIATO;
 - ii. il/la sottoscritto/a DICHIARA che la parte del costo dell'iniziativa finanziata con il contributo richiesto, non verrà ovvero non è stata sovvenzionata, con altre fonti disposte per la stessa iniziativa, da altri soggetti pubblici o privati (a titolo di esempio, sono considerate altre fonti le entrate connesse a contributi da enti pubblici e le sponsorizzazioni per la realizzazione dell'iniziativa).

9. DICHIARAZIONI FINALI

- il sottoscritto DICHIARA altresì:
 - i. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima,



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, la revoca dell'assegnazione stessa;
- ii. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla presente procedura avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia, consultabile all'indirizzo <https://www.regione.puglia.it/> e sul sito web tematico "Europuglia" <https://europuglia.regione.puglia.it/>;
 - iii. di prendere atto e accettare che tutte le eventuali successive comunicazioni, siano, a tutti gli effetti di legge, validamente inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza nella sezione Ente proponente;
 - iv. di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n.196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali identificative conferite in relazione alle attività del presente Avviso pubblico L.R. 20/2003 anno 2026 sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate;
 - v. di autorizzare la Regione Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali identificativi nel rispetto del D.lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente Avviso;
 - vi. di autorizzare la Regione Puglia a pubblicare, anche per estratto, i contenuti della proposta, e a tale scopo allega la scheda prodotta (Scheda sintetica) come risultato delle informazioni richieste dalla procedura di compilazione on-line;
 - vii. di essere in regola con l'imposta di bollo o di essere esente:
 - se si è in regola devono essere riportati nella domanda di contributo gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno);
 - i soggetti esenti da tale imposta devono indicare i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
- Il/la sottoscritto/a, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, ed ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - cd. Divieto di Pantouflage), come modificato dalla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 39/2013, consapevole delle sanzioni penali e della decadenza dai benefici previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, in qualità di soggetto COMPILATORE dell'istanza SI IMPEGNA E DICHIARA
- i. di non stipulare contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, o di società da questa controllate, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia;
 - ii. di prendere atto che la violazione delle prescrizioni, di cui all'articolo 27, comma 1, al presente Avviso e alla precedente lettera h, comporta la nullità della concessione e la risoluzione di diritto della Convenzione sottoscritta, con obbligo per il Soggetto beneficiario di provvedere all'immediata



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

restituzione del contributo erogato, nonché il divieto per lo stesso soggetto di contrattare con Regione Puglia, o con le società da questa controllata, per i successivi tre anni.

10. INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità

I dati personali acquisiti sono trattati per le finalità relative alla gestione dell'Avviso Pubblico L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" di concessione contributi.

Base giuridica

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato dal Titolare "nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri incombenti sul Titolare del trattamento", ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. e) del GDPR, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'avviso pubblico "Partenariato per la Cooperazione" ai sensi della L.R. 20/2003 e del relativo Regolamento regionale di attuazione n. 4/2005.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente pro tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, contattabile all'indirizzo mail: servizio.ricercainnovazione@regione.puglia.it).

Responsabile della protezione dei dati ("RDP"): (nominato con DGR n. 2297/2019) contattabile all'indirizzo mail: rdp@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza

I dati trattati saranno accessibili ai dipendenti della Regione nonché ad eventuali altri soggetti (consulenti/collaboratori) autorizzati al trattamento ex art.29 GDPR. I dati personali trattati NON saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Modalità del trattamento

Ogni trattamento avviene nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza del GDPR.

I dati personali, oltre che con la piattaforma <https://moduli.regione.puglia.it> potranno essere trattati a mezzo di archivi cartacei e con i seguenti strumenti digitali: sistema di archiviazione digitale su cartella condivisa (Google Drive o similari) e su archivio digitale regionale KOSMOS. Il trattamento verrà effettuato, altresì, con modalità informatiche e manuali tali da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi (art.32 GDPR). I commenti che giungeranno attraverso la compilazione del questionario saranno resi pubblici solo in modo aggregato garantendo l'anonimato.

I dati saranno conservati, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati (art. 5 del GDPR), per il periodo di tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività e al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Il trattamento NON comporta processi decisionali automatizzati.

Diritti degli interessati

I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno diritto in qualsiasi momento di ottenere dal titolare del trattamento la conferma o meno che sia in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, ottenere: il diritto di revoca al consenso del trattamento dei



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

dati personali (art. 7 comma 3 RGDP), l'accesso ai dati personali ed alle informazioni contenute (art. 15 RGDP), il diritto di rettifica (art. 16 RGDP), il diritto alla cancellazione (Art.17 RGDP), il diritto di limitazione del trattamento (art. 18 RGDP), il diritto alla portabilità dei dati personali (art. 20 RGDP) ed il diritto di opposizione (art. 21 RGDP). Ai sensi dell'art. 37 comma 7 RGDP si forniscono i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) sopra riportati.

Diritto di Reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, C.A.P. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

– Dichiarazioni:

- i. Il/la sottoscritto/a ACCETTA i termini di servizio sopra richiamati.

11. CONTROLLI FINALI

In questa sezione saranno visualizzati alcuni controlli sull'attività di compilazione degli step precedenti.

- *Promozione e pubblicità dell'iniziativa (10% del costo complessivo):* in questa sezione sono riportate le percentuali di spesa derivanti dalle macro-voci di spesa dichiarate nella sezione ATTIVITA'. È possibile pertanto verificare la conformità alle specifiche dell'Avviso. In caso negativo è necessario modificare la sezione interessata.
- *Spese di missione (verifica del rispetto del limite del 20% del costo complessivo):* in questa sezione sono riportate le percentuali di spesa derivanti dalle macro-voci di spesa dichiarate nella sezione ATTIVITA'. È possibile pertanto verificare la conformità alle specifiche dell'Avviso. In caso negativo è necessario modificare la sezione interessata.
- *Altri costi e servizi trasversali (10% del costo complessivo) (%):* in questa sezione sono riportate le percentuali di spesa derivanti dalle macro-voci di spesa dichiarate nella sezione ATTIVITA'. È possibile pertanto verificare la conformità alle specifiche dell'Avviso. In caso negativo è necessario modificare la sezione interessata.
- *Controllo sul recupero dell'IVA:* Se tutti i componenti del partenariato dichiarano di recuperare l'IVA, la macro-voce IVA deve essere pari a € 0,00. Qualora uno o più soggetti dichiarino di non recuperare l'IVA, potrà essere imputata alla relativa macro-voce esclusivamente l'IVA effettivamente e definitivamente sostenuta e non recuperabile. In caso di errore, riferito a ENTE PROPONENTE o PARTNER DELL'INIZIATIVA, sarà necessario correggere nelle sezioni interessate.
- *Percentuale di cofinanziamento richiesto:* è necessario che la percentuale di cofinanziamento sia almeno pari al 10%. In caso contrario sarà necessario aggiornare le voci di cui alle sezioni ENTE PROPONENTE e PARTNER DELL'INIZIATIVA.
- *IVA dichiarata:* l'Imposta, se dovuta, non deve superare il 22% del totale delle spese totali dichiarate. Se la percentuale eccede tale valore è necessario modificare la relativa voce nella sezione ATTIVITA'.
- *Destinatari:* il sistema verifica che per tutti i destinatari dell'iniziativa indicati nella sezione INIZIATIVA sia stata inserita almeno una attività. In caso di errore è necessario intervenire nella sezione ATTIVITA'.



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- *Settori di intervento*: il sistema verifica che per tutti i settori di intervento indicati nella sezione INIZIATIVA sia stata inserita almeno una attività. In caso di errore è necessario intervenire nella sezione ATTIVITA'.

Per l'attivazione di tutti i controlli è necessario cliccare su SALVA E PROSEGUI.

12. ULTERIORI ALLEGATI

- Quadro economico di dettaglio: tenuto conto delle macro-voci di spesa indicate nel QUADRO ECONOMICO e degli importi delle attività, per macro-voci di spesa indicate nella sezione ATTIVITA', in questa sede è possibile scaricare il Modello – Allegato 4 "Quadro economico di dettaglio", indicando, per macro-voce di spesa e attività, i costi di dettaglio.

13. SCHEDA SINTETICA

Sulla base dei dati inseriti, il sistema genera una scheda sintetica contenente i seguenti campi:

- Anno di riferimento Avviso:
- Base giuridica
- Linea di attività
- Titolo iniziativa
- Descrizione iniziativa
- Data inizio e fine iniziativa
- Stato di svolgimento dell'iniziativa
- Latitudine/longitudine
- Obiettivi generali
- Tipologia Ente proponente
- Denominazione Ente proponente
- Tipo Partner dell'iniziativa
- Denominazione Partner
- Costo totale dell'iniziativa
- Cofinanziamento del partenariato
- Contributo richiesto alla Regione
- Link pertinenti

N.B. Tali dati saranno pubblicati sui siti istituzionali, in caso di esito positivo della candidatura.

14. RIEPILOGO

Al termine del caricamento è possibile visionare, in anteprima, il riepilogo dell'istanza.

15. CONVALIDA

Al termine della compilazione, l'utente conferma la correttezza dei dati e passa direttamente all'inoltro della domanda.

È ammessa esclusivamente la convalida in firma digitale, PADES o CADES. È necessario che l'istanza **sia firmata digitalmente** dal compilatore indicato nella sezione COMPILATORE. Non sono accettate istanze firmate da un soggetto diverso da quello dichiarato nella predetta sezione o non firmate digitalmente.

- *Firma digitale*: in questo caso è necessario



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- i. scaricare il documento PDF da firmare digitalmente;
- ii. apporre la firma digitale sul documento PDF come indicato dal proprio fornitore del servizio di firma:
 - a. Firma CAdES (.p7m): I file firmati in modalità CAdES (.p7m) possono essere firmati utilizzando qualsiasi software di firma
 - b. Firma PAdES (.pdf): I file firmati in modalità PAdES (.pdf) possono essere firmati utilizzando qualsiasi software di firma
- iii. caricare il file firmato digitalmente nell'apposito campo.

16. INOLTRA

Al termine è possibile visionare il riepilogo dell'istanza trasmessa. All'indirizzo email indicato nella sezione ENTE PROPONENTE è inviata una notifica dell'avvenuta trasmissione.

STRUTTURA DEL SERVIZIO ONLINE

Il servizio è composto da 16 sezioni.

- Per procedere da una sezione all'altra, cliccare **SALVA E PROSEGUI**.
- Dopo il salvataggio, il servizio online:
 - colora in **grigio** la linguetta della SEZIONE interessata se è completa;
 - colora in **blu** la linguetta della SEZIONE interessata se è incompleta o mancano allegati obbligatori.
- Non è possibile trasmettere l'istanza finale se ci sono SEZIONI blu (incomplete).
- Le sezioni devono essere compilate in ordine cronologico (dalla 1 alla 16), senza effettuare salti.
- Molte sezioni sono tra di loro collegate. Ad esempio, le sezioni INIZIATIVA – DETTAGLIO e ATTIVITA' sono strettamente connesse con la sezione ENTE PROPONENTE dalla linea di attività individuata. Pertanto, sempre seguendo il filo dell'esempio di che trattasi, se si compila l'istanza indicando una specifica linea di attività e poi si decide di modificare, tali modifiche andranno a resettare le sezioni successive ad essa collegate (INIZIATIVA - DETTAGLIO, in quanto i Paesi nei quali sarà possibile svolgere l'iniziativa sono strettamente connessi con la linea di attività scelta; ATTIVITA' in quanto strettamente dipendente dall'iniziativa stessa).

FUNZIONALITÀ DEI PULSANTI

Il passaggio da una sezione all'altra o la modifica di una sezione già completata è garantito dalla presenza di tre pulsanti:

- a. *Salva e prosegui*: una volta completato l'inserimento di ogni sezione è possibile passare alla sezione successiva cliccando sul predetto pulsante presente in basso a destra. È necessario cliccare su tale pulsante anche se la sezione non è alimentata.
- b. *Indietro*: cliccando su tale pulsante è possibile ritornare alla sezione precedente.
- c. *Modifica*: qualora la sezione sia stata già compilata e si sia passati alla sezione successiva (quindi la voce di menu è passata dal colore blu al colore grigio) ma sia necessario apportare modifiche, è necessario, in primo luogo, cliccare sul predetto tasto. Al termine si prosegue con *Salva e prosegui*.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

COERENZA DATI - DOCUMENTI

È importante evidenziare che ciò che è riportato nelle varie sezioni deve coincidere con quanto indicato nei documenti allegati. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

ASSISTENZA TECNICA

In caso di problemi sulla compilazione è possibile interagire con l'assistenza tecnica cliccando in alto a destra, nella sezione *hai bisogno di aiuto?*

In primo luogo visionare le FAQ presenti. Se nessuna di esse risponde al quesito allora trasmettere il proprio quesito allegando, ove necessario, un documento utile a identificare il problema. Al termine cliccare su invia.

Il supporto tecnico è prestato entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta, salvo periodi di sospensione del servizio che saranno comunicati sulla piattaforma informatica.

RIMANDO ALL'AVVISO PUBBLICO

Per quanto non espressamente previsto in questo Allegato, si fa rimando all'Avviso Pubblico.



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

ALLEGATO C

AVVISO PUBBLICO 2026
L.R. 20/2003 "PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE"
LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Dr.ssa Silvia Visciano



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sommario

ALLEGATO C	1
LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE per i Soggetti Beneficiari	1
1. DISPOSIZIONI GENERALI	4
1.1. Soggetto beneficiario di ammissione a finanziamento	4
1.2. Spesa sostenuta	4
2. FASI OPERATIVE	5
2.1. Accettazione del contributo.....	5
2.2. Restituzione Convenzione	5
2.3. Avvio dell'iniziativa	5
2.4. Conclusione dell'iniziativa.....	6
2.5. Variazioni finanziarie tra macro-voci di spesa e modifiche non onerose	6
2.5.1. Modifiche non onerose	6
2.5.2. Variazioni finanziarie	7
2.6. Proroga dell'iniziativa	7
2.7. Sospensione e conclusione anticipata dell'iniziativa.....	7
2.8. Rinuncia al contributo regionale	8
3. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE	8
3.1. Spese ammissibili: articolazione delle spese e documentazione da trasmettere	9
3.2. Spese non ammissibili	13
4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	15
4.1. Disposizioni generali	15
4.2. Documentazione	15
4.2.1. Relazioni intermedia e finale delle attività progettuali	16
4.2.2. Rendiconti finanziari	16
4.3. Scelta tra anticipo e acconto.....	18
Caso 1 - Beneficiario che chiede l'anticipo.....	18
Caso 2 - Beneficiario che richiede l'Acconto	19
4.4. Saldo del contributo – rendicontazione finale	19
4.5. Modalità di presentazione delle istanze di anticipo/acconto e saldo	20
4.6. Revoca del contributo regionale	20
5. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	21



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

PREMESSA

La Sezione Ricerca e Relazioni internazionali della Regione Puglia elabora le **“Linee Guida per la Rendicontazione delle Iniziative”** contenenti le modalità cui devono attenersi i soggetti beneficiari dell’Avviso Pubblico 2026 emanato a valere su risorse del Bilancio autonomo regionale ai sensi della L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione”.

Per tutto quanto non richiamato specificamente nel presente documento si fa rinvio all’Avviso pubblico (Allegato A), nonché alla normativa generale applicabile.



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1. Soggetto beneficiario di ammissione a finanziamento

Il soggetto beneficiario di ammissione a finanziamento (di seguito Soggetto beneficiario o Ente beneficiario) è quello con cui la Regione intrattiene ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario, ed è quello che assume la responsabilità dell'attuazione del Progetto e del corretto utilizzo delle risorse complessivamente disponibili.

Il Soggetto beneficiario rimane l'unico responsabile per il rispetto delle disposizioni in materia di procedure per l'appalto di lavori, servizi e forniture.

Di regola, saranno applicabili le procedure di cui al Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i per acquisizioni in Italia. In alternativa al Codice, per la scelta del contraente e l'esecuzione del contratto nel Paese di implementazione dell'iniziativa, l'Ente esecutore potrà riferirsi alla PRAG (Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions - <https://ec.europa.eu/europeaid/prag>). Laddove le procedure di cui alla PRAG non siano applicabili nel Paese di realizzazione dell'iniziativa, l'Ente beneficiario potrà applicare le procedure previste dalla normativa locale e condivise da altri donatori internazionali.

Il Soggetto beneficiario è tenuto all'osservanza delle procedure di rendicontazione e liquidazione indicate nelle presenti "Linee Guida per la rendicontazione delle Iniziative" (d'ora in poi Linee Guida).

1.2. Spesa sostenuta

Le spese relative allo svolgimento del progetto si configurano come rimborso di costi effettivamente sostenuti per le attività strettamente correlate al progetto ammesso a finanziamento nel rispetto di quanto riportato nel successivo par. 3.

Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di avvio del progetto e comprese entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione di spese per attività di rendicontazione, comunque sostenute e pagate entro il termine di presentazione della rendicontazione alla Regione.

In via generale, non sono ammissibili le spese sostenute in contanti, tramite compensazione di crediti e debiti e che, in generale, sfuggano alla tracciabilità delle operazioni. In deroga a tale principio, possono essere considerate ammissibili spese sostenute in contanti, che siano debitamente e previamente giustificate per come previsto al paragrafo 3 delle presenti Linee guida, nella misura massima ed eccezionale del **2%** del contributo regionale concesso.

L'importo massimo ammissibile è indicato nella Convenzione regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili, e restano a totale carico del soggetto beneficiario.

L'Ente beneficiario del contributo regionale è tenuto a rendicontare tutte le spese sostenute in conformità a quanto dichiarato nel quadro economico al momento della presentazione dell'istanza di candidatura e a quanto indicato nella predetta Convenzione.

Qualora alcune spese siano riferite in quota parte all'iniziativa, sulla documentazione andrà indicato l'importo effettivamente imputato all'iniziativa.

L'importo oggetto di rendicontazione deve essere almeno pari all'importo di cofinanziamento monetario indicato dal proponente e da ciascun partner in sede di candidatura dell'iniziativa, ai sensi degli articoli 3, comma 1, lettera c (proponente) e articolo 4, comma 1, lettera b (partner) dell'Avviso.

L'importo rendicontato deve avere altresì quale valore massimo il costo totale dell'iniziativa e, in ogni caso, non può essere inferiore a 10.000,00 € ai sensi dell'articolo 9, comma 4, dell'Avviso.



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto, e comunque in fase di erogazione del saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso qualora, nel corso della realizzazione dello stesso, si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili. Il beneficiario è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata e a indicare un conto corrente dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari rendicontati incluso il contributo/rimborso della Regione Puglia.

Il Soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile, per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno cinque anni dalla data di erogazione del contributo finale (saldo).

2. FASI OPERATIVE

2.1. Accettazione del contributo

Entro 5 giorni dalla data di protocollo della comunicazione a mezzo PEC della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, recante la notifica di ammissione a contributo, i soggetti beneficiari, pena la revoca del finanziamento, devono dare comunicazione di accettazione del contributo assegnato all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto **"L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. - Dichiarazione di accettazione contributo assegnato – Ente beneficiario"** (sostituire la voce *Ente beneficiario*, con la denominazione dell'Ente).

2.2. Restituzione Convenzione

L'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula di una Convenzione tra l'Ente beneficiario e la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali della Regione Puglia, secondo quanto stabilito dall'articolo 16 dell'Avviso;

Entro 10 giorni dalla comunicazione di cui al precedente par. 2.1, la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali provvede alla trasmissione dello "Schema di convenzione", redatta secondo il Modello - Allegato 5.

Entro 7 giorni dalla data di protocollo della trasmissione a mezzo PEC della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali dello "Schema di Convenzione" con l'indicazione del CUP assegnato all'iniziativa, i soggetti beneficiari devono restituire la Convenzione sottoscritta a firma digitale dal Legale rappresentante o da un suo/- a delegato/ - a, provvisto di delega, all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto **"L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Trasmissione Convenzione – Ente beneficiario"** (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente). Salvo i casi di esenzione dal pagamento, se l'Ente è soggetto all'obbligo di marca da bollo occorre fornire copia del relativo pagamento mod. F24 della marca da bollo di importo € 16,00, nella misura di 1 marca ogni 100 righe, ai fini della registrazione della Convenzione al Repertorio della Regione Puglia da parte dell'Ufficiale Rogante.

A seguito dell'avvenuta registrazione, la Responsabile del procedimento provvede a notificare a ciascun Ente beneficiario la rispettiva Convenzione sottoscritta e registrata a repertorio (n. e data).

2.3. Avvio dell'iniziativa

L'avvio delle attività deve avvenire entro 60 giorni dalla stipulazione della Convenzione, di cui al precedente paragrafo. Entro tale termine, deve essere trasmessa all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto **"L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Attuazione iniziativa – Ente beneficiario"** (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

denominazione dell'Ente), la dichiarazione resa secondo il **Modello – Allegato 6** "Dichiarazione di avvio attività" inerente alla comunicazione di:

- a. data di avvio delle attività;
- b. estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto,
- c. generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente.

Il termine ultimo per l'avvio delle iniziative è il **30 agosto 2027**.

La Regione si riserva di richiedere ai soggetti ammessi a finanziamento documentazione diversa o integrativa, qualora necessario nell'ambito del procedimento.

2.4. Conclusione dell'iniziativa

Le iniziative prevedono una durata (minima e massima) e un termine ultimo di completamento dell'iniziativa indicati nella seguente tabella:

TABELLA 1 TERMINE ULTIMO DI COMPLETAMENTO DELL'INIZIATIVA

Linee di attività	Durata minima	Durata massima	Termine ultimo di completamento dell'iniziativa inclusivo di eventuale proroga
"Partenariato fra comunità locali" (art. 3 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività	31 agosto 2028
"Cooperazione internazionale" (art. 4 L.R. 20/2003)	12 mesi	18 mesi a far data dall'avvio delle attività	28 febbraio 2029
"Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività	31 agosto 2028

2.5. Variazioni finanziarie tra macro-voci di spesa e modifiche non onerose

Non sono ammesse variazioni/modifiche:

- a. che rendano il costo totale dell'iniziativa inferiore o superiore a quello dichiarato in fase di presentazione candidatura;
- b. alla composizione del partenariato e/o agli accordi di partenariato così come dichiarati in fase di presentazione candidatura;
- c. che non rispettino i termini di durata di cui all'articolo 7 dell'Avviso e al precedente paragrafo 2.4;
- d. alla natura dell'iniziativa così come presentata in fase di candidatura;
- e. relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità e, comunque, hanno determinato il punteggio della valutazione di merito dell'iniziativa qualificando l'Ente proponente come beneficiario del contributo.

2.5.1. Modifiche non onerose

Su richiesta motivata del soggetto beneficiario, possono essere preventivamente autorizzate modifiche non onerose alle attività descritte nell'iniziativa approvata, a condizione che non alterino in modo significativo l'impianto e le finalità dell'intervento. La richiesta deve essere presentata almeno 60 giorni



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione dell'iniziativa all'indirizzo sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Modifiche non onerose – Ente beneficiario** secondo il **Modello – Allegato 7**" "Modifiche non onerose/Proroga"

Le modifiche proposte devono mantenere invariate le risorse assegnate e non possono in alcun modo comportare una modifica degli obiettivi previsti dal progetto e alla composizione del partenariato e/o agli accordi di partenariato, così come dichiarati in fase di presentazione candidatura.

Il mancato rispetto del termine di 60 giorni, prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, comporta l'impossibilità, per il soggetto proponente di trasmettere la richiesta di modifiche.

2.5.2. Variazioni finanziarie

Esclusivamente in fase di rendicontazione (acconto o saldo), tramite piattaforma, è ammessa un'unica variazione finanziaria, motivata, che interessi al massimo quattro macro-voci di spesa del quadro economico. Sono escluse dal computo delle quattro macro-voci le voci "Garanzia finanziaria" e "Imposta sul valore aggiunto" (IVA).

Ciascuna macro-voce di spesa può subire una variazione, in aumento o in diminuzione, **non superiore al 20%** del valore indicato in sede di istanza, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'Avviso.

Non sono ammesse variazioni finanziarie:

- oltre i limiti sopra richiamati;
- che, per le macro-voci Promozione e pubblicità dell'iniziativa, Spese di missione, Altri costi e servizi trasversali comportino il superamento dei limiti individuati all'art. 10, comma 1, dell'Avviso (e richiamati al successivo paragrafo 3.1).

2.6. Proroga dell'iniziativa

Può essere autorizzata una sola proroga da richiedere almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto; la stessa può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner.

Ai fini dell'autorizzazione alla proroga, il soggetto beneficiario trasmette all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione secondo il **Modello – Allegato 7** "Modifiche non onerose/Proroga" corredata da una breve relazione che evidenzii e motivi la richiesta di proroga del termine di conclusione dell'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Proroga Iniziativa - Ente beneficiario**" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).

La Responsabile del procedimento valuta la richiesta di proroga e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.

Il mancato rispetto del termine di 60 giorni, prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, comporta l'impossibilità, per il soggetto proponente di trasmettere la richiesta di proroga.

2.7. Sospensione e conclusione anticipata dell'iniziativa

In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali, potrà essere richiesta una momentanea sospensione dei termini di esecuzione del progetto, nel termine massimo di tre mesi, trascorsi i quali il progetto verrà automaticamente riavviato.



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

La sospensione, che deve essere adeguatamente motivata, può essere richiesta una sola volta in un qualsiasi momento compreso tra la data di inizio e la data di fine del progetto, sempre nel rispetto del “termine ultimo di completamento dell’iniziativa” di cui alla precedente Tabella 1.

Ai fini dell’autorizzazione alla **sospensione**, il soggetto beneficiario trasmette all’indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzia e motivi la richiesta di sospensione dei termini di esecuzione dell’iniziativa approvata, indicando nell’oggetto “**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Sospensione Iniziativa - Ente beneficiario**” (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell’Ente).

La Responsabile del procedimento valuta la richiesta di sospensione e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell’esito dell’attività istruttoria.

In caso di accoglimento della stessa, il soggetto beneficiario dovrà rendicontare la parte delle attività realizzate nei termini previsti e ricalcolati sulla base della nuova data di conclusione dell’iniziativa. Il finanziamento assegnato verrà rideterminato in base a quanto rendicontato.

Nell’eventualità in cui non fosse possibile procedere con la realizzazione delle attività progettuali, **causa il perdurare dell’evento ostativo** (emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali), il soggetto beneficiario potrà:

- a. procedere alla **conclusione anticipata dell’iniziativa**, trasmettendo all’indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza corredata da una breve relazione che evidenzia e motivi la conclusione anticipata dell’iniziativa approvata e allegando rendicontazione finale delle spese relative alla parte delle attività realizzate, indicando nell’oggetto “**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Conclusione anticipata Iniziativa - Ente beneficiario**” (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell’Ente).
- b. oppure, diversamente, procedere alla richiesta di rinuncia alla realizzazione dell’iniziativa approvata e al contributo assegnato, seguendo le indicazioni date al successivo paragrafo 2.8.

2.8. Rinuncia al contributo regionale

È facoltà dell’Ente beneficiario rinunciare alla realizzazione dell’iniziativa finanziata, ovvero al contributo richiesto, sia in fase riscontro al provvedimento di ammissione a finanziamento, che in fasi successive. In tal caso deve comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all’indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell’oggetto “**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Rinuncia - Ente beneficiario**” (sostituire la voce *Ente beneficiario*, con la denominazione dell’Ente). In tali ipotesi, la Regione Puglia procede agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo assegnato.

3. AMMISSIBILITA’ DELLE SPESE

Ai fini della sua ammissibilità, un costo deve essere:

- a. pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte nell’ambito dell’iniziativa;
- b. reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari e/o partner nell’attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
- c. giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi, (*fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini dettagliati e ricevute fiscali*), emessi da terzi che non hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente o partner. La quietanza può



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (a titolo di esempio: *ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; bonifico bancario/postale*). Su tutti i documenti contabili deve essere riportato il Codice Unico di Progetto. Qualora, per la natura della spesa o del relativo documento giustificativo, non sia stato oggettivamente possibile indicare il CUP e non sia possibile procedere alla relativa correzione, il soggetto beneficiario o il partner interessato è tenuto a darne adeguata e puntuale motivazione mediante il **Modello – Allegato 8** “Dichiarazione CUP (proponente o partner)”, da produrre in sede di rendicontazione. Il ricorso al **Modello – Allegato 8** ha carattere eccezionale e non può essere utilizzato per sanare la mera omissione dell’indicazione del CUP su documenti per i quali la relativa apposizione risultava possibile. L’ammissibilità della spesa resta subordinata alle verifiche effettuate dalla Regione Puglia in sede di rendicontazione;

d. riferibile cronologicamente al periodo di esecuzione dell’iniziativa.

Limitatamente alla spesa che, in deroga alle previsioni di carattere generale, avvenga in contanti, essa può esser valutata come ammissibile, nella misura massima del **2%** del contributo regionale concesso, a condizione che sia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, a firma del rappresentante legale dell’Ente beneficiario, relativa alle ragioni che hanno reso necessario il ricorso al pagamento di spese in contanti, unitamente all’elenco delle spese intervenute e alla documentazione fiscalmente valida, che giustifichi la spesa (es. scontrini).

In merito alla rendicontazione prodotta rimane ferma la facoltà della Sezione competente di effettuare controlli a campione per valutare l’ammissibilità delle suddette spese, verificando eventualmente la fondatezza delle motivazioni o della documentazione trasmessa.

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall’euro devono essere rendicontate in euro al tasso di cambio Inforeuro del mese in cui sono state pagate, pubblicato sul seguente sito: http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/inforeuro_en.cfm.

In alternativa, si possono considerare il tasso di cambio medio ponderato o il tasso di cambio FIFO. In ogni caso, il Soggetto beneficiario deve scegliere un unico criterio da applicare per tutta la durata dell’iniziativa. Qualora i tassi di cambio citati dovessero comportare ingenti perdite monetarie a discapito dell’iniziativa, il Soggetto beneficiario può chieder di far riferimento ad altri tassi anche giornalieri, purché ne dimostri il carattere di ufficialità.

3.1. Spese ammissibili: articolazione delle spese e documentazione da trasmettere

Sono ammissibili le voci di costo afferenti alle seguenti macro-voci di spesa, articolate in voci di spesa, che compongono il quadro economico dell’iniziativa:

- a. **Logistica (1.1):** in tale macro-voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per la realizzazione dell’iniziativa, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente a:
 - i. **Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative (1.1.1);**
 - ii. **Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale (1.1.2);**
 - iii. **Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell’iniziativa (1.1.3);**
 - iv. **Acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all’esercizio dell’iniziativa (1.1.4).**

Sono considerati costi ammissibili i costi delle attrezzature di noleggio o di leasing (nuove o usate) e le forniture specificatamente destinate agli scopi dell’iniziativa. Le fatture/ricevute relative ad acquisto (o noleggio) di materiali, attrezzature, equipaggiamenti e arredi devono indicare la quantità e le caratteristiche degli stessi, nonché, in caso di noleggio, la relativa durata. Sono



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

ammissibili i costi relativi all'acquisizione di beni materiali, funzionali alle attività, sia nuovi che usati; il criterio di scelta per le modalità di acquisizione deve tener conto del principio di adeguatezza ed economicità. Al termine del progetto, le attrezzature acquisite, sia nuove che usate, devono rimanere di proprietà dei partner locali. La consegna di tali attrezzature deve avvenire tramite la redazione di un apposito atto di donazione secondo il Modello - Allegato 9 "Atto di donazione", da allegare alla rendicontazione finale.

Nel caso di acquisto di beni usati devono sussistere le seguenti condizioni:

- il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l'origine e l'età del bene, da allegare alla rendicontazione finale (che al momento dell'acquisto non deve superare i 5 anni) e confermare che lo stesso, nel corso della sua precedente utilizzazione non ha mai beneficiato di contributi a vario titolo, nonché fornire copia conforme all'originale della fattura di acquisto del bene, da allegare alla rendicontazione finale;
- il prezzo del bene usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di un bene similare nuovo;
- le caratteristiche tecniche del bene devono risultare adeguate alle esigenze dell'attività.

I beni durevoli acquistati devono essere contrassegnati con apposita etichetta indelebile riportante la dicitura: "*Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere sulla L.R. 20/2003 – Avviso pubblico 2026*".

- b. **Apparecchiature informatiche o software purché riferiti strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa stessa (1.2):**
- i. **Apparecchiature informatiche (1.2.1);**
 - ii. **Software (1.2.2).**

Sono ammissibili i costi relativi all'acquisizione di beni materiali, funzionali alle attività, sia nuovi che usati; il criterio di scelta per le modalità di acquisizione deve tener conto del principio di adeguatezza ed economicità. Al termine del progetto, le apparecchiature acquisite, sia nuove che usate, devono rimanere di proprietà dei partner locali. La consegna di tali apparecchiature deve avvenire tramite la redazione di un apposito atto di donazione secondo il Modello - Allegato 9 "Atto di donazione", da allegare alla rendicontazione finale.

Nel caso di acquisto di beni usati devono sussistere le seguenti condizioni:

- il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l'origine e l'età del bene, da allegare alla rendicontazione finale (che al momento dell'acquisto non deve superare i 5 anni) e confermare che lo stesso, nel corso della sua precedente utilizzazione non ha mai beneficiato di contributi a vario titolo, nonché fornire copia conforme all'originale della fattura di acquisto del bene, da allegare alla rendicontazione finale;
- il prezzo del bene usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di un bene similare nuovo;
- le caratteristiche tecniche del bene devono risultare adeguate alle esigenze dell'attività.

I beni durevoli acquistati devono essere contrassegnati con apposita etichetta indelebile riportante la dicitura: "*Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere sulla L.R. 20/2003 – Avviso pubblico 2026*".

- c. **Promozione e pubblicità dell'iniziativa (1.3):** in tale voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per pubblicità e comunicazione di attività ed eventi, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente a:
- i. **Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco (1.3.1);**
 - ii. **Attività di divulgazione in Puglia (1.3.2).**



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **10%** del costo complessivo dell'iniziativa.

d. Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa (1.4):

- i. **Personale impiegato stabilmente presso l'Ente beneficiario/partner (personale "dipendente") (1.4.1).** Si intende incluso anche il personale assunto con contratti di collaborazione occasionale/a progetto o altre forme previste dalla legge. Ogni partner di progetto (incluso l'Ente beneficiario) deve predisporre un'apposita lettera di incarico, controfirmata dal dipendente, in cui vengono indicate le attività da svolgere, il numero di ore/giornate di impiego previste ed il corrispettivo pattuito. Le spese di personale includono i costi del compenso lordo, comprensivo degli oneri sociali e fiscali a carico del lavoratore e del datore di lavoro, in rapporto alle ore/giornate impiegate nel progetto. Non è posto un limite al personale assunto con contratti di collaborazione occasionale/a progetto o altre forme previste dalla legge. Tuttavia, è posto un limite da intendersi per l'intero progetto in n. 1 figura con funzioni di coordinamento/gestione e in n. 1 figura con funzioni amministrative nel numero max di 2 unità, intese come persone fisiche, entrambe imputate ai costi dell'iniziativa, per la quota parte del proprio lavoro ad essa dedicata;
- ii. **Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto (1.4.2):** tale voce di spesa include quelle tipologie di lavoro - in particolare lavoro autonomo - diverse dalla precedente lett. i), purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima. Non sono ammesse le consulenze di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, ecc..

A tale macro-voce di spesa "Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa (1.4)" vanno ricondotte tutte le spese che, indipendentemente dalle funzioni espletate dalle singole risorse umane, rientrano nei compensi per le prestazioni di lavoro subordinato o autonomo, nelle diverse tipologie contrattuali implicate.

Con particolare riferimento al "Personale", sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati dalla seguente documentazione:

- contratti di lavoro, se diversi dal contratto di lavoro subordinato
- ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
- copia dei cedolini ovvero ricevute rilasciate dal lavoratore o dal prestatore d'opera;
- elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
- attestazione del responsabile gestione risorse umane/consulente del lavoro che attesti il costo medio orario del dipendente;
- documentazione attestante l'avvenuto bonifico di pagamento della retribuzione e modelli F24, debitamente quietanzati, a dimostrazione del versamento delle ritenute; con dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) è possibile dichiarare il versamento delle ritenute F24 in misura pro-quota riferibile al personale in questione.

I costi del personale assegnato all'iniziativa (dipendenti, collaboratori, consulenti) devono rispettare le leggi e i parametri retributivi medi del Paese in cui esso opera e non devono superare gli stipendi, gli importi lordi e i costi normalmente sostenuti dal Soggetto beneficiario/partner in iniziative analoghe, secondo le proprie procedure.

In conformità all'art. 17 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), l'attività svolta dai **volontari** che prenderanno parte all'iniziativa è per sua natura gratuita e non può essere retribuita in alcun modo. Pertanto, tali prestazioni sono considerate apporti in natura e **non sono ammissibili** a valere sulla presente macro-voce di spesa, fatti salvi i rimborsi delle spese effettivamente sostenute e documentate nei limiti di legge (viaggi, vitto, ecc..) e i relativi costi assicurativi contro infortuni, malattie e responsabilità civile verso terzi.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Le prestazioni rese dal personale in "servizio civile" sono considerate prestazioni volontarie non retribuite.

e. Spese di missione (1.5): spese di viaggi, vitto e alloggio del personale interno ed esterno direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa, purché strettamente connessi al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa. Da dettagliare:

- i. **Viaggi (1.5.1):** per i viaggi in aereo è ammesso il rimborso del costo del biglietto in classe turistica e per i viaggi in treno è ammesso il rimborso del costo del biglietto in seconda classe;
- ii. **Trasporti locali (1.5.2):** si intendono le spese necessarie a garantire la mobilità del personale o dei beneficiari, attraverso l'uso di mezzi di trasporto pubblici e privati in loco. Non sono comprese, in questa categoria, le spese connesse all'uso dei veicoli in dotazione permanente all'iniziativa. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo di taxi, anche in ambito urbano, se riferite ai trasferimenti per raggiungere le località di partenza (es. trasferimento in aeroporto) e quelle riferite ai trasferimenti per raggiungere la destinazione in loco (es. dall'aeroporto alla sede di lavoro in loco, all'albergo), qualora non sia disponibile il mezzo pubblico. Sono, quindi, escluse le spese di taxi in Italia.
- iii. **Vitto (1.5.3):** a condizione che corrispondano alle procedure e pratiche abituali del Soggetto beneficiario in conformità con le sue norme e regolamenti;
- iv. **Alloggio (1.5.4):** a condizione che corrispondano alle procedure e pratiche abituali del Soggetto beneficiario in conformità con le sue norme e regolamenti.

Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **20%** del costo complessivo dell'iniziativa.

Le spese di viaggio e trasporto comprendono:

- i viaggi internazionali di italiani all'estero e di stranieri in Italia;
- i viaggi interni, sia in Italia che all'estero.

Sono ammissibili, inoltre, le spese sostenute per l'ottenimento del visto di entrata nei Paesi non UE e quelle di assicurazione per i voli internazionali.

Per documentare le spese di viaggio, vanno allegati:

- per i viaggi aerei: copia dei biglietti con indicazione del prezzo di acquisto, fatture, ricevute e carte d'imbarco;
- per i viaggi in treno: copia dei biglietti con indicazione del prezzo di acquisto e provvisti di oblitterazione;
- per i viaggi in nave/traghetto: copia dei biglietti con indicazione del prezzo di acquisto e carte d'imbarco.

f. Altri costi e servizi trasversali (1.6) da dettagliare:

- i. **Studi e ricerche (1.6.1).**
- ii. **Servizi tecnici di traduzione e interpretariato (1.6.2):** sono ammissibili se documentate sulla base di lettera d'incarico/contratto che specifica le prestazioni (dove, in che occasione, per quanto tempo).
- iii. **Attività di monitoraggio, valutazione e misurazione dell'impatto sociale dell'iniziativa (1.6.3).**
- iv. **altre spese (1.6.4) (da specificare):** sono ricomprese le spese sostenute per eventuali "Conferenze, seminari, corsi di formazione", come acquisto di materiali didattici, ad esclusione di spese per eventuale affitto di aule e sale per corsi/conferenze/eventi (vd. Logistica).

In fase di rendicontazione è necessario allegare copia dei materiali prodotti nell'ambito dei corsi di formazione, seminari, workshop o eventi in genere. In particolare, in riferimento ai



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

corsi di formazione, è necessario fornire in copia il programma dei corsi, il calendario delle lezioni, i CV dei docenti, i registri delle presenze dei partecipanti e ogni altra documentazione disponibile.

Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **10%** del costo complessivo dell'iniziativa.

- g. **Garanzia finanziaria (1.7):** sono ammesse le spese relative alla stipula, al pagamento del premio e al rinnovo di garanzie (fideiussione finanziaria o polizza assicurativa fideiussoria).
- h. **Imposta sul valore aggiunto (IVA) (1.8):** tale macro-voce è compilata solo se l'imposta non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche.

Gli importi di cui alle lettere a, b, c, d, e, f, g devono essere inseriti al netto di IVA. Qualora tale imposta sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente e pertanto non recuperabile, tale importo deve essere inserito nella macro-voce 1.8 – Imposta sul valore aggiunto (IVA).

Ciascuna spesa deve essere inserita in una sola macro-voce di riferimento. Qualora una spesa effettuata sia riconducibile a più macro-voci, dovrà essere imputata unicamente alla categoria prevalente. In ogni caso, tutte le spese devono essere ricondotte alla macro-voce di spesa funzionalmente appropriata (ad esempio, l'acquisto di un PC va inserito nella macro-voce di spesa "Apparecchiature informatiche o software" e non in "Logistica").

I limiti percentuali individuati per le macro-voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente nella fase di realizzazione e di rendicontazione finale. Il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti.

Le spese devono essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e compreso entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione di spese per attività di rendicontazione, comunque sostenute e pagate entro il termine di presentazione della rendicontazione alla Regione Puglia.

3.2. Spese non ammissibili

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- a. IVA, se non dovuta o se recuperabile;
- b. spese per imposte e tasse non direttamente riconducibili alle attività dell'iniziativa;
- c. spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- d. spese notarili, con l'eccezione dell'autentica delle firme sulla fideiussione finanziaria o polizza assicurativa fideiussoria;
- e. spese relative all'acquisto di scorte;
- f. spese di funzionamento rendicontate in maniera forfettaria;
- g. spese sostenute rinvenibili da documentazione giustificativa emessa da soggetti che hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente o partner;
- h. oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- i. spese per l'acquisto di attrezzature strettamente personali e non trasferibili ai beneficiari;
- j. oneri relativi a seminari e convegni non previsti nell'ambito dell'iniziativa;
- k. oneri connessi all'acquisto di automezzi, autoveicoli o attrezzature;



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- l. multe (anche se relative ai veicoli del Progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
 - m. spese di rappresentanza e spese di carattere personale sostenute in Italia o nel Paese Partner dagli operatori dell'iniziativa (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
 - n. spese afferenti a rubriche non elencate o riconducibili a quelle incluse nel quadro economico approvato e/o non coerenti con l'iniziativa;
 - o. spese per ristrutturazione/manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili/impianti e più in generale qualunque spesa di investimento, nonché le spese relative ai contratti di leasing;
 - p. noleggio locali o attrezzature per un periodo superiore al periodo effettivo di realizzazione dell'attività progettuale;
 - q. quantificazione economica e remunerazione del lavoro volontario, fermo restando quanto previsto al paragrafo 3.1 in materia di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate;
 - r. interessi, costi bancari (incluse commissioni bancarie), erogazioni liberali (ovvero contributi a favore di altri soggetti) e donazioni, fatta salva la cessione ai partner locali dei beni acquistati nell'ambito dell'iniziativa secondo quanto previsto al paragrafo 3.1 e formalizzata mediante il Modello – Allegato 9;
 - s. acquisto di abbonamenti annuali e/o pagamento di utenze (es. abbonamenti telefonici, fatture elettricità) non riconducibili alla realizzazione dell'iniziativa approvata;
 - t. spese non supportate da regolari documenti di spesa o relative a voci non fiscalmente documentate e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti;
 - u. spese per le quali non sia indicato il costo unitario e l'arco temporale di riferimento (seppur congruente con la tipologia di spesa);
 - v. perdite monetarie causate dall'andamento del tasso di cambio previsto per l'Iniziativa;
 - w. spese oltre i limiti percentuali individuati all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e richiamati al precedente par. 3.1;
 - x. spese di taxi in Italia;
 - y. spese connesse all'uso dei veicoli in dotazione permanente all'iniziativa;
 - z. spese di carburante, ad esclusione di carburante correlato a contratti di noleggio;
 - aa. spese per l'acquisto di beni e veicoli effettuati al di fuori dei Paesi beneficiari, ad esclusione di quelle spese per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco e comunque effettuate a qualità invariata e prezzi competitivi;
 - bb. spese in contanti, ad esclusione di quanto riportato al precedente par. 3;
 - cc. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione dell'iniziativa approvata.
- Non sono, inoltre, considerate ammissibili le spese sostenute per:
- a. coordinamento, consulenze non direttamente imputabili all'iniziativa;
 - b. acquisti non attribuibili esclusivamente all'iniziativa per la quale si richiede il contributo (es. toner per stampanti, cancelleria, spese telefoniche);
 - c. viaggi, vitto e alloggio per personale interno ed esterno non direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;
 - d. acquisto di cibo e bevande non strettamente riconducibili alle attività previste per l'iniziativa;
 - e. l'attività svolta dai volontari che prenderanno parte all'iniziativa, ivi incluse le prestazioni volontarie rese dal personale già direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- f. le prestazioni rese dal personale in “servizio civile” in quanto considerate prestazioni volontarie non retribuite.

4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1. Disposizioni generali

La rendicontazione ha ad oggetto l'investimento complessivo ammissibile compresa la quota a carico del soggetto beneficiario e di eventuali soggetti partner. Il soggetto beneficiario è tenuto a verificare la rispondenza delle spese a quanto previsto dalle presenti Linee guida, nonché la congruità delle tariffe professionali delle risorse umane eventualmente portate a rendicontazione e il rispetto della normativa fiscale e previdenziale. In relazione al partenariato, il soggetto beneficiario è quello con cui la Regione intrattiene ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario, ed è quello che assume la responsabilità dell'attuazione del Progetto e del corretto utilizzo delle risorse complessivamente disponibili.

Il finanziamento concesso può essere erogato ai soggetti beneficiari in due rate:

- 1) prima rata, a scelta tra due opzioni:
 - a. a titolo di **anticipo 80%** del contributo regionale assegnato, a seguito della trasmissione della garanzia finanziaria, costituita da fideiussione finanziaria o da polizza assicurativa fideiussoria, a copertura del 80% del contributo regionale e con validità fino a ventiquattro mesi dal giorno successivo alla data prevista di conclusione del progetto. La garanzia finanziaria deve essere rilasciata da una banca o da altro intermediario finanziario autorizzato (fideiussione finanziaria) oppure da una compagnia assicurativa (polizza assicurativa fideiussoria), da parte dell'ente privato (c.d. operatore economico) a favore dell'Amministrazione regionale (c.d. beneficiaria), a copertura dei rischi derivabili dalla mancata realizzazione del progetto;
 - b. a titolo di **acconto pari al 50%** del contributo regionale assegnato, previa trasmissione della Relazione intermedia;
- 2) seconda e ultima rata a titolo di **saldo** del contributo regionale assegnato (**pari al 20% o al 50%**, a seconda della soluzione individuata per la prima rata) **o al 100%** (saldo in un'unica soluzione) e a progetto ultimato, previa presentazione di idonea documentazione giustificativa in fase di rendicontazione del **100%** del costo totale dell'iniziativa.

Le modalità di erogazione della prima rata sono alternative tra loro, pertanto:

- a. il beneficiario che decida di procedere con la richiesta di anticipo, non potrà richiedere alcun acconto;
- b. il beneficiario che decida di procedere con la richiesta di acconto, non potrà richiedere alcun anticipo.

4.2. Documentazione

Le fasi di rendicontazione e liquidazione richiedono la produzione della seguente documentazione a firma del Legale rappresentante dell'Ente beneficiario.



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

4.2.1. Relazioni intermedia e finale delle attività progettuali

I beneficiari sono obbligati a rendere la **Relazione intermedia** e la **Relazione finale** dello stato di avanzamento delle attività progettuali che compongono l'iniziativa così come presentate nell'istanza di candidatura. Tali relazioni dovranno essere trasmesse come segue:

- a. per coloro che presentano istanza di liquidazione *anticipo 80% o saldo in un'unica soluzione 100% del contributo regionale*, la **relazione intermedia** dovrà essere trasmessa alla scadenza della prima metà della durata dell'iniziativa tramite invio a mezzo PEC all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it;
- b. per coloro che presentano istanza di liquidazione *acconto 50%*, la **relazione intermedia** dovrà essere inoltrata su piattaforma dedicata, di cui al successivo par. 4.5, contestualmente alla richiesta di acconto pari almeno al 50% del costo totale dell'iniziativa;
- c. per coloro che presentano istanza di liquidazione *saldo 20%* oppure *saldo 50%* oppure *saldo unica soluzione 100%*, la **relazione finale** delle attività progettuali deve essere trasmessa perentoriamente entro **30 giorni** dalla data di conclusione del progetto tramite invio a mezzo PEC all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it. La relazione descrive il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati finali e dell'impatto che l'intervento ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato.

Nelle Relazioni intermedia e finale si provvede ad indicare la percentuale di realizzazione delle attività previste, le quali devono raggiungere il risultato atteso e gli obiettivi progettuali così come previsti in sede di candidatura.

4.2.2. Rendiconti finanziari

- **Rendiconto finanziario intermedio** con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'iniziativa ammessa a contributo pari ad almeno il 50% del costo totale dell'iniziativa, ivi inclusa la Relazione intermedia di cui al precedente par. 4.2.1, lett. b.
- **Rendiconto finanziario finale** con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'iniziativa ammessa a contributo pari al 100% del costo totale dell'iniziativa, ivi inclusa la Relazione finale di cui al precedente par. 4.2.1, lett. c. La rendicontazione delle attività progettuali, di cui al successivo par. 4.4, deve essere trasmessa perentoriamente **entro quattro mesi** dalla data di conclusione del progetto; il rispetto della scadenza permetterà di non incorrere in penalità. Se la rendicontazione finale dovesse essere trasmessa oltre i quattro mesi successivi alla data di conclusione del progetto ma entro i successivi quattro mesi, si applicherà una riduzione del 10% sull'importo da saldare. Trascorsi infruttuosamente **otto mesi** dalla data di conclusione del progetto, si procederà alla revoca del contributo.

I Rendiconti finanziari (intermedio, finale) dovranno essere accompagnati da:

- a. elenco dettagliato dei giustificativi di spesa (*estremi, data, oggetto e importo, con l'indicazione del totale, con e senza IVA*), nonché copia dei giustificativi delle spese sostenute con l'indicazione del codice CUP. I documenti di spesa (es. *fatture, ricevute, scontrini fiscali, documenti contabili di valore probatorio equivalente*) quietanzati entro la data di presentazione del rendiconto in esame, privi del codice CUP, per i quali non sia stato oggettivamente possibile indicare il CUP e non sia possibile procedere alla relativa correzione, devono essere riepilogati nell'apposita autodichiarazione del Legale rappresentante dell'Ente Proponente o Partner, utilizzando il Modello – Allegato 8 "Dichiarazione CUP (proponente o partner)", nel quale dovrà essere



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

puntualmente motivata la mancata indicazione del CUP. La dichiarazione può essere cumulativa con riferimento a più di una spesa, ma dovrà essere allegata ad ogni singolo documento di spesa con evidenziazione della singola voce interessata. L'ammissibilità della spesa resta subordinata alle verifiche effettuate dalla Regione Puglia in sede di rendicontazione;

- b. copie giustificativi di versamenti connessi a ritenute d'acconto, ritenute Inps/Enpals ecc. (vd. Mod. F24); con dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) è possibile dichiarare il versamento delle ritenute F24 in misura pro-quota riferibile al personale in questione;
- c. documentazione informativa relativa all'iniziativa (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, materiale fotografico e video ecc.).

I documenti di spesa devono essere riferiti esclusivamente alle attività finalizzate all'iniziativa in oggetto e relative al periodo di svolgimento dell'iniziativa ammessa a finanziamento.

Tutti i documenti di spesa devono essere intestati al soggetto proponente, beneficiario del contributo finanziario, e/o ai partner dell'iniziativa indicati al momento della presentazione dell'istanza di candidatura.

Non sono considerati documenti di rendicontazione le autofatture, le fatture pro-forma ed i preventivi.

Non sono accettate spese pagate dai conti personali del rappresentante legale, soci o membri dell'Ente proponente o dei soggetti partner dell'iniziativa.

È necessario che sui giustificativi di spesa e sulle attestazioni di pagamento siano indicati i riferimenti dell'Avviso pubblico, dell'iniziativa e del CUP.

I documenti contabili, se redatti in lingua straniera (ad eccezione della lingua inglese, francese e spagnola), sono accompagnati da una **traduzione in lingua italiana** dei contenuti di tali documenti.

Non sono ammessi documenti di spesa:

- a. che non siano fiscalmente validi;
- b. non intestati al soggetto beneficiario del contributo o non intestati ad un partner dell'iniziativa;
- c. emessi dai soggetti individuati, nell'istanza, quali proponente o partner dell'iniziativa;
- d. che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo.

Non è possibile concedere alcun contributo per iniziative con costo rendicontato inferiore a € 10.000,00.

La Regione si riserva di richiedere ai soggetti beneficiari documentazione diversa o integrativa, qualora necessaria nell'ambito del procedimento.

L'Ente beneficiario si impegna a corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner dell'iniziativa, alle richieste di chiarimenti, di informazioni e di documentazione che dovessero pervenire dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

In fase di rendicontazione, qualora fossero presenti voci di spesa cofinanziate da due o più donatori, occorrerà indicare nei documenti di spesa presentati: l'importo in euro della quota imputata al progetto della Regione Puglia, l'importo in euro della quota parte imputata ad altro donatore e il C.U.P. di progetto.

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, le verifiche tecnico-amministrative e i controlli sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e liquidate per la realizzazione delle attività e sugli adempimenti a carico dell'Ente beneficiario.

È facoltà della Sezione la richiesta di un aggiornamento in merito allo stato di avanzamento dell'iniziativa in qualunque fase del ciclo di vita.



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

4.3. Scelta tra anticipo e acconto

Caso 1 - Beneficiario che chiede l'anticipo

Al fine di richiedere l'erogazione dell'anticipo nella misura dell'**80%** del contributo assegnato l'Ente beneficiario deve:

- 1) presentare l'**istanza** di "liquidazione anticipo 80%";
- 2) trasmettere contestualmente:
 - a. **Documentazione inerente all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività;**
 - b. **Garanzia finanziaria costituita da fideiussione finanziaria o da polizza assicurativa fideiussoria, a copertura dell'80% del contributo regionale e con validità fino a ventiquattro mesi dal giorno successivo alla data prevista di conclusione del progetto.** La garanzia finanziaria deve essere rilasciata da una banca o da altro intermediario finanziario autorizzato (fideiussione finanziaria) oppure da una compagnia assicurativa (polizza assicurativa fideiussoria), da parte dell'ente privato (c.d. operatore economico) a favore dell'Amministrazione regionale (c.d. beneficiaria), a copertura dei rischi derivabili dalla mancata realizzazione del progetto e con validità fino a ventiquattro mesi dal giorno successivo alla data prevista di conclusione del progetto. L'Amministrazione regionale, secondo quanto stabilito dalle "Linee Guida per la Verifica delle Garanzie Finanziarie", approvate con Determinazione della Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico n. 002/17 del 21/06/2024, e secondo la Comunicazione congiunta del 18/07/2025 da parte di ANAC-Banca d'Italia-IVASS recante "Indicazioni operative per le verifiche delle garanzie da parte delle pubbliche amministrazioni e degli altri beneficiari", si riserva di effettuare le seguenti verifiche:
 - la conformità dei modelli di garanzia allo "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia" (Allegato A) approvato con D.G.R. 7 luglio 2016, n. 1000 e pubblicato nel BURP n. 85 del 20/07/2016, disponibile al seguente link:
<https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/info?id=8BAEDD3FDA723CD0>;
 - la conformità delle condizioni contrattuali a quanto prescritto dalla Convenzione, redatta secondo il **Modello – Allegato 5** "Schema di convenzione";
 - che i documenti siano sottoscritti (con entrambe le firme digitali del Garante e del Contraente);
 - che le garanzie non risultino false o contraffatte;
 - che l'operatore economico risulti iscritto negli albi della Banca d'Italia (<https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/albi-elencchi/>) - <https://infostat.bancaditalia.it/GIAVAInquiry-public/ng/banche>) o nel Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi (<https://infostat.bancaditalia.it/GIAVAInquiry-public/GaranzieNonMutualistiche.html>) o nell'Elenco delle Compagnie assicurative tenuto dall'IVASS (<https://infostat-ivass.bancaditalia.it/RIGAInquiry-public/ng/#/home>) o nell'albo ex art. 106 TUB dei Confidi maggiori iscritti (<https://infostat.bancaditalia.it/GIAVAInquiry-public/GaranzieNonMutualistiche.html>);
 - che l'operatore economico non risulti censito nelle liste sulle segnalazioni di anomalia e che la garanzia risulti effettivamente emessa dal soggetto di riferimento;



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- che le garanzie finanziarie non siano offerte da soggetti che abbiano in corso contenziosi con la Banca d'Italia ovvero che abbiano contenziosi con l'Amministrazione regionale in relazione all'obbligo di versamento delle somme garantite relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento.

I soggetti pubblici sono esentati dalla presentazione di garanzia fideiussoria.

Caso 2 - Beneficiario che richiede l'Acconto

Al fine di richiedere l'erogazione dell'acconto nella misura del **50%** del contributo assegnato l'Ente beneficiario deve:

- 1) presentare l'istanza di **"liquidazione acconto 50%"** a rendicontazione;
- 2) trasmettere contestualmente:
 - a. **Relazione intermedia** delle attività progettuali di cui al par. 4.2.1, lettera b.
 - b. **Rendiconto finanziario intermedio pari ad almeno il 50% del costo totale iniziativa**, redatto coerentemente all'impostazione del quadro economico e riepilogativo delle spese sostenute, sia in formato *pdf* firmato dal legale rappresentante che in formato *xlsx*, secondo il **Modello - Allegato 11** "Rendiconto finanziario intermedio".
 - c. **Scheda Riepilogativa dei giustificativi di spesa (DSAN di conformità agli originali)**, presentati e allegati all'istanza, secondo il **Modello - Allegato 12**.
 - d. **Documentazione informativa** relativa all'iniziativa (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, materiale fotografico e video ecc.).

4.4. Saldo del contributo – rendicontazione finale

La rendicontazione finale è effettuata ad avvenuto completamento dell'intervento. L'erogazione del saldo, con percentuale pari al **20%**, (se anticipo), del **50%** (se acconto) o del **100%** (se saldo in un'unica soluzione) del contributo regionale, a seconda della scelta di cui al precedente paragrafo 4.1, del finanziamento regionale, avverrà a seguito di rendicontazione della domanda di pagamento del saldo, di tutta la documentazione probatoria delle spese sostenute e della relazione finale di attuazione.

La somma erogabile verrà calcolata sulla base della rendicontazione presentata e dell'attività di controllo e di verifica della Sezione competente.

Al fine di richiedere l'erogazione del saldo l'Ente beneficiario deve:

- 1) presentare l'istanza di **"liquidazione saldo"**;
- 2) trasmettere contestualmente:
 - a. **Relazione finale** delle attività progettuali di cui al par. 4.2.1, lettera c.
 - b. **Rendiconto finanziario finale del 100% del costo totale dell'iniziativa**, redatto coerentemente all'impostazione del quadro economico definitivo e riepilogativo delle spese sostenute, sia in *pdf* firmato dal legale rappresentante che in formato *xlsx*, secondo il **Modello - Allegato 13** - "Rendiconto finanziario finale".
 - c. **Scheda Riepilogativa dei giustificativi di spesa (DSAN di conformità agli originali)**, presentati e allegati all'istanza, secondo il **Modello - Allegato 12**.
 - d. **Documentazione informativa** relativa all'iniziativa (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, materiale fotografico e video ecc...).
 - e. **Atto di donazione**: se sono presenti donazioni secondo il **Modello - Allegato 9** "Atto di donazione".



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

4.5. Modalità di presentazione delle istanze di anticipo/acconto e saldo

L'Ente beneficiario deve trasmettere le istanze di liquidazione **acconto/anticipo** e **saldo** mediante la piattaforma dedicata, disponibile sul portale <https://moduli.regione.puglia.it>. Ne consegue che non saranno accettate istanze con altre forme di redazione e trasmissione al di fuori della piattaforma.

La domanda di liquidazione deve essere presentata con le seguenti modalità:

- a. compilata in ogni parte e completa di tutti gli allegati richiesti in formato digitale e redatti esclusivamente utilizzando i format riportati in allegato all'Avviso e indicati nelle apposite sezioni presenti sul servizio on-line;
- b. sottoscritta, mediante firma digitale, dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato. In quest'ultimo caso deve essere allegato l'atto di delega, utilizzando il **Modello – Allegato 10** "Delega presentazione istanza di liquidazione", disponibile per il download sulla piattaforma telematica, nonché allegato all'Avviso. In caso di firma autografa, è necessario allegare altresì copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità.

In caso di spese sostenute da uno o più Enti Partner, debitamente individuati dall'Ente beneficiario in sede di istanza di candidatura nella sezione PARTNER DELL'INIZIATIVA, deve essere allegata all'istanza apposita dichiarazione utilizzando il **Modello - Allegato 14** "Dichiarazione partner nella rendicontazione".

L'erogazione del finanziamento è, altresì, subordinata:

- a. all'accertamento della regolarità contributiva dell'Ente proponente, beneficiario del pagamento, attestata dal D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva) che Regione Puglia provvederà ad acquisire direttamente presso gli organismi competenti;
- b. in caso di pagamenti di importo superiore a cinquemila euro, alla verifica telematica, presso Agenzia delle Entrate-Riscossione, ex articolo 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, circa l'insussistenza, in capo al beneficiario del pagamento, di eventuali inadempimenti all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento.

4.6. Revoca del contributo regionale

La Regione Puglia procede alla revoca del contributo regionale nei seguenti casi:

- a. qualora l'iniziativa venga realizzata da soggetto differente dal beneficiario e dai partner;
- b. per il caso di esito negativo delle verifiche effettuate sul rendiconto inviato: realizzazione non conforme all'iniziativa approvata, nel contenuto e nei risultati conseguiti, rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo;
- c. in caso di variazioni finanziarie oltre i limiti previsti al paragrafo 2.5.2 del presente Allegato;
- d. in caso di utilizzo di contenuti o strumenti comunicativi di carattere lesivo, diffamatorio o comunque non conformi ai valori promossi dall'amministrazione regionale sui temi oggetto dell'Avviso pubblico;
- e. per il caso di perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione all'Avviso pubblico;
- f. qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti per l'avvio del progetto e la conclusione dello stesso, tenendo conto anche di eventuali proroghe;
- g. qualora il beneficiario abbia concluso anticipatamente il progetto e non abbia espletato delle attività, per le quali ha ricevuto un anticipo delle risorse finanziarie;
- h. in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità dell'Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite;



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- i. in caso di modifiche rispetto all'iniziativa approvata, relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'Avviso pubblico;
- j. qualora siano trascorsi infruttuosamente otto mesi dalla data di conclusione del progetto, senza che sia stata presentata la rendicontazione finale di progetto di cui ai precedenti par. 4.2 e 4.4.

La Regione Puglia non procede, altresì, all'erogazione del contributo e dispone con atto dirigenziale la revoca di ammissione a finanziamento per le iniziative non ancora avviate al **30 agosto 2027**.

A seguito della revoca delle risorse assegnate, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di restituire le risorse percepite e non utilizzate, nonché le risorse percepite e utilizzate in maniera difforme rispetto agli obiettivi progettuali.

Il contributo spettante potrà essere rideterminato, in tutto o in parte, in considerazione degli esiti dell'istruttoria eseguita sulla rendicontazione di spesa, ed in particolare se non sono documentati giustificativi di spesa quietanzati pari al costo totale dell'iniziativa. La quantificazione dell'importo rideterminato del contributo è comunicata tramite PEC al soggetto beneficiario.

La Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione dell'iniziativa.

5. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'attuazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari si esplica principalmente attraverso i seguenti adempimenti, che devono essere considerati obbligatori per tutti i soggetti beneficiari dei finanziamenti pubblici concessi:

- utilizzo di conti correnti dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva. Ne consegue che sia i pagamenti effettuati dalla Regione Puglia a favore dei beneficiari sia quelli effettuati dai beneficiari nei confronti di altri operatori economici devono transitare su conto corrente dedicato; in altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, l'apertura ovvero la formale individuazione di un conto corrente dedicato, su cui andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (incassi e pagamenti);
- effettuazione dei movimenti finanziari relativi all'iniziativa esclusivamente con strumenti tracciabili e documentazioni fiscalmente valide (a titolo di esempio, *fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini dettagliati e ricevute fiscali*);
- indicazione, nella domanda di pagamento, che tutte le spese sostenute e rendicontate sono riferite all'iniziativa;
- indicazione, nella domanda di pagamento, che le spese relative alla quota parte finanziata con il contributo regionale non siano state oggetto, a qualunque titolo, di altre risorse finanziarie (a titolo di esempio sono considerate altre fonti le entrate connesse a contributi da enti pubblici e le sponsorizzazioni per la realizzazione dell'iniziativa).

È onere dei soggetti tenere all'osservanza degli obblighi di tracciabilità e conservare la documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi.

(su carta intestata Ente proponente)

ALLEGATO 1

L.R. 20/2003

“Partenariato per la Cooperazione”

AVVISO PUBBLICO 2026

DELEGA PRESENTAZIONE ISTANZA DI CANDIDATURA¹

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante in qualità di Delegante)

La/Il sottoscritta/o _____
codice fiscale _____
in qualità di Legale rappresentante
☐ dell'Ente pubblico _____
☐ dell'Ente privato _____
con sede **legale** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____ ,
STATO _____
con sede **operativa** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____ ,
STATO _____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Tel _____ Cell _____
Indirizzo PEC (intestato e riconducibile all'Ente) _____
Indirizzo E-mail _____

DELEGA

la/il sig.ra/sig. _____ (Delegato)
codice fiscale _____
documento di identità n. _____
rilasciato da _____ il _____

(barrare le caselle e compilare)

- ☐ a presentare per mio conto, in qualità di Compilatore sulla piattaforma telematica dedicata, l'ISTANZA di ammissione al contributo di cui all'Avviso Pubblico anno 2026 - L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione” e relativa documentazione per l'iniziativa denominata _____;

Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante

in qualità di Delegante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità del delegante (necessaria solo in caso di firma autografa)

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

(su carta intestata Ente proponente)

ALLEGATO 1a

L.R. 20/2003
"Partenariato per la Cooperazione"
AVVISO PUBBLICO 2026

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
"DE MINIMIS" ¹

(da compilare a cura del Legale Rappresentante dell'Ente proponente)

Tale modello è da allegare all'istanza di candidatura solo SE L'ENTE PROPONENTE DICHIARA DI SVOLGERE ATTIVITÀ ECONOMICA ORIENTATA AL MERCATO. Diversamente, non è da allegare se l'Ente proponente ha compilato su servizio on-line di "non svolgere attività economica orientata al mercato"

Il/la sottoscritto/a

Cognome

Nome

Codice fiscale

in qualità di **Legale rappresentante dell'Ente** (riportare i dati legali dell'Ente che ha presentato istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico)

Denominazione Ente

Partita IVA

Codice Fiscale

Con riferimento alla concessione di contributi finanziari destinati a soggetti pubblici e soggetti privati senza scopo di lucro di cui alla Legge della Regione Puglia n. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" – Avviso pubblico 2026,

Titolo Iniziativa

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

➤ che la suddetta Organizzazione/Società **SVOLGE ATTIVITÀ ECONOMICA ORIENTATA AL MERCATO**;

Rapporti con altre imprese (non intrattiene/ intrattiene)

- non intrattiene con altre imprese alcuna delle relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023;
ovvero
- intrattiene con le imprese appresso indicate le seguenti relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023, costituendo con le stesse "impresa unica" secondo la definizione del citato Regolamento:

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

(su carta intestata Ente proponente)

Denominazione	Relazione (specificare: maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci)

Aiuti "de minimis" (ha usufruito/non ha usufruito)

- non ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti (calcolati a ritroso a partire dalla data di concessione dell'agevolazione) di agevolazioni pubbliche accordate quali aiuti "de minimis" (**);

ovvero

- ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti (calcolati a ritroso a partire dalla data di concessione dell'agevolazione) delle seguenti agevolazioni accordate quali aiuti "de minimis" (**) come segue:

Impresa cui è stato concesso il de minimis	Descrizione agevolazione ottenuta e normativa di riferimento	Anno di concessione dell'agevolazione	Organismo concedente	IMPORTO in Euro (rif. art. 4 del Reg. UE 2831/2023 "Calcolo equivalente lordo della sovvenzione")

(*) l'aiuto si intende concesso nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto ricevere l'aiuto stesso indipendentemente dalla data di erogazione. Il nuovo calcolo del concedibile avviene con riferimento ad un periodo di 3 anni solari a partire dalla data di concessione dell'aiuto

(**) vanno considerati anche gli eventuali aiuti "de minimis" concessi ad altre imprese costituenti l'impresa unica".

- **di impegnarsi** a comunicare tempestivamente per iscritto alla Regione Puglia ulteriori contributi/agevolazioni che saranno eventualmente concessi all'impresa prima dell'eventuale comunicazione di ammissione alle agevolazioni;
- **di impegnarsi** a comunicare per iscritto alla Regione Puglia gli aiuti ricevuti in regime "de minimis" e a non usufruire nei periodi successivi alla comunicazione dell'ottenimento del contributo regionale richiesto, così come determinati nei Regolamenti "de minimis", di ulteriori aiuti concessi nell'ambito dello stesso regime, che sommati a quelli già ottenuti eccedano il limite massimo previsto dalla vigente normativa Comunitaria
- **di non aver richiesto e/o ricevuto**, per i medesimi costi ammissibili, ulteriori sovvenzioni pubbliche, o di origine pubblica a qualsiasi titolo accordate (principio del divieto di cumulo).
- **di essere informata/o**, ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 2016/679 "GDPR" che i dati personali identificativi raccolti saranno oggetto di trattamento, anche con strumenti informatici, per lo svolgimento delle attività istituzionali della Regione Puglia cui la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità (necessaria solo in caso di firma autografa)

(su carta intestata Ente Proponente)

ALLEGATO 2

L.R. 20/2003

"Partenariato per la Cooperazione"

AVVISO PUBBLICO 2026**ACCORDO DI PARTENARIATO¹**

(da sottoscrivere tra Proponente ed eventuali Partner in coerenza con l'iniziativa da candidare su servizio on-line)

TRA

Ente Proponente: _____, pubblico/privato senza scopo di lucro _____, Codice fiscale/Partita IVA _____
 Indirizzo sede legale _____ Indirizzo sede operativa _____ nella persona del
 Legale Rappresentante _____, giusti i poteri conferitigli da (Statuto ecc...) _____, in qualità di "Capofila" del
 Partenariato

E

1) ²Ente Partner _____ pubblico/privato senza scopo di lucro _____, Codice Fiscale (Partner
 italiani)/eventuale Codice di registrazione (Partner locali/internazionali) _____ Indirizzo sede legale
 _____ Indirizzo sede operativa _____ nella persona del Legale Rappresentante
 _____, giusti i poteri conferitigli da (Statuto ecc...) _____, in qualità di **Partner**;

Con il presente Accordo di Partenariato, le Parti intendono regolamentare i rapporti e le modalità di interazione per la
 presentazione e l'attuazione dell'INIZIATIVA denominata:

"_____" (d'ora in avanti "Iniziativa")

nell'ambito dell'**Avviso pubblico 2026** di cui alla **L.R. 20/2003** a sostegno di Iniziative di

"PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE"

- da realizzare congiuntamente a partner;
- in _____ (luogo di svolgimento),
- con una durata prevista di _____ (giorni/settimane/mesi),
- per la quale si richiede alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali un contributo finanziario di € _____, pari al _____ % del costo totale di € _____,

Fermo restando che l'organizzazione dell'Iniziativa resta in carico all'Ente Proponente, con il presente accordo le Parti
 leggono, validano e approvano l'Iniziativa e si impegnano reciprocamente a:

➤ **Ente Proponente** _____:

- Ruoli/Funzioni _____,
- Attività da svolgere _____ per il raggiungimento di Obiettivi _____ e Risultati
 _____previsti dall'Iniziativa.

➤ **Ente Partner** _____:

- Ruoli/Funzioni _____,
- Attività da svolgere _____ per il raggiungimento di Obiettivi _____ e Risultati
 _____previsti dall'Iniziativa.
- (min 300,00 euro) L'importo attribuito al Partner _____ a fini operativi e gestionali è di € _____ pari
 al _____ % del costo totale dell'Iniziativa _____.

È prevista **una quota di cofinanziamento monetario apportata all'iniziativa** da parte:

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le
 dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

² Aggiungere tutti i partner dell'iniziativa riportati nell'istanza.

(su carta intestata Ente Proponente)

➤ del Soggetto Proponente (*min 300,00 euro*) in € _____,

➤ dei suoi Partner in totale € _____

per un importo complessivo di € _____ pari al ____ % del costo totale di € _____.

Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla data del _____.

Data _____ (Timbro e Firma digitale del Proponente e di tutti i Partner)

Timbro e Firma del Rappresentante Legale dell'Ente Proponente	Timbro e Firma del Rappresentante Legale dell'Ente Partner (<i>eventuale</i>)
Timbro e Firma del Rappresentante Legale dell'Ente Partner 2 (<i>eventuale</i>)	

Allegano: copie dei documenti d'identità in corso di validità (*necessarie solo in caso di TUTTE le firme autografe*)

(su carta intestata Ente Partner)

ALLEGATO 3

L.R. 20/2003
“Partenariato per la Cooperazione”
AVVISO PUBBLICO 2026

DICHIARAZIONE PARTNER DELL'INIZIATIVA¹

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante di ciascun soggetto Partner dell'iniziativa)

Il/la sottoscritto/a

Cognome

Nome

Email

in qualità di **Legale rappresentante dell'Ente** (riportare i dati legali dell'Ente partner indicato nell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico)

Denominazione
Ente

Tipo Ente

- ☐ Pubblico
☐ Privato non a scopo di lucro
☐ Privato non a scopo di lucro iscritto al RUNTS con numero di iscrizione
[] (inserire il n. di iscrizione)

Partita IVA

Codice Fiscale

Sede:(scegli una
opzione)

- ☐ legale
☐ operativa

Indirizzo

Numero civico

Paese :(scegli una
opzione)

- ☐ Italia
☐ Estero

Se sede legale in ITALIA

CAP

Luogo

Provincia

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

(su carta intestata Ente Partner)

Se sede legale in un Paese Estero

Paese estero

Contatti

PEC

email

Sito web

Telefono

Social

Instagram

Linkedin

Facebook

X

Con riferimento alla concessione di contributi finanziari destinati a soggetti pubblici e soggetti privati senza scopo di lucro di cui alla Legge della Regione Puglia n. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" – Avviso pubblico 2026, relativamente a:

Titolo Iniziativa

Paese di
svolgimento
iniziativa

presentata dall'Ente proponente

Denominazione
Ente proponente

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

(compilare ove richiesto)

- ✓ di aver preso visione e di avere piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso pubblico;
- ✓ di essere in possesso dei requisiti di cui agli articoli 4 e 6 dell'Avviso Pubblico;
- ✓ quanto richiamato all'articolo 4, comma 2 dell'Avviso pubblico;
- ✓ di partecipare in qualità di PARTNER all'Iniziativa sopra richiamata secondo quanto di seguito descritto:

(su carta intestata Ente Partner)

Ruolo del soggetto
partner²Quota di
cofinanziamento
monetario
apportato dal
partner al budget
complessivo
dell'iniziativa³
(minimo 300,00
euro)che, in relazione
all'Imposta sul
Valore Aggiunto
(IVA)

- ☐ recupera l'IVA
- ☐ non recupera l'IVA

Requisiti specifici

- ✓ di possedere comprovata esperienza nell'organizzazione di iniziative individuate all'articolo 2 dell'Avviso Pubblico. (Tale dichiarazione, necessaria per il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.1 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso Pubblico, deve essere supportata dalla documentazione specificata nella sezione "Allegati"):
- ☐ esperienza ≤ 24 mesi
- ☐ 24 mesi < esperienza ≤ 30 mesi
- ☐ 30 mesi < esperienza ≤ 36 mesi
- ☐ 36 mesi < esperienza ≤ 42 mesi
- ☐ 42 mesi < esperienza ≤ 48 mesi
- ☐ Esperienza > 48 mesi

In merito alle azioni volte al ridurre il gender gap

- ☐ di impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il gender gap nella propria organizzazione. (Qualora il Partner sia in possesso del requisito richiesto, deve documentarlo per permettere il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.2 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso Pubblico);
- ☐ di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il gender gap nella propria organizzazione.

Tipologia Ente - Allegati

- ☐ (in caso di soggetto pubblico) di voler partecipare in qualità di partner dell'iniziativa come da provvedimento dell'Ente pubblico n. del di adesione all'iniziativa che si allega in copia;
- ☐ (in caso di soggetto privato non iscritto al RUNTS) di voler partecipare in qualità di partner dell'iniziativa. A tal fine allega copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo dell'Ente.

Tipologia di attività svolta (orientata/non orientata al mercato)**DICHIARA altresì**

- ☐ di NON SVOLGERE attività economica orientata al mercato e pertanto dichiara quanto indicato nella SEZIONE 1.
- ☐ di SVOLGERE attività economica orientata al mercato e pertanto dichiara quanto indicato nella SEZIONE 2.

² N.B. Specificare il ruolo assunto dal proprio Ente per la realizzazione dell'iniziativa e la parte di attività da svolgere). Il ruolo deve essere coerente con quanto riscontrato nella sezione ATTIVITA' dell'iniziativa su piattaforma

³ N.B. L'importo inserito deve coincidere con quanto inserito all'interno della sezione PARTNER DELL'INIZIATIVA su piattaforma

(su carta intestata Ente Partner)

SEZIONE 1

- **SEZIONE 1 – DA COMPILARE SE SI ‘ SELEZIONATO “NON SVOLGERE ATTIVITA’ ECONOMICA ORIENTATA AL MERCATO”.**
- in caso contrario, tale sezione è da cancellare in quanto non pertinente e si rende necessaria la sola compilazione della successiva SEZIONE 2

- **di NON SVOLGERE** attività economica orientata al mercato e, pertanto, l’Ente:
 - ✓ Non è impresa;
 - ✓ NON intrattiene con imprese alcuna delle relazioni (*maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l’impresa o in virtù di clausole statutarie di quest’ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci*) previste nel Regolamento UE 2831/2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis».

Luogo e data

Timbro e Firma digitale del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d’identità in corso di validità (*necessaria solo in caso di firma autografa*)

SEZIONE 2

- **SEZIONE 2 – DA COMPILARE SE SI ‘ SELEZIONATO “SVOLGERE ATTIVITA’ ECONOMICA ORIENTATA AL MERCATO”.**
- in caso contrario, tale sezione è da cancellare in quanto non pertinente e si rende necessaria la sola compilazione della precedente SEZIONE 1

- ☐ **di SVOLGERE** attività economica orientata al mercato
 - con numero REA ;
 - non applicabile (*opzione per soggetti no-profit e soggetti pubblici privi di iscrizione alla CCIAA*)

Tipologia impresa

- di essere in possesso dei requisiti dalla vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti alle P.M.I. (Regolamento CE n. 651/2014 Allegato I) e rientra nella seguente categoria dimensionale:
 - Micro impresa
 - Piccola impresa
 - Media impresa
- con codice ATECO ;
- non applicabile (*opzione per soggetti no-profit e soggetti pubblici privi di ATECO commerciale*)

Rapporti con altre imprese (non intrattiene/ intrattiene)

- non intrattiene con altre imprese alcuna delle relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023;
ovvero
- intrattiene con le imprese appresso indicate le seguenti relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023, costituendo con le stesse "impresa unica" secondo la definizione del citato Regolamento:

(su carta intestata Ente Partner)

Denominazione	Relazione (specificare: maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci)

Aiuti "de minimis" (ha usufruito/non ha usufruito)

- non ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti (calcolati a ritroso a partire dalla data di concessione dell'agevolazione) di agevolazioni pubbliche accordate quali aiuti "de minimis" (**);
ovvero
- ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti (calcolati a ritroso a partire dalla data di concessione dell'agevolazione) delle seguenti agevolazioni accordate quali aiuti "de minimis" (**) come segue:

Impresa cui è stato concesso il de minimis	Descrizione agevolazione ottenuta e normativa di riferimento	Anno di concessione dell'agevolazione	Organismo concedente	IMPORTO in Euro (rif. art. 4 del Reg. UE 2831/2023 "Calcolo equivalente lordo della sovvenzione")

(*) l'aiuto si intende concesso nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto ricevere l'aiuto stesso indipendentemente dalla data di erogazione. Il nuovo calcolo del concedibile avviene con riferimento ad un periodo di 3 anni precedenti a partire dalla data di concessione dell'aiuto, in conformità all'art. 3, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2023/2831.

(**) vanno considerati anche gli eventuali aiuti "de minimis" concessi ad altre imprese costituenti l'"impresa unica".

- **di impegnarsi** a comunicare tempestivamente per iscritto alla Regione Puglia ulteriori contributi/agevolazioni che saranno eventualmente concessi all'impresa prima dell'eventuale comunicazione di ammissione alle agevolazioni;
- **di impegnarsi** a comunicare per iscritto alla Regione Puglia gli aiuti ricevuti in regime "de minimis" e a non usufruire nei periodi successivi alla comunicazione dell'ottenimento del contributo regionale richiesto, così come determinati nei Regolamenti "de minimis", di ulteriori aiuti concessi nell'ambito dello stesso regime, che sommati a quelli già ottenuti eccedano il limite massimo previsto dalla vigente normativa Comunitaria;
- **di non aver richiesto e/o ricevuto**, per i medesimi costi ammissibili, ulteriori sovvenzioni pubbliche, o di origine pubblica a qualsiasi titolo accordate (principio del divieto di cumulo);
- **di essere informata/o**, ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 2016/679 "GDPR" che i dati personali identificativi raccolti saranno oggetto di trattamento, anche con strumenti informatici, per lo svolgimento delle attività istituzionali della Regione Puglia cui la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità (necessaria solo in caso di firma autografa)

ALLEGATO 4

(SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO PROPONENTE)

L.R. 20/2003 - AVVISO PUBBLICO 2026

Titolo del progetto (INIZIATIVA):		NOTE									
Soggetto proponente:		Limiti %	ATTIVITA' 1	ATTIVITA' 2	ATTIVITA' 3	ATTIVITA' 4	ATTIVITA' 5	ATTIVITA' 6	ATTIVITA' 7		ATTIVITA' N
MACRO-VOCI DI SPESA											
1.4 Località											
1.4.1 Interventi e adeguamento di spazi, strutture, terreni e locali - "Inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative"											
1.4.2 Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale											
1.4.3 Acquisto o affitto di veicoli e mezzo di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa											
1.4.4 Acquisione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa											
1.2 Apparecchiature informatiche o software purché riferiti strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'iniziativa stessa											
1.2.1 Apparecchiature informatiche											
1.2.2 Software											
1.3 Promozione e pubblicità dell'iniziativa - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento		10%									
1.3.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco											
1.3.2 Attività di divulgazione in Puglia											
1.4 Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa											
1.4.1 Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente/partner (personale dipendente)											
1.4.2 Prestazioni di esperti professionisti, ricercatori e di supporto, periti e tecnici presenti in cantiere direttamente imputabili all'iniziativa industriale											
1.5 Spese di missione - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 20% del costo complessivo		20%									
1.5.1 Viaggi											
1.5.2 Trasporti locali											
1.5.3 Vitto											
1.5.4 Alloggio											
1.6 Altri costi e servizi trasversali - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento		10%									
1.6.1 Studi e ricerche											
1.6.2 Servizi tecnici di redazione e interpretamento											
1.6.3 Attività di monitoraggio, valutazione e misurazione dell'impatto sociale dell'iniziativa											
1.6.4 Altre spese (specificare)											
1.7 Garanzia finanziaria (fidelizzazione finanziaria/polizza assicurativa fidelizzatoria)											
1.7.1 Garanzia finanziaria - il soggetto proponente è tenuto a versare al soggetto passivo dell'impiego un valore aggiunto ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta											
TOTALE GENERALE											
Totale importo deve coincidere con quanto dichiarato nell'elenco alla voce Costo totale dell'iniziativa (C) riportato nella sezione RICHIESTA CONTRIBUTO											

ALLEGATO 5

L.R. 20/2003
 “Partenariato per la cooperazione”
AVVISO PUBBLICO 2026

SCHEMA DI CONVENZIONE
 TRA

Regione Puglia (c.f. 80017210727) – **Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali** di seguito indicata come “**Sezione**” – corso Sidney Sonnino, n. 177 - 70121 BARI, rappresentata per delega della Giunta regionale dalla Dirigente Dott.ssa Silvia Visciano domiciliata ai fini della presente convenzione presso la Sede sita in Bari, corso Sidney Sonnino, n. 177

E

l’Ente privato/l’Ente pubblico _____ con sede in
 via _____ n. _____ CAP _____ località _____
 CF/PIVA _____ rappresentato da _____ quale
 suo Legale rappresentante, di seguito indicato come “**Ente beneficiario**”.

PREMESSO CHE

con la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20, la Regione Puglia riconosce nelle comunità locali i reali destinatari degli interventi di partenariato internazionale e favorisce il rafforzarsi della cultura del partenariato fra comunità e istituzioni;

ai sensi della precitata normativa, la Giunta regionale della Puglia con Deliberazione, n. 980 del 14/07/2026, pubblicata nel BURP n. 61 del 03/08/2026, ha approvato le Linee di Indirizzo per la predisposizione dell’Avviso pubblico 2026, nel rispetto del Piano triennale 2025-2027 delle attività regionali di “Partenariato per la Cooperazione”, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2025, n. 821 ai sensi dell’art. 6 della L.R. 20/2003;

con A.D. n. _____ del _____ della Sezione è stata approvata la graduatoria delle candidature ammesse e finanziabili pervenute a seguito dell’Avviso pubblico emanato con A.D. n. ____/2026 (di seguito “**Avviso**”);

all’iniziativa “_____” (di seguito denominata “**iniziativa**”), Codice iniziativa n. _____, presentato da _____ è stato assegnato un contributo per l’erogazione del quale è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione;

con A.D. n. _____ del _____ si è provveduto ad approvare l’impegno di spesa per l’iniziativa oggetto della presente Convenzione.

Tutto quanto sopra premesso,

tra la **REGIONE PUGLIA** e l’Ente beneficiario _____, per il tramite dei loro rappresentanti così come richiamati in epigrafe al presente atto,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Disposizioni generali

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e _____, in materia di “Partenariato per la cooperazione” promosso da enti privati senza scopo di lucro e soggetti pubblici, CUP **iniziativa** _____.

3. Per tutto quanto non richiamato specificamente nella presente Convenzione, si fa rinvio all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. ____/2026 e alla normativa generale applicabile, nonché alle "Linee Guida per la rendicontazione delle Iniziative" approvate con stesso atto dirigenziale.

ART. 2

Attività oggetto dell'accordo

1. Le attività disciplinate dalla presente convenzione sono finalizzate a promuovere il sostegno a interventi di "Partenariato per la Cooperazione" realizzati da soggetti pubblici e enti privati senza scopo di lucro e in coerenza con le Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2026, approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 980 del 14/07/2026 ai sensi della L.R. 20/2003.
2. L' iniziativa, in coerenza con i pilastri dell'Agenda 2030 e finalizzata al perseguimento concreto di almeno uno dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, deve essere sviluppata su una linea di attività tra le seguenti (*da barrare la scelta*):
 - ☐ iniziative finalizzate a sostenere la collaborazione fra istituzioni locali e centrali, fra soggetti privati e del terzo settore - "**Partenariato fra comunità locali**" (art. 3 della L.R. 20/2003);
 - ☐ iniziative finalizzate a promuovere su scala locale lo sviluppo umano sostenibile, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l'attuazione di azioni in favore di popolazioni e di territori coinvolti in eventi eccezionali causati anche da conflitti, da calamità, da situazioni di denutrizione e da carenze igienico sanitarie - "**Cooperazione internazionale**" (art. 4 della L.R. 20/2003);
 - ☐ iniziative finalizzate alla sensibilizzazione e alla educazione alla cultura della pace e dei diritti umani, con particolare riferimento alla componente giovanile delle comunità interessate - "**Promozione della cultura dei diritti umani**" (art. 5 della L.R. 20/2003).
3. Le attività previste dall'iniziativa, la tempistica di realizzazione e il quadro economico sono quelli riportati nella Istanza di candidatura nonché nella *Scheda sintetica progetto* (estratta dalla istanza di candidatura) e nel *Quadro Economico di Dettaglio* (Allegato 4 all'Avviso) acquisiti agli atti della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali - parti integranti del presente atto, anche se non materialmente allegati - che le parti contraenti dichiarano di accettare.

ART. 3

Obblighi ed adempimenti

A) Obblighi a carico del soggetto beneficiario

1. L'Ente beneficiario si impegna a realizzare in forma partenariale le attività progettuali dell'iniziativa secondo le modalità previste dalla presente convenzione e secondo quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso.
2. Si impegna, inoltre:
 - a) ad assumere la responsabilità delle risorse complessivamente disponibili;
 - b) ad intrattenere con la Regione Puglia ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario ai fini della concessione ed erogazione del contributo finanziario;
 - c) a comunicare tempestivamente qualsiasi fatto o situazione che possano ritardare o impedire la realizzazione dell'iniziativa;
 - d) a rispettare i tempi previsti per lo svolgimento delle attività previste dall'iniziativa;
 - e) ad assicurare che le attività previste dall'iniziativa siano realizzate nel rispetto del principio di sana e corretta gestione finanziaria e contabile;
 - f) a comunicare alla Regione Puglia l'avvio dell'iniziativa, nonché l'eventuale sospensione o conclusione anticipata, nonché la dichiarazione resa secondo il Modello – Allegato 6 "Dichiarazione di avvio attività" inerente alla comunicazione di:
 - i. data di avvio delle attività;
 - ii. estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto,
 - iii. generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente.

- g) a presentare alla Regione Puglia, esclusivamente in fase di liquidazione acconto o saldo, eventuale variazione finanziaria tra macro-voci di spesa secondo le modalità di cui al par. 2.5.2 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative", in conformità dell'art. 18 dell'Avviso;
 - h) a presentare alla Regione Puglia istanza di autorizzazione a eventuali modifiche non onerose delle attività progettuali e/o a eventuale proroga dell'iniziativa secondo le modalità di cui al par. 2.5.1 e al par. 2.6 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative", in conformità dell'art. 18 dell'Avviso;
 - i) a comunicare tempestivamente e formalmente la rinuncia al contributo in caso di impossibilità a realizzare l'iniziativa;
 - j) a completare l'iniziativa nei termini di durata minima e massima di cui all'art. 7 "Tabella 2" dell'Avviso con il termine ultimo di completamento dell'iniziativa, inclusivo di eventuale proroga, fissato (*da barrare*):
 - ☐ al **31 agosto 2028** per le linee di attività **art. 3 "Partenariato fra comunità locali"** e **art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani"** della L.R. 20/2003 e
 - ☐ al **28 febbraio 2029** per la linea di attività **art. 4 "Cooperazione internazionale"** della L.R. 20/2003;
 - k) a corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner dell'iniziativa, alle richieste di chiarimenti, di informazioni e di documentazione che dovessero pervenire dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.
3. Con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, di cui al par. 2.6 del Piano 2025-2027, l'Ente Beneficiario deve:
- a) apporre il logo della Regione Puglia su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali prodotti nell'ambito dell'iniziativa ammessa a finanziamento, utilizzando il logo disponibile al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/comunicazione-istituzionale/stemma-regionale>;
 - b) fornire sul sito web, ove esistente o creando una pagina web, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'iniziativa, delle finalità ed i risultati con annualità di riferimento dell'Avviso pubblico (vd. **Scheda sintetica di progetto**, come risultato delle informazioni richieste dalla procedura di compilazione on-line), lo stato di avanzamento, nonché materiale fotografico e video, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dalla Sezione Ricerca e relazioni internazionali della Regione Puglia;
 - c) assicurare un'accurata attività di informazione, comunicazione, divulgazione, promozione e sensibilizzazione dell'iniziativa attraverso strumenti e canali di comunicazione, quali a titolo di esempio: televisione, radio, stampa, internet, ecc., volti a raggiungere un pubblico sempre più vasto e mirato rispetto agli obiettivi e alle finalità degli interventi; le attività messe in campo devono adottare un approccio sinergico dei diversi strumenti e canali media tradizionali, social e Digital media, quali, a titolo di esempio, social media, azioni di coinvolgimento diretto, materiale pubblicitario, comunicati stampa;
 - d) ad apporre una etichetta indelebile su tutti i beni durevoli riportante la dicitura: "*Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere sulla L.R. 20/2003 – Avviso 2026*";
 - e) a rendicontare le spese sostenute in relazione al costo totale dell'iniziativa e in coerenza con il *Quadro economico di dettaglio* per attività e per voci di spesa;
 - f) a trasmettere la documentazione richiesta, di cui all'art. 10 di questa Convenzione e al par. 4.2 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative" e in conformità dell'art. 17 dell'Avviso;
 - g) all'osservanza degli obblighi di tracciabilità finanziaria, di cui al par. 5 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative";
 - h) a conservare e rendere disponibile presso la propria sede, per cinque anni dall'erogazione del contributo, le fatture, i giustificativi di spesa o documenti contabili di valore probatorio equivalente, regolarmente quietanzati. In relazione al partenariato, l'Ente beneficiario deve

conservare copia dei documenti dei soggetti partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva dell'iniziativa finanziata.

B) Adempimenti a carico della Regione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, la Regione Puglia concede all'Ente beneficiario un contributo finanziario pari a € secondo quanto determinato con Determina Dirigenziale n. del a fronte di un costo totale dell'iniziativa pari a .
2. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta dell'Ente beneficiario e secondo le modalità indicate al par. 4 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative" e al successivo art. 10 di questa Convenzione, in conformità all'art. 17 e art. 21 dell'Avviso.
3. La Regione Puglia può procedere a verifiche amministrativo-contabili del progetto, nonché svolgere attività di monitoraggio anche in loco sullo stato di attuazione dello stesso.
4. La Regione Puglia può, inoltre, visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione del progetto, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario secondo i termini di legge e per almeno 5 anni.
5. La Regione Puglia si riserva di richiedere all'Ente beneficiario documentazione diversa o integrativa, qualora necessario nell'ambito del procedimento.
6. L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto, e comunque in fase di erogazione del saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso qualora, nel corso della realizzazione dello stesso, si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.
7. La Regione Puglia si riserva di pubblicare la Scheda sintetica di progetto, come risultato delle informazioni richieste dalla procedura di compilazione on-line (*titolo iniziativa, linea attività, descrizione iniziativa, data inizio iniziativa, data fine iniziativa, luogo di svolgimento, latitudine, longitudine, obiettivi generali, tipo Ente proponente, denominazione Ente proponente, tipo Partner dell'iniziativa, denominazione Partner, costo totale dell'iniziativa, contributo richiesto alla regione, link pertinenti*).

ART. 4

Entità del finanziamento

1. L'importo del contributo finanziario regionale assegnato con il presente accordo è pari a a fronte di un costo totale dell'iniziativa pari a .

ART. 5

Spese ammissibili/Spese non ammissibili

1. L'iniziativa, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso, ha la durata di mesi a partire dalla data riportata nella comunicazione di inizio attività. Tale data non dovrà essere successiva al sessantesimo giorno decorrente dalla stipula della Convenzione.
2. Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di avvio del progetto e comprese entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione di spese per attività di rendicontazione, comunque sostenute e pagate entro il termine di presentazione della rendicontazione alla Regione.
3. Le voci di costo ammissibili, di cui all'art. 10 dell'Avviso, sono afferenti alle seguenti categorie di spesa:
A. Logistica: in tale macro-voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente a:
 - i. affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative;
 - ii. applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale;
 - iii. acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa;
 - iv. acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa.

I costi per Logistica sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, punto 1), dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

B. Apparecchiature informatiche o software purché riferiti strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa stessa (1.2):

- i. Apparecchiature informatiche;
- ii. Software;

I costi per Apparecchiature informatiche o software sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

C. Promozione e pubblicità dell'iniziativa: in tale voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per pubblicità e comunicazione di attività ed eventi, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a:

- i. attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco;
- ii. attività di divulgazione in Puglia.

I costi per la promozione e pubblicità dell'iniziativa sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

D. Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'Iniziativa:

- i. personale impiegato stabilmente presso l'Ente beneficiario/partner (personale dipendente);
- ii. prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto.

I costi per il Personale impiegato nella realizzazione dell'iniziativa sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

E. Spese di missione: spese di viaggi, vitto e alloggio del personale interno ed esterno direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa, purché strettamente connessi al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa. Da dettagliare:

- i. viaggi;
- ii. trasporti locali;
- iii. vitto;
- iv. alloggio.

I costi per le Spese di missione dell'iniziativa sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

F. Altri costi e servizi trasversali: Da dettagliare:

- i. Studi e ricerche;
- ii. Servizi tecnici di traduzione e interpretariato;
- iii. Attività di monitoraggio, valutazione e misurazione dell'impatto sociale dell'iniziativa;
- iv. altre spese (da specificare).

Tali costi sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

G. Garanzia finanziaria: sono ammesse le spese relative alla stipula, al pagamento del premio e al rinnovo di garanzie (fideiussione finanziaria o polizza assicurativa fideiussoria).

H. Imposta sul valore aggiunto (IVA): tale voce deve essere compilata solo se l'imposta non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche.

4. Gli importi di cui alle lettere A), B), C), D), E), F) e G) devono essere inseriti al netto di IVA.
5. Qualora tale imposta sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente e pertanto non recuperabile, tale importo deve essere inserito nella macro-voce 1.8 "Imposta sul valore aggiunto (IVA)" di cui alla lettera H).
6. I limiti percentuali individuati per le macro-voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività, indicati all'art. 10 dell'Avviso, non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta

progettuale né successivamente nella fase di realizzazione e di rendicontazione finale. Il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti.

7. Ai fini della sua ammissibilità, un costo deve essere:
 - a. pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte nell'ambito dell'iniziativa;
 - b. reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari e/o partner nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
 - c. giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi, (*fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini dettagliati e ricevute fiscali*), emessi da terzi che non hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente o partner. La quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (a titolo di esempio: *ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; bonifico bancario/postale*). Su tutti i documenti contabili deve essere riportato il Codice Unico di Progetto. Qualora, per la natura della spesa o del relativo documento giustificativo, non sia stato oggettivamente possibile indicare il CUP e non sia possibile procedere alla relativa correzione, il soggetto beneficiario o il partner interessato è tenuto a darne adeguata e puntuale motivazione mediante il Modello – Allegato 8 “Dichiarazione CUP (proponente o partner)”, da produrre in sede di rendicontazione. Il ricorso al Modello – Allegato 8 ha carattere eccezionale e non può essere utilizzato per sanare la mera omissione dell'indicazione del CUP su documenti per i quali la relativa apposizione risultava possibile. L'ammissibilità della spesa resta subordinata alle verifiche effettuate dalla Regione Puglia in sede di rendicontazione;
 - d. riferibile cronologicamente al periodo di esecuzione dell'iniziativa.
8. Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'euro dovranno essere rendicontate in euro al tasso di cambio Inforeuro del mese in cui sono state pagate, pubblicato sul seguente sito: http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/inforeuro_en.cfm. In alternativa si possono considerare il tasso di cambio medio ponderato o il tasso di cambio FIFO. In ogni caso, l'Ente beneficiario deve scegliere un unico criterio da applicare per tutta la durata dell'iniziativa. Qualora i tassi di cambio citati dovessero comportare ingenti perdite monetarie a discapito dell'iniziativa, l'Ente beneficiario può chieder di far riferimento ad altri tassi anche giornalieri, purché ne dimostri il carattere di ufficialità.
9. Limitatamente alla spesa che, in deroga alle previsioni di carattere generale, avvenga in contanti, essa può esser valutata come ammissibile, nella misura massima del **2%** del contributo regionale concesso, a condizione che sia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, a firma del rappresentante legale dell'Ente beneficiario, relativa alle ragioni che hanno reso necessario il ricorso al pagamento di spese in contanti, unitamente all'elenco delle spese intervenute e alla documentazione fiscalmente valida, che giustifichi la spesa (p. es. scontrini).
10. In merito alla rendicontazione prodotta rimane ferma la facoltà della Sezione competente di effettuare controlli a campione per valutare l'ammissibilità delle suddette spese, verificando eventualmente la fondatezza delle motivazioni o della documentazione trasmessa.
11. Sono escluse dal finanziamento le seguenti spese:
 - a. IVA, se non dovuta o se recuperabile;
 - b. spese per imposte e tasse non direttamente riconducibili alle attività dell'iniziativa;
 - c. spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
 - d. spese notarili, con l'eccezione dell'autentica delle firme sulla fideiussione finanziaria o polizza assicurativa fideiussoria;
 - e. spese relative all'acquisto di scorte;
 - f. spese di funzionamento rendicontate in maniera forfettaria;
 - g. spese sostenute rinvenibili da documentazione giustificativa emessa da soggetti che hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente o partner;

- h. oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
 - i. spese per l'acquisto di attrezzature strettamente personali e non trasferibili ai beneficiari;
 - j. oneri relativi a seminari e convegni non previsti nell'ambito dell'iniziativa;
 - k. oneri connessi all'acquisto di automezzi, autoveicoli o attrezzature;
 - l. multe (anche se relative ai veicoli del Progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
 - m. spese di rappresentanza e spese di carattere personale sostenute in Italia o nel Paese Partner dagli operatori dell'iniziativa (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
 - n. spese afferenti a rubriche non elencate o riconducibili a quelle incluse nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con l'iniziativa;
 - o. spese per ristrutturazione/manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili/impianti e più in generale qualunque spesa di investimento, nonché le spese relative ai contratti di leasing;
 - p. noleggio locali o attrezzature per un periodo superiore al periodo effettivo di realizzazione dell'attività progettuale;
 - q. quantificazione economica e remunerazione del lavoro volontario, fermo restando quanto previsto al paragrafo 3.1 in materia di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate;
 - r. interessi, costi bancari (incluse commissioni bancarie), erogazioni liberali (ovvero contributi a favore di altri soggetti) e donazioni, fatta salva la cessione ai partner locali dei beni acquistati nell'ambito dell'iniziativa secondo quanto previsto al paragrafo 3.1 dell'Allegato C "Linee guida per la rendicontazione delle iniziative" e formalizzata mediante il Modello – Allegato 9;
 - s. acquisto di abbonamenti annuali e/o pagamento di utenze (es. abbonamenti telefonici, fatture elettricità) non riconducibili alla realizzazione dell'iniziativa approvata;
 - t. spese non supportate da regolari documenti di spesa o relative a voci non fiscalmente documentate e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti;
 - u. spese per le quali non sia indicato il costo unitario e l'arco temporale di riferimento (seppur congruente con la tipologia di spesa);
 - v. perdite monetarie causate dall'andamento del tasso di cambio previsto per l'Iniziativa;
 - w. spese oltre i limiti percentuali individuati all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e al par. 3.1 delle Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative;
 - x. spese di taxi in Italia;
 - y. spese connesse all'uso dei veicoli in dotazione permanente all'iniziativa;
 - z. spese di carburante, ad esclusione di carburante correlato a contratti di noleggio;
 - aa. spese per l'acquisto di beni e veicoli effettuati al di fuori dei Paesi beneficiari, ad esclusione di quelle spese per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco e comunque effettuate a qualità invariata e prezzi competitivi;
 - bb. spese in contanti, ad esclusione di quanto riportato al par. 3 delle Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative e al precedente comma 9 del presente articolo;
 - cc. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione dell'iniziativa approvata.
12. Non sono, inoltre, considerate ammissibili le spese sostenute per:
- a. coordinamento, consulenze non direttamente imputabili all'iniziativa;
 - b. acquisti non attribuibili esclusivamente all'iniziativa per la quale si richiede il contributo (es. toner per stampanti, cancelleria, spese telefoniche);
 - c. viaggi, vitto e alloggio per personale interno ed esterno non direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;
 - d. acquisto di cibo e bevande non strettamente riconducibili alle attività previste per l'iniziativa;
 - e. l'attività svolta dai volontari che prenderanno parte all'iniziativa, ivi incluse le prestazioni volontarie rese dal personale già direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;

- f. le prestazioni rese dal personale in "servizio civile" in quanto considerate prestazioni volontarie non retribuite.

ART. 6

Variazioni finanziarie tra macro-voci di spesa e modifiche non onerose

Non sono ammesse variazioni/modifiche:

- a. che rendano il costo totale dell'iniziativa inferiore o superiore a quello dichiarato in fase di presentazione candidatura;
 - b. alla composizione del partenariato e/o agli accordi di partenariato così come dichiarati in fase di presentazione candidatura;
 - c. che non rispettino i termini di durata di cui all'art. 7 dell'Avviso e al par. 2.4 delle Linee guida per la rendicontazione delle iniziative;
 - d. alla natura dell'iniziativa così come presentata in fase di candidatura;
 - e. relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità e, comunque, hanno determinato il punteggio della valutazione di merito dell'iniziativa qualificando l'Ente proponente come beneficiario del contributo.
1. Su richiesta motivata del soggetto beneficiario, possono essere preventivamente autorizzate **modifiche non onerose** alle attività descritte nell'iniziativa approvata, a condizione che non alterino in modo significativo l'impianto e le finalità dell'intervento. La richiesta deve essere presentata almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione dell'iniziativa all'indirizzo sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto **"L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Modifiche non onerose – Ente beneficiario** secondo il **Modello – Allegato 7** "Modifiche non onerose/Proroga".

Le modifiche proposte devono mantenere invariate le risorse assegnate e non possono in alcun modo comportare una modifica degli obiettivi previsti dal progetto e alla composizione del partenariato e/o agli accordi di partenariato, così come dichiarati in fase di presentazione candidatura.

Il mancato rispetto del termine di 60 giorni, prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, comporta l'impossibilità, per il soggetto proponente di trasmettere la richiesta di modifiche.

2. Esclusivamente in fase di rendicontazione (acconto o saldo), tramite piattaforma, è ammessa **un'unica variazione finanziaria**, motivata, che interessi al massimo quattro macro-voci di spesa del quadro economico. Sono escluse dal computo delle quattro macro-voci le voci "Garanzia finanziaria" e "Imposta sul valore aggiunto" (IVA).

Ciascuna macro-voce di spesa può subire una variazione, in aumento o in diminuzione, **non superiore al 20%** del valore indicato in sede di istanza, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'Avviso.

Non sono ammesse variazioni finanziarie:

- oltre i limiti sopra richiamati;
- che, per le macro-voci Promozione e pubblicità dell'iniziativa, Spese di missione, Altri costi e servizi trasversali comportino il superamento dei limiti previsti dall'art. 10, comma 1, dell'Avviso e richiamati al paragrafo 3.1 delle Linee guida per la rendicontazione delle iniziative.

ART. 7

Proroga dell'iniziativa

1. Può essere autorizzata una sola proroga da richiedere almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto; la stessa può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner.
2. Ai fini dell'autorizzazione alla proroga, il soggetto beneficiario trasmette all'indirizzo [PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it](mailto:PEC.sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it) istanza di autorizzazione secondo il **Modello – Allegato 7** "Modifiche non onerose/Proroga" corredata da una breve relazione che evidenzia e motivi la richiesta di proroga del termine di conclusione dell'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto **"L.R.**

20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Proroga Iniziativa - Ente beneficiario" (sostituire la voce Ente beneficiario con la denominazione dell'Ente).

3. La Responsabile del procedimento valuta la richiesta di proroga e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.
4. Il mancato rispetto del termine di 60 giorni, prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, comporta l'impossibilità, per il soggetto proponente di trasmettere la richiesta di proroga.

ART. 8

Sospensione e conclusione anticipata dell'iniziativa

1. In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali, potrà essere richiesta una momentanea sospensione dei termini di esecuzione del progetto, nel termine massimo di tre mesi, trascorsi i quali il progetto verrà automaticamente riavviato.
2. La sospensione, che deve essere adeguatamente motivata, può essere richiesta una sola volta in un qualsiasi momento compreso tra la data di inizio e la data di fine del progetto, sempre nel rispetto del "termine ultimo di completamento dell'iniziativa" di cui all'art. 7, Tabella 2, dell'Avviso.
3. Ai fini dell'autorizzazione alla sospensione, l'Ente beneficiario trasmette all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzia e motivi la richiesta di sospensione dei termini di esecuzione dell'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Sospensione Iniziativa - Ente beneficiario**" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).
4. La Responsabile del procedimento valuta la richiesta di sospensione e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.
5. In caso di accoglimento della stessa, l'Ente beneficiario dovrà rendicontare la parte delle attività realizzate nei termini previsti e ricalcolati sulla base della nuova data di conclusione dell'iniziativa. Il finanziamento assegnato verrà rideterminato in base a quanto rendicontato.
6. Nell'eventualità in cui non fosse possibile procedere con la realizzazione delle attività progettuali, **causa il perdurare dell'evento ostativo** (emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali), l'Ente beneficiario potrà:
 - a. procedere alla **conclusione anticipata dell'iniziativa**, trasmettendo all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza corredata da una breve relazione che evidenzia e motivi la conclusione anticipata dell'iniziativa approvata e allegando rendicontazione finale delle spese relative alla parte delle attività realizzate, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Conclusione anticipata Iniziativa - Ente beneficiario**" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).
 - b. oppure, diversamente, procedere alla richiesta di rinuncia alla realizzazione dell'iniziativa approvata e al contributo assegnato, seguendo le indicazioni date, in ordine alla rinuncia, al successivo art. 9, comma 6, secondo quanto previsto all'art. 22 dell'Avviso e al par. 2.8 delle Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative.

ART. 9

Revoca e rinuncia al contributo regionale

1. La Regione Puglia procede alla revoca del contributo regionale nei seguenti casi:
 - a. qualora l'iniziativa venga realizzata da soggetto differente dal beneficiario e dal partner;
 - b. per il caso di esito negativo delle verifiche effettuate sul rendiconto inviato: realizzazione non conforme all'iniziativa approvata, nel contenuto e nei risultati conseguiti, rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo;
 - c. in caso di variazioni finanziarie oltre i limiti previsti al precedente art. 6, comma 2, e al paragrafo 2.5.2 delle Linee guida per la rendicontazione delle iniziative;
 - d. in caso di utilizzo di contenuti o strumenti comunicativi di carattere lesivo, diffamatorio o comunque non conformi ai valori promossi dall'amministrazione regionale sui temi oggetto dell'Avviso pubblico;

- e. per il caso di perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione all'Avviso pubblico;
 - f. qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti dall'Avviso per l'avvio del progetto e la conclusione dello stesso, tenendo conto anche di eventuali proroghe;
 - g. qualora il beneficiario abbia concluso anticipatamente il progetto e non abbia espletato delle attività, per le quali ha ricevuto un anticipo delle risorse finanziarie;
 - h. in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità dell'Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite;
 - i. in caso di modifiche rispetto all'iniziativa approvata, relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'Avviso pubblico;
 - j. qualora siano trascorsi infruttuosamente otto mesi dalla data di conclusione del progetto, senza che sia stata presentata la rendicontazione finale di progetto di cui ai par. 4.2 e 4.4 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
2. La Regione Puglia non procede, altresì, all'erogazione del contributo e dispone con atto dirigenziale la revoca di ammissione a finanziamento per le iniziative non ancora avviate al **30 agosto 2027**.
 3. A seguito della revoca delle risorse assegnate, l'Ente beneficiario ha l'obbligo di restituire le risorse percepite e non utilizzate, nonché le risorse percepite e utilizzate in maniera difforme rispetto agli obiettivi progettuali.
 4. Il contributo spettante potrà essere rideterminato, in tutto o in parte, in considerazione degli esiti dell'istruttoria eseguita sulla rendicontazione di spesa, ed in particolare se non sono documentati giustificativi di spesa quietanzati pari al costo totale dell'iniziativa. La quantificazione dell'importo rideterminato del contributo è comunicata tramite PEC al soggetto beneficiario.
 5. La Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione dell'iniziativa.
 6. È facoltà dell'Ente beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, ovvero al contributo richiesto, sia in fase riscontro al provvedimento di ammissione a finanziamento, che in fasi successive. In tal caso deve comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Rinuncia - Ente beneficiario**" (sostituire la voce *Ente beneficiario*, con la denominazione dell'Ente). In tali ipotesi, la Regione Puglia procede agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo assegnato.

ART. 10

Rendicontazione ed erogazione del contributo

1. La presentazione delle istanze finalizzate alla rendicontazione delle spese e alla liquidazione di acconto/anticipo e saldo del contributo deve avvenire attraverso apposito servizio on-line disponibile sul portale: <https://moduli.regione.puglia.it>. Ne consegue che non saranno accettate istanze con altre forme di redazione e trasmissione al di fuori della piattaforma.
2. L'attività di **rendicontazione** si articola, secondo quanto previsto dall'art. 17 dell'Avviso e secondo le modalità di cui al par. 4 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
3. L'**erogazione del contributo** regionale avviene secondo le modalità previste dall'art. 21 dell'Avviso e dal par. 4 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
4. Le fasi di rendicontazione e liquidazione richiedono la produzione della seguente documentazione a firma del Legale rappresentante dell'Ente beneficiario: **Relazione intermedia e Relazione finale delle attività progettuali**, secondo le modalità di cui al par. 4.2.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative", e **Rendiconti finanziari** (intermedio e finale), secondo le modalità di cui al par. 4.2.2 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
5. In caso di spese sostenute da uno o più Enti Partner, debitamente individuati dall'Ente beneficiario in sede di istanza di candidatura nella sezione PARTNER DELL'INIZIATIVA, deve essere allegata all'istanza di

liquidazione (acconto, saldo) apposita dichiarazione utilizzando il **Modello - Allegato 14** "Dichiarazione partner nella rendicontazione".

6. L'erogazione del contributo verrà effettuata sia sulla base delle eventuali attività di monitoraggio che la Sezione potrà effettuare durante il periodo di svolgimento del progetto (missioni, audit, verifiche), sia sulla base dei documenti di rendicontazione di cui all'art. 17 dell'Avviso e al par. 4.2 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
7. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, le verifiche tecnico-amministrative e i controlli sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e liquidate per la realizzazione delle attività e sugli adempimenti a carico dell'Ente beneficiario.

ART. 11

Controversie

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione del presente accordo e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.

ART. 12

Trattamento dei dati personali

1. La Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali tratterà i dati personali identificativi ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e della relativa normativa nazionale di dettaglio, per le finalità connesse all'iniziativa ammessa a contributo, in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Spetterà pertanto al Soggetto beneficiario, per ogni trattamento connesso all'attuazione degli interventi, regolamentare i propri rapporti in materia di privacy con i Soggetti Partner al fine di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento succitato ed in particolare acquisire l'eventuale consenso degli interessati, rispondere in caso di esercizio dei diritti da parte degli interessati.
3. Si precisa che, in ottemperanza al D.lgs. del 10 agosto 2018 n. 101, di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR), tutta la documentazione da consegnare alla Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali non deve contenere dati personali degli utenti finali destinatari degli interventi e/o informazioni tali da identificare gli stessi, né "categorie particolari di dati" ex art.9 Reg. UE 2016/679.
4. Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni.
5. Per quanto riguarda eventuali contributi fotografici e video, necessari per la verifica delle attività svolte, si raccomanda di minimizzare l'acquisizione dei segni identificativi dei partecipanti. Si raccomanda, altresì, di non acquisire fotogrammi ritraenti volti e segni identificativi.
6. La Regione Puglia ha facoltà di pubblicare, in qualsiasi forma e/o mezzo, incluso Internet, le seguenti informazioni:
 - a. il nome del Soggetto beneficiario e dei partner dell'iniziativa, salvo i casi in cui la pubblicità leda uno o più diritti delle parti;
 - b. gli obiettivi dell'iniziativa, oggetto della presente Convenzione;
 - c. l'importo ammesso a cofinanziamento con il relativo CUP.

Art. 13

Oneri fiscali, spese contrattuali

1. Il presente accordo sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26.10.1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.
2. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 26.10.1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30.12.1982, n. 955.

oppure

3. È soggetto al pagamento della marca da bollo e, pertanto, è allegato il mod. F24 di pagamento della marca da bollo di importo € 16,00, nella misura di 1 marca ogni 100 righe, ai fini della registrazione della Convenzione al Repertorio della Regione Puglia.

4. Le Parti danno atto che la presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986.

Per la Regione Puglia

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Firma_____

Per l'Ente beneficiario_____

Il Legale Rappresentante_____

Firma_____

ALLEGATO 6

(Su carta intestata dell'ente Richiedente)

ALLEGATO 7

Spett. le
 Regione Puglia
 Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
sezione.relationiinternazionali@pec.rupar.puglia.it

MODELLO DI RICHIESTA MODIFICHE NON ONEROSE/PROROGA

Oggetto: CUP n. _____ - L.R. 20/2003 Linea di attività art. ____/Avviso pubblico 2026. Iniziativa _____ (Domanda n. ____ Ricevuta LR20_2026 n. ____). **Dichiarazione Modifiche non onerose e/o Proroga.**

Il/La sottoscritto/a _____
 in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente Beneficiario: _____
 con sede legale in _____ via _____ n. ____
 Codice Fiscale _____ P. IVA _____
 PEC _____ Tel./Cell. _____

assegnatario del contributo relativo all'Avviso Pubblico 2026 (L.R. 20/2003) per la realizzazione dell'iniziativa dal titolo:
 " _____ "

consapevole che la scadenza originariamente fissata per la conclusione delle attività è prevista in data _____, e che la presente richiesta viene trasmessa nel rispetto del termine di preavviso di almeno 60 giorni prima di tale scadenza, nel rispetto di quanto previsto nell'Avviso Pubblico e nell'Allegato C,

CHIEDE

l'autorizzazione preventiva ad apportare la seguente variazione all'iniziativa approvata (selezionare la voce di interesse):

- ☐ **Modifica non onerosa delle attività** (senza impatto sulla data di conclusione dell'iniziativa) e pertanto compila le SEZIONI A e C;
- ☐ **Proroga del termine di conclusione delle attività** (senza modifiche alle attività approvate) e pertanto compila le SEZIONI B e C;
- ☐ **Modifica non onerosa delle attività CON contestuale richiesta di proroga** e pertanto compila le SEZIONI A, B e C.

SEZIONE A – QUADRO COMPARATIVO DELLE MODIFICHE E DELLE TEMPISTICHE ATTIVITA'

(Da compilare in caso di modifiche non onerose alle attività. Riportare il confronto tra la formulazione originaria e la variante richiesta)

N. Attività (così come indicata su istanza di candidatura – Sezione Attività)	Descrizione Attività Originaria (così come indicata su istanza di candidatura – Sezione Attività)	Descrizione Attività Modificata	Impatto sui Tempi / Conferma Date
Es. Attività 1	Incontri formativi in presenza presso la sede X.	Incontri formativi in modalità webinar online.	Spostamento dal 15/10/2027 al 30/10/2027

(Su carta intestata dell'ente Richiedente)

SEZIONE B – RICHIESTA DI PROROGA DEI TERMINI DELL'INIZIATIVA

(Da compilare in caso di richiesta di differimento della data di chiusura dell'iniziativa)

- **Data fine iniziativa** (così come riportata in istanza di candidatura alla Sezione Iniziativa – Date) _____
- **Nuova data fine iniziativa:** _____ (N. mesi di proroga richiesti: _____)

SEZIONE C - RELAZIONE ILLUSTRATIVA E MOTIVAZIONE DELLA RICHIESTA

(Specificare in modo dettagliato le motivazioni della richiesta e, in caso di proroga, le cause non imputabili a negligenza del proponente/partner che rendono necessario il maggior tempo richiesto.)

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

che le varianti proposte:

- **non alterano** in modo significativo l'impianto e le finalità dell'iniziativa approvata;
- **mantengono invariate** le risorse complessivamente assegnate all'iniziativa;
- **non comportano** in alcun modo una modifica degli obiettivi previsti dal progetto e alla composizione del partenariato e/o agli accordi di partenariato, così come dichiarati in fase di presentazione candidatura.

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante

Allega copia documento d'identità in corso di validità *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

(su carta intestata Ente Proponente o Partner)

ALLEGATO 8

L.R. 20/2003
“Partenariato per la Cooperazione”
AVVISO PUBBLICO 2026

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
per documenti di spesa privi del codice CUP (es. fatture, ricevute, scontrini fiscali)
(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante Ente proponente o partner)

Titolo Iniziativa

C.U.P.

La/Il sottoscritto/a _____

in qualità di Legale rappresentante

☐ dell'Ente PROPONENTE _____

☐ dell'Ente PARTNER _____

con sede **legale** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____
STATO _____

con sede **operativa** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____
STATO _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Tel _____ Cell _____

Indirizzo PEC (intestato e riconducibile all'Ente) _____

Indirizzo E-mail _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

- ☐ che gli strumenti di pagamento riportati nella tabella sottostante sono univocamente riconducibili ai relativi documenti di spesa, e che sono stati effettuati per sostenere le spese relative all'iniziativa finanziata con CUP
- ☐ che sui predetti documenti non è stato oggettivamente possibile riportare il CUP per le ragioni specificate nella tabella sottostante; che la mancata indicazione del CUP non è dipesa da mera omissione del soggetto beneficiario o del partner; che tali documenti verranno conservati agli atti dall'ente proponente ed esibiti in caso di futuri controlli;
- ☐ che tali documenti giustificativi di spesa non sono stati utilizzati per ottenere altri finanziamenti pubblici;
- ☐ che si impegna a non utilizzare tali documenti giustificativi di spesa per ottenere altri finanziamenti pubblici.

(su carta intestata Ente Proponente o Partner)

[illegible]

N.B. Il presente Modello può essere utilizzato esclusivamente nei casi e secondo le modalità previste dall'Allegato C – “Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative” e non può essere utilizzato per sanare la mera omissione dell’indicazione del CUP.

Luogo e data

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

(su carta intestata Ente Donatore)

ALLEGATO 9

Spett. le
Regione Puglia
Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Oggetto: L.R. 20/2003 - Avviso pubblico 2026. "ATTO DI DONAZIONE".

La/Il sottoscritto/o _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente
_____ con sede a _____ () CAP _____ Via
_____ n. _____ tel. _____ E-mail
_____ PEC _____ C.F. _____ P.IVA

nell'ambito dell'**Iniziativa** denominata " _____ " – CUP _____
finanziata con **Avviso pubblico 2026 L.R. 20/2003 Linea di attività art. _____** (indicare art. 3, o 4 o 5)

DONA

all'Ente privato _____/al Soggetto pubblico _____ con sede legale in _____ e sede operativa in
_____, _____ (indicare l'oggetto della donazione), _____
(indicare il valore della donazione) _____, che sarà utilizzato in _____ (indicare Paese e luogo
di utilizzo) per le seguenti motivazioni _____ a favore di _____ (indicare
destinatari/beneficiari).

Luogo e Data _____

Firma Legale Rappresentante Ente donatore

Per accettazione, Firma Legale rappresentante Partner locale

Allega copie documenti d'identità in corso di validità (necessarie solo in caso di entrambe le firme autografe)

(su carta intestata Ente proponente)

ALLEGATO 10

L.R. 20/2003
“Partenariato per la Cooperazione”
AVVISO PUBBLICO 2026

DELEGA PRESENTAZIONE ISTANZA DI LIQUIDAZIONE¹

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante in qualità di Delegante)

La/Il sottoscritto/o _____
 codice fiscale _____
 in qualità di Legale rappresentante
☐ dell'Ente pubblico _____
☐ dell'Ente privato _____
 con sede **legale** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____ ,
 STATO _____
 con sede **operativa** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____ ,
 STATO _____
 Codice fiscale _____ Partita IVA _____
 Tel _____ Cell _____
 Indirizzo PEC (intestato e riconducibile all'Ente) _____
 Indirizzo E-mail _____

DELEGA

la/il sig.ra/sig. _____ (Delegato)
 codice fiscale _____
 documento di identità n. _____
 rilasciato da _____ il _____
ad ottemperare a tutte le attività connesse con la rendicontazione delle spese dell'iniziativa
_____ - CUP _____ ivi compresa la compilazione di tutte le sezioni
previste e il caricamento di tutta la documentazione, richiesta dal modulo on-line “RENDICONTAZIONE - AVVISO
PUBBLICO 2026” per la presentazione delle istanze di liquidazione contributi ai sensi della L.R. 20/2003
“PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE” – Avviso pubblico 2026.

Luogo e data

Firma digitale del Legale Rappresentante

in qualità di Delegante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità del delegante (necessaria solo in caso di firma autografa)

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di liquidazione prodotta dalla piattaforma.

L.R. 20/2003 - AVVISO PUBBLICO 2026

(SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO)

ALLEGATO 11

Titolo del progetto (INIZIATIVA):				NOTE
Soggetto proponente:				
Soggetti partner:				
MACROVOCI DI SPESA	Limiti %	IMPORTO riportato nel Quadro economico di dettaglio	IMPORTO RENDICONTO in fase di RENDICONTO INTERMEDIO	
1.1 Logistica				Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCI deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)
1.1.1 Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative				
1.1.2 Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale				
1.1.3. Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa				
1.1.4 Acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa				
Totale Logistica 1.1				
1.2 Apparecchiature informatiche o software purché riferiti strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'iniziativa stessa				Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCI deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)
1.2.1 Apparecchiature informatiche				
1.2.2 Software				
Totale Apparecchiature informatiche o software 1.2				
1.3 Promozione e pubblicità dell'iniziativa - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento	10%			Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCI deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)
1.3.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco				
1.3.2 Attività di divulgazione in Puglia				
Totale Promozione e pubblicità dell'iniziativa 1.3				
1.4 Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa				Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCI deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)
1.4.1 Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente/partner (personale dipendente)				
1.4.2 Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima				
Totale Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa 1.4				
1.5 Spese di missione - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 20% del costo complessivo dell'intervento	20%			Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCI deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)
1.5.1 Viaggi				
1.5.2 Trasporti locali				
1.5.3 Vitto				
1.5.4 Alloggio				
Totale Spese di missione 1.5				
1.6 Altri costi e servizi trasversali - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento	10%			Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCI deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)
1.6.1 Studi e ricerche				
1.6.2 Servizi tecnici di traduzione e interpretariato				
1.6.3 Attività di monitoraggio, valutazione e misurazione dell'impatto sociale dell'iniziativa				
1.6.4 Altre spese (specificare)				
Totale Altri costi e servizi trasversali 1.6				
1.7 Garanzia finanziaria (fidelizzazione finanziaria/polizza assicurativa fidelussoria)				
Totale Spese Garanzia finanziaria (fidelizzazione finanziaria/polizza assicurativa fidelussoria) 1.7				
1.8 Imposta sul valore aggiunto (IVA) - se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta				
Totale Imposta sul valore aggiunto (IVA) 1.8				
TOTALE GENERALE				Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCI deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)

DATA

Firma del Legale rappresentante dell'Ente

(Su carta intestata dell'ente Richiedente)

ALLEGATO 12

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)
"CONFORMITÀ AGLI ORIGINALI"

La/Il sottoscritto/o _____
in qualità di Legale rappresentante
☐ dell'Ente pubblico _____
☐ dell'Ente privato senza scopo di lucro _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

che le copie dei giustificativi di spesa e degli strumenti di pagamento di seguito elencati, relativi all'iniziativa denominata _____
CUP _____ - ammessa a finanziamento con A.D. n. _____ del _____ di approvazione graduatoria di valutazione di merito L.R. 20/2003 "AVVISO PUBBLICO 2026" (rif. A.D. n. _____/2026), sono conformi agli originali.

(Su carta intestata dell'ente Richiedente)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

Soggetto Proponente:	
Titolo Iniziativa:	
Totale costo iniziativa (Quadro economico):	€
Contributo regionale assegnato:	€
Cofinanziamento monetario apportato da Ente proponente e Partner (almeno 10%):	€
Pagamenti ricevuti:	€

Num. Ord.	Codice Macro-voce di spesa (es. 1.5.1)	Voce di spesa (es. Viaggi)	Proponente o Partner (denominazione)	Estremi documento giustificativo di spesa (numero e data)	Denominazione fornitore (ragione sociale)	Tipologia (indicare se fattura/ricevuta o altro)	IVA % recuperabile (si/no)	Importo Bonifico/F24 (IVA inclusa)
1								€
2								€
...								€
Totale								€

Alla presente allega n. _____ COPIE dei giustificativi di spesa e degli strumenti di pagamento.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante (firma digitale)

L.R. 20/2003 - AVVISO PUBBLICO 2026

(SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO)

ALLEGATO 13

Titolo del progetto (INIZIATIVA):				
Soggetto proponente:				
Soggetti partner:				
MACROVOCI DI SPESA	Limiti %	IMPORTO riportato nel Quadro economico di dettaglio	IMPORTO RENDICONTATO in fase di RENDICONTO INTERMEDIO	IMPORTO RENDICONTATO in fase di RENDICONTO FINALE
1.1 Logistica				
1.1.1 Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative				
1.1.2 Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale				
1.1.3. Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa				
1.1.4 Acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa				
Totale Logistica 1.1				
1.2 Apparecchiature informatiche o software purché riferiti strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa stessa				
1.2.1 Apparecchiature informatiche				
1.2.2 Software				
Totale Apparecchiature informatiche o software 1.2				
1.3 Promozione e pubblicità dell'iniziativa - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento	10%			
1.3.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco				
1.3.2 Attività di divulgazione in Puglia				
Totale Promozione e pubblicità dell'iniziativa 1.3				
1.4 Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa				
1.4.1 Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente/partner				
1.4.2 Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima				
Totale Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento 1.4				
1.5 Spese di missione - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 20% del costo complessivo dell'intervento	20%			
1.5.1 Viaggi				
1.5.2 Trasporti locali				
1.5.3 Vitto				
1.5.4 Alloggio				
Totale Spese di missione 1.5				
1.6 Altri costi e servizi trasversali - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento	10%			
1.6.1 Studi e ricerche				
1.6.2 Servizi tecnici di traduzione e interpretariato				
1.6.3 Attività di monitoraggio, valutazione e misurazione dell'impatto sociale dell'iniziativa				
1.6.4 Altre spese (specificare)				
Totale Altri costi e servizi trasversali 1.6				
1.7 Garanzia finanziaria (fidejussione finanziaria/polizza assicurativa fidejussoria)				
Totale Spese Garanzia finanziaria (fidejussione finanziaria/polizza assicurativa fidejussoria) 1.7				
1.8 Imposta sul valore aggiunto (IVA) - se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto, ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta				
Totale Imposta sul valore aggiunto (IVA) 1.8				
TOTALE GENERALE				

DATA

Firma del legale rappresentante dell'Ente

(Su carta intestata Ente partner)

ALLEGATO 14

L.R. 20/2003
"Partenariato per la Cooperazione"
AVVISO PUBBLICO 2026

DICHIARAZIONE PARTNER NELLA RENDICONTAZIONE¹

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante di ciascun soggetto Partner dell'iniziativa)

Il/la sottoscritto/a

Cognome

Nome

Email

Cellulare

in qualità di **Legale rappresentante dell'Ente** *(riportare i dati legali dell'Ente partner indicato nell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico)*

Denominazione
Ente

Tipo Ente

- ☐ Pubblico
- ☐ Privato non a scopo di lucro
- ☐ Privato non a scopo di lucro iscritto al
RUNTS con numero di iscrizione
(inserire il numero di iscrizione)

Partita IVA

Codice Fiscale

Sede: *(scegli una
opzione)*

- ☐ legale
- ☐ operativa

Indirizzo

Numero civico

Paese : *(scegli una
opzione)*

- ☐ Italia
- ☐ Estero

Se sede legale in ITALIA

CAP

Luogo

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza prodotta dalla piattaforma.

(Su carta intestata Ente partner)

Provincia

Se sede legale in un Paese Estero

Paese estero

Contatti

PEC

email

Sito web

Telefono

Social

Instagram

Linkedin

Facebook

X

Con riferimento alla concessione di contributi finanziari destinati a soggetti pubblici e soggetti privati senza scopo di lucro di cui alla **Legge della Regione Puglia n. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" – Avviso pubblico 2026**, relativamente a:

Titolo Iniziativa

presentata dall'Ente proponente

Denominazione
Ente proponente

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

(compilare ove richiesto)

- che le informazioni ed i dati forniti sono veritieri e che acconsente alla Regione Puglia/Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, ai sensi e per gli effetti di cui al GDPR (Regolamento generale per la protezione dei dati personali) UE 2016/679 e al D.lgs. 101/2018, il trattamento dei dati personali che lo/la riguardano esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e affinché i propri dati possano essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge;

(Su carta intestata Ente partner)

- che, in relazione all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA)
 - **recupera l'IVA**
 - **non recupera l'IVA**
- che le copie dei giustificativi di spesa sostenuta e degli strumenti di pagamento, di seguito elencati e debitamente quietanzati, relativi all'iniziativa in argomento, sono:
 - ✓ conformi all'originale
 - ✓ riferite esclusivamente alle attività finalizzate all'iniziativa in oggetto e relative al periodo ammesso;
 - ✓ intestati all'Ente oggetto della presente Dichiarazione;
 - ✓ riportano i riferimenti dell'**Avviso pubblico "L.R. 20/2003 Avviso pubblico 2026"** e dell'iniziativa in argomento
 - ✓ riportano il CUP o, in caso di assenza, sono corredati da dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Legale rappresentante dell'Ente redatta utilizzando il Modello - Allegato 8 "Dichiarazione CUP (proponente o partner)".

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale rappresentante

Allega copia del documento di identità in corso di validità *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

[illegible]

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 4 agosto 2026, n. 250

Autorizzazione allo scarico dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Celenza Valfortore nel "V.ne S. Pietro" tributario dell'invaso di Occhito - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.lgs. 196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii, recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la D.G.R. n. 893 del 30.06.2026 con la quale è stata disposta la proroga dell'incarico di Dirigente della Sezione Risorse Idriche in favore dell'ing. Andrea Zotti;
- la DGR n. 993 del 14/07/2026 del Registro delle Deliberazioni, recante: "articolo 21, comma 1, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim, di Direttore di Dipartimento";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative:

LR 17/2000 così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii., LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- la Provincia di Foggia ha rilasciato in favore del Sindaco pro tempore del Comune di Celenza Valfortore, l'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione di che trattasi, giusta DD n. 1780 del 26/05/2008;
- l'AQP, con nota prot. 122355 del 16/12/2014, acquisita in atti al prot 39 del 08/01/2015, ha avanzato richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico alla Regione Puglia per effetto della LR n. 18/2012;
- nell'ambito del procedimento autorizzativo ex art. 124 del TUA, la scrivente Sezione, con nota prot. 3914 del 03/07/2015, ha chiesto ad AQP la trasmissione della documentazione tecnico-amministrativa necessaria alle attività istruttorie;
- questa Sezione, con successiva nota prot.13286 del 19/11/2018, ha sollecitato l'AQP a trasmettere la documentazione tecnico-amministrativa già richiesta;
- l'AQP, con nota prot. 35609 del 04/06/2020 acquisita in atti al prot. 5582 del 09/06/2020, ha riscontrato la nota di sollecito della Regione;
- l'AQP, con nota prot. 41642 del 29/06/2022, ha chiesto il rilascio del parere ex RR n. 13/2017 relativamente al progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione P1696;
- questa Sezione, con nota prot. 8058 del 09/08/2022, ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni sul progetto P1696;
- l'AIP, con nota prot. 3867 del 16/06/2023, acquisita in atti al prot. 7390 del 19/06/2023, ha convocato un apposito tavolo tecnico per discutere e valutare le alternative progettuali necessarie a superare le criticità connesse alla pericolosità idraulica delle aree di attuale ubicazione del depuratore; tale necessità scaturiva dagli esiti del sopralluogo condotto in data 06/06/2023 presso il depuratore dai referenti di AIP, AQP e Comune;
- l'AIP, con nota prot. 5010 del 16/08/2023, acquisita in atti al prot. 9763 del 17/08/2023, ha trasmesso il verbale della riunione tecnica tenutasi il 10/07/2023;
- l'AQP, con nota prot. 63282 del 28/09/2023, ha espresso la sua preferenza per la soluzione di delocalizzazione dell'impianto rispetto a quella del potenziamento in loco con interventi di mitigazione del rischio idraulico;
- l'AIP, con nota prot. 7210 del 17/11/2023 indirizzata alla struttura del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, ha chiesto di poter candidare il progetto di mitigazione del rischio idraulico, necessario al potenziamento in loco del depuratore, in uno dei programmi dedicati alla risoluzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico;
- l'AIP, con nota prot. 1344 del 05/03/2024, ha trasmesso il verbale della riunione tecnica svolta in data 26/02/2024, durante la quale è emersa la possibilità di candidare il progetto di mitigazione del rischio idraulico su piattaforma ReNDiS dell'Ispra;
- l'AQP, con nota prot. 23620 del 03/04/2024, ha trasmesso alla struttura del Commissario lo studio preliminare dell'intervento di rimodellazione dell'asta fluviale al fine della definizione di un DIP idoneo alla candidatura sulla piattaforma ReNDiS;
- Il Comune di Celenza Valfortore, con nota prot. 2853 del 17/06/2024, ha rappresentato la volontà di gestire in forma autonoma il servizio idrico ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis del D.lgs. 152/2006, avviando con l'AIP le relative interlocuzioni formali;

ATTESO CHE:

- l'agglomerato di Celenza Valfortore, comprendente l'omonimo abitato, è dotato di un impianto depurativo, ubicato in un'area periferica a sud-ovest rispetto al centro abitato;

- la scheda impianto e gli elaborati tecnici trasmessi da AQP e acquisiti in atti, riportano che l'impianto ha una potenzialità nominale pari a 2.091 AE ed è in grado di trattare una portata pari a 12 mc/h (portata di punta di 30 mc/h); il depuratore è stato all'epoca configurato per garantire il rilascio di un effluente rispettoso dei valori limite di tabb. 1-2 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- l'impianto risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque

- Grigliatura fine e grigliatura grossolana di emergenza;
- Dissabbiatore;
- Vasca di equalizzazione;
- Chiariflocculazione;
- Sedimentazione primaria
- Comparto di denitrificazione;
- Comparto biologico ossidazione-nitrificazione;
- Sedimentazione secondaria;
- Filtrazione meccanica (fuori esercizio);
- Disinfezione chimica (ipoclorito);
- Disinfezione con raggi UV (fuori esercizio);

Linea fanghi

- Digestione aerobica;
 - Inspessimento statico;
 - Sistema a sacchi Draidmad;
 - Letti di essiccamento;
- Il corpo idrico recettore è raggiunto attraverso un collettore emissario nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 497.695 m E, 4.600.015 m N; (14°58'20.50", 41°33'6.47"N – nel sistema WGS84);
 - Il depuratore sarà interessato dal progetto di potenziamento (P1696) attualmente programmato post 2029; relativamente a tale progetto sono state affrontate le criticità connesse alla pericolosità idraulica delle aree di attuale ubicazione del depuratore;
 - l'aggiornamento del PTA ha incrementato il carico riveniente dall'agglomerato a 3.600 AE, comportando anche il relativo aumento della potenzialità nominale dell'impianto di depurazione (3.600 AE potenzialità nominale e 4.320 AE potenzialità massima);
 - la rete di fogna nera urbana, allo stato delle attuali conoscenze, è tuttora gestita dall'Amministrazione comunale, mentre la gestione di AQP risulta limitata al solo depuratore e sistema di scarico;
 - in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2024, emerge che gli AE serviti siano pari a 2.223 e che il volume trattato, espresso in termini di mc/anno, sia stato pari a 200.390 (550 mc/giorno ~ 23 mc/ora);
 - dall'esame degli esiti degli accertamenti analitici condotti da Arpa Puglia sull'effluente depurato dal 2023 al primo trimestre del 2026 si sono solo verificati due superamenti del saggio di tossicità (rdp 20739 del 30/12/2025 e rdp 1315 del 05/02/2026);

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avvocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- per effetto delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi

dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi, limitatamente agli scarichi di cui sopra;

- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- la Provincia di Foggia ed il Comune di Celenza Valfortore, ai sensi degli artt. 25 e 26 della LR n. 17/2000, sono rispettivamente competenti alle funzioni di polizia idraulica e all'esecuzione delle piccole manutenzioni dei corsi d'acqua non ricompresi nel demanio idrico-ramo bonifica, di competenza invece dei Consorzi di Bonifica ai sensi della LR n. 4/2012 e del RR n. 17/2023;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n.
679/2016**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del
26/09/2024 n. 1295**

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di adottare**, ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico provvisorio del depuratore a servizio dell'agglomerato di Celenza Valfortore nel "V.ne S. Pietro", nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 497.695 m E, 4.600.015 m N; (14°58'20.50", 41°33'6.47"N, – nel sistema WGS84);
2. **di stabilire che:**
 - a. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **1 (uno) anno** decorrenti dalla data della sua notifica

- agli interessati; almeno 2 mesi prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
- b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 e 2 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., **ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml, ed il saggio di tossicità acuta**, nonché **i valori limite di tab. 3 "scarico in acque superficiali", per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico)**, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale, debitamente autorizzati e disciplinati dall'attuale gestore (Comune di Celenza Valfortore);
3. **di stabilire che** il Comune di Celenza Valfortore, sino a quando rimarrà gestore della rete di fognatura comunale, osservi le seguenti prescrizioni:
- a. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 2b), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;
- b. entro gli stessi termini indicati al sub 2a) dovrà trasmettere l'elenco delle eventuali utenze che scaricano reflui di processo in fogna nera con l'indicazione della specifica attività produttiva svolta;
- c. dovrà vigilare ed attivare le più idonee forme di controllo della rete fognaria qualora l'AQP segnali l'arrivo al depuratore di scarichi anomali di tipo qualitativo e/o quantitativo;
- d. dovrà garantire appropriati e tempestivi interventi manutentivi dei tratti fognari attualmente in gestione, al fine di assicurare la tenuta delle condotte ed evitare dispersioni incontrollate di reflui grezzi e/o trattati in punti non autorizzati;
4. **di stabilire che l'AQP** provveda all'adempimento delle prescrizioni di cui al sub 3 dalla lettera a) alla lettera d) solo dalla data di presa in gestione della rete di fogna nera comunale e del collettore emissario, cessando da quella data gli obblighi in capo al Comune;
5. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
- a. **entro 60 giorni** dalla notifica del presente atto:
- dovrà attestare l'installazione e la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
 - dovrà provvedere all'installazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, indipendentemente dall'adozione dell'ordinanza sindacale, qualora quest'ultima non venga rilasciata entro i termini prescritti;
- b. **entro 180 giorni** dalla notifica del presente atto dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;
- c. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, l'AQP dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli secondo le seguenti modalità alternative:
- l. 12 controlli sull'effluente depurato all'anno per i parametri di tab. 1 e tab. 2 (**ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml ed il saggio di Tossicità Acuta**); dei precitati 12 controlli, 1 (uno) dovrà essere comprensivo dei

parametri di tab. 3 “scarico in acque superficiali” (ivi incluso il saggio di tossicità); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

II. qualora i controlli analitici di Arpa Puglia su base annuale siano tutti conformi, l'anno successivo il gestore potrà ridurre a 4 all'anno i controlli dei parametri di tab. 1 e tab. 2 (**ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite e fissato in 2.500 ufc/100 ml, ed il saggio di Tossicità Acuta**); dei precitati 4 controlli, 1 (uno) dovrà essere comprensivo dei parametri di tab. 3 “scarico in acque superficiali” (ivi incluso il saggio di tossicità); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore; anche un solo superamento rilevato da Arpa Puglia nel corso di un anno solare, comporterà per il gestore l'applicazione nell'anno successivo delle frequenze di autocontrollo di cui al precedente punto I;

6. **di stabilire che** si ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

a. il Gestore, in allegato alla richiesta di autorizzazione definitiva allo scarico di cui al sub 2a), dovrà trasmettere:

- gli accertamenti analitici effettuati in autocontrollo; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
- l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria;
- le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria;

b. qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e/o di gestione speciale, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione; **con particolare riguardo alla gestione speciale, il Gestore dovrà comunicare l'avvio delle operazioni di manutenzione programmata con un preavviso minimo di una settimana**;

c. il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

d. il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

7. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;

8. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:

a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;

b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, li

- dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
- c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
 - d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
 - e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
 - f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
9. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
10. **di impegnare Arpa Puglia**, sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato secondo le seguenti frequenze e indicazioni:
- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale per i parametri di tab. 1+2 (ivi incluso il parametro di E. Coli con valore limite di **in 2.500 ufc/100 ml + Saggio di tossicità acuta**), di cui **1 (uno) su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA**;
 - b. qualora Arpa effettui la riduzione dei controlli annuali previsti dall'allegato V sopra richiamato (n. 4 all'anno), almeno 1 dovrà essere effettuato su tutti i parametri di tab. 3;
 - c. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
 - d. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
11. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre temperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie;
12. **di impegnare la Provincia di Foggia ed il Comune di Celenza Valfortore, ognuno per le specifiche competenze delegate**, a svolgere le attività di polizia idraulica e gli appropriati interventi di manutenzione del tratto di recapito a valle del punto di scarico, al fine di consentire il corretto inasveamento delle portate effluenti; **l'AQP dovrà corrispondere il contributo dovuto ai sensi delle disposizioni del RR n. 13/2017, stipulando appositi protocolli d'intesa**;
13. **di impegnare** la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP e/o il Comune, nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
14. **di impegnare** la Provincia di Foggia a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento/derivazioni di acque ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del

RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;

15. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
16. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
17. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
18. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
19. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
20. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
21. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Celenza Valfortore;
22. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente provvedimento, costituito da 12 facciate, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Celenza Valfortore;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 075/DIR/2026/00274

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Maria Anna Nico
- EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 4 agosto 2026, n. 251

Autorizzazione allo scarico nel “Canale Infocaciucci” dell’effluente del depuratore a servizio dell’agglomerato di San Pietro Vernotico (BR) – art. 124 del D.lgs. n. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.lgs. 196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii, recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- la D.G.R. n. 893 del 30.06.2026 con la quale è stata disposta la proroga dell’incarico di Dirigente della Sezione Risorse Idriche in favore dell’ing. Andrea Zotti;
- la DGR n. 993 del 14/07/2026 del Registro delle Deliberazioni, recante: “articolo 21, comma 1, dell’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. Conferimento dell’incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim, di Direttore di Dipartimento”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante “Norme in Materia Ambientale” ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche” con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II “Tutela delle acque dall’inquinamento”, i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l’Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. e ii. recante “Limiti di emissione degli scarichi idrici”;
- l’aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. e ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell’autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l’attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificata dall’art. 43 della LR n. 7/2025, DGR 1116/2006, LR 30/2015

- e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii., LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
 - la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;
 - la DGR n. 1100 del 31/07/2023 - *“LR n. 1/2017 art. 2 comma 7 – approvazione operatività del nuovo Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia”*;
 - la nota del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia prot. 382 del 11/01/2024, con la quale è stata comunicata l’operatività del Consorzio unico a far data dal 01/01/2024;

PREMESSO CHE:

- la Regione – Sezione Risorse Idriche, con AD n. 207 del 30/11/2016, ha rilasciato, in favore di AQP Spa, l’autorizzazione provvisoria allo scarico dell’impianto di depurazione consortile di che trattasi nel *“Canale Infocacciucci”*;
- l’AQP, con nota prot. 30961 del 15/03/2017, ha richiesto il rinnovo del titolo autorizzativo provvisorio;
- l’AQP, con nota prot. 34691 del 29/03/2018, acquisita in atti al prot. 4177 del 03/04/2018, ha trasmesso il certificato di ultimazione lavori (01/08/2016) ed il collaudo tecnico amministrativo inerente all’intervento di potenziamento dell’impianto di depurazione P1096, sottoscritto dalla commissione di collaudo in data 20/02/20217;
- l’AQP, con note prot 53219 del 23/05/2018 e prot. 68702 del 02/07/2018, ha trasmesso rispettivamente il disciplinare di gestione speciale e quello di gestione di emergenza;
- l’AQP, con nota prot. 68698 del 02/07/2018, acquisita in atti al prot. 8386 del 11/07/2018, ha trasmesso l’ulteriore documentazione prescritta nella DD n. 207 del 30/11/2016;
- l’AQP, con nota prot. 95912 del 25/09/2018, ha trasmesso il piano di gestione ai sensi del RR n. 13/2017;
- questa Sezione, con nota prot. 60 del 02/01/2020, ha diffidato il gestore per diversi superamenti dei valori limite allo scarico rilevati da Arpa Puglia, sospendendo il procedimento di rilascio del titolo autorizzativo allo scarico;
- l’AQP, con nota prot. 7032 del 29/01/2020, ha riscontrato la diffida della Regione;
- l’AQP, con successiva nota prot. 29610 del 06/05/2020, acquisita in atti al prot. 5152 del 27/05/2020, ha sollecitato il rilascio del titolo autorizzativo allo scarico;
- l’Arpa Puglia Dap Brindisi, con nota prot. 73067 del 22/10/2020, ha trasmesso il rapporto di prova n. 16584 del 24/09/2020 (verbale n. 479) contenente i superamenti dei valori limite allo scarico;
- La Provincia di Brindisi, con nota prot. 28922 del 29/10/2020, ha trasmesso la DD n. 95 del 09/10/2020 a conclusione del relativo procedimento ex art. 6 comma 9 del TUA inerente all’intervento di manutenzione straordinaria da effettuare sull’impianto di depurazione per gli obiettivi connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate;
- l’AQP, con nota prot. 19723 del 23/03/2021, ha comunicato l’attivazione del bypass a seguito dell’arrivo di scarichi anomali connessi all’evento piovoso occorso nella notte tra il 20 ed il 21 marzo 2020;
- l’AQP, con note prot. 63078 del 13/10/2021, 63857 del 18/10/2021 e 64521 del 20/10/2021, ha trasmesso una serie di comunicazioni di arrivo all’impianto di depurazione di scarichi anomali di tipo qualitativo;
- l’AQP, con nota prot. 66857 del 02/11/2021, ha comunicato l’attivazione del bypass a seguito dell’arrivo di scarichi anomali connessi all’evento piovoso occorso il giorno 2 novembre 2021;
- l’Arpa Puglia Dap Brindisi, con nota prot. 76655 del 08/11/2021, ha trasmesso il rapporto di prova n. 17184 del 13/09/2021 (verbale n. 461) contenente il superamento del valore limite del parametro *“Cloruri”*;
- l’AQP, con nota prot. 68164 del 08/11/2021, acquisita in atti al prot. 13598 del 10/11/2021, ha sollecitato il rilascio del titolo autorizzativo allo scarico, trasmettendo la seguente documentazione: schede riassuntive dati di esercizio; attestazione efficienza funzionale impianto e recapito finale; rapporti di prova

in autocontrollo sull'affluente, effluente e sul CIR (questi ultimi assenti nella precedente trasmissione di AQP avvenuta con la richiamata nota prot. 29610 del 06/05/2020);

- questa Sezione, con nota prot. 14460 del 30/11/2021, ha riscontrato la nota di sollecito di AQP, chiedendo alla stessa se avesse attivato il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee indicato nel PMA precedentemente trasmesso, ed evidenziando una discrasia tra il punto di scarico indicato nel PMA e nel titolo autorizzativo rilasciato e quello indicato nel PTA;
- il Consorzio unico Centro Sud con nota prot. 7766 del 24/06/2022, ha firmato e trasmesso ad AQP il disciplinare di cui al RR n. 17/2013 già sottoscritto per accettazione da AQP;
- questa Sezione, con nota prot. 6838 del 08/01/2024, ha sollecitato l'AQP a riscontrare la nota prot. 14460 del 30/11/2021, al fine di consentire il prosieguo delle attività istruttorie connesse al procedimento autorizzativo ex art. 124 del TUA;
- l'AQP, con nota prot. 15164 del 05/03/2025, acquisita in atti al 117567 del 06/03/2025, ha comunicato l'inaccessibilità dei pozzi individuati nel PMA per il monitoraggio delle acque sotterranee ed ha comunicato che il punto di scarico del depuratore è quello indicato nel PMA e nel titolo autorizzativo e non quello indicato nella scheda agglomerato del PTA;
- l'AQP, con nota prot. 86454 del 12/12/2025, ha trasmesso ad Arpa Puglia il Piano di monitoraggio e controllo ex punto C6 dell'allegato C del RR n. 13/2017;
- a seguito di una serie di richieste di integrazioni/approfondimenti, l'Arpa Puglia, con nota prot. 39086 del 18/06/2026, ha ritenuto validabile il PMC e relativi allegati trasmessi da AQP con nota prot. 38034 del 21/05/2026;

ATTESO CHE:

- l'agglomerato di San Pietro Vernotico, comprendente l'omonimo abitato, il Comune di Cellino San Marco e la località di Curtipitrizzi;
- la configurazione impiantistica del depuratore e del relativo recapito finale non hanno subito variazioni significative rispetto al quadro informativo-istruttorio cristallizzatosi con il rilascio dell'AD n. 207 del 30/11/2016;
- il depuratore è del tipo biologico a fanghi attivi con stabilizzazione aerobica dei fanghi di supero e loro successiva disidratazione meccanica;
- con il progetto di potenziamento P1096, il depuratore ha raggiunto una capacità di trattamento pari a **30.451 A.E.**; l'impianto è in grado di trattare una portata media di **162 mc/h** ed una portata di punta pari a 324 mc/h, e licenziare un refluo rispettoso dei limiti allo scarico di cui alla tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. n.152/06 e ss. mm. ii.;
- l'impianto è stato sottoposto all'intervento progettuale P1457 *"Coperture e trattamento aria depuratore San Pietro Vernotico"* ed al progetto P1760 relativo agli *"Interventi di manutenzione straordinaria delle stazioni di filtrazione, debatterizzazione a raggi UV, manufatti esistenti, apparecchiature elettromeccaniche, demolizione di opere fuori esercizio dell'impianto di depurazione di San Pietro Vernotico (BR)"*; il progetto P1760 è stato ultimato e sono in fase di completamento le attività di collaudo;
- l'impianto, sulla base delle attuali informazioni, risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento in esercizio:

Linea acque

- Grigliatura grossolana e fine;
- Dissabbiatura;
- Equalizzazione;
- Comparto biologico pre-denitrificazione/Ossidazione – Nitrificazione;
- Sedimentazione finale;
- Filtrazione a dischi;
- Debatterizzazione UV/Disinfezione con ipoclorito;

Linea fanghi

- Pre-ispessimento dinamico fanghi;
 - Digestione aerobica;
 - Post-ispessimento fanghi
 - Stazione di disidratazione meccanica;
 - Letti di essiccamento di emergenza;
- l'effluente del depuratore, attraverso il collettore emissario, raggiunge il corpo idrico ricettore rappresentato dal "Canale Infocaciucci", nel tratto ricadente nel territorio di Torchiarolo, nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 757.363,21 m E, 4.488.429,18 m N (sistema WGS84: 18°02'14,60"E, 40°30'24,04"N);
 - l'aggiornamento del PTA 2015-2021 ha portato il carico generato dall'agglomerato di San Pietro Vernotico a 30.500 AE e una potenzialità nominale dell'impianto di depurazione al 2021 di 30.500 AE (potenzialità massima di 36.600 AE); l'aggiornamento del PTA ha anche previsto che l'impianto di depurazione sia adeguato alla produzione di acque affinate;
 - dai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2024, si ricava che il volume annuo di reflui trattati sia stato pari a 1.367.290 mc/anno (3.746 mc/giorno ~ 156 mc/ora), con un carico organico di esercizio calcolato pari a 24.224 AE;
 - dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia dal 2024 al primo trimestre del 2026 si è verificato un solo superamento del parametro "P.TOT" (rdp 4463 del 08/04/2024) ed un superamento del parametro "Cloruri";

VISTO CHE:

- per effetto dell'art. 22 della LR n. 18/2012, delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi, limitatamente agli scarichi di cui sopra;
- L'Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- Il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, ai sensi della LR n. 4 del 2012 e del RR n. 17/2013, è l'Autorità preposta alla manutenzione del corpo recettore dell'effluente del depuratore di San Pietro Vernotico;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n.
679/2016**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati

personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del
26/09/2024 n. 1295**

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di adottare**, ai sensi della Parte III del TUA, dell'art. 22 della LR 18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di San Pietro Vernotico nel corpo idrico superficiale non significativo denominato "Canale Infocaciucci", nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 757.363,21 m E, 4.488.429,18 m N (sistema WGS84: 18°02'14,60"E, 40°30'24,04"N);
2. **di stabilire che:**
 - a. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml;
3. **di stabilire che l'AQP S.p.A. osservi** le seguenti prescrizioni:
 - a. **entro 60 giorni** dalla notifica del presente atto:
 - dovrà attestare la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
 - dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestando l'avvenuta esecuzione di quanto richiesto;
 - b. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **2b)**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006;
 - c. ai fini dell'applicazione della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA ed in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli

- sull'effluente depurato almeno pari a **12** all'anno per i parametri di tab. 1 con limiti di tab. 4; di questi, minimo **8** dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (**E. Coli max 2.500 ufc/100 ml**); lo stesso numero minimo di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
- d. dovrà effettuare il monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore come indicato nel PMC capitolo 7. prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: **PH, temperatura, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale (come P), Ossigeno disciolto %, COD, Batteri coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli**;
4. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
- a. con cadenza annuale dovrà trasmettere:
- i dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli sull'effluente, questi dovranno essere prontamente trasmessi, unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse;
 - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di funzionalità del recapito finale;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria;
- b. qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e/o di gestione speciale, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione; con particolare riguardo alla gestione speciale, il Gestore dovrà comunicare l'avvio delle operazioni di manutenzione programmata con un preavviso minimo di una settimana;
- c. il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- d. il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
5. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di registrazione e di conservazione dei documenti previsti dal Piano di Gestione e dagli annessi allegati, nonché dal disciplinare di gestione ordinaria;
6. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
- b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;

- c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
 - d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal **comma 3 (solo lettera c) dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006**, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
 - e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
 - f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
7. **di impegnare Arpa Puglia:**
- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire 12 accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1 con limiti di tab. 4; di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (**E. Coli max 2.500 ufc/100 ml**);
 - b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
 - c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore in esame;
8. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
9. **di impegnare** il Comune di San Pietro Vernotico ed il Comune di Cellino San Marco, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia di Brindisi, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
10. **di impegnare** il Comune di San Pietro Vernotico ed il Comune di Cellino San Marco ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
11. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
12. **di impegnare** la Provincia di Brindisi a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
13. **di impegnare il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia**, a garantire il corretto inalveamento delle portate effluenti, attraverso appropriati interventi di manutenzione del tratto del corso d'acqua a valle del punto di scarico;

14. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
15. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
16. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
17. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
18. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
19. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
20. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia e ai Comuni di San Pietro Vernotico e Cellino San Marco;
21. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, costituito da 12 fasciate, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A., all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia e ai Comuni di San Pietro Vernotico e Cellino San Marco;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 075/DIR/2026/00275

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Maria Anna Nico
- EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 4 agosto 2026, n. 252

Autorizzazione allo scarico dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Volturino nel "torrente Villanella" tributario del C.I. "Salsola ramo nord". - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.lgs. 196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii, recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la D.G.R. n. 893 del 30.06.2026 con la quale è stata disposta la proroga dell'incarico di Dirigente della Sezione Risorse Idriche in favore dell'ing. Andrea Zotti;
- la DGR n. 993 del 14/07/2026 del Registro delle Deliberazioni, recante: "articolo 21, comma 1, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim, di Direttore di Dipartimento";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. e ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, DGR 1116/2006, LR 30/2015

- e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii., LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
 - la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;

PREMESSO CHE:

- la Provincia di Foggia ha inizialmente rilasciato in favore del Sindaco pro tempore del Comune di Volturino, l'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione di che trattasi, giusta DD n. 10 del 13/02/1998;
- nell'ambito del procedimento autorizzativo ex art. 124 del TUA, la scrivente Sezione, con nota prot. 5648 del 10/12/2013, ha chiesto ad AQP la trasmissione della documentazione tecnico-amministrativa necessaria alle attività istruttorie;
- l'AQP, con nota prot. 60760 del 18/06/2014, ha trasmesso una quota parte della documentazione richiesta dalla Regione;
- questa Sezione, con successiva nota prot. 1308 del 08/03/2016, ha sollecitato il gestore a trasmettere la restante parte della documentazione tecnica inizialmente richiesta nel 2013;
- l'AQP, con nota prot. 29905 del 18/03/2016, ha trasmesso l'ulteriore documentazione tecnica necessaria per le attività istruttorie;
- L'AIP, a seguito del sopralluogo del 11/07/2017, con nota prot. 4328 del 26/09/2017, ha rilevato che l'area dell'impianto e le zone limitrofe sono oggetto di movimenti franosi in atto, rimandando ai futuri lavori previsti nel Pdl 2016-2019 le valutazioni opportune per la risoluzione;
- l'AQP, con nota prot. 127944 del 17/12/2018, ha trasmesso il piano di gestione ex RR 13/2017;
- L'AIP, con DD n. 211 del 18/12/2018, ha concluso con esito favorevole la CdS, subordinata all'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica in deroga da parte della Regione, e prescrivendo che la stesura esecutiva del progetto dovesse tenere conto delle prescrizioni degli Enti competenti che si erano espressi nel procedimento; in particolare, nell'ambito di tale procedura, la scrivente Sezione, con nota prot. 14342 del 11/12/2018, ha rilasciato il proprio parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - *“i reflui depurati dovranno rispettare i limiti delle tabelle 1+2, tenuto anche conto che il t.te Villanella, tributario del t.te Salsola è affluente del Candelaro in stato qualitativo “non buono”,*
 - *nel successivo livello di progettazione esecutiva l'AQP dovrà effettuare la verifica della capacità di trasporto dell'emissario collettore e dell'adeguatezza del recapito finale T.te Villanella, rispetto al carico generato previsto dal vigente PTA per il presidio depurativo in oggetto;*
 - *l'utilizzo del letto di essiccamento della vecchia conformazione impiantistica nella nuova configurazione dovrà essere strettamente limitato a situazioni di straordinaria emergenza gestionale, previa comunicazione dettagliatamente motivata e trasmessa a tutte le Autorità competenti.”*
- la Regione Puglia, con DGR n. 1542 del 02/08/2019, ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR;
- l'AQP, con nota prot. 76149 del 13/12/2021, in ottemperanza ad una prescrizione dell'Autorità di Bacino - DAM nell'ambito della CdS decisoria di cui al punto precedente, ha trasmesso il *Report finale di monitoraggio del versante* su cui insiste il depuratore durato due anni, i cui risultati hanno confermato le ipotesi per il consolidamento contenute nella progettazione definitiva;
- l'AQP, con nota prot. 61903 del 13/10/2022, ha trasmesso il progetto esecutivo di potenziamento del depuratore (P1189), chiedendo il parere di competenza all'Autorità di Bacino - DAM; inoltre, nell'elaborato *“Rel.11 Studio di compatibilità idrologica e idraulica”*, in riscontro alla richiesta di questa Sezione di verificare la capacità di trasporto dell'emissario collettore e l'adeguatezza del recapito finale (prot. 14342 del 11/12/2018), l'AQP ha evidenziato che: *“Dall'analisi monodimensionale effettuata, si è dimostrato che il recapito finale presenta una capacità di trasporto idonea sia alla veicolazione dello*

scarico del depuratore (scarico straordinario pari a 5 Qm) sia anche in caso di contemporaneità con la piena bicentenaria”;

- Il Consorzio per la bonifica di Capitanata, con nota prot. 3343 del 15/02/2023, ha trasmesso all'AQP copia digitale dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del RR n. 17/2013, chiedendo a quest'ultima di controfirmarla; l'AQP, con nota prot. 21128 del 23/03/2023, ha perfezionato la procedura con la firma e trasmissione dell'atto al Consorzio;
- l'AQP, con nota prot 35290 del 24/05/2024, ha trasmesso il Piano di Gestione Provvisoria, comunicando, contestualmente, il concreto inizio dei lavori il 09/11/2023;
- la Sezione Risorse Idriche, con nota prot. 328474 del 01/07/2024, a seguito dell'esame del Piano di gestione provvisoria, ha disposto ulteriori specifiche prescrizioni gestionali;
- L'AQP, con nota prot. 37954 del 21/05/2026, ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico alla Sezione Risorse Idriche allegando:
 - Relazione al conto finale e certificato di regolare esecuzione relativo all'intervento P1189;
 - Scheda tecnica dell'impianto del 18/05/2026,
 - Relazione tecnica generale e di processo, relazione geomorfologica, schema a blocchi e profilo idraulico, elaborati grafici;
 - Punto di scarico,
 - Programma di manutenzione ordinaria annuale,
 - Scheda riassuntiva dei parametri di esercizio dell'anno 2025,
 - Rapporti di Prova degli autocontrolli dell'anno 2025 dell'affluente e dell'effluente.

ATTESO CHE:

- l'agglomerato di Volturino, comprendente l'omonimo abitato, è dotato di un impianto depurativo, sito in località Villanella;
- i lavori di potenziamento del depuratore (P1189) sono stati ultimati in data 31.03.2025, come attestato nel certificato di regolare esecuzione del 22/08/2025. I lavori hanno avuto la finalità di incrementare la potenzialità dell'impianto da 1.979 AE a 4.000 AE, nonché un totale revamping impiantistico per il raggiungimento delle performance depurative. Le scelte progettuali hanno tenuto conto degli esiti del monitoraggio geomorfologico del movimento franoso rilevato, definendo anche un **piano di monitoraggio geomorfologico post-operam**;
- la scheda impianto e la relazione tecnica trasmesse da AQP riportano che l'impianto ha una potenzialità nominale pari a 4.000 AE ed è in grado di trattare una portata pari a 20 mc/h, licenziando un refluo conforme ai valori limite di tabb. 1-2 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.; l'impianto inoltre è dotato di stazioni di trattamento per l'affinamento delle acque reflue secondo il DM 185/03;
- l'impianto, a seguito dei lavori P1189, risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque

- Grigliatura media e fine;
- Dissabbiatore;
- Vasca di equalizzazione;
- Vasca di de-fosfatazione;
- Comparto di denitrificazione;
- Comparto biologico ossidazione-nitrificazione;
- Sedimentazione secondaria;
- Filtrazione su teli;
- Disinfezione (ipoclorito/acido peracetico);

Linea fanghi

- Pre-ispessimento statico dei fanghi;
- Digestione aerobica;

- disidratazione meccanica;
- Letti di essiccamento di emergenza;
- Il corpo idrico recettore è raggiunto attraverso un collettore emissario nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 510.825 m E, 4.591.821 m N; (15° 7'46.76", 41°28'40.51"N – nel sistema WGS84);
- l'aggiornamento del PTA ha portato il carico riveniente dall'agglomerato a 4.000 AE ed ha previsto un incremento della potenzialità nominale dell'impianto di depurazione a 4.000 AE (potenzialità massima 4.800 AE); a seguito del potenziamento, l'impianto dovrà rispettare i valori limite di tab 1-2 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., a cui si aggiungerà il rispetto della tab. 3 qualora siano collettati al depuratore acque reflue di processo;
- la rete di fogna nera urbana, allo stato delle attuali conoscenze, è tuttora gestita dall'Amministrazione comunale, mentre la gestione di AQP risulta limitata al solo depuratore e sistema di scarico;
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2025, emerge che gli AE serviti siano pari a 1.225 e che il volume trattato, espresso in termini di mc/anno, sia stato pari a 73.932 (202 mc/giorno ~ 8 mc/ora);
- dall'esame degli esiti degli accertamenti analitici condotti da Arpa Puglia sull'effluente depurato successivi al 31/03/25, data di chiusura dei lavori P1189, si è verificato un solo superamento del saggio di tossicità nel campione del 03/02/26;

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avvocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- per effetto delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi, limitatamente agli scarichi di cui sopra;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- il Consorzio per la bonifica della Capitanata, ai sensi della LR n. 4 del 2012, del RR n. 17/2013, della LR 1/2017 e della DGR n. 1100 del 31/07/2023, è l'Autorità preposta alla manutenzione del corpo recettore dell'effluente del depuratore di Volturino;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n.
679/2016**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati

personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del
26/09/2024 n. 1295**

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di adottare**, ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Volturino nel "T.te Villanella", nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 510.825 m E, 4.591.821 m N; (15° 7'46.76", 41°28'40.51"N – nel sistema WGS84);
2. **di stabilire che:**
 - a. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 e 2 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., **ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml, nonché i valori limite di tab. 3 "scarico in acque superficiali", per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico)**, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale, debitamente autorizzati e disciplinati dall'attuale gestore (Comune di Volturino);
3. **di stabilire che** il Comune di Volturino, sino a quando rimarrà gestore della rete di fognatura comunale, osservi le seguenti prescrizioni:
 - a. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 2b), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;
 - b. con cadenza annuale dovrà trasmettere l'elenco delle eventuali utenze che scaricano reflui di processo in fogna nera con l'indicazione della specifica attività produttiva svolta;
 - c. dovrà vigilare ed attivare le più idonee forme di controllo della rete fognaria qualora l'AQP segnali l'arrivo al depuratore di scarichi anomali di tipo qualitativo e/o quantitativo;
 - d. dovrà garantire appropriati e tempestivi interventi manutentivi dei tratti fognari attualmente

in gestione, al fine di assicurare la tenuta delle condotte ed evitare dispersioni incontrollate di reflui grezzi e/o trattati in punti non autorizzati;

4. **di stabilire che l'AQP** provveda all'adempimento delle prescrizioni di cui al sub 3 dalla lettera a) alla lettera d) solo dalla data di presa in gestione della rete di fogna nera comunale e del collettore emissario, cessando da quella data gli obblighi in capo al Comune;
5. **di stabilire che l'AQP** osservi le seguenti prescrizioni:
 - a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:
 - dovrà attestare l'installazione e la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
 - dovrà provvedere all'installazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, indipendentemente dall'adozione dell'ordinanza sindacale, qualora quest'ultima non venga rilasciata entro i termini prescritti;
 - b. entro 180 giorni dalla notifica del presente atto dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;
 - c. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, l'AQP dovrà effettuare un numero minimo di autocontrolli secondo le seguenti modalità alternative:
 - I. 12 controlli sull'effluente depurato all'anno per i parametri di tab. 1 e tab. 2 (**ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml**); dei precitati 12 controlli, 1 (uno) dovrà essere comprensivo dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi incluso il saggio di tossicità); lo stesso numero minimo di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
 - II. qualora i controlli analitici di Arpa Puglia su base annuale siano tutti conformi, l'anno successivo il gestore potrà ridurre a 4 all'anno i controlli dei parametri di tab. 1 e tab. 2 (**ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml**); dei precitati 4 controlli, 1 (uno) dovrà essere comprensivo dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi incluso il saggio di tossicità); lo stesso numero minimo di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore; anche un solo superamento rilevato da Arpa Puglia nel corso di un anno solare, comporterà per il gestore l'applicazione nell'anno successivo delle frequenze di autocontrollo di cui al precedente punto I;
6. **di stabilire che AQP** spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
 - a. la comunicazione dei dati del monitoraggio sull'affluente ed effluente avverrà con cadenza annuale, nelle more della piena operatività del PM; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli sull'effluente, questi dovranno essere prontamente trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, all'Arpa Puglia, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
 - b. con la medesima cadenza annuale dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione e alla Sezione di Vigilanza Ambientale:
 - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria;
 - c. qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e/o di gestione speciale, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni

- del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione; **con particolare riguardo alla gestione speciale, il Gestore dovrà comunicare l'avvio delle operazioni di manutenzione programmata con un preavviso minimo di una settimana;**
- d. il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- e. il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
7. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
8. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
- b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
- c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
- d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
- e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
- f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
9. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
10. **di impegnare Arpa Puglia**, sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato secondo le seguenti frequenze e indicazioni:
- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale per i parametri di tab. 1+2 (ivi incluso il parametro di E. Coli con valore limite di **in 2.500 ufc/100 ml**), di cui 1 (uno) **su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA**;

- b. qualora Arpa effettui la riduzione dei controlli annuali previsti dall'allegato V sopra richiamato (n. 4 all'anno), almeno 1 dovrà essere effettuato su tutti i parametri di tab. 3;
 - c. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
 - d. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
11. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre temperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie;
12. **di impegnare il Consorzio per la Bonifica della Capitanata** a garantire il corretto inasveamento delle portate effluenti, attraverso appropriati interventi di manutenzione del tratto del corso d'acqua a valle del punto di scarico;
13. **di impegnare** la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP e/o il Comune, nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
14. **di impegnare** la Provincia di Foggia a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento/derivazioni di acque ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
15. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
16. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
17. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
18. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
19. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
20. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
21. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese,

alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Volturino e al Consorzio per la Bonifica di Capitanata;

22. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente provvedimento, costituito da 13 facciate, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Volturino e al Consorzio per la Bonifica di Capitanata;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 075/DIR/2026/00272

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Maria Anna Nico
- EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 4 agosto 2026, n. 253

Autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore comunale di Deliceto (FG) nel T.te Meridiana, tributario del T.te Carapellotto - Carapelle - art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.lgs. 196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii, recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la D.G.R. n. 893 del 30.06.2026 con la quale è stata disposta la proroga dell'incarico di Dirigente della Sezione Risorse Idriche in favore dell'ing. Andrea Zotti;
- la DGR n. 993 del 14/07/2026 del Registro delle Deliberazioni, recante: "articolo 21, comma 1, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim, di Direttore di Dipartimento";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20/07/2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, DGR 1116/2006, LR 30/2015

- e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii., LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
 - la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;

PREMESSO CHE:

- La Provincia di Foggia, con DD n. 67 del 10/06/1998, ha autorizzato lo scarico del depuratore in esame nel T.te Meridiano;
- Il Comune di Deliceto, con nota prot. 8707 del 21/10/2008, ha comunicato alla Provincia di Foggia che in data 17/07/2006 l'impianto di depurazione era stato consegnato in gestione ad AQP; con successiva nota prot. 10273 del 16/12/2008, il Comune ha comunicato alla Provincia che i lavori di adeguamento del depuratore per conseguire il rispetto dei limiti allo scarico di Tab.4 dell'allegato al D.lgs. 152/1999 erano in fase di ultimazione;
- L'AQP, con nota prot. 496 del 05/01/2009, ha comunicato la conclusione delle opere di adeguamento impiantistico alla data del 29/12/2008;
- il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia, ai sensi della L.R.n.18/2012, ha chiesto alla Provincia di Foggia, con nota prot. 3492 del 30/07/2012, la documentazione relativa alle autorizzazioni allo scarico dei depurati urbani a servizio degli agglomerati ubicati nel territorio amministrativo di competenza;
- La Provincia di Foggia, con nota prot. n. 83389 del 18/11/2013, ha trasmesso alla Regione Puglia la documentazione ritenuta carente ai fini istruttori;
- questa Sezione, con nota prot. 937 del 04/03/2014, ha chiesto ad AQP la trasmissione della documentazione tecnica relativa all'impianto in oggetto;
- l'AQP, con nota prot. 55767 del 04/06/2014, acquisita in atti al prot. 2646 del 09/06/2014, ha chiesto a questa Sezione l'autorizzazione allo scarico per l'impianto in oggetto, trasmettendo la documentazione tecnica richiesta; con la medesima nota l'AQP informava che la rete fognaria comunale ed il collettore di scarico erano rimasti in gestione Comunale;
- l'AQP, con nota prot. 126371 del 12/12/2018, acquisita in atti al prot. 14919 del 20/12/2018, ha trasmesso il Piano di Gestione ai sensi del RR n.13/2017;
- questa Sezione, con nota prot 11677 del 20/09/2019, ha chiesto ad AQP una relazione descrittiva della linea fanghi dell'impianto in oggetto allo stato di fatto;
- l'AQP, con nota prot. 84033 del 23/10/2019, acquisita in atti al prot. 13484 del 31/10/2019, ha comunicato che la linea fanghi dell'impianto in oggetto risulta essere quasi del tutto assente, a parte i letti di essiccamento e stazioni obsolete non in esercizio;
- l'AQP, con nota prot. 57197 del 21/09/2022, ha chiesto alla scrivente Sezione il parere ex RR n. 13/2017 sul progetto di potenziamento del depuratore P1703;
- questa Sezione, con nota prot. 10494 del 24/10/2022, ha rilasciato il proprio parere con prescrizioni sul progetto esaminato;
- Il Consorzio per la bonifica di Capitanata, con nota prot. 3343 del 15/02/2023, ha trasmesso all'AQP copia digitale dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del RR n. 17/2013, chiedendo a quest'ultima di controfirmarla; l'AQP, con nota prot. 21128 del 23/03/2023, ha perfezionato la procedura con la firma e trasmissione dell'atto al Consorzio;

ATTESO CHE:

- l'agglomerato di Deliceto, comprendente l'omonimo abitato, è servito da un impianto depurativo che scarica nel T.ne Meridiana; l'AQP attualmente gestisce la rete fognaria comunale, l'impianto di depurazione ed il collettore emissario;
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 della Regione Puglia, approvato definitivamente con Delibera di

Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023, prevede per l'agglomerato in oggetto, un carico generato pari a 8.000 AE e la presenza di un depuratore con potenzialità nominale attuale di 4.200 AE e futura di 8.000 AE (potenzialità massima 9.600 AE);

- come emerge dalla documentazione storica inviata dall'AQP e della documentazione scritta del progetto P1703, l'impianto attualmente è dimensionato per trattare una portata media influente pari a 24 mc/h (portata di punta pari a 60 mc/h) e per licenziare un refluo conforme ai limiti di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il processo depurativo è del tipo a fanghi attivi con completamento del processo di trattamento fanghi in altro impianto dotato di filiera di trattamento fanghi completa (normalmente impianto di depuratore di Candela o Foggia);
- l'impianto risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque

- Grigliatura;
- chiariflocculazione;
- Equalizzazione (imhoff);
- Denitrificazione;
- Ossidazione - nitrificazione;
- Sedimentazione secondaria;
- Disinfezione.

Linea fanghi

- Ispessitore statico (vecchia imhoff);
 - Letti di essiccazione.
- il punto di scarico è ubicato nel T.te Meridiana alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N: 533.480,46 E, 4.563.586,48 N (coordinate geografiche WGS84: 15°23'58" E, 41°13'22,7"N);
 - l'impianto sarà sottoposto ad un intervento di potenziamento come da progetto P1703 che lo adeguerà anche ai criteri dimensionali del RR n. 13/2017; la programmazione di tale intervento attualmente è post 2029;
 - in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2024, emerge che gli AE serviti siano stati pari a 2.776 e che il volume annuo trattato sia stato pari a 203.000 mc/anno (557 mc/giorno ~ 23 mc/ora), del tutto compatibile con le previsioni delle portate giornaliere medie e di punta assunte in fase progettuale;
 - dagli ultimi dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia nel biennio 2024-2025 e primo trimestre del 2026 (29 accertamenti analitici), risultano solo 1 superamento dei parametri "Tensioattivi totali" ed "E.coli" (rdp 13171 del 24/07/2024) e tre superamenti del parametro "tossicità acuta" (rpd 773 del 24/01/2024, 4795 del 10/04/2024 e 1224 del 04/02/2026);

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avvocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- per effetto delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi, limitatamente agli scarichi di cui sopra;

- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- il Consorzio per la bonifica della Capitanata, ai sensi della LR n. 4 del 2012, del RR n. 17/2013, della LR 1/2017 e della DGR n. 1100 del 31/07/2023, è l'Autorità preposta alla manutenzione del corpo recettore dell'effluente del depuratore di Deliceto;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n.
679/2016**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del
26/09/2024 n. 1295**

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 22 della LR 18/2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, a scaricare l'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Deliceto nel T.te Meridiana, nel punto di scarico avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N: 533.480,46 E, 4.563.586,48 N (coordinate geografiche WGS84: 15°23'58" E, 41°13'22,7"N);
2. **di stabilire che:**
 - a. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;

- b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml;
3. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
- a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:
- dovrà attestare l'installazione e la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
 - dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestando l'avvenuta esecuzione di quanto richiesto;
 - dovrà condurre la verifica idraulica del collettore emissario e del manufatto di scarico rispetto alle portate di progetto (come richiesta nel parere prot. 10494 del 24/10/2022 richiamato in premessa), fornendo una descrizione e una rappresentazione grafica dell'attuale collettore di scarico, con l'indicazione delle relative coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS 84 33 N;
- b. entro 180 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;
- c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **2b**), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006;
- d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA ed in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato come segue:
- I. 8 controlli sull'effluente depurato all'anno per i seguenti parametri di tab. 4: PH, SAR, BOD5, COD, SST, N.tot, P.tot, Alluminio, Cloro attivo libero, Tensioattivi Totali, E.Coli (limite di 2.500 UFC/100 ml), Saggio di Tossicità Acuta + 4 controlli per tutti i parametri di tab. 4 (E.Coli con valore limite di 2.500 UFC/100 ml);
 - II. qualora i controlli analitici di Arpa Puglia su base annuale siano tutti conformi, l'anno successivo il gestore potrà ridurre a 4 all'anno i controlli, effettuando quelli su tutti i parametri di tab. 4 (E.Coli con valore limite di 2.500 ufc/100 ml); anche un solo superamento rilevato da Arpa Puglia nel corso di un anno solare, comporterà per il gestore l'applicazione nell'anno successivo delle frequenze di autocontrollo di cui al precedente punto I;
 - III. lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
4. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
- a. con cadenza annuale dovrà trasmettere:
- i dati del monitoraggio sull'affluente, ed effluente; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse;**
 - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di

- gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
- l'elenco aggiornato delle utenze idriche allacciate in fogna che scaricano reflui di processo, con l'indicazione della specifica attività produttiva svolta;
- b. qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e/o di gestione provvisoria o speciale, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione; **con particolare riguardo alla gestione speciale, il Gestore dovrà comunicare l'avvio delle operazioni di manutenzione programmata con un preavviso minimo di una settimana;**
- c. il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- d. il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
5. **di stabilire che AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni:**
- a. effettui le **registrazioni e la conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione**;
 - b. attivi e renda pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
 - c. adotti le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
 - d. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
 - e. l'impianto dovrà essere impiegato per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (**lettera c**) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
 - f. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
 - g. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
6. **di impegnare Arpa Puglia:**
- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo **12 campionamenti** minimi su base annuale, **di cui 8** sui parametri di tab. 4: PH, SAR, BOD₅, COD, SST, N.tot, P.tot, Alluminio, Cloro attivo libero, Tensioattivi Totali, E.Coli (limite di 2.500 UFC/100 ml), Saggio di Tossicità Acuta; i **restanti 4** su tutti i parametri di tab. 4 (E.Coli con valore limite di 2.500 UFC/100 ml);

- b. qualora Arpa effettui la riduzione dei controlli annuali previsti dall'allegato V parte III del TUA per la sola tab. 1 connessa al reporting di cui alla Direttiva 91/271, dovrà effettuare almeno **4 accertamenti analitici** su tutti i parametri di tab. 4 (E.Coli con valore limite di 2.500 UFC/100 ml);
 - c. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
 - d. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
7. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
8. **di impegnare** il Comune di Deliceto, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
9. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
10. **di impegnare** la Provincia di Foggia ed il Consorzio per la Bonifica di Capitanata, ognuno per le specifiche competenze, a verificare i divieti di utilizzo di acque superficiali e/o sotterranee nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017;
11. **di impegnare il Consorzio per la Bonifica di Capitanata** a garantire appropriati interventi di manutenzione del tratto di canale a valle del punto di scarico;
12. **di impegnare** specificatamente il Comune di Deliceto ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
13. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
14. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
15. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
16. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare

dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

17. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
18. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
19. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alle Sezioni Regionali di Vigilanza Ambientale e Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Consorzio per la bonifica di Capitanata al Comune di Deliceto;
20. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, costituito da 12 facciate sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alle Sezioni Regionali di Vigilanza Ambientale e Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Consorzio per la bonifica di Capitanata al Comune di Deliceto;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 075/DIR/2026/00273

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Maria Anna Nico
- EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 4 agosto 2026, n. 254

Autorizzazione allo scarico dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Accadia nel "T.te Frugno" tributario del Carapelle - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.lgs. 196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii, recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la D.G.R. n. 893 del 30.06.2026 con la quale è stata disposta la proroga dell'incarico di Dirigente della Sezione Risorse Idriche in favore dell'ing. Andrea Zotti;
- la DGR n. 993 del 14/07/2026 del Registro delle Deliberazioni, recante: "articolo 21, comma 1, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim, di Direttore di Dipartimento";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. e ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, DGR 1116/2006, LR 30/2015

e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii., LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;

PREMESSO CHE:

- La Provincia di Foggia, ai sensi del D.lgs. 152/06, con Determinazione Dirigenziale n. 11057 del 02/04/2008, ha inizialmente autorizzato il sindaco *pro tempore* del Comune di Accadia allo scarico nel T.te Frugno dei reflui trattati provenienti dall'impianto in oggetto;
- La scrivente Sezione, con AD n. 2 del 09/01/2020, ha rilasciato l'ulteriore autorizzazione allo scarico ex art. 124 del TUA;
- l'AQP, con nota prot. 58403 del 17/09/2020, acquisita in atti al prot. 9824 del 29/09/2020, ha segnalato il ridottissimo arrivo di reflui urbani presso l'impianto dalla condotta dinamica di fognatura urbana;
- questa Sezione, con nota prot. 10173 del 06/10/2020, ha chiesto al Comune di Accadia di notificarla in merito alle problematiche segnalate da AQP e alle iniziative poste in essere per la loro risoluzione;
- l'Arpa Puglia, con nota prot. 9069 del 08/02/2021, acquisita in atti al prot. 1744 del 12/02/2021, ha segnalato che in data 26/01/2021 il personale recatosi presso l'impianto di depurazione aveva notato l'assenza di reflui in ingresso, giusta relazione di servizio allegata;
- questa Sezione, con nota prot. 3277 del 18/03/2021, ha trasmesso gli esiti del tavolo tecnico svolto relativamente alle problematiche sulla fogna nera comunale; durante la riunione i soggetti presenti hanno assunto decisioni ed iniziative in grado di accelerare la realizzazione degli interventi di risoluzione delle problematiche evidenziate;
- l'AIP, con nota prot. 3793 del 29/07/2021, acquisita in atti al prot. 9584 del 03/02/2021, ha trasmesso la determinazione conclusiva della cds decisoria convocata per l'approvazione della *“Perizia tecnica dei lavori di manutenzione straordinaria per la rifunzionalizzazione della rete fognaria di Accadia”*;
- l'AQP, con nota prot. 56650 del 19/09/2022, acquisita in atti al prot. 9627 del 30/09/2022, ha trasmesso la comunicazione dell'avvio all'esercizio del nuovo impianto di sollevamento fognario avvenuta in data 28/07/2022 e il certificato di ripristino della gestione ordinaria dell'impianto a seguito del regolare afflusso all'impianto dei reflui provenienti dall'abitato;
- l'AQP, con nota prot. 76358 del 20/12/2022, acquisita in atti al prot. 12997 del 29/12/2022, ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo concesso nel 2020, allegando le attestazioni di efficienza funzionali dell'impianto e del collettore emissario, gli autocontrolli effettuati nel 2022 e le schede mensili di esercizio;
- Il Consorzio per la bonifica di Capitanata, con nota prot. 3343 del 15/02/2023, ha trasmesso all'AQP copia digitale dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del RR n. 17/2013, chiedendo a quest'ultima di controfirmarla; l'AQP, con nota prot. 21128 del 23/03/2023, ha perfezionato la procedura con la firma e trasmissione dell'atto al Consorzio;
- l'AQP, con nota prot. 13387 del 26/02/2025, ha trasmesso le attestazioni di efficienza dell'impianto e le schede riassuntive dei dati di esercizio;

ATTESO CHE:

- la configurazione del depuratore e del sistema di scarico sono rimaste le stesse valutate nell'ambito dell'adozione dell'AD n. 2 del 09/01/2020;
- la scheda impianto trasmessa da AQP, riporta che l'impianto ha una potenzialità nominale pari a 3.000 AE ed è in grado di trattare una portata pari a 20 mc/h;
- dalla lettura combinata delle relazioni trasmesse da AQP con nota prot. 90396 del 14/11/2019 (allegati 2 e 3) **emerge che il depuratore sia stato all'epoca adeguato al D.lgs. 152/99 per garantire il rilascio di**

un effluente rispettoso dei valori limite della tab. 4 per BOD₅ (20 mg/l), COD (100 mg/l), SST (25 mg/l), NTOT (15 mg/l), P.TOT (2 mg/l) e E. Coli; le verifiche di processo sono state condotte con ipotesi di carico organico pari a **4.816 AE** (con dotazione idrica di 260 l/abxd, coefficiente di afflusso di 0,8, BO5 specifico 60 gr/ab/d, NTK specifico 12,5 gr/ab/d, P specifico di 3,3 gr/ab/d); il depuratore è stato valutato per trattare portata media di 41,74 mc/ora e portata di punta di 172,38 mc/h (coefficiente di 4,13);

- l'impianto risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque

- Grigliatura fine e grigliatura grossolana di emergenza;
- Dissabbiatore;
- (bypass con flocculazione, chiarificazione in Imhoff e invio alla clorazione);
- Vasca di equalizzazione;
- Defosfatazione;
- Comparto di denitrificazione;
- Comparto biologico ossidazione-nitrificazione;
- Sedimentazione secondaria;
- Clorazione;
- Microfiltrazione;
- Disinfezione con raggi UV;

Linea fanghi

- Digestione aerobica;
- Inspessimento statico;
- Disidratazione meccanica;
- Letti di essiccamento di emergenza;
- Il corpo idrico recettore è raggiunto attraverso un collettore emissario nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 528.285,39 m E, 4.556.114,43 m N; (15°20'13,63", 41°9'21,11"N – nel sistema WGS84);
- l'aggiornamento del PTA ha previsto un carico riveniente dall'agglomerato di Accadia pari a 4.800 AE, la presenza di un impianto con potenzialità pari a 4.800 AE (potenzialità massima 5.760 AE), un effluente rispettoso dei valori limite delle tabb. 1 e 2 all. V parte III del TUA;
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2024, emerge che gli AE serviti siano pari a 1.773 e che il volume trattato, espresso in termini di mc/anno, sia stato pari a 159.000 (436 mc/giorno ~ 18 mc/ora);
- dall'esame degli esiti degli accertamenti analitici condotti da Arpa Puglia sull'effluente depurato dal 2024 al primo trimestre del 2026 si sono verificati un superamento di E.Coli (rdp 707 del 23/01/2024) e due superamenti del saggio di tossicità acuta (rdp 4760 del 09/04/2025 e rdp 914 del 28/01/2026);

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avvocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- per effetto delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi, limitatamente agli scarichi di cui sopra;

- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- il Consorzio per la bonifica della Capitanata, ai sensi della LR n. 4 del 2012, del RR n. 17/2013, della LR 1/2017 e della DGR n. 1100 del 31/07/2023, è l'Autorità preposta alla manutenzione del corpo recettore dell'effluente del depuratore di Accadia;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di adottare**, ai sensi della Parte III del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Accadia, nel "T.te Frugno", nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 528.285,39 m E, 4.556.114,43 m N; (15°20'13,63", 41°9'21,11"N – nel sistema WGS84);
2. **di stabilire che:**
 - a. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda

- di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
- b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 e 2 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. e ii., **ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml**, nonché i **valori limite di tab. 3 "scarico in acque superficiali"**, **per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna**, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale;
3. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
- a. **entro 60 giorni** dalla notifica del presente atto:
- dovrà attestare l'installazione e la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
 - dovrà provvedere all'installazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, indipendentemente dall'adozione dell'ordinanza sindacale, qualora quest'ultima non venga rilasciata entro i termini prescritti;
- b. **entro 180 giorni** dalla notifica del presente atto dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;
- c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **2b)**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3 all. V alla parte III del TUA, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite ex lege previsti;
- d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, l'AQP dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli secondo le seguenti modalità alternative:
- I. 12 controlli sull'effluente depurato all'anno per i parametri di tab. 1 e tab. 2 (**ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml**); dei precitati **12 controlli**, 1 (uno) dovrà essere comprensivo dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi incluso il saggio di tossicità); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
- II. qualora i controlli analitici di Arpa Puglia su base annuale siano tutti conformi, l'anno successivo il gestore potrà ridurre a 4 all'anno i controlli dei parametri di tab. 1 e tab. 2 (**ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml**); dei precitati **4 controlli**, 1 (uno) dovrà essere comprensivo dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi incluso il saggio di tossicità); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore; anche un solo superamento rilevato da Arpa Puglia nel corso di un anno solare, comporterà per il gestore l'applicazione nell'anno successivo delle frequenze di autocontrollo di cui al precedente punto I;
4. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
- a. con cadenza annuale dovrà trasmettere:
- i dati del monitoraggio sull'affluente, ed effluente; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
 - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di

- gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
- l'elenco aggiornato delle utenze idriche allacciate in fogna che scaricano reflui di processo, con l'indicazione della specifica attività produttiva svolta;
- b. qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e/o di gestione provvisoria o speciale, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione; **con particolare riguardo alla gestione speciale, il Gestore dovrà comunicare l'avvio delle operazioni di manutenzione programmata con un preavviso minimo di una settimana;**
- c. il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- d. il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
5. **di stabilire che AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni:**
- a. effettui le **registrazioni e la conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione**;
 - b. attivi e renda pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
 - c. adotti le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
 - d. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
 - e. l'impianto dovrà essere impiegato per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (**lettera c**) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
 - f. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
 - g. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
6. **di impegnare Arpa Puglia**, sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato secondo le seguenti frequenze e indicazioni:
- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale per i parametri di tab. 1+2 (ivi incluso il parametro di E. Coli con valore limite di **in 2.500 ufc/100 ml**), di cui 1 (uno) **su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA**;

- b. qualora Arpa effettui la riduzione dei controlli annuali previsti dall'allegato V sopra richiamato (n. 4 all'anno di tabb. 1-2), almeno 1 dovrà essere effettuato su tutti i parametri di tab. 3;
 - c. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
 - d. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
7. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie;
8. **di impegnare** il Comune di Accadia, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
9. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
10. **di impegnare** la Provincia di Foggia ed il Consorzio per la Bonifica di Capitanata, ognuno per le specifiche competenze, a verificare i divieti di utilizzo di acque superficiali e/o sotterranee nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017;
11. **di impegnare il Consorzio per la Bonifica di Capitanata** a garantire appropriati interventi di manutenzione del tratto di canale a valle del punto di scarico;
12. **di impegnare** specificatamente il Comune di Accadia ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
13. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
14. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
15. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
16. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
17. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
18. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni

che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

19. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.a., all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Consorzio per la bonifica di Capitanata e al Comune di Accadia;
20. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente provvedimento, costituito da 12 facciate, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato all'AQP S.p.a., all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Consorzio per la bonifica di Capitanata ed al Comune di Accadia;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 075/DIR/2026/00271

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Maria Anna Nico
- EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 4 agosto 2026, n. 255

Autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore comunale di Biccari (FG) nel corpo recettore "Torrente Organo" - art. 124 del D. Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.lgs. 196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii, recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la D.G.R. n. 893 del 30.06.2026 con la quale è stata disposta la proroga dell'incarico di Dirigente della Sezione Risorse Idriche in favore dell'ing. Andrea Zotti;
- la DGR n. 993 del 14/07/2026 del Registro delle Deliberazioni, recante: "articolo 21, comma 1, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim, di Direttore di Dipartimento";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20/07/2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, DGR 1116/2006, LR 30/2015

e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii., LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;

PREMESSO CHE:

- il PTA 2015-2021, approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023, ha previsto, per l'agglomerato di Biccari, un carico organico generato pari a 6.200 AE e la presenza di un impianto di depurazione di potenzialità nominale di 6.200 AE (potenzialità massima 7.440 AE); il PTA ha inoltre previsto che il depuratore scarichi i propri reflui nel corpo recettore T.te “Organo” nel rispetto dei valori limite di cui alle tab. 1 e 2 all. V alla parte III del TUA, a cui si aggiungono i parametri di tab. 3 dello stesso allegato, qualora nella rete fognaria cittadina recapitino scarichi di attività produttive;
- dalla documentazione acquisita agli atti della Regione emerge che la Provincia di Foggia, con DD 1771 del 18/10/1995, abbia rilasciato l'autorizzazione allo scarico del depuratore di Biccari, in favore del sindaco pro tempore del Comune di Biccari, successivamente rinnovata con DD n 1588 del 03/06/2010;
- il sindaco del Comune di Biccari, con nota prot. 3175 del 28/05/2013, ha chiesto alla Regione Puglia – Servizio Tutela delle Acque, il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico, per effetto dell'art 22 della LR n. 18/2012;
- Il Servizio Risorse Idriche della Regione, con nota prot. 4979 del 05/11/2014, relativamente al procedimento autorizzativo ex art. 124 del TUA, ha richiesto, all'AQP - allora gestore del depuratore di Biccari – la trasmissione della documentazione tecnico-amministrativa necessaria al prosieguo istruttorio; la Regione ha sollecitato la trasmissione della documentazione precedentemente richiesta con nota prot. 4028 del 07/07/2016 e successiva nota prot. 6727 del 23/11/2016;
- l'AQP, nell'ambito del procedimento previsto dal RR n. 17/2013, con nota prot. 31414 del 16/03/2017, ha trasmesso al Consorzio per la Bonifica di Capitanata, le informazioni relative al manufatto di scarico e al punto di scarico;
- l'AQP, con nota prot. 120435 del 17/10/2017, ha riscontrato le richieste della Regione, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa necessaria alle attività istruttorie;
- il Comune di Biccari, con nota prot. 101 del 08/01/2018, ha comunicato il subentro dell'amministrazione comunale nella gestione diretta dell'impianto di depurazione a far data dal 01/01/2018;
- l'AQP, con nota prot. 44475 del 27/04/2018, ha trasmesso la relazione di verifica della compatibilità idraulica dello scarico del depuratore nel T.te Organo, già richiesta dalla Regione con note prot. 4979 del 05/11/2014, prot. 4028 del 07/07/2016 e prot. 6727 del 23/11/2016 e la cui redazione era stata affidata da AQP ad un professionista esterno (cfr. comunicazione AQP prot. 40254 del 04/04/2017);
- la scrivente Sezione, con nota prot. 10915 del 03/09/2019, ha comunicato la sospensione del procedimento autorizzativo, richiedendo al Comune la trasmissione del Piano di gestione ex RR n. 13/2017 ed ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 13769 del 17/11/2021, ha diffidato il Comune di Biccari a seguito di criticità gestionali evidenziate da Arpa Puglia, sollecitando la trasmissione della documentazione già richiesta nel 2019; ulteriore sollecito è stato trasmesso al Comune con nota prot. 490378 del 11/09/2025;
- il Comune di Biccari, con nota prot. 7322 del 10/10/2025, ha riscontrato solo parzialmente le richieste di integrazioni e chiarimenti inoltrate nel passato;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 690293 del 05/12/2025, ha chiesto una serie di chiarimenti ed approfondimenti sulla documentazione inviata dal Comune, invitandolo a completare la trasmissione di quanto già richiesto;
- il Comune di Biccari, con nota prot. 9048 del 17/12/2025, ha riscontrato le richieste della Regione;

- il Comune di Biccari, con nota acquisita in atti al prot. 205135 del 15/04/2026, ha trasmesso i dati del carico in ingresso in termini di Abitanti Equivalenti (AE) relativo all'anno 2024, nonché gli ulteriori dati sulla filiera di trattamento richiesti nell'ambito delle attività di reporting previste dalla Direttiva 91/271 CEE;

ATTESO CHE:

- dagli elaborati e dalla documentazione acquisita in atti, emerge che l'impianto di depurazione è stato progettato per raggiungere una potenzialità di trattamento pari a 4.500 Abitanti Equivalenti (AE); il processo di depurazione è di tipo biologico a fanghi attivi con configurazione a basso carico organico ed abbattimento chimico del fosforo;
- l'impianto è strutturato per gestire portate variabili, includendo una fase di equalizzazione per le acque di pioggia e un ciclo completo di trattamento e disidratazione dei fanghi prodotti; i pretrattamenti (grigliatura e dissabbiatura) sono stati dimensionati per trattare una portata fino a 5 Qm; la presenza di uno scolmatore a valle del comparto di dissabbiatura consente di far transitare verso i trattamenti primari e secondari una portata fino a 3 Qm; la portata eccedente i 3 Qm viene accumulata nella vasca di equalizzazione ;
- l'impianto è stato configurato per licenziare un refluo conforme ai limiti di cui alle tabb. 1-2 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché ai limiti di tab. 3 dello stesso allegato V (colonna "scarico in acque superficiali") qualora vengano immessi in fogna reflui di processo;
- l'impianto risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque

- Grigliatura fine automatica (+ canale di bypass e griglia manuale);
- Dissabbiatura (scolmatore laterale per portate eccedenti i 3 Qm);
- Equalizzazione (volume utile di 754 mc equipaggiata con un miscelatore sommerso);
- Chiarifloculazione di soccorso;
- Predenitrificazione (equipaggiata con elettroagitatore);
- Ossidazione-nitrificazione;
- Ricircolo miscela areata;
- Impianto di abbattimento chimico del fosforo;
- Sedimentazione secondaria;
- Disinfezione finale.

Linea fanghi

- Digestione aerobica;
- Ispessitore;
- Disidratazione meccanica;
- Letti di essiccamento di emergenza;
- l'effluente depurato mediante collettore emissario della lunghezza di circa 50 m raggiunge il "Torrente dell'Organo" nel punto di scarico ubicato alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N: 516461,55 E, 458.526,19 N (coordinate geografiche WGS84: 15°11'48,98" E, 41°24'11,19"N);
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 ha modificato la precedente previsione del carico generato dell'agglomerato di Biccari, portandolo da 5.800 AE a 6.200 AE; è stata anche modificata la potenzialità nominale dell'impianto di depurazione che da 4.500 AE è aumentata a 6.200 AE (potenzialità massima di 7.440); l'aggiornamento del PTA ha inoltre imposto il rispetto dei limiti non solo di tab. 1 all. V alla parte III del TUA, ma anche quelli di tab. 2 del medesimo allegato;
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2024, emerge che gli AE serviti siano pari a 2.650 e che il volume annuo trattato sia stato pari a 237.250 mc/anno (650 mc/giorno ~ 27 mc/ora), del tutto compatibile con le previsioni delle portate giornaliere medie e

- di punta assunte in fase progettuale;
- dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia nel periodo 2023-I trimestre 2026 si rilevano una serie di superamenti dei parametri "Escherichia Coli" e "Tossicità acuta" (verbale n. 5252/nat del 16/04/2025);
 - il gestore dovrà porre particolare attenzione al rispetto dei parametri microbiologici e di tossicità acuta, ponendo in essere tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali necessari;

VISTO CHE:

- per effetto dell'art. 22 della LR n. 18/2012, delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi, limitatamente agli scarichi di cui sopra;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- il Consorzio per la Bonifica di Capitanata, ai sensi della LR n. 4 del 2012 e del RR n. 17/2013 è il soggetto preposto alla manutenzione del "T.te Organo", corpo recettore dello scarico del depuratore di Biccari;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n.
679/2016**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del
26/09/2024 n. 1295**

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di autorizzare provvisoriamente**, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 22 della LR 18/2012, lo scarico dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Biccari nel "T.te Organo", nel punto di scarico avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N: 516461,55 E, 458.526,19 N (coordinate geografiche WGS84: 15°11'48,98" E, 41°24'11,19"N);
2. **di stabilire che:**
 - a. il titolare dello scarico è il Comune di Biccari, nella persona del sindaco pro tempore;
 - b. la società Vama S.r.l. è individuata quale operatore economico e soggetto gestore dell'impianto di depurazione;
 - c. entrambi i soggetti sono tenuti, per i profili di rispettiva competenza (strutturali e di investimento per l'Ente; tecnico-operativi per il Gestore), al rigoroso rispetto delle prescrizioni e dei limiti fissati nel presente provvedimento;
 - d. ai sensi dell'art. 6 della Legge 689/1981, in caso di accertata violazione dei valori limite di emissione o delle prescrizioni del presente provvedimento, la società Vama S.r.l. e il Comune di Biccari figurano quali coobbligati in solido per l'applicazione e il pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 133 del D.lgs. 152/2006, ferma restando la natura strettamente personale della responsabilità penale ai sensi dell'art. 137 del medesimo decreto in capo ai soggetti a cui sarà imputabile l'illecito;
3. **di stabilire che:**
 - a. **l'autorizzazione provvisoria** allo scarico avrà validità di **1 (uno) anno** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno **3 mesi** prima della scadenza, il Comune di Biccari, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alle Tabb. 1-2 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., **ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml**, nonché **i valori limite di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (n.b. i valori dei parametri SST, BOD5, COD, dovranno essere sempre riferiti ai limiti più restrittivi di tab. 1), per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico)**, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale, ai sensi delle disposizioni di cui al suddetto allegato 5 del TUA;
4. **di stabilire che i soggetti di cui al sub 2**, ognuno per le specifiche responsabilità, osservino le seguenti prescrizioni:
 - a. **entro 30 giorni** dalla notifica del presente atto:
 - a. dovrà essere attestata la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso e uscita dell'impianto;
 - b. si dovrà provvedere alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestandone l'avvenuta installazione;
 - c. dovrà essere trasmesso:
 1. l'atto amministrativo di conferimento della gestione dell'impianto di depurazione all'attuale gestore operativo, unitamente ai relativi dati societari;
 2. il Piano di Gestione secondo i contenuti dell'allegato B al RR n. 13/2017 paragrafo B2, e quindi comprensivo dei **disciplinari di gestione ordinaria, gestione speciale, gestione di emergenza, gestione provvisoria, del programma di monitoraggio**

per il controllo di processo, procedure di diagnosi con piano di strumentazione e misure e programma in caso di disfunzioni, modalità di registrazione e trattamento dei dati per la valutazione dell'efficienza del processo, piano di formazione del personale, documento per gli aspetti igienico-sanitari e misure di sicurezza, programma di manutenzione e analisi economica;

3. format del registro di gestione ex art. 7 comma 5;
- b. entro 60 giorni dovrà essere attestato l'avvenuto adeguamento delle modalità di conduzione dell'impianto ai criteri di cui all'Allegato B, Sezioni B.6.1 e B.6.2 del Regolamento Regionale n. 13/2017, garantendo:
 1. forme di presidio attivo sull'impianto su sette giorni settimanali;
 2. l'installazione e l'esercizio continuo di un sistema di telecontrollo e teleallarme efficiente, interfacciato con un centro di controllo operativo;
 3. la presenza di una squadra di pronto intervento in grado di garantire il sopralluogo e l'azione in impianto entro il termine perentorio di 1 (una) ora dal ricevimento dell'allarme remoto.
 4. Ovvero altre soluzioni gestionali o una combinazione efficace delle soluzioni di cui ai precedenti punti che garantiscano gli stessi livelli di continuità di servizio di conduzione dell'impianto;
- c. entro 90 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà essere redatto e trasmesso, alla Regione ed ARPA, il **Piano di Monitoraggio** con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;
- d. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, il Comune di Biccari dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 3 b), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3 all. V alla parte III del TUA, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;
- e. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovranno essere effettuati un numero minimo di autocontrolli secondo le seguenti modalità alternative:
 - I. 12 controlli sull'effluente depurato all'anno per i parametri delle tabb. 1-2 (**ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml**); dei precitati 12 controlli, 2 (due) dovranno essere comprensivi dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi incluso il saggio di tossicità) (**n.b. i valori dei parametri SST, BOD5, COD, dovranno essere sempre riferiti ai limiti più restrittivi di tab. 1**); lo stesso numero minimo di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
 - II. qualora i controlli analitici di Arpa Puglia su base annuale **siano tutti conformi**, l'anno successivo il gestore potrà ridurre a 4 all'anno i controlli dei parametri delle tabb. 1-2 (**ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml**); dei precitati 4 controlli, 1 (uno) dovrà essere comprensivo dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi incluso il saggio di tossicità) (**n.b. i valori dei parametri SST, BOD5, COD, dovranno essere sempre riferiti ai limiti più restrittivi di tab. 1**); lo stesso numero minimo di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore; **anche un solo superamento rilevato da Arpa Puglia nel corso di un anno solare, comporterà per il gestore l'applicazione nell'anno successivo delle frequenze di autocontrollo di cui al precedente punto I**;
- f. in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell'allegato C al RR n. 13/2017, dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando

il seguente set minimo di parametri: **PH, temperatura, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale (come P), Ossigeno disciolto %, COD, Batteri coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità; unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi;** il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;

5. di stabilire che soggetti di cui al sub 2, ognuno per le specifiche responsabilità, ottemperino alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

- a. in allegato alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione definitiva dovrà essere trasmesso quanto segue:
 - a. i dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli sull'effluente, questi dovranno essere prontamente trasmessi, unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse;
 - b. l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - c. l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
 - d. i dati di esercizio riportati nel registro di gestione firmati e vidimati dal Responsabile Tecnico dell'impianto; con particolare riguardo agli obblighi di reporting della Direttiva 91/271 CEE il gestore dovrà fornire su base annua almeno i seguenti dati: carichi in ingresso ed in uscita (valori medi misurati) di BOD, COD, SST, N.TOT, P.TOT, carico in ingresso in AE, volume annuo trattato (mc/anno); solo se oggetto di variazione potenzialità del depuratore, metodi di determinazione delle portate e schema a blocchi linea acque e linea fanghi;
 - e. l'elenco aggiornato delle utenze idriche allacciate in fogna che scaricano reflui di processo, con l'indicazione della specifica attività produttiva svolta;
- b. qualora il gestore dell'impianto ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e/o di gestione provvisoria o speciale, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione; con particolare riguardo alla gestione speciale, il Gestore dovrà comunicare l'avvio delle operazioni di manutenzione programmata con un preavviso minimo di una settimana;
- c. dovrà essere segnalato alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria; si evidenzia nel caso di specie che il Comune di Biccari è il gestore della rete di fogna nera, cui compete anche l'onere del controllo;
- d. dovrà altresì essere comunicato alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa ed alla Provincia ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

6. di stabilire che i soggetti di cui al sub 2, ognuno per le specifiche responsabilità, rispettino le seguenti ed ulteriori prescrizioni:

- a. vengano effettuate le operazioni di registrazione e conservazione dei documenti previsti dal Piano di Gestione;
- b. il gestore dell'impianto deve attivare e rendere pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per

- il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione preventiva degli stessi al fine di evitare il ricorso agli interventi di manutenzione a guasto e garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
- c. il gestore dell'impianto dovrà adottare le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale;
 - d. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
 - e. l'impianto di depurazione dovrà essere impiegato per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (**lettera c**) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
 - f. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
 - g. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
7. **di impegnare il Comune di Biccari**, in qualità di proprietario della rete di fogna nera e dell'impianto di depurazione, di garantire adeguati livelli di manutenzione ordinaria e straordinaria programmata dell'impianto per mantenere con continuità i livelli di performance depurativa necessari al conseguimento dei valori limite allo scarico prefissati; allo stesso modo, il Comune, in ragione delle previsioni di carico generato dall'agglomerato previsto dal PTA 2015-2021 e dell'incremento dei carichi di esercizio registrati, dovrà, con congruo anticipo, programmare e realizzare gli eventuali e necessari interventi di adeguamento e/o potenziamento del depuratore;
8. **di impegnare Arpa Puglia:**
- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale per i parametri delle tabb. 1-2 (ivi incluso il parametro di E. Coli con valore limite di in 2.500 ufc/100 ml), di cui 1 (uno) **su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA**;
 - b. qualora, dopo il primo anno di entrata in vigore della presente autorizzazione, Arpa effettui la riduzione dei controlli annuali previsti dall'allegato V sopra richiamato (n. 4 all'anno), almeno 1 dovrà essere effettuato su tutti i parametri di tab. 3;
 - c. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
 - d. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
9. **di impegnare** la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare il Comune di Biccari nei controlli sulla rete fognaria, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
10. **di impegnare** specificatamente il Comune di Biccari ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del

Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;

11. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
12. **di impegnare il** Consorzio per la Bonifica di Capitanata a garantire il corretto inasveamento delle portate effluenti, attraverso appropriati interventi di manutenzione del tratto del corso d'acqua a valle del punto di scarico;
13. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
14. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
15. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
16. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
17. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
18. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
19. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento al Comune di Biccari, alla società Vama Srl, all'Autorità Idrica Pugliese, alle Sezioni Regionale di Vigilanza Ambientale e Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Consorzio per la bonifica di Capitanata;
20. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, costituito da 14 fasciate sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale Comune di Biccari, alla società Vama Srl, all'Autorità Idrica Pugliese, alle Sezioni Regionale di Vigilanza Ambientale e Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Consorzio per la bonifica di Capitanata;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;

- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 075/DIR/2026/00270

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Maria Anna Nico
- EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 5 agosto 2026, n. 256

Revoca ex art. 21 quinquies L 241/90 dell'AD n. 249 del 04/08/2026 e contestuale adozione della nuova autorizzazione allo scarico, nel corpo idrico recettore denominato "Canale Reale", dei reflui effluenti dal depuratore a servizio dell'agglomerato di Ceglie Messapica. D.lgs. n.152/2006 L.R.n.18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.lgs. 196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii, recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la D.G.R. n. 893 del 30.06.2026 con la quale è stata disposta la proroga dell'incarico di Dirigente della Sezione Risorse Idriche in favore dell'ing. Andrea Zotti;
- la DGR n. 993 del 14/07/2026 del Registro delle Deliberazioni, recante: "articolo 21, comma 1, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim, di Direttore di Dipartimento";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. e ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. e ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. e ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative:

LR 17/2000 così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii., LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;
- la DGR n. 1100 del 31/07/2023 - *“LR n. 1/2017 art. 2 comma 7 – approvazione operatività del nuovo Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia”*;
- la nota del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia prot. 382 del 11/01/2024, con la quale è stata comunicata l'operatività del Consorzio unico a far data dal 01/01/2024;

PREMESSO CHE:

- la scrivente Sezione, con AD n. 249 del 04/08/2026, ha rilasciato in favore di AQP Spa, in qualità di gestore del SII, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico del depuratore in esame nel Canale Reale, ai sensi dell'art. 124 del TUA;
- da una verifica della parte dispositiva del succitato atto emerge la necessità di modificare quanto indicato ai sub 6a);

CONSIDERATO CHE

- la scrivente Sezione, con AD n. 393 del 15/12/2020, ha rilasciato in favore di AQP Spa, in qualità di gestore del SII, l'autorizzazione allo scarico del depuratore in esame nel Canale Reale, ai sensi dell'art. 124 del TUA;
- con successiva AD n. 14 del 14/01/2021, questa Sezione ha rettificato solo alcune prescrizioni introdotte nell'autorizzazione del 2020, giacché lo scarico del depuratore di Ceglie Messapica è ubicato in territorio di Francavilla Fontana;
- il Consorzio unico Centro Sud con nota prot. 7766 del 24/06/2022, ha firmato e trasmesso ad AQP il disciplinare di cui al RR n. 17/2013 già sottoscritto per accettazione da AQP;
- l'AQP, con nota prot. 16561 del 07/03/2023, acquisita in atti al prot. 2779 del 08/03/2023, ha trasmesso l'ortofoto della posizione dei cartelli riportanti i divieti di cui alle fasce di rispetto previste dall'art. 9 del RR n. 13/2017;
- l'AQP, con nota prot. 45718 del 04/07/2023, ha trasmesso il disciplinare di gestione provvisoria connesso ai lavori del progetto di adeguamento P1434;
- questa Sezione, con nota prot. 8442 del 14/07/2023, ha impartito una serie di prescrizioni operative da attuare durante la gestione provvisoria;
- l'AQP, con nota prot. 55384 del 21/08/2023, ha comunicato l'avvio della gestione provvisoria a far data dal 05/09/2023; con successiva nota prot. 3104 del 15/01/2024 l'AQP ha comunicato la conclusione della gestione provvisoria;
- l'AQP, con nota prot. 31899 del 10/05/2024, ha attestato l'esistenza e la piena funzionalità dei misuratori di portata ed autocampionatori in ingresso/uscita impianto;
- l'AQP, con nota prot. 1638 del 10/01/2025, acquisita in atti al prot. 13447 del 13/01/2025, ha trasmesso l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto di depurazione e del collettore emissario, le schede mensili di esercizio, gli rdp effettuati sull'affluente, effluente e corpo idrico superficiale;

ATTESO CHE:

- l'agglomerato di Ceglie Messapica è costituito dall'omonimo abitato ed è dotato attualmente di un impianto di depurazione in grado di rispettare i limiti imposti dal D.lgs. 152/06;
- la configurazione dell'impianto di depurazione e le caratteristiche dello scarico sono rimaste pressoché

- invariate rispetto al quadro conoscitivo acquisito in occasione del rilascio della precedente autorizzazione;
- il depuratore è stato solo interessato dal progetto P1434 *“Adeguamento alle norme in materia di emissioni in atmosfera, disciplina delle acque meteoriche di dilavamento, salute e sicurezza”*;
 - per quel che qui rileva, l’impianto è stato dotato di una rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento che le convoglia verso un sistema di accumulo delle acque di prima pioggia, dotato di soglia di sfioro per le acque di seconda pioggia che vengono convogliate verso il recapito finale; il volume di prima pioggia temporaneamente accumulato viene convogliato in testa all’impianto per essere trattato assieme ai reflui influenti;
 - l’impianto, avente una potenzialità di progetto pari a 33.279 AE, è attualmente in grado di garantire il trattamento del carico di esercizio proveniente dall’agglomerato;
 - l’impianto è di tipo biologico a fanghi attivi con digestione aerobica dei fanghi e disidratazione meccanica degli stessi;
 - l’attuale schema impiantistico è il seguente:

Linea acque

- Grigliatura fine automatica;
- Dissabbiatura e classificazione sabbie;
- Equalizzazione-omogeneizzazione;
- De-fosfatazione biologica - Pre-denitrificazione;
- Ossidazione - Nitrificazione
- Sedimentazione finale
- Filtrazione;
- Debatterizzazione a raggi U.V.;
- Disinfezione di emergenza con soluzione di ipoclorito sodico.

Linea fanghi

- Pre-ispessimento dinamico;
- Stabilizzazione aerobica;
- Post-ispessimento;
- Disidratazione meccanica;

Linea trattamento emissioni in atmosfera

- le acque reflue depurate, in uscita dall’impianto, sono convogliate al recapito finale attraverso un collettore emissario della lunghezza di circa 13,5 km; l’opera di scarico nel “Canale Reale” è ubicata in territorio di Francavilla Fontana, alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS 84 33N: 719609,26 E, 4491414,71 N (17°35’35,97” E, 40°32’39,83” N - WGS 84);
- dai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all’anno 2024, si ricava che il volume annuo di reflui trattati sia stato pari a 790.955 mc/anno (2.167 mc/giorno ~ 90 mc/ora), con un carico organico di esercizio calcolato pari a 11.124 AE;
- dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia dal 2024 al primo trimestre del 2026 non si rilevano superamenti dei valori limite di tab. 4 all. V alla parte III del D.lgs. 152/2006, fatta eccezione per un superamento del parametro “cloro attivo libero”;

VISTO CHE:

- con l’art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avvocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- per effetto delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019,

della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi, limitatamente agli scarichi di cui sopra;

- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, ai sensi della LR n. 4 del 2012, del RR n. 17/2013, della LR 1/2017 e della DGR n. 1100 del 31/07/2023, è l'Autorità preposta alla manutenzione del Canale Reale, corpo recettore dello scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Ceglie Messapica;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per:

- procedere alla revoca dell'AD n. 249 del 04/08/2026;
- adottare contestualmente una nuova autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 22 della LR 18/2012, in favore della società AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, con riferimento all'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Ceglie Messapica e con la modifica delle prescrizioni indicate ai sub 2b), 3c), 6a) della parte dispositiva dell'AD n. 249 del 04/08/2026;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n.
679/2016**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del
26/09/2024 n. 1295**

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di revocare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 quinquies L. 241/1990, l'Atto Dirigenziale n. 249 del 04/08/2026, per le motivazioni di cui in premessa;

2. **di autorizzare**, con il presente atto, in luogo del provvedimento revocato, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 22 della LR 18/2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, a scaricare l'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Ceglie Messapica nel Canale Reale, nel punto identificato alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS 84 33N: 719609,26 E, 4491414,71 N (17°35'35,97" E, 40°32'39,83" N - WGS 84);
3. **di stabilire che:**
- a. il presente atto avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della sua scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs. 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. ii., allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato e con un limite massimo di **E. Coli pari a 2.500 UFC/100 ml**; ad ogni buon conto, poiché lo scarico interessa il bacino sotteso all'area sensibile "Torre Guaceto", la sua qualità dovrà essere valutata anche rispetto ai criteri della tab. 2 all. V alla parte III del TUA, ovvero come media/annuale per i parametri "N.tot" e "P.tot", anche per le finalità connesse alle attività di reporting previste dalla Direttiva 91/271;
4. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
- a. entro 180 giorni dalla notifica del presente atto dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;
 - b. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **3b**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006;
 - c. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a **12, di cui minimo 8 con parametri e valori limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml)** ed i restanti **4** con i seguenti parametri e valori limite di **tab. 4: BOD₅, COD, SST, N.TOT, P.TOT**; lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
 - d. in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell'allegato C al RR n. 13/2017, dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: **PH, temperatura, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale (come P), Ossigeno disciolto %, COD, Batteri coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità**; **unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi**; il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;
 - e. con cadenza annuale dovrà trasmettere:
 - i dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e sul corpo idrico recettore; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno

essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse;**

- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di efficienza funzionale dell'emissario e del punto di scarico nel recapito finale, con indicazione degli interventi di manutenzione effettuati;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria;
- f. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; **con particolare riguardo alla gestione speciale, il Gestore dovrà comunicare l'avvio delle operazioni di manutenzione programmata con un preavviso minimo di una settimana;**
- g. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- h. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia di Brindisi e Comune di Ceglie) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
5. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
6. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
 - b. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. e ii., ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
 - c. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
 - d. dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico; nei limiti sopra imposti, il gestore dovrà trasmettere la comunicazione preventiva completa delle informazioni indicate al comma 5 dell'art. 110 del TUA;
 - e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
 - f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

7. di impegnare Arpa Puglia:

- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire **12** accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato, **di cui minimo 8 con parametri e valori limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml)** ed i restanti **4** con i parametri di tab.1 e valori limite di **tab. 4, nonché con i parametri e valori limite di tab. 2 all. V alla parte III del TUA**; infatti, poiché lo scarico interessa il bacino dell'area Sensibile "Torre Guaceto", la sua conformità dovrà essere valutata anche rispetto ai criteri della tab. 2 all. V alla parte III del TUA, ovvero come media/annuale, anche per le finalità connesse alle attività di reporting previste dalla Direttiva 91/271;
 - b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
 - c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
8. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre temperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
 9. **di impegnare** il Comune di Ceglie Messapica, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia di Brindisi, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
 10. **di impegnare** il Comune di Ceglie Messapica ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
 11. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
 12. **di impegnare** la Provincia di Brindisi a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
 13. **di impegnare il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia** a garantire appropriati interventi di manutenzione del tratto di canale a valle del punto di scarico;
 14. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
 15. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
 16. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di

Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

17. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
18. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
19. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
20. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Ceglie e al Comune di Francavilla Fontana;
21. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente provvedimento, costituito da 12 facciate sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Ceglie e al Comune di Francavilla Fontana;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 075/DIR/2026/00277

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Maria Anna Nico
- EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ 10 luglio 2026, n. 328

Legge regionale 26 febbraio 2008, n.2: Riconoscimento e iscrizione al n. 247 dell'Albo delle Masserie didattiche – Regione Puglia - Azienda agricola "Agrosi Giuseppe".

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

Vista la D.G.R. n. 1329 del 26/09/2024, la D.G.R. n.1641 del 28/11/2024, la D.G.R. n.132 del 14/02/2025 , la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025, la D.G.R. n. 582 del 30 aprile 2025, la D.G.R. n. 918 del 27/06/2025, la D.G.R. n. 1080 del 29/07/2025 e la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025, con cui è stata disposta la proroga degli incarichi dei Dirigenti delle Sezioni - da ultima deliberazione sino al 31.12.2026 l'incarico di dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari al Dott. Luigi Trotta;

Vista la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 4 marzo 2022, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità alla Dott.ssa Rossella Titano;

VISTA la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 28/02/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 17 del 30/04/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 19 del 23/05/2025 , la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 30/07/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 28 del 30/09/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 35 del 31/10/2025 e la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 6 del 29/05/2026 con

cui è stata disposta la proroga degli Incarichi dei Dirigenti dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale, da ultima Determinazione sino al 30/09/2026;

VISTA la delega di firma del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari prot. n. 0401288/2026 del 06/07/2026, rilasciata ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, in favore della Dirigente del Servizio per il periodo dal 06/07/2026 al 10/07/2026;

VISTA la D.D. del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 156 del 31/03/2026, con la quale è stato conferito l'incarico di responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione denominata "Filiera zootecniche e ortofrutticole" al dott. Carlo Giannico;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologi-cooperativi e avvio fase strutturale";

VISTA la Legge regionale 26 febbraio 2008, n.2: "Riconoscimento delle masserie didattiche";

VISTO l'art. 6 della L.R. "Istanza di riconoscimento, istruttoria e di iscrizione all'albo", che detta le modalità di presentazione dell'istanza per il riconoscimento e iscrizione all'albo delle Masserie didattiche e la relativa documentazione da allegare;

VISTA l'istanza per il riconoscimento di masseria didattica, presentata dall'azienda agricola Agrosi Giuseppe, con sede legale a Supersano (LE) in via Cavour n. 15 e sede operativa in via Pedicare snc, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, al protocollo n. 0098382/2026 del 24/02/2026;

VISTO il parere positivo del verbale del sopralluogo, effettuato il 02/07/2026 presso la sede della masseria didattica "Agrosi Giuseppe", a Supersano (LE) in via Pedicare snc, redatto dai funzionari dr. Carlo Giannico e dott. Davide Bernetti, acquisito agli atti al prot. 0410445/2026 del 09/07/2026;

CONSIDERATO che l'azienda agricola "Agrosi Giuseppe" possiede tutti i requisiti richiesti dalla succitata legge regionale n.2/2008.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REG. (U.E.) 679/2016

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
Esito valutazione impatto di Genere:
☐ diretto
☐ indiretto
☒ neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di concedere il riconoscimento di Masseria didattica all'azienda agricola "Agrosi Giuseppe", con sede legale a Supersano (LE) in via Cavour n. 15 e sede operativa in via Pedicare snc;
- di concedere l'iscrizione della Masseria Didattica "Agrosi Giuseppe", al n. 247 dell'Albo regionale delle Masserie Didattiche;
- di autorizzare la Masseria didattica "Agrosi Giuseppe" all'utilizzo del logo Masserie didattiche di Puglia;
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, ad avvenuta esecutività, a trasmettere copia del presente provvedimento all'azienda agricola "Agrosi Giuseppe";
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, ad avvenuta esecutività, a trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio del B. U. R. P. per la pubblicazione.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato, in ottemperanza all'art. 23 del decreto legislativo 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato all'Albo regionale on line per 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi), ai sensi dell'art. 6 della 'Disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia' di cui alla DGR n. 1898/2025" e sarà conservato nel sistema informativo regionale CIFRA2".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00346

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Filiere zootecniche e ortofrutticole
Carlo Giannico

Firmato digitalmente da:

E.Q. Filiere zootecniche e ortofrutticole
Carlo Giannico

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Atti dell'amministrazione regionale ad obbligo di pubblicazione

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 3 agosto 2026, n. 631

CUP: D39B09000180006 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. - L.R. n. 3/2005 e ss.mm. – Società FS Sud Est S.r.l. - Lavori della linea ferroviaria Bari-Taranto - Raddoppio del binario della tratta Bari Mungivacca-Noicattaro dal Km. 4+450 al Km. 15+110, incluso l'interramento della linea e delle stazioni di Triggiano e Capurso in galleria artificiale lungo l'attuale sede tra il km 6+945 e il km 10+920. Autorizzazione al pagamento diretto, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., delle indennità di occupazione per le aree occupate temporaneamente, ai sensi degli artt. 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Ing. Rosa Tedeschi, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'Istruttore tecnico Geom. Michele Lentini e confermata dal Funzionario titolare della E.Q. Procedure Espropriative, Ing. Simona Matera, espone quanto segue.

Visti:

- la Legge Regionale n. 7 del 04.02.1997, artt. 4 e 5;
- il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;
- il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 3 del 22.02.2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 13 del 04.06.2015, "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- l'Atto Dirigenziale n. 115 del 17.02.2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20.10.2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 e ss.mm., con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0". Per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo, i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi;
- la D.G.R. 28.07.2021, n. 1289, recante "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha – tra l'altro – approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021, recante "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- il modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", la Sezione Lavori pubblici, in cui è compreso il Servizio Gestione Opere Pubbliche, è collocata nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, ed assume la nuova denominazione di Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 06.12.2023, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture all'Ing. Rosa Tedeschi;

- la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024, recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 05.08.2025, con la quale è stato conferito l’incarico di direzione *ad interim* del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture all’Ing. Rosa Tedeschi;
- la L.R. n. 18 del 27.10.2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- la L.R. n. 19 del 27.10.2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- l’Atto Dirigenziale n. 993 del 23.12.2025, recante “Indennità per specifiche responsabilità ai dipendenti della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture per l’anno 2026, ai sensi dell’art. 84 del CCNL 16.11.2022”;
- la Determinazione Dirigenziale n. 350 del 05.05.2026, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture e dei Servizi in essa incardinati.

Visti altresì:

- l’Accordo di Programma in data 23.03.2000, stipulato tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia, attuativo della delega conferita ai sensi del D.Lgs. n. 422/97 - art. 8 - e s.m.i.;
- il D.P.C.M. del 16.11.2000 con il quale il suddetto Accordo di Programma è stato reso vigente con decorrenza dal 01/01/2001;
- le deliberazioni n. 979 del 09.07.2002 e quella successiva di modifica ed integrazione n. 1742/2007, con le quali la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra l’Amministrazione Regionale e ciascuna delle quattro Società già esercenti il servizio delle linee ferroviarie concesse ed in gestione governativa, nel territorio pugliese;
- l’Accordo di Programma in data 06.08.2002 e quello successivo di modifica ed integrazione in data 15.02.2008, entrambi sottoscritti tra Regione e la “Ferrovie del Sud Est s.r.l.”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 454 del 14.04.2026 avente ad oggetto “Subentro della società FS Sud Est S.r.l. a Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. nei contratti di servizio, nei disciplinari di finanziamento degli investimenti in corso, nonché nella titolarità delle situazioni giuridiche soggettive connesse e funzionali alla loro esecuzione. Nulla osta di Regione Puglia”;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture n. 424 del 28.05.2026 avente ad oggetto “Presa d’atto del subentro della società ‘FS Sud Est S.r.l.’ nei procedimenti espropriativi in itinere e delle relative deleghe dell’esercizio dei poteri espropriativi in essere con la società ‘Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.’”.

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale dell’allora Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità n. 265 del 17.11.2011 è stato approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell’opera, il progetto definitivo “Bretella ferroviaria del Sud Est Barese”, relativo ai lavori di raddoppio del binario della linea ferroviaria Bari-Taranto tratta Bari-Mungivacca-Noicattaro dal Km. 4+450 al Km. 15+110 incluso l’interramento in sede tra il Km 6+580 e il Km 10+940, comprese le stazioni di Triggiano e Capurso”, per cui la realizzazione delle relative opere ha comportato l’avvio del procedimento espropriativo per pubblica utilità;
- con la suddetta Determinazione Dirigenziale n. 265/2011 è stata dichiarata la pubblica utilità dell’opera ed è stato, tra l’altro, fissato il termine di compimento delle procedure espropriative, entro cinque anni dalla data di efficacia dello stesso provvedimento;
- con Determinazione Dirigenziale n. 432 del 27.06.2012 è stata conferita, ai sensi dell’art. 6 comma 8 del

D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 3 comma 4 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., in favore dell'allora concessionaria Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. la delega delle potestà espropriative da esercitare per l'acquisizione degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di "Raddoppio della linea Bari-Taranto tratta Bari-Mungivacca-Noicattaro dal Km 4+450 al Km 15+110", alle condizioni riportate nel disciplinare approvato ed allegato al medesimo provvedimento, contenente la puntuale determinazione dell'ambito della delega conferita, l'individuazione delle singole potestà delegate, la disciplina delle esatte modalità per l'esercizio delle stesse e la relativa durata;

- con Determinazione Dirigenziale dell'allora Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità n. 224 del 03.10.2013, a seguito delle Sentenze della Corte Costituzionale n. 181 del 10.06.2011 e n. 338 del 22.12.2011, è stato approvato l'aggiornamento del piano particellare del progetto definitivo relativo al suddetto intervento "Bretella ferroviaria del Sud-Est Barese";
- con decreto dell'Amministratore Unico dell'allora Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. n. 1178 del 30.10.2014, emesso nell'ambito della summenzionata delega, è stata disposta, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., l'occupazione anticipata degli immobili in agro dei Comuni di Bari, Triggiano, Capurso e Noicattaro, occorrenti per la realizzazione dell'opera in oggetto così come individuati negli elenchi allegati al medesimo provvedimento;
- con il provvedimento su menzionato sono state calcolate, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., le indennità provvisorie da corrispondere in favore delle ditte catastali proprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera;
- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità n. 82 del 26.10.2016 è stata disposta, ai sensi dell'art. 13, commi 3, 4 e 5, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., la proroga dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, già disposta con la Determinazione Dirigenziale n. 265/2011, per un periodo non superiore a due anni, con conseguente scadenza fissata al 17.11.2018;
- con Determinazione Dirigenziale dell'allora Servizio Tecnico ed Espropri n. 568 del 10.11.2016 è stata, altresì, concessa la proroga della delega delle potestà espropriative, già conferita con Determinazione Dirigenziale dell'Autorità Espropriante n. 432/2012, in coerenza con il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, fissato al 17.11.2018, alle medesime condizioni previste dal disciplinare già approvato.

Considerato che:

- con nota prot. FSSE-AD-INV\P\2026\0000028 del 12.05.2026 acquisita in pari data con prot. n. 264630 e nota integrativa prot. FSSE-AD-INV\P\2026\0000200 del 21.07.2026, acquisita in pari data con prot. n. 439146, la Società FS Sud Est S.r.l., con riferimento ad alcune aree occupate temporaneamente per la realizzazione dell'opera in oggetto e restituite alle ditte catastali proprietarie, ha chiesto il rilascio del provvedimento di autorizzazione al pagamento diretto delle indennità di occupazione temporanea concordate comunicando, tra l'altro, che:
 - "con specifiche note, i proprietari dei terreni sottoindicati, occupati temporaneamente, sono stati invitati per la redazione del verbale di consistenza e restituzione delle aree. Con la medesima comunicazione è stata determinata l'indennità di occupazione temporanea a saldo di quanto dovuto";
 - "sono stati redatti i verbali di consistenza e restituzione dei terreni in oggetto";
 - "le ditte catastali di seguito indicate, con riferimento alla comunicazione ricevuta, hanno accettato l'indennità ed espresso richiesta di pagamento diretto";
 - "le stesse hanno dichiarato la titolarità del diritto di proprietà, l'assenza di ipoteche o trascrizioni pregiudizievoli sulle aree in questione e la mancanza di terzi aventi diritto";
- con la note innanzi citate, la Società FS Sud Est S.r.l. ha trasmesso l'elenco completo con i riferimenti delle ditte catastali concordatarie e dei relativi immobili di proprietà per cui è necessario procedere con l'emissione del presente atto, che si trascrive di seguito:

- Battista Giuseppe nato a ...omissis... il ...omissis... propr. per 1/1 c.f. ...omissis... residente a ...omissis..., agro di Capurso foglio 11 particella 128 indennità da liquidare € 13.177,80.

Piano n. 218

- Abatangelo Giuseppe nato a ...omissis... il ...omissis... propr. per 1/2 c.f. ...omissis... residente a ...omissis..., agro di Capurso foglio 11 particella 509 indennità da liquidare € 1.712,52;
- Laricchia Anna nata a ...omissis... il ...omissis... propr. per 1/2 c.f. ...omissis... residente a ...omissis..., agro di Capurso foglio 11 particella 509 indennità da liquidare € 1.712,52.

Piano n. 222

- Ambriola Carmela nata a ...omissis... il ...omissis... propr. per 1/1 c.f. ...omissis... residente a ...omissis..., agro di Capurso foglio 11 particella 505 indennità da liquidare € 7.813,00.

Piano n. 223-224

- Volpe Francesco nato a ...omissis... il ...omissis... propr. per 1/1 c.f. ...omissis... residente a ...omissis..., agro di Capurso foglio 11 particelle 252 e 253 indennità da liquidare di € 1.403,26 per occupazione temporanea e di € 3.293,82 per soprassuoli.

Piano n. 233

- Addante Rosa nata a ...omissis... il ...omissis... propr. per 1/1 c.f. ...omissis... residente a ...omissis..., agro di Capurso foglio 13 particella 240 indennità da liquidare € 112,24.

Rilevato che:

- la delega dei poteri espropriativi conferita in favore dell'allora Società concessionaria FS Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., giusta determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n. 432/2012 e successiva n. 568/2016 non è più efficace, in quanto il termine di validità della dichiarazione di pubblica utilità, disposto con le determinazioni dirigenziali n. 265/2011 e n. 82/2016 è scaduto e, a far data dal 18.11.2018, il Servizio Gestione Opere Pubbliche, al quale sono attribuite le funzioni di Autorità Espropriante, è rientrato in possesso delle residue potestà espropriative a suo tempo delegate e ad oggi non ancora espletate;
- per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., al rilascio dell'autorizzazione al pagamento diretto delle indennità di occupazione temporanea, per terreni e soprassuoli, ex artt. 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., in favore delle ditte catastali concordatarie innanzi riportate, il cui elenco è stato prodotto a cura della Società FS Sud Est S.r.l., giusta nota prot. FSSE-AD-INV\P\2026\0000028 del 12.05.2026 acquisita in pari data con prot. n. 264630 e l'integrazione documentale ricevuta con nota prot. FSSE-AD-INV\P\2026\0000200 del 21.07.2026 acquisita in pari data con prot. n. 439146;
- il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e ss.mm. e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione - Sezione Personale ed Organizzazione n. 115 in data 17.02.2017 in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, al quale sono attribuite le funzioni di Autorità espropriante.

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

**Verifica ai sensi del regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018.**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di impatto di genere:

- esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dato atto che il procedimento istruttorio propedeutico all'adozione del presente provvedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., la Società FS Sud Est S.r.l., con sede legale in Via Amendola, 106/D Bari (BA), P.IVA 09146000725, al pagamento diretto delle indennità dovute per l'occupazione temporanea, ex artt. 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., delle aree occorse per la realizzazione dei "Lavori della linea ferroviaria Bari-Taranto raddoppio del binario della tratta Bari-Mungivacca-Noicattaro dal Km. 4+450 al Km. 15+110, incluso l'interramento della linea e delle stazioni di Triggiano e Capurso" giusta Determinazione Dirigenziale dell'allora Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità n. 265 del 17.11.2011 di approvazione del relativo progetto e di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e successiva proroga dei termini della dichiarazione di pubblica utilità, disposta con Determinazione Dirigenziale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità n. 82 del 26.10.2016.

Di dare atto che l'autorizzazione al pagamento diretto delle indennità di occupazione temporanea è disposta in favore delle ditte catastali proprietarie degli immobili ubicati nel Comune di Capurso (BA), presenti nell'elenco prodotto a cura della della Società FS Sud Est S.r.l., giusta nota prot. FSSE-AD-INV\P\2026\0000028 del 12.05.2026 acquisita in pari data con prot. n. 264630, e nota integrativa prot. FSSE-AD-INV\P\2026\0000200 del 21.07.2026, acquisita in pari data con prot. n. 439146, di seguito riportate e i cui dati anagrafici sono omessi nel rispetto della tutela alla riservatezza dei dati personali dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE 2016/679:

Piano n. 213

- Battista Giuseppe nato a ...omissis... il ...omissis... propr. per 1/1 c.f. ...omissis... residente a ...omissis..., agro di Capurso foglio 11 particella 128 indennità da liquidare € 13.177,80.

Piano n. 218

- Abatangelo Giuseppe nato a ...omissis... il ...omissis... propr. per 1/2 c.f. ...omissis... residente a ...omissis..., agro di Capurso foglio 11 particella 509 indennità da liquidare € 1.712,52;
- Laricchia Anna nata a ...omissis... il ...omissis... propr. per 1/2 c.f. ...omissis... residente a ...omissis..., agro di Capurso foglio 11 particella 509 indennità da liquidare € 1.712,52.

Piano n. 222

- Ambriola Carmela nata a ...omissis... il ...omissis... propr. per 1/1 c.f. ...omissis... residente a ...omissis..., agro di Capurso foglio 11 particella 505 indennità da liquidare € 7.813,00.

Piano n. 223-224

- Volpe Francesco nato a ...omissis... il ...omissis... propr. per 1/1 c.f. ...omissis... residente a ...omissis..., agro di Capurso foglio 11 particelle 252 e 253 indennità da liquidare di € 1.403,26 per occupazione temporanea e di € 3.293,82 per soprassuoli.

Piano n. 233

- Addante Rosa nata a ...omissis... il ...omissis... propr. per 1/1 c.f. ...omissis... residente a ...omissis..., agro di Capurso foglio 13 particella 240 indennità da liquidare € 112,24.

Di disporre che il presente provvedimento dovrà essere notificato, a cura della Società FS Sud Est S.r.l., con sede legale in Bari (BA) Via Amendola 106/D, alle ditte catastali interessate e dovrà essere pubblicato sul BURP ai sensi dell'art. 26, 7° comma del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm..

Di dare atto che il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 10 (dieci) facciate:

- è formato, mediante la Piattaforma Cifra 2, in unico originale informatico e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà pubblicato all'Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, c. 3, del D.P.G.R. n. 22/2021, nonchè ai sensi dell'art. 6, c. 1 della D.G.R. n. 1898 del 21 novembre 2025, per 15 giorni naturali decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28.05.2020;
- sarà, inoltre, notificato alla Società FS Sud Est S.r.l. e alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Vista Proposta: Codice Cifra 064/DIR/2026/00491

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Michele Lentini

- E.Q. Procedure espropriative
Simona Matera

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Michele Lentini

E.Q. Procedure espropriative
Simona Matera

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Rosa Tedeschi

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

AGRIGEA S.R.L.

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in agro di Candela (FG).

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Determina Dirigenziale presa d'atto della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione dell'impianto di rete per la connessione alla rete MT a 20 kV di un impianto di produzione fotovoltaico – Località “Creta Bianca” – Proponente: AGRIGEA S.R.L.

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

La sottoscritta

Denominazione: AGRIGEA S.R.L.

P. IVA: 04055830717

Sede legale: via Soldato Pasquale Caruso n.50

PEC: agrigeasrl@pec.it

in qualità di **soggetto proponente**,

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024, che prevede che, decorso il termine senza diniego, il soggetto proponente richieda la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo;

Dati di intervento

- **Data di presentazione del progetto:** 07/05/2026 (Protocollo: 5177 del Comune di Candela)
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** PROT. 9567 del 14/08/2026 Determina Dirigenziale presa d'atto della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione dell'impianto di rete per la connessione alla rete MT a 20 kV di un impianto di produzione fotovoltaico – Località “Creta Bianca” – Proponente: AGRIGEA S.R.L
- **Tipologia di intervento:** Impianto di rete per la connessione alla rete MT a 20 kV a servizio di un impianto di produzione da fonte solare fotovoltaica della potenza nominale di 1.2 MW e potenza in immissione richiesta pari a 999 kW, da realizzarsi in località “Creta Bianca” nel territorio del **Comune di Candela (FG)**;
- **Esatta Localizzazione dell'intervento**
Comune **Candela**, Provincia **FG**;
Località / indirizzo: Località Creta Bianca snc;
Dati catastali (se disponibili): **Foglio 18, Particelle 114-71-178-179-180-181-182-18-107-387-85**

- **Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.**

Il proponente
AGRIGEA S.R.L.
FRANCESCO SARACINO
(n.q. di Amministratore Unico)

AZIENDA AGRICOLA ARBOREA FELICE

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un generatore fotovoltaico a servizio di una Comunità Energetica Rinnovabile (C.E.R.) in agro di Rutigliano (BA)

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 8 , comma 9 , del D.Lgs. n. 190/2024 . Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la costruzione e l'esercizio di un generatore fotovoltaico della potenza di 900 kW , a servizio di una Comunità Energetica Rinnovabile (C.E.R.) e relative opere di connessione di cui al P.T.O. redatto da E Distribuzione in data 18/06/2026 P8669334 avente codice di rintracciabilità 518117157 , in agro di Rutigliano (BA) , strada vicinale De Rossi snc . Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

AVVISO DI AVVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

In conformità al disposto di cui all'articolo 8 comma 9 del D. Lgs. 190/2024 si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento in oggetto specificato si è perfezionato per effetto del silenzio assenso.

Dati dell'intervento :

- **Data di presentazione del progetto** : 07/07/2026.
- **Data di perfezionamento del titolo** : 06/08/2026.
- **Tipologia dell'intervento** : Costruzione ed esercizio di un generatore fotovoltaico , con moduli collocati a terra , della potenza di 900 kW , a servizio di una C.E.R. e relative opere di connessione di cui al P.T.O. avente Codice di Rintracciabilità 518117157.
- **Produttore** : Azienda Agricola ARBOREA Felice, p.i. 08808880721 e c.f. omissis, Via Dell'Uva 21; 70018 Rutigliano (BA).
- **Localizzazione dell'intervento** : Agro di Rutigliano (BA) , foglio di mappa n. 7 p.lle 38,39,40,41,42, 43,44,74,75,91,97,98,163,164.
- **Progettista** : Ing. Filippo INTRECCIO.

Si rappresenta che secondo il disposto di cui all'articolo 2 comma 2 del D.Lgs. 190/2024 gli interventi in oggetto indicati sono considerati di pubblica utilità , indifferibili ed urgenti . Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) , in conformità alla vigente normativa.

Rutigliano 14/08/2026

IL PRODUTTORE
Azienda Agricola Arborea Felice

VPS S.R.L.

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto eolico in agro del Comune di BOVINO (FG).

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 8 DEL D.LGS. N. 190/2024

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 190/2024

e smi per realizzazione impianto eolico da 499 kW con relative opere di rete necessarie per la connessione alla rete di distribuzione MT esistente, in agro del Comune di BOVINO (FG) alla località Tegole, su terreno censito in Catasto al Foglio 13 - Particelle 441 e 443.

Il presente progetto è stato presentato dalla società **VSP S.R.L. con sede legale a DELICETO (FG) alla Contrada Ciarluzzi, snc (P.Iva: 04381560715)** nel modo seguente:

- P.A.S. (Procedura Abilitativa Semplificata) del 08/02/2025, prot. comunale n. 1447 e successiva
- Variante PAS del 20/12/2025, prot. comunale n. 14163 - cod. TICA n. 418789167.

Rende noto che

Il comune ha autorizzato con Attestazione P.A.S. del 15/04/2026 n° prot. 0003877.

Il presente progetto è visionabile presso la sede della società o presso il comune di Bovino (FG)
ufficio Tecnico sede in Piazza Municipio, n. 12/13.

Bovino, 20.08.2026

Il legale rappresentate
Pasquale Schiavone

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 31 luglio 2026, n. 141

Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021-2024. Approvazione elenco dei medici che hanno superato l'esame finale – sessioni straordinarie giorni 09/09/2025, 18 e 19/12/2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 “ Codice in materia di protezione dei dati personali”
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità
- Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”;
- Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0”;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025 avente ad oggetto: “Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione”.
- Vista la determinazione dirigenziale n. 106 dell'11/11/2025 della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, avente ad oggetto: “Ridefinizione assetto dei Servizi del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1154 del 4 agosto 2025”;
- Vista la determinazione dirigenziale n. 98 del 28/04/2026 della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, avente ad oggetto “Conferimento della titolarità di n. 6 Incarichi di Elevata Qualificazione alle dipendenze della Sezione Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata di cui all'Avviso di Selezione indetto con Determinazione Dirigenziale n. 212/DIR/2026/00094 del 14/04/2026.”;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata “Agenda di Genere”;
- Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali”;

Sulla base dell'istruttoria espletata, dal Responsabile E.Q., riceve la seguente relazione.

Premesso che:

il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n. 368 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:

- agli artt. 21 e 24 che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di Formazione della durata di tre anni (36 mesi);
- all'art. 25, co.2, che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno *"i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema"*;
- all'art. 28 che l'istituzione e l'organizzazione del citato Corso di Formazione spettano alle Regioni e alle Province Autonome.

Il D.M. Salute del 7 marzo 2006 definisce i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo all'art. 1, che:

- le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno bandi di concorso per l'ammissione ai Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- i contingenti numerici da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dai medesimi Enti sulla base delle proprie esigenze e delle proprie necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni, tenendo conto delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
- i bandi di concorso per l'accesso al Corso di Formazione in esame devono essere approvati da ciascuna Regione e/o Provincia Autonome e devono contenere le medesime disposizioni.

Al successivo art. 5, gli specifici requisiti di ammissione al concorso.

L'art.3 della Legge n.401 del 29 dicembre 2000 prevede poi un'ulteriore modalità di ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale, su semplice domanda del medico interessato (c.d. ammissione in soprannumero), riservata ai laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/1991 ed abilitati all'esercizio professionale.

Il D.L. del 30 aprile 2019, n. 35 (c.d. Decreto Calabria), convertito con modificazione con Legge n. 60/2019, all'art. 12, co. 3, ha introdotto, una nuova modalità di ammissione al Corso di formazione in esame, tramite graduatoria riservata e senza borsa di studio, per i medici abilitati che:

- siano "già risultati idonei al concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale;
- siano stati incaricati, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dall'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale".

L'art. 19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, sostituito dall'art. 30, comma 8, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, e, successivamente modificato dall'art. 23, comma 1, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, che introduce una nuova modalità di accesso al Corso di Formazione, fuori contingente e senza borsa di studio, riservata ai Medici della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e gli ufficiali medici delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza in servizio permanente effettivo con almeno quattro anni di anzianità di servizio.

Considerato l'art.15, co.3, del citato D.M. Salute 07/03/2006, secondo cui l'ammissione all'esame finale è deliberata dal collegio dei tutor e dei docenti, al termine del percorso formativo, sulla base dei singoli giudizi espressi nel libretto personale del medico in formazione.

Rilevato che:

- con nota prot. n. 390184 del 10/07/2025, la competente Struttura regionale ha provveduto a richiedere agli OO.MM. e alle AA.SS.LL. la documentazione concernente il percorso formativo di ogni tirocinante, nonché le deliberazioni di ammissione, rappresentando, in ogni caso, che l'ammissione all'esame finale è riservata esclusivamente ai candidati che soddisfino contemporaneamente le condizioni prescritte dalla legge, ovvero 4800 ore e 36 mesi di formazione.
- con determinazione dirigenziale n. 465 del 03/09/2025, preso atto delle deliberazioni di ammissione all'esame finale adottate dal collegio dei tutor e dei docenti di ciascun polo formativo, sono stati ammessi n. 26 medici tirocinanti che hanno concluso proficuamente il percorso formativo, di cui al d.lgs. 368/1999, presenti nell'allegato sub "A" al succitato provvedimento, a partecipare alla seduta di esami prevista per il giorno 09/09/2025;
- è stato altresì ammesso con riserva n. 1 medico tirocinante, di cui all'allegato sub "B" del summenzionato provvedimento - in virtù del fatto che non era pervenuta, nei termini previsti dalla nota regionale, la documentazione richiesta - stabilendo che, in mancanza della succitata documentazione, lo stesso non avrebbe potuto partecipare alla seduta d'esame del giorno 09/09/2025;
- il predetto medico è stato ammesso a partecipare alla seduta d'esame, visto che è pervenuta, in tempo utile per l'espletamento della prova, la documentazione dai poli formativi attestante il raggiungimento del monte ore minimo, previsto dalla normativa, vigente, per l'ammissione alla prova finale;
- con nota prot. n. 617277 del 03/11/2025, la competente Struttura regionale ha provveduto a richiedere agli OO.MM. e alle AA.SS.LL. la documentazione concernente il percorso formativo di ogni tirocinante, nonché le deliberazioni di ammissione, rappresentando, in ogni caso, che l'ammissione all'esame finale è riservata esclusivamente ai candidati che soddisfino contemporaneamente le condizioni prescritte dalla legge, ovvero 4800 ore e 36 mesi di formazione.
- con determinazione dirigenziale n. 43 dell'11/12/2025, preso atto delle deliberazioni di ammissione all'esame finale adottate dal collegio dei tutor e dei docenti di ciascun polo formativo, sono stati ammessi n. 34 medici tirocinanti che hanno concluso proficuamente il percorso formativo, di cui al d.lgs. 368/1999, presenti nell'allegato sub "A" al succitato provvedimento, a partecipare alla seduta di esami prevista per i giorni 18 e 19/12/2025;
- è stato altresì ammesso con riserva n. 1 medico tirocinante, di cui all'allegato sub "B" del summenzionato provvedimento - in virtù del fatto che non era pervenuta, nei termini previsti dalla nota regionale, la documentazione richiesta - stabilendo che, in mancanza della succitata documentazione, lo stesso non avrebbe potuto partecipare alla seduta d'esame del giorno 19/12/2025;
- il predetto medico è stato ammesso a partecipare alla seduta d'esame, visto che è pervenuta, in tempo utile per l'espletamento della prova, la documentazione dai poli formativi attestante il raggiungimento del monte ore minimo, previsto dalla normativa, vigente, per l'ammissione alla prova finale.

Considerato che occorre procedere all'approvazione dell'elenco dei medici che hanno superato l'esame finale nelle sedute straordinarie succitate.

Preso atto dell'esito dell'esame finale sostenuto dai candidati, così come riportato nei verbali delle sedute di esami dei giorni 09/09 e 18 -19/12/2025, che versano agli atti della competente Sezione Regionale.

Rilevato il giudizio di idoneità espresso nei confronti di n. 62 candidati.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal

D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto ☒ neutro ☐ non rilevato

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di prendere atto del superamento della prova finale del Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021-2024, sessioni straordinarie dei giorni 09/09 e 18-19/12/2025, da parte di n. 62 medici in formazione, come riportato nell'elenco allegato sub "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di demandare, alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

- a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- b. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- c. sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;
- d. sarà pubblicato sul BURP, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n.18;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Elenco medici che hanno conseguito il titolo.pdf - cd3332b022178a101a4430f76f6ebb0b4091383a025124fbb65853486cec7b7f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2026/00154

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Cosimo Grieco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e
Medicina convezionata
Antonella Caroli

ALLEGATO A

Numero	Cognome e Nome	P.F.	data conseguimento titolo
1	LORUSSO GIUSY	BARI	09/09/2025
2	PICCARETA ROBERTA	BARI	09/09/2025
3	TULLO GIUSEPPE	BARI	09/09/2025
4	CANCELLARA VERONICA	BAT	09/09/2025
5	D'AGOSTINO LUCIA STEFANIA	BAT	09/09/2025
6	LOPS TERESA MARIA MARGHERITA	BAT	09/09/2025
7	VITOBELLO CONCETTA	BAT	09/09/2025
8	DISTANTE ANTONIO	BRINDISI	09/09/2025
9	GIANGRANDE MONICA	BRINDISI	09/09/2025
10	GUIDETTI ALESSANDRA	BRINDISI	09/09/2025
11	MAZZEO VALENTINA	BRINDISI	09/09/2025
12	MORLEO COSIMO	BRINDISI	09/09/2025
13	PIROZZOLO WILLIAM	BRINDISI	09/09/2025
14	DE VITTI LUCIA	FOGGIA	09/09/2025
15	DIOGUARDI ANTONIO	FOGGIA	09/09/2025
16	GERARDI ASSUNTA MARIA TERESA	FOGGIA	09/09/2025
17	NOBILI SILVANO	FOGGIA	09/09/2025
18	SALERNI ADELAIDE	FOGGIA	09/09/2025
19	SINISCALCO GIOVANNA	FOGGIA	09/09/2025
20	VALVANO GIUSEPPE	FOGGIA	09/09/2025
21	CIURLIA FRANCESCA	LECCE	09/09/2025
22	DE LUCA CASIMIRO	LECCE	09/09/2025
23	GIANNOTTA CARLA	LECCE	09/09/2025
24	LEGA FRANCESCO	LECCE	09/09/2025
25	MAURO DAVIDE	LECCE	09/09/2025
26	MIGLIETTA BENEDETTA	LECCE	09/09/2025
27	PELLEGRINO GIULIA	LECCE	09/09/2025
28	FAVORITO FABIO	TARANTO	18/12/2025
29	LIPPOLIS FRANCESCO	TARANTO	18/12/2025
30	PALMISANO BARBARA	TARANTO	18/12/2025
31	SCALIGINA MORENA	TARANTO	18/12/2025
32	VAGALI ANGELO	TARANTO	18/12/2025
33	ALEMANNO ADELE	LECCE	18/12/2025
34	ARMENGOL FEDERICA	LECCE	18/12/2025
35	BISANTI MARIO	LECCE	18/12/2025
36	CANNOLETTA CLAUDIA	LECCE	18/12/2025
37	CONTALDO ELENA	LECCE	18/12/2025
38	DE FRANCESCO GIULIA	LECCE	18/12/2025
39	FRISENDA CHIARA	LECCE	18/12/2025
40	GRASSI MARIA CRISTINA	LECCE	18/12/2025
41	MANNI SILVIA	LECCE	18/12/2025
42	POLIMENO VALENTINA	LECCE	18/12/2025
43	DE ROGATIS GIORGIO	FOGGIA	18/12/2025
44	GUAGNANO AMEDEO	FOGGIA	18/12/2025
45	LAPICCIARELLA STEFANIA	FOGGIA	18/12/2025
46	MASCIOTTO ANNA	FOGGIA	18/12/2025
47	PELLEGRINO FILOMENA	FOGGIA	18/12/2025

48	SCHENA SARA	FOGGIA	18/12/2025
49	VIVOLI FEDERICA	FOGGIA	18/12/2025
50	CALABRESE CLAUDIA	BRINDISI	19/12/2025
51	GIANNOTTA EDOARDO	BRINDISI	19/12/2025
52	LEO SANTO	BRINDISI	19/12/2025
53	SCARANO CATANZARO VALERIO	BRINDISI	19/12/2025
54	BERLOCO LIDIA	BARI	19/12/2025
55	CAMPO BARBARA	BARI	19/12/2025
56	CAMPOBASSO MARIA GRAZIA	BARI	19/12/2025
57	CIACCIA DAFNE	BARI	19/12/2025
58	COLUCCI ALESSANDRO	BARI	19/12/2025
59	FERRARA CHIARA	BARI	19/12/2025
60	MAJDALANI CATRINA	BARI	19/12/2025
61	PACCIONE LUCIANA	BARI	19/12/2025
62	PANSINI NICOLA	BARI	19/12/2025

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 31 luglio 2026, n. 142

Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022-2025. Approvazione elenco dei medici che hanno superato l'esame finale – sessione ordinaria giorni 30/06, 01 e 02/07/2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità
- Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025 avente ad oggetto: "Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione".
- Vista la determinazione dirigenziale n. 106 dell'11/11/2025 della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, avente ad oggetto: "Ridefinizione assetto dei Servizi del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1154 del 4 agosto 2025";
- Vista la determinazione dirigenziale n. 98 del 28/04/2026 della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, avente ad oggetto "Conferimento della titolarità di n. 6 Incarichi di Elevata Qualificazione alle dipendenze della Sezione Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata di cui all'Avviso di Selezione indetto con Determinazione Dirigenziale n. 212/DIR/2026/00094 del 14/04/2026.";
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";

Sulla base dell'istruttoria espletata, dal Responsabile E.Q., riceve la seguente relazione.

Premesso che:

il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n. 368 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:

- agli artt. 21 e 24 che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito

del S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di Formazione della durata di tre anni (36 mesi);

- all'art. 25, co.2, che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno *"i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema"*;
- all'art. 28 che l'istituzione e l'organizzazione del citato Corso di Formazione spettano alle Regioni e alle Province Autonome.

Il D.M. Salute del 7 marzo 2006 definisce i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo, all'art. 1, che:

- le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno bandi di concorso per l'ammissione ai Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- i contingenti numerici da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dai medesimi Enti sulla base delle proprie esigenze e delle proprie necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni, tenendo conto delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
- i bandi di concorso per l'accesso al Corso di Formazione in esame devono essere approvati da ciascuna Regione e/o Provincia Autonome e devono contenere le medesime disposizioni.

Al successivo art. 5, gli specifici requisiti di ammissione al concorso.

L'art.3 della Legge n.401 del 29 dicembre 2000 prevede poi un'ulteriore modalità di ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale, su semplice domanda del medico interessato (c.d. ammissione in soprannumero), riservata ai laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/1991 ed abilitati all'esercizio professionale.

Il D.L. del 30 aprile 2019, n. 35 (c.d. Decreto Calabria), convertito con modificazione con Legge n. 60/2019, all'art. 12, co. 3, ha introdotto, una nuova modalità di ammissione al Corso di formazione in esame, tramite graduatoria riservata e senza borsa di studio, per i medici abilitati che:

- siano "già risultati idonei al concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale;
- siano stati incaricati, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dall'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale".

L'art. 19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, sostituito dall'art. 30, comma 8, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, e, successivamente modificato dall'art. 23, comma 1, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, che introduce una nuova modalità di accesso al Corso di Formazione, fuori contingente e senza borsa di studio, riservata ai Medici della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e gli ufficiali medici delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza in servizio permanente effettivo con almeno quattro anni di anzianità di servizio.

Considerato l'art.15, co.3, del citato D.M. Salute 07/03/2006, secondo cui l'ammissione all'esame finale è deliberata dal collegio dei tutor e dei docenti, al termine del percorso formativo, sulla base dei singoli giudizi espressi nel libretto personale del medico in formazione.

Rilevato che:

- con nota prot. n. 264886 del 12/05/2026, la competente Struttura regionale ha provveduto a richiedere agli OO.MM. e alle AA.SS.LL. la documentazione concernente il percorso formativo di ogni tirocinante, nonché le deliberazioni di ammissione, rappresentando, in ogni caso, che l'ammissione all'esame finale

è riservata esclusivamente ai candidati che soddisfino contemporaneamente le condizioni prescritte dalla legge, ovvero 4800 ore e 36 mesi di formazione.

- con determinazione dirigenziale n. 126 del 18/06/2026, preso atto delle deliberazioni di ammissione all'esame finale adottate dal collegio dei tutor e dei docenti di ciascun polo formativo, sono stati ammessi n. 88 medici tirocinanti che hanno concluso proficuamente il percorso formativo, di cui al d.lgs. 368/1999, presenti nell'allegato sub "A" al succitato provvedimento, a partecipare alla seduta di esami prevista per il giorno 09/09/2025;
- sono stati altresì ammessi con riserva n. 2 medici tirocinanti, di cui all'allegato sub "B" del summenzionato provvedimento - in virtù del fatto che non era pervenuta, nei termini previsti dalla nota regionale, la documentazione richiesta - stabilendo che, in mancanza della succitata documentazione, gli stessi non avrebbero potuto partecipare alla seduta d'esame del giorno 30/06/2026;
- i predetti medici sono stati ammessi a partecipare alla seduta d'esame, visto che è pervenuta, in tempo utile per l'espletamento della prova, la documentazione dai poli formativi attestante il raggiungimento del monte ore minimo, previsto dalla normativa, vigente, per l'ammissione alla prova finale.

Considerato che occorre procedere all'approvazione dell'elenco dei medici che hanno superato l'esame finale nella seduta ordinaria.

Preso atto dell'esito dell'esame finale sostenuto dai candidati, così come riportato nei verbali delle sedute di esami dei giorni 30/06, 01-02/07/2026, che versano agli atti della competente Sezione Regionale.

Rilevato il giudizio di idoneità espresso nei confronti di n. 90 candidati.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024.

L'impatto di genere stimato è:

☐ *diretto*

☐ *indiretto*

☒ *neutro*

☐ *non rilevato*

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di prendere atto del superamento della prova finale del Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022-2025, sessioni straordinarie dei giorni 30/06, 01-02/07/2026, da parte di n. 90 medici in formazione, come riportato nell'elenco allegato sub "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di demandare, alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

- a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- b. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- c. sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;
- d. sarà pubblicato sul BURP, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n.18;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Elenco medici che hanno conseguito il titolo.pdf - 34453419ab84dfe0a291a4e41fb1f191ac3db21ed1a988805e9191c7466753bd

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2026/00155

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Cosimo Grieco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e
Medicina convezionata
Antonella Caroli

ALLEGATO A

Numero	Cognome e Nome	P.F.	data conseguimento titolo
1	ABBRACCIAMENTO OSCAR	BA	30/06/2026
2	AULETTA STEFANIA ANNA	BA	30/06/2026
3	CRAMAROSSA DANIELA	BA	30/06/2026
4	COSTANZA EMANUELE	BA	30/06/2026
5	DEFONTE LUCIA	BA	30/06/2026
6	DELVECCHIO VINCENZO	BA	30/06/2026
7	DI MONTE MIRIAM AUSILIA	BA	30/06/2026
8	GARGANO ANGELA	BA	30/06/2026
9	GARGANO MAURIZIO	BA	30/06/2026
10	GAUDIUSO GABRIELE VINCENZO	BA	30/06/2026
11	GRAMEGNA DAVIDE	BA	30/06/2026
12	L'ABBATE GIUSEPPE	BA	30/06/2026
13	LANZILLOTTA GIACOMA	BA	30/06/2026
14	LATERZA ROSA	BA	30/06/2026
15	LOPEZ LINDA CATERINA	BA	30/06/2026
16	MAPPA ELISA	BA	30/06/2026
17	MILILLO FEDERICA	BA	30/06/2026
18	MINERVA NADIA	BA	30/06/2026
19	MONDELLO GIORGIO	BA	30/06/2026
20	NUZZOLESE MANUEL	BA	30/06/2026
21	PASSARELLA GIUSEPPINA ANNA	BA	30/06/2026
22	POPOLIZIO PIERPAOLO	BA	30/06/2026
23	PUTZOLU MARINA	BA	30/06/2026
24	SANSEVERINO RAFFAELE	BA	30/06/2026
25	SARUBBI LEONARDO	BA	30/06/2026
26	TIRRITTO CARLOTTA	BA	30/06/2026
27	TORRES VITO	BA	30/06/2026
28	ABRUZZESE ELSA ROBERTA	BT	30/06/2026
29	CASAMASSIMA BIAGIO	BT	30/06/2026
30	CUSANNO PAOLO	BT	30/06/2026
31	GAROFOLI GRAZIA	BT	30/06/2026
32	RONDINONE DAVIDE PIO	BT	30/06/2026
33	ALEMANNO GIOVANNI	LE	01/07/2026
34	ALFARANO MARIA CLARA	LE	01/07/2026
35	AMORESE LILLA'	LE	01/07/2026
36	AUGUSTI EMANUELE	LE	01/07/2026
37	CAGLIULI FABIANA DESIRE'	LE	01/07/2026
38	DE DONNO PAOLA	LE	01/07/2026
39	DE RITO ANDREA	LE	01/07/2026
40	DIMONTE RUGGIERO	LE	01/07/2026
41	FERRARI SARA	LE	01/07/2026
42	GATTO ALESSIA	LE	01/07/2026
43	LEO GIULIA	LE	01/07/2026
44	LEPORALE ROSARIA	LE	01/07/2026
45	LUPERTO PAOLO ANTONIO	LE	01/07/2026
46	MAZZOTTA FRANCESCA	LE	01/07/2026
47	MONTANARO MARTA MARIA	LE	01/07/2026

48	PAGLIARA STEFANIA	LE	01/07/2026
49	PECORA MARILENA	LE	01/07/2026
50	PERULLI MILENA	LE	01/07/2026
51	QUARTA LORENZO	LE	01/07/2026
52	RIZZELLO DENISE	LE	01/07/2026
53	RUGGE GENNARO	LE	01/07/2026
54	SANGHEZ DE LUNA ROSA CHIARA	LE	01/07/2026
55	TOMMASI ANGELA	LE	01/07/2026
56	TREVISI CLAUDIA	LE	01/07/2026
57	INCALZA GAETANO	BR	01/07/2026
58	MARINELLI DANILO LEONARDO	BR	01/07/2026
59	MICCOLI FRANCESCO	BR	01/07/2026
60	PECCARISI FRANCESCO	BR	01/07/2026
61	PEPE MILIZIA MARIA RITA	BR	01/07/2026
62	SUMA PIERFRANCESCO	BR	01/07/2026
63	VERSIENTI GUGLIELMO	BR	01/07/2026
64	ZIZZI MADIA MARIA	BR	01/07/2026
65	BOVE FRANCESCO COSTANTINO	FG	01/07/2026
66	D'ADDETTA PAOLA	FG	01/07/2026
67	MARCHESE MARIO	FG	01/07/2026
68	MORCALDI ROSSELLA	FG	01/07/2026
69	PELLEGRINO GIUSEPPE	FG	01/07/2026
70	QUARTICELLI LUANA	FG	01/07/2026
71	STOMACI MARCELLO	FG	01/07/2026
72	VAIRA MARA	FG	01/07/2026
73	BELMONTE SILVIA ANNA MARIA	TA	02/07/2026
74	CALABRESE MARCO	TA	02/07/2026
75	DE SOCCIO PASQUALE	TA	02/07/2026
76	DI GIORGIO IDILIA	TA	02/07/2026
77	FAIANO PRISCILLA	TA	02/07/2026
78	FAVALE FRANCESCA ROSSANA	TA	02/07/2026
79	FORNARO FRANCESCO	TA	02/07/2026
80	GADALETA DAVIDE	TA	02/07/2026
81	GALEONE COSIMO	TA	02/07/2026
82	GALEONE MARIA GRAZIA	TA	02/07/2026
83	GAUDIOMONTE VITTORIO	TA	02/07/2026
84	GIANFREDI ANTONIA	TA	02/07/2026
85	LAZZARO FRANCESCA	TA	02/07/2026
86	MARTUCCI BRIGIDA	TA	02/07/2026
87	MIRAGLIA DAMIANA	TA	02/07/2026
88	MOREI LICIA	TA	02/07/2026
89	RIZZI VERONICA	TA	02/07/2026
90	SERRA ALESSANDRO	TA	02/07/2026

ARPA - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale in qualità di Collaboratore Tecnico Professionale per espletamento di attività nei laboratori chimici dell'agenzia (Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari, allegato A – C.C.N.L. Sanità 2022-2024 del 27/10/2025) da assegnare alla sede ARPA Puglia di Foggia – D.A.P.

**ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE, N. 27 – 70126 BARI**

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 UNITÀ DI PERSONALE IN QUALITÀ DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE PER ESPLETAMENTO DI ATTIVITÀ NEI LABORATORI CHIMICI DELL'AGENZIA (AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI, ALLEGATO A – C.C.N.L. SANITÀ 2022-2024 DEL 27/10/2025) DA ASSEGNARE ALLA SEDE ARPA PUGLIA DI FOGGIA – D.A.P.

**Publicato sul Portale Unico del Reclutamento (<https://www.inpa.gov.it/>)
SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE: 16/09/2026 ore 16:00**

RICHIAMATE:

- la D.D.G. n. 51 del 10/02/2026, con cui si è proceduto alla approvazione del Piano Straordinario Assunzioni (cosiddetto Piano Taranto) per il biennio 2026-2027;
- la D.D.G. n. 53 del 10/02/2026, ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2026-2028 (P.T.F.P. 2026-2028).";
- la D.D.G. n. 118 del 03/03/2026, ad oggetto "Approvazione e pubblicazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 e Programma delle attività 2026" e, nello specifico, la Sotto-Sezione 3.3 "Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale", in cui è stata riportata la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2026-2028 e la programmazione del Piano Straordinario Assunzioni (cosiddetto Piano Taranto) per gli anni 2026-2027;
- la D.D.G. n. 239 del 15/05/2026, ad oggetto "Recepimento della D.G.R. n. 442 del 14/04/2026, adozione atti di programmazione delle assunzioni per l'anno 2026 e attuazione."

RILEVATO CHE:

- il P.T.F.P. 2026-2028 di cui alla D.D.G. n. 53/2026 prevede, per l'anno 2026, il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di **n. 12 unità** di personale con profilo di C.T.P. per l'espletamento di attività nei laboratori chimici;
- il Piano Straordinario Assunzioni (cosiddetto Piano Taranto) 2026-2027 di cui alla D.D.G. n. 51/2026 prevede, per l'anno 2026:
- il reclutamento a tempo indeterminato di n. 1 unità di personale nel profilo in parola nonché il reclutamento a tempo pieno e determinato di n. 3 unità di personale con profilo di C.T.P. per l'espletamento di attività nei laboratori chimici dell'Agenzia (cod. 58, 52 e "da cessazione post Piano").

DATO ATTO CHE questa Agenzia, con D.D.G. n. 351 del 06/08/2025, ha approvato la graduatoria finale di merito del concorso pubblico per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico professionale per l'espletamento di attività nei Laboratori chimici dell'Agenzia;

DATO ATTO, ALTRESÌ, CHE, con D.D.G. n. 318/2026 è stato disposto di:

- Procedere, ai sensi del Regolamento sulla mobilità interna, al trasferimento per mobilità interna di una unità di personale dal D.A.P. di Foggia al D.A.P. di Bari, sede di Tecnopolis – Valenzano (Bari), precisando che l'effettiva attuazione del trasferimento per mobilità interna della predetta unità di personale avrà decorrenza

dalla data di immissione in servizio di una unità di personale da assumere in sua sostituzione presso il D.A.P. di Foggia.

- procedere, in esecuzione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2026-2028 di cui alla D.D.G. n. 53/2026, all'assunzione in prova a tempo pieno e indeterminato di n. 7 unità di personale nel profilo di C.T.P. (Area dei professionisti della salute e dei funzionari, Allegato A – C.C.N.L. Sanità 2022-2024 del 27/10/2025) per l'espletamento di attività nei laboratori chimici dell'Agenzia, tra cui 5 da assegnare alla sede del D.A.P. di Foggia;

ATTESO che uno dei 5 candidati per cui era stata prevista, con la suddetta D.D.G. n. 318/2026, l'assunzione a tempo indeterminato presso il D.A.P. di Foggia ha comunicato, a mezzo P.E.C. del 14/07/2026 acquisita al prot. n. 0045247/2026 del 15/07/2026, l'indisponibilità a prendere servizio presso la sede del D.A.P. di Foggia;

DATO ATTO CHE, a fronte delle assunzioni a tempo pieno e indeterminato e determinato previste nell'ambito del P.T.F.P. 2026-2028 e del Piano Straordinario Assunzioni (cosiddetto Piano Taranto) 2026-2027 espletate e da espletarsi, delle rinunce e/o dei mancati riscontri, non si è riusciti a coprire tutti i posti previsti nell'ambito dell'anzidetta programmazione;

RILEVATO CHE, in virtù della esigenza di procedere con il reclutamento delle unità di personale nel profilo di C.T.P. per l'espletamento di attività nei laboratori chimici dell'Agenzia e garantire l'espletamento delle attività connesse al Piano Straordinario Assunzioni e al Piano Triennale del Fabbisogno di Personale ovvero per altre esigenze istituzionali in relazione ad eventuali ulteriori esigenze dotazionali previste o da prevedersi nella programmazione ordinaria e straordinaria del fabbisogno di personale dell'Agenzia, si rende necessario bandire un nuovo concorso pubblico per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato e/o a tempo determinato di unità di personale nel profilo di che trattasi;

VISTO l'art. 35, comma 5-sexies, del D.lgs. n. 165/2001, secondo cui *"La graduatoria si intende utilmente scorsa quando, entro il limite temporale di validità, l'amministrazione titolare individua, o cede ad amministrazioni terze, candidati idonei individuati ((numericamente o)) nominativamente, in ordine di graduatoria, per la successiva convocazione da parte dell'amministrazione procedente, a nulla rilevando il momento della ((stipulazione)) del contratto di assunzione."*;

PRECISATO CHE la graduatoria di merito del concorso pubblico finalizzata al reclutamento di C.T.P. per l'espletamento di attività nei laboratori chimici, approvata con D.D.G. n. 351/2025, resta comunque valida sino alla naturale scadenza e ad essa si attingerà preliminarmente in caso di eventuali previsioni assunzionali presso le sedi per le quali i candidati idonei ivi utilmente collocati hanno precedentemente manifestato la disponibilità all'assunzione;

RICHIAMATA la deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 375 del 13/08/2026, con cui è stato approvato e indetto il bando di selezione pubblica in parola;

VISTI:

- L'art.97, comma 1, della Costituzione, secondo cui la Pubblica Amministrazione deve essere organizzata in modo tale che la sua attività sia orientata al principio

generale del buon andamento e della imparzialità, assicurando economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;

- La legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Il C.C.N.L. del 27/10/2025 relativo al comparto sanità – triennio 2022-2024;
- Il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150;
- Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e, in particolare, gli articoli 35, 35-ter e 35-quater;
- Il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82, "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- Il Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche", convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74 (in S.O. n. 23, relativo alla G.U. 21/06/2023, n. 143);
- Il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- La Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.";
- Il Decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25 "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni";
- Il D.M. del 28/06/2023 del Dipartimento della funzione pubblica sulle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni di cui all'Allegato A (Framework delle competenze trasversali) al decreto, che ne costituisce parte integrante;
- Il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali).

CONSIDERATO che con nota Protocollo n. 0040945/2026 del 30/07/2026, ARPA Puglia ha ottemperato agli obblighi di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 *"Disposizioni in materia di mobilità del personale"*, formulando apposita comunicazione alla Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro - Sezione promozione e tutela del lavoro e, per conoscenza, al Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza - Consiglio Ministri - Ufficio Personale Pubbliche Amm.ni.

PRESO ATTO CHE l'apposito Ufficio della Regione Puglia ha comunicato – con nota prot. n. 0466535/2026 del 04/08/2026 acquisita al protocollo di ARPA Puglia con n. 0049574/2026 di pari data - che nell'elenco dei dipendenti pubblici in disponibilità, allo stato attuale, non sono presenti lavoratori che abbiano i requisiti richiesti.

CONSIDERATO che si può procedere all'avvio della procedura concorsuale di che trattasi, essendosi conclusa, senza esito positivo, la procedura in materia di mobilità del personale ai sensi dell'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

**IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA
RENDE NOTO CHE**

È indetto, in esecuzione della programmazione del fabbisogno di personale di cui si è data evidenza anche nel prospetto riportato nella Sezione 3.3 (ad oggetto "Approvazione e pubblicazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 e Programma delle attività 2026"), del P.I.A.O. 2026-2028 di cui alla D.D.G. n. 118/2026, un concorso pubblico per titoli ed esami finalizzato al reclutamento con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale con profilo di C.T.P. (Area dei professionisti della salute e dei funzionari, Allegato A – C.C.N.L. Sanità 2022-2024 del 27/10/2025) per l'espletamento di attività nei laboratori chimici dell'Agenzia da assegnare alla sede di ARPA Puglia di Foggia.

Ad ogni buon conto, si precisa che, ai fini dell'assunzione, si attingerà preliminarmente alla graduatoria di merito del concorso pubblico finalizzata al reclutamento di C.T.P. per l'espletamento di attività nei laboratori chimici, approvata con D.D.G. n. 351/2025.

È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro a norma dell'art. 7 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., ai sensi del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e s.m.i. e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010.

Ad ogni buon conto, si precisa che l'Amministrazione si riserva la facoltà di attingere dalla graduatoria finale per assunzioni a tempo determinato previste nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva di modificare il numero dei posti previsti dalla presente procedura concorsuale in relazione ad eventuali ulteriori esigenze dotazionali da prevedersi nella programmazione ordinaria e straordinaria del fabbisogno di personale dell'Agenzia. Il tutto nei limiti di spesa consentiti dalla normativa di riferimento. Pertanto, il numero dei posti a concorso potrà subire delle variazioni, in ragione delle mutate esigenze agenziali.

A tal proposito, considerato che l'ARPA Puglia ha una struttura organizzativa centrale (con valenza regionale che ha sede in Bari) e si articola in Dipartimenti Provinciali, che costituiscono la struttura organizzativa dell'Agenzia nel territorio regionale), ciascun candidato, in sede di compilazione della domanda di partecipazione, **deve indicare la preferenza per un solo ambito territoriale** e, nello specifico per:

- 1) Bari
- 2) Barletta
- 3) Brindisi
- 4) Foggia
- 5) Lecce
- 6) Taranto.

Si precisa che il Dipartimento Ambientale Provinciale - D.A.P. Bari ha sede presso il Parco Scientifico e Tecnologico di Valenzano.

La Piattaforma InPA permette di selezionare l'ambito territoriale corrispondente alla provincia di interesse. Pertanto, per indicare e inserire l'eventuale preferenza per la sede Agenziale del D.A.P. di Bari (ad esempio, Valenzano) il candidato deve utilizzare il campo "Note" disponibile nella sezione "Titoli", fermo restando che l'assegnazione alla sede sarà effettuata dall'Amministrazione sulla base delle sue esigenze organizzative e di servizio.

All'esito dei lavori della Commissione esaminatrice, saranno formate graduatorie di merito su base territoriale da cui attingere, in base alla programmazione del fabbisogno di personale, per l'eventuale assunzione a tempo pieno e indeterminato e/o a tempo determinato presso lo specifico ambito territoriale.

L'Amministrazione può coprire il posto non assegnato ad uno specifico ambito territoriale mediante scorrimento delle graduatorie in ambiti territoriali confinanti che presentano il maggior numero di idonei.

Parità di genere

A norma dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro.

Equilibrio di genere

Al fine di garantire l'equilibrio di genere nelle pubbliche amministrazioni, la percentuale di rappresentatività dei generi nell'amministrazione per il profilo di Collaboratore Tecnico Professionale per l'espletamento di attività nei laboratori chimici dell'Agenzia di cui al presente bando, calcolata alla data del 31 dicembre 2025 è la seguente: 17 uomini e 30 donne per un totale di 47 unità e, quindi, con un indice percentuale di 36,17% Uomini e 63,83 % Donne. Dato che il differenziale tra i generi non è superiore al 30%, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.P.R. n. 487/1994, così come novellato dal D.P.R. n. 82/2023, non si applica il titolo di preferenza di cui all'articolo 5 del medesimo D.P.R., in favore del genere meno rappresentato.

In materia di riserva di posti si applicano le seguenti disposizioni:

- Ai sensi degli articoli 678, comma 9 e, 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, i volontari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, i volontari in servizio permanente, nonché agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta hanno diritto alla riserva nei limiti della complessiva quota d'obbligo.
 - Gli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito di cui all'art. 18 del D. Lgs. n. 40 del 06/03/2017, come modificato dall'art. 1, comma 9-bis, D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2023, n. 74 L. 21/06/2023, n. 74 o il Servizio Civile Nazionale, regolato dalla legge 6 marzo 2001, n. 64 hanno diritto alla riserva nei limiti della complessiva quota d'obbligo.
 - Per i soggetti appartenenti alle categorie di cui agli artt. 1 e 18 della legge 12 marzo 1999 n. 68, l'ARPA Puglia avvia specifiche procedure di reclutamento; pertanto, la presente procedura non è assoggettata agli obblighi di cui alla predetta normativa.
- In materia di titoli di preferenza si applicano le disposizioni di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni.

ARTICOLO 1 – COMPETENZE E ATTIVITÀ DA SVOLGERE

1. Secondo la declaratoria contenuta nell'Allegato A al C.C.N.L. Sanità 27/10/2025, il contenuto del profilo professionale di collaboratore tecnico professionale è il seguente:

"Nelle Aziende ed Enti svolge attività prevalentemente tecniche che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'unità operativa in cui è inserito; collabora con i titolari degli incarichi di funzione e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore tecnico-professionale si svolgono nell'ambito dei settori tecnico, informatico e professionale, secondo le esigenze organizzative e funzionali delle Aziende o Enti ed i requisiti culturali e professionali posseduti dal personale interessato. Nelle ARPA svolge, per le proprie competenze, le attività e gli interventi ispettivi nell'ambito delle funzioni di controllo ambientale attribuite al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente dalla Legge 28 giugno 2016, n. 132."

2. Il profilo professionale a selezione prevede, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il possesso delle competenze trasversali (c.d. soft skill) di cui al Decreto del Ministro per la Funzione Pubblica adottato il 28 giugno 2023.

ARTICOLO 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio, previsto dal vigente C.C.N.L. 2022-2024.
2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 3 – RISERVE E TITOLI DI PREFERENZA

1. ARPA Puglia applicherà direttamente, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9 del d. lgs. n. 66/2010 e successive modificazioni e integrazioni la riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA in ferma Prefissata. Anche nei provvedimenti assunzionali di personale a tempo determinato l'Agenzia procederà alla determinazione della specifica quota di riserva.
2. Gli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito di cui all'art. 18 del D. Lgs. n. 40 del 06/03/2017, come modificato dall'art. 1, comma 9-bis, D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2023, n. 74 o il Servizio Civile Nazionale, regolato dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, hanno diritto alla riserva nei limiti della complessiva quota d'obbligo. Anche in tal caso, l'ARPA Puglia applicherà direttamente la riserva di posto a favore degli operatori volontari di cui alla normativa innanzi riportata all'atto dei relativi provvedimenti assunzionali. L'Agenzia procederà, inoltre, alla determinazione della specifica quota di riserva di personale a tempo determinato relativamente alle assunzioni effettuate a tale titolo.
3. I candidati che intendono avvalersi dei benefici previsti dalla normativa richiamata nei commi precedenti devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. L'assenza di tale dichiarazione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici in parola. Non sarà ammessa alcuna dichiarazione successiva.
4. Le riserve legali sopra richiamate non sono cumulabili. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.
5. A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è quello di cui all'art. 5 D.P.R. n. 487/1994.

ARTICOLO 4 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI

1. Per la partecipazione alla presente procedura selettiva, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

☐ **REQUISITI GENERALI**

- a) Cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) maggiore età;
- c) godimento dei diritti civili e politici;
- d) piena idoneità fisica all'impiego in relazione alle mansioni da svolgere sulla base di quanto previsto nell'ambito del sistema di sorveglianza sanitaria agenziale, che l'Amministrazione si riserva di accertare con le modalità di cui all'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008;
- e) Posizione regolare – anche in caso di esonero – in relazione agli obblighi di leva per i nati fino all'anno 1985.

REQUISITI SPECIFICI

Ai fini della partecipazione alla procedura e unitamente ai suddetti requisiti generali, a pena di esclusione, il candidato deve necessariamente essere in possesso di requisiti specifici entro la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione.

Nello specifico, per la partecipazione al presente concorso pubblico, è richiesto, a pena di non ammissione:

A) Possesso, ai sensi del DM 270/04, di una delle seguenti lauree:

- L-27 Scienze e tecnologie chimiche
- L-29 Scienze e tecnologie farmaceutiche
- Titoli superiori assorbenti.

Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle norme di legge in materia di titoli universitari. Per eventuali informazioni a riguardo, si rinvia al sito del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio>.

L'equiparazione dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. A tal proposito, il/la candidato/a dovrà indicare nella domanda di partecipazione al concorso gli estremi del provvedimento legislativo e/o ministeriale che prevede l'equiparazione.

Non saranno effettuate ricerche preventive né saranno espressi pareri ai candidati in quanto la verifica dei requisiti per l'ammissione alla procedura sarà effettuata a posteriori.

B) POSSESSO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE PER L'ISCRIZIONE ALLA SEZIONE B

2. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici di cui al comma 1, lettera c), è riferito al Paese di cittadinanza.

3. Non possono essere assunti nelle pubbliche amministrazioni coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione.

4. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, devono darne notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

5. I requisiti generali e specifici richiesti dal presente articolo devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

6. L'assenza delle dichiarazioni che danno diritto alla preferenza e/o alla riserva all'atto della presentazione della domanda di partecipazione alla selezione equivale a rinuncia ad usufruire dei relativi benefici. Pertanto, non possono essere presi in considerazione i titoli che non siano stati dichiarati ed autocertificati dai candidati

nella domanda di partecipazione alla selezione, entro il termine di scadenza del bando stesso. I candidati risultati in regola con quanto previsto dal bando saranno ammessi alla selezione con riserva di verifica dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti.

7. Per carenza dei requisiti generali e specifici, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione del candidato dalla selezione pubblica con motivato provvedimento. Ciò costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato.

8. Si precisa che nella sezione "titoli di studio, abilitazioni professionali, attestazioni e certificazioni" del portale www.inpa.gov.it, i candidati devono indicare i dati riguardanti il titolo di studio posseduto. In caso di titolo conseguito all'estero, nel campo "Denominazione/Descrizione" della sezione "Titoli di studio, abilitazioni professionali, attestazioni e certificazioni", è necessario indicare il titolo di studio italiano dichiarato equipollente dalla competente Autorità, selezionare la casella "Conseguito all'estero" e compilare tutti i successivi campi.

ARTICOLO 5 - TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di partecipazione alla presente selezione pubblica deve essere inviata, esclusivamente per via telematica, attraverso il Portale Unico del Reclutamento (<https://www.inpa.gov.it/>), **entro e non oltre il termine di giorni trenta (30) decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando sul Portale Unico del Reclutamento**. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine di scadenza verrà prorogato al giorno successivo non festivo.

2. È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione della domanda di partecipazione.

3. Per partecipare alla selezione, il candidato deve essere in possesso dello SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e di un indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.). In alternativa all'utilizzo dello SPID, l'accesso potrà avvenire tramite CIE (Carta d'Identità elettronica), CNS (Carta nazionale dei servizi) o EIDAS (Electronic IDentification Authentication and Signature).

4. Il candidato, previa autenticazione e registrazione, dovrà compilare il modulo elettronico sul sistema "inPa", inserendo le proprie informazioni curriculari nelle sezioni specifiche relative al curriculum vitae, ed inviare la propria candidatura alla procedura.

5. Sono accettate, esclusivamente e indifferibilmente, le domande "inviate" nella procedura online ed inviate entro le ore 16:00 del termine di scadenza previsto per la partecipazione. Le domande di partecipazione compilate solo parzialmente e non concluse non saranno ritenute valide ai fini dell'ammissione.

6. La data di presentazione on-line della domanda di partecipazione alla selezione sarà certificata dal sistema informatico che rilascerà ricevuta di avvenuta iscrizione al concorso all'indirizzo mail indicato nella domanda. Allo scadere del termine ultimo per la presentazione, il sistema informatico non permetterà più l'invio del modulo elettronico di domanda o la modifica dello stesso. La presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica scaricabile, al termine della procedura di invio, dal portale "InPa". Si raccomanda di utilizzare un indirizzo e-mail abilitato, di controllare anche la cartella di SPAM/posta eliminata e che la stessa casella non presenti problemi. In ogni caso, la ricevuta può essere scaricata dalla sezione "Riepilogo" del portale alla voce "Riepilogo domanda". La procedura informatica attribuisce un Codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura.

7. Il Codice ID potrà essere utilizzato dall'Agenzia in tutte le comunicazioni e pubblicazioni future relativa alla presente procedura.

8. La domanda di selezione non deve essere sottoscritta in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite l'applicativo on-line che richiede l'identificazione e l'autenticazione elettronica.

9. Per richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione on line, i candidati devono utilizzare esclusivamente, e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in home page e delle relative FAQ (<https://www.inpa.gov.it/faq-domande-e-risposte/>), l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale "inPa".

10. Ai fini dell'ammissione delle domande, faranno fede la data e l'ora di invio della domanda fornite dal sistema informatico.

11. Per la partecipazione alla selezione deve essere effettuato il versamento della quota di partecipazione di € 10,33 (dieci/33 euro) sulla base delle indicazioni riportate sul Portale "inPa". Il versamento della quota di partecipazione deve essere effettuato entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione.

12. L'Amministrazione non è, in alcun caso, responsabile per i disagi causati dal malfunzionamento del portale "inPa" ovvero dipendenti da caso fortuito, forza maggiore o inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici, dell'indirizzo di residenza o dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), anche nella ipotesi in cui la casella di posta elettronica indicata dal candidato sia non più attiva o non in grado di ricevere messaggi (ad esempio, per esaurita capacità di ricezione).

13. Pertanto, è cura del candidato informare l'Amministrazione di qualunque cambiamento dei predetti recapiti e mantenere la casella di posta elettronica certificata attiva e in grado di ricevere messaggi.

14. In caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale accertato dall'amministrazione che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda è prorogato per un termine pari alla durata del malfunzionamento. In tal caso, l'Amministrazione pubblicherà sul sito istituzionale e sul Portale unico del reclutamento un avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine a questo correlato.

15. Non si tiene conto delle iscrizioni che non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti dal bando di concorso.

16. Ferme restando le conseguenze sotto il profilo penale, civile, amministrativo delle dichiarazioni false o mendaci, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ivi compresa la perdita degli eventuali benefici conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, l'ARPA Puglia si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal vincitore della procedura e/o dagli idonei.

17. Si consiglia ai candidati di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, onde evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ARPA PUGLIA non si assume responsabilità alcuna. Si precisa che l'assistenza fornita da Arpa Puglia sarà garantita sino alle ore 12:00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

18. La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del decreto legislativo 30/06/2003, n. 116.

ARTICOLO 6 - PROCEDURA DI EVENTUALE ANNULLAMENTO E RIAPERTURA DELLA DOMANDA

1. Dopo l'invio on-line della domanda, è possibile riaprire la domanda inviata tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto della procedura).

2. Si fa presente che la riapertura della domanda comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione e invio. Quindi, tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista per l'iscrizione on-line alla procedura selettiva. In tal caso, sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

ARTICOLO 7 – DICHIARAZIONI E CERTIFICAZIONI CANDIDATI DISABILI (DIS) E CANDIDATI CON DISTURBI SPECIFICI APPRENDIMENTO (DSA).

1. I candidati con disabilità dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di ausili e/o di tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che andrà opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o di tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale inPa durante la fase di inoltro della candidatura quando richiesto. I file dovranno essere in formato PDF. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà di fornire, adeguatamente, l'assistenza richiesta.

2. Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza di cui al comma 1 che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o di tempi aggiuntivi dovranno essere documentate con certificazione medica che sarà valutata dalla commissione esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario, resta insindacabile e inoppugnabile. SOLO ED ESCLUSIVAMENTE in questo caso la documentazione potrà essere inviata a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

3. I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovranno farne esplicita richiesta, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale della ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal decreto 12 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale inPa durante la fase di inoltro candidatura quando richiesto. I file dovranno essere in formato PDF. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà di fornire, adeguatamente, l'assistenza richiesta.

4. Ai sensi dell'art. 3, comma 4 bis del D.L. n. 80/2021, convertito dalla L. n. 113/2021, e nel rispetto delle relative disposizioni attuative, ai candidati con

diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) che ne facciano richiesta è consentito sostituire la prova scritta con un colloquio orale o utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento della medesima prova. Per usufruire del beneficio i candidati, in sede di presentazione telematica della domanda, dovranno allegare idonea certificazione medica comprovante tale stato, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia. Il colloquio orale ha analogo e significativo contenuto disciplinare della prova scritta.

5. Possono essere ammessi a titolo compensativo a fronte delle difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo i seguenti strumenti: a) programmi di video scrittura con correttore ortografico o il dettatore vocale, nei casi di disgrafia e disortografia; b) programmi di lettura vocale, nei casi di dislessia; c) la calcolatrice, nei casi di discalculia; d) ogni altro ausilio tecnologico giudicato idoneo dalla Commissione esaminatrice.

ARTICOLO 8 - SVOLGIMENTO DELLE PROVE E MODALITÀ SPECIALI

1. L'ARPA Puglia assicura la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso, il ricorrere di tali condizioni può compromettere la partecipazione al concorso.

2. A tal fine, per permettere all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, le suddette candidate devono presentare esplicita richiesta ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI 7 GIORNI PRIMA DELLA PROVA - all'indirizzo di posta elettronica certificata concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it - opportunamente documentata con certificazione medica. Non è ammessa l'autocertificazione dello stato di gravidanza/allattamento. L'adozione delle anzidette misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal presente bando e comunicata all'interessata a mezzo P.E.C. almeno 2 giorni prima della prova. La mancata presentazione dell'istanza completa della certificazione medica nei termini indicati determina automaticamente la mancata concessione del beneficio.

3. Durante la/le prova/e è possibile uscire dall'aula per allattare. In tal caso, nella compilazione della domanda, il/la candidato/a deve flaggare con "SI" il punto in cui si specifica che ha necessità di tempi aggiuntivi. È necessario, in ogni caso, inviare un'istanza all'indirizzo di posta elettronica certificata concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it con allegato un certificato del pediatra e l'indicazione degli orari dell'allattamento e il nominativo della persona che accompagnerà il bambino nella sede concorsuale. Tale istanza verrà sottoposta al Presidente della Commissione esaminatrice che dovrà esprimersi in tempo utile affinché vengano garantite le pari opportunità tra i candidati.

4. Nel caso di prova asincrona, tenuto conto dell'esigenza dell'Amministrazione alla conclusione tempestiva della stessa, la stessa si svolgerà presso una sede fisica alla data più prossima alla possibilità per la candidata di partecipare. L'assenza della candidata dalla sede di svolgimento della prova asincrona nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dal concorso.

ARTICOLO 9 - CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione on-line, gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di non ammissione, il possesso di tutti i requisiti generali e specifici richiesti per la partecipazione alla presente selezione pubblica. Ad ogni buon conto, il candidato deve indicare, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#):

- a) il cognome, il nome, il codice fiscale;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'[articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2;
- d) indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
- e) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- g) il possesso di tutti i requisiti specifici richiesti dal bando per la partecipazione alla procedura selettiva, con indicazione, tra l'altro, dell'università o dell'istituto che ha rilasciato il titolo di studio e la data del conseguimento.
- h) il possesso di Abilitazione all'esercizio della professione e la data e il luogo di conseguimento.
- i) le documentate esperienze professionali e gli altri titoli da valutare in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa applicabile;
- j) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'[articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313](#). In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

2. La registrazione al Portale e, quindi, la presentazione della domanda di partecipazione comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del [regolamento \(UE\) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016](#), e del [decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196](#).

3. I candidati devono, altresì:

- a. indicare la preferenza per un solo ambito territoriale;
- b. dichiarare di quale riserva, tra quelle indicate dal bando, intendono avvalersi, con specifica indicazione degli elementi a supporto della riserva stessa;
- c. autorizzare l'ARPA Puglia al trattamento e all'utilizzo dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- d. dichiarare di essere in possesso di titoli che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, ai sensi dell'art. 5 D.P.R.

09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni. Questi, per poter essere oggetto di valutazione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione ed essere espressamente dichiarati nella stessa; in caso contrario, non saranno tenuti in considerazione.

e. dichiarare lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla eventuale prova preselettiva, l'eventuale necessità di particolari ausili per lo svolgimento delle prove selettive e/o gli eventuali tempi aggiuntivi, come previsto dall'art. 20 della legge 104/1992. A tal fine, il/la candidato/a deve allegare la certificazione medico-sanitaria attestante l'handicap posseduto.

f. dichiarare l'eventuale necessità di misura dispensativa/strumento compensativo/tempo aggiuntivo necessario secondo quanto previsto all'art. 2 del D.M. 9 novembre 2021 avente ad oggetto: *"Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento"*.

g. dichiarare di aver preso completa visione del presente bando e di aver preso visione della informativa sul trattamento dei dati personali e di accettare espressamente tutto quanto ivi previsto;

h. accettare che le modalità di notifica e le eventuali comunicazioni relative alla procedura di cui al presente bando avvengano, esclusivamente, tramite pubblicazione sul sito dell'Amministrazione nonché sul portale "inPa";

i. autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ARPA PUGLIA e sul portale "inPa" per tutte le comunicazioni inerenti l'Avviso.

4. I cittadini europei o extracomunitari devono dichiarare:

- ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ☐ di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

5. Il candidato che ha conseguito all'estero il titolo di studio necessario ai fini della partecipazione alla procedura selettiva sarà ammesso qualora allegghi, nella procedura di iscrizione, il provvedimento di riconoscimento ("equipollenza") del titolo estero, rilasciato secondo la normativa vigente e ferma restando la sussistenza di tutti gli altri requisiti necessari per la partecipazione alla procedura. In alternativa, ferma restando la sussistenza di tutti gli altri requisiti necessari per la partecipazione alla procedura, il candidato è ammesso con riserva qualora detto provvedimento non sia ancora stato emesso dalle competenti autorità, ma sia stata avviata la relativa procedura, fermo restando che l'equivalenza dovrà essere obbligatoriamente posseduta al momento dell'assunzione. Ai fini dell'ammissione con riserva, il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione la richiesta di riconoscimento inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica e la relativa ricevuta di avvenuta consegna. Il modulo per la richiesta di equivalenza del titolo di studio estero è reperibile sul sito del Dipartimento della funzione pubblica.

6. Non appena ottenuto il riconoscimento, il candidato deve inviare la documentazione all'Amministrazione tramite P.E.C. all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it chiedendo l'aggiornamento della propria posizione in graduatoria (inserimento del titolo riconosciuto).

7. I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati in coerenza con i criteri indicati nel presente bando.

8. All'atto della registrazione sul Portale, l'interessato dovrà compilare il proprio curriculum vitae completo di tutte le generalità anagrafiche e dati ivi richiesti, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 DPR n. 445/2000, indicando un indirizzo di P.E.C. o altro domicilio digitale.

9. Si raccomanda ai candidati di completare il form di domanda ai fini della partecipazione alla presente procedura selettiva con l'indicazione precisa - anche mediante espresso riferimento alla lettera corrispondente al requisito di esperienza professionale cui si fa espresso riferimento.

10. Le pubblicazioni scientifiche, sia in formato elettronico che cartaceo, dovranno essere elencate e allegate nella specifica sezione della domanda di partecipazione, pena la mancata valutazione.

ARTICOLO 10 – ISTANZE E DICHIARAZIONI PRESENTATE PER VIA TELEMATICA

1. Le istanze e le dichiarazioni da rendere secondo quanto previsto nel presente bando e da inviare per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

ARTICOLO 11 – AMMISSIONE DEI CANDIDATI, CAUSE DI IRRICEVIBILITÀ, NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

1. L'ammissione dei candidati è stabilita con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria dell'U.O.C. Servizio Gestione Risorse Umane e Affari Generali.

2. L'Agenzia può disporre l'ammissione con riserva di tutti i candidati che abbiano presentato domanda di partecipazione alla selezione, riservandosi la verifica delle dichiarazioni contenute nella stessa. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione in qualsiasi fase della procedura, ai sensi di legge, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

3. L'Agenzia si riserva, in ogni caso, di verificare l'effettivo possesso dei requisiti, ammettendo alla procedura solo i candidati in possesso di tutti i requisiti generali e specifici richiesti e di escludere, in qualunque momento, dalla procedura i candidati per difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di partecipazione.

4. L'Agenzia non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da cause tecniche non imputabili ai sistemi dell'ARPA Puglia o per errori nell'utilizzo dei canali telematici imputabili al candidato; né per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella domanda o, comunque, imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

5. Costituisce motivo di irricevibilità:

a) L'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella previste dal presente bando;

b) L'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

6. Costituisce motivo di non ammissione il mancato possesso di uno o più dei requisiti richiesti per la partecipazione.

7. Costituisce motivo di esclusione:

a) Eventuale mancato riscontro alle richieste di specificazione/chiarimenti dell'Amministrazione nei termini ivi indicati.

b) Mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti per sostenere le prove;

c) Violazione delle misure richieste per la tutela della salute pubblica;

d) Mancato superamento di una delle prove previste dal presente bando;

e) Accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

8. Per i cittadini europei o extracomunitari costituisce motivo di esclusione:

a) Non avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Non essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando. Qualora sia in possesso di titolo di studio richiesto dal bando conseguito all'estero, il candidato dovrà dichiarare e allegare il provvedimento di riconoscimento ("equipollenza"), rilasciato secondo la normativa vigente e ferma restando la sussistenza di tutti gli altri requisiti necessari per la partecipazione alla procedura. In alternativa, qualora

il candidato non sia in possesso del provvedimento di riconoscimento ("equipollenza") del titolo estero, sarà ammesso con riserva, ferma restando la sussistenza di tutti gli altri requisiti necessari per la partecipazione alla procedura.

9. L'ammissione dei candidati sarà effettuata con avviso pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia <https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it> - sezione Bandi di concorso. L'eventuale esclusione/non ammissione/irricevibilità sarà, invece, comunicata direttamente agli interessati, avvalendosi dell'indirizzo di P.E.C. comunicato dai candidati nella domanda di partecipazione.

ARTICOLO 12 – INDICAZIONI PER LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE, CORSI, SPECIALIZZAZIONI, INCARICHI DI DOCENZA.

1. All'atto della registrazione sul Portale, l'interessato dovrà compilare il proprio curriculum vitae completo di tutte le generalità anagrafiche e i dati ivi richiesti, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000, avendo cura di indicare:

- O La tipologia della struttura presso la quale il servizio è stato prestato;
- O Se il rapporto di lavoro è a tempo determinato o indeterminato, indicando la denominazione e la sede dell'Amministrazione, il profilo professionale;
- O L'orario di lavoro svolto, se a tempo pieno o tempo parziale (in questo caso indicarne le ore settimanali);
- O Il preciso periodo di servizio con l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione e con la precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego per aspettative non retribuite, motivi di cessazione.

2. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto-legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.

3. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

4. Qualora la specifica qualifica non sia indicata nei campi selezionabili, il candidato può usare la voce "altro" unitamente alla compilazione del campo note per dettagliare il ruolo/incarico svolto.

5. Per le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, il candidato è tenuto ad indicare l'esatta denominazione e l'indirizzo del committente, il profilo professionale, la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'eventuale impegno orario settimanale, l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione.

6. Per la frequenza di corsi di aggiornamento, il candidato deve indicare la denominazione dell'Ente che ha organizzato il corso, l'oggetto del corso, la data di svolgimento e se trattasi di eventi conclusi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero dei crediti).

7. Per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici, il candidato deve indicare la denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, l'oggetto della docenza e le ore effettive di lezioni svolte.

8. I rapporti di lavoro e le attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene presentata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, il candidato deve inserire la data di presentazione della domanda).

9. Per le esperienze lavorative presso privati in profilo attinente a quello da ricoprire, il candidato è tenuto ad indicare:

- l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente;
- la data di inizio e l'eventuale data di termine;
- la specifica categoria/qualifica;
- la descrizione dell'attività;
- il tipo di contratto;
- l'impegno orario.

10. Il servizio prestato presso organismi internazionali è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto.

11. Si precisa che, laddove nella sezione "TITOLI DI STUDIO, ABILITAZIONI PROFESSIONALI, ATTESTAZIONI E CERTIFICAZIONI (LEGGE 4/2013)" il candidato non trovi la specifica voce relativa all'abilitazione/autorizzazione da dichiarare potrà utilizzare il campo "Altro".

12. Si raccomanda a tutti i candidati di prestare la massima attenzione nella compilazione di tutti i campi presenti nel modulo di candidatura sul Portale InPa e del curriculum vitae generato dal Portale stesso.

13. Con la presentazione della domanda di partecipazione, il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente Bando e autorizza ARPA PUGLIA al trattamento dei dati personali per l'uso amministrativo della selezione in oggetto, ai sensi del GDPR - Regolamento 2016/679. L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato; qualora venga accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dagli eventuali benefici conseguenti ai provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

ARTICOLO 13 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La commissione esaminatrice sarà nominata con apposito provvedimento del Direttore Generale dell'ARPA Puglia, nel rispetto della normativa vigente, e sarà composta dal Presidente e da due Componenti effettivi esperti nelle materie di cui al presente bando e da un Segretario.

2. Saranno, inoltre, nominati il Presidente supplente, due componenti supplenti e un segretario supplente.

3. La commissione esaminatrice sarà composta da esperti di comprovata esperienza e competenza nelle materie oggetto della selezione ed in possesso di una professionalità adeguata, scelti tra docenti universitari in materie attinenti alla disciplina della selezione e/o tra Dirigenti e Funzionari di ARPA Puglia o di altre PP.AA.

4. Della commissione possono fare parte, come componenti aggiunti, anche specialisti in psicologia e risorse umane nonché esperti in competenze digitali e trasversali in ambito di comunicazione e gestione del personale. Tali componenti aggiunti avranno il compito della valutazione delle capacità, delle attitudini, delle motivazioni individuali e dello stile comportamentale dei candidati, secondo metodologie e standard riconosciuti.

5. Gli esperti incaricati saranno chiamati a predisporre i quesiti situazionali, nonché i criteri di valutazione degli stessi e a valutare il possesso di competenze

organizzative, quali a titolo esemplificativo, ma non esaustivo e comunque a discrezione della Commissione:

- collaborazione e lavoro in gruppo
- analisi e soluzione di problemi
- consapevolezza digitale
- accuratezza e affidabilità
- iniziativa e orientamento al risultato.

6. Alla Commissione possono essere aggregati membri aggiunti per la prova di inglese e per la prova di informatica.

7. Nella composizione della commissione esaminatrice si applica il principio della parità di genere, secondo quanto previsto dall'articolo 57, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

8. Non possono essere nominati componenti della commissione i componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, coloro che ricoprono cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

9. Il presidente e i membri della commissione possono essere scelti anche tra il personale in quiescenza che abbia posseduto, durante il servizio attivo, la qualifica richiesta per la selezione. L'utilizzo del personale in quiescenza non è consentito se il rapporto di servizio sia stato risolto per motivi disciplinari, per ragioni di salute o per decadenza dall'impiego comunque determinata e, in ogni caso, qualora la decorrenza del collocamento a riposo risalga a oltre un triennio dalla data di pubblicazione del bando di concorso.

10. Nell'ipotesi di impedimento grave e documentato di uno o più effettivi che ne impedisca la partecipazione e che pregiudichi il regolare svolgimento dei lavori, possono essere nominati in loro sostituzione, in via definitiva, i supplenti secondo l'ordine individuato nella delibera di nomina della Commissione, tanto per il Presidente quanto per i singoli Componenti la Commissione. Il/i componente/i supplente/i divenuto/i effettivo/i svolge tale ruolo fino al termine della procedura concorsuale.

11. Il Presidente e i Componenti della commissione il cui rapporto di impiego si risolva per qualsiasi causa durante l'espletamento dei lavori della commissione cessano dall'incarico, salvo conferma dell'Amministrazione.

12. La Commissione esaminatrice comunica i risultati delle prove ai candidati all'esito di ogni sessione di concorso. La Commissione esaminatrice può svolgere i lavori in modalità telematica, garantendo, comunque, la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

13. Il provvedimento di nomina della Commissione sarà rinvenibile nella sezione dedicata al presente concorso sul Portale InPa e pubblicato sul sito istituzionale dell'ARPA Puglia <https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it> - sezione Bandi di concorso.

ARTICOLO 14 – PROVA PRESELETTIVA

1. In relazione al numero dei candidati, al fine di assicurare economicità e celerità nell'espletamento della procedura concorsuale, a scelta discrezionale della Commissione, le prove d'esame potranno essere precedute da una prova preselettiva consistente nella soluzione, in tempi predeterminati, di test inerenti le materie del concorso.

2. Se la Commissione opterà per l'espletamento della prova preselettiva, essa consisterà nella somministrazione di domande con risposta a scelta multipla e si svolgerà con l'uso delle apparecchiature informatiche. Il numero totale dei quesiti

somministrati sarà pari a 30 e avrà durata di 60 (sessanta) minuti. A ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio:

- Risposta esatta + 1,00;
- Mancata risposta 0;
- Risposta errata 0.

3. La Commissione potrà decidere di non dar luogo allo svolgimento della prova preselettiva qualora il numero dei candidati presenti alla prova sia inferiore ad una quota prefissata dalla stessa Commissione.

4. Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre, in alcun modo, alla formazione della graduatoria finale del concorso.

5. La prova preselettiva si svolgerà in modalità digitale attraverso apposita strumentazione informatica, il cui mancato funzionamento che ritardi o impedisca lo svolgimento della prova ad uno o a più candidati comporta la concessione da parte della Commissione di un tempo aggiuntivo pari alla durata del malfunzionamento. I suddetti dispositivi devono essere disabilitati alla connessione internet. La Commissione assicura, altresì, che il documento salvato dal candidato non sia modificabile.

6. Sono esonerati dalla eventuale preselezione e sono, quindi, ammessi direttamente alla prova scritta, i candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione di essere affetti da invalidità uguale o superiore all'80% con le modalità previste dall'art. 7 del bando e per i quali persista tale condizione al momento dell'effettuazione della prova preselettiva.

7. Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati più gli eventuali ex aequo rientranti nei limiti numerici e nei criteri prestabiliti dalla Commissione Esaminatrice, oltre a coloro che risulteranno esonerati di cui al punto precedente.

8. Il diario della prova preselettiva del concorso e l'indicazione della sede di svolgimento della stessa verranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul portale InPa e sul sito internet di ARPA Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso" almeno quindici giorni prima dell'eventuale preselezione. Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti relativi alla eventuale prova preselettiva prima dello svolgimento della stessa.

10. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario ed il relativo esito, sarà effettuata attraverso pubblicazione sul portale InPa e sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso. Sullo stesso sito saranno pubblicate eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova, definite dalla Commissione esaminatrice.

11. Durante la prova preselettiva, i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi idonei alla memorizzazione o alla trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. I candidati non possono, durante la prova, comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni, la Commissione esaminatrice dispone l'immediata esclusione dal concorso.

12. Non è consentita l'ammissione alla prova preselettiva dopo che la stessa abbia avuto inizio. Il candidato che non si presenterà a sostenere la prova preselettiva sarà considerato rinunciatario. Alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario delle prove a causa dello stato di gravidanza o di allattamento possono sostenere la stessa con modalità asincrone garantendo la collocazione in postazioni più agevoli anche nel raggiungimento delle stesse, in ragione della richiesta effettuata e, in ogni caso, mettendo a disposizione appositi spazi per consentire l'allattamento. Per permettere all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al

concorso, le suddette candidate devono presentare esplicita richiesta – ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI 7 GIORNI PRIMA DELLA PROVA - all'indirizzo di posta elettronica certificata concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it opportunamente documentata con certificazione medica. L'adozione delle anzidette misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal presente bando e comunicata all'interessata a mezzo P.E.C. sino a 2 giorni prima della prova.

13. Si ribadisce che, per essere ammesso a sostenere la prova, il/la candidato/a dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità in originale, pena la non ammissione alla prova stessa.

14. La prova preselettiva del concorso non può aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

ARTICOLO 15 – PROVE D' ESAME

1. La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, suddivisi come segue: PUNTI 30 PER LA PROVA SCRITTA, PUNTI 30 PER LA PROVA ORALE, PUNTI 20 PER I TITOLI.

2. La prova scritta - punteggio massimo 30/30 - si svolgerà con l'uso delle apparecchiature informatiche e consisterà nello svolgimento di un elaborato o nella soluzione di quesiti a risposta sintetica o a risposta multipla su uno o più argomenti relativi alla qualificazione professionale richiesta e in particolare sulle seguenti materie:

- A) Cenni di normativa in materia di controlli ambientali e sicurezza alimentare Europea, Nazionale e Regionale;
- B) Principali tecniche preparative e strumentali da utilizzare nell'attività di controllo su matrici ambientali e alimentari
- C) Concetti di base di statistica e metrologia;
- D) Concetti base della chimica analitica quantitativa
- E) Accreditamento dei Laboratori di prova: ambito normativo e applicazioni pratiche;
- F) Tecniche di campionamento per il controllo delle matrici ambientali ed alimentari
- G) Principi di base della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

Se la Commissione opterà per la somministrazione di domande con risposta a scelta multipla, il numero totale dei quesiti somministrati sarà pari a 30 e avrà durata di 60 (sessanta) minuti. A ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio:

- Risposta esatta + 1,00;
- Mancata risposta 0;
- Risposta errata 0.

La prova scritta si intende superata con una votazione di almeno 21/30.

3. Durante la prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione esaminatrice.

4. In ogni caso di malfunzionamento della strumentazione informatica, che ritardi o impedisca lo svolgimento della prova scritta ad uno o più candidati, la commissione concede un tempo aggiuntivo pari alla durata del mancato funzionamento. La commissione assicura che il documento salvato dal candidato non sia modificabile. Tutti i dispositivi forniti per lo svolgimento della prova scritta devono essere disabilitati alla connessione internet.

5. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. Possono consultare – se la prova consiste nello svolgimento di un elaborato o nella soluzione di quesiti a risposta sintetica -

soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione ed i dizionari.

6. Il candidato che contravviene alle disposizioni dei commi precedenti o che, comunque, abbia copiato in tutto o in parte, è escluso dal concorso. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

7. Per ragioni organizzative, qualora necessario, in base al numero dei partecipanti, ciascuna prova di concorso potrà essere svolta suddividendo i medesimi in più turni, anche in giorni diversi.

8. La prova orale – PUNTEGGIO MASSIMO 30/30 – consiste in un colloquio individuale volto a verificare le conoscenze e le capacità, anche espressive, del candidato, come ad esempio quella di contestualizzare le proprie conoscenze, di sostenere una tesi, contro dedurre.

La prova orale potrà vertere, oltre che sulle materie della prova scritta, sulle seguenti materie:

a) Legge 28 giugno 2016, n. 132 ("Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale."

b) Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008

c) Accertamento del possesso delle soft skill.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. La verifica delle conoscenze di informatica e di lingua inglese è di sola idoneità e non costituirà punteggio valido ai fini della prova. In caso di inidoneità in una delle due materie (informatica e inglese), il candidato sarà escluso dall'intera procedura selettiva.

I criteri di massima per la valutazione del colloquio sono i seguenti:

1) accertamento di un sufficiente livello di conoscenze nelle discipline attinenti al profilo da ricoprire;

2) accertamento di una sufficiente capacità di esposizione in pubblico e sviluppo logico del pensiero;

3) accertamento, anche attraverso le osservazioni espresse dal candidato sulle singole discipline, delle sue attitudini a esprimersi in maniera chiara e sintetica e ad argomentare, in modo persuasivo, il proprio punto di vista;

4) accertamento, attraverso la valutazione complessiva del candidato, oltre che della sua preparazione nella globalità delle materie, dei seguenti aspetti: emotività, attitudine alla collaborazione e al lavoro in gruppo; capacità di leadership; analisi e soluzione di problemi; consapevolezza digitale; accuratezza e affidabilità; iniziativa e orientamento al risultato; Flessibilità e adattabilità; Gestione dello stress; Gestione dei conflitti; Interazione con le persone; Pensiero sistemico.

Per ciascun candidato ammesso alla prova orale saranno predisposte n. 3 buste:

- n. 2 buste, ciascuna delle quali contenente un quesito attinente le materie della prova scritta e le altre innanzi richiamate.

- n. 1 busta contenente il quesito riguardante una o più delle capacità trasversali, organizzative e attitudinali (comportamenti e capacità) sopra indicate.

A ciascuno dei quesiti attinenti le materie oggetto della prova scritta e orale sarà attribuito un punteggio massimo di 12.

Al quesito riguardante una o più delle capacità trasversali, organizzative e attitudinali (comportamenti e capacità) sarà attribuito un punteggio massimo di 6.

La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 21/30.

ARTICOLO 16 – DIARIO DELLE PROVE

1. Il diario della prova scritta e della prova orale del concorso e l'indicazione della sede di svolgimento delle stesse verranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul portale InPa e sul sito internet di ARPA Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso" **almeno venti giorni prima**. L'avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
2. Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno essere in possesso dei requisiti generali e specifici e aver superato la prova che precede:
 - nel caso della prova scritta l'eventuale prova preselettiva;
 - nel caso della prova orale la prova scritta.
3. Non è consentita l'ammissione alle prove dopo che le stesse abbiano avuto inizio. Il candidato che non si presenterà a sostenere le prove sarà considerato rinunciatario.
4. Alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario delle prove a causa dello stato di gravidanza o di allattamento possono sostenere la stessa con modalità asincrone garantendo la collocazione in postazioni più agevoli anche nel raggiungimento delle stesse, in ragione della richiesta effettuata e, in ogni caso, mettendo a disposizione appositi spazi per consentire l'allattamento. Per permettere all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, le suddette candidate devono presentare esplicita richiesta – ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI 7 GIORNI PRIMA DELLA PROVA – all'indirizzo di posta elettronica certificata concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it opportunamente documentata con certificazione medica. L'adozione delle anzidette misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal presente bando e comunicata all'interessata a mezzo P.E.C. sino a 2 giorni prima della prova.
5. Per essere ammesso/a a sostenere la prova, il/la candidato/a dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità in originale, pena la non ammissione alla prova stessa.
6. Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

ARTICOLO 17 - VALUTAZIONE DEI TITOLI

1. Per la valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice disporrà nel complesso, per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a punti 20 (VENTI). Si ribadisce che tutti i titoli, i rapporti di lavoro e le attività professionali in corso devono essere autocertificati nella domanda di partecipazione limitatamente alla data in cui viene presentata (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, il candidato deve inserire la data di presentazione della domanda).
2. La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione alla selezione pubblica.
3. I titoli di cui il candidato chiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutabili solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.
4. I 20 punti per la valutazione dei titoli, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono ripartiti fra le seguenti categorie:
 - A) MAX 7 punti per i titoli di carriera;

- B) MAX 6 punti per i titoli accademici e di studio;
C) MAX 2 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
D) MAX 5 punti per altri titoli.

A) TITOLI DI CARRIERA (max 7 PUNTI)

1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a selezione o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;

2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;

5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Pertanto, sono attribuiti i seguenti punteggi:

- Pt. 1,2 per ogni anno di servizio reso nel profilo professionale a selezione o superiore;

- Pt. 0,6 per ogni anno di servizio reso nel profilo corrispondente alla categoria inferiore al posto a selezione

- I servizi resi presso case di cura convenzionate nel profilo a concorso: punti 1,00 per anno.

6) A coloro che hanno prestato servizio presso le amministrazioni pubbliche per l'attuazione dei progetti del PNRR è riconosciuta una premialità, ai fini della valorizzazione della esperienza acquisita, pari a punti 0,6 per ogni anno di servizio.

7) Al fine di valorizzare l'esperienza professionale maturata nei rapporti di lavoro a tempo determinato presso ARPA Puglia, si prevede la valorizzazione del servizio prestato, con pieno merito, dal personale che, alla data di pubblicazione del bando, abbia prestato servizio, sulla base dei predetti rapporti, per almeno 36 mesi: punti 1,80. Per ogni anno eccedente i 36 mesi sarà attribuito un punteggio pari a 0,60 ovvero proporzionalmente ridotto per frazione di anno.

8) Il servizio militare di leva e i servizi sostitutivi assimilati per legge, il servizio civile sostitutivo di quello di leva prestati in costanza di rapporto di impiego sono considerati servizio effettivo nella medesima qualifica.

Viceversa, il servizio militare di leva e i servizi sostitutivi assimilati per legge, il servizio civile sostitutivo di quello di leva prestati non in costanza di rapporto di impiego sono considerati come servizio prestato alle dirette dipendenze delle amministrazioni statali.

Il servizio militare in ferma di leva volontaria è da valutare come servizio prestato alle dirette dipendenze di Amministrazioni Statali.

SERVIZIO VOLONTARIO CIVILE.

Il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, la cui entrata in vigore è stata definitivamente fissata al 1° gennaio 2006, ha disciplinato, in base a quanto disposto dall'articolo 2 della legge n. 64/2001, la materia del Servizio civile ivi compresi l'ammissione dei volontari e il loro trattamento giuridico ed economico. Il servizio militare obbligatorio, ai sensi della legge del 23 agosto 2004, n. 226, è stato definitivamente sospeso e di conseguenza, con decorrenza 1° gennaio 2006, data di entrata in vigore del Decreto legislativo n. 77/2002, il servizio civile è fondato su base esclusivamente volontaria. Con nota prot. 8151 del 13.3.2015 il Ministero dell'istruzione ha definitivamente chiarito che va valutato anche il servizio civile nazionale prestato in qualità di volontario (e il servizio civile universale) che

va, pertanto, assimilato al servizio militare prestato non in costanza di rapporto con la P.A.

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max 6 punti)

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

1. Voto del titolo di studio con riferimento a quello conseguito con maggior profitto e nell'ambito dei titoli che consentono l'ammissione al concorso **(massimo 1,00 punto)**:
 - A. Da 83 a 93/110: punti 0,10
 - B. Da 94 a 100/110: punti 0,15
 - C. Da 101 a 109/110: punti 0,45
 - D. 110/110: punti 0,70
 - E. 110/110 E LODE: punti 1,00
2. Laurea triennale utilizzata per l'accesso: punti 0,25
4. Laurea Specialistica (LS) o Laurea magistrale che costituisce la naturale prosecuzione della Laurea Triennale utilizzata per l'accesso: punti 0,35
5. Laurea Magistrale a ciclo unico o Diploma di laurea: punti 0,50
6. Laurea magistrale, anche a ciclo unico, laurea specialistica e diploma di laurea attinente e ulteriore rispetto al titolo di studio utilizzato per l'accesso: punti 0,30
7. Master di 1° livello con almeno 30 C.F.U. attinente: punti 0,55
8. Master di 2° livello con almeno 60 C.F.U. attinente: punti 0,75
9. Dottorato di ricerca attinente: punti 1,50
10. Corso di perfezionamento universitario: punti 0,20;
11. Diploma di specializzazione attinente: punti 0,50;
12. Corso di formazione attinente: punti 0,10

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: MAX 2,00 PUNTI

Nei pubblici concorsi e nelle selezioni pubbliche, sono valutabili – quali titoli scientifici – soltanto le pubblicazioni a stampa del candidato e non anche i lavori prodotti in manoscritto o dattiloscritto ovvero in bozza di stampa, che non abbiano avuto la diffusione propria del lavoro a stampa. Per essere oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice, le pubblicazioni sulle riviste devono essere in possesso del codice ISSN. Se i working paper hanno codice ISSN sono assimilati ad articoli. Se hanno codice ISBN sono assimilati a monografie. Con riferimento alle pubblicazioni e ai titoli scientifici, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

- 1) Articoli su riviste internazionali con un solo autore: Punti 0,40
- 2) Articoli su riviste internazionali con più autori: Punti 0,15
- 3) Articoli su riviste nazionali con un solo autore: Punti 0,30
- 4) Articoli su riviste nazionali con più autori: Punti 0,10
- 5) Proceedings in atti di conferenze internazionali con refere dotati di ISBN o ISSN: Punti 0,15
- 6) Capitoli di libro pubblicato a stampa con ISBN o ISSN: Punti 0,30
- 7) Libri pubblicati a stampa con ISBN o ISSN: Punti 0,60

D) ALTRI TITOLI: MAX 5,00 PUNTI

Considerato che il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato, per la valutazione del curriculum formativo e professionale si terrà conto esclusivamente di quanto riportato nella tabella sotto indicata, se attinente al profilo professionale da conferire:

- attività lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti e/o strutture private con contratti di lavoro subordinato: **punti 0,60 all'anno**. Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.
 - attività in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso pubbliche amministrazioni tramite attività libero-professionale, borse di studio, assegni di ricerca, contratti di ricerca, borse di dottorato di ricerca e soggiorni di studio all'estero, co.co.co., co.co.pro: **punti 0,60 all'anno**. Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.
 - attività in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso strutture private con contratti di co.co.co. O co.co.pro o attività libero-professionale, borse di studio, assegni di ricerca, "contratti di ricerca", borse di dottorato di ricerca e soggiorni di studio all'estero **punti 0,48 all'anno**. Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.
 - certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,15 per certificazione
 - Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: punti 0,15 a corso
 - Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: punti 0,10 a corso
 - Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e al di sotto di 30 ore: punti 0,05 a corso;
 - Docenza in materia attinente al profilo della selezione presso Amministrazioni pubbliche o Enti privati: 0,48 punti per anno o proporzionalmente ridotto per frazione di anno indipendentemente dal numero di docenze
 - tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso enti pubblici o privati: 0,02 a mese per un massimo di 0,24 punti all'anno. Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.
- Possesso di abilitazioni: punteggio massimo di punti 0,75. Nello specifico, abilitazione ulteriore rispetto a quella richiesta per accesso e ottenuta superando un apposito Esame di Stato che attesta le competenze necessarie per svolgere specifiche attività regolamentate: punti 0,50. Abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria (I e II grado) conseguita tramite percorsi universitari abilitanti punti 0,25.
- altri titoli/altre esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie: max 1,00 complessivi

ARTICOLO 18 – TITOLI DI PREFERENZA E PRECEDENZA.

1. Coloro che intendano far valere eventuali titoli di preferenza previsti dalle norme vigenti, in caso di parità di merito, ai fini della loro collocazione in graduatoria, dovranno autocertificare i suddetti titoli nella domanda di partecipazione, indicando esplicitamente il requisito specifico posseduto e, con riguardo al numero dei figli a carico, specificarne il numero.

2. NON SARANNO AMMESSE INTEGRAZIONI DOPO LA DATA DI SCADENZA DEL BANDO.

3. Saranno presi in considerazione, esclusivamente, i titoli di preferenza e precedenza posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande e dichiarati nelle stesse.

4. I candidati che avranno superato l'ultima prova d'esame dovranno far pervenire, entro il termine perentorio stabilito dall'Amministrazione, i documenti attestanti il possesso dei suddetti titoli di preferenza, a parità di punteggio, già indicati nella domanda.

5. Si precisa che, poiché il differenziale tra i generi non è superiore al 30%, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.P.R. n. 487/1994, così come novellato dal D.P.R. n. 82/2023, non si applica il titolo di preferenza di cui all'articolo 5 del medesimo D.P.R., in favore del genere meno rappresentato.

c. L'ARPA Puglia, ai sensi dell'art. 16 D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, pubblicherà, sul Portale inPa e sul proprio sito istituzionale uno specifico avviso, indicando il termine perentorio entro il quale i concorrenti che hanno superato la prova d'esame devono far pervenire all'amministrazione stessa la documentazione digitale attestante il possesso dei titoli di preferenza e precedenza, già indicati nella domanda. Tale documentazione non è prodotta e, comunque, non può essere richiesta nei casi in cui l'Amministrazione ne sia già in possesso o ne possa disporre facendo richiesta ad altre Amministrazioni.

ARTICOLO 19 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La commissione di concorso, al termine dello svolgimento delle prove d'esame, elabora una graduatoria di merito sulla base dei soli risultati delle predette prove. Su tale graduatoria sono applicati i punteggi relativi ai titoli previsti dal bando e, successivamente, sono applicate le precedenze e le preferenze. Sulla graduatoria risultante si applicano le riserve di posti previste dal bando. A conclusione di tali adempimenti, la Commissione procederà alla elaborazione delle graduatorie distinte per ambito territoriale.

2. Al fine di assicurare la trasparenza della procedura concorsuale, la graduatoria di merito, quella risultante dall'applicazione dei titoli sulla graduatoria di merito, quella finale sulla quale si applicano le riserve previste dal bando e le graduatorie distinte per ambito territoriale sono pubblicate contestualmente, anche in un unico documento, sul Portale unico del reclutamento di cui all'articolo 35-ter D. Lgs. n. 165/2001 e sul sito dell'amministrazione procedente (<https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it> - sezione Bandi di concorso/) con valore di notifica a tutti gli effetti. È assicurata la minimizzazione dei dati personali. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 19 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

3. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

4. Riconosciuta la legittimità del procedimento, previo controllo di regolarità effettuato sui verbali della Commissione esaminatrice, con esclusione delle valutazioni effettuate dalla Commissione medesima sui titoli di merito, e tenuti presenti gli eventuali titoli di riserva e/o preferenza a parità di merito, con

deliberazione del Direttore Generale saranno approvate tutte le graduatorie elaborate dalla commissione.

5. Le graduatorie rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione.

6. Le suddette graduatorie potranno essere modificate all'esito dell'accertamento d'ufficio in ordine al possesso dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati e all'esito di eventuali ricorsi giurisdizionali, ovvero in caso di errori e/o omissioni.

7. A conclusione degli accertamenti di cui al comma precedente, il Direttore Generale procederà ad autorizzare l'assunzione. In presenza di esigenze di servizio che rendano improcrastinabile l'assunzione, l'Agenzia provvederà a posticipare l'accertamento della sussistenza dei requisiti generali e specifici e a disporre di procedere alla assunzione. Ad ogni modo, l'accertamento del mancato possesso dei requisiti generali e specifici pregiudica la prosecuzione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 20 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEL/LA VINCITORE/TRICE.

1. L'ARPA Puglia, accertata la sussistenza dei requisiti generali e specifici di cui al presente bando, procederà alla stipula del contratto con il/la candidato/a dichiarato/a vincitore/trice o con gli idonei in caso di scorrimento della graduatoria.

2. Si precisa che prima dell'assunzione in servizio potrebbe essere richiesto all'assumendo/a di procedere all'iscrizione all'albo professionale, laddove i medesimi debbano essere adibiti alle attività che la normativa riconduce obbligatoriamente alla professione.

3. I/le candidati/e dichiarati/e vincitori/trici o gli idonei in caso di scorrimento della graduatoria verranno assunti in servizio e stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato.

4. I/le candidati/e dichiarati/e vincitori/trici o gli idonei in caso di scorrimento della graduatoria saranno invitati, a mezzo P.E.C., all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Agenzia - pena la mancata stipulazione del contratto individuale di lavoro e sotto riserva di accertamento del possesso dei titoli e dei requisiti prescritti per l'assunzione. Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce, pertanto, la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti, in caso di variazione. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo P.E.C. all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it indicando, con esattezza, la procedura concorsuale cui si riferisce.

5. L'accertamento della piena idoneità fisica all'impiego in relazione alle mansioni da svolgere sarà effettuato a cura dell'ARPA Puglia - prima dell'immissione in servizio - sulla base di quanto previsto nell'ambito del sistema di sorveglianza sanitaria agenziale e secondo le modalità di cui all'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008.

della idoneità fisica all'impiego è in relazione allo svolgimento delle funzioni relative al profilo di appartenenza da effettuarsi da parte del Medico Competente.

6. Nel caso in cui l'interessato/a non si presenti alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

7. Il candidato che non si presenti o che rifiuti di sottoporsi a tale visita, sarà considerato rinunciatario a tutti gli effetti, senza necessità di alcuna diffida o di altra formalità.

In caso di rinuncia o, comunque, di mancata presa di servizio, successiva all'espletamento degli accertamenti sanitari, i costi degli accertamenti già eseguiti verranno addebitati ai soggetti interessati.

8. I/le candidati/e dichiarati/e vincitori/trici o gli idonei in caso di scorrimento della graduatoria saranno assunti in prova, la cui durata è definita in sede di contrattazione collettiva. Detto periodo non può essere rinnovato né prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto

da una delle parti, il/la dipendente si intende confermato/a in servizio e gli/le viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

9. Per i cittadini di Stati terzi, è obbligatoria la presentazione, prima dell'assunzione, dei documenti comprovanti tutte le dichiarazioni presentate, con le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ferma restando la tutela accordata ai rifugiati e ai titolari di protezione sussidiaria.

10. I/le candidati/e dichiarati/e vincitori/trici o gli idonei in caso di scorrimento della graduatoria che non assumono servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decadono dalla assunzione e dalla graduatoria. Qualora il/la vincitore/trice o l'idoneo/a assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli/le, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

11. I/le candidati/e dichiarati/e vincitori/trici o gli idonei, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e, all'atto dell'immissione in servizio, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato.

12. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti generali e specifici pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

13. È condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura selettiva che ne costituisce presupposto.

14. Al fine di assicurare la stabilità della struttura di assegnazione, i/le vincitori/trici della presente procedura - o gli/le idonei/e, qualora assunti/e - dovranno permanere presso la sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, fatti salvi i casi di ristrutturazione delle unità operative di appartenenza e/o di trasferimento d'ufficio per comprovate esigenze organizzative.

ARTICOLO 21 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Ai sensi dell'art. 5 della legge 07 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, il responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di Funzione dell'Ufficio Concorsi, dott.ssa Miriana Bosco.

P.E.C.: concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
personale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARTICOLO 22 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 ("Nuove norme sul procedimento amministrativo") è consentito nei limiti e nei termini di cui alla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 23 - RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA PROCEDURA SELETTIVA

1. L'ARPA Puglia si riserva, in ogni caso, per comprovati motivi o qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, la facoltà di modificare, di prorogare, di sospendere o di revocare la presente procedura selettiva, senza che nei concorrenti possa insorgere alcuna pretesa.

2. L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di modificare, sospendere e revocare la procedura selettiva ovvero di non procedere ad eventuali assunzioni qualora nuove disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica impediscano e rendano incompatibili, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o in mancanza di disponibilità finanziaria dell'Ente, senza che in capo ai candidati possa insorgere alcuna pretesa o alcun diritto.

3. Nei casi di cui ai precedenti commi, sarà data comunicazione ai candidati mediante pubblicazione sul sito istituzionale di ARPA Puglia alla sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso, con valore di notifica ai sensi di legge, nonché sul portale "InPa".

ARTICOLO 24 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Con la partecipazione alla selezione pubblica, è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e di tutte le precisazioni del presente bando. Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali e regionali.
2. L'Amministrazione si riserva di non dare corso alla presente procedura selettiva in caso di sopravvenienza di previsioni normative o di condizioni economico-finanziarie ostative alla sua conclusione.
3. L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di attingere dalla graduatoria finale per assunzioni a tempo determinato al fine di far fronte ad esigenze di carattere temporaneo o eccezionale.
4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460509 – 510 – 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00.
5. Ogni candidato dovrà provvedere in autonomia all'invio della candidatura, evitando il più possibile di compilare le domande in prossimità del termine ultimo di scadenza, atteso che potrebbe non essere garantita l'assistenza tecnica per le richieste pervenute il giorno di scadenza previsto dal bando data l'indisponibilità di tempo materiale per evadere eventuali richieste di assistenza che potrebbero accumularsi oltre l'orario di lavoro. In tal caso, la responsabilità ricade sul candidato.

ARTICOLO 25 - PUBBLICITÀ

1. Il presente bando viene pubblicato sul sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it e sul Portale Unico di Reclutamento InPa.

ARTICOLO 26- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura selettiva sono trattati, esclusivamente, per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica.
2. I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica possono essere inseriti in apposite banche dati nonché trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti in ordine alle procedure selettive, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.
4. I dati personali in questione sono trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.
5. Il titolare del trattamento dei dati personali è ARPA Puglia, nella persona del Direttore Generale pro tempore, con sede legale in Bari, C.so Trieste 27 – 70126, il

quale può essere contattato mediante i seguenti riferimenti: telefono: 080/5460111
email: info@arpa.puglia.it P.E.C.: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

6. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.

7. I dati personali possono essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

8. L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato può, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

In relazione alle informazioni di cui entrerà in possesso ARPA Puglia, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento di dati personali, si informa quanto segue:

1. Finalità del trattamento

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento nell'ambito dell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o, comunque, connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione.

2. Modalità del trattamento e conservazione

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e in via residuale tramite strumenti manuali e/o cartacei) idonee a garantire la loro sicurezza e riservatezza, dal Responsabile del trattamento, nonché dai soggetti designati dal Titolare. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario al completamento del procedimento e, in ogni caso, in coerenza con le norme vigenti in materia. Il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata del contratto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi. Alla cessazione del rapporto di lavoro, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

3. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto 1 è obbligatorio e l'eventuale rifiuto dell'autorizzazione comporta la rinuncia al procedimento.

4. Comunicazione e diffusione dei dati

I dati saranno trattati dal personale dell'ARPA Puglia coinvolto nel procedimento. Nel caso in cui l'utente scelga un servizio gestito in tutto o in parte da altro soggetto, i suoi dati verranno comunicati, come richiesto e/o previsto, ai singoli gestori che opereranno come responsabili per il trattamento connesso all'erogazione dei servizi di propria competenza. I dati raccolti non sono oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

5. Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali è ARPA Puglia, nella persona del Direttore Generale pro tempore, con sede legale in Bari, C.so Trieste 27 – 70126, il quale può essere contattato mediante i seguenti riferimenti: telefono: 080/5460111
email: info@arpa.puglia.it P.E.C.: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

6. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il responsabile della protezione dei dati personali di ARPA Puglia è raggiungibile mediante le seguenti modalità: Dott. Vincenzo Raimo - email: dpo@arpa.puglia.it

7. Esistenza di un processo decisionale automatizzato

Il Titolare del trattamento non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del GDPR 2016/679.

8. Ambito di comunicazione e destinatari dei dati personali

I dati personali dei candidati verranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, dagli addetti agli Uffici Amministrativi preposti alle procedure selettive e alla formalizzazione delle assunzioni (ad. Esempio, sono comunicati agli addetti alla sorveglianza sanitaria ai fini dell'espletamento della visita medica in fase preassuntiva) o al conferimento degli incarichi.

Inoltre, per l'espletamento delle prove, eventualmente anche in modalità da remoto, i dati personali dei candidati potranno essere comunicati a Società esterne specializzate come ad esempio Merito s.r.l.

Per il perseguimento delle finalità potrebbe essere necessario comunicare i dati personali dei candidati a:

- componenti della commissione;
- altri soggetti pubblici o privati (ad esempio Pubbliche Amministrazioni, banche, società assicurative, ecc.) quando ciò sia previsto dalla legge o dai regolamenti e nei limiti dagli stessi fissati o sia necessario per il perseguimento dei fini istituzionali. Si tratta di autonomi Titolari del trattamento, che possono operare nei limiti strettamente necessari per la sola finalità per cui si è proceduto alla comunicazione;
- terze parti che svolgono attività di supporto di qualsiasi tipo per l'erogazione dei servizi da parte del Titolare, in relazione ai quali eseguono operazioni di trattamento di Dati Personali, sono designate Responsabili del trattamento e sono vincolate al rispetto delle misure per la sicurezza e la riservatezza dei trattamenti;
- Autorità (ad esempio, giudiziaria, amministrativa ecc.), laddove ne ricorrano i presupposti.

I dati personali raccolti da ARPA Puglia per il tramite del Portale InPA potranno essere oggetto di comunicazione e trattamento da parte di altre Pubbliche Amministrazione eventualmente interessate all'utilizzo della graduatoria.

I Dati Personali dei candidati sono trattati all'interno del territorio dell'Unione Europea e non vengono diffusi. Se necessario, per ragioni tecniche o operative, il Titolare si riserva di trasferire i Dati Personali dei candidati verso Paesi al di fuori dell'Unione Europea o organizzazioni internazionali per i quali esistono decisioni di "Adeguatezza" della Commissione Europea, ovvero sulla base di adeguate garanzie fornite dal paese in cui i dati devono essere trasferiti o sulla base delle specifiche deroghe previste dal Regolamento.

Resta salva la comunicazione a soggetti terzi quali Forze dell'Ordine, Pubbliche Autorità o consulenti legali in relazione a presunti reati o violazioni delle condizioni di utilizzo ovvero nei casi previsti dalla legge.

9. Diritti dell'interessato

In ogni momento, si potranno esercitare i diritti di cui agli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, fra cui il diritto di:

- a) chiedere la conferma che sia in corso un trattamento dei dati personali che riguardano il candidato;
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- d) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- e) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

È possibile esercitare i diritti con richiesta scritta inviata al Responsabile della protezione dei dati personali, di cui al punto 6.

10. Modalità di esercizio dei diritti

Tali diritti potranno essere esercitati mediante richiesta da inviare con lettera raccomandata A/R o tramite posta elettronica certificata al Titolare del trattamento e per conoscenza al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), utilizzando ove possibile, l'apposito modulo disponibile sul sito dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali www.garanteprivacy.it/home/modulistica

Ai sensi dell'art. 19, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO

Vito Bruno
18.08.2026
13:08:17
GMT+02:00



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 2 borse di studio in favore di n. 2 laureati in Psicologia, nell'ambito delle attività relative al progetto PNRR: "Cardiac imaging and biomarkers in the diagnosis of antibody mediated rejection in heart transplantation" - CODICE PROGETTO PNRR-MCNT2-2023-12377618 - CUP MASTER F33C24000230006 - CUP DERIVATO B93C24000400006 - CHIAVE CONTABILE PNRR-B93C24000400006-01.



REGIONE PUGLIA
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
PIAZZA GIULIO CESARE, 11
B A R I
PARTITA IVA – CODICE FISCALE 04846410720

In esecuzione della delibera n. 742 del 04/08/2026 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 2 borse di studio in favore di n. 2 laureati in Psicologia, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla data del 01/03/2027, nell'ambito delle attività relative al progetto PNRR: "CARDIAC IMAGING AND BIOMARKERS IN THE DIAGNOSIS OF ANTIBODY MEDIATED REJECTION IN HEART TRANSPLANTATION" - CODICE PROGETTO PNRR-MCNT2-2023-12377618 - CUP MASTER F33C24000230006 - CUP DERIVATO B93C24000400006 - CHIAVE CONTABILE PNRR-B93C24000400006-01, da svolgersi presso la U.O.C. di Cardiocirurgia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari.

I titolari della Borsa di studio avranno un compenso pari ad € 40.000,00 su base annua cadauno, al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda, da corrispondere in misura proporzionale alle mensilità utili fino alla scadenza del progetto.

ATTIVITÀ PROGETTUALI E RELATIVE FINALITÀ

Progetto PNRR: " CARDIAC IMAGING AND BIOMARKERS IN THE DIAGNOSIS OF ANTIBODY MEDIATED REJECTION IN HEART TRANSPLANTATION" – L'insufficienza cardiaca è una condizione clinica letale con una prevalenza in aumento in Italia. Il trapianto cardiaco (TCO) è l'unico approccio terapeutico disponibile in grado di modificare la storia naturale dell'insufficienza cardiaca, migliorando la sopravvivenza e la qualità della vita. Tuttavia, il rigetto rimane una complicanza significativa e il rigetto mediato da anticorpi (RMA) è un importante fattore di rischio per il danno al trapianto e la mortalità. La diagnosi di RMA si basa sulla biopsia endomiocardica (EBM) e sugli anticorpi donatore-specifici (DSA). Questa strategia presenta delle limitazioni dovute a: 1) invasività e scarsa riproducibilità dell'EBM, 2) incertezza nella gestione clinica e 3) bassa sensibilità nel rilevare la risposta al trattamento. Mentre vi è consenso sul trattamento dei pazienti con DSA e EBM anomala o disfunzione del trapianto, si discute se i pazienti con DSA e funzione cardiaca stabile necessitino di trattamento o di ulteriori procedure diagnostiche. Tuttavia, fino al 30% dei riceventi asintomatici presenta DSA di nuova insorgenza e ha una probabilità tre volte maggiore di subire una successiva perdita del trapianto. Pertanto, sono necessarie strategie per identificare i pazienti idonei a un trattamento precoce e a bassa tossicità (come aferesi, IVIG, rituximab) al fine di migliorare gli esiti a lungo termine. La risonanza magnetica cardiaca (RMC) è il gold standard per l'imaging cardiaco e la valutazione strutturale e funzionale non invasiva. In seguito al suo utilizzo di routine nella diagnosi di infiammazione nella miocardite, si è dimostrata in grado di identificare il rigetto miocardico confermato da biopsia. Sono stati sviluppati diversi biomarcatori per evitare la biopsia endomiocardica (BEM)

nella sorveglianza del rigetto, escludendola di fatto. Tuttavia, questi non sono ancora utilizzati nella pratica clinica in Europa e non sono mai stati combinati con tecniche di imaging per la diagnosi di rigetto. In questo studio, ci proponiamo di testare la RMC e alcuni biomarcatori selezionati per la diagnosi non invasiva del rigetto subclinico mediato da anticorpi (AMR). Ipotizziamo che, nei pazienti con funzione cardiaca stabile e DSA (anticorpi anti-HLA), la risonanza magnetica cardiaca (RMC) combinata con biomarcatori di immunoregolazione e danno al trapianto possa identificare i pazienti con AMR subclinico attivo suscettibili di trattamento e consentire il monitoraggio dell'effetto della terapia, oltre alle variazioni dei livelli di DSA misurate tramite intensità media di fluorescenza (MFI). È stato riportato che uno specifico sottogruppo della popolazione di cellule T-Reg è difettoso nei pazienti con AMR (un marker di disregolazione immunitaria) e che il DNA libero circolante derivato dal donatore (dd-cfDNA) è significativamente aumentato durante l'AMR (un marker di danno al trapianto). Riteniamo che questi biomarcatori potrebbero migliorare l'accuratezza della diagnosi di AMR subclinico se combinati con la risonanza magnetica cardiaca (RMC). Inoltre, la caratterizzazione della frazione di cellule T-Reg potrebbe fornire una migliore comprensione del meccanismo di tolleranza nel trapianto cardiaco. I pazienti sottoposti a trapianto cardiaco da 1 a 15 anni dopo il trapianto, seguiti di routine dall'unità organizzativa partecipante (circa 600), sono idonei per la fase di screening. Oltre alle procedure standard di pratica clinica, eseguiremo test DSA e T-Reg e un campione di plasma per il successivo test dd-cfDNA, che verrà conservato per la successiva analisi centralizzata. La risonanza magnetica cardiaca (RMC) verrà eseguita nei pazienti con funzione cardiaca stabile che mostrano DSA con un MFI > 5000 (dal 15 al 20% dei pazienti sottoposti a screening). I pazienti con segni di infiammazione rilevati mediante RMC riceveranno un trattamento per il rigetto mediato da anticorpi (AMR) secondo la pratica locale e successivamente saranno sottoposti a una RMC di follow-up per valutare la risposta al trattamento.

Prevediamo che questo studio fornirà tre risultati principali:

1. Definire i fenotipi di imaging RMC nei pazienti con DSA;
2. Definire la diagnosi non invasiva di AMR combinando l'imaging con il danno al trapianto e la disregolazione alloimmunitaria nei pazienti stabili sottoposti a trapianto cardiaco;
3. Valutare la capacità della risonanza magnetica cardiaca (CMR) di monitorare la risposta alla terapia.

Nei confronti degli aspiranti al predetto incarico, la Pubblica Amministrazione garantisce parità, pari opportunità e assenza di ogni forma di discriminazione diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, tanto nelle procedura di concessione della suddetta borsa di studio che in ogni fase di svolgimento delle attività e di verifica dei risultati

ART. 1 - REQUISITI GENERALI, SPECIFICI E PROFESSIONALI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea e per i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima del conferimento della borsa;

C) Essere in regola sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

E) REQUISITI SPECIFICI:

POSSESSO DEI SEGUENTI TITOLI DI STUDIO:

- Laurea Vecchio Ordinamento/Magistrale/Specialistica in Psicologia e/o equiparate;
- Specializzazione nella disciplina di Psicoterapia riconosciute affini dal D.M. 30/01/1998 e/o psicologi in formazione specialistica con iscrizione almeno al 4° anno di Specializzazione nella disciplina di Psicoterapia.

I titoli di studio se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30/07/2009, n. 189.

F) Iscrizione al relativo Albo Professionale.

- Essere iscritti al relativo albo professionale;
ovvero
- Essere iscritti al corrispondente albo di uno degli Stati membri dell'Unione Europea che consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo di iscrizione al relativo Albo in Italia, prima della sottoscrizione del contratto;

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, pena la non ammissione alla procedura in argomento.

ART.2 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con la seguente modalità **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo:**

- ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it, deve essere specificato il seguente oggetto: **"Domanda per BS Progetto PNRR-PSICOLOGO (CARDIAC)".**

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato **.pdf**, il messaggio dovrà avere per oggetto: **"Domanda per BS Progetto PNRR-PSICOLOGO (CARDIAC)".**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione utilizzerà per ogni comunicazione esclusivamente la modalità a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Il presente Bando sarà pubblicato integralmente sul sito web aziendale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul portale unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi descritto, entro il termine di **15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione** del presente Avviso Pubblico sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la verifica dell'invio nei termini della domanda di partecipazione tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di consegna della stessa mail di Posta Elettronica Certificata.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscano o limitino il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- il possesso dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al presente avviso, di cui all'art. 1 lettera E), con indicazione della data e della sede di conseguimento e la relativa valutazione nonché, nel caso di

conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;

- l'iscrizione al relativo Albo Professionale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di punteggi indicati dall'art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare a mezzo pec anche le successive eventuali variazioni di indirizzo rispetto alla residenza inizialmente dichiarata in domanda.

I candidati dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo in ogni fase della procedura di che trattasi nonché per tutte le comunicazioni sul sito internet Aziendale inerenti l'avviso.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in oggetto. La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal GDPR 679/2016, per lo svolgimento del presente procedimento selettivo.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile;
4. curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;
5. ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione alla selezione pari ad € 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando.

Il pagamento potrà essere effettuato con le modalità di seguito indicate:

bonifico bancario intestato a Banca Popolare Pugliese – Servizio di tesoreria Policlinico di Bari
codice IBAN IT10D0526279748T20990000520

causale Aviso Pubblico per il conferimento di incarico Progetto BS Progetto PNRR-PSICOLOGO (CARDIAC)

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato B), ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato C), ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art.15 della Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761 del 20/12/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

6. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredata da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato dovrà produrre, in carta semplice e senza autenticazione della firma, la documentazione prevista dal D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011, mediante:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B), nei casi tassativamente previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, quali, a titolo esemplificativo: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, specializzazione, abilitazione professionale ed altri titoli certificabili da pubbliche amministrazioni;
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa a stati, fatti e qualità personali non ricompresi nell'elencazione di cui all'art. 46 del medesimo decreto, quali, a titolo esemplificativo: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività didattica, partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento, convegni, seminari, nonché dichiarazioni di conformità all'originale di copie di pubblicazioni, titoli di studio o di servizio.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dovrà essere corredata da copia fotostatica semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, avendo valore a tutti gli effetti di legge in luogo della relativa certificazione, dovranno contenere tutti gli elementi necessari ai fini della corretta valutazione dei titoli dichiarati. L'omissione, anche parziale, delle informazioni richieste comporterà la non valutabilità del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi prestati, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dovrà indicare in modo analitico:

- l'esatta denominazione dell'Azienda o Ente presso cui il servizio è stato svolto;
- la qualifica rivestita;
- la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato o indeterminato, tempo pieno o part-time);
- la data di inizio e di cessazione del servizio;
- eventuali periodi di interruzione del rapporto (aspettativa senza assegni, sospensione dal servizio, ecc.);
- ogni altro elemento utile ai fini della valutazione del servizio medesimo.

L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di responsabilità penale per falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 - SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata al conferimento di n. 2 borse di studio in favore di n. 2 Psicologi specializzati/specializzandi in Psicoterapia, mediante valutazione dei titoli posseduti e del colloquio.

La Commissione Esaminatrice, nominata con provvedimento del Direttore Generale, procederà preliminarmente a stabilire i criteri di valutazione dei titoli e del curriculum, in rapporto alla specificità della borsa da conferire.

Per la formulazione della graduatoria finale di merito, la Commissione disporrà complessivamente di 40 punti, così ripartiti:

20 punti per il colloquio;

20 punti per la valutazione dei titoli, suddivisi come segue:

- titoli di carriera: max punti 6;
- titoli accademici e di studio: max punti 4;
- pubblicazioni e titoli scientifici: max punti 4;
- curriculum formativo e professionale: max punti 6;

Il colloquio verterà sulle materie e sugli argomenti inerenti alle attività oggetto della borsa di studio da conferire.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al conseguimento di una valutazione di sufficienza non inferiore a 14/20.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio, nonché il giorno, l'ora e la sede di svolgimento della prova, saranno resi noti almeno cinque giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa, esclusivamente mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it – Portale Salute, nella sezione "Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari / Albo Pretorio / Concorsi – Calendario prove d'esame".

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge; pertanto, non sarà inoltrata alcuna comunicazione individuale ai candidati.

ART. 6 - ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO E ADEMPIMENTI A CARICO DEL VINCITORE

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio complessivo riportato dai singoli candidati.

Le borse saranno assegnate ai candidati idonei alla Selezione secondo l'ordine della graduatoria finale di merito.

L'attività del borsista non costituisce e non può costituire rapporto di impiego.

La borsa di studio non dà luogo a trattamento previdenziale né a valutazioni a fini giuridici o economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità a titolo previdenziale. La borsa di studio cesserà con la conclusione delle attività progettuali.

I vincitori sono obbligati a stipulare e mantenere in vigore idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi, nonché adeguata assicurazione contro infortuni e malattie professionali occorsi o contratti in occasione e/o a causa dell'esecuzione delle attività affidate. I medesimi vincitori si impegnano a manlevare e tenere indenne il committente da qualsivoglia responsabilità, onere o pretesa risarcitoria comunque connessi allo svolgimento delle suddette attività.

La stipulazione delle polizze di cui sopra dovrà essere adeguatamente documentata con consegna di copia del relativo contratto e della quietanza di pagamento con le modalità che saranno indicate dall'Azienda.

La borsa di studio è incompatibile con:

- la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro pubblico o privato subordinato anche a tempo determinato, ferma restando la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni;
- attività di lavoro autonomo, anche parasubordinato, fatta salva l'ipotesi di cui al punto precedente;
- la contemporanea fruizione di altre borse di studio o assegni di ricerca;
- la frequenza a corsi di laurea, dottorato o specializzazione *post lauream*, qualora gli obblighi di frequenza non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla fruizione di assegni.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con quest' A.O.U.C. Policlinico di Bari è acquisita contestualmente all'accettazione della borsa di studio.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P. e sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica, senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

I vincitori dovranno comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione **entro 3 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento della borsa.**

Al fine della stipula del contratto, i titolari dell'incarico dovranno produrre, **nel termine di gg. 10 dalla ricezione della relativa comunicazione**, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi richiesti da questa Amministrazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Il godimento della borsa di studio implica da parte dei borsisti:

- a) iniziare l'attività progettuale oggetto dell'incarico presso la U.O.C. di Cardiocirurgia Universitaria dell'A.O.U. Policlinico di Bari - **secondo le direttive del Responsabile dell'Unità Operativa, nonché, del Referente Scientifico del progetto in argomento** e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Azienda;
- b) osservare le norme interne dell'U.O. presso cui svolgerà la propria attività;
- c) consegnare alla Direzione dell'Unità operativa, almeno 10 gg. prima dell'ultimo mese di godimento della borsa, una relazione sul risultato dell'attività svolta.

La remunerazione delle borse di studio è determinata in **€ 40.000,00** ciascuna su base annua, al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda, da corrispondere in misura proporzionale alle mensilità utili fino alla scadenza del progetto.

Il compenso è corrisposto con rate mensili posticipate, previa certificazione da parte del **Referente Scientifico** dell'avvenuto corretto espletamento dell'attività da parte del Borsista nel periodo di riferimento.

L'eventuale proroga è deliberata dal Direttore Generale con le stesse modalità previste per l'istituzione.

In caso di rinuncia della titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare preavviso scritto con almeno 5 giorni di anticipo; nel caso di insolvenza del suddetto termine dovrà corrispondere all'Azienda un'indennità pari all'importo della borsa maturato nel periodo di mancato preavviso. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa rinvio al D.P.R. n. 483/1997.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 Bari - tel. 080 5597207.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi).

Il Collaboratore Amministrativo Professionale

Dott. Luigi Aresta

Il Dirigente Responsabile

U.O.S. Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo

Dott.ssa Francesca Maltese

Il Direttore Area Gestione del Personale

Dott.ssa Filomena Fortunato

Il Direttore Generale

Dott. Antonio Sanguedolce

SANGUEDOLCE
ANTONIO
17.08.2026
11:29:39
UTC



*Allegato "A"***Schema di domanda**

Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI**

Il/la sottoscritto/a (cognome).....(nome).....

Chiede di poter partecipare all' AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, FINALIZZATO AL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI STUDIO IN FAVORE DI N. 2 PSICOLOGI, CON DECORRENZA DALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO SINO ALLA DATA DEL 01/03/2027, NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AL PROGETTO PNRR: "CARDIAC IMAGING AND BIOMARKERS IN THE DIAGNOSIS OF ANTIBODY MEDIATED REJECTION IN HEART TRANSPLANTATION" - CODICE PROGETTO PNRR-MCNT2-2023-12377618 - CUP MASTER F33C24000230006 - CUP DERIVATO B93C24000400006 - CHIAVE CONTABILE PNRR-B93C24000400006-01, DA SVOLGERSI PRESSO LA U.O.C. DI CARDIOCHIRURGIA DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI - (pubblicato sul portale unico InPA dal), dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;

- ☐ **di essere** nato a prov.....il;
- ☐ **di possedere** la cittadinanza.....;
- ☐ **di** **essere** **residente** **a**.....;
- ☐ prov.....via.....C.a.p.....;
- ☐ codice fiscale.....;
- ☐ PEC.....;
- ☐ **di essere** iscritto nelle liste elettorali del Comune di;
- ☐ **di non essere** iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:.....
.....;
- ☐ **di aver** subito le seguenti condanne penali.....
.....;
- ☐ **di non aver** riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
- ☐ **di essere** in possesso della Laurea in
.....
conseguita il.....presso;
- ☐ **di possedere** il seguente titolo di specializzazione in
conseguito in data.....presso.....

Allegato "A"

- ☐ **di essere** iscritto/a al (Indicare l'anno d'iscrizione) della scuola di Specializzazione in presso;
- ☐ **di essere** iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei.....di dal.....;
- ☐ **di aver** prestato servizio presso le seguenti Amministrazioni Pubbliche.....
.....
.....
dal al;
dal al;
il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi:
.....
.....;
- ☐ **di non aver** prestato servizio presso alcuna Amministrazione pubblica;
- ☐ **di aver diritto** alla preferenza o precedenza alla nomina, a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile:
.....
.....;
- ☐ **di non essere** stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- ☐ **di non essere** stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- ☐ **di trovarsi** nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di
leva.....;
- ☐ **di eleggere** il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente indirizzo:
Località/Stato.....
.....Via.....c.a.p.....
Telefono..... cell.....

Il/la sottoscritto/a presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti con la presente istanza, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura concorsuale e all'eventuale conferimento dell'incarico.

Luogo e Data, ...

Firma

Allegato "B"



Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)

nato/a a prov. il

e residente in prov. c.a.p.

via/piazza/corso n.

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data

Il dichiarante

.....

N.B.: **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico - Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

...I... sottoscritt.....

(cognome e nome)

nato

a

.....prov.....

il..... e residente in

.....

Via.....

...

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHARA

1.;

2.;

3. Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

.....;

Data.....

Il dichiarante

.....

N.B.

*Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;

Allegare copia di un documento di riconoscimento.



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di " Titolare del trattamento " è tenuto a fornire precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano esposte di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?

L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disagi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?

I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In

Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- 3.1. gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- 3.2. adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- 3.3. difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- 3.4. esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- 3.5. trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
 CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
 Piazza Giulio Cesare, 11
 70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo

1. Dati identificativi c.d. comuni

- Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono
- Curriculum vitae
- Foto sul cv (ove presente)
- Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.)
- Fotocopie dei documenti di identità

2. Dati particolari

- Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999

3. Dati giudiziari

- Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

- 4.1.** è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

- > che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
- > che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
- > che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;¹

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.² I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (<http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi>).

¹ Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

² Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?

Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

- a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
- b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
- c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
- d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
- e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
- f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
- g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
- h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
- i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?

Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?

I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?

Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza Giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it

La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____

Firma dell'interessato

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 incarico di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15-octies del D.Lgs. n. 502/1992, in favore di un laureato in Scienze Infermieristiche, nell'ambito delle attività relative al progetto "Acute and long-term impact of COVID-19 in patients with systemic, or organ-specific, autoimmune diseases in relation to subsequent pandemic waves, covid variants, and vaccinations with particular reference to the efficacy and long-term effects of vaccina" (COD. PROGETTO PNRR - RF- 2021-12374986 - (CUP MASTER D55E22000670001 - CUP DERIVATO B95E22000770001 - CHIAVE CONTABILE RIC_FIN-B95E22000770001-01).



REGIONE PUGLIA
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
PIAZZA GIULIO CESARE, 11
B A R I
PARTITA IVA – CODICE FISCALE 04846410720

In esecuzione della delibera n. 707 del 20/07/2026 è indetto AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, FINALIZZATO AL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI COLLABORAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15-octies del D.Lgs. n. 502/1992, IN FAVORE DI UN LAUREATO IN SCIENZE INFERMIERISTICHE, CON DECORRENZA DALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO SINO ALLA DATA DEL 27/04/2027, NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AL PROGETTO "ACUTE AND LONG-TERM IMPACT OF COVID-19 IN PATIENTS WITH SYSTEMIC, OR ORGAN-SPECIFIC, AUTOIMMUNE DISEASES IN RELATION TO SUBSEQUENT PANDEMIC WAVES, COVID VARIANTS, AND VACCINATIONS WITH PARTICULAR REFERENCE TO THE EFFICACY AND LONG-TERM EFFECTS OF VACCINA" (COD. PROGETTO PNRR – RF- 2021-12374986 – (CUP MASTER D55E22000670001 – CUP DERIVATO B95E22000770001 – CHIAVE CONTABILE RIC_FIN-B95E22000770001-01), da effettuarsi presso la U.O.C. di Reumatologia Universitaria dell'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari.

Il titolare dell'incarico avrà un compenso pari ad € 40.000,00 su base annua, al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda, da corrispondere in misura proporzionale alle mensilità utili fino alla scadenza del progetto.

Nei confronti degli aspiranti al predetto incarico, la Pubblica Amministrazione garantisce parità, pari opportunità e assenza di ogni forma di discriminazione diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, tanto nelle procedure di concessione della suddetta borsa di studio che in ogni fase di svolgimento delle attività e di verifica dei risultati.

ATTIVITÀ PROGETTUALI E RELATIVE FINALITÀ

Le attività del Progetto oggetto dell'incarico comprendono supporto alle attività di ricerca in ambito sanitario, gestione e assistenza dei pazienti coinvolti nelle attività di ricerca, esecuzione di procedure infermieristiche, inclusi i prelievi biologici e altre attività assistenziali correlate, raccolta, registrazione e gestione dei dati sanitari e di ricerca, collaborazione con il personale sanitario e di ricerca, supporto alla gestione organizzativa e documentale delle attività di ricerca.

ART. 1 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea e per i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima del conferimento della borsa;

C) Essere in regola sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti, dispensati ovvero licenziati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

E) REQUISITI SPECIFICI:

POSSESSO DEL SEGUENTE TITOLO DI STUDIO:

- Laurea Triennale in Scienze Infermieristiche (L/SNT1) e/o equiparate;

I titoli di studio se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30/07/2009, n. 189.

G) Iscrizione al relativo Albo Professionale.

- Essere iscritti al relativo albo professionale;
ovvero
- Essere iscritti al corrispondente albo di uno degli Stati membri dell'Unione Europea che consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo di iscrizione al relativo Albo in Italia, prima della sottoscrizione del contratto;

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, pena la non ammissione alla procedura in argomento.

ART.2 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con la seguente modalità **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo:**

- ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it, deve essere specificato il seguente oggetto:
"Domanda per Progetto LONG-TERM-EFF. COVID".

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato **.pdf**, il messaggio dovrà avere per oggetto: **"Domanda per Progetto LONG-TERM-EFF. COVID"**.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione utilizzerà per ogni comunicazione esclusivamente la modalità a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Il presente Bando sarà pubblicato integralmente sul sito web aziendale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul portale unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi descritto, entro il termine di **15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione** del presente Avviso Pubblico sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la verifica dell'invio nei termini della domanda di partecipazione tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di consegna della stessa mail di Posta Elettronica Certificata.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

**ART. 3 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:
FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscano o limitino il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;

- il possesso dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al presente avviso, di cui all'art. 1 lettera E), con indicazione della data e della sede di conseguimento e la relativa valutazione nonché, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- l'iscrizione al relativo Albo Professionale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito, dispensato, ovvero licenziato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego stesso, mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di punteggi indicati dall'art. art. 5

D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare a mezzo PEC anche le successive eventuali variazioni di indirizzo rispetto alla residenza inizialmente dichiarata in domanda.

I candidati dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo in ogni fase della procedura di che trattasi nonché per tutte le comunicazioni sul sito internet Aziendale inerenti l'avviso.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in oggetto**. La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal GDPR 679/2016, per lo svolgimento del presente procedimento selettivo.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile;
4. curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;
5. ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione alla selezione pari ad € 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando.

Il pagamento potrà essere effettuato con le modalità di seguito indicate:

bonifico bancario intestato a Banca Popolare Pugliese – Servizio di tesoreria Policlinico di Bari

codice IBAN

IT10D0526279748T20990000520

causale

Avviso Pubblico per il conferimento di incarico Progetto LONG-TERM-EFF. COVID”.

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato B), ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato C), ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all’assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall’art.15 della Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all’ultimo comma dell’art. 46 del D.P.R. n. 761 del 20/12/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l’attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

6. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell’autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l’indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all’Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare, in carta semplice e senza autenticazione della firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., come modificato dall’art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011, le seguenti dichiarazioni sostitutive:

- “dichiarazione sostitutiva di certificazione” (All. B), nei casi tassativamente previsti dall’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (a titolo esemplificativo: stato di famiglia, iscrizione all’albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” (All. C), per tutti gli stati, fatti e qualità personali non ricompresi nell’elenco di cui all’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (a titolo esemplificativo: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.).

La medesima dichiarazione può altresì riguardare la conformità all’originale della copia di atti o documenti conservati o rilasciati da una Pubblica Amministrazione, nonché di pubblicazioni, titoli di studio o di servizio.

La dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà deve essere corredata da copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, in quanto equiparate a tutti gli effetti alle certificazioni, devono contenere tutti gli elementi necessari ai fini della valutazione dei titoli dichiarati; l'omissione, anche di un solo elemento essenziale, comporterà la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi prestati, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dovrà indicare:

- l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente presso cui il servizio è stato svolto;
- la qualifica rivestita;
- la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time);
- le date di inizio e di cessazione del rapporto;
- eventuali periodi di interruzione del servizio (aspettative senza assegni, sospensioni, ecc.);
- ogni ulteriore elemento utile alla corretta valutazione del servizio stesso.

L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 - SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata al conferimento di n. 1 incarico di collaborazione in favore di un laureato in Scienze Infermieristiche e sarà effettuata sulla base della valutazione dei titoli e dell'esito del colloquio.

La Commissione Esaminatrice, nominata con provvedimento del Direttore Generale, procederà preliminarmente alla definizione dei criteri di valutazione dei titoli e del curriculum formativo e professionale, in relazione alla specificità dell'incarico da conferire, e successivamente provvederà alla valutazione dei titoli medesimi secondo i criteri previamente stabiliti.

Ai fini della formulazione della graduatoria finale di merito, la Commissione disporrà complessivamente di 40 punti, così ripartiti:

20 punti per il colloquio;

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:

- titoli di carriera: max punti 6;
- titoli accademici e di studio: max punti 4;
- pubblicazioni e titoli scientifici: max punti 4;
- curriculum formativo e professionale: max punti 6.

Il colloquio verterà sugli argomenti attinenti alle attività oggetto dell'incarico di collaborazione da conferire.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al conseguimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

La data, l'ora e la sede di svolgimento del colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno cinque giorni prima della prova esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web aziendale Portale Salute Regione Puglia, nella sezione "Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari – Albo Pretorio – Concorsi – Calendario prove d'esame".

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge; pertanto, non sarà effettuata alcuna comunicazione individuale ai candidati.

ART. 6 - ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO E ADEMPIMENTI A CARICO DEL VINCITORE

Il conferimento dell'incarico avverrà in favore del candidato dichiarato idoneo secondo l'ordine della graduatoria finale di merito.

L'incarico sarà conferito mediante contratto di collaborazione ai sensi dell'art. 15-octies del D.Lgs. n. 502/1992, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto e sino al 27/04/2027.

Il compenso previsto per il suddetto incarico è determinato in € 40.000,00 su base annua, al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda, da corrispondere in misura proporzionale alle mensilità utili fino alla scadenza del progetto.

Il rapporto di collaborazione:

- non costituisce rapporto di pubblico impiego;
- non dà luogo a trattamento previdenziale;
- non comporta valutazioni ai fini giuridici o economici di carriera;
- non dà diritto al riconoscimento di anzianità a fini previdenziali.

Il rapporto di collaborazione cesserà automaticamente con la conclusione delle attività progettuali e, comunque, con l'esaurimento delle risorse finanziarie destinate al progetto.

Il vincitore, ai fini della sottoscrizione del contratto, dovrà stipulare adeguata copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi, nonché apposita polizza assicurativa contro infortuni e malattie professionali derivanti dall'attività svolta, manlevando l'Azienda da ogni responsabilità connessa all'espletamento dell'incarico.

La stipulazione delle predette polizze dovrà essere debitamente documentata mediante trasmissione di copia del contratto assicurativo e della relativa quietanza di pagamento, secondo le modalità che saranno indicate dall'Azienda.

Il candidato vincitore dovrà comunicare formale accettazione dell'incarico entro il termine di 3 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza.

La spesa relativa al conferimento dell'incarico, trattandosi di attività extraistituzionale, sarà integralmente finanziata con i fondi del progetto posto a base della procedura selettiva, comprensivi di compensi e di ogni ulteriore onere connesso.

Nel rispetto della normativa vigente, l'eventuale proroga del contratto di collaborazione potrà essere disposta con deliberazione del Direttore Generale, secondo le medesime modalità previste per il conferimento dell'incarico, nei limiti della durata del progetto e della disponibilità delle relative risorse finanziarie.

Ai fini della stipula del contratto, il titolare dell'incarico dovrà produrre, entro 3 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione, la documentazione e/o le dichiarazioni sostitutive richieste dall'Amministrazione, pena la decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Il vincitore sarà tenuto a:

- iniziare l'attività progettuale presso la U.O.C. di Reumatologia Universitaria dell'A.O.U. Consorziata Policlinico di Bari nella data stabilita dall'Azienda, attenendosi alle direttive impartite dal Responsabile dell'Unità Operativa e Referente aziendale del progetto, nonché alle disposizioni organizzative interne;
- osservare tutte le norme interne vigenti presso l'Unità Operativa di assegnazione;
- presentare alla Direzione dell'Unità Operativa, almeno 10 giorni prima della conclusione dell'attività progettuale, una relazione finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa rinvio al D.P.R. n. 220/2001;

L'Azienda si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di modificare, sospendere o revocare il presente Avviso, dandone tempestiva comunicazione mediante pubblicazione nel B.U.R.P. e sul portale InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica, senza obbligo di motivazione e senza che i candidati possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 Bari – tel. 080/5597207.

Il bando e il relativo modello di domanda saranno consultabili sul sito istituzionale Portale Salute Regione Puglia, nella sezione "Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari/Ospedale Giovanni XXIII – Albo Pretorio – Concorsi".

Il Collaboratore Amministrativo Professionale

Dott. Luigi Aresta

Il Dirigente Responsabile

U.O.S. Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo

Dott.ssa Francesca Maltese

Il Direttore Area Gestione del Personale

Dott.ssa Filomena Fortunato

Il Direttore Generale

Dott. Antonio Sanguedolce

ANTONIO
SANGUEDOLCE
31.07.2026
11:06:06
GMT+02:00



*Allegato "A"***Schema di domanda**

Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome).....(nome).....
 Chiede di poter partecipare all' AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, FINALIZZATO AL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI COLLABORAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15-OCTIES DEL D.LGS. N. 502/1992, IN FAVORE DI UN LAUREATO IN SCIENZE INFERMIERISTICHE, CON DECORRENZA DALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO SINO ALLA DATA DEL 27/04/2027, NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AL PROGETTO "ACUTE AND LONG-TERM IMPACT OF COVID-19 IN PATIENTS WITH SYSTEMIC, OR ORGAN-SPECIFIC, AUTOIMMUNE DISEASES IN RELATION TO SUBSEQUENT PANDEMIC WAVES, COVID VARIANTS, AND VACCINATIONS WITH PARTICULAR REFERENCE TO THE EFFICACY AND LONG-TERM EFFECTS OF VACCINA" COD. PROGETTO PNRR: RF- 2021-12374986 – (CUP MASTER D55E22000670001 – CUP DERIVATO B95E22000770001 – CHIAVE CONTABILE RIC_FIN-B95E22000770001-01), (pubblicato sul portale unico InPA dal), dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;

- ☐ **di essere** nato/a a prov.....il;
- ☐ **di possedere** la cittadinanza.....;
- ☐ **di essere** residente a.....;
- ☐ prov.....via.....c.a.p.....;
- ☐ codice fiscale.....;
- ☐ PEC.....;
- ☐ **di essere** iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di;
- ☐ **di non essere** iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo:.....;
- ☐ **di aver** subito le seguenti condanne penali.....;
- ☐ **di non aver** riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
- ☐ **di essere** in possesso del diploma di Laurea ,
 conseguito il.....presso ,
 in caso di conseguimento all'estero indicare gli estremi del provvedimento di
 riconoscimento/equipollenza/equivalenza:.....;

Allegato "A"

- ☐ **di essere** iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei.....di
.....dal.....;
- ☐ **di aver** prestato servizio presso le seguenti Amministrazioni Pubbliche.....
.....
.....
dal al;
dal al;
il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi:
.....
.....;
- ☐ **di non aver** prestato servizio presso alcuna Amministrazione pubblica;
- ☐ **di aver diritto** alla preferenza o precedenza alla nomina, a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile:
.....
.....;
- ☐ **di non essere** stato destituito, dispensato, ovvero licenziato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego stesso, mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- ☐ **di non essere** stato/a escluso dall'elettorato politico attivo;
- ☐ **di trovarsi** nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva:.....;
- ☐ **di eleggere** il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente indirizzo:
Località/Stato.....
.....Via.....c.a.p.....
Telefono..... cell.....

Il/la sottoscritto/a presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti con la presente istanza, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura concorsuale e all'eventuale conferimento dell'incarico.

Luogo e Data, ...

Firma

Allegato "B"



Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)

nato/a a prov. il

e residente in prov. c.a.p.

via/piazza/corso n.

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data

Il dichiarante

.....

N.B.: **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico - Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

...I... sottoscritt.....

(cognome e nome)

nato

a

.....prov.....

il..... e residente in

.....

Via.....

...

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1.;

2.;

3. Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

.....;

Data.....

Il dichiarante

.....

N.B.

*Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;

Allegare copia di un documento di riconoscimento.



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornire precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano esposte di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?

L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disagi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?

I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In

Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- 3.1. gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- 3.2. adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- 3.3. difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- 3.4. esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- 3.5. trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
 CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
 Piazza Giulio Cesare, 11
 70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo

1. Dati identificativi c.d. comuni

- Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono
- Curriculum vitae
- Foto sul cv (ove presente)
- Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.)
- Fotocopie dei documenti di identità

2. Dati particolari

- Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999

3. Dati giudiziari

- Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

- 4.1.** è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

- > che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
- > che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
- > che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;¹

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.² I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (<http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi>).

¹ Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

² Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?

Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

- a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
- b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
- c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
- d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
- e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
- f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
- g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
- h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
- i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?

Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?

I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?

Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza Giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it

La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____

Firma dell'interessato

SERVIZI AMBIENTALI NORD BARESE S.P.A.

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno con contratto a tempo indeterminato o determinato di una unità di personale nel ruolo di Direttore Amministrativo.

SERVIZI AMBIENTALI NORD BARESE S.P.A.

AVVISO DI SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO O DETERMINATO DI UNA UNITÀ DI PERSONALE NEL RUOLO DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLA SOCIETÀ, DA INQUADRARE NELLA QUALIFICA DI DIRIGENTE (C.C.N.L. PER I DIRIGENTI DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ)

L'AMMINISTRATORE UNICO

Visto il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii. (*"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*) e, in particolare, l'art. 19, comma 2 che stabilisce che «Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001»;

Visto il comma 3 dell'art. 35 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (*"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*) per cui: «Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi: a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione; b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire; c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori; d) decentramento delle procedure di reclutamento; e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali; e-ter) possibilità di richiedere, tra i requisiti previsti per specifici profili o livelli di inquadramento, il possesso del titolo di dottore di ricerca, che deve prioritariamente essere valutato, ove pertinente, tra i titoli rilevanti ai fini del concorso»;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante: *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;

Visto il d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (*"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"*) che garantisce le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali;

Visto il C.C.N.L. per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di pubblica utilità (Confservizi) vigente ed attualmente applicato da S.A.N.B. S.p.A.;

PREMESSO CHE

- S.A.N.B. S.P.A., con sede legale Corato (BA) alla Strada Esterna Mangilli s.n.c., è una società *"in house providing"* a totale capitale pubblico costituita dai Comuni di Terlizzi, Bitonto, Corato, Molfetta e Ruvo di Puglia e opera per la gestione unitaria e associata del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani nei territori dell'Aro Ba/1 ai sensi della L. R. Puglia n. 24/2012 e ss.mm.ii;
- il fabbisogno del personale, approvato dall'Assemblea dei Soci di S.A.N.B. S.p.A., da ultimo in data 5/06/2026, prevede attualmente la copertura stabile di n. 1 posto di DIRIGENTE AMMINISTRATIVO;
- la figura di DIRIGENTE AMMINISTRATIVO è prevista anche nel funzionigramma e nel mansionario

recepiti dal M.O.G. adottato dalla società anche ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 quale essenziale riferimento per l'esercizio di funzioni e responsabilità di primaria importanza, oltre che obbligatorie per legge, quali, tra le altre, quelle di responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione ex L. n. 190/2012, compresa la gestione del sistema di whistleblowing in materia di prevenzione di reati, illeciti o violazioni del MOG;

- l'unità di personale che attualmente ricopre il ruolo di direttore amministrativo cesserà il suo rapporto di lavoro nei prossimi mesi per pensionamento;
- occorre pertanto selezionare una unità in grado di prenderne il posto per garantire senza soluzione di continuità l'esercizio delle relative funzioni;
- con Deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 5/06/2026 è stato approvato l'Avviso di **selezione pubblica per il reclutamento di un Dirigente Amministrativo di S.A.N.B. S.P.A. da assumere a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato ove dovessero sopravvenire, prima dell'assunzione, motivate ragioni di compatibilità con le previsioni economico-finanziarie o legate a previsioni di modifiche societarie o dell'assetto organizzativo e del fabbisogno del personale incidenti sulla permanenza della vacanza e della disponibilità del posto di direttore amministrativo o, comunque, sulla necessità di assumerlo a tempo indeterminato.**
- vista la determinazione dell'Amministratore unico N. AU-26-161 del 7/08/2026;

per le motivazioni innanzi espresse

RENDE NOTO

che è indetta una selezione pubblica per l'individuazione di una figura professionale, da assumere per il ruolo di DIRETTORE AMMINISTRATIVO, con contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo pieno, indeterminato o determinato, presso l'azienda S.A.N.B. S.P.A. da inquadrare nella qualifica di Dirigente, in applicazione del vigente C.C.N.L. per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di pubblica utilità.

Art. 1

(Profilo Professionale)

Il Direttore Amministrativo, compatibilmente con l'organizzazione aziendale e con le competenze del Direttore generale, svolge le funzioni di seguito elencate a titolo esemplificativo:

- esercita i poteri di gestione e di controllo che gli sono conferiti, su delega, dall'Organo Amministrativo e/o dal Direttore Generale;
- dirige i servizi amministrativi della Società e partecipa, unitamente al Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione; assume dirette responsabilità delle funzioni attribuite alla sua competenza dalla legislazione vigente, e concorre con la formulazione di proposte e pareri non vincolanti alla formazione delle decisioni del Direttore Generale.
- svolge funzioni di collaborazione e vicarie al Direttore Generale;
- promuove l'integrazione e l'evoluzione dei processi e dell'innovazione proponendo sistemi, procedure, moduli e tutto quanto coerente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi aziendali in modo efficace ed efficiente;
- in collaborazione con l'Amministratore di Sistema e con i Consulenti esterni IT, contribuisce allo sviluppo della piattaforma "Globe" utilizzata per la gestione documentale, le procedure per gli acquisti e la gestione delle manutenzioni mezzi.
- sovrintende alla adeguata applicazione ed aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ex d.lgs. 231/2001 in supporto all'ODV ed agli Organi societari anche mediante programmi di formazione ed aggiornamento;
- è responsabile dell'applicazione delle prescrizioni ARERA e del TQRIF (Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani);
- coordina le attività per il sondaggio customer care annuale;

- su indicazione dell'Amministratore Unico e del Direttore Generale, formula proposte di determine dell'Organo amministrativo e/o del Direttore Generale per l'attuazione di provvedimenti amministrativi;
- su indicazione della Direzione Generale o dell'Amministratore Unico, sviluppa proposte per il miglioramento delle procedure, la semplificazione dei processi e l'incremento dell'efficienza ed efficacia delle attività amministrative;
- mediante l'utilizzo di strumenti avanzati di business intelligence, produce reports ed analisi statistiche di supporto alle diverse Aree di attività, alla Direzione generale o all'Amministratore unico;
- su indicazione dell'Organo amministrativo e della Direzione Generale, predispone ed aggiorna il mansionario aziendale;
- dirige e coordina l'attività delle strutture organizzative rientranti nelle aree funzionali amministrativa e tecnica dell'Azienda, in conformità agli indirizzi generali di programmazione e alle disposizioni del Direttore Generale;
- cura la relazione di accompagnamento al Bilancio di esercizio da sottoporre all'approvazione del Direttore Generale;
- collabora con il servizio economico-finanziario e con la Direzione Generale al Controllo di Gestione;
- collabora con l'Organo amministrativo e con la Direzione Generale ai fini della elaborazione dei piani pluriennali degli investimenti, degli obiettivi strategici annuali e pluriennali e dei progetti di attività;
- collabora con il Direttore Generale alla predisposizione del Budget annuale, monitorando costantemente l'andamento dei costi, nonché quello dei principali indicatori di prestazione, garantendo la relativa attività di reporting e la redazione di relazioni infrannuali sulla situazione economica e finanziaria della Società;
- concorre alla definizione e alla realizzazione dei programmi e dei piani strategici aziendali per il perseguimento della migliore qualità dei servizi;
- assicura la gestione integrale di tutti gli aspetti amministrativi relativi ai rapporti di lavoro;
- garantisce la corretta gestione delle procedure di reclutamento, selezione, assunzione e cessazione del personale nonché di progressione e mobilità interna;
- assicura il costante aggiornamento del funzionigramma aziendale in coerenza con i processi operativi e le procedure aziendali;
- contribuisce alla definizione delle strategie di relazioni industriali aziendali, collaborando per la gestione dei rapporti con le OO.SS. di categoria;
- assicura, unitamente al Direttore Generale, al RSPP e al Responsabile per il personale, l'analisi dei fabbisogni formativi aziendali e ne garantisce l'attuazione;
- collabora per la progettazione e l'attuazione di modelli di sviluppo del Personale e di sistemi di incentivazione individuale e collettiva nel rispetto del Budget;
- cura i rapporti con l'associazione datoriale per la definizione del CCNL;
- cura, su delega della Direzione generale e/o dell'Organo amministrativo, gli aspetti amministrativi e gestionali relativi alle procedure disciplinari;
- cura, su delega della Direzione generale e/o dell'Organo amministrativo, la gestione del contenzioso stragiudiziale e giudiziale;
- controlla che siano assicurati tutti gli adempimenti in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro e di sorveglianza sanitaria;
- cura, in collaborazione con la Direzione Generale e il Responsabile per gare e affidamenti, gli aspetti amministrativi e gestionali relativi alle procedure di gara e di acquisti sottosoglia;
- cura e assicura i flussi informativi interni all'azienda anche ai fini della operatività del Modello di Organizzazione e Gestione aziendale;
- assume e svolge il ruolo di Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza ex legge n. 190/2012, compresa la gestione del sistema di whistleblowing;
- monitora e segnala tutte le scadenze e gli adempimenti normativi in materia di società partecipate e in materia ambientale;

- assicura l'aggiornamento del sito aziendale in particolare per tutte le informazioni all'utenza e per la Carta dei Servizi;
- cura i rapporti con il Collegio Sindacale e l'Organismo di vigilanza ex D.lgs. n. 231/2001;
- può essere anche incaricato, sussistendone tutte le condizioni (anche soggettive), quale Gestore Trasporto Cose per Conto Terzi.

Art. 2

(Requisiti di ammissione)

I candidati devono possedere, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, i seguenti requisiti generali e specifici di ammissione.

Requisiti generali:

- a) Cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea. Sono ammessi altresì i familiari di cittadini italiani o di un altro Stato membro dell'Unione europea, che non abbiano la cittadinanza di uno Stato membro, ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165. Per i soggetti di cui all'art. 38 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174.
- b) età non inferiore ai 18 anni; e non superiore al limite massimo ordinamentale di età previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;
- c) idoneità psico-fisica all'impiego, che l'Amministrazione si riserva di accertare ai sensi della normativa vigente prima dell'assunzione;
- d) godimento dei diritti civili e politici, anche nello Stato di appartenenza o di provenienza per i cittadini non italiani.
- e) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento, per motivi disciplinari o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- g) assenza di condanne penali passate in giudicato (anche se beneficiarie della non menzione) o altri provvedimenti o misure restrittive comportanti interdizione dai pubblici uffici o limitazioni delle libertà personali (in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate);
- h) assenza di carichi pendenti e/o condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati impeditivi della costituzione del rapporto di lavoro con la p.a. (sono reati impeditivi della costituzione del rapporto di lavoro con la p.a. quei delitti dai quali deriva, in caso di condanna, l'interdizione dai pubblici uffici o l'incapacità di contrarre con la p.a. o l'estinzione del rapporto di impiego). Il candidato dovrà in ogni caso indicare se ha riportato condanne penali a pena detentiva per reati dal medesimo ritenuti non ricompresi nell'elenco di cui innanzi, anche se pronunciate ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 444 c.p.p., affinché la Società possa valutarne l'incidenza sul possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura di selezione in relazione alle mansioni che saranno attribuite, in caso di assunzione, al candidato.
- i) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva secondo la vigente normativa italiana (ove ricorra).
- j) adeguata conoscenza della lingua italiana.

Requisiti specifici:

- a) Diploma di laurea (DL) conseguito secondo il previgente ordinamento universitario, ovvero laurea specialistica (LS) di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509, ovvero laurea magistrale (LM) di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, o equiparati e/o equipollenti ai sensi della

normativa vigente. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito presso una Università straniera una laurea dichiarata "equivalente" dalle competenti Università italiane o dal Ministero dell'Università e della ricerca Scientifica e Tecnologica e che abbiano, comunque, ottenuto detto riconoscimento secondo la vigente normativa in materia (art. 38 D.Lgs. n. 165/2001; Regio Decreto n. 1592/1933).

- b) Comprovata qualificazione ed esperienza professionale, almeno quinquennale, coerente con il profilo professionale oggetto della selezione di cui all'art. 1 del presente Avviso, che sarà accertata dai titoli e dall'esperienza curriculare, maturata ricoprendo funzioni con qualifica dirigenziale, apicali, o di elevata responsabilità in ruolo gestionale e organizzativo presso Pubbliche amministrazioni e/o Enti pubblici e/o Società a controllo pubblico e/o Società private rientranti nella definizione di grande impresa, periodo che verrà detratto, ai fini della valutazione, dai Titoli di Servizio.
- c) *in alternativa al requisito sub b)*, esperienza professionale, almeno biennale, per svolgimento di funzioni con qualifica dirigenziale, apicali, o di elevata responsabilità in ruolo gestionale e organizzativo presso Pubbliche amministrazioni e/o Enti pubblici e/o Società a controllo pubblico e/o Società private rientranti nella definizione di grande impresa, maturata in ambito afferente le materie della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani, periodo che verrà detratto, ai fini della valutazione, dai Titoli di Servizio.

Tutti i requisiti per la partecipazione alla selezione, nonché i requisiti richiesti per l'applicazione di eventuali preferenze e riserve, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda (dichiarati dal candidato nell'atto per la proposizione della candidatura e autocertificati, nelle forme di legge, nel medesimo atto) nonché al momento della stipulazione del contratto di lavoro.

Art. 3

(Presentazione della domanda)

Il presente Avviso di selezione sarà pubblicato sul sito istituzionale della società S.A.N.B. S.p.A. al seguente indirizzo <http://www.sanbspa.it>, nella sezione "Società trasparente" - sottosezione "Selezione del Personale" ed anche sulla Home Page e sull'Albo pretorio del sito di ciascuno dei Comuni soci di S.A.N.B. S.p.A. Un estratto dell'Avviso sarà anche pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il candidato dovrà produrre la propria domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica, accedendo alla Sezione "Trasparenza" – Sottosezione "Selezione del Personale" – Argomento "Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno con contratto a tempo indeterminato o determinato di una unità di personale nel ruolo di Direttore Amministrativo".

Il candidato dovrà compilare lo specifico modulo elettronico on-line seguendo le istruzioni per la compilazione ivi contenute per le tre fasi.

- 1) Registrazione candidato: il candidato clicca il tasto "REGISTRAZIONE" e inserisce i dati richiesti.
- 2) Compilazione domanda in formato elettronico: il candidato clicca il tasto "COMPILA DOMANDA" presente nel menù utente e accede al modulo di compilazione.
- 3) Inoltro documentazione: il candidato, dopo aver compilato la domanda in formato elettronico, dovrà stamparla, firmarla e inoltrarla on-line tramite la funzione "INOLTRO" disponibile al medesimo indirizzo.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La data di trasmissione della domanda via internet è stabilita e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata dal sistema al termine dell'inoltro.

L'acquisizione della ricevuta elettronica di trasmissione rilasciata dal sistema al termine dell'inoltro non garantisce l'ammissione alla selezione nel caso in cui la domanda e i relativi allegati non rispettino quanto previsto dal presente avviso di selezione.

Il candidato attraverso la procedura on line dovrà altresì allegare alla domanda, esclusivamente in formato "pdf" o "immagine", dimensione massima 3 MB per ogni singolo file:

- a) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
- b) a pena di esclusione, curriculum vitae in formato europeo, autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Non è necessario allegare altra documentazione.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione alla selezione.

Ove il termine per la presentazione delle domande cada in giorno festivo, la scadenza per l'invio della candidatura si intende prorogata di diritto al primo giorno successivo non festivo.

Allo scadere del termine utile per la presentazione della domanda, l'applicazione informatica non permetterà più alcun accesso al modulo elettronico di compilazione ed invio delle candidature.

La data e l'ora di presentazione telematica della candidatura al bando sono attestate dall'applicazione informatica.

Nella domanda di ammissione alla selezione, pena l'esclusione, l'aspirante dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, quanto previsto al successivo art. 4.

La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n.445/2000.

La sottoscrizione della domanda è obbligatoria, costituendo la mancanza un vizio non sanabile che comporta l'esclusione dalla selezione.

La firma apposta in calce alla domanda vale come autorizzazione alla società S.A.N.B. S.p.A. ad utilizzare i dati, anche personali, per fini istituzionali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679.

L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione, comporterà, comunque, in qualunque momento l'esclusione dalla selezione.

E' esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per la presentazione della domanda.

Non saranno ritenute valide tutte le domande presentate presso la Società precedentemente alla data di pubblicazione dell'Avviso né tantomeno le domande inviate oltre il termine stabilito.

La domanda di partecipazione dovrà contenere le dichiarazioni di cui all'art. 4 che segue.

Art. 4

(Contenuto della domanda)

Nella domanda di partecipazione, debitamente datata e firmata, gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- residenza, domicilio (se non coincidente con la residenza) ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative alla selezione;
- codice fiscale;
- possesso della cittadinanza italiana (o di uno degli Stati della Unione Europea o altro secondo quanto previsto all'art. 2, Requisiti generali di ammissione);
- titolo di studio di cui all'art. 2 (Requisiti specifici di ammissione);
- qualificazione ed esperienza di cui all'art. 2 (Requisiti specifici di ammissione);

- idoneità psico-fisica all'impiego;
- di essere iscritti (se cittadini italiani) nelle liste elettorali, indicando il relativo Comune ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (I cittadini di uno Stato Estero, anche se membro dell'Unione Europea, devono altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento);
- gli eventuali servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di lavoro alle dipendenze di pubbliche amministrazioni;
- di non essere stato licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, dispensato o destituito da una Pubblica Amministrazione;
- di non avere carichi pendenti e/o di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati di cui all'art. 2, lett. h), del presente avviso (Requisiti generali), impeditivi della costituzione del rapporto di lavoro con la p.a. per i reati;
- le eventuali condanne penali a pena detentiva per reati che il candidato ritenga non ricompresi nell'elenco di cui innanzi, anche se pronunciate ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 444 c.p.p.;
- di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- di aver preso visione del presente Avviso di selezione e di accettare tutte le condizioni in esso stabilite, ivi compresa la possibilità di essere assunto a tempo determinato al ricorrere delle condizioni ivi specificate;
- di autorizzare SANB al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al Regolamento UE n. 2016/679.

Il candidato è escluso, senza possibilità di regolarizzazione od integrazione, dalla partecipazione alla selezione nei seguenti casi:

- omessa sottoscrizione della domanda di partecipazione alla selezione;
- omessa presentazione del curriculum vitae;
- omessa sottoscrizione del curriculum vitae;
- omessa indicazione dei dati che servano ad individuare e/o a reperire il candidato (cognome, nome, codice fiscale, indirizzo, luogo e data di nascita);
- mancanza dei requisiti prescritti dal presente Avviso ovvero mancata indicazione degli stessi nella domanda;
- invio della domanda oltre il termine assegnato;
- omessa presentazione della copia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità;
- mancata presentazione della domanda, dei titoli e del curriculum nelle forme di autocertificazione di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n° 445 del 28.12.2000.

Art.5

(Comunicazioni relative alla selezione)

Ogni comunicazione relativa alla presente selezione, compresa la convocazione per il Colloquio nonché le graduatorie riportanti gli esiti della valutazione del Colloquio, dei titoli, nonché la graduatoria di merito, sarà effettuata unicamente a mezzo pubblicazione sul sito istituzionale di S.A.N.B. S.p.A. <https://sanbspa.it>.

Gli avvisi di cui sopra costituiranno notifica ad ogni effetto di legge; pertanto, i candidati sono tenuti a consultare il sito internet di S.A.N.B. S.p.A. per ogni aggiornamento relativo allo svolgimento della presente procedura.

Il ritardo o l'assenza dei candidati al Colloquio costituirà rinuncia alla selezione.

Art. 6**(Commissione esaminatrice)**

L'ammissione e l'espletamento della selezione sarà affidato ad apposita Commissione Esaminatrice, formata da esperti di comprovata esperienza e professionalità, scelti secondo i criteri di cui all'art. 35, comma 3, lett. e), del d.lgs. n. 165/2001.

Tutte le decisioni concernenti le ammissioni e le esclusioni dalla selezione, la valutazione dei titoli ed ogni altra materia attinente alla selezione, saranno rimesse alla Commissione Esaminatrice.

Per quanto non previsto dal presente avviso, in ordine all'espletamento della selezione, varranno le disposizioni che saranno stabilite dalla Commissione Esaminatrice.

La Commissione Esaminatrice nella seduta d'insediamento stabilisce le date in cui si svolgerà il Colloquio.

Il calendario sarà pubblicato sul sito <https://sanbspa.it>

Art.7**(Procedura di selezione)**

La procedura di selezione si articola in due fasi distinte, finalizzate alla valutazione dei candidati in relazione al profilo professionale richiesto.

Prima fase - Verifica di ammissibilità e Colloquio di selezione

La Commissione esaminatrice di cui all'art. 6 procede preliminarmente alla verifica della regolarità delle domande e del possesso dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2 del presente Avviso. All'esito della verifica, sono ammessi al colloquio di selezione esclusivamente i candidati in possesso dei requisiti prescritti.

Il Colloquio è finalizzato ad accertare l'idoneità del candidato all'esercizio delle funzioni dirigenziali oggetto dell'incarico, con particolare riferimento alle competenze professionali, alle capacità gestionali, organizzative e decisionali, alle esperienze maturate e all'attitudine allo svolgimento del ruolo.

Al termine del Colloquio, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti, sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 8.

Sono considerati idonei e ammessi alla fase successiva i candidati che conseguano nel Colloquio un punteggio non inferiore a 18/30.

Seconda fase - Valutazione dei titoli

La Commissione procede alla valutazione comparativa dei curricula dei candidati ritenuti idonei dopo il Colloquio, sulla base dei titoli e delle esperienze professionali dichiarate e documentate, attribuendo un punteggio massimo complessivo di 30 punti, secondo i criteri di cui al successivo art. 9.

Graduatoria finale

All'esito delle due fasi, la Commissione redige la graduatoria finale di merito, di cui all'art 10.

Art. 8**(Colloquio e criteri di valutazione)**

Il Colloquio è finalizzato ad accertare il possesso delle competenze professionali, manageriali e attitudinali richieste per l'esercizio delle funzioni di Direttore Amministrativo della Società con riferimento anche ai contenuti del profilo di cui all'art. 1 del presente Avviso, nonché la capacità del candidato di assumere le responsabilità dirigenziali, organizzare e coordinare strutture complesse, gestire processi amministrativi e supportare gli organi societari nel perseguimento degli obiettivi strategici aziendali.

Il Colloquio verterà sia su materie di carattere generale attinenti all'esercizio di funzioni dirigenziali presso società a controllo pubblico, sia su materie specialistiche direttamente correlate al profilo professionale oggetto della selezione.

A) Materie generali

- principi di diritto amministrativo, con particolare riferimento ai principi di legalità, imparzialità, trasparenza, buon andamento e accesso agli atti;
- ordinamento delle società a partecipazione pubblica e disciplina del controllo analogo, con particolare riferimento al d.lgs. n. 175/2016 e alle circolari ANAC in materia;
- disciplina del procedimento amministrativo e della documentazione amministrativa;

- normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa;
- principi in materia di protezione dei dati personali;
- disciplina generale della responsabilità civile, amministrativa, contabile e penale dei dirigenti;
- principi di organizzazione aziendale, leadership, gestione delle risorse umane, relazioni sindacali e tecniche di direzione del personale;
- principi di programmazione, controllo strategico, controllo di gestione e misurazione delle performance.

B) Materie specialistiche attinenti al profilo di Direttore Amministrativo di Sanb S.p.A.

- bilancio d'esercizio, principi contabili, analisi economico-finanziaria, budgeting, pianificazione finanziaria e controllo di gestione;
- contabilità generale, contabilità analitica e sistemi di reporting direzionale;
- disciplina fiscale applicabile alle società di capitali e alle società a controllo pubblico;
- normativa in materia di contratti pubblici, affidamenti, procedure di acquisto e gestione amministrativa degli appalti;
- disciplina delle società partecipate e relativi obblighi amministrativi, contabili e di rendicontazione;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 e rapporti con l'Organismo di Vigilanza;
- normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, con particolare riferimento alle funzioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e alla gestione del sistema di whistleblowing;
- principi generali sulla disciplina dei rapporti di lavoro subordinato alle dipendenze delle società a partecipazione pubblica, reclutamento e gestione operativa;
- elementi della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- regolazione dei servizi pubblici locali e principali disposizioni emanate da ARERA applicabili al settore dell'igiene urbana;
- elementi della normativa ambientale con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti urbani e ai servizi di igiene ambientale;
- sistemi informativi aziendali, digitalizzazione dei processi amministrativi e strumenti di business intelligence a supporto delle decisioni manageriali.

Nella valutazione del Colloquio, per un punteggio massimo di 30 punti, la Commissione terrà conto dei seguenti criteri:

Elemento di valutazione	Punteggio massimo
Conoscenza delle materie oggetto del colloquio e capacità di applicazione pratica delle stesse	16
Capacità manageriali, organizzative, decisionali e di coordinamento delle risorse	7
Capacità relazionali, orientamento al risultato, problem solving e attitudine al ruolo dirigenziale	7
Totale	30

Il Colloquio si intende superato con il conseguimento di un punteggio non inferiore a 18/30.

Art. 9

(Criteri di valutazione dei titoli)

La Commissione procederà alla valutazione del curriculum vitae, per un punteggio massimo di 30 punti, valutando i titoli da esso risultanti assegnando i seguenti punteggi.

- Voto di laurea. Max Punti 5 secondo la seguente tabella:

105/110	0,5

106/110	1
107/110	1,5
108/110	2
109/110	3
110/110	4
110 lode/110	5

➤ Titoli di servizio. Max. 18 punti, secondo la seguente tabella:

Esperienza maturata ricoprendo funzioni con qualifica dirigenziale, apicali, o di elevata responsabilità in ruolo gestionale e organizzativo presso Pubbliche amministrazioni e/o Enti pubblici e/o Società a controllo pubblico e/o Società private rientranti nella definizione di grande impresa	2 punti per ogni anno di servizio con max 10 punti complessivi.

Esperienza professionale, almeno biennale, per svolgimento di funzioni con qualifica dirigenziale, apicali, o di elevata responsabilità in ruolo gestionale e organizzativo presso Pubbliche amministrazioni e/o Enti pubblici e/o Società a controllo pubblico e/o Società private rientranti nella definizione di grande impresa, maturata in ambito afferente le materie della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani	2 punti per ogni anno di servizio con max 8 punti complessivi.

➤ Titoli vari: Max 7 punti.

a) Master universitari, dottorato di ricerca e abilitazioni professionali pertinenti al profilo professionale oggetto della selezione: massimo 6 punti, così ripartiti:

- Dottorato di ricerca: punti 3;
- Master universitario di II livello: punti 2 ciascuno (max 2 titoli valutabili);
- Master universitario di I livello: punti 1 ciascuno (valutabile entro il limite massimo della categoria);

- Abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato o di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile: punti 2;
- Altre abilitazioni professionali pertinenti: punti 1.

b) Pubblicazioni scientifiche pertinenti al profilo professionale oggetto della selezione: punti 0,25 per ciascuna pubblicazione, fino a un massimo di 1 punto.

Il punteggio massimo attribuibile per la valutazione degli elementi del curriculum è in ogni caso di 30 punti.

La Società potrà chiedere ai candidati, in qualsiasi momento lo ritenga opportuno fino alla chiusura delle operazioni di selezione, la documentazione a comprova di quanto dichiarato ai fini della valutazione dei titoli.

La suddetta documentazione eventualmente richiesta sarà restituita, al termine delle operazioni selettive, ai candidati che ne facciano richiesta entro cinque anni dall'approvazione della graduatoria e previa richiesta scritta.

Si precisa che saranno valutati esclusivamente i curricula trasmessi in formato elettronico PDF ed allegati alla domanda di partecipazione. Non sono ammesse trasmissioni e/o integrazioni e/o correzioni del curriculum successive alla data di scadenza indicata nel precedente art. 3. Pertanto, non si procederà ad alcuna valutazione dei titoli con mancata attribuzione dei punteggi ai candidati che non avranno allegato il curriculum vitae alla domanda di partecipazione.

Art. 10

(Formazione della graduatoria – preferenze a parità di punteggio)

Concluse le fasi di cui all'art. 7, la Commissione Esaminatrice formerà la graduatoria degli idonei. La graduatoria sarà formata secondo l'ordine decrescente del punteggio totale con l'indicazione, in corrispondenza del nome del candidato, del punteggio totale allo stesso attribuito, costituito dalla somma del punteggio conseguito per la valutazione dei titoli ed il colloquio.

Nei confronti dei candidati inseriti nella graduatoria di merito si provvederà inoltre ad effettuare il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese, con particolare riferimento ai requisiti di ammissione e ai titoli di servizio.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni circa il possesso dei requisiti prescritti, il candidato, ferma la responsabilità penale a suo carico ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decade dalla graduatoria.

La graduatoria di merito è formata con l'osservanza, a parità di punteggio, dei titoli di preferenza stabiliti per legge (art. 5, comma 4 del DPR 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i.) per le assunzioni presso le pubbliche amministrazioni.

I concorrenti idonei dovranno far pervenire, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno di ricevimento della richiesta da parte della Commissione Esaminatrice, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli dichiarati nella domanda, dai quali risulti altresì il possesso dei predetti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda stessa, al fine dell'inserimento nella graduatoria.

Con determinazione dell'Organo amministrativo saranno approvati i verbali della selezione, rimessi dal Presidente della Commissione Esaminatrice a conclusione dei lavori e la graduatoria finale.

La graduatoria di merito sarà pubblicata sul sito istituzionale <https://sanbspa.it>.

L'inserimento in graduatoria non costituisce in ogni caso un impegno all'assunzione da parte della Società; più in generale, il presente bando non costituisce offerta al pubblico ma unicamente invito a presentare candidature; esso non vincola in alcun modo la società nei confronti dei candidati che non hanno pertanto alcun diritto all'assunzione in conseguenza del loro utile inserimento nella graduatoria.

Art. 11

(Validità della graduatoria)

La graduatoria rimarrà efficace per mesi ventiquattro dalla data di pubblicazione.

L'Assemblea dei Soci, con propria motivata deliberazione adottata prima della scadenza del termine di efficacia, potrà disporre la proroga della validità della graduatoria per ulteriori periodi determinati, qualora sussistano giustificate motivazioni ed esigenze organizzative, gestionali o di fabbisogno del personale della Società.

Art. 12

(Assunzione in servizio a tempo indeterminato o determinato e verifica dei requisiti)

L'assunzione del vincitore avverrà con contratto a tempo pieno e indeterminato ovvero a tempo determinato ove dovessero sopravvenire motivate ragioni di compatibilità con le previsioni economico-finanziarie o legate a previsioni di modifiche societarie o dell'assetto organizzativo e del fabbisogno del personale incidenti sulla permanenza della vacanza e della disponibilità del posto di direttore amministrativo o, comunque, sulla necessità di assumerlo a tempo indeterminato.

Qualora, per le ragioni indicate nel presente Avviso, l'assunzione venga effettuata con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, la durata del rapporto non potrà essere inferiore a dodici mesi né eccedere il termine di trentasei mesi, salvo proroghe motivate e nei limiti delle disposizioni vigenti.

L'assunzione a tempo determinato non comporta la cancellazione dalla graduatoria finale di merito. Il candidato assunto a tempo determinato conserva la posizione acquisita nella graduatoria per tutta la durata della sua validità e potrà essere successivamente destinatario di proposta di assunzione a tempo indeterminato entro il termine di validità della graduatoria, secondo l'ordine della stessa, qualora la società decida di procedervi ricorrendone le condizioni giustificative.

Prima della stipulazione del contratto di lavoro individuale, S.A.N.B. S.p.A. si riserva di procedere all'accertamento del possesso di tutti i requisiti prescritti nei confronti dei concorrenti idonei della selezione e dei titoli dichiarati.

Qualora non sia possibile procedere d'ufficio a tale verifica, sarà richiesta ai candidati, entro un congruo termine che verrà loro comunicato, l'esibizione della relativa documentazione in originale. Nel caso in cui dalle verifiche effettuate dovessero emergere difformità rispetto a quanto dichiarato, si provvederà ad escludere il candidato dalla graduatoria. Nel caso di dichiarazioni mendaci, si sposterà segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

La mancata presa di servizio o la mancata accettazione della proposta di nomina nel termine stabilito nella comunicazione di nomina, non dovute a causa di forza maggiore, comporta la decadenza e la esclusione dalla graduatoria definitiva.

La stipulazione del contratto di lavoro con S.A.N.B. S.p.A. che procede all'assunzione e la conseguente immissione in servizio, sono comunque subordinati:

- al rispetto delle norme vigenti in materia di assunzione di personale presso le società partecipate dalla P.A.;
- al mantenimento degli equilibri economico-finanziari di bilancio e al rispetto dei limiti di spesa del personale, così come definiti dalla vigente normativa in materia, tenendo conto sia dell'ultimo bilancio di esercizio approvato, sia delle previsioni annuali e pluriennali di budget/bilancio preventivo approvati;
- al comprovato possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di ammissione alla selezione o richiesti espressamente da disposizioni di legge, regolamenti o contrattuali;
- all'accertamento dell'idoneità psico - fisica all'impiego e alla mansione specifica del profilo professionale del posto oggetto di selezione ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. e-bis), d.lgs.81/2008.

La partecipazione alla selezione obbliga i concorrenti all'accettazione incondizionata delle disposizioni del presente bando, nonché all'accettazione delle disposizioni e delle norme che regolano lo stato giuridico ed economico della società che effettuerà l'assunzione.

Gli effetti giuridici ed economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio fissata nel contratto individuale.

Art. 13

(Codice etico)

In sede di stipula del contratto di assunzione a tempo indeterminato o a tempo determinato (al ricorrere delle condizioni specificate nel presente Avviso), il candidato si impegna espressamente all'osservanza del codice etico aziendale del quale avrà preventivamente preso visione.

Per l'effetto dovrà altresì dichiarare espressamente di non trovarsi in alcuna condizione di conflitto di interessi con SANB S.p.A. o che possa compromettere la sua posizione di autonomia ed integrità per l'esercizio dell'attività lavorativa ovvero di impegnarsi a rimuoverla entro trenta giorni dalla costituzione del rapporto di lavoro a pena di decadenza.

Art. 14**(Trattamento economico – Disciplina del rapporto di lavoro)**

Il rapporto di lavoro è disciplinato dalle norme di Legge e di regolamento interne e dal C.C.N.L. per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di pubblica utilità vigente ed attualmente applicato da S.A.N.B. S.p.A.

Il contratto di lavoro sarà a tempo pieno e potrà essere stipulato a tempo indeterminato o, al ricorrere delle condizioni specificate nel presente Avviso, a tempo determinato.

Al titolare del predetto incarico compete il trattamento economico e normativo omnicomprensivo previsto dal vigente Contratto collettivo nazionale dei dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità (Confservizi), oltre ad ogni altra indennità eventualmente spettante ai sensi di legge, dello statuto aziendale e del CCNL di riferimento.

Il compenso è determinato nel rispetto degli eventuali limiti e massimali previsti dalla normativa in materia.

Su tutti gli emolumenti verranno applicate le ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali di legge.

Art. 15**(Trattamento dei dati personali)**

Ai sensi degli artt. 6 e ss. del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), si informano i candidati che i propri dati comunicati saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica.

I dati verranno trattati, con modalità anche automatizzate, solo per tale scopo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della candidatura, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla presente procedura.

Il Titolare del trattamento dei dati è la SANB Spa (info@sanbspa.it – san@pec.it) con il DPO il dott. Leonardo Gasparre (gasparre@sanbspa.it).

Il trattamento avverrà a cura degli addetti preposti alla procedura della selezione pubblica in oggetto.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.

I dati personali, con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

I provvedimenti approvati dagli organi competenti in esito alla selezione verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet <https://sanbspa.it> nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Nell'ambito del procedimento verranno trattati solo i dati personali e le particolari categorie di dati personali indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali ossia, in particolare, per le operazioni di selezione e per l'eventuale assunzione dell'interessato.

L'interessato potrà esercitare i diritti, previsti dagli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, ed in particolare ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, dell'origine dei dati personali, delle modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, nonché l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati.

L'interessato ha inoltre diritto:

- di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati

- in violazione di legge;
- di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Art. 16

(Responsabile del procedimento)

Ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii., il Direttore Generale è individuato quale responsabile del procedimento di cui al presente avviso.

Art. 17

(Disposizioni finali)

S.A.N.B. S.P.A. si riserva di modificare, sospendere temporaneamente, riaprire i termini o revocare il presente bando con provvedimento motivato.

La società si riserva altresì la facoltà, previa motivata deliberazione, di non dar corso all'assunzione qualora la stessa fosse ritenuta non più compatibile con il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della società, ovvero non compatibile con variazioni normative o dell'assetto organizzativo e del fabbisogno del personale.

Per tale ipotesi, così come per il caso in cui il contratto sia stipulato a tempo determinato, è escluso qualsivoglia diritto di natura costitutiva, reale o risarcitoria per il partecipante alla selezione ove anche risultante vincitore della stessa in base alla graduatoria di merito.

Corato, 7 agosto 2026

IRCCS "SAVERIO DE BELLIS"

Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione.

istituto nazionale di gastroenterologia

de Bellis - Castellana Grotte



IRCCS

Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 71 del 12/08/2026

RENDE NOTO

È indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa: **Anestesia e Rianimazione** ruolo: sanitario; profilo professionale: medico; disciplina: Anestesia e Rianimazione, DPR 10.12.97, n. 484, art. 4, comma 1, del D.L. 13.9.2012, n. 158, convertito nella legge 8.11.2012, n. 189 e R.R. 3 Dicembre 2013 n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013. L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Al presente avviso saranno applicate: le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro; la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap; nonché le disposizioni di cui al D.Lgs. n.196/03 s.m.i. e al Regolamento UE 2016/679 per effetto delle quali l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DELLA STRUTTURA COMPLESSA RELATIVA ALL'INCARICO DI DIREZIONE DA CONFERIRE

In attuazione del Regolamento Regionale n. 24 del 3.12.2013 il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento: agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (profilo oggettivo) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione della U.O.C. di Anestesia e Rianimazione (profilo soggettivo).

L'Ente ospedaliero specializzato in gastroenterologia "Saverio de Bellis" è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) pubblico che svolge la sua attività quale Centro di riferimento nazionale e regionale nella ricerca, cura e assistenza nel campo della gastroenterologia, con peculiare interesse verso le problematiche metabolico-nutrizionali e le patologie oncologiche.

La struttura oggetto dell'incarico (U.O.C. Anestesia e Rianimazione) è inserita nell'articolazione ospedaliera aziendale che è organizzata in strutture complesse, semplici dipartimentali e semplici, come definite dal S.S.R. ai sensi della DGR n. 418 del 7.04.2025 e del Regolamento Regionale n. 8 del 31.10.2024 di riordino della rete ospedaliera applicativo della DGR n. 1384 del 3.10.2024.

Il modello organizzativo e gestionale dell'I.R.C.C.S. si ispira ai seguenti principi:

- integrare le attività assistenziali perioperatorie, di rianimazione e di terapia del dolore con la ricerca scientifica, con lo scopo primario di fornire percorsi assistenziali di alta qualità e innovazione nella gestione dei profili diagnostici, terapeutici e riabilitativi integrati all'interno della rete sanitaria nazionale e regionale;

istituto nazionale di gastroenterologia*de Bellis - Castellana Grotte***IRCCS**

- garantire il più alto livello di sicurezza e appropriatezza delle cure anestesilogiche e rianimatorie attraverso l'applicazione di linee guida tecnico-professionali, anche in relazione agli aspetti delle linee guida definiti dalla Legge n. 24 dell'8 marzo 2017;
- assicurare coerenza, tempestività e supporto critico alle attività chirurgiche, endoscopiche ed emergenziali dell'Istituto nell'erogazione delle prestazioni;
- promuovere e favorire ricerche biomediche e sanitarie applicate alla gestione del paziente critico, all'anestesia clinica e alla gestione della risposta metabolica e infiammatoria perioperatoria, volte a migliorare la qualità complessiva dell'assistenza.

L'Istituto persegue obiettivi che riguardano:

- la gestione anestesilogica e rianimatoria ad alta specializzazione a supporto della chirurgia oncologica, epato-bilio-pancreatica, gastroenterologica ed endocrino-metabolica, anche mediante l'applicazione di protocolli di cura avanzati e riconosciuti a livello internazionale (es. ERAS);
- la ricerca clinica e traslazionale nel campo dell'anestesiologia, della rianimazione, della medicina critica e della terapia antalgica applicata alle patologie gastroenterologiche ed oncologiche, finalizzata a una migliore gestione del perioperatorio, del dolore cronico e neoplastico, nonché al monitoraggio del paziente ad alta complessità;
- la costante sicurezza delle cure, la gestione del rischio clinico nelle sale operatorie e nelle aree critiche, l'informazione trasparente al cittadino/paziente sul percorso anestesilogico, e la formazione continua del personale medico e infermieristico afferente alla Struttura Complessa.

L'Istituto si propone, pertanto, di raggiungere l'eccellenza nel campo della gestione perioperatoria e delle cure intensive per le malattie gastroenterologiche e oncologiche, assicurando una completa integrazione multidisciplinare con le aree chirurgiche, mediche, endoscopiche e di ricerca, ponendo al centro la sicurezza del paziente, la qualità delle cure e la promozione della ricerca applicata.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

PROFILO OGGETTIVO (Struttura): definisce il contesto clinico e gestionale dell'U.O., in relazione alla Struttura e al contesto territoriale nel quale opera.

Il Servizio di Anestesia eroga le seguenti prestazioni:

- Valutazione anestesilogica ed accertamenti pre intervento;
- Anestesia generale- anestesia locoregionale;
- Sedazione con analgesia;
- Terapia del dolore acuto post operatorio- trattamento del dolore cronico con tecniche invasive.

L'U.O. di Rianimazione si occupa dei pazienti che giungono ricoverati, che si trovano in condizioni di grave insufficienza di uno o più organi vitali, ne valuta il livello di criticità per attuare immediate procedure di stabilizzazione delle funzioni vitali.

Garantisce il costante monitoraggio clinico-strumentale alle persone in condizioni critiche e accoglie pazienti che hanno bisogno di osservazione e monitoraggio di tipo intensivo post operatorio a causa della complessità dell'intervento chirurgico o di precedenti gravi patologie.

*istituto nazionale di gastroenterologia**de Bellis - Castellana Grotte*
GOVERNO CLINICO

IRCCS

Il Direttore della Struttura Complessa definisce e condivide con i dirigenti medici le modalità organizzativo-operative finalizzate al continuo miglioramento della qualità dell'assistenza anestesiológica, rianimatoria e di terapia del dolore. Tale obiettivo viene perseguito attraverso la predisposizione, l'applicazione e il monitoraggio di protocolli perioperatori, diagnostici e terapeutici basati sulle più recenti ed elevate evidenze scientifiche (EBM) e linee guida di settore.

Individua e applica strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa e clinica, ottimizzando l'impiego delle risorse umane, tecnologiche e farmacologiche messe a disposizione dall'Istituto. Analizza l'efficacia e la sicurezza delle prestazioni erogate mediante l'adozione di specifici indicatori di processo e di risultato (outcome), con particolare attenzione al monitoraggio delle complicanze perioperatorie e in Terapia Intensiva.

Definisce strumenti per la rilevazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte all'umanizzazione delle cure in ambito intensivo e al controllo del dolore perioperatorio e cronico. Possiede consolidate competenze nella progettazione di modelli organizzativi orientati all'efficienza gestionale, nell'ambito dei sistemi di qualità, accreditamento e gestione del rischio clinico (clinical risk management e sicurezza in sala operatoria).

La Struttura Complessa assicura le attività anestesiológicas e rianimatorie necessarie al supporto della chirurgia oncologica, gastroenterologica e laparoscopica/robotica avanzata, garantendo la gestione della Terapia Intensiva/Sub-Intensiva e le attività di Terapia del Dolore.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Il Direttore della Struttura Complessa definisce, di concerto con il personale medico e del comparto, l'assetto organizzativo interno per la corretta gestione dei blocchi operatori, delle attività di rianimazione e dei servizi ambulatoriali (es. pre-ospedalizzazione, analgesia e terapia antalgica), garantendo un utilizzo ottimale delle risorse sulla base degli indirizzi della Direzione Sanitaria.

Propone alla Direzione Sanitaria elementi di programmazione e innovazione tecnologica e sanitaria relativi alla UOC, supportando l'attuazione dei progetti strategici aziendali. Svolge un costante ruolo di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti della équipe medica e del comparto e si integra funzionalmente con i Responsabili delle altre Strutture Complesse e Semplici dell'Istituto (in particolare delle aree chirurgiche, gastroenterologiche, oncologiche e dei servizi diagnostici).

Promuove la corretta e tempestiva compilazione della documentazione sanitaria (cartella anestesiológica, cartella di terapia intensiva, registro del dolore). L'organizzazione della UOC è orientata a garantire la piena integrazione multidisciplinare all'interno dell'IRCCS, mantenendo al contempo proficui rapporti di collaborazione con altre Aziende Sanitarie e Istituti del S.S.R. e di altre Regioni, anche nell'ambito delle reti di patologia e di ricerca.

CARATTERISTICHE TECNICO-SCIENTIFICHE

Il Direttore della Struttura Complessa, oltre a garantire una solida e comprovata preparazione tecnico-professionale maturata nella gestione anestesiológica di interventi chirurgici complessi (oncologici e gastroenterologici), nella conduzione della Terapia Intensiva e nelle procedure di analgesia, supportata da documentata attività scientifica coerente con il profilo dell'IRCCS, promuove lo sviluppo continuo delle competenze interne. A tal fine predispone programmi periodici di formazione e aggiornamento sui temi di maggior rilievo anestesiológico, rianimatorio e di medicina del dolore.

In particolare, promuove l'aggiornamento costante del personale sulle tecniche più avanzate di monitoraggio emodinamico e neurologico invasivo e non invasivo, di anestesia locoregionale ecoguidata,

istituto nazionale di gastroenterologia



de Bellis - Castellana Grotte

IRCCS

di gestione delle vie aeree difficili e sulle strategie di Patient Blood Management (PBM) e Enhanced Recovery After Surgery (ERAS).

Il Direttore svolge, anche mediante il coordinamento dei dirigenti medici assegnati, le funzioni previste per la UOC dal vigente Atto Aziendale, tra le quali si richiamano in particolare:

- Coordinamento e svolgimento di attività di audit clinico-assistenziale, finalizzati al raggiungimento di elevati standard di sicurezza, efficienza ed efficacia, nonché all'adozione tempestiva di misure correttive per la prevenzione degli eventi avversi e la continuità delle cure intensive;
- Pianificazione ed efficientamento dell'utilizzo delle sale operatorie, della Terapia Intensiva e delle liste d'attesa per l'accesso ai servizi anestesilogici e di terapia del dolore;
- Promozione e conduzione dell'attività di ricerca scientifica, traslazionale e clinica, nell'ambito dei progetti di Ricerca Corrente e Ricerca Finalizzata ministeriale, in stretta sinergia con la Direzione Scientifica e i moduli di ricerca dell'IRCCS.

PROFILO SOGGETTIVO

Al Direttore di Struttura Complessa viene chiesto una documentata esperienza anestesilogica, rianimatoria e di terapia antalgica, in particolare:

- Esperienza di programmazione delle sedute operatorie in elezione delle specialità chirurgiche presenti nel P.O. e nella gestione delle urgenze;
- Casistica documentata di anestesi per interventi di chirurgia maggiore (epato-biliopancreatica, apparato digerente, torace), soprattutto in pazienti oncologici;
- Comprovata esperienza clinica e gestionale nella terapia del dolore, con particolare riguardo al dolore acuto post operatorio, dolore oncologico cronico e riacutizzato, terapie palliative;
- Comprovata esperienza nell'impianto dei device vascolari centrali;
- Competenze nella esecuzione di blocchi neuro muscolari ecoguidati;
- Conoscenze e competenze clinico-gestionali nella terapia del dolore-cure palliative ed accessi vascolari a breve e lungo termine, in regime ambulatoriale ed in day Service;
- Capacità di gestione dell'Emergenza intraospedaliera;
- Costante attività scientifica e di aggiornamento in materie attinenti la disciplina (pubblicazioni scientifiche partecipazione a corsi, convegni e seminari, in qualità di discente, di docente e di direttore scientifico);
- Capacità di programmare e gestire le risorse materiali e professionali nell'ambito del budget secondo le direttive aziendali;
- Capacità di gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima in ambito organizzativo;
- Competenze comprovate in ambito N.O.R.A. (Non Operating Room Anesthesia);
- Favorire l'integrazione delle diverse figure professionali assegnate e fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali;
- Capacità di mantenere rapporti costruttivi con la Direzione di Dipartimento e di collaborazione con tutte le UU.OO. dell'IRCCS;
- Capacità di promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovo modelli organizzativi e professionali

istituto nazionale di gastroenterologia

de Bellis - Castellana Grotte
e/o nuove tecniche;

**IRCCS**

- Conoscenze in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., così da contribuire all'identificazione ed alla mappatura dei rischi collegati all'attività professionale;
- La capacità di garantire la qualità delle prestazioni erogate, anche introducendo metodiche innovative, nonché la sicurezza e la privacy dei pazienti;
- Infine dovrà assicurare il rispetto del debito formativo così come previsto dalla vigente normativa regionale e nazionale.

PROFILO SCIENTIFICO

La Unità di Ricerca Clinica di Fase I, ha sede all'interno della UOC di Anestesia e Rianimazione, una scelta strategica al fine di monitorare nel migliore dei modi i pazienti arruolati nel clinical trial.

Si chiede al responsabile della UOC capacità di organizzare le attività in tal senso di concerto con l'URCF1, per l'aggiornamento del personale e delle SOP. È richiesto di sostenere le attività di ricerca mediante progetti, collaborazioni e specifiche iniziative tese ad implementare la produzione scientifica dell'Istituto.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- a) iscrizione nell'albo dell'ordine dei Medici, attestata da certificazione presentata nei modi di legge;
- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. Per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'accesso all'incarico di direzione di struttura complessa è valutabile, così come prevede il DM 23 Marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, dall'art. 5, comma 1, lettera b), del DPR 484/97, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso la struttura a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende sanitarie.
- c) Curriculum professionale in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali e organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del DPR 10/12/97 n. 484.
- d) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del corso di formazione manageriale accreditato dalla Regione l'incarico sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego: 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e alle funzioni attribuite al posto da ricoprire, è effettuato, a cura dell'Ente, prima dell'immissione in servizio; 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o

istituto nazionale di gastroenterologia*de Bellis - Castellana Grotte***IRCCS**

dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci. Tenuto conto della durata del contratto (quinquennale) l'attribuzione dell'incarico non modifica la cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla vigente normativa in merito. I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è, quindi, effettuato dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione, previa verifica da parte dell'Ufficio Concorsi sulla regolarità della documentazione presentata.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico, redatte su carta semplice, indirizzate al DIRETTORE GENERALE - I.R.C.C.S. "S. DE BELLIS" - VIA TURI n.27 — 70013 CASTELLANA GROTTE (BA), devono essere presentate, a pena di esclusione, entro il trentesimo (30) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando BURP Bollettino Ufficiale Regione Puglia e sul portale INPA del Dipartimento della Funzione Pubblica, nella seguente modalità:

a mezzo **invio telematico all'indirizzo di posta certificata: dirgenerale.debellis@pec.rupar.puglia.it**, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

- 1) **invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC (ai sensi dell'art.38 c.3 del DPR n.445/00):** la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal candidato in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto della scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore i cui estremi (P.A. emittente, numero e data del rilascio) devono essere trascritti nella stessa domanda contenente la dichiarazione di autocertificazione;
- 2) **invio tramite PEC di un file in formato PDF, sottoscritto con firma digitale del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si precisa che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macrostrutture e che il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

L'invio deve avvenire mediante un'unica PEC contenente un **unico file in formato PDF** (di dimensione non superiore a 20 MB), all'interno del quale dovranno essere accorpati, nell'ordine, i seguenti documenti:

1. Domanda di partecipazione;
2. Elenco dei documenti allegati;
3. Documentazione e titoli oggetto di valutazione;
4. Copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione alla procedura, la trasmissione telematica effettuata ad un indirizzo di posta elettronica o PEC dell'Istituto diverso da quello sopra indicato, unico dedicato alla ricezione delle istanze.

Ove il termine per la presentazione delle domande cada in giorno festivo lo stesso è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo; non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento del colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

istituto nazionale di gastroenterologia*de Bellis - Castellana Grotte***IRCCS**

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando. Le istanze che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Burp e sul portale InPa non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza comunicazione agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti dei soggetti interessati.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, datata e firmata, (allegato fac-simile "A": per "**domanda di partecipazione**") gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei prescritti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi, in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi degli artt. 46, 47 e 19-19bis del DPR n.445/00 e dell'art.15 della L.n.183/11. A titolo meramente esemplificativo:

- a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art.38 D.Lgs. n.165/01 e s.m.i.;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
- f) l'iscrizione all'Ordine professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- h) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
- i) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
- j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- k) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- l) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il motivo da indicare espressamente. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa e/o dichiarando di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- m) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- n) consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/03 e del Regolamento UE 2016/679, reso all'I.R.C.C.S. "S. De Bellis" per il trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compresi l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
- o) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto di legge, deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di codice di avviamento postale, numero telefonico (anche cellulare) e indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come richiesta al punto a) che precede, ovvero l'indirizzo di posta elettronica certificata nel caso di spedizione della domanda a mezzo pec, anche per le comunicazioni e notifiche successive all'espletamento della selezione pubblica. L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
- p) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato. Nel caso di invio telematico, la mancanza della sottoscrizione autografa e/o della firma digitale ovvero della copia del documento di identità è causa di invalidità della domanda, a pena di esclusione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

istituto nazionale di gastroenterologia*de Bellis - Castellana Grotte***IRCCS**

L'omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dalla selezione pubblica.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.00. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR n.761/79 ("Aggiornamento professionale obbligatorio"). Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

1) Curriculum professionale, redatto in carta semplice secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "B", datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D. lgs 502/92.

Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare: a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti; c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza; d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore; g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, fino ad un massimo di 10, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata; h) alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi. I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

2) Tutte le certificazioni (Allegati "C" e "D") ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione. Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato: esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se

istituto nazionale di gastroenterologia*de Bellis - Castellana Grotte***IRCCS**

trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN); profilo professionale; durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni); la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.) durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di parttime);

3) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato "D"), ai sensi dell'art. 19 DPR 445/2000 e s.m.i. per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di specializzazioni, diplomi, corsi di studio, pubblicazioni ecc. Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

4) Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

5) Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione. Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi (Allegati "C" e "D") ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE E MODALITÀ DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'Art. 15 del D.lgs. 502/1992 e s.m.i..

La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. La stessa sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio. La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento: alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5); alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15); alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12); ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2), alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti

istituto nazionale di gastroenterologia*de Bellis - Castellana Grotte**IRCCS*

5); alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3); alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5); alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi (massimo punti 3).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda. La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi. Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio. Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato con a mezzo **invio telematico all'indirizzo di posta certificata comunicato dal candidato nella domanda di partecipazione**. Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande. La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito web aziendale [www.sanita.puglia.it/web/debellis/sezione concorsi](http://www.sanita.puglia.it/web/debellis/sezione_concorsi). I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale che procederà alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio, selezionato dall'apposita Commissione. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane d'età. Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs 502/92, l'incarico di Direttore di Struttura Complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15. L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria e dell'Area della Dirigenza Sanitaria non medica. Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico. Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale. Il candidato al quale

istituto nazionale di gastroenterologia*de Bellis - Castellana Grotte***IRCCS**

sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 3 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013. Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, così come integrato dal D.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del DPR 10 dicembre 1997 n. 484, deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs 502/92 e s.m.i e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda Sezione Amministrazione Trasparente Concorsi: Il profilo professionale del dirigente da incaricare; La nomina della Commissione di valutazione; La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina; I curricula dei candidati presentatisi al colloquio; L'atto di attribuzione, del primo classificato, da parte del Direttore Generale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento UE 2016/679, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dall'I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis" è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Ai candidati è riconosciuto il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso. L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi che saranno espressi tramite il sito aziendale www.sanita.puglia.it/web/debellis/, senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta. Si fa riserva, inoltre, di reiterare l'avviso nel caso sia pervenuto, entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro). Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis" Area Gestione Risorse Umane Ufficio Concorsi al n. di tel. 080-4994322 nelle ore di ufficio, oppure potranno consultare il sito Internet www.sanita.puglia.it/web/debellis/ sezione concorsi. Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul portale InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica, sul sito web <https://www.sanita.puglia.it/web/debellis/>.

Il Direttore Generale

Dot.  **ARMENISE**
ARMENISE
13.08.2026 13:34:04
GMT+02:00

Allegato A

FAC - SIMILE DI DOMANDA
 Al Direttore Generale – IRCCS “S. de Bellis”
 Via Turi, 27
 70013 Castellana Grotte

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa Anestesia e Rianimazione.

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a partecipare all'Avviso pubblico di cui all'oggetto. A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
 2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
 Via _____ n. _____;
 CODICE FISCALE _____;
 3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
 4. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____
 conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
 di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione; di essere in possesso della seguente specializzazione _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____; di essere iscritto all'Ordine dei _____ della Provincia di _____;
 5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
 6. di godere dei diritti civili e politici;
 7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
 8. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____ (3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985)
 9. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
 10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;
 11. accettare tutte le condizioni previste dal bando;
 12. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196; 13. Chiede che ogni comunicazione relativa al presente CONCORSO deve essere fatta al seguente indirizzo:
 Via _____ n. _____ Città _____
 Prov. _____ CAP _____ Tel. _____
 n. _____ Indirizzo E-Mail _____,
- impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data _____ FIRMA _____

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;

2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;

3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;

4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

Allegato B

CURRICULUM PROFESSIONALE**(Artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a
a _____ il _____ residente in
_____ Prov. _____ CAP _____ Via
_____ N. _____ consapevole,
secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti: _____

- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo dell'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termine di volume e complessità:

Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi:

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori:

Attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento:

Partecipazione a eventi formativi, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore:

Data _____

FIRMA _____

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a
a _____ il _____ residente in
_____ Prov. _____ CAP _____ Via
_____ N. _____ consapevole,
secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare
incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito
dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: di essere in possesso:

Laurea in _____ conseguita in data ____/____/____ presso
_____ punteggio finale _____

Abilitazione conseguita in data ____/____/____

Specializzazione in _____ conseguita in data ____/____/____ presso
_____ punteggio finale _____

Iscrizione all'ordine dei Medici/Biologi/Chimici della provincia di _____
dal ____/____/____ al n. _____

Attestato di formazione manageriale:

☐ SI (conseguito in data ____/____/____)

☐ NO

Eventuali altri titoli:

- Titolo: _____ conseguito il ____/____/____

Presso _____ punteggio finale _____

- Titolo: _____ conseguito il ____/____/____

Presso _____ punteggio finale _____

Di aver svolto le seguenti attività di docenza seguendo il successivo schema esemplificativo:

Materia _____

presso _____

corso di studi _____

dal ____/____/____ al ____/____/____ n. ore di insegnamento totali _____

Di aver partecipato ai seguenti eventi formativi (corsi, convegni, seminari, ecc.) *seguendo il successivo schema esemplificativo:*

Denominazione corso _____
organizzato da _____ luogo
_____ durata dal ____/____/____ al ____/____/____ in qualità di
_____ .

Data _____

FIRMA _____

Allegato D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art.46 del D.P.R. 445/2000 ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.; la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di un servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a
a _____ il _____ residente in
_____ Prov. _____ CAP _____ Via
_____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Servizi prestati seguendo il successivo schema esemplificativo:

Denominazione Ente: _____

- ☐ Ente pubblico
☐ privato accredit./convenz. SSN
☐ privato non accredit./convenz. SSN
☐ altro _____

Profilo professionale: _____

Tipologia dell'incarico:

- ☐ Tempo indeterminato
☐ Tempo determinato
☐ CoCoCo
☐ CoCoPro
☐ Convenzione Libero professionale
☐ Borsista
☐ Altro _____

durata dell'incarico: dal ____/____/____ al ____/____/____

Durata orario settimanale:

- ☐ Full time (36 h/sett.)
☐ part-time (____h/sett.)

Eventuali periodi di aspettativa:

- dal ____/____/____ al ____/____/____ per il seguente motivo _____

- dal ____/____/____ al ____/____/____ per il seguente motivo _____

che le copie di cui al successivo elenco sono conformi all'originale: 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7.

DICHIARA ALTRESÌ

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

1) _____

2) _____

3) _____

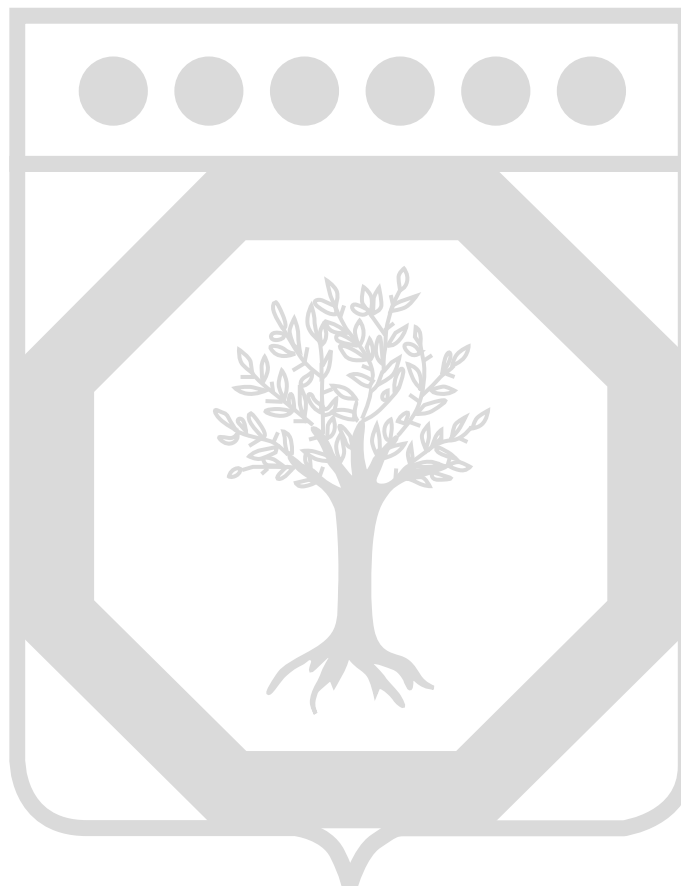
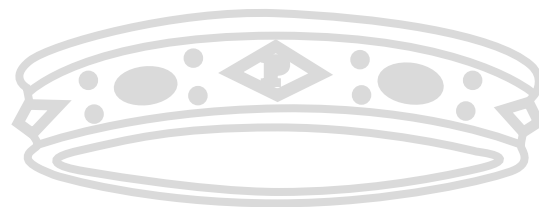
4) _____

_____, il _____
(luogo) (data)

(firma leggibile)

N.B. *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta e allegare copia di un documento di riconoscimento.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D.Lgs. 196/03 ed ex Regolamento UE 2016/679.



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

Sito internet: <https://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**



Maddea Miccolis
27.08.2026
10:48:14
GMT+02:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)